Anno 114 - Numero 234

LA STAMPA

Venerdì 24 Ottobre 1980

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 85.000, consegna centralizzata alle poste anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fi. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino lire 1.60 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maurizio 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.065; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.50.904, Genova, via E. Vernazza 22, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 33.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testo, posizione o data di uscita indicata in perentesi. Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo, Commerciali L. 150.000 (160.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 182.000 (194.400) - Finanziarie e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

ACCORDO FIAT

Perché a Torino si contesta quasi sempre il sindacato? Rispondono Galli, Bentivogli e Mattina

di Sergio Devecchi

A PAGINA 4

OSTAGGI

L'Iran porrà nuove condizioni per il rilascio, oltre alle quattro già poste da Khomeini

Tichonov è il nuovo primo ministro dell'Urss

Kossighin si è dimesso a 76 anni, malato di cuore

Da quarant'anni sulla scena, apprezzato da Stalin, da Kruscev e da Breznev - Gli si chiedeva di programmare un'economia funzionante; fallì perché il Cremlino pretese che assicurasse enormi mezzi all'apparato militare - Nessuna sorpresa per il successore, perché di fatto già lo sostituiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Il compagno primo ministro, Aleksej Kossighin, vi chiede di accettare le sue dimissioni...*», dice Leonid Breznev sollevando gli occhi sulla platea dei deputati. E' quasi mezzogiorno del 23 ottobre e il Soviet Supremo dell'Urss riunito al Cremlino sta per concludere la seconda giornata di lavori della sessione autunnale. Dai millecinquecento rappresentanti di tutte le repubbliche non sale neppure un brusio. Con voce stanca ma chiara, il segretario generale del pcus continua la lettura della lettera inviatagli da uno dei due uomini con i quali prese il potere a Nikita Kruscev, sedici anni addietro. L'altro, Nikolaj Podgorni, che di questa assemblea fu il presidente, venne estromesso tre anni fa dal partito; Kossighin se ne va malgrado le insistenze del partito per farlo restare.

Breznev afferma di aver ricevuto soltanto il giorno prima, mercoledì 22, lo scritto del *premier*. Il quale spiega: «*Il mio stato di salute è andato purtroppo peggiorando in questi ultimi tempi. Ringrazio il partito e il Soviet per la fiducia accordatami durante molti anni...*». E' la verità: il *leader* settantaseienne è sofferente di cuore dall'estate del 1978, quando un improvviso malore lo fece cadere nell'acqua della Moscova mentre stava remando su una canoa. Prontamente soccorso dalla guardia del corpo, fu trasportato in ospedale. Il ricovero dovette essere prolungato e neppure un fisico integro come il suo, mai usurato dal fumo e dall'alcol, rinvigorito dal continuo esercizio sportivo, riuscì a riprendersi completamente. L'anno dopo, e nuovamente nell'agosto passato, nuove crisi lo hanno obbligato a prolungati riposi.

E' dunque improbabile che la rinuncia di Kossighin abbia colto di sorpresa Breznev e il partito. Il segretario generale ha certamente ricevuto il messaggio del *premier* ieri l'altro, come ha dichiarato. Ma un messaggio analogo, oppure più articolato nelle motivazioni, deve essere stato indirizzato al Comitato Centrale del partito, che lo ha conosciuto nel corso del *plenum* di martedì. Ragioni di riserbo e procedurali avrebbero consigliato di non renderlo pubblico. Quello al capo del governo è un incarico di Stato e chi vi rinunci deve dirigersi innanzitutto al massimo organo dello stato, il Soviet Supremo. Fino ad oggi, infatti, Kossighin resta membro del *politbjurò* e del Comitato Centrale. E' un segno di rispetto per la sua persona; ma presto l'ex *premier* lascerà ogni carica.

C'è tuttavia anche un risvolto politico in queste dimissioni, le prime non traumatiche nell'intera storia dell'Urss. Già nel 1979, effettivamente malato ma non meno insoddisfatto per le sorti dell'economia nazionale e della sua gestione ipercentralizzata, Kossighin voleva andarsene in pensione. Glielo consigliavano pressantemente i medici, lo disse più volte al partito. Ma al tempo stesso egli non faceva mistero di voler dare il buon esempio e favorire con il suo ritiro un ampio rinnovamento del vertice del pcus. Persone a lui molto vicine raccontavano che proprio per evitare tale possibile conseguenza l'apparato aveva contrastato il suo proposito; giungendo fino a proporgli l'esempio del segretario generale, che sebbene sofferente restava al suo posto, compiva il suo dovere.

Oggi, le ragioni di salute sovrchiano quelle politiche: queste ultime non sono però venute del tutto meno. La battaglia politica interna è in corso e se ne potranno misurare gli effetti solo al prossimo congresso di febbraio. Nikolaj Tichonov, che il Soviet Supremo ha eletto al posto di Kossighin all'unanimità, così come all'unanimità aveva accettato la rinuncia del vecchio *premier*, appare infatti un uomo di transizione. A 74 anni, tra i vicari del dimissionario da 15 e dal 1976 primo tra questi, membro del *politbjurò* da due anni e da uno a pieno titolo, la sua è una successione naturale. Garantisce continuità ed esperienza, perché Tichonov ha lavorato trent'anni nell'organizzazione della metallurgia e al *Gosplan*, l'ente di pianificazione centrale. Ma altri uomini premono dietro di lui, una nuova generazione di tecnocrati dei quali è espressione Michail Gorbaciov, responsabile dei problemi agricoli.

Con Tichonov è il moderatismo riformatore di Breznev che colloca un altro suo esponente in cima alla piramide gerarchica. Sono i teorici del passo di lumaca, di fronte a quelli del passo di lepre rappresentati in passato da Kossighin. «*Il compagno segretario generale è autore al quale riferirsi...*», scrive il neo primo ministro in un volumetto dedicato alla necessità di «*fare felice l'avvenire dei fanciulli*». Di Breznev egli è coetaneo e compaesano, essendo nato come lui a Dnipropetrovsk, nella profonda Ukraina, ed avendolo accompagnato da vicino in molti momenti della carriera. E' un sostenitore dell'incremento degli scambi con l'Occidente, ma anche del metodo della «compensazione» degli acquisti a mezzo merce. Essendo stato a lungo al *Gosplan* ne conosce i difetti, ma non al è distinto per quanto se ne sa nella lotta dei riformatori per ridurne drasticamente le prerogative.

Livio Zanotti

Il volto più sbiadito L'intelligenza più viva

Come per un gioco del destino, la crisi dell'economia sovietica, emersa a nudo dal *plenum* del Comitato Centrale tre giorni fa, si è aperta nel momento in cui si aggravava anche la crisi dell'uomo che aveva il compito di salvarla. La storia di Aleksej Kossighin è la storia dell'economia sovietica, e meglio della sua impossibilità di diventare un'economia funzionante. Da quando è stato nominato primo ministro, tre volte aveva lanciato e rilanciato disegni di riforme, la prima nel '65. E tutte tre le volte il stato costretto a gettare il loro rientro.

Al Cremlino gli hanno chiesto sempre l'impossibile: assicurare i favolosi mezzi strategici sviluppando allo stesso tempo un'economia normale. Consumatosi in questa contraddizione anche fisicamente, insieme con i suoi concetti riformistici, ora si vede costretto al ritiro proprio quando i capi del Cremlino, con l'acqua alla gola e allarmati per il contagio dei fermenti polacchi, legano l'efficienza e l'inefficienza della produzione al livello di vita degli operai. («*Si rivela più giusto partire dalla meta finale che non dai mezzi per conseguirla*» ha dichiarato Breznev al *plenum*).

Sono istanze sostenute da Kossighin per molti anni senza esito: capovolgere cioè il rapporto fra industria leggera, di consumo, e industria pesante, quella strategica. Accolte verbalmente nel momento quando la crisi tocca il fondo, non è detto per niente che i suoi successori saranno messi in grado di realizzarle. La necessità sproporzionata di diventare una superpotenza all'esterno è stata quella che ha reso l'Urss una sottopotenza all'interno. Kossighin non è riuscito ad invertire questa logica. Non c'è *Postanovljenie*, decreto del Comitato Centrale che possa rovesciarla, senza ridimensionare gli impegni imperiali del Cremlino. Situato fra i due compartimenti stagni su cui si regge l'economia sovietica — uno strategico, riempito su livelli americani, l'altro quello dell'economia regolare, livellato con quanto restava — Kossighin era diventato un alchimista dei bilanci. Mai però gli era riuscito il disegno di rendere intercomunicanti i due vasi e far crescere assieme, in un meccanismo economico articolato, i due livelli dello sviluppo nazionale. Far crescere cioè la potenza globale come riflesso dell'effettiva forza produttiva.

Su questa posizione scomoda si siede adesso Nikolaj Tichonov, con dodi senz'altro inferiori a quelle di Kossighin. Le ha sperimentate già durante un anno, da quando, improvvisamente assunto al Politburo (appunto nella prospettiva della sostituzione del primo ministro malato), aveva retto le sorti del governo durante le lunghe assenze di Kossighin.

Vecchio quanto il *premier* dimissionario, eletto probabil-

Franco Barbieri

(Continua a pagina 5 in sesta colonna)

Aleksej Kossighin

Nikolai Tichonov

Tragedia in un villaggio minerario presso Bilbao

In Spagna 73 bambini uccisi a scuola per scoppio di gas

I feriti sono almeno duecento, venti dei quali gravissimi - In un primo momento si era pensato a un attentato, poi smentito dal governo spagnolo

BILBAO — Tragedia in Spagna. 73 bambini tra i sei e i dodici anni sono morti in una scuola elementare distrutta da uno scoppio. La tragedia è avvenuta nel villaggio minerario di Ortuella, a venti chilometri da Bilbao, nei Paesi baschi. Con loro hanno perduto la vita due maestre e un operaio. I feriti sono almeno 200.

L'esplosione sarebbe stata causata da una fuga di gas. In un primo tempo si era pensato a un atto terroristico, ma il ministro degli Interni spagnolo ha dichiarato in serata che «nessun elemento» fa pensare a un attentato.

Lo scoppio è avvenuto ieri mattina poco prima di mezzogiorno: in quel momento erano nella scuola circa settecento bambini. Testimoni oculari hanno riferito scene agghiaccianti. «E' stato peggio del terremoto», hanno raccontato. «Tanto terribile che mi mancano le parole per descrivere quello che ho visto». (Servizio a pagina 4)

Ortuella. I corpi di alcune delle piccole vittime sul pavimento della palestra della scuola (Efe)

Meglio la lira giù l'oro

ROMA — In picchiata ieri i prezzi dell'oro. A Londra è sceso a 634,50 dollari l'oncia, la punta più bassa dal 2 settembre, con una perdita su mercoledì di 26 dollari e di oltre 36 su venerdì scorso. A Milano il prezzo del metallo è sceso da 18.800 a 18.600 lire il grammo. I motivi dell'improvviso cedimento vanno ricercati — secondo gli analisti — nella possibile, imminente liberazione degli ostaggi americani in Iran e nelle forti vendite di oro da parte dell'Unione Sovietica.

Anche la corsa al rialzo del dollaro ha subito ieri una battuta d'arresto, dopo il travolgente ricupero dei giorni scorsi. La lira ha ricuperato sulla moneta americana due punti e mezzo: rispetto alle 884,25 lire che occorrevano mercoledì per acquistare un dollaro, ieri erano sufficienti 861,75 lire.

La buona tenuta della nostra moneta è stata accolta con soddisfazione, poiché si temeva che il grave passivo della bilancia dei pagamenti in settembre (849 miliardi), avrebbe potuto influire negativamente.

L'opposizione comunista più benevola su alcuni punti del programma

Berlinguer conciliante con Forlani ma lancia un duro attacco a Craxi

Il segretario del pci ha posto sullo stesso piano la destra democristiana e quella del psi - Reazioni di Achilli: «Un intervento che ha del pazzesco» - Forlani messo in guardia dal commettere «gli stessi errori di Cossiga»

ROMA — Mercoledì Forlani aveva chiesto per il suo governo tregua al partito comunista, e Berlinguer ieri non ha escluso di poterglielo accordare in casi determinati. Ma con Bettino Craxi invece è guerra aperta per il pci, senza possibilità di tregua.

Con tono controllato ha alternato apprezzamenti a rimbrotti per il presidente del Consiglio, mentre ha parlato con aggettivi sferzanti quando ha accennato (senza nominarlo) al segretario socialista. Berlinguer ha messo sullo stesso piano la destra della dc e «la destra del psi».

Un atteggiamento che ha sorpreso e preoccupato le stesse minoranze di sinistra del psi: «*Un intervento che ha del pazzesco, incredibile* — commentava Michele Achilli — *Il segretario del pci ricalca il modo di Craxi di vedere le cose, cioè se sono fatte in suo favore o contro di lui*».

Berlinguer ha premesso, nel suo intervento durato un'ora, che «*questo non è certo il governo di cui avrebbe bisogno l'Italia per superare la crisi*», e quindi il pci sarà all'opposizione. Ma l'opposizione «*sarà sempre commisurata agli indirizzi del governo e ai suoi atti concreti*».

Il governo Cossiga è stato accusato di aver «*avvelenato*» l'atmosfera politica, di avere «*acuito le tensioni*», di avere provocato «*gravi danni*», di essere stato «*arrogante*», «*pericoloso*», affetto da «*frenesia*» lottizzatrice e settaria. E Berlinguer ha rivendicato al suo partito il merito di averlo abbattuto. Da Cossiga ha poi preso spunto per parlare di Craxi senza nominarlo. Il segretario del psi è stato accusato di avere avuto «*reazioni inconsulte*» e «*rabbiose*» perché aveva acconsentito alla possibilità di elezioni anticipate dopo la caduta di Cossiga, e perché avrebbe voluto, a quanto si dice, che Cossiga si ripresentasse alle Camere dopo la bocciatura del «decretone». Insomma, spiega Berlinguer, alla base di quel governo caduto c'era «*un patto tra la destra democristiana e la destra del psi, mosso dalla velleità di assicurare la governabilità del Paese senza e in sostanza contro il pci e persino contro la sinistra di questi due partiti*».

Berlinguer ha esaminato i comportamenti dei partiti di governo, dando di ognuno una valutazione: l'alleanza da poco avviata nella dc tra maggioranza «moderata» e sinistra contiene ancora «*molti aspetti ambigui*». I socialdemocratici ora non sono più ostili verso il pci e anche questo gli ha facilitato l'ingresso al governo. Dei repubblicani «*non si è compresa la condotta durante l'ultima fase del triparto e durante la crisi*». «*La maggioranza del psi*» sta diluendo il carattere del partito «*in una vasta area radical-socialista*» che pensa di fare concorrenza alla dc «*all'interno del tradizionale sistema di potere*». E ancora una volta, la dose più forte di critiche è stata per Craxi.

Del tutto diverso il tono tenuto dal segretario del pci nei confronti di Forlani. Ne ha messo in risalto «le buone intenzioni» anche se poi lo ha criticato per l'inflazione di ministri; ha trovato nel programma «*alcune proposte accettabili e anche giuste*», ma altre generiche. Ciò che però ha interessato maggiormente il segretario del pci è stata la politica estera che Forlani ha illustrato alla Camera. «*Il tono che egli ha usato è stato in genere misurato ed equilibrato, con insistenti richiami alla necessità di favorire la distensione*».

Comunque, Berlinguer ha chiesto a Forlani «*un approfondimento*» su diversi problemi. Infine il segretario del pci ha parlato della vertenza Fiat, dicendo che i comunisti sono fieri di essere scesi in campo per sostenere la lotta dei lavoratori, ed ottenendo il primo applauso unanime dei suoi. Ha poi accusato di falsità chi sostiene che è stato il pci «*a incitare gli operai all'occupazione*» della Fiat, e in questa occasione non tutto il gruppo comunista lo ha applaudito. Berlinguer ha poi assicurato che il pci è disponibile per le più urgenti riforme istituzionali che dovrebbero essere: migliore regolamentazione del referendum e dei decreti legge, definizione esatta dei compiti del Parlamento, della funzione del governo e della pubblica amministrazione.

Scontato il voto contrario del pci al governo, si vanno definendo gli orientamenti anche degli altri partiti che sono fuori dalla maggioranza. I liberali hanno deciso, dopo una travagliata direzione, di accettare la scelta del segretario Zanone favorevole per l'astensione e non al sì. I radicali non hanno ancora detto cosa faranno, ma Pannella ha dato l'impressione di pensare anche lui all'astensione. Si asterrà anche l'unica rappresentate della lista del «melone» di Trieste, l'on Aurelia Benco Gruber. Per il pdup ha parlato il segretario Magri sostenendo, in polemica con Berlinguer, che questo governo non merita «*neppure una opposizione diversa*».

Oggi Bettino Craxi risponde a Berlinguer. Parlerà anche il segretario della dc Piccoli.

Alberto Rapisarda

I deputati pci e il leader

Applausi mancati

ROMA — Il discorso pronunciato ieri da Berlinguer alla Camera era ufficialmente rivolto a Forlani e al nuovo governo; in realtà, il leader del pci ha parlato soprattutto al suo partito, dove serpeggiano malumori e tensioni che risalgono alla «svolta dura» contro Cossiga e che hanno toccato lo «zenit» durante i 35 giorni di vertenza Fiat.

Da un pci non lacerato, ma senz'altro diviso e un po' isolato, Berlinguer si aspettava, ieri in aula, quattro applausi politicamente significativi (quello finale è doveroso e scontato). Il primo, quando ha ribadito il «no» ai licenziamenti, è venuto ed è stato caloroso e unanime.

Il secondo, quando ha difeso l'ipotesi dell'occupazione degli stabilimenti, è stato tiepido e sbrigativo, da meno della metà dei deputati comunisti presenti in aula; l'altra metà è rimasta in silenzio, chi rigido, chi ostentando addirittura una lettura sbrigativa dei titoli di qualche giornale.

Il terzo, quando Berlinguer ha riconosciuto che c'è un problema oggettivo di mobilità del lavoro, non è venuto e il silenzio, forse atteso, forse no, ha inchiodato per qualche istante la voce del leader comunista. Anche il quarto, dopo l'«arringa» contro Craxi, non è venuto; la circostanza riapre, esasperandolo, il duello psi-pci e lo scontro, all'interno delle «Botteghe Oscure», tra favorevoli e contrari al dialogo con il partito socialista.

Al di là di schieramenti ormai quasi tradizionali (la destra di Napolitano e per il dialogo; gli ingraiani e i berlinguerlani sono contro) nessun deputato comunista ha vo-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A PAGINA 2

Chiaromonte

«Nel pci divergenze non contrasti sul caso Fiat»

di Giuseppe Sangiorgio

Si della Commissione prezzi; l'ultima parola la dirà il Cip

Più cara «la tua voce al telefono» Seimila lire in media il trimestre

ROMA — Più cara la bolletta del telefono, mentre il gettone rimane fissato a 100 lire. Dopo una serie di riunioni a vuoto, la Commissione centrale prezzi ha emesso il pesante verdetto dando via libera a un aumento medio del 17,2 per cento delle tariffe telefoniche in vigore prima della sentenza del Tar. Spetterà ora al Cip, Comitato interministeriale prezzi (la Cip è soltanto l'organo consultivo), varare definitivamente il provvedimento: la convocazione potrebbe aversi già nei prossimi giorni, subito dopo il voto di fiducia a Forlani, e gli aumenti potrebbero partire dal 1° novembre.

La decisione della Commissione prezzi giunge in coda a un periodo di grande confusione: prima la sentenza del Tar, che annullava i ritocchi tariffari in vigore dal gennaio scorso e che riportava il gettone a 50 lire; poi l'intervento del Consiglio di Stato, che, in attesa di un parere conclusivo sull'intera vicenda tra qualche mese, ha accolto le richieste di sospensione avanzate dalla Sip.

Una sorta di rompicapo cui si aggiunge la notizia di ieri, peraltro prevista da tempo, ma che lascerà quanto meno stupefatti i milioni di utenti. Gli aumenti approvati dalla Commissione prezzi sono leggermente inferiori alle richieste del ministero delle Poste (in media il 17,5 per cento) e portano gli scatti urbani da 30 a 40 lire (fino a 100 scatti) e da 35 a 70 lire (fino a 200); gli allacciamenti saliranno da 180.000 a 190.000 lire; la teleselezione rincarerà in media del 12,4 per cento.

Si calcola che per le famiglie dei consumi medio-bassi, cioè quelle che fanno in media due telefonate urbane al giorno e 4 interurbane di circa 3 minuti al mese, l'aggravio in un trimestre sarà di 6200 lire per gli impianti singoli e di 4500 per quelli duplex.

Non è la sola amara sorpresa. La Commissione, infatti, ha richiamato l'attenzione del Cip sull'opportunità di introdurre in tempi brevi la tassazione urbana a tempo, mentre in futuro le tariffe dovranno sempre più riflettere i costi sopportati dalla Sip.

Il parere della Commissione, votato a maggioranza, è un'indicazione precisa per il Cip. Ci sono volute due settimane e ben otto riunioni per arrivare alle conclusioni di ieri, con i comunisti che probabilmente non se la sentivano di avventurarsi in un parere senza la copertura di un governo. Ora i ministri sono di nuovo in carica con i pieni poteri e quindi in grado di mettere il sigillo «politico».

Gli aumenti consentiranno alla Sip di accrescere di 637 miliardi il proprio gettito tariffario nel 1981 e di altri 80 miliardi entro la fine dell'anno se la decorrenza dovesse scattare dal primo novembre. Nel corso della cosiddetta istruttoria, la Commissione prezzi ha tagliato di 10 miliardi l'ammontare dell'introito che la società telefonica sperava di ottenere con l'aumento delle tariffe per l'allacciamento di nuovi impianti, riducendo i ritocchi richiesti dal 17,5 al 17,2 per cento.

Secondo il comunista Libertini, si tratta di un pessimo biglietto da visita del nuovo governo: «*E' arroganza voler far finta di dimenticare che tutti i recenti aumenti sono stati colpiti da sentenze di tribunali amministrativi e penali*». L'esponente del pci ha ricordato che entro la prima metà di novembre si riunirà la competente commissione del Senato, che indaga sulle telecomunicazioni, per ascoltare i ministri competenti. In quella sede — ha detto — il pci agirà affinché «*si facciano i conti con la realtà*».

Eugenio Palmieri

Nuove e vecchie tariffe

ROMA — Ecco, in dettaglio, le nuove tariffe su cui ha espresso parere favorevole la Commissione centrale prezzi.

	Tariffa 1-1-80	Tariffa proposta	Differenza percentuale
1) TARIFFE URBANE			
Tariffa ordinaria	65	80	+ 23 %
Tariffa categoria B			
— fino a 100 scatti	33	46	+ 33,3 %
— da 101 a 200 scatti	55	70	+ 27,3 %
— oltre 500 scatti	72	87	+ 20,8 %
Gettone telefonico	100	100	—
2) TARIFFE INTERURBANE			
— teleselezione	455	512	+ 12,4 %
— operatrice	860	967	+ 12,4 %
3) CANONI TRIMESTRALI			
Categoria A	4.000	6.000	+ 50 %
Cat. B simplex	9.500	12.800	+ 34,7 %
Cat. B duplex	4.000	5.800	+ 45 %
Cat. C normale	23.000	27.000	+ 17,4 %
Cat. C ridotta	15.000	18.000	+ 20 %
4) CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO			
Cat. A	160.000	190.000	
Cat. B simplex	150.000	190.000	
Cat. B duplex	115.000	145.000	
Cat. C normale	160.000	190.000	
Cat. C ridotto	115.000	145.000	

«Autoespulso» il severo critico di Marchais

Il pcf con formula inedita si libera di Elleinstein

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Per non venir meno a una recente promessa (niente più radiazioni, basta con la caccia alle streghe), Georges Marchais ha adottato una formula originale per allontanare gli intellettuali indisciplinati del pcf: l'autoespulsione. Il partito «ne prende atto», dopo avere valutato il comportamento del contestatore. Questa procedura è stata applicata allo storico Jean Elleinstein, già da tempo in polemica con la linea del pcf al quale è iscritto dal 1945, e probabilmente verrà estesa nel futuro immediato ad altri.*

I rapporti tra il pcf e gli intellettuali sono sempre stati cattivi, spesso pessimi. Nei sessant'anni di vita del partito, le espulsioni e le polemiche non si contano. Negli ultimi anni Marchais si era tuttavia imposto la tolleranza. Con l'avvicinarsi delle elezioni presidenziali, alle quali parteciperà come candidato, il segretario del pcf ha deciso di cambiare tattica.

La contestazione degli intellettuali si è in effetti appesantita: molti rimproverano alla direzione di avere provocato la rottura dell'alleanza con i socialisti, di essere ritornati allo stalinismo e a una linea filosovietica. Alcuni non nascondono che puntano su una batosta elettorale, con la speranza di un mutamento al vertice. Un certo numero di intellettuali, più vicini alla linea del pci che a quella del pcf, hanno esortato alcuni dei dirigenti comunisti italiani a non appoggiare il compagno parigino durante la campagna elettorale. Essi ritengono che una visita in Francia di Berlinguer, per un comizio insieme a Marchais, come nel 1976 e '78, equivarrebbe ad aumentare dell'uno e mezzo per cento i voti al candidato del pcf. A tanto valutano infatti una presenza del segretario del pci.

Il caso Elleinstein è stato risolto ieri dal quotidiano del pcf, L'Humanité, che pubblica un comunicato del «Comitato di arrondissement» (quartiere), il dodicesimo, da cui dipende la «cellula Pablo Neruda», alla quale è iscritto lo storico. Il documento elenca i capi d'accusa e conclude che, con il suo comportamento, Jean Elleinstein «si è messo fuori del partito, dalla sua politica e dalla sua organizzazione». Insomma, si è autoespulso. Il quotidiano ufficiale comunista fornisce le prove: fotografia e manifesti, sotto il titolo-sentenza: «J. Elleinstein non ha più nulla in comune con il pcf».

Da mesi, hanno constatato i membri del comitato di quartiere, Elleinstein non partecipa alle attività e alle discus-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Lo abbiamo domandato a Galli, Bentivogli e Mattina

«Perché a Torino si contesta quasi sempre il sindacato?»

«Scarsa cultura industriale, poca sindacalizzazione, tentazioni gruppuscolari»

ROMA — «*Ma perché a Torino, quasi sempre, gli accordi vengono contestati dai lavoratori?*». In effetti nella lunga storia sindacale subalpina sono più numerose le intese che hanno suscitato contrasti, di quelle accolte pacificamente dalla base. Prima delle ultime tumultuose assemblee di Lama, Carniti, Benvenuto, a Mirafiori erano già stati messi in difficoltà, in epoche diverse, parecchi dei maggiori dirigenti della Cgil-Cisl-Uil. «*Nel 1976* — ci ricordava Bentivogli — *illustrai il contratto nazionale sotto un lancio di ortaggi che Vito Miliano, al solo fianco, cercava di raccogliere al volo*». Trentin dovette evitare alcuni bulloni; a Benvenuto spezzarono l'asta del microfono sotto il naso; la voce di Donat-Cattin venne coperta da un assordante rullio di tamburi ricavati da latte vuote.

Perché questa «sindrome da accordo» dei lavoratori torinesi? Lo abbiamo domandato ai tre segretari generali dei metalmeccanici: Pio Galli della Cgil; Franco Bentivogli della Cisl; Enzo Mattina della Uil. Ecco le risposte.

Pio Galli (Cgil) — «*Le cose non sono affatto così. L'ultimo contratto, del 1979, per esempio, è stato vissuto in modo diverso; non entusiastico ma convinto. A Torino, in presenza della più grande azienda italiana, i problemi di governabilità si pongono anche per il sindacato, che pure ha una struttura di delegati eletti dagli iscritti e non. Nell'ultimo caso specifico, dei giorni scorsi, l'atteggiamento di rifiuto da parte delle avanguardie del sindacato è dipeso dall'impegno che avevano profuso nelle forme di lotta: si riteneva che ci fossero ancora disponibilità sul piano dell'iniziativo e della lotta. Però era un errore. Non è mai avvenuto che il sindacato abbia convinto un padrone a parole; è sempre stato il rapporto di forza a far cambiare opinione ai padroni. Noi, dirigenti sindacali, avremmo potuto "salvare l'anima" accettando di andare avanti come volevano le avanguardie. Andare avanti però avrebbe significato una sconfitta ed è ben diverso subire una sconfitta dal padrone che essere sconfitti dai lavoratori, dai quali ormai le avanguardie si erano staccate*».

«*E' stato giusto* — afferma Galli — *arrivare alla conclusione nel momento in cui il rapporto di forza consentiva ancora una conclusione come quella che abbiamo raggiunto. Può significare un arretramento rispetto agli obiettivi che ci eravamo posti ma non è passata la linea Fiat: è stata sbarrata la strada ai licenziamenti; è saltata la logica della discriminazione per le liste di Cassa integrazione e di mobilità; è stato garantito il rientro in Fiat per i lavoratori che eventualmente siano posti in mobilità. «Sottolineo "eventualmente"* — conclude Galli — *perché a metà dell'anno prossimo valuteremo se sarà ancora necessario, in base alle riduzioni di personale che saranno avvenute con altri strumenti e in base all'andamento produttivo e del mercato*».

Franco Bentivogli (Cisl) — «*Che Torino e la Fiat in particolare rappresentino un caso singolare nelle relazioni industriali del nostro Paese, non lo nega nessuno. La difficoltà incontrata alla chiusura di questa vertenza si è presentata altre volte, in forma non meno drammatica. Basti pensare all'approvazione contrastata del contratto del 1976 alla Fiat, dove si verificarono atti di vera e propria violenza, mentre nelle altre fabbriche il contratto passò con voto quasi plebiscitario. C'è a Torino quella che è stata definita, talvolta esagerando, una presenza "monoculturale" dell'industria dell'auto, non solo, ma di un'unica grande azienda determinante per la vita quotidiana ed i destini di un'intera città. In più c'è il gigantismo dell'apparato produttivo (ci pensi ai 53 mila di Mirafiori) che da solo potrebbe spiegare i fenomeni frequenti di tensione e di violenza. Simili fenomeni, spesso più virulenti, li troviamo anche alla Ford di Detroit*».

«A ciò — ha proseguito Bentivogli — *si sommano i problemi posti dai grandi movimenti migratori che hanno sradicato decine di migliaia di persone dal loro contesto culturale per concentrarle in una grande città e in una sola azienda, attraverso itinerari fatti di lavori precari, umili, di abitazioni precarie, in situazioni di isolamento. C'è poi da fare i conti con una memoria storica della classe operaia torinese nella quale rivivono, ad ogni occasione, i piani e gli atti di repressione e discriminazione antisindacale; cioè la pratica dell'arbitrio, la volontà di comandare che sono state, con rare eccezioni, una costante nella tradizione della dirigenza Fiat*».

Dopo aver ricordato che «la durezza della memoria storica» ha rappresentato spesso un terreno fertile «per certi gruppi caratterizzati dal loro estremismo politico», Bentivogli ha proseguito: «*La recente vertenza ha ripetutamente evocato fantasmi del passato, del clima dell'azienda di un tempo e della sofferenza umana in essa consumata. Anche a motivo di quella politica repressiva i processi di sindacalizzazione hanno conosciuto limiti diversi da altrove. Senza dire che, per il sommarsi delle ragioni sopra accennate, ogni conflitto sindacale, per molti militanti fortemente ideologizzati — che spesso intrecciano un sano anticapitalismo un antindustrialismo fuori della realtà — si carica di significati politici che vanno oltre i confini di un normale conflitto di lavoro. Le tensioni e le difficoltà* — ha concluso Bentivogli — *hanno dunque radici corpose e ben affondate nel tessuto produttivo e sociale di questa città*».

Enzo Mattina (Uil) — «*Alla Fiat gli iscritti al sindacato superano di poco il 30 per cento. La gente fa scioperi e cortei ma non vive la vita del sindacato. I quadri sindacali interni, sapendo di non avere l'adesione della massa, assumono a volte atteggiamenti rigidi, nella rispondenza tra quanto richiesto e quanto ottenuto, per cercare a priori anche il consenso dei non iscritti. Inoltre, all'interno del sindacato c'è un'anima fortemente ideologizzata che, più che altrove, vede in ogni vicenda un progetto politico di più ampio respiro (cambiamenti nella società, cambiamento dei rapporti di potere, eccetera): quindi vive tutte le vicende sindacali con una rigidità che non si riscontra altrove*».

«*Sul piano pragmatismo che dovrebbe prevalere in ogni contrattazione, finiscono per innestarsi altre spinte. E' un errore perché l'attività sindacale non è mai stata un passaggio per mutamenti radicali nel Paese, ma uno strumento per la crescita sociale e civile, pezzo per pezzo. Inoltre, lo scontro tra l'anima estremista e l'anima moderata del sindacato, a Torino porta sovente all'immobilismo. Diventa così difficile gestire una linea sindacale tra chi, ogni volta, dichiara che il compromesso rappresenta "una svendita" e chi ritiene che "non si poteva tirare oltre"*».

«C'è poi a Torino — ha proseguito Mattina — *una grossa massa di meridionali che vive le contraddizioni della gente del Sud che è capace, a volte, di atteggiamenti radicali come l'occupazione delle terre. La miscela tra fiammate di radicalismo meridionale, tra gruppi fortemente ideologizzati e tra aree di moderatismo, una condizioni di blocco e di difficoltà, specie in momenti come questi, nei quali il sindacato è sulla difensiva perché deve gestire la crisi*».

Sergio Devecchi

«In casi e su argomenti eccezionali»

Mattina: in fabbrica la votazione segreta

ROMA — La Fim ha risposto ieri alle critiche, di parte politica e sindacale, mosse alle forme di lotta degli operai Fiat nella vicenda appena conclusa, ha difeso i contenuti dell'accordo firmato nei giorni scorsi. Con accentuazioni leggermente diverse, i segretari generali Pio Galli, Enzo Mattina e il segretario nazionale Raffaele Morese hanno illustrato alla stampa estera le ragioni per cui si è arrivati al blocco totale dei cancelli.

L'accordo, hanno detto i tre sindacalisti, nonostante alcuni limiti, «*sbarra la strada ai licenziamenti e introduce precise garanzie sia all'utilizzo della cassa integrazione, sia sulla mobilità*». E questa conclusione, cui si è giunti in un momento nel quale in Europa e in America la crisi dell'auto ha portato a decine di migliaia di licenziamenti, «*non può che essere considerata complessivamente positiva*».

Secondo Pio Galli, la decisione della Fiat di alzare il tiro ha portato ad un inasprimento delle agitazioni, allora è prevalsa nella strategia «*una realtà torinese e di fabbrica*». Galli, comunque, non ha voluto «*scaricare*» le responsabilità del gruppo dirigente della Fim, anche se ha ricordato come l'organizzazione dei metalmeccanici abbia proprio alla Fiat il più basso tasso di sindacalizzazione (30-32%). Lo stesso Galli ha chiarito come sia stato strumentalizzato l'intervento di Berlinguer e come sia mancato nei fatti l'appoggio delle altre forze politiche che a parole difendevano la linea seguita dai sindacati. E' certo che la vicenda Fiat ha aperto nella Fim, e nel sindacato in generale, un momento di ripensamento.

In particolare Enzo Mattina ha ricordato di essere favorevole, e non da ora, all'uso anche della votazione segreta in fabbrica «*in casi e su argomenti eccezionali*». Un punto sul quale il parere dei tre sindacalisti non è stato collimante. Morese, ad esempio, è stato polemico con il segretario del psi, Craxi, «*che vuole cancellare il voto segreto in Parlamento per trapiantarlo in fabbrica*». Secondo il rappresentante della Fim il voto segreto sull'accordo Fiat non era opportuno: «*Il dissenso è stato complesso e carico di significati e l'adesione altrettanto: tutto ciò con il voto segreto ci sarebbe sfuggito*».

Entrando nel merito dell'accordo, Enzo Mattina ha spiegato come si è giunti al compromesso che prevede la rotazione della cassa integrazione solo per un numero limitato di lavoratori. Dovendo scegliere fra un'ipotesi che garantiva il totale ritorno in fabbrica dei lavoratori al termine dell'eventuale mobilità — ha chiarito il sindacalista — e una maggiore rotazione, abbiamo fatto la scelta più garantista che dà un'interpretazione evolutiva dello stesso contratto di lavoro.

In Vaticano si protesta per la benzina aumentata

CITTA' DEL VATICANO — I dipendenti laici vaticani, tramite la loro associazione, istituita nello scorso anno, hanno inviato una lettera al segretario di Stato, card. Casaroli, per protestare contro il costo della benzina che, nell'arco di un solo mese, da giugno a luglio, è passato da 400 a 500 lire il litro.

Lo rende noto il primo numero del «Notiziario», il periodico dell'«Associazione dipendenti laici vaticani», in distribuzione in questi giorni.

Applausi mancati

(Segue dalla 1ª pagina)

luto applaudire, nel Parlamento della Repubblica, l'attacco aspro, davvero «incredibile», che Berlinguer ha rivolto a Craxi e alle vicende interne dei socialisti.

Berlinguer è oggi più forte o meno forte alla guida del suo partito? La domanda è spontanea dopo fatti così contrastanti, carichi di significati e di motivazioni politiche. La risposta è complessa e non immediata. La determinazione ferma, pacata e articolata dimostrata ieri anche nel rapporto diretto pci-governo («*Vi giudicheremo di volta in volta, dai fatti, dalle cose*») fa pensare ad un Berlinguer fortissimo, discusso e discutibile dentro e fuori il partito, ma fermo e autorevole al vertice come mai. Nel pci non sono pochi, però, a far notare che Berlinguer ha usato, alla Camera, non il tono del vincitore ma di chi, ad ogni costo, vuol dimostrare d'aver stravinto: «*Da Cossiga, al decretone, alla Fiat, ha sempre confermato e ribadito la giustezza delle sue scelte. Ha addirittura ammonito il Quirinale! Possibile che non sia stato commesso neppure un piccolo errore?*».

Nel pci l'attenzione, carica di interrogativi, si sposta verso un appuntamento ormai vicino, ritenuto fondamentale: l'elezione del presidente del partito dopo la morte di Longo. Il problema, che dovrebbe risolvere molti quesiti delicati, dovrebbe essere affrontato al comitato centrale del 4 novembre. Se nessuno lo porrà, vorrà dire che nessuno sente, almeno in modo esplicito e aperto, la necessità o l'esigenza di un ridimensionamento della segreteria e del suo leader.

Se verrà posto proponendo una figura carismatica ma senza autorità politica (si fa il nome di Boldrini, medaglia d'oro della Resistenza) vorrà dire che è sempre e soltanto Berlinguer che nel partito prende le decisioni che contano, come e quando crede.

Se, invece, durante il dibattito, verranno proposti nomi autorevoli e prestigiosi come quelli che già circolano in gran segreto (Fajetta, Bufalini, Ingrao, Lama) allora si potrà parlare senza mezzi termini di summit storico, dal quale Berlinguer, dopo una sfida insidiosa e sottile, uscirà sicuramente riconfermato ma altrettanto sicuramente ridimensionato.

Luca Giurato

La rubrica Fantacronache di Stefano Reggiani è a pagina 5.

In agitazione piloti, controllori di volo e dipendenti Cisl di Civilavia

Aerei: da domani scioperi a catena difficile la mediazione di Formica

Roma — Sarà difficile evitare il caos del trasporto aereo nei prossimi giorni. Il pronto intervento del ministro Formica per abbiocare le varie vertenze aperte nel settore ha ottenuto un solo risultato, parziale: il Consiglio generale della Filac-Cisl ha deciso di abbreviare da ventiquattro ore a dodici ore (8-20) la durata dello sciopero di domani del personale di Civilavia, cioè la direzione generale dell'Aviazione civile, e dei direttori degli aeroporti, e di rinviare al 14 novembre l'astensione proclamata per il 31 ottobre.

I piloti hanno confermato e i controllori di volo sembrano per lo più orientati a confermare le agitazioni già deliberate, riservandosi di intensificarle a partire dal 10 novembre se non si dovessero verificare nel frattempo novità positive. Vi sono, inoltre, due aggravanti.

1) I sindacati confederali hanno espresso un giudizio negativo sulle risposte date dall'Intersind durante le trattative per il rinnovo del contratto nazionale del «personale a terra» e l'esecutivo nazionale unitario definirà lunedì «*le eventuali iniziative da intraprendere a sostegno di una conclusione positiva e rapida del rinnovo contrattuale*»; 2) L'«Europilote», l'organizzazione europea che riunisce le organizzazioni nazionali dei piloti civili ha deliberato di attuare da ieri una serie di scioperi per rimuovere le resistenze delle ditte costruttrici e delle compagnie aeree su un punto fondamentale per la categoria: l'equipaggio di condotta degli aeroporti non può essere inferiore alle tre unità, per ogni tipo di aereo di linea.

I giorni «difficili» restano, dunque, salvo variazioni: domani 25 ottobre (sciopero di dodici ore dei dipendenti Cisl di Civilavia e dei direttori degli aeroporti associati a questa confederazione); il 27 ottobre (sciopero dei controllori con blocco di tutti i voli nazionali, esclusi i collegamenti con le isole); il 29 ottobre (sciopero dei piloti Alitalia e Ati con blocco di tutti i voli, sia nazionali (esclusi le isole) che internazionali; il 30 ottobre (sciopero dei controllori, con blocco di tutti i voli, esclusi le isole); il 3 novembre (sciopero dei controllori con blocco dei voli nazionali e internazionali); 5 novembre (sciopero dei controllori, con blocco dei voli nazionali e internazionali); il 14 novembre (sciopero di Civilavia e dei direttori degli aeroporti.

Eventuali modifiche a questo nutrito programma di agitazioni in senso positivo o negativo, dipendono dal risultato di alcuni incontri previsti per i prossimi giorni. Il ministro dei Trasporti ha convocato per oggi le rappresentanze sindacali dei direttori degli aeroporti, mentre martedì proseguiranno le trattative Intersind-sindacati sul rinnovo del contratto del personale a terra.

La vertenza, complessa e difficile, dei controllori di volo dovrebbe essere affrontata in una riunione presso la presidenza del Consiglio per il necessario confronto e coordinamento delle posizioni assunte dai diversi ministeri interessati (Trasporti, Funzione Pubblica, Difesa) sulla creazione della nuova azienda per l'assistenza al volo e sulle sue competenze in rapporto alle esigenze dell'Aeronautica militare.

Anche nel trasporto ferroviario la situazione è intricata, le previsioni pessimistiche. Una serie di agitazioni «spontanee» in alcuni compartimenti sta creando confusione e intralci, con ripercussioni sull'intera rete. Ieri, ad esempio, scioperi dei macchinisti e del personale viaggiante del compartimento di Genova e del personale di macchina del compartimento di Torino hanno reso difficili i collegamenti con il compartimento di Milano: notevoli i ritardi, alcuni convogli sono stati soppressi. Il sindacato autonomo Fisafs conferma l'astensione dalle ventuno del 30 alle ventuno del 31, mentre i sindacati dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil hanno segnalato al ministro Formica «*l'insopportabilità della situazione*» e il pericolo che non si riesca a trattenere la categoria dal proclamare massicce azioni di protesta.

Giancarlo Fossi

ULTIMA ORA

Uomini-radar sospendono gli scioperi

ROMA — A tarda sera il coordinamento dei controllori di volo ha deciso di proporre alle assemblee della categoria, programmate per oggi, la sospensione delle giornate di sciopero.

Trieste: disagi per lo sciopero dei rimorchiatori

TRIESTE — Lo sciopero nazionale di 48 ore del personale imbarcato sui rimorchiatori ha determinato a Trieste disagi, in particolare, al terminal dell'oleodotto transalpino Trieste-Ingolstadt-Vienna. In rada, ci sono cinque petroliere in attesa di potere scaricare

«Non intendiamo scaricare le responsabilità sui sindacati»

Chiaromonte: nel pci divergenze non contrasti sulla vertenza Fiat

«L'accordo non risolve la crisi» - «Potremmo trovarci di fronte a fatti gravi» - «Urge un piano di risanamento» - «Abbiamo cercato di evitare l'occupazione delle fabbriche»

TORINO — Dopo la lunga, aspra vertenza tra Fiat e sindacato, il pci ha riconosciuto che è necessario un momento di riflessione. Lo ha scritto Gerardo Chiaromonte, responsabile economico alle Botteghe oscure, su *Rinascita*. E questa «riflessione», già avviata a Roma, ieri è proseguita a Torino, guidata dallo stesso Chiaromonte in una riunione del comitato federale comunista. Al dirigente del pci abbiamo posto alcune domande.

Il pci ha definito l'intesa tra Fiat e sindacati un «compromesso», positivo soprattutto perché «sbarra la strada» ai licenziamenti. Lei ritiene che basti per risolvere la crisi dell'auto?

Chiaromonte: «*L'asprezza della lotta sindacale ha oscurato il problema della crisi alla Fiat. E forse questa è anche una nostra responsabilità: quella di non aver posto in ogni momento e con la stessa forza dimostrata alla conferenza Fiat dello scorso febbraio, la necessità che la direzione della Fiat presentasse un piano di risanamento dell'azienda, un progetto che a mio giudizio essa non ha. Anche ora non vorrei che venisse trascurato il fatto che questa crisi è tutt'altro che risolta; che presto potremmo trovarci di fronte a fatti gravi; che l'accordo raggiunto, precludendo la via dei licenziamenti, pone con urgenza ancora più drammatica il problema di un piano serio di risanamento della Fiat e, più in generale, della riconversione e della programmazione industriale per tutto il Paese*».

Politici ed operatori economici affermano che il pci ha commesso errori anche di strategia nel condurre la «battaglia» di Torino.

Chiaromonte: «*Ho parlato sin dal primo momento della necessità di una riflessione critica che interessa tutto il movimento operaio. Ho invece reagito contro le notizie diffuse nei primi giorni dopo l'accordo, secondo le quali noi avremmo avuto l'intenzione di scaricare tutto sui sindacati. Il pci del resto discute sempre, dopo ogni grande lotta o battaglia politica. E questa riflessione non può che investire sia problemi generali sia questioni particolari relative al modo come la lotta alla Fiat è stata condotta*».

Ma ci sono stati errori?

Chiaromonte: «*Non parlo di responsabilità specifiche del pci per le forme di lotta. Anzi, dico che ci siamo adoperati in ogni sede per fare in modo che la lotta non si esacerbasse e non diventasse più difficile*».

Ci sono però i comizi di Berlinguer a Mirafiori...

Chiaromonte: «*Su questa storia dell'incontro di Berlinguer con gli operai ai cancelli Fiat, a mio parere, si è sviluppata una vera e propria campagna contro il pci, che in certi momenti ha assunto il carattere di una vera e propria provocazione. Il pci non ha incitato all'occupazione delle fabbriche, né si è dichiarato favorevole a queste forme di lotta. Berlinguer ha detto un'altra cosa: ha detto che, se il sindacato e gli operai fossero stati costretti a adottare questa forma acuta di lotta, noi saremmo stati con gli operai. Di occupazione delle fabbriche avevano parlato, nei giorni precedenti alla visita di Berlinguer, molti autorevoli dirigenti sindacali. E a Torino tutti sanno che quell'idea era molto diffusa fra gli operai sin dai primi giorni di settembre. Quando Berlinguer è arrivato a Mirafiori, i presidi e lo sciopero ad oltranza erano già decisi, anzi erano in atto. Ripeto: nel concreto ci siamo adoperati in ogni modo e in ogni sede, perché non si giungesse alla occupazione*».

Eppure c'è chi dice che nel pci, proprio per queste cose, i rapporti sono tesi, chi parla di rapporti difficili con il sindacato.

Chiaromonte: «*In verità da giorni si cerca di accreditare l'opinione che nel pci si prepara un acceso confronto, che siamo alla resa dei conti. La verità è che sull'esperienza delle lotte alla Fiat, come su tante altre questioni, nel nostro partito si discute, anche con diversità di opinioni*».

«*Con il sindacato continueremo a discutere. Sempre con l'obiettivo, da parte nostra, di aiutare lo sviluppo dell'unità e dell'autonomia sindacali che sono fatti fondamentali per la democrazia del Paese. Certo, fa un po' effetto vedere che quelli che avevano quasi insultato il compagno Amendola, oggi lo esaltano*».

Ma anche fra chi seguiva la vostra «evoluzione» ideologica con attenzione oggi, dopo quanto è accaduto a Torino, c'è quasi stupore nel pci, come partito democratico.

Chiaromonte: «*Lei probabilmente si riferisce alle dichiarazioni dell'avv. Agnelli alla tv. Mi sono parse assai gravi. Perché mettono in discussione addirittura la nostra possibilità di convivere con la democrazia. Nessuno diceva questo ormai da lunghissimi anni. Non credo tuttavia sia necessario ribadire che il pci mantiene ferma la sua linea di avanzamento democratico al socialismo e la sua volontà di costruire una società socialista basata sulla democrazia politica*».

Giuseppe Sangiorgio

Il pcf

(Segue dalla 1ª pagina)

sioni della sua cellula, ed estendendo la sua appartenenza al partito non perde occasione per mettersi sotto accusa. Le sue apparizioni alla televisione e i suoi interventi sulla stampa borghese sono per lui occasioni per attaccare la politica approvata dal Comitato Centrale. Fatto ancor più grave, di recente ha invitato a non votare per il candidato del partito alle elezioni presidenziali. Inoltre Ellenstein ha cominciato a scrivere sul Figaro-Magazine e ha accettato un'intervista con il suo redattore capo, Louis Pauwels, noto teorico della «Nuova Destra», accusata, per la verità non sempre a torto, di razzismo.

Lo storico, di origine ebraica, appare di fronte a Pauwels in una fotografia pubblicata dall'Humanité. Il quotidiano stabilisce un'altra prova: riproduce un manifesto in cui si annuncia che Ellenstein dirigerà domenica prossima a Marsiglia un dibattito sull'Urss, in occasione di un comizio socialista al quale parteciperà anche François Mitterrand.

Ellenstein respinge l'autoespulsione e sostiene di essere ancora membro del pcf. «Se vogliono escludermi — dice — devono farlo secondo le regole in vigore da due anni». Cioè con un dibattito e un voto nella sua cellula, e non con un provvedimento amministrativo «camuffato». Lo storico respinge anche la lettera del direttore di Révolution, settimanale del partito, in cui gli si comunica la sua autoesclusione dal consiglio di redazione. All'accusa di collaborare con un settimanale di destra come il Figaro-Magazine, Ellenstein replica che tale collaborazione si limita a una rubrica di idee, e che comunque non è mai riuscito a scrivere su Révolution.

Bernardo Valli

Mitterrand rinuncia alle presidenziali

PARIGI — François Mitterrand annuncerà domenica prossima a Marsiglia di non essere candidato alle elezioni presidenziali francesi della primavera prossima. Lo afferma il settimanale satirico *Canard Enchaîné*, di solito molto bene informato sulla vita interna dei partiti.

Se tu sapessi
a quanta gente
abbiamo
aperto gli occhi!

Sono aumentati del 30%
gli automobilisti che dicono:
"No, non mi interessa
risparmiare su una cosa seria
come i ricambi. Mi metta quelli
originali Fiat".

ricambi originali FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

UN DISCORSO (IMMAGINARIO?) ALLE CAMERE

Onorevoli colleghi

Godo della fiducia di tutti i partiti dell'arco costituzionale, e specialmente di quelli che hanno accettato, generosamente, di far parte della maggioranza. Perciò eccomi incaricato di elaborare la Bozza di Programma del nuovo governo, da presentare al più presto (non c'è tempo da perdere, il paese ha bisogno di chiarezza, i gravi problemi del paese spenzolano sul mio tavolo come la gigantesca sacca di fiele bovino in una celebre pittura di Italo Cremona) ai Segretari dei partiti e ai Segretari confederali, che rappresentano le Forze sociali. Non è tempo di parole, ma di fatti concreti: qui si tratta di affrontare con consapevolezza la grave crisi che travaglia il paese, crisi economica, sociale, istituzionale, di ridare credibilità alle istituzioni, di rafforzare l'esecutivo senza tuttavia diminuire, anzi accrescendo, i poteri del Parlamento di farne, a piacere, dando e togliendo la fiducia anche nello stesso momento, spezzatino, fonduta, limatura, sospensorio, rosario, cartucce sparate, scopino, carta truccata, dente caduto.

Comincio subito. Non c'è dubbio che il primato spetti all'economia. Ma non dobbiamo dimenticare che c'è anche il gravissimo problema dell'Ordine Pubblico e che il paese ha chiaramente detto (molte città piene di movimento si sono più volte fermate per dire no no no al terrorismo, sembra dunque chiaro che le bombe e gli attentati siano impopolari, sebbene non quanto un aumento del prezzo della benzina) di voler costruire in serenità e pace il proprio avvenire. Scriverò dunque che il nuovo governo mette al primo posto la Lotta all'Inflazione e la Lotta al Terrorismo, ma che non dimentica la grave e pericolosa situazione internazionale.

Da molte parti, specie da parte delle due superpotenze, si fanno pressioni perché l'Italia — la cui posizione geografica la pone in primo piano in vista di portentose mediazioni nell'area mediterranea — collabori attivamente alla distensione e in particolare alla rubrica denominata Rilancio della Distensione. Ecco quindi il terzo punto del programma: l'Italia vuole la pace, vuole la distensione internazionale, vuole distendersi all'ombra del suo sciopero generale (e confessa che, in realtà, in caso di perturbazioni della famosa Distensione, non avrebbe da opporre che il Generale Sciopero) e non trascurerà nessuna occasione per evitare la destabilizzazione dell'area e la deflagrazione mondiale.

Nello stesso tempo, ribadisce la sua fedeltà all'Alleanza Atlantica che, finché dura la distensione, o almeno il suo rilancio, e anche la sua crisi, non subirà incrinature. Se la distensione dovesse spangherarsi troppo, allora, l'Italia svolgerà il ruolo di mediatrice che gli compete, e a cui la destina la sua eccezionale posizione geografica nell'area mediterranea.

★★

La lotta all'inflazione sarà proseguita senza sosta, insieme a quella contro l'evasione fiscale, ma non avrà per contropartita nessuna diminuzione del campo delle conquiste sociali. Pur senza capirla, capisco che la Scala Mobile è una cosa intoccabile. La lascerò stare. Ma se non tocco la scala, dovrò ritoccare le tariffe. Il programma dirà che ritocco le tariffe allo scopo di potenziare e migliorare i servizi. Coi servizi potenziati, tranquillizzo l'utenza, però il Problema della Casa vuole la costruzione di un milione di vani. *Vanitas vanitum*... Ci saranno i nuovi vani, perché sarà sviluppata, sempre più, quella meravigliosa paesistica che è l'edilizia popolare. Nello sviluppo sarà compreso, con un programma imponente, il Mezzogiorno.

E' tempo, dicevo, di farla finita con le parole. Infatti ecco: lo Sviluppo del Mezzogiorno. Qui è in gioco la credibilità delle istituzioni. Bisogna sviluppare il Mezzogiorno, con un programma di investimenti a breve, medio e lungo termine. La siderurgia, la chimica, il terziario, il guardaroba, il settore ortofrutticolo, il tufismo, la pancera... Quanti piccoli paesi, disse una volta un illustre uomo politico democristiano, non hanno ancora visto una ciminiera! E' vero: e ci sono città che non decollano, colline ancora verdi, sciagura! Ci sono ancora segmenti di costa calabra e pugliese dove spunta la sconcezza del ficodindia, invece della freschezza delle ciminiere! Oh Mezzogiorno, come il Trovatore ver-

diano, «corro a salvarti», ma per te la pira non spegnerò, dal momento che lo Sviluppo esige che la pira sia accesa e ti trasformi tutto in una colossale Italsider. Però, rispettando le esigenze paesistiche e sviluppando, nello stesso tempo, l'agricoltura.

Il programma darà all'occupazione, e alla difesa del posto di lavoro, il posto che meritano. Ci dovranno essere più occupati, più posti di lavoro — perché solo così si risolvono i gravi problemi del paese — senza tuttavia limitare l'afflusso di manodopera da paesi del Terzo Mondo, destinata ai lavori pesanti rifiutati dai disoccupati, bizzarra nota di colore nelle nostre metropoli industriali. Come grande paese industrializzato dell'area mediterranea (dove occupa una decisiva posizione geografica) l'Italia non svilupperà soltanto l'industria di Stato, ma incoraggerà qualsiasi impianto industriale, privato o internazionale, specialmente nel Mezzogiorno, mentre darà il massimo impulso a tutte le iniziative tendenti a combattere la fame nel mondo (gli slogan famelici del partito radicale mi rimbombano in testa lugubremente) guardandosi bene dal contribuire a ridurre l'eccesso demografico e la desertificazione che la provocano, o dal consigliare quei superbi governi in via di sviluppo di spendere meno in armamenti, visto che si tratta di ottimi clienti di rinomate industrie italiane che, senza esportazione di armi destinate a nutrire molto poco, non potrebbero mantenere i posti di lavoro, pupilla delle Forze sociali, con le quali il confronto sarà continuo, serrato e indicibilmente fruttuoso.

★★

Realisticamente, il programma del nuovo governo, mentre dirà no alla svalutazione e ai licenziamenti e sì allo sviluppo del Mezzogiorno e al rilancio della distensione, prevede un aumento degli scambi coi paesi del Terzo Mondo e in particolare la dotazione di impianti, per la costruzione delle più pacifiche bombe nucleari immaginabili, di quegli emergenti che più dispongono di dollari e di petrolio.

In tema di confronto, non temo confronti il confronto dei confronti, quello col Partito Comunista. Qui, sui problemi reali del paese, ci si confronterà stabilmente, incessantemente, automaticamente, illimitatamente. Su questo sono d'accordo sia l'area Zac (che occupa un posto di primo piano nell'area mediterranea) che i preambolisti, che dopo i simbolisti sono tra i più attivi operatori di confronti verso quel partito che, avendo già percorso tanta strada, purché rimanga fuori del governo, e poiché sarà distrutto in tutti i modi a percorrere altra strada, tutte le strade che vuole, meno una (qualcosa come la chiavetta della stanza di Barbablù, detta anche la Stanza dei Bottoni) deve capire la bellezza vertiginosa (ma sarà sensibile alla bellezza? Io credo fermamente: ha Gutiuso dalla sua parte), la sublimità, la dolcezza, il tepore del ricordo e del focolare, intrinseci al termine — fino a ieri piuttosto aspro — di *confronto*.

Venite, darà il programma, e confrontiamoci. Questo sarà il duecentosettantesimo governo del dopoguerra, avrà una larga maggioranza, dirà no alla svalutazione, sì all'inflazione purché il sì sia approvato dai paesi della Cee, svilupperà l'energia nucleare senza trascurare le altre fonti di energia, e si metterà a dialogare serratamente, di giorno, di notte, coi rappresentanti delle Forze sociali e specialmente con quel Partito che ha ancora molta strada da percorrere, cammello paziente di questo infinito deserto socio-economico e culturale, anzi da quello stesso Partito è disposto a prendere non pochi suggerimenti, purché validi a fare uscire il paese dalla grave crisi che lo travaglia.

Oh confronto, più bello della Vittoria di Samotracia! Confronto che permetti tutti i confronti nell'ambito costituzionale per risolvere i gravi problemi del paese, come potresti non essere amato?

Il nuovo governo s'impegna fermamente a rispettare tutti i punti del programma e invita tutte le forze democratiche a collaborare perché si esca tutti, al più presto, da questa crisi venuta a turbare (certo per poco) il pacifico sviluppo di uno dei paesi più sviluppati dell'area mediterranea. Manterremo buoni rapporti con tutti, proprio con tutti, con tutti quanti... nessuno escluso... garantiremo l'esistenza di tutti, con preferenza per quelli che non permettono l'esistenza che a qualcuno... svilupperemo tutti i Mezzogiorni... lotteremo contro tutte le inflazioni... non toccheremo nessuna scala mobile... diremo no a tutti i cattivi che ricorrono alla violenza, e sarà un no di quelli in cui il *non* è ammesso che per migliorare gli scambi col Terzo Mondo... e ribadiremo la fedeltà senza proibire del tutto l'adulterio... accoglieremo i diversi, ci confronteremo con loro, i confronti saranno senza fine... Ah, un cenno ai pensionati, altrimenti guai... Sì sì, anche loro... gli anziani, i non vedenti, i non credenti, i non violenti, i non udenti, gli emarginati, i terremotati... Distensione, soprattutto, distensione... Avviluppati di sviluppo, come da un anaconda enorme, smisurato... E pace, oh tanta, tante pace. L'Italia vuole la pace. E' pronta a tutte le mediazioni. Ribadisce. Conferma. Sviluppa. Dice un fermo no. Ecco il miracolo: il nuovo governo sarà tutto. Come i precedenti. Come i futuri. Abbiamo la vocazione della Totalità.

Farò una sintesi. Scriverò TUTTO e niente'altro. Il Primo Ministro si presenterà al Parlamento e dirà: — *Come già ripete, il programma del mio governo consiste di una sola parola: Tutto* —.

Guido Ceronetti

IL SANTUARIO DI KARBALA, DOVE E' SEPOLTO IL NIPOTE DI MAOMETTO

Nella città santa dell'Iraq

Quasi per paradosso, l'integralismo di Khomeini ha il suo centro storico non nell'Iran ma in questa cittadina di provincia irachena, ai margini del deserto - Lo stesso ayatollah vi trovò rifugio per 14 anni, durante l'esilio - Ora c'è la guerra e la gente (in maggioranza sciita, mentre le autorità di Baghdad sono laiche o sunnite) ha soprattutto una grande paura e si rifiuta di parlare: sembra la città del silenzio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KARBALA — *Vista da Baghdad, o anche dal fronte, la guerra del Golfo rischia d'apparire troppo uguale a se stessa, dopo un mese di bollettini militari che ripetono una monotona e drammatica impasse. Fare il giornalista in questi percorsi ufficiali — ufficiali anche quando si racconta di battaglie e di bombardamenti — è poi una contraddizione continua, perché le curiosità su uomini e situazioni intravisti un attimo restano spesso insoddisfatte. La polizia e gli agenti del ministero dell'informazione hanno cento occhi, e parole arabe incomprensibili bloccano ogni tentativo d'avere una risposta: i soldati, o la gente per strada, ascoltate quelle parole si fanno statue mute: capire significa spesso soltanto tirare a indovinare.*

Ci sono poi posti dove il giornalista straniero non è ammesso, o dove comunque il suo viaggio dev'essere fatto in compagnia d'una scorta ufficiale che tradisce confini incerti tra l'interprete e il controllo poliziesco. Uno di questi posti è Karbala, capoluogo della regione sciita, che insieme a Najaf ha ospitato i 14 anni di soggiorno iracheno dell'ayatollah Khomeini. Karbala perciò è proibita. Ma proprio questo divieto, per un giornalista (a fa irresistibile: ci son venuto così l'altra mattina, per vedere cosa significhi la guerra lontano dalla capitale, nella provincia polverosa che sta ai bordi del deserto, ma anche per dare un'occhiata curiosa e maliziosa a un posto dove il regime di qui (laico ma sunnita) non ha sostenitori molto accesi in una guerra esplicitamente antikhomeinista.

Le moschee

Il viaggio non è molto lungo, sono meno di 150 chilometri lungo una strada soffocata dal traffico pesante e dalla sabbia che il vento solleva dappertutto. L'orizzonte è piatto, lunghi tratti di terra desertica si consumano dentro grandi oasi di palme e di canne verdi, i villaggi lungo la striscia della statale n. 9 hanno poche case bianche, la gente riempie rumorosa la strada, i manifesti di Saddam Hussein sono dappertutto.

La prima cosa che si osserva con sorpresa è che, lasciata Baghdad, si lascia anche ogni immagine della guerra: il fronte diventa una linea inesistente, soldati e armi non se ne incontrano; c'è solo una piccola colonna di mezzi cannoni autotrainati, ma presto se l'inghiottono la polvere e il vento. Non si vedono postazioni militari nemmeno attorno alla zona industriale di Iskandariya, dove i fumi delle fabbriche si confondono presto nella luce cieca del sole.

C'è solo un controllo militare, distratto e inutile, all'uscita da Baghdad. L'altro stop arriva pochi chilometri prima di Karbala, con i ragazzini (hanno non più di 10 o 12 anni) della milizia popolare che fermano le auto per controllare se a bordo c'è l'estinture. La guerra pare diventare il gioco antico di indiani e cowboys, il soldato che presidia da solo e con un fucile impolverato il lungo ponte di ferro sull'Eufrate non aiuta certo a recuperare una dimensione più seria, o drammatica, al tema della guerra.

Karbala conserva con riservatezza il fascino d'Oriente che Baghdad ha ormai distrutto. La città, che odora subito di spezie e di montone cotto, è piccola e stretta attorno alle due moschee che la fanno santa: quella di Ali Ibn al Abbas, soprattutto quella di Al Hussein, nipote del profeta (figlio di una figlia Fatima), morto qui nel 680 per difendere l'integralismo islamico contro le pretese politiche degli omayyadi. Che poi, a dirla tutta, non pare proprio una storia tanto vecchia.

Le due moschee hanno cupole e minareti d'oro, e stanno di faccia in una piazza affollata di gente e di voci. Come tutte le moschee sciite, attorno al corpo centrale a pianta quadrata hanno un grande porticato esterno completamente chiuso, una sorta di elegante cinta muraria che lascia all'interno un cortile spazioso, dove gli sciiti fanno vita comunitaria. E' un luogo d'incontro e di vita collettiva, prima ancora che di preghiera, una sorta di «agorà» esclusiva e segreta; dentro c'è di tutto: bimbi poliveroni che giocano e si rincorrono, vecchi dottori del Corano seduti all'ombra, donne stese sulle stuoie a cucinare il pranzo, figure incredibili d'un presepe che pare fermo nel tempo.

L'ingresso è vietato. Il soldato di guardia mi spiega che potrebbe essere pericoloso, di questi tempi, straniero come appalo. La gente potrebbe arrabbiarsi e picchiarmi. E' il primo segno della guerra in cortile, un segno quasi inavvertibile ma che conta molto in un paese dove anche il silenzio parla. Per vedere l'interno mi aiutano con un cenno della guardia, che mi porta dentro un alberguccio a torre, ricavato nel muraglione del porticato, accanto al cancello della moschea. Salgo sulla terrazza scavalcando letti stesi dappertutto, e mi affaccio sulla corte di cui raccontavo prima. E' uno spettacolo che si sente quasi di rubare alla sua riservatezza, dominato dal color nero delle vesti che il vento apre e gonfia dovunque come vele.

La guerra, mi raccontano, qui è stata tutta in un paio d'allarmi. Sì, c'è più polizia d'un tempo, in giro attorno alla moschea; polizia in divisa, ma anche un'infinità di poliziotti in borghese. E si vedono sorprendenti gendarmi baffuti con sottobraccio il bastoncino dei sottufficiali inglesi. C'è la tranquillità annoiata della piccola città di provincia, però è anche evidente che di foto di Saddam Hussein in giro ce ne sono assai poche. Mentre a Baghdad stanno a ogni passo, su ogni automobile, dentro ogni negozio, qui se ne incontrano al massimo un paio accanto a qualche bancone del suk. E mentre la moschea sciita di Baghdad (la grande moschea d'oro) ha grossi posters colorati di Saddam Hussein appesi fin dentro il cortile, qui giro intorno a tutto l'edificio ma non riesco a trovarne neanche uno.

Anche trovare la casa dove Khomeini è vissuto è una bella impresa. Tutti mostrano paura, nessuno mi vuol dare indicazioni. Un giovane cugino di qualche altro cugino mi spiega che si rischia la galera a chiedere certe cose; forse è stato sempre così, ora certamente lo è di più. E' questo un altro piccolo segno della guerra, la guerra che qui vado scoprendo essere un'altra cosa: la tranquillità nasconde timori che gli occhi non vogliono far vedere, ci sono nomi che fanno scappare chi solo li ascolta.

La casa, quando poi ci passo accanto veloce, è una come tante, dentro ora ci vive una famiglia con un nome comune, senza storia e senza nemici. L'ayatollah di Karbala è un signore che si mostra pacifico, ma non deve avere vita troppo facile. Spiega perché Khomeini sbaglia, e perché ha tradito la legge islamica. I discorsi sono un po' labirinti di citazioni e dottrine, la gente attorno abbassa la testa con rispetto e comprensione. Segni di un'altra guerra.

Il poliziotto

Nel piccolo suk, incantevole, la vita è agitata e rumorosa come sempre. Ci sono lunghe code solo davanti a un botteghino dove sono appena arrivate le sigarette estere, e davanti a un venditore di zucche tra il verde e il giallo. Le donne (qui tutte, tutte, hanno il lungo abito nero che le copre come monache, qualcuna perfino sul viso) vendono e comprano melograni tondi e datteri un po' crudi. Tutto appare normale, il resto di Baghdad non fa propaganda quando dice che la vita del paese (per ora, almeno) non è turbata dalla guerra. Soltanto quando mi fermo in un angolo ad ascoltare il notiziario da una radiolina a onde corte con l'antenna, arriva quasi subito, esagitato, un poliziotto in borghese. Si vede bene che mi ha preso per uno spione, è convinto di aver fatto un gran colpo; la gente si stringe attorno e rumoreggia. Faccio fatica a spiegargli che è solo una radio e non un ricetrasmettitore. Se ne va convinto dalla mia calma, ma non dall'inglese che non capisce né dall'apparecchio che gli resta sospetto e inquietante.

La guerra, quella che conosco, la ritrovo comunque sulla strada del ritorno. Un allarme aereo blocca il traffico e forma una coda immensa di centinaia di camion. Uno è pieno di gabbie di polli, che profittano della fermata per districarsi e tentare la fuga verso la libertà. La sosta si trasforma in una spossata caccia alla gallina tra le ruote dei camion e dei pullman. Sui portapacchi di quattro di questi vecchi autobus di campagna ci sono legate piccole bare di legno ruvido: sono davvero quattro assi in croce, che a stento si direbbe possano contenere un uomo, senza coperchio ma solo con un drappo colorato che il vento solleva ai lembi. Mi spiegano che sono soldati soliti caduti sul fronte, vengono portati nella terra santa di Karbala. Il sole gli piove addosso impolverato, dentro gli autobus le facce della gente sono silenziose e cupe.

Mimmo Càndito

Alla bottega del manichino

Bonn. Ebe Ebsen, l'ultimo artigiano tedesco specializzato nella fabbricazione di manichini per sartoria, nel suo laboratorio. In tutto il mondo sembra siano rimasti 14 esperti in quest'arte

UNA MOSTRA A PARIGI SULLA SCIENZA E L'ARTE

Sotto il «Trionfo di Enrico IV» un misterioso volto di donna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La scienza più sofisticata al servizio dell'arte: questo è il criterio informatore dell'esposizione inaugurata nei giorni scorsi al «Grand Palais» e che per il suo eccezionale interesse resterà aperta fino all'inizio di gennaio, costituendo uno degli appuntamenti di spicco della attuale «stagione» artistico-culturale di Parigi. La mostra s'intitola «La vita misteriosa dei capolavori» e suggerisce l'intento dei curatori, che non si sono limitati a raccogliere e a mettere in bella mostra uno scampolo di tesori dell'arte. Al contrario, i «pezzi» sono abbastanza ridotti, qualche decina suddivisi nelle dodici sezioni in cui si articola la mostra. Ma dietro di loro appare forse per la prima volta alla luce quell'insieme degli strumenti più elaborati della scienza che consentono oggi non soltanto di «restaurare» un'opera d'arte in pericolo, ma di vivisezionarla, di scoprirne i segreti più inaccessibili, di datarla con sicurezza, di «scoprirla» anche se si cela alla nostra vista, sepolta sotto metri di terra.

Quali sono questi metodi adottati dagli investigatori dell'arte? La mostra parigina ce li rivela praticamente tutti. Ci sono anzitutto i metodi d'esame utilizzati nella pittura con l'aiuto del microscopio, i test di solubilità, di calore, di fissazione dei coloranti specifici che consentono oggi di stabilire con certezza l'epoca, la scuola se non molto spesso la paternità d'un dipinto. Così è stato, lo illustra la mostra del «Grand Palais», per una «Pietà» giunta anonima da Nouans-les-Fontaines e quindi attribuita dopo attenti studi al Fouquet. Con questi metodi d'indagine, sarebbe oggi ben difficile anche al più esperto dei «falsari d'arte», contrabbandare per buona un'opera che non lo è, come faceva ancora pochi decenni fa uno dei più celebri falsificatori, Van Meegeren, che «invecchiava» in un forno i Veermer che poi riusciva a rifilare (facendosi pagare profumatamente) a Goering.

Un'altra tecnica molto usata oggi è quella della radiografia, adottata sia per le pitture che in archeologia, la quale consente di scoprire la struttura interna dell'oggetto. E per illustrare questo metodo, al «Grand Palais» è esposta una tela del pittore Deruet sul «Trionfo di Enrico IV» nella quale è stato scoperto il misterioso ritratto d'una donna, probabilmente Caterina di Borbone, la sorella del re, e che ha rivelato che numerosi personaggi erano stati pudicamente «rivestiti» in epoca successiva. E con la stessa tecnica della radiografia, il «Ritratto di Tito» del Rembrandt, ha mostrato una Madonna che si china su una culla, invisibile all'occhio umano.

Ricordiamo ancora un altro metodo d'esame, l'olografia, un procedimento ottico che consente di registrare su una placca fotografica l'immagine in rilievo dell'oggetto mediante un fascio di raggi laser: se questo fosse stato possibile alla fine dell'Ottocento, «l'affare Dreyfus» sarebbe stato facilmente risolto e provato che la scrittura del documento-chiave dell'inchiesta era stata abilmente falsificata da Esterhazay e non era quella dell'ufficiale ebreo.

Ma le «scoperte» di questa inedita esposizione non s'arrestano qui. Ancora l'analisi radiografica effettuata su un piccolo obelisco egiziano del nuovo impero alto due spanne, e dipinto, ha rivelato un altro segreto: cavo, all'interno è stato scoperto un feto umano di dodici centimetri, avviluppato nelle bende come una mummia.

Altri metodi d'analisi si basano sulla spettrometria di fluorescenza utilizzata per esaminare metalli, ceramiche, vetri, gioielli, come quelli appartenuti alla regina Aregonda la nuora di Clodoveo, la cui tomba è stata trovata nella basilica di Saint-Denis e trasferita provvisoriamente al «Grand Palais». Grazie alla «cromatografia», gli studiosi hanno poi scoperto che in alcune decine di anfore ripescate al largo della Provenza era contenuto vino cecubo destinato ai legionari romani stanziati in Gallia. E infine grazie al metodo di datazione basato sul carbonio 14 scienziati francesi hanno determinato l'età della cosiddetta Venere di Tursac, una statuetta ritrovata in una grotta della Dordogna e risalente a 23 mila anni fa.

Noti sono poi i metodi di rilevazione e di fotografia aerea che permettono oggi di determinare la localizzazione di siti archeologici ancora sepolti. Ma sono viceversa sorprendenti i risultati della paleopatologia, ossia della archeologia medica che attraverso una serie di reperti ha dimostrato l'esistenza di carie dentarie fin nell'uomo di Broken Hill (che viveva centomila anni fa in Africa) mentre questi disturbi sono sconosciuti in altri abitanti del paleolitico. E la scienza ci dimostra ancora che la scoliosi non è affatto una malattia del vivere moderno, ma risale almeno a 10 mila anni fa. Il mal di denti e la scoliosi della preistoria non ci hanno più lasciato.

Ma per i francesi il «pezzo forte» della mostra è la riproduzione perfetta (in plastica e pannelli fotografici) della grotta preistorica di Lescaux, scoperta da quattro ragazzini in Dordogna nel 1940. La grotta risale a 17 mila anni fa e contiene una serie di bellissime pitture murali multicolori di tori, cavalli e altri animali. Un'autentica meraviglia che studiosi e pubblico hanno potuto ammirare fino a una dozzina d'anni fa, quando la grotta fu chiusa perché i visitatori e gli agenti atmosferici esterni introdottivi vi avevano fatto apparire la cosiddetta «lebbra verde», che rischiava di far scomparire quelle testimonianze di un'arte impensabile. Gli scienziati sono riusciti a salvare la grotta di Lescaux grazie a un'energica cura di disinfettanti e antibiotici, ma il pubblico non vi è più ammesso.

Paolo Patruno

IL CORSO DELLA STORIA

I più famosi testi della divulgazione storica in edizione economica

Howard Carter
TUTANKAMEN
408 pagine, 83 illustrazioni, 7000 lire

Werner Keller
LA CIVILTÀ ETRUSCA
422 pagine, 121 illustrazioni, 7000 lire

Johannes Lehmann
GLI ITTITI
304 pagine, 39 illustrazioni, 6000 lire

Werner Keller
LA BIBBIA AVEVA RAGIONE
456 pagine, 127 illustrazioni, 8000 lire

Rudolf Portner
L'EPOPEA DEI VICHINGHI
400 pagine, 34 illustrazioni, 7500 lire

GARZANTI

Sansoni Editore

BIANCA TAMASSIA MAZZAROTTO
LE FESTE VENEZIANE
i giochi popolari
le cerimonie religiose e di governo

Gare agonistiche, battaglie sui ponti, regate, lo Sposalizio del Mare, cerimonie religiose e civili vengono raccontate in questo straordinario volume che affianca a un rigoroso testo storico l'imponente raccolta delle "Vedute con costumi" del pittore settecentesco Gabriel Bella e le più significative immagini dei grandi vedutisti veneziani.

novità
loescher università · monografie

Pietro Scarduelli
Gli Aztechi e il sacrificio umano
L. 5.300

Gaetano Berruto
La variabilità sociale della lingua
L. 5.500

LOESCHER

L'editoria polacca «scopre» le poesie del Nobel Milosz

VARSAVIA — La Polonia riscopre Czeslaw Milosz, il poeta esule, le cui opere circolavano in patria clandestinamente per ragioni politiche. Dopo il premio Nobel per la letteratura, appena conseguito, è previsto che le case editrici di Stato pubblicheranno nell'81-82 duecentomila copie complessive di volumi che in parte saranno antologie letterarie contenenti l'opera di Milosz, in parte saggi critici sul poeta polacco che vive all'estero dal 1950.

Già entro la fine di quest'anno, presso la casa editrice cattolica «Znak» (Il Segno) apparirà una raccolta di poesie dal titolo *Dove sorge e dove tramonta il sole*.

PUBBLICAZIONI LIBERE E DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

Si salverà «l'Asino» pacifista?

«L'Asino» poverissimo e pacifista di Carlo Cassola ha vita stentata. Non ha nemmeno un anno e si teme che la sua fine sia prossima. E' una pubblicazione che ha come sottotitolo: «Mensile per il disarmo unilaterale». Dice Cassola: «*Stiamo per chiudere: il giornale costa poco ma, autofinanziato com'è, non ce la fa a tirare avanti*». Ha il torto amareggiato.

Il fatto è che questo mensile antimilitarista è pressoché clandestino. Nessun finanziatore si è fatto avanti e vi sono difficoltà soprattutto nella distribuzione. Soltanto a Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze e Grosseto si trova in qualche edicola: mai però in evidenza o appena esposto. Nelle altre città è in poche librerie o la distribuzione è affidata a volontari. Settecento abbonati. Si vendono duemila copie o poco più, mentre per la sopravvivenza se ne dovrebbero vendere seimila.

Cassola dice che l'idea di questa sua pubblicazione l'ebbe cinque anni fa. «*Un giornale dove poter scrivere tutto quello che ci volevo. Io a sostenere le mie tesi pacifiste e per il disarmo, altri a sostenere tesi diverse*». Ed dissero che se riusciva ad avere Moravia nella direzione, buone erano le possibilità di riuscita.

«*Moravia, però, si tirò un po' indietro. Disse che per fare un giornale come intendevo io erano necessarie altre presenze, una maggiore consistenza direttiva. Che ci fosse almeno anche Sciascia. Ma Sciascia disse che era disposto a collaborare ma non a dirigere, perché sarebbe dovuto muoversi dalla Sicilia. Il progetto originale era dunque un mensile che fosse fatto da scrittori che non volevano essere alla mercé dei partiti, ma non se ne poté far nulla*».

A distanza di cinque anni, Cassola ridimensionò il suo ambizioso progetto e avviò (aiutato da Francesco Rutelli che dirigeva un piccolo foglio: «Alternativa non violenta») il suo mensile con un solo tema: l'antimilitarismo. Perché chiamarlo «l'Asino», riesumando la vecchia testata anticlericale di Podrecca? Risponde Cassola che voleva intitolarlo: «Il dilettante». Titolo suggeritogli da Thomas Mann, quando fa dire al suo Goethe che il dilettantismo è nobiltà. «*Ma il mio titolo è stato bocciato, si è preferito riesumare la vecchia testata "l'Asino", dandole un contenuto diverso*».

Il primo numero è uscito lo scorso febbraio. La vendita è stata assai inferiore alle speranze. Nei numeri successivi le cose non sono migliorate. Tra qualche giorno uscirà il numero di ottobre e, nella redazione di via Monti Parioli 8 di Roma, è in preparazione quello di novembre. Che potrebbe essere l'ultimo. «*Siamo in quattro gatti, fondamentalmente d'accordo e ce la mettiamo tutta. Ma ogni numero ci costa due milioni e mezzo e se la vendita non raddoppierà o tripicherà, il passivo non sarà più sopportabile*».

Dice Cassola: «*In questi pochi mesi certamente non siamo stati inutili, con inchieste, rivelazioni ed analisi. Abbiamo pubblicato scritti prestigiosi di politici, intellettuali, scienziati, favorevoli o contrari alle nostre posizioni. Ora abbiamo urgente bisogno di altri lettori, più abbonati, perché una voce piccola ma non conformista possa continuare ad esistere e rafforzare il suo impegno per il disarmo*».

L. c.

OSSERVATORIO

Voto inquieto in Giamaica

Michael Manley: una sterzata a sinistra per la Giamaica

Giovedì 30 ottobre, cinque giorni prima di quelle presidenziali americane, si svolgeranno in Giamaica le elezioni politiche. Il partito nazionale popolare di Michael Manley, al potere dal '72, chiederà il rinnovo del proprio mandato. Il partito laborista giamaicano di Edward Seaga, al governo nel decennio precedente, proporrà un cambiamento radicale. Su oltre 2 milioni di abitanti, dovrebbero votare circa 800 mila persone. I sondaggi d'opinione danno favoriti i laboristi, che attualmente occupano solo 13 seggi al Parlamento, contro 47 dei nazionalisti. Ma sulle elezioni grava una duplice minaccia: quella del terrorismo, che potrebbe falsarne l'esito, o quella della revoca, che potrebbe segnare la fine della democrazia nell'isola.

La chiamata alle urne trova la Giamaica all'apice della sua crisi più grave dall'indipendenza, ottenuta 18 anni fa. Il partito nazional popolare o P.n.p., che nel '74 si è proclamato *«socialista democratico»*, ha impresso al Paese una sterzata a sinistra. All'interno, persegue una politica di nazionalizzazioni e diffonde una cultura di regime; all'esterno, pur dichiarandosi terzomondista, si allinea a Cuba e all'Urss. Unite alla caduta dell'economia, che ha causato una disoccupazione di oltre il 30 per cento, queste tendenze hanno indotto alla fuga capitali e classi abbienti. Una nuova vittoria del P.n.p. provocherebbe anche l'emorragia dei ceti medi e religiosi, la cosiddetta maggioranza silenziosa.

Il partito laborista giamaicano, che si colloca al centro dell'elettorato, vede la soluzione della crisi nel ritorno all'economia di mercato, nell'agevolazione degli investimenti stranieri e nel reinserimento dell'isola nella sfera d'influenza occidentale, soprattutto Usa. Accusa il P.n.p. di alimentare il terrorismo e gli addossa la responsabilità degli assassinii quotidiani, 16 nell'ultimo week-end, tutti di esponenti dell'opposizione. Il giornale conservatore *Daily Gleaner* ha scritto che gli *«squadroni della morte»* sono addestrati a Cuba, e ha denunciato la partecipazione del ministro della Sicurezza nazionale, Thompson, a un vertice segreto con Castro e altri rivoluzionari sud-americani.

Secondo i laboristi, o J.l.p., la strategia elettorale del regime mira a dimezzare i voti dell'opposizione con la violenza, o a chiudere le urne in caso di sconfitta con l'alibi dell'emergenza e dell'ingovernabilità. Il J.l.p. nota che il segretario generale del partito nazional popolare, Duncan, ha predetto che queste saranno le ultime elezioni in Giamaica. Considera Manley, figlio di un eroe dell'indipendenza, uno strumento nelle mani di quadri comunisti preparati a Mosca o a L'Avana. I nazionalisti respingono le accuse definendo il leader dell'opposizione Seaga, che è nato a Boston e ha studiato a Harvard, un agente della Cia e attribuendo a Washington la responsabilità del terrorismo.

L'ombra dell'Urss e del castrismo pesa sull'isola dal '62. Fu Bustamante, il padre dell'autonomia giamaicana, ad affacciarla al momento del distacco dalla Gran Bretagna. Ma ha assunto consistenza dopo la rivolta sandinista in Nicaragua, il colpo di Stato comunista a Grenada e quello a Suriname, l'ex Guyana olandese. Oggi, buona parte delle Antille e dell'America Centrale, da Haiti a El Salvador, appaiono maturi per la rivoluzione. E' uno sviluppo inquietante non solo per i singoli Paesi, ma anche e innanzitutto per gli Stati Uniti. Queste vicende sono senza dubbio frutto di un colonialismo gretto e della cecità dei passati governi americani, compreso quello di Carter. Se sarà ancora possibile mettervi rimedio lo diranno le elezioni in Giamaica.

Ennio Caretto

Indescrivibili scene di dolore davanti alla scuola spagnola distrutta

Alla vista dei piccoli corpi dilaniati molti genitori tentano di uccidersi

Ha raccontato una donna: «E' stato così terribile che mi mancano le parole per descrivere quello che ho visto» - Tutta la regione mobilitata per i soccorsi - I feriti più gravi sono stati operati sul posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BILBAO — Settantasei morti, tra cui 73 bambini dai 6 ai 12 anni e due maestri, almeno 200 feriti, di cui una ventina in gravissime condizioni. E' il bilancio, ancora provvisorio, della terribile esplosione che ha semidistrutto, ieri mattina poco prima di mezzogiorno, la scuola elementare Marcelino Ugalde di Ortuella, un villaggio minerario a venti chilometri da Bilbao, nelle province basche.

Gli inquirenti escludono l'ipotesi d'un attentato, avanzata subito dopo l'esplosione. Il ministro dell'Interno spagnolo, Juan José Roson, ha dichiarato in serata che *«nessun elemento»* fa pensare a un atto terroristico. Lo scoppio sarebbe stato provocato da una fuga di gas in uno dei condotti della caldaia. Non si esclude che a provocare la tragedia possa essere stata una scintilla partita da un cannello ossidrico, maneggiato da un operaio morto nello scoppio.

La deflagrazione ha distrutto uno dei tre edifici a tre piani della scuola elementare, costruita otto anni fa; l'onda d'urto ha danneggiato seriamente gli altri due edifici. Sono andati in frantumi tutti i vetri del quartiere; molte automobili in sosta nei dintorni sono state danneggiate.

Al momento dello scoppio c'erano nella scuola almeno settecento dei mille bambini che la frequentano abitualmente. *«E' stata una scena dantesca»*, ha commentato un testimone. Un altro testimone ha raccontato di aver visto crollare l'edificio in un attimo, *«come se fosse stato spinato dal terremoto»*. *«E' stato così terribile che mi mancano le parole per descrivere quello che ho visto»*, ha raccontato una donna.

Davanti alle macerie sono avvenute indescrivibili scene di disperazione. I resti dell'edificio distrutto sono sparsi su un raggio di decine di metri; fra essi parenti e soccorritori hanno subito scorto membra umane, libri e quaderni, in un lago di sangue. Molti genitori hanno cercato di uccidersi alla vista dei corpi dilaniati dall'esplosione. In alcuni casi è stato necessario operare sul posto i feriti più gravi.

Agenti della polizia e della guardia civil si sono prodigati insieme ai servizi di protezione civile e ai volontari della Croce rossa, per sgombrare le macerie, prestare i primi aiuti e raccogliere morti e feriti, molti dei quali ricoverati negli ospedali di Bilbao. Altri sono stati condotti in case private di Ostrella, dove sono stati medicati. Tutti i servizi assistenziali della provincia basca sono stati mobilitati, compresi gli elicotteri.

La regina Sofia si è recata ieri sera a visitare i feriti. Nel pomeriggio grida ostili si erano levate contro le numerose autorità giunte a Ortuella, tra cui il capo del governo basco Carlo Garaicoi e il ministro della Pubblica Istruzione. A quanto pare l'associazione di quartiere della zona dove sorgeva la scuola distrutta aveva già segnalato il pericolo di una caldaia collocata così vicino alle aule, ma nessun provvedimento era stato preso.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha proclamato per oggi un giorno di lutto in tutte le scuole del Paese. Il sindaco di Ortuella, socialista, ha dichiarato: *«Questa è una zona maledetta. Abbiamo dato ricchezza alla regione con le miniere, e adesso siamo socialmente dimenticati»*.

Al calar della sera, nel villaggio regnava un lugubre silenzio, rotto solo dal brusio incessante delle operazioni di soccorso e dalla sirena di qualche ambulanza. La memoria è corsa all'aprile del 1979, quando un pullman carico di scolare cadde in un fiume in Spagna, provocando oltre 40 morti.

Con la tragedia di ieri sono oltre 270 le vittime di esplosioni di gas in Spagna negli ultimi dieci anni. Le più gravi sono quelle avvenute a Barcellona nel marzo e nell'ottobre del 1972, che provocarono in totale 32 morti e decine di feriti. Nel novembre del '74 esplose in una strada di Madrid un taxi alimentato da bombole di gas: i morti furono quattro.

Nel calcolo non entrano i 215 morti e i 64 feriti del campeggio devastato dall'esplosione di un autocarro cisterna carico di materiale infiammabile, avvenuta l'11 luglio 1978 presso Tarragona.

e. st.

Ortuella. Il padre di uno scolaretto chino sul corpo del bimbo ucciso dall'esplosione (Efe-Ap)

Due rapimenti e un attentato nei Paesi baschi

MADRID — Due rapimenti e un attentato nei Paesi baschi in 24 ore. Un esponente dell'Unione di centro democratico, il partito al governo in Spagna, Jaime Arrese, è stato ucciso ieri sera a Eigobar a raffiche di mitra da due uomini.

In serata è stato ritrovato sul monte Ulia, presso San Sebastian, il cadavere di Manuel Garcia Cordero, delegato della compagnia nazionale dei telefoni, rapito poche ore prima. Secondo la polizia, Cordero sarebbe stato ucciso a colpi d'arma da fuoco.

Mercoledì sera era scomparso presso San Sebastian un industriale.

Un mese fa era stato rapito, sempre a San Sebastian, un altro industriale, non ancora liberato. L'Eta politico-militare avrebbe chiesto un miliardo come riscatto.

Tagliato l'ultimo oleodotto?

Baghdad annuncia «L'Iran non ha più petrolio raffinato»

BAGHDAD — Un comunicato dello Stato Maggiore iracheno ha annunciato che le forze di Baghdad hanno sabotato in tre punti il grande oleodotto sotterraneo che collega Abadan a Sheikh Bedair. L'agenzia *Irna*, citando fonti ufficiali, ha scritto in tono trionfale: *«L'Iran è ormai isolato da tutte le sue fonti di approvvigionamento petrolifero»*. E ha aggiunto: *«L'Iran è senza petrolio raffinato»*.

Da Teheran è venuta una conferma indiretta: il ministero dell'Energia ha ordinato il razionamento del gasolio e del cherosene per usi domestici, fissando un limite di 500 litri al mese per ogni famiglia. La benzina è razionata da tempo: 30 litri al mese per ogni automobilista.

L'unico oleodotto ancora in funzione potrebbe essere quello che collega i campi di Dezful a Teheran e Tabriz, e che gli iracheni non hanno mai affermato di aver tagliato. Ma Dezful è assediata da tempo. La raffineria di Abadan è fuori uso dall'inizio della guerra, e brucia, come gli impianti di Khorramshahr.

I Mig di Baghdad hanno inoltre bombardato nel corso del conflitto le raffinerie di Teheran, Tabriz, Isfahan e Shiraz; si ignora se questi impianti funzionino ancora e in quale misura. Con l'avvicinarsi dell'inverno, la situazione nelle città iraniane potrebbe farsi drammatica.

Un comunicato di Teheran ha ammesso che tutte le strade per Abadan e Khorramshahr sono state interrotte, e che è ormai impossibile sgomberare dalle città assediate i feriti e i civili. Lo Stato Maggiore iraniano ha inoltre annunciato che i Mig iracheni hanno distrutto nella prima città il Quartier Generale del locale Comitato di difesa. Uno dei caccia è stato abbattuto. Secondo Baghdad, Abadan e Khorramshahr *«sono alla mercé delle colonne corazzate e dell'artiglieria»*. Il governatore di Abadan ha detto che continuano i combattimenti corpo a corpo nelle case. La «Mezzaluna Rossa» (Croce Rossa) iraniana ha diffuso il bilancio delle vittime civili nel Khuzestan dall'inizio del conflitto: 1325 uccisi, 6007 feriti.

La guerra sembra estendersi lentamente alle acque del Golfo, sconfinando dallo Shatt el-Arab. La Marina di Teheran ha affondato ieri una nave da guerra irachena vicino a Khor-e-Musa, un'isoletta che controlla l'accesso al porto petrolifero e industriale di Bandar Shahpur (ora Bandar Khomeini). In queste acque martedì l'Iraq aveva affondato una nave appoggio iraniana.

Il ministero degli Esteri di Teheran ha accusato l'Iraq di impedire lo sgombero delle navi straniere bloccate nello Shatt el-Arab (sgombero sollecitato dalle Nazioni Unite, e con il quale Teheran si era dichiarata d'accordo), anzi, di *«rimorchiare con la forza queste navi commerciali verso il porto di Bassora per utilizzarle come scudo e continuare, nascondendosi dietro di loro, i suoi attacchi contro il territorio iraniano»*.

e. st.

Washington disposta a soddisfare quelle avanzate da Khomeini

Teheran pone ulteriori condizioni per rilasciare gli ostaggi Usa?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno informato l'Iran che *«faranno il possibile»* per soddisfare le condizioni poste da Khomeini per la liberazione degli ostaggi dell'ambasciata. Hanno inoltre presentato un piano di pace per la guerra del Golfo Persico al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, piano che prevede il ritiro delle truppe irachene dai territori occupati. Il Dipartimento di Stato ha però avvertito di non essere ancora riusciti ad avviare negoziati diretti col ministero degli Esteri iraniano, e il Pentagono ha smentito di aver fatto preparativi per il trasporto dei prigionieri. I contatti tra Washington e Teheran, ha detto un portavoce, sono tenuti dalle ambasciate svizzere nelle due capitali e sono *«intermittenti»*.

Mentre si rafforza così la sensazione che il rilascio degli ostaggi sia prossimo, non trova conferma la notizia data ieri dalla *Bbc* a Londra che esso possa avvenire già lunedì. Domenica, il Parlamento iraniano dovrebbe pronunciarsi sulla sorte dei prigionieri sulla base del rapporto preparato dall'apposita commissione. Ma uno dei membri della Commissione il *mullah* Nuri, ha precisato in un'intervista che *«potrebbero essere poste ulteriori condizioni»*. Anche la Casa Bianca, oltre al Dipartimento di Stato e al Pentagono, mantiene un atteggiamento cauto. Ha ricordato che la liberazione degli ostaggi era già prevista a marzo, ma all'ultimo minuto Teheran non riuscì a superare le divisioni interne.

Gli Usa temono in particolare che le condizioni aggiuntive siano meno accettabili delle quattro citate dall'*ayatollah*: la restituzione dei beni dello Scià, lo sblocco dei fondi iraniani congelati nelle banche, la rinuncia a richieste di danni, la garanzia di non interferenza. La prima condizione sarebbe difficile da soddisfare, sia perché il governo americano non ha competenza sul patrimonio Pahlavi, sia perché si ignora dove esattamente si trovi. Ma Carter metterebbe a disposizione del regime di Khomeini i mezzi legali per recuperarlo. In più — e per l'Iran minacciato dal conflitto sarebbe la cosa principale — fornirebbe le munizioni e i pezzi di ricambio delle armi bloccate un anno fa, per complessivi 500 milioni di dollari.

La presentazione del piano di pace all'Onu costituisce un tentativo di accelerare i negoziati sugli ostaggi e parre fine contemporaneamente alla guerra nel Golfo. Il progetto si articola in tre punti: il ritiro delle truppe irachene dai territori occupati, la smilitarizzazione di questi ultimi e il loro controllo da parte di osservatori internazionali; l'inizio delle trattative per la soluzione dei problemi territoriali, e la creazione di una commissione congiunta irano-irachena per l'estuario dello Shatt el-Arab; l'impegno di Baghdad e Teheran a non interferire l'una negli affari interni dell'altra. Presentando il piano, gli Usa hanno proposto che Iran e Iraq indichino ciascuno con una mozione formale il modo migliore di attuarlo.

Il dibattito sul piano è incominciato al Consiglio di sicurezza ieri sera, con la mediazione di tre Paesi islamici, il Bangladesh, la Tunisia e la Nigeria, con i cui rappresentanti il premier iraniano Rajai si era incontrato la settimana scorsa. Teheran è sembrata accogliervi più favorevolmente di Baghdad, che non intende rinunciare alle conquiste fatte. Ma il Consiglio dubita che si possa raggiungere sollecitamente un armistizio: è infatti disposto ad appoggiare una iniziativa parallela del Terzo Mondo, guidata da Pakistan, Algeria e Cuba, per una missione di pace. L'iniziativa coinvolgerebbe anche l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che vuole assumere un ruolo istituzionale nel Medio Oriente nonostante l'opposizione americana.

La maggior duttilità dell'Iran è stata confermata da un messaggio personale di Rajai al segretario dell'Onu, Waldheim, in cui si assicura la libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz. *«Il governo iraniano — dice il messaggio — non risparmierà i propri sforzi per tenere lo Stretto aperto e smentisce le voci con-trarie diffusesi nelle ultime settimane»*. Questa duttilità è motivata non solo dall'andamento sfavorevole del conflitto, ma anche dalla volontà di Teheran di porre fine al proprio isolamento.

Nel corso di una conferenza stampa a Washington, funzionari del Dipartimento di Stato hanno rivelato che l'Iran, oltre ai 52 prigionieri, detiene due, forse tre altri cittadini Usa. Sono una giornalista quarantenne di Buffalo, Cinthya Dwyer, arrestata il 6 marzo, e il tecnico iraniano Mohsi Sobahany, quarantaquattrenne, naturalizzato americano, fermato il mese scorso. Sul terzo non si sa nulla.

e. c.

«Processo subito se gli americani non accetteranno le condizioni»

TEHERAN — Gli ostaggi americani saranno *«processati immediatamente»* se gli Stati Uniti non accetteranno le condizioni che verranno poste dal Parlamento, altrimenti verranno liberati subito. Lo ha dichiarato l'*hojatolislam* Mussavi Khoeini, membro della Commissione per gli ostaggi del Parlamento iraniano.

Khoeini ha aggiunto che *«le condizioni principali che verranno definite dal Parlamento nella seduta di domenica saranno quelle dettate da Khomeini, ma potranno aggiungervene altre»*.

Una donna in gara per l'Eliseo

PARIGI — Anche una donna si presenta alla corsa per l'Eliseo: è Marie-France Garaud, consigliera occulta del presidente Pompidou e poi del leader neo-gollista Chirac, prima di ritirarsi provvisoriamente a vita privata. Ora anche la Garaud ha deciso di scendere in lizza in funzione anti-Giscard, al quale rimprovera soprattutto le sue esitazioni verso l'Urss.

I territori occupati nel 1967

Monito Usa a Israele Non annettete il Golan

TEL AVIV — L'amministrazione Carter sarebbe decisamente contraria all'annessione israeliana del Golan e avrebbe espresso la sua posizione al primo ministro Begin. L'ambasciatore americano a Tel Aviv, Samuel Lewis, avrebbe manifestato a Begin le riserve di Washington sul disegno di legge secondo il quale le alture del Golan, conquistate nella guerra del 1967, diventeranno parte del territorio israeliano.

Interrogato in proposito, il portavoce di Begin, Dan Patir, ha definito queste notizie *«non autorizzate e inesatte»*. Il funzionario si è rifiutato di fornire particolari sul colloquio fra Begin e Lewis.

Il progetto di legge, che prevede l'estensione al Golan della legge israeliana, preoccupa molti ministri. Ieri il vice premier Yadim si è dichiarato contrario ad esso perché, contravvenendo alla risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, renderebbe impossibile la ripresa delle trattative con la Siria, nelle quali molti sperano ancora.

Stranamente, sembra che una quindicina di deputati del Fronte del lavoro siano favorevoli ad approvare la legge, se sarà presentata alla Camera; ritengono infatti che essa sia di importanza vitale per i cinquemila coloni ebrei che vivono nelle alture del Golan e che appartengono, in grande maggioranza, a organizzazioni affiliate ai partiti laburisti.

Secondo gli Stati Uniti e alcuni Paesi europei, la legge sarebbe ancora più grave e inopportuna di quella su Gerusalemme. La «città santa» era stata riunificata nel 1967, dopo la guerra dei sei giorni, mentre il Golan è un territorio sul quale la sovranità della Siria è riconosciuta da tutti.

Formalmente, il governo non vuole intromettersi nelle decisioni del Parlamento, ma si tratta evidentemente di un espediente per non rivelare il proprio atteggiamento. Anche nel partito nazionalreligioso si sono levate voci contrarie al progetto di legge.

e. r.

L'ex governatore della California promette un «massiccio attacco»

Stati Uniti: a dieci giorni dalle elezioni i sondaggi danno Carter e Reagan alla pari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A dieci giorni dalle elezioni, i sondaggi d'opinione danno il presidente Carter e il candidato repubblicano Reagan praticamente alla pari. Secondo la Harris Poll, Reagan ha il 43 per cento dei voti contro il 39 per cento di Carter, e il 12 per cento del «terzo uomo» Anderson. Stando alla *Cbs* e al *New York Times*, invece, al Presidente va il 43 per cento dei suffragi, all'ex governatore della California il 41 per cento, e al loro rivale il 10 per cento. Il resto degli elettori è *«profondamente indeciso»* per entrambi i sondaggi. Si ha così conferma che il voto del 4 novembre prossimo sarà tra i più incerti del dopoguerra. La vittoria o la sconfitta di uno o dell'altro candidato dipenderanno dagli eventi dell'ultima ora, innanzitutto dal loro confronto televisivo martedì notte, e dal rilascio o meno degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran.

Non è la prima volta nel corso della campagna, dallo scorso luglio a oggi, che Carter colma il distacco che lo separa da Reagan. E' già accaduto in altre tre occasioni, ed è la conferma che la massa elettorale fluttuante cambia di continuo orientamento. Sembra ripetersi lo scenario del '60, che vide il vicepresidente Nixon, l'erede di Eisenhower, battuto da Kennedy, e quello del '68, quando lo stesso Nixon piegò il vicepresidente Humphrey, l'erede di Johnson.

La tendenza di fondo sembra però favorire Carter, sia pure in leggerissima misura. I sondaggi d'opinione infatti riscontrano non solo una sua ripresa, ma in genere anche quella del partito democratico. La *Cbs* e il *New York Times* hanno accertato che il partito di Carter riceverebbe il 54 per cento dei suffragi, contro il 46 per cento del partito repubblicano, consentendo pertanto la sua attuale maggioranza alla Camera di 277 seggi contro 158.

I progressi del Presidente e dei democratici sono attribuibili a più fattori. Innanzitutto, il Presidente è riuscito a passare all'offensiva, distogliendo l'attenzione dell'elettorato dalla crisi economica, e concentrandola sul militarismo di Reagan. In secondo luogo, i democratici si sono resi conto che le divisioni interne rischiavano di fare loro perdere non solo la Casa Bianca ma anche il Parlamento, proprio come accadde nel '68: in ciò, Carter ha avuto un alleato in Kennedy, suo rivale nelle «primarie». Per ultimo, lo stesso Reagan ha condotto una campagna blanda, fidando nel proprio vantaggio, e rinunciando alla battaglia sui temi di fondo. Alla notizia dell'esito degli ultimi sondaggi, invero, l'ex governatore della California ha annunciato *«un massiccio attacco»* contro la gestione carteriana dell'economia e della sicurezza nazionale.

E' fuori di dubbio che per essere rieletto Carter dovrà comunque mobilitare il voto nero e quello dei fedelissimi di Kennedy. Nel '76, il presidente Ford ottenne il 16 per cento dei suffragi di colore. Oggi Reagan è fermo al 3-4 per cento. Ma si è inaspettatamente pronunciato a suo favore il *leader* della «Conferenza cristiana del Sud», il pastore Abernathy, che successe a Martin Luther King. Carter inoltre non ha raccolto più del 55 per cento dei suffragi kennediani: il 20 per cento di essi è finito a Reagan e il 15 per cento ad Anderson. I kennediani sono in primo luogo le minoranze, le donne, i giovani e gli ispano-americani; tutti si considerano traditi dopo le vane promesse del '76.

e. c.

Campagna in Svezia per ridurre i consumi di carburante delle auto private

Il piacere (economico) di viaggiare insieme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — Il postino ha portato nei giorni scorsi a tutti coloro che posseggono un'automobile un piccolo opuscolo con il quale vengono invitati *«a fare posto ad altri nella propria macchina»*. Un centro meccanografico esaminerà le risposte che perverranno, aiutando gli automobilisti a trovare i *partners* più adatti coi quali viaggiare, riducendo così i consumi di carburante e migliorando le condizioni del traffico e dell'inquinamento di Stoccolma.

L'opuscolo, intitolato: *«Solo in macchina?»*, ricorda prima di tutto che ogni giorno feriale, dalle 6 del mattino alle 9 di sera, dalla cintura entrano in città 430 mila autoveicoli, di cui 390 mila macchine sulle quali viaggia per lo più il solo guidatore. Viene poi descritto nei dettagli (anche se gli automobilisti ben lo sanno) quanto sia difficile trovare in città un parcheggio libero, quanto costa il parchimetro e l'entità delle multe (da 15 mila a circa 100 mila lire, a seconda del posto e dell'ora). Il libretto accusa l'automobilista privato di consumare circa la metà dell'energia totale necessaria per circolare, fa presenti i gravi danni dell'inquinamento e spezza una lancia in favore del trasporto collettivo, *«per migliorare la bilancia commerciale acquistando meno greggio dall'estero»*.

Una statistica sui morti e feriti per il traffico a Stoccolma, un grafico su quanto costa al chilometro viaggiare soli e in compagnia, e lo *slogan «la tua benzina diventa sempre meno cara se più gente viaggia sulla tua vettura»* (perché è sottinteso che ognuno deve pagare la sua parte) precedono il foglietto di risposta completo di indirizzo, da compilare e spedire al «Centro per viaggiare insieme». Il francobollo è offerto dal Comune. A chi lo compila e lo manda, viene subito inviato un calendarietto valido sino alle prossime ferie, completo di quadratini e suddivisioni per calcolare, settimana per settimana, i chilometri compiuti e il pedaggio individuale. Toccherà poi al *computer* organizzare i viaggi collettivi coinvolgendo sulla stessa auto i vicini di casa, di strada e di quartiere diretti alle medesime zone e specificando ora e luogo migliori per l'appuntamento, in modo da realizzare l'auspicato risparmio.

La proposta è indubbiamente interessante: se si riuscirà a fare viaggiare su un'auto altrui anche solo il 10 per cento dei «papabili», si risparmieranno in un anno 11 milioni di litri di benzina, che oggi costano allo Stato 2 miliardi e 200 milioni di lire. Inoltre viaggiare in comune, affermano i medici, solleva il morale, fa diventare allegri anche i «musoni» e diminuisce persino il rischio di infarto.

Walter Rosboch

Dopo un'assistenza cristiana, confortata dalla Fede, è spirata

Giulia Pellerino ved. Meda

Addolorati ne danno l'annuncio figli, nuora, genero, nipote e parenti tutti. Funerali a Santo Monterrato venerdì 24 corrente, alle ore 15, della chiesa parrocchiale. Un ringraziamento alle suore ed ai personale dell'Ospedale Civile di Venaria ed all'ospedale Amadei, in particolare a suor Maria Cleofe ed a suor Agnese.
— Volpiano, 23 ottobre 1980.

Anna Eugenia e famiglia Garelli partecipano al dolore di Cesare e Aldo per la perdita della cara MAMMA.

Graziella e Luciano Busoni
Rosita e Edoardo Giuliano
Mariuccia e Giuseppe Riggio
Ivonne e Mario Bazzocchino
partecipano commossi al dolore di Cesare per la perdita della sua cara mamma.

Giulia Pellerino ved. Meda
— Torino, 23 ottobre 1980.

Il direttore prof. Mario Meja ed il Personale dell'Istituto di Elettrotecnica del Politecnico di Torino si uniscono al dolore del prof. Aldo Meda per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Venaria partecipa al lutto del prof. Aldo Meda, direttore sanitario dell'ente.

Partecipano al dolore i colleghi:
P. Giorgio Beraudelli
Alberto Bondonio
Giovanni Berla
Salvatore Biscotti
Giuseppe Buscemi
Corrado Bianco
Luciano Brean e Collaboratori
Marina Dolce
Elena Nicoli
Bruno Macchioni e Colleghi Divisione Dialisi-Cardiologia
Giovanni Mainini
Giorgio Micarelli
Ugo Pozzo Bandandey
Amalfo Pierini
Ilario Pallavicini
Enrico Pegneuzi
Franco Peressi
Nino Rossi
Alberto Sanseri
Enzo Scarsi
Andrea Sciandivasci
Carlo Tamolini
i Medici del Servizio di Anestesia p.

Camillo Ferrari, Egisto, Lelio Bignami con accorato rimpianto piangono l'amata carissima di sempre

Cesarina Vitale
— Rapallo, 23 ottobre 1980.

La famiglia Garaventi partecipa al lutto dell'amico Franco per la perdita della mamma

Cesarina Vitale
— Torino, 24 ottobre 1980.

Il Presidente i Consiglieri e i Dipendenti della Siop S.p.A. partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato dott. Franco Vitale per la scomparsa della mamma

Cesarina Vitale
— Nichelino, 24 ottobre 1980.

Il Presidente i Consiglieri e i Dipendenti della Garaventi S.p.A. prendono parte al dolore del dott. Franco Vitale per la scomparsa della mamma

Cesarina Vitale
— Nichelino, 24 ottobre 1980.

Improvvisamente a mancato

Edoardo Peiretti

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie Rosina Grandi, il figlio Federico con la moglie Anna Richiardi, le sorelle e i parenti. I funerali sabato 25 ottobre ore 10 della chiesa San Casimiro, Grugliasco.
— Collegno, 23 ottobre 1980.

I nipoti Ines, Antonio Riccardo, Roberto Di Modugno affranti partecipano al dolore.

Con dolore i nipoti Brunetto e Rocchino.

Serenamente è mancata

Carola Santiano ved. Buzzetti

Con profondo rimpianto lo annuncia la famiglia a funerali avvenuti.
— Torino, 20 ottobre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Camillo Castellani
medico chirurgo

Lo piangono affranti: la moglie Margherita, i suoceri e parenti tutti. Un ringraziamento particolare e fraterno per le amorevoli cure va al dottor Giuseppe Scaglione, Mario Marcello, prof. Piero Degiò; le famiglie Centorrino, Chisorio, Forni, Jura. Funerali oggi 24 alle ore 14 da via Padre Denza 24, benedizione nella Parrocchia N. S. della Pace ore 14,30. La salma sarà tumulata a Godiasco (Pavia) nella tomba di famiglia ore 16,30. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1980.

Si uniscono al dolore di Margherita, Vittorio, Carlo, Elsa Degregori e famiglie.

I fratelli cugini Nena, Giulia, Nina e la cugina Longo e Carta, si associano al dolore di Margherita.

Partecipano addolorati gli zii Lucia e Carlo Ruffino.

Nena ed Enrico sono affettuosamente vicini a Margherita in questo doloroso momento.

Le famiglie Scaffidi partecipano al dolore di Margherita.

Carlo De Gregori e famiglia con Nica Maria addolorati partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bruno
di anni 76

Addolorati l'annunciano: il figlio Vincenzo, la nuora Gabriella, gli amati nipotini Laura e Roberto, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Feria sabato 25 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione piazza Martiri 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Feria, 23 ottobre 1980.

Renzo Forma e famiglia partecipano al lutto della famiglia Bruno.

Partecipano al lutto del notaio Vincenzo Bruno i geometri:
Paolo Anselmi
Modesto Antiseerno
Gianfranco Bugni
Giacomo Garbelli
Sergio Garbelli
Piero Carbonatto
Cristiano Castagneri
Riccardo Chiantaretto
Giacomo Cola
Aldo Maltinoti
Giovanni Negro
Emilio Pittori
Adolfo Quaglia
Clitterio Quaiotto
Franco Rigotto
Carlo Tarpinetto
Giovanni Tinetti.

Cristianamente è mancata

Caterina Bernardi vedova Peirani

Ne danno il triste annuncio la cognata Cristina, nipote Giovanni con la moglie Rosella e figli Marco e Cristina; Lucia e Carlo Noli; Ottavio Alfredo e Maria Bernardi; cugini e parenti tutti. Un ringraziamento alle suore Figlie della Sapienza di Valperga per l'amorevole assistenza. La salma arriverà a Torino, Cimitero Generale, sabato 25 ore 11. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1980.

I cugini Raymondo e Rosie affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Forte

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Valeria il figlio Alessandro la mamma, sorella e parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 16 Parrocchia Santo Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— Torino, 23 ottobre 1980.

La famiglia Caratti partecipa al dolore di Valeria e Alessandro.

Direzione e Personale della Società Italiana per il Gas partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente signor

dott. Giovanni Forte
— Torino, 23 ottobre 1980.

(Continua a pag. 6)

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Pochi ma non uno

Nella stanza dei ripensamenti la luce gialla dell'abat-jour mandava riflessi dorati lungo le pareti. Forlani scosse il campanello d'argento per chiamare l'usciere. Era stanco, ma nascondeva bene la fatica dietro il sorriso carico di denti invidiabili. Ricacciò le folate di pensieri marchigiani che lo tormentavano nei momenti di debolezza (quella volta che una ragazza durante un comizio a Pesaro...), chiese all'usciere: *«L'onorevole Melega è ancora in anticamera?»*.

L'usciere s'inchinò: *«Non s'è mosso. Sta leggendo una vita di Crispi e ogni tanto prende appunti»*.

«Lo faccia entrare».

L'usciere scostò il battente, Forlani si alzò in piedi per accogliere l'ospite e condurlo ad un divanetto di velluto rosso, accanto ad un tavolo dove c'erano i resti di una magra cena (tournedos alla Rossini e amaro Averna). Gli disse: *«Scusa il ritardo, spero non ti sia annoiato»*. Melega era un poco sulle sue: *«Stavo diventando un'occupazione. Che cosa volevi dirmi?»*. Melega è un radicale di grandi meriti, un battagliero, ma ha un viso chiaro e sereno da bibliotecario che s'accorda, in qualche modo, con l'aria da farmacista di Forlani. Si fronteggiarono un attimo come due vecchi compagni di scuola. Forlani versò per Melega un bicchierino di amaro, poi esclamò: *«Volevo dirti che intendo seguire i tuoi consigli»*. Melega s'agitò leggermente: *«A che proposito?»*.

Forlani sospirò: *«A proposito dei numeri. Troppi sottosegretari, troppi ministri, hai ragione tu, la tua denuncia simbolica mi ha fatto meditare. Guarda qui, sembra l'elenco del telefono, Gunnella, Lombardi, Drago, Mannino, Pisani, Scovacritti, basterebbe metterli in ordine alfabetico.*

«O metterli al loro posto, semplicemente», disse Melega che mirava sempre sulle sue.

«Sono d'accordo» disse Forlani, togliendosi gli occhiali, per guardare molto lontano *«si può fare a meno di tutti? Non è necessario, io dico che ne basta uno per ministero»*.

«Perché sei legalista, ma non pensi anche che il numero dei ministeri sia troppo alto? Facciamo un rapido esame. Il Tesoro, le Finanze, e il Bilancio si sa già che stanno agevolmente dentro un unico ministero economico, senza bisogno di sottosegretario, che creerebbe confusione nei calcoli».

«Ragionamento draconiano, ma ineccepibile» acconsentì Melega.

«Siamo appena agli inizi» lo avvertì Forlani *«andiamo avanti. L'Industria e il Lavoro non si vede perché debbano essere separati, poi ci accusano di inseguire una strategia sbagliata e di incoraggiare gli scioperi. Si può ipotizzare un solo ministero che raccolga anche le competenze analoghe dei Lavori pubblici, del Commercio estero e della Marina mercantile. Mi sai dire che differenza c'è tra il Commercio estero e la Marina mercantile?». «Non saprei»* disse Melega, sforzandosi inutilmente.

«Appunto» proseguì Forlani *«tutte queste competenze hanno spazio in un unico dicastero e ne avanza. Si potrebbe chiamarlo ministero dell'attività italiana dentro e fuori. In questo modo i ministeri sono due. Ma per tutti gli altri ministri che ancora ci affliggono un portafogli è più che sufficiente, si tratta di affidare tutte le responsabilità al ministero dell'Interno»*.

«Veramente la cosa mi persuade poco» osservò temporeggiando Melega.

Forlani s'intestardì: *«L'Agricoltura, i Trasporti, le Poste sono forse punti essenziali della nostra politica interna? Si accorpano. Anche la Sanità è una competenza accessoria degli Interni. Non si dice forse medicina interna? Non esiste una medicina esterna»*.

«Così anche Aniasi è sistemato» pensò Melega.

«Quanto al turismo, spettacoli e ai beni culturali nessuno negherà che si tratti di faccende tanto interne da risultare qualche volta private. Non parlo delle partecipazioni statali che sono un gioco interno come si dice...».

Melega intervenne: *«Non contiamo nulla nel mondo, ma gli Esteri chi li prende?»*.

«Ios» chiarì Forlani. *«Spesso il ministero degli Esteri è tenuto dal presidente del Consiglio, che è un poco come il padrone di casa, quello che riceve gli ospiti. Che te ne pare?»*.

Melega sorseggiò l'amaro: *«Questa è una faccenda da discutere alla Camera, sempre che non sia stata già ridotta nel numero, nei posti e nelle competenze. Però un sottosegretario agli Esteri si potrebbe mettere, anche per accontentare i socialdemocratici. Con tre ministeri non ce n'è abbastanza da occupare tutti i partiti della coalizione»*.

Forlani lo accompagnò alla porta gentilmente: *«Non darti pensiero, se si scontenta qualcuno tanto vale scontentare tutti. Telefonami domani, aspetto solo il via per partire»*. Melega era già in fondo al corridoio e si asciugava il sudore quando Forlani gli gridò: *«Tieni conto che sono disponibile per reggere anche l'interim dei tre ministeri. Non si deve badare a sacrifici se c'è da risparmiare»*.

Melega uscì nell'aria romana confuso, come se avesse sognato ogni particolare del colloquio (come si fa coi democristiani? O fanno orecchie da mercante o capiscono troppo).

Ma rimane valida l'enciclica «Humanae Vitae»

Sinodo: maggior comprensione per le situazioni difficili

I vescovi non proporranno al Papa innovazioni in tema di sessualità (pillola, aborto, divorzio) - Domani la conclusione dei lavori?

CITTA' DEL VATICANO — Nessun cambiamento nelle norme di morale coniugale e nell'esclusione dei divorziati dai Sacramenti sarà proposto dal Sinodo mondiale dei vescovi che, quasi certamente, si chiuderà sabato mattina nella Cappella Sistina con un «messaggio alle famiglie» e la consegna delle «propositiones» a Papa Wojtyla.

«La chiusura è prevista per sabato mattina», ha detto ieri il portavoce della S. Sede, padre Romeo Panciroli. *«Non è sicuro»*, ha dichiarato poco dopo il card. Raul Primatesta (argentino) che ha tenuto una conferenza stampa con gli altri due presidenti delegati cardinali Bernardin Gantin (africano, di Curia) e Picachy (indiano).

La palese incertezza dipende, evidentemente, dalle difficili votazioni finali su almeno due «propositiones». In origine le proposte destinate al Pontefice erano una cinquantina (per la precisione, quarantasei), ma la gran massa di emendamenti ha imposto successive rielaborazioni per raggiungere la maggioranza dei due terzi.

Il segreto è totale da cinque giorni, circostanza che sembra confermare, malgrado il card. Primatesta abbia sottolineato la *«perfetta unità e concordia»*, l'esistenza di forti contrasti, del resto evidenti nelle sintesi dei discorsi distribuite per un mese ai giornalisti.

«Questo lavoro di concorde sintesi — ha detto il primate argentino — *traspare sia dalla riaffermata validità della dottrina della "Humanae Vitae", sia dalle proposte pastorali aperte alla comprensione delle situazioni difficili e ispirate a gradualità nell'azione concreta tesa a condurre a una autentica conversione»*.

Abbiamo domandato: «Dopo il Sinodo i sacerdoti saranno autorizzati dai vescovi a maggior comprensione nell'assolvere i penitenti per peccati sessuali?». Ci ha risposto il card. Gantin: *«La parte pastorale e dottrinale non possono contrapporsi. Se la dottrina è basata sul Vangelo, la pastorale dovrà tradurla nella vita concreta degli uomini, sta pure con la comprensione verso la persona. Non ci si può aspettare che i sacerdoti siano autorizzati a maggiori aperture nell'assolvere i peccatori»*.

A sua volta il card. Primatesta ha confermato: *«Nel Sinodo molti hanno ricordato che Nostro Signore disse ai suoi tempo cose controcorrente»*.

E' da attendersi — ha domandato un giornalista — una caccia alle streghe, cioè ai teologi ed eventuali vescovi dissenzienti?

«E' difficile ipotizzare un dissenso di vescovi — ha replicato Primatesta —. *Per il resto, ci sono stati e forse ci saranno dissensi. Spetterà al S. Padre, e non al Sinodo, un dialogo con i teologi. L'approfondimento dell'"Humanae Vitae" è necessario per meglio proporla ai fedeli, non per occultare le norme morali o dimenticarne coi complici»*.

Il Sinodo, comunque, si è preoccupato dei matrimoni difficili, delle unioni extraconiugali, dei divorziati risposati ora esclusi dai Sacramenti. Qualche vescovo ha proposto l'esempio delle Chiese ortodosse separate che permettono le seconde nozze del coniuge ingiustamente abbandonato.

Anche su questi drammatici problemi, ci sarà un «approfondimento», come sul riconoscimento canonico dei «matrimoni progressivi per tappe», richiesto dai vescovi africani. La decisione tocca esclusivamente al Papa perché il Sinodo — come è stato ripetuto più volte dai presidenti-delegati — «è organo consultivo a disposizione del S. Padre». E' confermato che Giovanni Paolo II utilizzerà le «propositiones» e i dibattiti sinodali, per un «documento completo» (forse una «Esortazione») sulla famiglia, sul matrimonio e la sessualità umana.

Il Sinodo ha suggerito la redazione di un «Direttorio» per le famiglie e di una «Carta dei diritti e doveri della famiglia», prima di tutto da promulgare nella Chiesa con l'idea di richiederla anche alle Nazioni Unite.

«Come deve comportarsi un politico cattolico dinanzi a una proposta di legge sul divorzio?» è stato domandato a Primatesta. Il card. ha risposto: *«Se è un cristiano non cattolico, deve attenersi al Vangelo; se è cattolico, deve attenersi al Magistero della Chiesa; se non è un cristiano, si atterrà al diritto naturale. La vita deve adattarsi alla dottrina»*. E' il principio sul quale da secoli si discute: l'uomo è per la legge (il sabato) o la legge è per l'uomo?

Lamberto Furno

Il Primate di Polonia alla beatificazione di don Orione

Wyszynski incontra il Papa ha chiesto di dimettersi?

Nel colloquio s'è parlato dei problemi che travagliano il Paese baltico - Vertice dell'episcopato polacco in Vaticano - Forse Wojtyla tornerà in viaggio a Czestochowa all'inizio del 1982

CITTA' DEL VATICANO — Stefano Wyszynski, cardinale arcivescovo di Varsavia e Primate di Polonia, è a Roma da ieri e vi si fermerà per una decina di giorni, ospite dell'Istituto Polacco di via Pietro Cavallini, a meno di mezzo chilometro da piazza San Pietro. E' giunto a Fiumicino ieri mattina in aereo, direttamente da Varsavia, insieme col suo ausiliare mons. Bronislaw Dabrowski, segretario della Conferenza episcopale polacca, per presenziare con lui, dicono le fonti ufficiali della Santa Sede, alla triplice beatificazione che domenica prossima avrà luogo nella Basilica vaticana. Mons. Dabrowski appartiene alla congregazione religiosa della «Pia Opera della Divina Provvidenza» il cui fondatore, il piemontese Don Luigi Orione, sarà uno dei tre eletti all'onore degli altari.

La partecipazione alla cerimonia fa da paravento, però, (e tutti sono pronti ad ammetterlo senza sforzo in Vaticano) alle motivazioni vere: la necessità, cioè, di un incontro approfondito e indilazionabile tra il Primate Wyszynski e il Papa polacco. Il cardinale Wyszynski, l'altro ieri, si era incontrato con il primo segretario del partito comunista polacco Kania ed un comunicato ufficiale emesso subito dopo poneva l'accento sulla necessità della «collaborazione» tra Stato e Chiesa in Polonia nelle difficili vicende che il Paese sta attraversando.

Già ieri sera, alle 19, dopo circa dieci ore dal suo arrivo a Roma, Wyszynski varcava la soglia dell'appartamento papale in Vaticano, per un lungo colloquio privato col Papa, terminato a tarda ora, dopo cena. Alto e teratico, pallido e tirato nel volto, che accusa ormai la malattia per la quale anni addietro dovette sottoporsi ad una delicata operazione, Wyszynski ha ormai superato i 79 anni. Nel 1978 si vide rifiutare le dimissioni da Paolo VI, che decise in tal senso anche tenendo conto della conclamata insostituibilità del porporato, affermata in quella occasione perfino da esponenti autorevoli del partito comunista al potere in Polonia.

Wyszynski, che soffrì prima nel periodo nazista e poi in quello stalinista, pagando di persona tanto da figurare nel lungo elenco degli «eroi» della persecuzione di quell'epoca, resta il grande mediatore tra la Polonia cattolica e quella comunista, inserita nell'orbita sovietica. Gli ambienti polacchi di Roma giudicano non verosimili le voci secondo cui Giovanni Paolo II darebbe ora ascolto ad una nuova richiesta di dimissioni del cardinale, più che mai, come dimostra il suo colloquio con Kania in prima persona, indispensabile a Varsavia. Resterà all'arcivescovado e nell'ufficio di Primate, affermano questi ambienti, fino alla morte, affiancato da un coadiutore con diritto di successione, che verrebbe nominato da papa Wojtyla nel giro di due o tre mesi.

Nei prossimi giorni i palazzi vaticani saranno sede di un vero e proprio vertice dell'episcopato polacco, attorno al pontefice, per decidere la linea da seguire da parte della Chiesa nella difficile congiuntura attuale. Wyszynski ha visto l'animatore del sindacato libero, Lech Walesa, ha parlato con lui a lungo, conosce i pericoli della situazione per bocca del primo segretario Kania. E poi in questi giorni si trovano a Roma, per essere stati eletti a rappresentare l'intero episcopato polacco al Sinodo, il cardinale Macharski, successore di Karol Wojtyla nella sede di Cracovia, mons. Pluta, vescovo di Gorzow, e mons. Rozwadowski, vescovo di Lodz, oltre al card. Rubin, prefetto della Congregazione per le Chiese orientali, che vi risiede ormai permanentemente.

Così si ha l'impressione che nel più stretto segreto la vicenda polacca ed il comportamento della Chiesa saranno in questo summit ecclesiastico valutati in ogni aspetto. Da esso partiranno le linee direttrici dell'azione futura della Chiesa in Polonia a sostegno della volontà popolare rivelatasi con i moti operai.

Papa Wojtyla, ripetutamente nei suoi discorsi ai connazionali presenti alle udienze pontificie, ha ricordato le sofferenze del popolo polacco e l'invasione di truppe straniere (parlava dell'esercito marxista, riferendosi al passato) per affermare che un nuovo evento del genere sarebbe inammissibile e condannabile dal diritto delle genti, da qualunque parte avvenisse. E ha invece rivendicato il diritto all'autonomia del suo Paese, alla sovranità. Non più tardi di mercoledì scorso, rivolgendosi a oltre mille conterranei in piazza San Pietro, ha dichiarato di essere vicino agli operai polacchi e di sperare che le odierne vicende di cui sono protagonisti in patria possano risolversi nel rispetto *«della giustizia e della indipendenza»*.

Intanto dalla Polonia giungono notizie di ambienti ufficiali che confermano la volontà di Giovanni Paolo II di tenersi in personale contatto con i suoi concittadini, per esercitare sul loro futuro una parte da protagonista. Secondo queste notizie, sarebbe arrivata decisa un nuovo viaggio, dopo quello già attuato, del pontefice in Polonia, a Czestochowa e in altre città, per l'inizio del 1982.

Filippo Pucci

Novelli ha sollecitato un incontro a Palazzo Chigi

Impegno del sindaco di Torino «La Gazzetta non deve chiudere»

TORINO — La crisi della *Gazzetta del Popolo* anche ieri è stata valutata in numerose sedi politiche e sindacali, in attesa della convocazione delle parti (sindacato, cooperativa proprietaria della testata e società editrice) a Palazzo Chigi, dove nel luglio '79 fu definito l'attuale assetto editoriale.

In mattinata, alle 11,30, rappresentanti dei giornalisti, guidati dal presidente dell'Associazione Stampa Subalpina, Giancarlo Carcano, e dei poligrafici hanno incontrato il sindaco Novelli ed il vice sindaco Biffi Gentili, a Palazzo civico. Il sindaco ha sottolineato l'importanza del «secondo giornale di Torino», ed ha aggiunto: *«Difendere la* Gazzetta *del Popolo, che rischia la sospensione delle pubblicazioni da novembre a giugno, non vuol dire schierarsi con una parte della città, ma fare l'interesse di tutti»*.

Novelli si è quindi impegnato: 1) a sollecitare l'incontro con il presidente del Consiglio dei ministri (*«telefono subito a Roma»*); 2) a sensibilizzare, tramite l'Anci, tutti gli enti locali piemontesi, affinché facciano sentire la loro voce in difesa della testata di corso Valdocco.

Nel pomeriggio, alle 17,30 il presidente della giunta regionale, Enrietti, ha incontrato Lodovico Bevilacqua, amministratore unico della «Editor», la società che gestisce la «Gazzetta», e l'ha informato delle richieste avanzate dai sindacati, chiedendogli di far slittare la decisione di sospendere le pubblicazioni da novembre per consentire maggior respiro nella ricerca di soluzioni al governo, alla Regione ed agli enti locali. L'editore si è riservato di rispondere fra qualche giorno.

I presidenti della giunta e del Consiglio regionali, Enrietti e Benzi, hanno inoltre inviato telegrammi al presidente del Consiglio, Forlani, al sottosegretario ai problemi dell'informazione, Bressani, ed ai ministri piemontesi, Bodrato, La Malfa, Nicolazzi, Reviglio, Romita e Sarti in cui viene ribadita la necessità che la *Gazzetta del Popolo* (*«patrimonio irrinunciabile della comunità piemontese»*) non sospenda le pubblicazioni.

Contemporaneamente il presidente dell'assemblea regionale, Benzi, ha spedito altri telegrammi ai sindaci dei capoluoghi di comprensorio (Torino, Ivrea e Pinerolo) *«perché sensibilizzino le forze politiche locali e le popolazioni da loro amministrate sulla gravità della situazione della Gazzetta e sul pericolo che corre la più antica testata, non solo piemontese, ma italiana»*.

LE REAZIONI NEL MONDO ALLE DIMISSIONI DI KOSSIGHIN

Londra: tramonto d'una generazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La stampa e il mondo politico britannico hanno accolto le dimissioni di Kossighin senza molta sorpresa, tanto che alcuni giornali — come il *Times* — non vi dedicano neppure commenti. La ragione va cercata nel lungo crepuscolo politico dell'ex premier e nella sua precaria salute, due fatti che avevano preparato gli osservatori all'annuncio di ieri. Un punto però viene sottolineato: con il ritiro di Kossighin comincia a sgretolarsi la più che annosa *leadership* sovietica: l'Occidente deve prepararsi all'avvento di uomini nuovi.

E' insomma l'inizio di una nuova fase, con tutte le incertezze e i rischi che ne derivano. Anche il successore di Kossighin, Nikolai Tikhonov, non avrà il tempo di consolidare il suo potere. Nei loro primi commenti, politici e politologi richiamano l'attenzione sulla sua età avanzata, 75 anni, inferiore di un anno soltanto a quella di Kossighin. Queste stesse analisi escludono che all'uscita di Kossighin abbiano contribuito gravi manovre o i recenti insuccessi nel settore economico. L'ex premier era realmente infermo, e le sue malattie ne avevano indebolito da tempo la presenza al vertice.

Il dinamismo stesso di Breznev — aggiungono questi osservatori — aveva spinto in secondo piano Kossighin, non perché vi fosse ostilità fra i due uomini, ma per l'ordine naturale delle cose. Ora però anche Breznev è al tramonto. Non può essere lontano il giorno in cui seguirà Kossighin.

Mario Ciriello

Ferrovieri polacchi continuano sciopero della fame

VARSAVIA — Lo sciopero della fame dei 33 ferrovieri della regione di Wroclaw continua. Un rappresentante dell'«MKZ» ha smentito l'informazione diffusa alla televisione dal ministro del Lavoro a proposito delle richieste salariali dei ferrovieri: secondo la stessa fonte, i ferrovieri reclamano un aumento di 800 zloty e non di 2000 come era stato detto.

L'intervento del leader di «Solidarietà», Lech Walesa, e del ministro dell'Industria, ha posto fine a uno sciopero in corso ieri dalle 12 alle 15 nella fabbrica di trattori «Ursus», presso Varsavia. Allo sciopero, indetto per motivi salariali, hanno partecipato 14 mila operai.

Lord Snowdon sull'orlo del fallimento?

LONDRA — Lord Snowdon, il fotografo ex marito della principessa Margaret d'Inghilterra, ha detto agli amici di essere sull'orlo del fallimento. Lo afferma il *Daily Mirror*.

Il matrimonio di Lord Snowdon (Tony Armstrong Jones), con Margaret, celebrato nel 1962, si è concluso con il divorzio due anni fa.

Per gli Usa non muteranno i rapporti con i sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le dimissioni di Kossighin «non cambiano i rapporti tra l'Urss e gli Stati Uniti». Sono dovute alle sue condizioni di salute, e non a lotte di potere nel pcus. Questo, in sostanza, il parere degli Stati Uniti, espresso però a titolo personale dai portavoce del governo. Ufficialmente, né la Casa Bianca né il Dipartimento di Stato commentano la scomparsa dalla scena politica del leader sovietico.

I portavoce si sono dapprima trincerati dietro il fatto che *«la notizia era stata diffusa solo dagli organi di stampa»*. Successivamente hanno commentato che il ritiro di Kossighin «non è un episodio che può cambiare i rapporti tra Usa e Urss». Essi hanno messo in rilievo che le condizioni di salute del premier apparivano «cattive» alla sua ultima comparsa in pubblico, alle Olimpiadi di Mosca, lo scorso luglio.

Anche all'Onu, i portavoce hanno detto di non prevedere mutamenti nella politica estera sovietica in seguito alle dimissioni di Kossighin, definite *«un evento a sé»* all'interno della leadership sovietica. Hanno fatto notare che le voci del ritiro del premier avevano preso consistenza negli ultimi giorni e che era stato indicato con precisione il suo successore. *«Per il momento, non crediamo che siano possibili mosse al vertice»*, hanno concluso.

Qualche preoccupazione desta invece il fatto che la scomparsa di Kossighin dalla scena politica segna l'inizio di un *«avvicendamento generazionale»* nel pcus. Tutti i capi sovietici sono in età avanzata, da Suslov allo stesso Breznev, e non vi sono indizi precisi su chi raccoglierà la loro successione. Sebbene con loro l'Urss abbia invaso la Cecoslovacchia e l'Afghanistan, a Washington e all'Onu rappresentano punti di riferimento chiari. *«Si sa con chi si tratta»* ha detto un portavoce.

Una considerazione ripetuta alla radio e alla tv ieri sera: le due superpotenze potrebbero trovarsi l'anno prossimo con due nuovi leaders, in seguito alla sconfitta di Carter alle elezioni del 4 novembre e a un peggioramento della salute di Breznev. In questo caso i loro rapporti potrebbero risentirne, almeno inizialmente, anche se a lunga scadenza il dialogo è irrinunciabile.

e. c.

Giscard tornato da Pechino

L'ombra dell'Urss tra Cina e Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il ritiro di Kossighin non viene per il momento commentato in sede ufficiale a Parigi, ma nei circoli politici e diplomatici non ci si mostra affatto stupiti di questo avvenimento, previsto ormai da tempo per le sempre più precarie condizioni di salute dell'anziano dirigente sovietico. Ma, sia pure indirettamente, l'Urss resta egualmente sullo sfondo delle manovre diplomatiche francesi come dimostrano le dichiarazioni ufficiali di Giscard d'Estaing rientrato dalla sua lunga visita in Cina, e una polemica precisazione di Pechino.*

Davanti al Consiglio dei ministri, Giscard ha affermato ieri all'Eliseo che tra la Francia e la Cina esiste «una larga convergenza di vedute sui principi che devono presiedere alla soluzione dei problemi attuali e in particolare dell'insieme delle situazioni di crisi». *Il presidente ha aggiunto che* «l'evoluzione della Cina avrà un'influenza considerevole sul futuro del mondo... e partecipando pienamente alle responsabilità internazionali costituirà un fattore di pace e di equilibrio». *Mi ha dovuto ammettere che la proclamata* «larga convergenza di vedute» *sui principali problemi internazionali non impedisce che* «ciascun Paese conservi la sua libertà normale di valutazione».

Con questa prudente formula, il presidente ha forse voluto velare quelle divergenze con Pechino proprio a proposito dei rapporti con l'Unione Sovietica, che invece l'agenzia Nuova Cina ieri ha voluto riaffermare, quasi a sconfessare l'ottimismo giscardiano. Infatti, dopo aver ricordato i risultati apprezzabili sul piano economico, culturale e scientifico della visita di Giscard (con l'accordo per la fornitura di due centrali nucleari), Nuova Cina si è soffermata sull'analisi della situazione internazionale.

E se su questo tema i punti di vista cinesi e francesi sono analoghi sulla necessità del ritiro delle «truppe straniere» *dall'Afghanistan e dalla Cambogia, su una soluzione negoziata del conflitto Iraq-Iran e sulla situazione in Medio Oriente, le concordanze cessano quando si parla dell'Urss. L'agenzia ufficiale di Pechino ribadisce che* «divergenze d'opinione permangono fra i due Paesi sui metodi per fronteggiare con efficacia l'aggressione e l'espansionismo», *formule usate sempre da Pechino a proposito dell'Urss, e conferma la valutazione negativa dell'incontro di Varsavia fra Giscard e Breznev.*

p. pal.

Estonia: scioperi in una fabbrica?

STOCCOLMA — Circa mille operai avrebbero scioperato il 1° e il 2 ottobre in una fabbrica di macchinari agricoli a Tartu, seconda città dell'Estonia, in seguito alla decisione di aumentare i ritmi produttivi dell'azienda e al ritardato pagamento dei premi di produzione. I responsabili della fabbrica avrebbero ceduto alle richieste dei lavoratori. Alla fine di settembre, e ai primi di ottobre, disordini studenteschi antisovietici si erano svolti a Tallin, la capitale, e a Tartu.

Un portavoce del ministero dell'Interno estone ha smentito: *«Nessun avvenimento del genere si è svolto a Tartu»*.

Il direttore della fabbrica in questione, la *Tartu Kaitseremonditehas*, ha invece confermato che uno sciopero si è svolto *«per ottenere nuovi premi di produzione»*, ma in una vicina officina.

Bambino prodigio negli scacchi in Urss: 7 anni

MOSCA — La grande promessa della scacchistica sovietica e mondiale è un ragazzo di sette anni, Seriozha Tiyvakov, di Novosibirsk in Siberia: *«Gioca meglio di quanto facessero Boris Spassky, Robert Fischer o Anatoly Karpov alla sua età»* ha dichiarato l'ex campione del mondo di scacchi Vasili Smyslov.

Smyslov è rimasto impressionato dal ragazzo vedendolo giocare ad un torneo in un campo di «pionieri» (i boy-scouts sovietici).

I due italiani scomparsi in Libano Trovato un diario

BEIRUT — Una agenda con qualche annotazione è la sola, sulle tracce dei due collaboratori di giornali italiani scomparsi in Libano da quasi due mesi. Di Italo Toni, veneziano, informatore di alcuni giornali di provincia, e Maria Graziella De Paolo, una ragazza romana che scriveva per *Paese Sera*, non si hanno notizie dal 2 settembre.

I due erano arrivati a Beirut il 23 agosto. In Libano avevano ottenuto l'ospitalità dell'Olp. Il 2 settembre dovevano essere accompagnati a visitare campi di guerriglieri, ma non si sono fatti vivi. Il gestore dell'albergo dove erano alloggiati sostiene che quella mattina gli avevano detto che sarebbero partiti per Baghdad e che intendevano tornare il 6 ottobre.

Nei bagagli dell'uomo, rimasti all'albergo di Beirut, non c'è il minimo indizio, salvo alcuni ritagli di giornale dedicati in particolare ai *«fratelli musulmani»* e ai terroristi in Siria. La ragazza teneva invece una specie di diario, dal quale risulta che era stata con Italo Toni a Zahle per raccogliere notizie sul traffico di hashish in Libano.

Il volto più sbiadito L'intelligenza più viva

(Segue dalla 1ª pagina)

mente in base ad un elettrocardiogramma più rassicurante. Tichonov ha il vantaggio di appartenere alla «banda di Dniepropetrovsk», gruppo di dirigenti cresciuti insieme con Breznev e portati da questi al Cremlino. Per il governo ed il suo nuovo capo questo può essere allo stesso tempo anche un vantaggio. Scriveva Deutscher, al momento dell'estromissione di Kruscev: *«Kossighin governa il governo per colmare l'incompetenza di Breznev»*. Ora, a quanto sembra, sarà Breznev a dover colmare l'incompetenza del suo primo ministro.

Con Aleksej Kossighin esce dalla scena l'uomo più intelligente e preparato del Cremlino. Molti potranno restare sorpresi da un simile giudizio. L'uomo dal volto grigio, impenetrabile dietro la maschera di sofferenza, non parlava quasi mai e non faceva mai parlare di se stesso: era più l'immagine dell'incertezza del potere che non della sua forza. Tuttavia era proprio questa figura ermetica ad esprimere paradossalmente la sua sottile intelligenza.

Nel sistema sovietico, infatti, un dirigente riesce a mettere a profitto le proprie doti intellettuali sapendole dosare, amministrare, a volte pure nasconderle, piuttosto che farne sfoggio. Le intelligenze estroverse hanno sempre, quasi per regola, bruciato i personaggi del potere. Per sopravvivere ed avanzare bisogna saper adattare le proprie capacità alla misura della mediocre «intelligenza collettiva» su cui si regge il meccanismo dominante del partito. L'arte di mimetizzarsi aveva casentato in Kossighin la perfezione: nel ritratto di famiglia dei padroni del Cremlino il suo appariva sempre come il volto più sbiadito ed assente, capitato per caso nella sontuosa inquadratura dei potenti e prepotenti. Ci si sorprende scoprendo invece come sia stato proprio lui quello che più a lungo ha conservato il suo posto nel gruppo dei governanti.

Anche fra gli specialisti cremlinologi si constata appena ora, in occasione del suo ritiro, come sia stato Kossighin e non Suslov l'intramontabile uomo-ponte, che segna la continuità della direzione, essendo stato presente nel *Politburo* staliniano, poi nel *presidium* krusceviano ed infine nel *Politburo* brezneviano. Scavando negli elenchi gerarchici dei tempi oscuri, quando fra una purga e un'altra non si sapeva bene nemmeno chi facesse parte del massimo organo, il nome di Aleksej Kossighin si ritrova infatti già nel lontano 1947.

Entra allora a far parte del *Politburo* con Beria, Malenkov, Voznesensky per sedersi accanto ai mostri sacri come Molotov, Zdanov, Kaganovic, sempre che Stalin avesse voglia di convocarli in seduta, il che avveniva molto di rado. Suslov accede al Cremlino appena qualche anno dopo e a livelli più bassi. Fra tutti gli attuali massimi dirigenti Kossighin è dunque di gran lunga il più anziano membro del *Politburo*. Eppure mai lo aveva fatto vedere né sapere. Una carriera lineare anche se rapida, la sua. Nella gerarchia sovietica si scalano i vertici da due versanti: partendo da un'organizzazione locale del partito o da una fabbrica. Kossighin ha incominciato l'ascesa dalla fabbrica. Ingegnere tessile, è stato direttore di un cotonificio. Due anni dopo da Leningrado passa già a Mosca: commissario del popolo per l'industria tessile, membro del governo presieduto da Molotov. Entra però ben presto in contrasto con il vice di Stalin. Kossighin viene da Leningrado, dalla scuola economica di Voznesensky, il quale sosteneva che il mercato esisteva anche nell'economia che lo negava (tesi che gli costerà la vita).

Stalin tuttavia si fidava della sua preparazione. Al generale De Gaulle, che lo interrogava sullo stato della pianificazione, rispose: *«Domandatelo a Kossighin, il piano è lui»*. Agli americani, Stalin prometteva di prestarlo per *«far funzionare meglio la General Motors»*.

Quello che avrebbe applicato alla G.M., Kossighin, però, non ha potuto mai applicarlo in Urss. Morto Stalin, Molotov, non dimentico dei vecchi screzi, ottenne l'esautorazione di Kossighin dal *Politburo* presentandolo come *«pericolosamente liberaleggiante»*. Fu un favore, in cui Kossighin probabilmente aveva contato. Kruscev infatti lo ripescò quasi subito, prendendolo fra i suoi collaboratori più stretti. L'unica volta in cui Kossighin uscì dal suo usuale riserbo fu appunto per vendicarsi di Molotov. Al famoso ventiduesimo congresso krusceviano attaccò con foga inconsueta: *«Molotov si considerava dirigente del partito a vita, riteneva che il partito dovesse seguire i suoi voleri, metteva sotto sospetto ogni nuova proposta utile per migliorare l'economia. Per Molotov soltanto la cruda centralizzazione determina lo stile socialista della gestione economica»*.

Schieratosi così con Kruscev, il quale gli aveva praticamente ceduto il governo subito, non essendo primo ministro, non si lasciò mai travolgere dalla passionalità velleitaria del capo. Anzi, fu tra i primi ad offrire argomenti sulla sua incompetenza tecnica, chiamati eufemisticamente *«volontarismo»*. Così, al momento dell'esautorazione di Kruscev, entrò nella «troika» Breznev - Podgorny - Kossighin (con Suslov «Spirito Santo»).

Anche dal trittico è stato il primo a sganciarsi. Ha così evitato la sorte di Podgorny, silurato, e ha lasciato il campo libero a Breznev, rifugiandosi nella «tecnicità» del suo mestiere. Le critiche dirette di volta in volta dal capo supremo al cattivo andamento dell'economia non lo scalfivano: faceva intuire che era sempre la politica ad impedire di fare l'economia.

Ricoverato alla clinica del Cremlino, il primo critico del centralismo lascia paradossalmente il sistema sovietico, che aveva modellato per tre decenni, più accentrato che mai. Il ritratto dell'amarezza e della sofferenza, che non vedremo più sui teleschermi durante le grandi manifestazioni del Cremlino o della Piazza Rossa, era dovuto forse anche a questo insuccesso, non soltanto alla malattia. Ripeteva spesso: *«Ricordate che sono un ingegnere, non sono mai soddisfatto dello stato dell'economia»*. L'ingegnere Kossighin non sarà probabilmente soddisfatto nemmeno dell'operato del politico Kossighin. O forse, ritiratosi, non gli perdona di essere diventato un politico.

Franz Barbieri

Apposti sigilli al Teatro Massimo di Cagliari

CAGLIARI — Il Teatro Massimo di Cagliari è stato chiuso per l'intervento di un ufficiale giudiziario che ha apposto i sigilli agli ingressi in esecuzione di un provvedimento adottato sette mesi fa.

A sollecitare la chiusura dell'unica sala teatrale cagliaritana, dove tra poco più di due settimane avrebbe dovuto iniziare la rappresentazione degli spettacoli della stagione di prosa, sono stati i proprietari dello stabile, gli eredi Merello.

Avevano pascolato nella zona dove ci sono tracce del veleno

Seveso: 180 pecore morte nei prati della diossina

I tecnici escludono che possano essere state uccise dal terribile tossico, ma bisognerà attendere i risultati delle analisi per avere una certezza - Due ipotesi: morte avvelenate da anticrittogamici o per indigestione di erba bagnata

Desio. Una veduta della strage di pecore penetrate in un campo della zona inquinata di Seveso

MILANO — Centottanta pecore sono morte l'altra notte subito dopo avere mangiato erba nella zona «R» di Seveso, dove ci sono ancora tracce della diossina sprigionatasi nel 1976 in seguito all'esplosione dell'Icmesa. Le ipotesi sono: un diretto collegamento con la diossina; un avvelenamento dovuto a misteriose sostanze tossiche; un'indigestione di erba bagnata.

«Che la causa della morte sia la diossina mi pare si possa ragionevolmente escludere» spiega il professor Frigerio, dell'Istituto Mario Negri, *«anche se, evidentemente, le certezze si potranno avere solo dopo gli esami del fegato e degli altri organi»*. Occorrerà una settimana, prima di conoscere il risultato di queste analisi. *«Per causare una morte tanto rapida»*, prosegue il chimico *«le bestie avrebbero dovuto mangiare una quantità enorme di tcdd, migliaia di volte superiore alla percentuale che, secondo i periodici rilevamenti, sappiamo essere tuttora presente nel terreno»*.

I veterinari della zona confermano che le mucche a loro tempo uccise dalla diossina presentavano sintomi differenti: il ventre non era gonfio (come invece quello di ognuna delle pecore morte l'altra notte) e il decesso sopraggiungeva molto più lentamente. D'altra parte il decorso a lungo termine è caratteristica costante dell'avvelenamento da diossina.

Se gli esperti *«ragionevolmente ci consentono, almeno per ora, di poter escludere»* la responsabilità del tcdd, l'ufficio speciale di Seveso mostra di non avere dubbi. Un comunicato afferma che le bestie sono morte per *«timpanismo o meteorismo acuto»*, tipico da ingestione di erba umida, probabilmente segale. Insomma, le povere pecore sarebbero state uccise da una forma anomala e abnorme di fermentazione. Che — spiega un veterinario — può essere dovuta ad erba bagnata o ad erba avvelenata.

Se i reperti proveranno l'assenza di tossici, bisognerà ammettere due coincidenze straordinarie: la prima, di un così alto numero di pecore che, tutte insieme, per cause assolutamente naturali, muoiono proprio a Seveso; la seconda, che i loro pastori — Ernesto Zappa, di 51 anni, e Pierangelo Mai di 28 — sono tra i non molti, della categoria, a non conoscere un rimedio da sempre adottato in casi simili, dai pastori sardi i quali, riferisce un veterinario, con apposite siringhe, sgonfiano la pancia delle pecore.

Zappa e Mai — pastori ambulanti da quand'erano ragazzi — sono partiti in settembre dalle alti valli bergamasche. D'inverno quegli altipiani sono inagibili, e, vagando per la Lombardia, hanno pilotato il gregge fino alle porte di Milano.

E' possibile che le pecore, nei giorni scorsi, abbiano bevuto acqua di fiumi avvelenati dallo scarico di sottoprodotti industriali? E che l'azione del tossico sia arrivata alla sua letale conclusione al momento dell'arrivo a Seveso? Un'ipotesi da non scartare (anni fa, un contadino di Piolello, mentre irrigava i campi con l'acqua del Seveso, passò una mano bagnata sugli occhi e rimase cieco, tanto era satura di veleno). Resta il fatto che non si conoscono, almeno finora, altri casi di greggi morte per essersi abbeverate a qualche torrente, mentre attraversavano la Lombardia.

E' possibile che le pecore abbiano mangiato erba avvelenata da anticrittogamici o da chissà quali altre sostanze tossiche presenti nell'acqua, nel terreno, nell'aria? Anche questa è un'ipotesi da non scartare (quotidianamente, nel cielo di Milano vengono scaricati 1000 kg di piombo, 120.000 kg di idrocarburi, 1 milione e 800.000 kg di ossido di carbonio e 20 ohili di ossido di azoto). Resta il fatto che non si conoscono, almeno finora, altri casi di morte fulminea prodotta da queste sostanze. E allora? Allora (a meno che gli esami di laboratorio provino morte naturale e coincidenze straordinarie) resta solo una domanda: quali altri veleni potrebbero esserci dentro il terreno di Seveso?

Ornella Rota

Pescara: camion uccide 4 persone

PESCARA — Quattro persone sono morte, schiacciate da oltre 400 quintali di tubi in ghisa per condotte idriche caduti da un articolato che si è rovesciato. Sono Paola Ciace, 19 anni, Elia Ricci, 22 anni, Vittorio Natoli, di 39. La quarta vittima, un bimbo che era in una carrozzina, non è stata ancora identificata.

Il camion è della «Italtrasporti», con sede a Pescara.

Le novità al Salone di Genova

Yacht grattacielo per pescare tonni

Ha quattro piani e costa duecento milioni (optionals esclusi) - Gommoni inaffondabili per l'assistenza ai sommozzatori

GENOVA — Non tutti i «giganti del mare» ospitati al Salone nautico di Genova servono per lussuose crociere. Ci sono anche battelli, studiati per il trasporto di persone e di merci. Decisamente pratica è l'unica imbarcazione proveniente dalla Russia: un 12 metri spinto da un motore da 150 CV. Il natante costa «soltanto» 40 milioni e raggiunge una velocità di 24 km all'ora. Non è certo un mostro di eleganza, ma sembra davvero funzionale.

I gommoni da 8-9 metri della Callegari e Chigi servono per l'assistenza ai sommozzatori professionisti. Carabinieri, finanza, polizia, vigili del fuoco utilizzano invece ex scafi da turismo, opportunamente modificati. I principali cantieri da cui escono queste barche sono Crestitalia, Canados, Motomar, Raicraft, Cigala Bertinetti, Fiart.

Le Capitanerie di porto contano su tre battelli inaffondabili e autoraddrizzanti, provenienti dall'estero: la tedesca Mayenform, l'inglese Barner e un modello statunitense in dotazione alla Coast Guard. Su molti di questi mezzi sono installate le «seppiette», di produzione italiana, per il salvataggio ravvicinato.

Non mancano al Salone nautico, panfili sofisticati: il Canados, che misura circa 30 metri, è quasi una piccola nave, con dieci posti letto. La cura degli interni è stata addirittura affidata al giapponese Mario Usuike. Tutta italiana è invece una barca attrezzata esclusivamente per la pesca. Si tratta del Calafuria, un 11 piedi uscito dai cantieri toscani Catarsi, che disloca a pieno carico 12 tonnellate. E' stato definito il «grattacielo del mare»: dispone infatti di quattro piani: uno, interno allo scafo, con la timoniera e le cabine passeggeri; il secondo si trova invece nel pozzetto, a un metro sul livello dell'acqua. Gli altri due sono costituiti dal «flying bridge», un ponte volante alto cinque metri, ed infine dalla «torre del tonni», che tocca gli otto. Una corona di dieci canne da pesca, corredate di ritenuta e due buttafuori, completano questo originale battello. Il prezzo parte da 200 milioni, ma può salire di molto con gli optionals.

La pesca in mare sta diventando davvero un hobby per ogni tipo di borsa. I cantieri liguri Bianchi e Cecchi, oltre a un elaborato gozzo di otto metri (prezzo 38 milioni) che ha perfino le vele ausiliarie, hanno costruito un battello «da favola» per i pescatori. Si tratta di un 10 metri tutto aperto, salvo una piccola cucina, la timoniera e l'impianto igienico. Il «giocattolo» è un po' costoso: 100 milioni.

Paolo Bertoldi

Presentato a Milano il nuovo «Tuttolibri»

MILANO — Nei saloni della villa comunale di via Palestro è stato presentato il nuovo «Tuttolibri» che da sabato scorso esce come supplemento settimanale della «Stampa» ogni sabato.

Il padrone di casa, il sindaco Carlo Tognoli, a Barcellona per incontri con gli amministratori di quella città, ha inviato agli intervenuti una lettera di saluto. Il direttore della «Stampa» Giorgio Fattori lo ha ringraziato e ha spiegato i motivi di questa presentazione a Milano, capitale dell'editoria.

Fra gli invitati, oltre a rappresentanti delle maggiori imprese pubblicitarie, anche Inge Schoental Feltrinelli, presidente della omonima casa editrice, Mario Spagnol, amministratore delegato della Longanesi, il conte Valentino Bompiani, Vittorio Di Giuro, direttore editoriale della Bompiani e della Sonzogno, Laura Boselli, presidente del Saggiatore, Romano Trabucchi, direttore editoriale della Etas Libri e Oreste Del Buono, scrittore e giornalista oltre che direttore del Giallo Mondadori, di Linus e della Lettura.

Con un anticipo di sei ore

Venezia: un «cervello» prevederà l'acqua alta

VENEZIA — Fra breve tempo, forse già nel mese di febbraio, sarà possibile prevedere con la massima attendibilità le acque alte di Venezia con sei ore di anticipo anziché due come è avvenuto finora. Bisogna trovarsi nella città lagunare in un giorno di acqua alta, per rendersi conto di quanto preziosa sia questa conquista per i veneziani. Ciò sarà reso possibile dall'introduzione dell'elettronica in un servizio, quello fornito dall'Ufficio previsioni alte maree, retto dal prof. Antonio Giordani Soika.

Una convenzione con il Cnr, e in particolare con il laboratorio per la ricerca delle grandi masse, permette ora di introdurre le più sofisticate tecnologie dell'era moderna nella previsione del fenomeno. E' stato cioè istituito un nuovo centro che si avvale di due calcolatori, terminali telex e strumenti di rilevamento della massima affidabilità. Addirittura, in un futuro non molto lontano si prevede che previsioni attendibili potranno essere fatte con un anticipo di dodici-quindici ore, cosa che consentirà di ampliare, fra l'altro, i tipi di segnali di allarme da lanciare alla città: non più soltanto le ormai tradizionali sirene, ma anche segnali visivi, collocati nei punti strategici del centro storico e di Mestre: bisogna pur avvertire, infatti, anche i pendolari della terra ferma che per raggiungere il posto di lavoro o la scuola per quel giorno saranno necessari gli stivali.

Il nuovo centro è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato l'assessore comunale ai servizi pubblici Sergio Vnzzoler, e due studiosi: il prof. Giordani Soika, per il comune, e il prof. Alberto Tomasin, per il Cnr. Vazzoler ha sottolineato l'importanza dei dati che potranno essere ricavati dal nuovo servizio, elementi che risulteranno indispensabili anche al ministero dei Lavori pubblici per le sue ricerche sul metodi di abbattimento dell'acqua alta a Venezia.

g. b.

Stato civile di Torino

22 OTTOBRE 1980

NATI — **Abbate** Alessandro; **Serio-Fenerice**, Flavio Elena; **Lupo** Andrea; **Spena** Lino; **Norbenillo** Chiara; **Gobbo** Emanuel; **Pomellaz** Alida; **Ciantia** Alessandro; **Gazzola** Marcello; **D'Argenzio** Elvis; **Quacquarelli** Gennaro; **Quacquarelli** Angelo; **Ogliuti** Tommaso; **Catapano** Luca; **Cubiuli** Flavio; **De Leo** Francesca; **Lavopede** Luca; **Giuffè** Giuseppina; **Bramisino** Laura; **Motta** Rita; **Ponchione** Danilo; **Lotito** Fabio; **Serafin** Lodovico; **Giannattasio** Davide; **Cannassi** Noemi; **Villone** Cesarina; **Saponaro** Daniele; **Bocale** Roberta; **Messina** Luigi; **Grange** Cristina; **Quaglia** Edoardo; **Campora** Domenico; **Gerardi** Stefania; **Campanella** Carmelo; **Gili** Stefano; **Pezzo** Francesca; **Mendola** Alessandro; **Travesi** Valentina; **Pappalardo** Antonio. **Li Bassi** Daniele; **Ministeri** Maria; **Venticinque** Marco; **Tavilla** Giuseppe; **Maiuri** Vincenzo; **Talevi** Daniela; **Barbato** Laura; **Gallo** Daniela; **Barbaro** Domenico.

MORTI — **Meoli** Camillo, di anni 67, Torino, pens., abitante in via Cavalli 14; **Penna** Francesca, a. 73, Felizzano, pens., str. Monigrano 160; **Moretti** Luigi, a. 78, Borgaretto, pens., c. Matteotti 25; **Pettagnati** Attilio, a. 63, Ponte Dell'Olio, pens., v. Torino 105; **Borsano** Beatrice, a. 90, Como, pens., v. Isonzo 67; **Vergini** Venanzio, a. 72, Poggio, pens., c. Racconigi 6 bis; **Rossi** Ines, a. 72, La Maddalena, pens., v. Cesare 14; **Turri** Rosa, a. 80, Cavarzere, pens., v. S. Donato 80; **Bona** Maria, a. 84, Genova, pens., v. A. Picco 50; **Santiano** Carolina, a. 89, Torino, casalinga; c. Moncalieri 55.

Deceduti in ospedale: **Sulleio** Luigia, a. 53, S. Francesco al Campo, pens.; **Bergo** Ilario, a. 74, Mazzè, pens.; **Floris** Giovanni, a. 72, (Tunisia), pens.; **Comacchio** Orlinda, a. 73, Alliano, pens.; **Ramondino** Maggiorino, a. 83, Robassomero, pens.; **Prasso** Anna, a. 65, Mongardino, pens.; **Nebbia** Maria, a. 72, Torino, pens.; **Carosella** Maria, a. 75, Bosworth, pens.; **Martina** Ennio, a. 64, Lecce, pens.; **Flora** Giovanni, a. 67, Moriano, pens.; **Pettus** Edoardo, a. 70, Torino, pens.; **Rizzi** Eugenio, a. 59, S. Pietro, pens.; **Fiscarelli** Vincenza, a. 74, Lucera, pens.; **Occhiena** Odolino, a. 61, Caprigio, pens.; **Damasso** Luigi, a. 82, Priocca d'Alba pens.; **Tocasso** Matteo, a. 82, Torino, pens.; **Gilserallo** Giovanni, a. 73, Rivalba, pens.; **Ballaustra** Sante, a. 59, Pontecchio, pens.; **Prasiolo** Giovanni, a. 58, Montalcone di Puglia, pens.; **Cassero** Gaetano, a. 41, Della, operaio; **Castelli** Giuseppe, a. 87, Torino, pens.; **Cotta Ramusino** Maria, a. 78, Torino, pens.; **Migliella** Teresio, a. 48, Seluggia, operaio; **Gigliotti** Angelo, a. 74, Catanzaro, casalinga; **Pancirolli** Ida, a. 87, Torino, pens.; **Ramponi** Italo, a. 64, Bondeno, pens.; **Barroni** Franco, a. 52, Mortara, rag.; **Arioro** Aldo, a. 74, Pinerolo, pens.; **Vicentini** Lilia, a. 50, Ariano del Polesine, casalinga; **Pilli** Maria Francesca, a. 24, Ula, casalinga; **Paletti** Angiolina, a. 79, Torino, pens.; **Lo Casto** Giuseppe, a. 34, Palermo, operaio.

Nati 49 - Maschi 21 - Morti 62

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata

Emma Chiaffredo
ved. Geninatti
«Mamma esemplare»
anni 91

La piangono figli, genero, nuora, nipoti cognati. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Ivana Cleione per la amorevole cura. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Madonna di Campagna, indi tumulazione in Mazzonda. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1980.

Le famiglie **Peduzzi** e **Cerrati** partecipano al dolore di Felice e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Gemma Strumia
ved. Verrone
anni 78

Annuncia la figlia **Anna** e genero **Nino Bertola**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 24 corr. ore 9,30 c.so Francia 87 Collegno Seguirà mis 10,30 Cimitero generale Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 23 ottobre 1980.

Dopo lunga sofferenza è mancato a

CAVALIERE
Celestino Iguera

Addolorati l'annunciano la moglie, il figlio, la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 nella parrocchia di Barriera (Torino).
— Torino, 24 ottobre 1980.

Si uniscono al dolore gli amici
Marta e Ettore Andreis
Elena e Carlo Baracano
Rita e Armando Chiolello
Cecilia e Walter Vitello
Claudio Pesce
Terry Alessa
Roberto e Lele Chiaminuzzo
Tiziana e Vittorio Gambetto e famiglie

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Tilde Antoci
insegnante

Lo annunciano addolorati l'amica carissima **Marisola Gastino**, i fratelli cugini **Filippo Minacapilli** con la moglie **Marta Bellini** ed i figli **Paola Vittorio** e Parlate e rispettive famiglie; **Cesarina Ugo** con il marito **Ernesto Bussi** ed i figli **Andrea Bianca** e **Gianna** e rispettive famiglie i parenti tutti.
— Venerdì, 24 ottobre 1980.

Antonella Stefano Daniele Simona e Renzo non dimenticheranno mai la loro cara zia **TILDE**.
— Novara, 24 ottobre 1980.

Cristianamente si è spenta

Giusta Biagina nata Turco
anni 96

Con tanto dolore lo annunciano i figli **Giuseppe** e famiglia, **Anna** col marito dott. **Luigi Occhiuto, Antonia** e famiglia; parenti tutti. Funerali venerdì 24 corrente messe ore 14,30, via Assarotti 1 bis Mondovì.
— Mondovì, 23 ottobre 1980.

E' mancata

Rosanna Valle

Con immenso dolore l'annunciano papà, mamma e sorella.
— Torino, 23 ottobre 1980.

Attilio Fiorelli e famiglia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Valle per la perdita della cara **ROSANNA**.

La **Direzione** della **IPILL S.p.A.** si associa al grave lutto che ha colpito il signor Edoardo Valle, Presidente della Società.

L'**Associazione Sportiva «» Rovetta** partecipa con sincero cordoglio al dolore del signor Edoardo Valle e della sua famiglia per la perdita della figlia **ROSANNA**.

Lia, Silvia, Gloria, Mario e Roberto Gilardo sono affettuosamente vicini all'amico Edoardo Valle e partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita della figlia **ROSANNA**.

Alberto, Leonida, Gabriella, Andrea Cavalli sono vicini ai cari amici Valle nel loro immenso dolore.

Condomini, inquilini e Amministratore del Condominio via Campiglia 68/70 c.so Grosseto 165/167, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Rosanna Valle

— Torino, 23 ottobre 1980.

Giorgio Rocca e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Valle per la scomparsa della cara **ROSANNA**.

Cristianamente è mancata

Rosa Marcolini
ved. Paramithiotti

L'annunciano figlio, nuora, nipoti, consuocera, parenti tutti. Funerali sabato 25 c.m. ore 10,15 partendo dall'ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1980.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Morello

Con profondo affetto lo rimpiangono la moglie **Domenica Marango**, i figli **Alberto, Anna, Silvio, Mariuccia** con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Luserna San Giovanni oggi 24 alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Vanti 7.
— Luserna San Giovanni, 24 ott. 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Peirro** commossa per la partecipazione dimostrata per la scomparsa del loro caro

Edoardo

ringrazia tutti sentitamente. Un particolare ringraziamento alla cognata, cognato, nipoti e cugini.
— Torino, 24 ottobre 1980.

ANNIVERSARI

1878 1980

Margherita Ponzio
in Debenedetti

Il marito **Ede** e la figlia **Mirella** la ricordano con rimpianto immenso. Messa il 25-10 ore 9 parrocchia S. Natale via Boston 37.

1873 1980

Giovanni Barberis

Gondino, Irsalli, nipoti lo ricordano con affetto.

Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa del

Ing. Gino Balduzzi

la sua devotissima **Giorgina** piange e prega. Santa messa domenica 26 corrente ore 11,30 chiesa Santa Cristina.
— Torino, 24 ottobre 1980.

29-10-1879 28-10-1939

Giacomo Buggia

Martina e **Giuseppina** lo ricordano. S. Messe: Cantalupa, 26-10-80, ore 10; Torino, parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70 il 26-10-80 ore 7,30.

1878 1980

cav. Augusto Ferraris

I figli lo ricordano con affetto.
— San Mauro, 24 ottobre 1980.

1874 1980

Agostino Arduino

Noemi e **Franco** lo ricordano. S. Messa in Torino, Buon Carmino, corso Vercelli il 26-10-1980 ore 9,30.

26-10-1975 26-10-1980

nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Schiepparelli
ved. Miglietti

i figli **Massimo, Luciano** e famiglie, parenti e amici tutti la ricordano con rimpianto affetto e rimpianto. Messa d'anniversario in San Giacomo a Rivarolo sabato 25 ore 8.

Chiedono nuove procedure nelle trattative sindacali

I dipendenti della Camera rinunciano a scioperare se...

ROMA — Lo sciopero di tre ore proclamato dai dipendenti della Camera per lunedì prossimo sarà forse scapeso. E' quanto è emerso ieri mattina al termine di un incontro fra il neo presidente del comitato degli affari del personale, Fortuna, e i rappresentanti dei sindacati. Questi ultimi, però, prima di rinunciare allo sciopero, hanno chiesto *«una delibera formale in tempo utile dell'ufficio di presidenza che recepisca lo spirito e la lettera delle proposte avanzate da Fortuna»*.

In un comunicato dei rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil emesso al termine della riunione è stato espresso *«apprezzamento per la proposta di metodo contrattuale avanzata a titolo personale da Fortuna»*, giudicata *«un primo passo, cui dovranno seguire precise norme che recepiscano nel regolamento dei servizi e del personale i principi di quella proposta e quelli relativi alla sigiatura del contratto»*.

La proposta di Fortuna è articolata — spiega la nota sindacale — in tre punti: *«Discussione di ogni problema di rilevanza sindacale in sede di comitato per gli affari del personale, prima della decisione dell'ufficio di presidenza; rdiscussione in sede di comitato, nel caso si manifesti una posizione dell'ufficio di presidenza tendente a modificare quanto discusso; illustrazione in sede di ufficio di presidenza* (e quindi presenza dei rappresentanti sindacali) *delle posizioni alternative, in caso di impossibilità di accordo, prima della decisione finale»*.

I sindacati hanno manifestato la propria disponibilità a revocare lo sciopero, a patto che l'ufficio di presidenza accolga queste proposte. Ma una parte dei parlamentari dell'ufficio si è dichiarata contraria a fare questa concessione se prima non verrà sospesa l'agitazione.

La polemica sulla legittimità dello sciopero intanto continua. Il vice presidente Scalfaro è favorevole a una composizione della vertenza che scongiuri l'agitazione, ma respinge *«le argomentazioni di coloro che la ritengono legittima solamente perché hanno già scioperato anche i magistrati»*. Per il questore socialista Servadei, *«se si arriva allo sciopero non è che esploda l'atomica. C'è comunque da sottolineare che in futuro sarà bene che prima di trattare con la controparte i vari sindacati si mettano d'accordo tra loro»*.

Secondo Gianni, del pdup, *«c'è il rischio dell'arroccamento delle parti dietro a questioni di principio importanti ma non certo fondamentali. Il risultato di maggiore importanza in questo momento* — aggiunge — *è quello di evitare lo sciopero sulla base di un chiarimento in l'ufficio di presidenza e i rappresentanti del personale»*.

g. fe.

Oggi sciopero lavoratori del cemento

ROMA — La Fic (Federazione lavoratori delle costruzioni) ha proclamato per oggi uno sciopero nazionale di otto ore di tutti i lavoratori del settore del cemento. Lo sciopero — è detto in una nota sindacale — è motivato *«dall'atteggiamento degli imprenditori privati del settore, che continuano a bloccare ogni trattativa per il rinnovo contrattuale»*.

L'attrice siede da ieri al posto dello scomparso leader del pci Longo

La Gravina emozionata «debutta» alla Camera

Roma. Per la prima volta Carla Gravina siede in aula (Ansa)

ROMA — Emozionata come ad un debutto importante, l'attrice Carla Gravina, che ha preso nelle file dei deputati comunisti il posto resosi vacante con la scomparsa di Luigi Longo, ha messo ieri piedi per la prima volta alla Camera. Per evitare i curiosi e i fotografi che si accalcavano davanti al portone di piazza Montecitorio, ha preferito entrare nell'antico tribunale pontificio da un ingresso laterale. *«Ho le dita che mi tremano* — ha detto rispondendo a un giornalista — *E' peggio di una prima teatrale»*.

Dopo aver adempiuto alle formalità d'uso, è stata accolta da Adriana Seroni, una delle più anziane deputatesse del pci, che le colleghe scherzosamente chiamano *«la chioccia»*, e dalla segretaria del gruppo comunista, Cecilia Chiovini. Si è seduta su uno dei divani di pelle rossa del *«transatlantico»* a ricevere le congratulazioni dei colleghi e dei giornalisti. Ancora imbarazzata ed emozionata, è arrossita visibilmente quando Giancarlo Pajetta nel darle il benvenuto si è chinato a baciarle la mano.

Superato il primo impatto, l'attrice si è gradualmente «sgelata», ed ha risposto ad alcune domande. Pensa di poter coordinare bene l'attività teatrale con quella parlamentare? Ha risposto: *«Chiaramente il problema c'è, perché sono due lavori entrambi abbastanza impegnativi. Il primo, il mio, lo conosco, e so l'impegno che ci vuole. Questo, di parlamentare, essendo una debuttante, devo prima capire come funziona. Però spero di sì, di poter coordinare le due cose, e di essere in grado di svolgerle tutte e due in maniera soddisfacente»*.

La Gravina indossava un vestito nero con sopra una giacca bianca di lana, accompagnati da stivali e borsa di cuoio marrone. Ha voluto compiere il suo ingresso ufficiale a Montecitorio ieri per essere in condizione di ascoltare l'intervento del segretario del pci sulle dichiarazioni programmatiche del governo Forlani. L'incontro con Berlinguer è avvenuto più tardi, al termine del discorso tenuto dal leader comunista. L'attrice successivamente ha fatto distribuire una dichiarazione ufficiale. *«Non posso nascondere* — ha detto — *la profonda emozione di essere entrata a Montecitorio per la scomparsa del compagno Luigi Longo. Succedergli degnamente nell'incarico parlamentare mi sarà ovviamente impossibile, ma ce la metterò tutta — come donna e come comunista — per fare fronte al compito a cui sono stata chiamata»*.

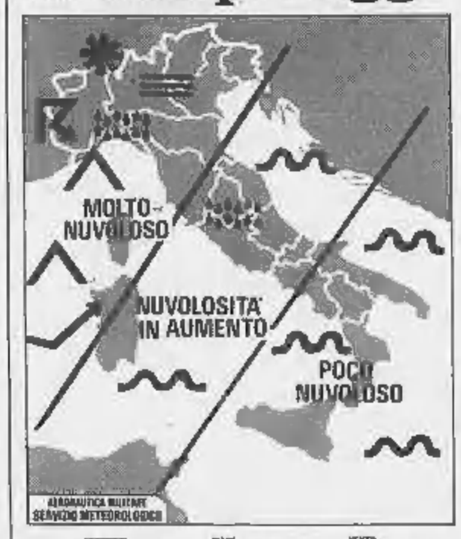
m. tos.

Pertini riceve la signora Portillo

ROMA — Il presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale la signora Carmen Lopez Portillo, consorte del presidente degli Stati Uniti messicani, accompagnata dal ministro del Turismo Signorello e dall'ambasciatore del Messico Gomez Villanuvu.

Nel corso del cordiale colloquio, il presidente Pertini ha conferito alla signora Portillo l'onorificenza di grand'ufficiale al merito della Repubblica italiana.

Il tempo oggi



situazione: una moderata perturbazione di origine atlantica sta interessando le regioni settentrionali e si sposta verso Est-Nord-Est, una perturbazione atlantica più intensa della precedente si muove velocemente verso levante e già da domani apporterà un peggioramento a Nord, al Centro e sulla Sardegna.

tempo previsto: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e dal pomeriggio possibilità di temporali ad iniziare dal settore Nord-occidentale. Nevicate sulle cime più alte dell'arco alpino.

temperatura: in lieve aumento al Nord, stazionaria al Centro e al Sud.

venti: al Nord deboli variabili, con rinforzi altrove a Sud sulla Liguria e sulla Venezia. Al Centro e al Sud deboli o moderati da Sud-Ovest.

mari: da mossi a molto mossi i mari ad Ovest dell'Italia, da poco mossi a mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	1	14	Pescara	4	19
Verona	3	15	L'Aquila		n. p.
Trieste	10	18	Roma	9	19
Venezia	5	14	Campobasso	3	17
Milano	3	13	Bari	10	18
Torino	7	15	Napoli	8	19
Cuneo	4	11	Potenza	5	14
Genova	12	17	Reggio Calabria	15	21
Bologna	6	18	Messina	18	22
Firenze	4	18	Palermo	18	18
Ancona	4	21	Catania	10	24
Perugia	7	15	Cagliari	7	21

città estere

Amsterdam	7	15	nuvoloso	Londra	9	19	sereno
Atene	18	28	nuvoloso	Madrid	4	19	sereno
Bangkok	24	33	nuvoloso	C. Messico	12	21	nuvoloso
Belgrado	8	15	nuvoloso	Montreal	—1	5	nuvoloso
Berlino	3	12	sereno	Mosca		n. p.	
Bruxelles	3	13	sereno	Nuova Delhi	20	34	sereno
Buenos Aires	15	31	pioggia	New York	7	14	sereno
Il Cairo	17	32	sereno	Oslo	—4	3	sereno
Copenaghen	—1	8	pioggia	Parigi	12	14	nuvoloso
Dublino	6	13	pioggia	Rio de Janeiro	19	35	nuvoloso
Ginevra	1	14	sereno	Stoccolma	3	5	sereno
Helsinki	—1	5	sereno	Sydney		n. p.	
Hong Kong	24	28	pioggia	Tel Aviv	18	29	sereno
Johannesburg		n. p.		Tokyo	11	19	sereno
Lisbona	13	22	nuvoloso	Vienna	1	12	sereno

Per un reddito al riparo dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI
offre

possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di poche ore libere settimanalmente e di un

capitale di 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti

senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.

Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:

Publikompass Casella n. 29/P — 34100 Trieste.

INDIA dal Sud 14 gg. 21/12; India del Nord e Nepal 12 gg. 24/12; Israele - Eilat 10 gg. 26/12; Tunisi e Monastir 7 gg. 27/12. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Va. Agenzia

SAMARCANDA Buchara - Riva 16 gg. 24/12; Aroza Russia 8 gg. 25/12; Berlino Est 5 gg. 29/12; Cairo e Atene 7 gg. 29/12. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Va. Agenzia

Oggi su

STAMPA SERA

WEEKEND A COLORI

- Con le feste, le sagre, le altre manifestazioni in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria -

CHE TEMPO FARA' IN FINE SETTIMANA

- Con la grande cartina a colori delle nostre regioni -

Svolta nelle indagini sull'assassinio, avvenuto nel '72

Terroristi «pentiti» denunciano gli autori dell'omicidio Calabresi

I responsabili avrebbero fatto parte della sinistra extraparlamentare - Arrestati a Milano anche i killer del consigliere del msi Pedenovi - Ricostruito il fallito sequestro di un esponente del Movimento lavoratori per il socialismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — L'impressione è che quella chiamata una volta sinistra extraparlamentare stia scoprendo i suoi «scheletri nell'armadio». Le rivelazioni incrociate di «pentiti» di Torino e Milano, oltre che le indagini che da queste hanno preso impulso, sembra stiano portando a fare luce su due episodi tragici del proto-terrorismo: l'uccisione del commissario capo della questura milanese Luigi Calabresi e del consigliere provinciale del msi Enrico Pedenovi.

In mezzo a questi avvenimenti, distanti tra loro cinque anni, una miriade di fatti minori e tra questi il tentato sequestro di un esponente del movimento lavoratori per il socialismo (erede del vecchio movimento studentesco) da parte di persone gravitanti nell'area dell'Autonomia.

L'omicidio Calabresi, del 17 maggio 1972 e quello Pedenovi del 29 aprile 1978 sono i due maggiori fatti di stampo terroristico che non furono mai rivendicati. Solo un mese e mezzo dopo, quando a cadere sotto il piombo dei killers fu il procuratore generale di Genova Coco, per la prima volta, gli assassini rivendicarono l'azione.

L'uccisione di Calabresi, funzionario dell'ufficio politico dalla finestra del cui ufficio precipitò durante le indagini per la strage di piazza Fontana l'anarchico Giuseppe Pinelli, è rimasta per anni come un punto interrogativo sui tavoli del palazzo di giustizia. All'inizio erano stati compiuti accertamenti nell'area di «Lotta continua», poi parve si fosse imboccata la pista giusta quando vennero fermati al valico italo-svizzero di Brogeda tre estremisti di destra: Bruno Stefano, Gianni Nardi e Gudrun Kiess Mardou. Ma sottoposti a riconoscimento con i testimoni oculari del delitto non vennero riconosciuti.

L'istruttoria, formalmente mai chiusa, non ha avuto altri sussulti. Fino a quando le rivelazioni del «piccolino» Roberto Sandalo non hanno indirizzato l'attenzione dei magistrati verso un'area precisa di quella che allora era la sinistra extraparlamentare. Di qui le nuove iniziative che avrebbero trovato riscontri nelle testimonianze di altri terroristi arrestati senza però che fino ad ora si sia giunti all'identificazione degli assassini. Senza contare che in quell'area indicata da Sandalo molti hanno smesso di fare politica abbastanza presto e qualcuno, invece, ha saltato il fosso della lotta armata.

Per individuare i partecipanti a quel delitto i giudici milanesi *«hanno qualche elemento»* come è stato precisato, ma sono ancora lontani dall'emettere provvedimenti restrittivi anche se si sta cercando di stringere le file.

Molto diverso il discorso per l'omicidio del missino Pedenovi atteso nei pressi di casa, nella zona di città studi, all'indomani di un agguato neofascista nel quale era stato accoltellato a morte uno studente di sinistra.

Partendo da un appartamento nella zona Sud della città, al Lorenteggio, la polizia avrebbe individuato i tre autori materiali del delitto che sarebbero già tutti in carcere. Anche la ricostruzione di quella mattinata è stata completata.

L'alloggio di via Lorenteggio, in cui furono arrestati Silveria Russo e Bruno Laronga, ritenuti esponenti di «Prima linea», è stato il punto di partenza delle indagini su parecchi episodi delittuosi da attribuire a diverse formazioni anche indipendenti da Prima linea o precedenti alla sua costituzione. Per il momento i nomi delle persone che hanno avuto contestato questo delitto non sono stati resi noti. E' stato invece specificato che sempre attraverso lo stesso «covo» e il suo contenuto, si è giunti all'arresto di Alessandro Bruni, 25 anni, originario di Caselletto Ticino, considerato vicino a Prima linea. Ma c'è dell'altro: sono state recuperate armi usate per gli omicidi del giudice Guido Galli e di William Waccher, ucciso dai terroristi perché considerato «traditore» e si è risaliti agli autori del ferimento del dott. Roberto Ansalone, presidente dei mutualisti milanesi.

Un altro episodio su cui si è fatta luce è il fallito sequestro di William Sisti, allora responsabile del servizio d'ordine del movimento lavoratori per il socialismo. L'epoca è il maggio '77, un periodo di estrema tensione non solo a Milano e uno dei momenti in cui l'Autonomia organizzata, alla guida del «Movimento del '77», faceva sulle piazze il gesto, con le dita riunite, della «P 38».

Ma è anche l'epoca in cui la «P 38» è comparsa per davvero nelle piazze, il 12 marzo a Roma, lo stesso giorno a Milano contro l'Assolombarda, il 14 maggio con l'uccisione del vicebrigadiere Custrà. Nello stesso periodo e dopo, ci furono scontri tra autonomi e elementi del Movimento lavoratori per il socialismo con feriti anche gravi.

Il sequestro di Sisti, che prevedeva un interrogatorio e poi l'abbandono in una discarica di rifiuti, sarebbe fallito perché venne arrestato un giovane proprio per il furto del furgone che doveva servire per l'agguato.

Marzio Fabbri

L'omicidio del commissario milanese

A Torino ha parlato un ex di Prima linea

TORINO — Grazie alle rivelazioni di un terrorista pentito di Prima linea la magistratura milanese avrebbe individuato gli assassini, due uomini e una donna, che il 17 maggio del '72 uccisero il commissario di polizia Luigi Calabresi. Il delitto del funzionario, che era stato accusato dalla sinistra extraparlamentare milanese di aver provocato la morte del ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli, non era mai stato rivendicato da qualche organizzazione. Nessuno, tuttavia, ha mai avuto dubbi sulla natura «politica» dell'omicidio e la confessione del terrorista di Prima linea, avvenuta purtroppo a otto anni di distanza dal fatto, ne è la significativa conferma.

Sulla vicenda magistratura e Digos milanese mantengono per ora il più stretto riserbo. Il procuratore capo Gresti ha smentito che *«a noi risulti che alcuni terroristi catturati abbiano fatto i nomi di due persone come gli autori dell'omicidio Calabresi»*. Il magistrato ammette però che *«dagli atti pervenutici da Torino sono emersi alcuni elementi, attualmente in via di sviluppo per le indagini in corso»*.

Una prima conferma, seppure indiretta che la magistratura milanese avrebbe fatto decisivi passi avanti nell'inchiesta Calabresi, viene da Torino dove i magistrati dell'ufficio istruzione, che conducono le inchieste su Prima linea, hanno ammesso: *«Nel blitz degli uomini del generale Dalla Chiesa del giugno-luglio scorso è stato arrestato un terrorista di Prima linea che ha riferito particolari sull'omicidio Calabresi. Abbiamo trasferito copia di quella deposizione alla magistratura milanese che ha iniziato a indagare. Non è quindi escluso che proprio in questi giorni l'indagine sia arrivata ad un punto conclusivo»*.

Sul nome del terrorista pentito di Pl, per ora, soltanto indiscrezioni. Tra giugno e luglio scorsi chi parlava più degli altri fra i «pentiti» era Roberto Sandalo, detto Roby, amico stretto del latitante Marco Donat-Cattin e diventato poi il suo più deciso accusatore. Sandalo è un ex Lotta Continua e sembra che anche gli assassini colpiti dai mandati di cattura della magistratura milanese provengano da quell'area.

s. cer.

Vessichelli ha incontrato in carcere il professor Semerari

Polemiche e sospetti per un confronto tra giudice e neofascista del caso Amato

I magistrati hanno voluto chiarire le discordanze tra le deposizioni dei due - Voci, accuse e prime querele - Il memoriale del sostituto procuratore assassinato al centro del colloquio?

ROMA — Il caso Vessichelli: un altro episodio non proprio esemplare covato, maturato ed esploso alla Procura della Repubblica di Roma. Un caso ancora poco chiaro che si regge su mezze verità, su indiscrezioni, su notizie più o meno pilotate. Di certo c'è solo un interrogatorio ed un confronto avvenuto in carcere fra Raffaele Vessichelli, numero due della Procura romana, ed il professor Aldo Semerari, accusato di essere il mandante dell'omicidio del giudice Mario Amato ed indiziato per la strage alla stazione di Bologna: tutto il resto poggia su mezze parole e su particolari sussurrati.

Diventa impossibile, dunque, distinguere il vero dal falso; sapere cioè fino a che punto l'episodio si può inquadrare in una delle tante faide che di tanto in tanto coinvolgono i magistrati romani o se nella vicenda relativa alle gravi accuse rivolte a Semerari possa in qualche modo venir coinvolto anche l'alto magistrato romano.

Questi i fatti. Dopo un primo interrogatorio, in qualità di testimone, Vessichelli viene invitato dai colleghi bolognesi, che indagano sulla morte di Amato, e dal sostituto perugino Arieti, che conduce l'inchiesta sulla mancata protezione del giudice assassinato dai Nar, a sottoporsi ad un confronto con il professor Semerari. Il confronto si svolge martedì scorso nel carcere di Forlì.

Alla base di tutto, evidentemente, vi è un disaccordo fra le deposizioni dei due. Ma perché scomodare un alto magistrato per metterlo faccia faccia con un imputato di atti gravissimi? Cominciano a circolare le prime illazioni e qualcuno si incarica di suggerire le prime indiscrezioni. Partono le prime querele da parte del procuratore capo aggiunto: altre seguono preannunciate. Vessichelli, infatti, smentisce dicendo che durante il confronto non si è parlato del memoriale Amato.

Il memoriale è, in effetti, un rapporto segreto della Digos consegnato ad Amato nell'aprile scorso. Nel documento è raccolta la confessione di un detenuto, Mario Massimi, che indica in Semerari e Signorelli (l'altro professore indiziato per Bologna) i mandanti dell'omicidio Leandri, l'impiegato ucciso per errore al posto dell'avvocato Arcangeli ritenuto il responsabile della cattura di Concutelli, killer del giudice Occorsio. Massimi racconta anche che Amato è nel mirino dei Nar. Il rapporto viene consegnato al procuratore capo De Matteo (il quale dirà in seguito di averne messo al corrente anche il suo vice Vessichelli).

Interrogato dopo il suo arresto, Semerari dice agli inquirenti di essere al corrente di quel rapporto. Chi ha avvertito il professore? La risposta non è semplice. Semerari, docente di criminologia, è sempre stato di casa a palazzo di Giustizia. Amico di magistrati e alti ufficiali dei carabinieri e della polizia, spesse volte ci si è rivolti a lui in qualità di perito. Diversi personaggi, fra i quali lo stesso Vessichelli, sono stati anche ospiti di Semerari nella sua villa in provincia di Forlì. Chi di loro ha avvertito, dunque, Semerari? Chi sapeva dell'esistenza del rapporto?

Filtrano altre indiscrezioni. Vessichelli sapeva: una volta mentre ne parlava con Amato era presente al colloquio un altro sostituto, Ernesto Mineo. Ancora: subito dopo la strage di Bologna Vessichelli si recò dal giudice Guardata (il magistrato che ha ereditato da Amato le inchieste sui Nar) suggerendogli di sentire come «consulente» di Semerari per proseguire l'inchiesta.

C'è, infine, un'ultima testimonianza. I sottufficiali che prestano servizio nell'anticamera dell'ufficio di Vessichelli raccontano che pochi giorni prima dell'omicidio di Amato, Semerari si recò più volte nella stanza del procuratore capo aggiunto.

Fin qui le indiscrezioni. Ufficialmente, sul confronto, è stato mantenuto invece il riserbo più assoluto, sia a Bologna che a Roma.

Il magistrato, ancora oggi, non parla. Conferma di aver saputo del rapporto Amato ma di non averlo mai avuto fra le mani. *«D'altro canto* — aggiunge — *era il segreto di Pulcinella. La Procura stessa per lo meno in parte a conoscere il contenuto del memoriale. Né io ero l'unico "amico" di Semerari»*. Sulla vicenda, intanto si sta muovendo il Consiglio Superiore della Magistratura. A Palazzo dei Marescialli vogliono vederci chiaro prima di promuovere un'azione di qualsiasi tipo nei confronti del magistrato. Vessichelli, invece, fa sapere che sarà lui a chiedere l'intervento del Csm per fugare qualsiasi sospetto.

r.c.

Arrestata la scorta di Zac: dormiva

RAVENNA — Tre agenti di pubblica sicurezza sono stati arrestati, ieri, su ordine della procura militare per violazione della consegna. Secondo una denuncia trasmessa da un funzionario di polizia, i tre, all'alba del 6 ottobre scorso, mentre erano in servizio di fronte all'abitazione dell'on. Benigno Zaccagnini, si sarebbero addormentati in auto.

Il provvedimento ha suscitato vivaci reazioni tra i commilitoni i quali per cinque minuti hanno fermato il furgone che portava i tre al carcere militare di Forte Boccea, a Roma. Per tutto il pomeriggio, una cinquantina di agenti in borghese ha sostato davanti all'ingresso della questura: le guardie non hanno fatto nulla per richiamare l'attenzione dei passanti.

E' probabile che gli agenti decidano, per solidarietà con i colleghi arrestati, di autoconsegnarsi in caserma.

Il ministro Lagorio «Donne in caserma entro il 1981»

ROMA — Le donne entrano in caserma anche se, almeno per il momento, soltanto a livello accademico e di studio. «Il servizio militare femminile in Italia», è infatti uno dei temi di carattere generale sui quali si impernia l'attività accademica del Centro alti studi per la difesa (Casd), il massimo istituto culturale militare italiano — un po' come un'università militare di cui ieri, presente il ministro Lelio Lagorio, è stata inaugurata la XXXII sessione di studio.

Sul servizio di leva femminile, il ministro della Difesa nel suo intervento conclusivo ha annunciato che il governo in materia *«dovrà decidere e legiferare entro il 1981»*.

Alla cerimonia, che si è tenuta a palazzo Salvioni, sede del «Casd», con il ministro Lagorio sono intervenuti i sottosegretari Bandiera e Petrucci, numerosi parlamentari e le massime autorità militari.

In novembre la benzina a 800 lire?

ROMA — Il governo approverà entro la settimana entrante il nuovo decreto che riposa le misure fiscali contenute nel decreto bocciato dalla Camera il 4 ottobre scorso. A fine mese, perciò, benzina e liquori costeranno più cari (per la benzina l'aumento potrebbe essere addirittura di 100 lire il litro, con la «super» a 800 lire), mentre anche diversi altri prodotti subiranno delle maggiorazioni per l'accorpamento delle aliquote Iva.

BENZINA — Il fisco intende recuperare al più presto le 50 lire il litro perdute con la caduta del decreto. Ma il nuovo adeguamento fiscale potrebbe anche essere di 65 lire, sia per recuperare la perdita secca di 23 giorni, sia per far fronte, almeno in parte, alle altre minori entrate per l'erario sempre conseguenti alla decadenza del decreto estivo. A questa cifra, poi, dovranno aggiungersi altre 30-35 lire di aumento come adeguamento ai nuovi listini internazionali del petrolio e al deprezzamento della lira nei confronti del dollaro. Si arriva così alle 100 lire il litro.

IVA — Le aliquote scenderanno nuovamente da otto a cinque. Lo spostamento comporterà per diversi prodotti un inasprimento fiscale, ma non mancheranno casi contrari.

SUPERALCOOLICI — L'imposta di fabbricazione sarà portata da 120 a 300 mila lire per ettanitro. Ai fini pratici, l'inasprimento fiscale comporterà un aumento medio della bottiglia di liquore di circa 1000 lire, ammesso che i negozianti abbiano ridotto i prezzi al momento della bocciatura del decreto.

Le nozze civili bloccate a metà cerimonia

Milano: «Pina» per protesta chiede di sposare un'amica

La manifestazione organizzata dal «Fuori» - Per l'occasione erano giunti a Milano 150 transessuali provenienti da ogni parte d'Italia

MILANO — «Lui», trentaseienne, capelli color carota, tailleur nero con vistoso fiore verde all'occhiello si è presentato alle 16,25 di ieri nel cortile della villa comunale, in via Palestro, tradizionale sede dei matrimoni civili a Milano. Lei, diciannove anni, brunetta, un volto ancora da bambina con un abitino di mussola dalle greche multicolori l'ha raggiunto pochi minuti dopo. Ad accoglierli con gridolini, abbracci e baci oltre centocinquanta transessuali convenuti da tutti i centri della Lombardia, da Firenze, da Bologna, da Livorno e da Torino, da dove il «Fuori» aveva organizzato una affollata trasferta in autopullman.

Tanto interesse era dettato dalla singolare vicenda di «lui»: Giuseppe Bonanno secondo l'anagrafe, «Pina» per tutti gli amici, dopo che un intervento subito quattro anni fa a Casablanca gli ha dato le sembianze di donna. Non può ottenere il cambio di nome all'anagrafe dopo una sentenza della Corte di Cassazione del 30 luglio scorso. Nella stessa situazione, secondo il Fuori, sarebbero in Italia altre 3000 persone. *«Non posso sposare l'uomo che amo* — ha gridato Pina in mezzo alla multicolore folla dei travestiti che l'accompagnava nella sala consiliare — *ed allora sposo una donna»*.

La gatta da pelare è finita fra le mani del consigliere comunale liberale Roberto Savasta che ha ricevuto i due promessi sposi ed ha controllato scrupolosamente i documenti. Ad ogni dell'abbigliamento prettamente femminile di «Pina», il «moglio» risultava essere Giuseppe.

Savasta, a questo punto, ha dovuto seguire la procedura: verbalizzazione dell'identificazione, lettura degli articoli del codice civile relativi al matrimonio, poi la consueta domanda: *«Vuoi tu, Giuseppe Bonanno, prendere in moglie la qui presente Simona Anna Carolina Viola?»*. La risposta è stata ferma: «Sì», ma Bonanno ha ribadito come questa cerimonia fosse un atto di protesta verso il Parlamento che ancora non ha dipanato la difficile matassa del cambio del sesso con una precisa normativa. La frase ha salvato il consigliere comunale che ha ravvisato la mancanza sostanziale di volontà nei contraenti ed ha sentenziato che il matrimonio non s'aveva da fare.

Nel cortile della villa comunale, sotto un nutrito lancio di riso e di confetti, «Pina» Bonanno già nota per una apparizione senza veli lo scorso luglio alla piscina del Palalido, si è anche commossa, ha preso per mano la bella Simona, che è attivista radicale ed ha mormorato fra le lacrime: *«Fin da ragazza ho sempre sognato il matrimonio, una posizione normale e un uomo da amare. La legge mi ha costretto a questa messinscena che è necessario per richiamare l'attenzione dei politici sul che per me è occasione di tristezza»*.

Prima della sentenza della scorsa estate una ventina di transessuali avevano infatti potuto ottenere il cambio anche anagrafico del sesso ed alcuni di essi si erano regolarmente sposati: fra gli intervenuti ieri a Milano c'era anche la bionda toscana Romina Cecconi, maritatasi nel '77 con un greco: *«Ora sono una donna felice* — ha spiegato — *e sono qui perché tante altre possano imitarmi e poterci realizzare come donne vere»*.

A metà novembre conferenza a Strasburgo

Come l'Europa affronta la lotta al terrorismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I ventun Paesi del Consiglio d'Europa discutono come proteggere le democrazie occidentali dalle minacce del terrorismo. Si è svolta ieri una riunione preparatoria della conferenza che, tra il 12 e il 14 novembre prossimo, vedrà riuniti a Strasburgo esperti di diverse nazioni. Tema della conferenza: *«Compiti e problemi della difesa della democrazia contro il terrorismo in Europa»*.

Non si parlerà soltanto di problemi astratti e generici, ma al centro del dibattito vi saranno temi di grande importanza: dai diritti dell'individuo nella legislazione antiterrorismo, all'influenza della stampa e dei mezzi di comunicazione, al problema del segreto istruttorio, a quello dell'estradizione e della tanto attesa banca dei dati a livello europeo.

Nell'auletta di Montecitorio i lavori preparatori sono stati illustrati dal senatore Calamandrei — che sarà il relatore ufficiale per l'Italia —, dal sottosegretario all'Interno Sanza, dall'onorevole De Poi, presidente della delegazione parlamentare italiana al Consiglio d'Europa. Erano presenti anche rappresentanti di Gran Bretagna, Spagna, Turchia, Francia, Malta ecc. Le finalità della conferenza di novembre, è stato spiegato, non sono di carattere decisionale: non rientrerebbero, infatti, nel ruolo del consiglio d'Europa. Si tratterà, ha detto il senatore Calamandrei, di compiere una riflessione comune; basata sull'apporto dei vari paesi.

I risultati della conferenza serviranno poi come suggerimenti e linee indicative da presentare ai governi dei 21 paesi. In sostanza, lo sforzo del consiglio d'Europa sembra quello di arrivare verso una legislazione unificata e omogenea, verso forme di concreta solidarietà e verso una struttura organizzativa efficiente nella lotta al terrorismo.

Nel corso della presentazione dei lavori sono state date le cifre aggiornate sul numero di terroristi individuati in Italia: a «sinistra» i detenuti sono 822 e 141 i ricercati. A «destra» i detenuti sono 249 e 66 i ricercati. Gli attentati terroristici nei primi otto mesi del 1980 sono la metà di quelli compiuti nel corrispondente periodo del '79. Ma la strage di Bologna ha portato il numero delle vittime a un livello molto superiore a quello dell'anno precedente.

«Miriamo — ha detto Calamandrei — *a forme di repressione efficaci ma concordate con gli altri paesi membri del consiglio d'Europa»*.

In margine ai lavori, il senatore Bonifacio, ex ministro di Grazia e Giustizia, ha illustrato alcune sue proposte per aiutare i terroristi pentiti. La proposta è quella dell'introduzione nei codici di «cause di non punibilità» per terroristi pentiti e che non si siano macchiati di delitti di sangue. Secondo Bonifacio tali misure non dovrebbero esser legate alla «delazione».

La commissione vuole evitare abusi

«Non Moro, ma le Br sono sotto processo»

ROMA — Un perentorio monito ai commissari perché rispettino il vincolo del segreto: una lettera di censura al deputato dei msi, on. Franchi, per aver rivelato brani delle deposizioni; un incontro con i giornalisti per fissare limiti e diritti di una corretta informazione sui lavori della commissione d'inchiesta: a queste decisioni sono arrivati i membri dell'ufficio di presidenza della «commissione Moro» dopo una seduta lunga e tesa.

Il problema del segreto era stato sollevato nei giorni scorsi dalla signora Eleonora Moro che, in una lettera al presidente Schietroma, si era lamentata per le fughe di notizie. La vedova dello statista vittima delle Br aveva espresso inoltre la preoccupazione che certi spezzoni di testimonianze, riportate dalla stampa fuori dal contesto complessivo, potessero produrre la sensazione che i commissari fossero impegnati in una specie di «processo» a Moro anziché in una ricerca delle responsabilità della sua fine.

A questo proposito, l'ufficio di presidenza ha anche deciso di non ammettere, durante le deposizioni, quelle domande che non siano più che strettamente connesse con la strage di via Fani, con l'uccisione di Moro e con i problemi del terrorismo. In questo modo si cerca di evitare che sia dato spazio (in una sede che non è certamente quella giusta) alle accuse che da tempo i missini stanno muovendo nei confronti di Moro e dei suoi collaboratori economici, di aver messo insieme un «impero» finanziario, usando anche dei fondi illeciti di un traffico di petrolio.

s. b.

Monza: attentato contro sede di democrazia proletaria

MONZA — Un attentato incendiario è stato compiuto mercoledì notte contro la sede di democrazia proletaria in via Volturno a Monza. Sconosciuti hanno depositato un ordigno incendiario, probabilmente una tanica di benzina, accanto all'ingresso della sede e hanno poi dato fuoco al liquido.

A Roma il convegno dell'Age (presente Pertini) sui problemi comunitari

Giornalisti in un'Europa «da fare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Quanti di noi si ricordano di aver votato lo scorso anno nelle «euroelezioni»? Stando a un recente sondaggio, pochissimi. Dello storico appuntamento del 10 giugno 1979, quando i nove Paesi della Cee elessero assieme, per la prima volta, un Parlamento comunitario a suffragio universale, appena un italiano su tre rammenta qualcosa, oltre la metà dei belgi ha già dimenticato quella data, di memoria abbastanza corta risultano anche inglesi, francesi, tedeschi, olandesi.

Europa dunque mito o realtà? Per rispondere al quesito politici e giornalisti hanno deciso di confrontarsi in una «tre giorni» di dibattiti con un scopo che, per una volta tanto, li unisce: individuare i possibili campi d'azione con cui sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica a pensare e agire in chiave più unitaria e meno nazionalisticamente egoista.

Alla cerimonia inaugurale in Campidoglio, presenti Pertini, una decina di ministri, i delegati della Comunità allargata ai tre futuri soci (Grecia, Spagna, Portogallo), Gustavo Selva, presidente della sezione italiana dell'Associazione dei giornalisti europei, promotrice del 16° convegno internazionale, ha ricordato gli obbiettivi dell'Age, scopi *«che non sono di critica altezzosa ma di movimento d'opinione in vista del traguardo dell'unificazione»*.

E' un compito che rischia di essere vanificato se i protagonisti della vita comunitaria continueranno ad agire in un circolo chiuso, incapaci di calarsi in quelle che sono le necessità immediate del cittadino europeo. *«Basta con linguaggi ermetici e fumosi, bisogna parlare chiaro in modo che tutti capiscano»*.

Dell'esigenza si è fatto subito interprete il ministro degli Esteri, Colombo, *«perché è in gioco la credibilità stessa della Comunità, perché si arriva a domandarsi se l'Europa abbia lo slancio necessario per superare la crisi, le comuni difficoltà economiche cui dobbiamo far fronte»*.

L'Europa unita *«non è una semplice somma di Stati membri, ma la base di un grande ruolo da svolgere nel mondo, un ruolo in cui l'impegno europeistico dell'Italia non è congiunturale né momentaneo»*. E', in soatanza, il vecchio discorso che si tenta di fare da quando la Comunità venne istituita con il Trattato di Roma, nel 1958, *«offrire cioè risposte adeguate alle sfide che la congiuntura mondiale pone ai nostri Paesi»*.

Molto di concreto comunque è stato fatto, e lo ha ricordato Simone Veil, presidente del Parlamento di Strasburgo. *«Siamo un organo consultivo, ed è un handicap, paghiamo ancora lo scotto dell'inesperienza e forse anche del nostro entusiasmo di neo-europei, eppure sarebbe un grave errore giudicare il nostro operato come un atto simbolico, privo di alcuna portata effettiva. L'Europarlamento non è un semplice notaio o una vuota cassa di risonanza delle istanze nazionali, ma una tappa importante nel processo dell'integrazione europea»*, un'entità per la quale gli «esterni», come l'America e l'Unione Sovietica, *«nutrono più fiducia di noi stessi»*.

Nella prima giornata sono pure intervenuti i due vicepresidenti italiani del Parlamento comunitario, Guido Gonnella e Mario Zagari, e Lorenzo Natali, vice presidente della Commissione esecutiva di Bruxelles, il cui è quasi certa la conferma allo scadere del mandato assieme all'altro «ministro» italiano presso la Cee, Antonio Giolitti.

Piero de Garzarolli

Il Papa riceve l'arcivescovo di Torino

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto ieri l'arcivescovo di Torino card. Ballestrero, presidente della conferenza episcopale italiana. Nel corso del colloquio il porporato avrebbe tra l'altro riferito al Papa sui problemi degli operai della Fiat, per i quali è stato raggiunto un accordo con i sindacati.

Trattandosi di udienza privata, nulla viene riferito in merito dalle fonti ufficiali, ma l'informazione secondo la quale il cardinale avrebbe riferito sulla situazione a Torino e alla Fiat è trapelata da ambienti ecclesiastici.

DOMENICA DEL CORRIERE

REGALA

uno splendido libro

L'AUTUNNO E I SUOI TESORI

Uno splendido volume, in 5 fascicoli a colori, che vi guiderà alla scoperta dei tesori più autentici dell'autunno. In tutto 144 pagine ricche di notizie, informazioni e stupende fotografie: un libro utilissimo anche per le ricerche scolastiche. Fascicolo per fascicolo la meravigliosa storia del vino; i vini da bere in autunno; la caccia e la pesca; i funghi, i tartufi, le castagne e i cibi da gustare in questo periodo. E in più la guida alle sagre autunnali.

questa settimana il 2° fascicolo

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4000 la riga. Numerica di spazio: impieghi L. 1900, lavoro L. 2500, diritti L. 4200. Rubrica n. 11 (decorando) L. 1800. Annisi urgenti data fissa o ripetuti il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In base all'articolo di impiego e lavoro, l'editore dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DOCASIONISSIMA vendesi impiccionatrice semiautomatica seminuova. Telefonare 947.548 - 642.548.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti i padroni

FIDAUTO

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO

p.za Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A tassi bancari si finanzia in 24 ore contratti importanti. Massima riservatezza. Ipotecario Vittorio Emanuele 40. Tel. 540.138 - 548.590.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipotecario Vittorio Emanuele 40. Tel. 540.138 548.590.

ATTENZIONE! finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Finanziaria. Via S. Tommaso 23, telefono 539.029.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Cerco contributo. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 694.718.

MUTUI

concediamo in 20 giorni e tasso interessi vari per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale Fin, corso Francia 40, tel. 749.722.

PRESTITI procura privato solvibilissimo a enti interessi a impiegati cassintegrati massima riservatezza. Tel. 536427.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 696.712.

PRIVATO concede prestiti fiduciari e ipotecari a commercianti artigiani massima rapidità e celerità. Tel. 762.967.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 850 8873.

RICERCHIAMO capitali per operazioni immobiliari seconda casa mare-montagna. Scrivere «Publikompass 6253 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

A.A. ARAMIRO cessiamo nuovo negozio visita in loco per valutazione commerciale dell'avviamento senza spese. Tel. 838.036.

A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 774.653

A.A. OFFICINA Torino prestazione ed stampaggio 14 anni attività avviatissima esaminia vendita oppure valido socio. Per maggiore chiarezza tel. 789.132.

A disposizioni ottimi grandi attività vendita mobili specializzata, estesa del Canavese grande passaggio buon giro d'affari locale nuovo vastissimi locali 100 milioni cuntanti rimanenza stabilmi. Per accordi scrivere: «Publikompass 154 — 10100 Torino».

ACCETTIAMO incarico di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima riservatezza riservatezza. Telefonare 760.132.

AFFARE conveniente arredamento nuovo 800 mila e giorno prova fortuna famiglia cedesi per 25 milioni più utilizzo. Tel. 731.130.

ALABIZ Agenzia Torinese cede per tenuta cattle centrale direttamente sul mare. Telefonare 0185 40 331.

ALBERGO milioni 25 cameré carico acquisto Riviera posizione centrale zona Diano e tutta lussuosa fino Ventimiglia possibilità acquisto anche immobile. Telefonare 011 569.977.

ALIMENTARI minimarket incasso garantito grande 300 mila c. Bellezza cedo 25 milioni 12 contanti chiacchiere. Tel. 751.644

ALTO giro d'affari pasticceria gastronomia e tabaccheria centralissima! VI, XII, XIV posizione ottima via S. Donato grandi vetrine ampio locali negozio lavorazione, prezzo conveniente. Richiesta immobiliare 55.59.56.

AVVIATA profumeria zona Settimo Torinese mari cabina estetica e cabine sauna vendesi per interrompersi tel. 900.0304.

AVVIATISSIMO bar supergarantito licenza ristorante - Tabaccheria su Via Aurelia imperia cedo, affare. Tel. 0183 91 216.

BAR specializzato con alloggio vendesi privato zona Parella incasso 160 mila mensili 30 milioni affare. Tel. 710.539 713.409.

BAR super elegante forte passaggio, fronte scuola incasso 200 mila giornaliere struttura vendesi commerciale cedo permutando alloggio o anticipo poco pretendo. Tel. 537.213 - 517.289.

BAR super angolare Vallanza L. 500 mila garantito vendo 130 milioni pagabile 60 milioni. Tel. 519.878

BAR super moderno moderno angolare 800 mila al giorno fortuna famiglia cedesi per informazioni Fiorano, tel. 731.135.

BAR superattivo con alloggio chiusura serale incasso 220 mila cedo prezzo causa affare 32 milioni. Tel. 537.213 517.289.

BAR vendesi stretta antica di Grugliasco cedo affare. Tel. al 380.810

BOUTIQUE abbigliamento elegante centrale su corso Vittorio Emanuele libera UK X XIV Cedesi. Tel. 753.614.

CAPITOLIERINA possiamo 50 milioni anche saldamo anticipando 25 milioni Studio Spaini via Garibaldi 5.

CEMESI avviata ditta per mesi di salute ottima posizione macchinari e scaffalature semiusate minimo contanti. Tel. 852.809 ore negozio.

CEMESI Bologna centrale avviatissimo angolo negozio parrucchiere attività ventennale unica gestione attrezzature eccezionale 20 milioni. Telefonare 051 393.048.

CEDESI negozio accessoriamo pariere Mirafiori. Telefonare ore pasti al 065.653.

CEDESI negozio calzature e pelletterie in Barriera Milano L. 10 milioni. Telefonare 698.1812 ore pasti.

CEDESI negozio non centro S. Paolo rendita 30 milioni. Tel. 376.910

CEDO ottima posizione boutique abbigliamento tab. IX, X, XIV ottimo affare L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 513.017 512.870.

CEDO zona Mirafiori negozio articoli regalo e giocattoli tab. X, XII, XIV, 41 milioni. Telefonare 513.870 512.870.

CEDO zona Parella negozio articoli regalo, preziosi e pretiosi L. 27 milioni. Telefonare 513.870 513.017.

CEDO zona Parella drogheria tab. I, XII, XIV ottimo incasso L. 15 milioni. Telefonare 513.017 512.870.

COLORIFICIO cedesi con o senza marca. Telefonare, ore pasti, 504.353.

DIANO Marina cedesi avviatissima bar tipica casa, ottima posizione, affarone. Tel. 0183-400 807.

FORMAGGI soltumi San Donato vendesi esercizio alto reddito 100 milioni trattabili Corso Lecce Residenza 148.335.804.

IMPORTANTE bar pasticceria premiata con specialità cedesi a persone conoscenze o affido in gestione. Telefonare 535.614

LATTERIA via Carrera zona Parella cedesi buon affare. Tel. 752.815.

NEGOZIO di mobili d'arte ed arredamenti moderni mq 200 più vetrine adiacente via Roma in provincia chiaretta causa età e salute famiglia cedesi miglior offerente. Telefonare 5461/69 solo mercoledì, giovedì e venerdì ore 16-19.

PASTA fresca tabella I e VI 300 mila giornaliere macchinari moderni zona S. Rita settimo 35 milioni Basile Elena via Garibaldi 9.

PASTICCERIA bar vendesi zona S. Paolo punto di forte passaggio fuori recapiti. Tel. 380.810

POLLERIA zona Campidoglio buon incasso vendesi per motivi di salute. Telefonare 380.810.

PRIVATAMENTE cedesi Boutique tabella IX X XIV accessori e biancheria intima zona Mercati Generali. Telefonare al 837.878.

PRIVATO cede negozio oggetti anniquariato tab. XIV centralissima zona Galleria Subalpina 40 milioni. Tel. 535.881

PRIVATO cerca da privato pasticceria articoli regalo Tel. 372.327.

RISTORANTE pizzeria ottima clientela abituale serale centrale 80 milioni subito 60 milioni rateali. Tel. 853.140.

BAR 445.589 vende zona centralissima forte passaggio bar incasso 450 mila garantiscono incrementabili dilazioni pagamento

SANREMO affare cedo avviato ristorante centrale adatto conduzione famigliare spogliato sicuro 90 milioni. Telefonare (0184) 808.10

SIMPATIA 80 606.2367 cede in Torino alimentari frutta-verdura adatto nucleo familiare avviatissima alla dimostrabile L. 18 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 606.2367 cede in Moncalieri per impossibilità di conduzione alimentari frutta verdura attrezzatissima nuova e moderna vera occasione L. 14 milioni.

SIMPATIA 80 606.2367 eccellente alimentari e vendesi il vostro negozio oppure l'azienda commerciale.

SIMPATIA 80 606.2367 cede in Torino vecchio Grande causa malattia bellissima attrezzatissima avviatissima settimanale nuovo vale dimostrabile L. 16 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 606.2367 cede in Torino zona Nizza pizzeria con alloggio adatta nucleo familiare avviata vale dimostrabile L. 52 milioni.

SIMPATIA 80 606.2367 cede in Torino zona signorile causa malattia soprendente fornitissima avviatissimo settimanale nuovo con 4 posti di lavoro vale dimostrabile L. 19 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 606.2367 cede in Moncalieri supermarket alimentari adatto nucleo familiare avviatissimo arredamento nuovo e moderno vale dimostrabile L. 26 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 606.2367 cede in Torino zona Nizza bar bottiglieria con alloggio e relativi adatto nucleo famigliare arredamento nuovissimo e moderno avviatissimo vale dimostrabile L. 80 milioni.

SIMPATIA 80 606.2367 cede in Torino bar adatto per due persone arredamento nuovo avviato chiusura serale ore 18 vale dimostrabili L. 36 milioni 500 mila.

TABACCHI cessione città levata 3 milioni settimanali cedesimo vendo Sassi via Garibaldi 5.

TRATTORIA bar buon reddito mutuo fondiario 45 milioni trattabili contanti 15 milioni, via Piemonte 22. Telefonare 372.412 - 331.857.

UNIVERSALCASE Torino vende alta Val Susa centralissimo bar self service 200 posti a sedere 1000 mq. Telefonare 650.9506.

UNIVERSALCASE Torino vende zona Francia caratteristico ristorante L. 42 milioni. Telefonare 650.9506.

UNIVERSALCASE Torino vendo corso G. Cesare libreria bar supergelateria cremeria incasso provato affare L. 350 mila. Telefonare 650.9506.

UNIVERSALCASE Torino vende centro storico licenza bar super alcolici self service chiusura serale intrasso medio garantiscono 800 mila. Telefonare 650.9506.

VENDESI lavanderia avviata zona Borgo Vittoria mq 35. Telefonare 293.224

VENDESI licenza ambulante non Telefonare ore negozio 774.718.

VENDESI negozio pertinente arredamento Telefonare ore 13-14 al 834.647.

VENDO per trasferimento negozio parrucchiere uomo corso Principe Odone 27. Tel. 473.0148.

5.000.000 contanti e 8 in 2 anni vendo beautique modernissima su mercato S. Donato chiusa per mediante. Tel. 751.484.

4 Terreni

A.A. GRANDE imprese edile ligure nell'impossibilità di costruire in Liguria per mancanza di terreni acquista a Torino Milano Genova terreno costruibile o fase in blocco casamoni o basse fabbricati. Anche se da ristrutturare. Tel. 596.6804.

A. LORE 9 milioni 500 mila vendo in montagna 2000 mq di terreno con progetto approvato ed oneri pagati Tel. 542.3730

A 15 km da corso Vercelli (San Benigno) vendiamo terreno con struttura c.a. lussuosa villa 70 milioni Mutuo 753.989

A 15 km da corso Vercelli (San Benigno) vendiamo terreno con progetto approvato palazzina bilanciglione mq 160 per piano 36 milioni Mutuo 756.825.

CASABIANCA libero a Castiglione Torinese terreno agricolo di mq 90 mila pagamento dilazionato. Telefonare 531.268.

DISPONENDO prossima fornitura costruzione blocchi alloggi ampiamma centro prossimità Torino, privato cerca terreno impresa per intervento con eventuale parziale permuta. Scrivere: «Publikompass 6180 — 10100 Torino».

TERRENI industriali Villanova d'Asti progetti approvati capannoni diverse superfici bellissima posizione con servizi ter. 0141/943.42

TERRENO industriale mt 150 uscita provinciale Pinerolo-Torre Pellice adatto qualsiasi attività mq 4500 coperti vendo permuto. Telefonare 0121 72.494, ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

A.ACQUISTARE vendere o affittare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 774.653

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 661.916

AFFITTO da subito 200-250 mq per uffici decorati e ristrutturati silenziosi zona Centro o Crocetta. Telefonare 727.415 - 716.529.

BOX adiacente con pagamento in contanti in Torino o zone limitrofe. Tel. 481.114.

BOX liberi acquisto qualunque zona Torino. Pagamento immediato. Telefonare 539.197.

CERCASI in affitto locali da mq 100 a mq 1000 in Torino o prima cintura. Tel. 335.5452

CERCASI in affitto locale industriale 700-800 mq per laboratorio elettronico, zona Torino Dogo. Telefonare 760.187.

PRIVATO acquista locale industriale 1000 mq circa Torino sui grandi confini adatto ufficio-laboratorio leggero. Telefonare 853.920

PRIVATO cerca prima cintura Torino piccolo stabilimento o capannone industriale anche da ristrutturare tel. 739.5204

offerte

A.A.A. BERNASCO zona industriale attigua uso deposito mq 600 con uffici ampi piazzali. Telefonare, ore ufficio, 340.7222.

A. DOR.-CASE settore edilizia produttiva affitta ufficio vario metrature unità minima mq 100 locali commerciali da mq 500 a mq 1800, nel nuovo centro direzionale Rar-casa Francesca di corso Svizzera. Ottima ubicazione con facili collegamenti ai centro e all'estrno dalla tang. Est-Ovest. Tel. (011) 648.154.

AGATTO deposito laboratorio recentemente rifatto luminoso mq 1100 con ufficio fronte strada comodo parcheggio attiguo. Telefonare 287.241, ore 14-17.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali zona Torino Nord da mq 500 a 3000 amministrazione Baldi. Telefonare 517.803

AFFITTASI capannone industriale mq 3000 circa con uffici parcheggio adiatto a veicoli alto rimorchi strada asfalto prima cintura Torino no fluid. Telefonare 695.735.

AFFITTASI in Orbassano locale industriale mq 500-700 cortile ottima strada mt 7, tel. 333.6432

AFFITTASI magazzino mq 1000 Nizza Tel. 013.67.200

AFFITTASI magazzino 63 mq vicinanze corso Monteuvecchio uso esclusivo deposito. Tel. 218.826.

AFFITTASI Pos Saluzzo 3 camere arredate piano rialzato con terrno uso ufficio cantina uso magazzino. Telefonare 376.678

AFFITTASI zona Mirafiori mq 750 mq. uso ufficio-meccanica. Tel. 556.635

AUTOPORTO Pescaro affittasi con ufficio mq 1000. Basili 011 325.854, pomeriggio.

BOX AUTO

libero angolo via Piave ottimo per investimento 10 milioni 500 mila. Tel. 472.180 61

CAPANNONE Carignano Saluzzo affittasi mq 300 per deposito vicinanza ferrovia provinciale. Tel. 0175 43.024 pomeriggio.

CAPANNONE industriale vendesi in Piemonte 2500 dividibile in 800 e 1700 mq terreno circostante mq 6000 possibilità uffici ed abitazione più uffici interni luminosissimi ben rifiniti mutuo fondiario. Telefonare 515.537.

CAPANNONE industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi zona parcheggio privato ottimi collegamenti autostrada tangenziale affittasi in Casalle Monferrato amministrazione Baldi 517.803

CENTRO vendo libero plurivetrato mq negozio già ex macelleria vicinanze con abitazione mq 90 più cantina. Tel. 886.488.

CENTROCASA 513.831 Moncalieri negozio arredamenti mq 150 circa più seminterrato prezzo conveniente anche per investimenti.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica commerciale posizione muri negozio con spaziale magazzino 100 milioni mese forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 Nizza corso Vercelli bosco fabbricato, locale angolare piano terra, seminterrato soddisfattrie contrib 30 milioni chiacchierate.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Sommeiller zona commerciale negozio locale terra 25 milioni 600 mila minimo contanti.

CONSULEDILE 533.322 vende in ottima posizione commerciale corso Palermo 100 mun negozi garanti vari. Prezzi interessanti a partire da L. 14 milioni 500 mila.

CORSO REGINA MARGHERITA 149

stabile del 1965 negozio ottima posizione mq 130 prezzo conveniente 37 milioni, contanti più 13 milioni. Milano fondiario Fiduciaria immobiliare 556.958

CORSO Vercelli angolo via Ravel Ramati vendesi muri 2 negozi ognuno occupano mq 80 circa Berti (011) 335.654 commerciale.

EBM vende ottimo investimento a Collegno via Vottorio box auto L. 10 milioni 685 mila rateali. Tel. 313.012.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito zona Venaria locale di 130 mq più seminterrato canonato dilazioni pagamento.

FABBRICATO industriale completamente ristrutturato subito disponibile su un piano di mq 2000, altro con uffici su due piani adatto anche ad esposizioni mq 1700 Terreno mq 25 mila Fiduciaria Immobiliare 56.80.56.

FALLA & BERTINETTO S.r.l. C. Pilla negozi con retro abitato completo di servizi magazzini con cantina piazza veramente interessante. Tel. 761 250 - 744.883

GARETTI 011 6767 divisione immobiliare affitta Crescentino fronte stabile capannone nuovo mq 2000 con ampi piazzali di manovra eventualmente divisibile in due.

GERUM vende libero seminterrato via C. Bruno adiacente corso Grosseto in stabile di recente costruzione ampio magazzino deposito mq 70 mezzo di mq 630 circa per informazioni tel. 517.588.

IPIM

libero zona Lingotto box L. 8 milioni. Tel. 515.082

IMMOBILIARSTORO vende in via Canischia fabbricato di mq. 30 ristrutturato di pregiamento. Telefonare 549.761 - 553.206.

LIBERI centrale locali uffici varie metrature in nuova costruzione termoautonome mutuo fondiario Scirpo 543.350.

LIBERO centralis via Macerie muri negozio con retro e cantina. Possibilità mutuo fondiario minimo contanti e dilazioni immobiliare Falco 548.761 - 555.204.

LOCALE libero adatto negozio - esposizione con cortile e cantina centro Borgaretto vendo. Telefonare 011 882.874.

LOCALE prima corso Racconigi libero 45 mq sufficiente contanti 6 milioni resto mutuo vendo Centralissima. Telefonare 532.409

MAIORA B vende box auto liberi a Pavino 6 milioni ciascuno. Tel. 796.825.

MAIORA C vende filiazioni Bud basso fabbricato piano terra ed interrato artigianale con accesso carrabile occupato mq 840 a L. 200 milioni possibilità permuta. Tel. 793.928.

MURI negozio calzoleria per cambio attività ottimo investimento vendo conveniantemente. Telefonare 630.396

MURI negozio alloggio cerneta tinello servizi recentissimo locale panetteria Mirafiori Tanzarone so Peschiera 148, 306.8044.

MURI ristorante bar centrigiorno vendo con alloggio conveniantemente. Tel. 630.396.

PRIVATO vende capannone industriale nuovo in Pavino mq coperti 2.580 volendo divisibile terreno circostante mq 5.500 in 3 campate lunghezza mt 59 maglie pilastri mt 14x10 metrodi C.P. da 10 tonnellate n 5 ingressi carrai da mt 5x5 agibile interamente con autotreni. Costruzione solida ben rifinita molto luminoso. Magazzini spogliatoi e servizi interni. Mq 750 palazzina uffici ed abitazione mq 300 su 2 piani possibilità di ampliamento della superficie coperta per ulteriori mq 1250 richiesta 750 milioni mutuo 250 milioni mutuo non indicizzato. Ovviamente in 58 milioni e 180 milioni rateizzati di pagamento. Scrivere: Publikompass 157 — 10100 Torino.

RIVOLI via Castello vendesi locale libero piano terra mq 180 mattapiù ups. Tel. 740.927.

RIVOLI zona piena vecchia bassa auto anche liberi vendo Sedra Rivoli corso Susa 94 Tel 058 7290.

SAIR 445.589 vende muri liberi box auto zona Francia strada casa. Facilitazioni, multi.

SAIR 445.589 vende zona Iglia 61 locale uso ufficio deposito o magazzino di 180 mq disposizioni e mutui.

STABILIMENTO libero in Bernezzo (regione Fornaci) recente costruzione locali per lavorazione mq 2300 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 kw, impianto depurazione acque, terreno circostante mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria immobiliare 55.68.56.

TAIT A vende 2 box liberi adiacente corso Tassoni piano s L. 22 milioni dilazionabili. Tel. 937.383 698.435.556.475.

UTIF 547.626 vende muri negozio mq 100 libero box auto centrale via Monastir adiacente via G. Vigliani 43 milioni 800 mila.

VENDESI locale di mq 230 altezza 4.50 adatto magazzino laboratorio libero, vicinanze Venaria (To) Distanza Telefonare 493.809

VENDESI occupati box locale deposito zona piazza Bernini. Tel 546 255 539.406.

VENDO liberi subito locali in Torino uso negozio, ufficio o magazzino di mq 220, altro seminterrato agibile di mq 150. Tel. 500.727 mattino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, tecnici, impiegati

ABILE azienda fattorino ufficiali patente B referenziato con esperienza nel ramo commercio. Tel. 254.789.

AGGIUSTATORE dal banco presso anche tornitore fresatore ufficiali mezza giornata. Scrivere Publikompass 8218 — 10100 Torino

APPRENDISTA Torino meccanico o elettricista ufficiali. Telefonare 738.452

ASSISTENTE odontoiatrica 18enne pratica biennale cerca lavoro presso studio dentistico. Telefonare pomeriggio 586.024.

AUTISTA esperienzato prudente libero ufficiali e persona seria. Scrivere «Publikompass 6027 — 10100 Torino».

AUTISTA patente E, anni 30 discreta esperienza libero subito ottimo stipendio. Telefonare 697.469.

AUTISTA patente D referenziato esperto Torino e cintura offresi tel. 794.165.

AUTISTA (semipensione pat. D preferito Torino e dintorni ufficiali passaggio diretto tel 005.2110 dopo ore 19.

CARMOMITA patente C 40enne terminata pratica cerca a Pralmorito ufficiali subito, anche senza fissa. Telefonare 485.284.

COMPOSITORE grafico monteggi offresi esperto impaginazione inizio disegno inserimenti offresi scopo miglioramento. Telefonare 329.026 serali.

CONIUGI mezza età referenziati offronsi custodia villa magazzino lui esperto C grezzo giardino lei lunghiere. Tel. 635.719.

CONIUGI piemontesi mezza età senza figli massima garanzia referenziati offronsi custodia villa magazzino deposito mq 70 mezzo di mq 630 circa per informazioni tel. 517.588.

DECORATORE e tappezziere in casa offresi. Telefonare 813.375 ore pasti.

DICIOTTENNE cerca lavoro di qualsiasi genere, preferibilmente come commesso magazziniere Tel. 736.022 ore pasti.

DISOCCUPATO possibilità passaggio diretto provenienze da città natia 4 e ottobre '80 cerca con urgenza lavoro come operaio subito stia Torino fuori. Telefonare 922.275 Ennio Cavalli

DOMESTICA referenziata offresi a giornata oppure ad ore. Telefonare 611.007.

DONNA offresi 3 ore giornaliere pulizie a famiglie con bambini. Telefonare 853.213.

ESPERIENZA decennale studio dentistico bella presenza offresi. Scrivere Publikompass 6214 — 10100 Torino.

FATTORINO patente C offresi subito. Telefonare 330.434.

(continua)

CGSS

La cultura non ha prezzo.

Perchè farvela pagare?

Fermata mercoledì con un piccolo quantitativo d'eroina

Pavia: allarme fra i genitori per la professoressa drogata

Ha 22 anni e insegnava, come supplente, musica nelle medie - È accusata di spaccio di stupefacenti, ma sostiene che la droga era per uso personale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA — Oggi il sostituto procuratore dottor Barilla convaliderà il fermo della professoressa Maria Rita Ghisolfi, 22 anni, incarcerata ieri l'altro per spaccio di droga. E' presumibile che entro i termini della durata del fermo spiccherà anche l'ordine di cattura. Ma forse tra qualche giorno la Ghisolfi sarà di nuovo in circolazione, in libertà provvisoria. E' una previsione fatta da chi conosce bene come vanno in pratica queste faccende. *«Il suo è uno spaccio minimo, non v'è dubbio che l'arresto non può durare a lungo»*.

Ed ecco il problema che agita ed angoscia le molte decine di genitori dei ragazzi che sono allievi della professoressa Ghisolfi, insegnante di musica nelle medie «Franchi Maggi» di via Cicco Simonetta. Dicono allarmati: *«Spacciava droga a ragazzi di età più avanzata, ma chi ci garantisce che non abbia tentato o non tenti di spacciarla anche ai nostri figli?»*.

Si chiedono anche, questi genitori: *«Sarà finalmente avvertito il provveditore agli studi di questa vicenda o si continuerà a tacere? E, se ne avrà certo, il provveditore attuerà la sospensione cautelativa dall'insegnamento?»*.

La Ghisolfi insegna come supplente dall'inizio dell'anno scolastico. Era schedata come tossicomane, la questura aveva segnalato il suo nominativo anche al pretore, ma né il magistrato né gli agenti possono informare il provveditorato agli studi perché sono tenuti al segreto istruttorio. Così accade che un professore, notoriamente drogato per le autorità di pubblica sicurezza, può continuare ad insegnare ai ragazzini, un materiale umano pericolosamente suscettibile di contagio.

Maria Rita Ghisolfi è caduta nel terribile vizio della droga frequentando un giovane drogato, ora suo fidanzato. I genitori — il papà è Giorgio Ghisolfi, un tempo molto noto come batterista, ora produttore di vendite nel campo automobilistico — hanno cercato di ostacolare questa relazione, ma inutilmente. E, come era prevedibile, anche la giovane ha presto seguito le orme del ragazzo.

Più volte fermata dagli agenti della Mobile, la Ghisolfi è stata quasi sempre trovata in possesso di piccoli quantitativi di eroina che lei asseriva di uso personale. Frequentava i cortili dell'università dove sostano di solito i giovani drogati anche non universitari. Nell'ateneo c'è, infatti, un passaggio che collega la centralissima strada Nuova con piazza Leonardo da Vinci, passaggio che per antico vincolo deve rimanere aperto al pubblico dall'alba al tramonto. E poiché questo collegamento dà accesso ai inoltri cortili interni dai quali poi si possono raggiungere le numerose uscite, viene ad essere un luogo adatto per i tossicomani, anche in vista di facili fughe in caso di battute della polizia.

Nei giorni scorsi gli agenti del capo della Mobile dottor Filippi hanno trovato nella borsetta della Ghisolfi pezzetti di carta stagnola e una bustina di cellophan vuota. Elementi che non costituiscono alcuna prova, però la polizia ha anche rintracciato due tossicomani i quali hanno ammesso di avere comperato due dosi di eroina dalla professoressa. Hanno anche precisato che lei era solita venderla preparando una dose per volta: dal sacchetto di cellophan versava una piccola quantità di polvere in un pezzetto di stagnola. Cioè non teneva nella borsa diverse dosi, che avrebbero costituito una prova dello spaccio, ma una dose unica che poteva essere qualificata come il quantitativo di uso personale.

Comunque l'accusa, secondo il difensore della professoressa, è fragile, dato il suo diniego e la mancanza di corpi di reato. Di qui la probabilità che presto la Ghisolfi possa, come s'è detto, tornare libera. Intanto si sono subito avute reazioni nell'ambiente dei tossicomani: i due giovani che avevano raccontato di avere acquistato le dosi dalla professoressa, sono stati percossi da sconosciuti e minacciati anche di morte: il mondo terribile e inesorabile della droga stringe subito i suoi tentacoli.

Gli agenti hanno arrestato ieri un altro spacciatore: Luciano Gandini, 27 anni, estigiano, da molti anni residente a Pavia, incarcerato altre volte per furto e per spaccio (tempo fa spediva eroina ai tossicomani in carcere nascondendola dentro alle noci).

r. l.

Da gennaio 102 assassinati nel Napoletano

NAPOLI — Sono 102 gli omicidi nel capoluogo e provincia dall'inizio dell'anno a ieri. Ma il triste primato aumenterà ancora, specialmente adesso che le bande di camorristi hanno deciso di punire chi si ribella al loro ricatto.

Nelle ultime ore è stato assassinato a Fuorigrotta Alto il commerciante Antonio Di Giacomo, 33 anni, titolare di una «bottiglieria» in via Bisignano.

L'altro omicidio in piazza Imbriani, a Torre Annunziata. Il pregiudicato Michele Mangone, 37 anni, detto «Scarpone-scolumno» (fiumefiume) è stato crivellato dai colpi di pistola sparati da due giovani.

Hanno occupato la sede dell'Ordine

Napoli: 3500 medici sono senza un lavoro

NAPOLI — La disoccupazione colpisce anche i laureati in medicina. Le nuove leve incontrano difficoltà enormi nell'esercizio della professione, si scontrano con carenze di strutture, colpevoli ritardi delle autorità regionali che non hanno ancora varato il piano di riforma sanitaria e avviato in Campania le Unità sanitarie locali (Slaub).

La situazione di disagio in cui si dibatte la categoria è sfociata, ieri, nell'occupazione ad oltranza della sede dell'Ordine regionale, decisa al termine di una animata assemblea in cui sono state discusse le cause del fenomeno che ha aperto le porte della disoccupazione anche per 3500 neo-laureati di cui 2500 residenti a Napoli.

La maggior parte dei medici è sottoccupata. Non è riuscita ad inserirsi negli elenchi mutualistici ed è costretta ad accettare lavoro sotto costo presso cliniche private oppure il volontariato negli ospedali. Anche il servizio di guardia medica (290 mila lire mensili) è appannaggio di pochi raccomandati.

I giovani medici chiedono soprattutto che venga finalmente attuato il programma di assistenza regionale che potrebbe costituire una garanzia di lavoro per migliaia di giovani; l'avvio delle unità sanitarie locali con relativi concorsi per coprire le esigenze dell'organico e l'applicazione della convenzione unica sottoscritta due anni or sono in materia di limitazione di assistiti. Inoltre denunciano le carenze nel servizio di guardia medica, svolto spesso in locali inadatti, in condizioni disastrose dal punto di vista igienico e sanitario per mancanza di sapone, asciugamani, farmaci, e dove il rischio di epidemie e di infezioni è sempre latente.

Una lunga catena di vittime: già trentanove

Continua la campana a morto per la «faida» di Cittanova

Iniziò nel 1964 tra le famiglie Facchineri e Albanese dopo un furto di maiali - Da allora si continua a uccidere - Ma alla base dello scontro ci sarebbero interessi contrapposti per il predominio della zona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTANOVA (Reggio Calabria) — Dovevano temere qualcosa. Altrimenti non si spiega perché, giunti in vista di Cittanova su un'auto pubblica, deviarono verso Polistena allungando il percorso. Precauzione inutile: non riuscirono a evitare l'appuntamento con il massacro. Imbruniva. Poco prima del quadrivio Bombino, lungo la strada che si snoda sotto cupole di secolari ulivi, sbucarono in tre a viso scoperto. Crepitarono i fucili a pallettoni.

Cadde Michele Facchineri, 48 anni, residente a Tortona, il cugino Salvatore Facchineri, figlio di Francesco, freddato tre anni fa. Cadde Giuseppe Pulitanò, senza sapere perché: tassista di Palmi, portava a casa i due, assolti in tribunale due ore prima dall'accusa di detenzione d'armi. Si salvò il terzo Facchineri, Rocco, figlio di Domenico, crivellato tre anni fa. Rocco vide in tempo i killer. Si distese sul pavimento del taxi, finse di essere stato colpito a morte. Ora tace. Lo hanno arrestato per favoreggiamento.

E' accaduto mercoledì attorno alle 17. E Cittanova conta i suoi nuovi morti. Fanno 38 da quando sedici anni fa esplose la faida tra i Facchineri-Marvaso e gli Albanese Raso-Gullace. Fanno otto vittime in 24 giorni, da quando, il primo ottobre scorso, dopo oltre un anno e mezzo di silenzio, le armi hanno ripreso a tessere un discorso solitario sospeso.

Conta poco, a questo punto, raccontare la storia di tutte le croci, croci che portano anche il nome di bambini, come Domenico e Michele Facchineri, figli di Vincenzo, di 12 e 8 anni, ammazzati come cani l'11 aprile 1975 sul greto di un fiume verso il quale erano fuggiti dopo essere scampati alla strage nella casa paterna assalita da un commando di cinque persone. Conta poco, almeno, se non si riesce a trovare anche il filo conduttore che fornisca una qualche logica, ancorché aberrante, alla nefanda vicenda.

Si dice: all'inizio del 1964 vi fu un furto di porci subito dai Facchineri, gente benestante, proprietaria di uliveti ed abile anche nel battere la strada delle nascenti attività imprenditoriali. Si dice: dopo quel furto di porci, compiuto forse dagli Albanese, ce ne fu uno di pecore subito questa volta dagli Albanese, ordinato forse dai Facchineri. Si mise in moto la catena degli affronti, delle offese e della necessità dettate dall'orgoglio di lavare quelle offese, costasse quel che costasse.

Ci si domanda: è possibile? Trentanove morti per un branco di porci e un gregge di pecore? Non significa, accettando questa spiegazione, dar vigore ad atavici pregiudizi? E poi, se anche ciò fosse verosimile, come spiegare che tra i morti ci sono anche persone estranee alle famiglie o legate ad esse da vincoli di parentela molto lontani?

Ma forse l'affronto fu solo un pretesto. Ben altri motivi si trovano alla base dello scontro: interessi contrapposti per il predominio nelle attività e nei traffici illeciti verso i quali la nuova mafia si indirizza con sempre maggiore frequenza, a cominciare dal sequestro di persona.

Ma c'è, rilevano gli inquirenti, nella vicenda delle ultime morti, più di un punto oscuro. Per esempio, non si spiega lo sterminio con l'argomento della faida se si pensa che tra gli Albanese e i Facchineri negli ultimi tempi era intervenuta, così almeno si afferma, una sorta di rappacificazione, la quale doveva avere ufficialmente sanzionata tra qualche settimana, con la rinuncia alla costituzione di parte civile dei Facchineri nel processo di appello contro uno degli Albanese, accusato di aver ucciso un membro della famiglia rivale e già condannato all'ergastolo. E' pensando a questo accordo che l'avvocato dei Facchineri Angelo Brunese afferma: *«Stavolta la faida non c'entra»*?

Cittanova, tredicimila abitanti, una economia prevalentemente agricola e artigianale, sembra aver assorbito e dimenticato i contraccolpi della strage, ricacciato l'ombra della tragedia in qualche ripostiglio oscuro e lontano.

«Questa è l'apparenza — dice il preside delle scuole medie, prof. Speranza — *ma la paura resta. A questo scuole sono iscritti due figli dei Facchineri, ma sono assenti dall'inizio dell'anno, rinchiusi in casa per timore di vendette, a fianco di parenti perpetuamente vestiti di nero. E nessuno dei compagni che si azzardi ad andarli a trovare»*.

«E' vero — ricorda don Bereilli, insegnante di religione — *lo insisto: Vincenzo e Luigi hanno bisogno della nostra compagnia, ma non ottengo nulla. Il fatto è che qui il terrore è un dato reale. Vede, si dice che è una questione di faida. Sarà, ma ci sono anche tanti interrogativi»*.

Sul tema delle dimenticanze dello Stato parla il sindaco Domenico Sicari (dc), eletto la settimana scorsa a capo di una giunta con socialisti e indipendenti di sinistra: *«Mancano le forze dell'ordine* — afferma —. *Tre anni fa ci hanno tolto il commissariato che controllava una zona strategica, quella di Monte Zomaro, rifugio di latitanti e di sequestratori. Dopo questo fatto convocheremo la giunta in seduta straordinaria»*.

E' il primo pomeriggio. Sulla piazza si ferma un'auto con a bordo le giovani donne del gruppo Facchineri. Sono quattro, brune, occhi azzurri, belle. Una grida al cronista: *«Sono dolore e sangue soltanto nostri»*.

Clemente Granata

Si conclude il processo a Milano

Chieste dieci condanne per i tifosi antisemiti

MILANO — Un'assoluzione per «non imputabilità» e dieci condanne varianti dai 3 anni di reclusione ad un anno e quattro mesi, sono state chieste dal dott. Porqueddu, pubblico ministero al processo in corte d'assise a Milano, contro undici giovani tifosi di Varese accusati di «apologia di genocidio» degli ebrei per gli slogan gridati durante la partita di pallacanestro, disputata a Varese il 7 marzo 1979 tra le squadre dell'Emerson (Varese) e dei Maccabi (Tel Aviv).

In quell'occasione i giovani avrebbero pronunciato frasi tipo «ebrei al forno», «saponette, saponette», esponendo striscioni con scritte «Mauthausen reggia degli ebrei» ed inalberando croci romane in legno. L'unica assoluzione «per non imputabilità dell'imputato» all'epoca dei fatti è stata chiesta per Antonello Binetti, 19 anni, di Varese, allora minorenne.

Il p.m. ha chiesto tre anni di reclusione (la pena maggiore), per Paolo Cossu, 23 anni, accusato anche di resistenza a pubblico ufficiale (sferrò un calcio, sempre durante la partita, ad un vicebrigadiere di ps) Virgilio Magri, 21 anni e Arturo Cuel, 22 anni; due anni ciascuno per Angelo e Ettorino Fare, 20 e 19 anni, per Marcello Federiconi, 20 anni, Marcello Abatè, 19 anni e Efisio Murgia, 19 anni.

Per gli ultimi due imputati, infine, Davide Gnocchi, 22 anni e Mario Carcano, 20 anni, il pubblico ministero ha chiesto una condanna ad un anno e quattro mesi ciascuno.

Prima del pm aveva parlato l'avvocato Aldo Lo Zito, parte civile per le comunità israelitiche d'Italia, con sede a Roma, e per la comunità israelitica di Milano che ha giustificazione su Varese. Il legale, tra l'altro, dopo avere sostenuto la tesi che la manifestazione inscenata quel giorno non era certo di tipo sportivo, ha chiesto un risarcimento dei danni non patrimoniali

Sequestrano gli impiegati li fanno tornare in banca e rapinano cinque milioni

VIGEVANO — La banda dei rapinatori che nel giugno scorso sequestrò due impiegati e poi vuotò la cassaforte della filiale di Dorno Lomellina della Cassa Risparmio delle Provincie Lombarde, ai è ripetuta, ieri, nello stesso istituto di credito, pochi minuti dopo la chiusura della banca al pubblico, alle 13,30 circa. L'unica differenza rispetto al precedente colpo è nell'ammontare del bottino: allora fu di 40 milioni, ieri 5.

Il cassiere Pietro Poggi, 34 anni, e il collega Michelino Montini, di 25 anni, mentre a piedi si avviavano verso casa per il pranzo, sono stati avvicinati da due sconosciuti i quali hanno intimato loro di precederli in banca, ma di entrare dalla porta del retro. *«Niente mosse false* — ha detto uno dei malviventi — *se no è peggio per voi»*.

Al due impiegati non è rimasto altro da fare che obbedire. Durante il tragitto Poggi e Montini hanno incontrato alcuni conoscenti. Questi ultimi, molto sorpresi perché li vedevano camminare in fretta, hanno domandato: *«Come mai già di ritorno in banca?»*. *«C'è lavoro»*, è stata la risposta secca dei Poggi e del Montini. Intanto un altro loro collega, Adriano Giorgi, 42 anni, che abita alla periferia del paese, è stato raggiunto in casa da un terzo bandito. *«Era alla guida di un'auto di grossa cilindrata* — ha raccontato più tardi l'impiegato ai carabinieri — *e mi ha detto di salire minacciandomi con la pistola. Non ho avuto alternative»*. I tre «ostaggi» si sono ritrovati in ufficio e hanno dovuto aprire la cassaforte perché minacciati di morte; poi sono stati chiusi in uno sgabuzzino e i banditi si sono allontanati.

Dopo un quarto d'ora i tre impiegati sono riusciti a forzare la porta e hanno dato l'allarme. Particolare curioso: la banda ha compiuto il colpo di giovedì, come la volta precedente, perché il bar che è di fronte all'istituto di credito chiude per riposo.

Un altro arresto per il racket del cimitero

NAPOLI — Un altro arresto per il racket del «caro estinto». Si tratta di un impresario di pompe funebri, Mario Perrella, 42 anni, che risulta essere stato anche «incaricato della curia» per l'amministrazione di due arciconfraternite: «l'Assunta in cielo» e «S. Maria della mercede».

Perrella è accusato di concorso in corruzione.

La Stampa, il grande quotidiano europeo, offre ogni sabato Tuttolibri: nuovo negli interessi come nel formato. Otto pagine settimanali per scegliere cosa ascoltare, cosa vedere, dove andare, cosa scoprire, e naturalmente cosa leggere durante la settimana.
La Stampa ancora più ricca quindi con Tuttolibri, il nuovo settimanale di attualità culturale.

Ogni sabato
LA STAMPA E TUTTOLIBRI
400 LIRE

LA STAMPA
oltre il quotidiano

Economisti e banchieri a confronto sull'insolita condizione della moneta Usa

Non è il dollaro che scoppia di salute ma il marco che soffre di debolezza

Il governatore del Federal Reserve Volcker non condivide la tesi di Carter di denaro meno caro e continua nella sua politica di alti tassi di sconto - Ma tutti sono preoccupati per ciò che potrà accadere dopo le elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da qualche giorno, il dollaro si trova in una condizione insolita: si apprezza nei confronti del marco, mentre continua a oscillare rispetto alla maggioranza delle monete forti. Con poche variazioni, si può dire che si tiene al punto più alto degli ultimi sei mesi. E' un fenomeno singolare: il dollaro infatti è sceso al punto più basso degli ultimi sei anni nei confronti della sterlina.

Le ragioni del consolidamento del dollaro vis-à-vis al marco sono solo in parte americane. Il grande monetarista Milton Friedmann preferisce parlare di un indebolimento tedesco. Mette in rilievo che la Germania ha attualmente un notevole deficit della bilancia dei pagamenti, che sembra all'inizio di un «mezzo ristagno» dell'attività industriale e soprattutto che ha tassi d'interesse molto meno elevati di quelli degli Stati Uniti. «*Mi pare* — ha dichiarato — che non sia il dollaro a scoppiare di salute, ma il marco a denunciare qualche malessere».

Secondo Friedmann, la Germania risente anche della posizione di preminenza venuta ad occupare a causa delle crisi economiche americane degli ultimi anni. «*La crescita tedesca* — ha detto — *è stata talmente rapida e vistosa che una pausa era inevitabile. Non ho dubbi tuttavia che essa riprenderà presto e bene*». Al contrario — ha aggiunto — l'Inghilterra ha subito delle cadute forze eccessive. Oggi che è sorretta dal petrolio del Mare del Nord, «*le quotazioni della sterlina saliranno per forza*».

Lo stesso Friedmann ammette comunque che il rafforzamento del dollaro riflette altresì i progressi compiuti dall'economia Usa. L'inflazione, all'inizio dell'anno del 18 per cento, è calata al 10 per cento circa. La produzione, dopo un crollo del 9 per cento, ha registrato un aumento dell'uno per cento in termini reali. La disoccupazione non ha superato il muro dell'8 per cento, nonostante le previsioni negative. «*Stiamo uscendo dalle sabbie mobili sia pure faticosamente*».

L'aiuto maggiore al dollaro è fornito dalla Federal Reserve, la banca centrale. Il governatore Volcker, insensibile alle pressioni in senso opposto del Governo, ha continuato nella sua politica degli alti tassi di sconto. Il «prime rate», l'interesse per le imprese, si aggira sul 14 per cento, mentre il presidente Carter lo vorrebbe all'11. Neppure le critiche del ministro del Tesoro Miller hanno smosso Volcker dal proposito di restringere il credito e la liquidità. «*E' per il bene del dollaro*», ha affermato.

Volcker è motivato da un lato dalla lotta antinflazionistica, dall'altro dal disavanzo della bilancia dei pagamenti americana e dal timore di una nuova crisi petrolifera. Vuole incrementare la produttività, e perciò favorisce il risparmio e cerca di attirare capitali stranieri. A Miller ha ribadito che il petrolio sta già rincarando al mercato libero, e ogni emorragia del dollaro a causa delle sue importazioni deve essere ricompensata dall'afflusso di altre valute pregiate.

Nella difesa della divisa Usa, il governatore della Federal Reserve ha ricevuto l'inatteso supporto dell'ultimo premio Nobel dell'economia, Lawrence Klein, per qualche tempo consigliere del presidente Carter. Klein dichiarò che se l'economia americana venisse riflazionata «*prematuramente*», l'inflazione esploderebbe daccapo, e il dollaro verserebbe in gravi difficoltà.

Per il bene del dollaro, Klein ha suggerito non solo gli investimenti a fini produttivi, ma anche la politica dei redditi, cioè un controllo dei prezzi e dei salari. E' questa una misura che Volcker non può prendere, perché non di sua competenza, e che il presidente Carter rifiuta, per non perdere voti alle urne il 4 novembre. «*Non esistono alternative*», ha ammonito il premio Nobel. «*Bisogna incrementare sia il capitale sia il patrimonio umano*».

Sia Friedmann, sia Volcker, sia Klein guardano con apprensione ai giorni immediatamente successivi alle elezioni presidenziali americane. Il motivo è che né la prospettiva di una vittoria di Carter, né quella di Reagan li lasciano tranquilli. Essi sono convinti che alla prima reagirebbe male il mondo finanziario, e alla seconda quello politico. In entrambi i casi, si riscontrerebbe una diminuzione della fiducia nel dollaro. Per questo vogliono che l'economia a novembre «*non sia in condizioni inquietanti*».

Oro in picchiata, dollaro più calmo

La nostra moneta ha tenuto bene e ha guadagnato 2 punti e mezzo su quella Usa

ROMA — La corsa al rialzo del dollaro ha subito ieri una battuta di arresto. Dopo le grandi avanzate dei giorni scorsi la divisa statunitense ha segnato il passo su tutte le piazze, compresa quella italiana che ha visto la lira recuperare due punti e mezzo, con il dollaro a quota 851,75 lire, contro le 854,25 di mercoledì. La nostra moneta ha mostrato una certa stabilità anche nei riguardi delle altre principali valute.

Ma il fatto più saliente della giornata è la brusca caduta dell'oro. Al fixing londinese il metallo giallo è sceso a 634,50 dollari l'oncia, la punta più bassa dal 2 settembre; rispetto alla precedente seduta il suo crollo è di quasi 20 dollari e rispetto a venerdì, di oltre 30 dollari. Più forzata, ma sempre sostenuta, la caduta sulla piazza di Zurigo, dove l'oro ha toccato 627-640 dollari, cioè venti in meno rispetto alla chiusura della precedente seduta. A Milano il prezzo è sceso da 18.800 a 18.300 lire il grammo.

Quali i motivi di questo improvviso cedimento? Innanzitutto, le notizie sempre più insistenti, sulla possibile liberazione a giorni degli ostaggi americani in Iran e, in secondo luogo, le forti vendite di oro da parte dell'Unione Sovietica (da settembre ad oggi l'Urss avrebbe immesso sul mercato di Zurigo ben 25 tonnellate di questo metallo), per finanziare gli acquisti di cereali e le spese militari in Afghanistan. Comunque, se rispondesse al vero la voce circa la liberazione degli ostaggi, gli esperti ritengono che nelle prossime sedute il dollaro avrebbe ulteriori impennate che aggraverebbero lo stato di crisi delle monete dello Sme.

Sul fronte interno, la buona tenuta della lira è stata accolta con soddisfazione negli ambienti monetari. Si temeva infatti che il grave passivo della bilancia dei pagamenti a settembre (840 miliardi) potesse influire negativamente sull'andamento della nostra moneta. Invece, le cose sono andate meglio di quanto si potesse sperare, forse anche perché nel discorso programmatico di Forlani si ribadisce la ferma volontà del nuovo governo a difendere il cambio e a combattere, con interventi strutturali, l'inflazione. Ma gli operatori preferiscono attendere ancora qualche seduta prima di poter dire se c'è stata una certa inversione di tendenza nelle aspettative.

La ripresa della nostra moneta si è riflessa, sia pure in maniera contenuta, sui tassi di svalutazione: il tasso ponderale di deprezzamento della nostra moneta rispetto al complesso delle altre valute, calcolato dalla Banca d'Italia è risultato ieri pari al 47,43 per cento contro il 47,47 della precedente seduta.

e. p.

Ottobre-novembre è stato, negli ultimi due anni, il periodo dell'offensiva contro il dollaro. In questo bimestre, nel '79 come nel '78, Carter è stato costretto a prendere provvedimenti di austerità eccezionali per evitare addirittura una svalutazione. In entrambe le occasioni se ne è avvantaggiato il marco. E' nell'interesse degli Stati Uniti che la vicenda non si ripeta per la terza volta. «*Un dollaro forte* — aveva fatto osservare Klein — *è un presupposto indispensabile della stabilità nazionale*».

I tre esperti, che negli ultimi giorni sono intervenuti ripetutamente su questi temi, sperano che neppure la Borsa subisca scosse. Per ora, Wall Street non ha risentito delle incognite delle elezioni e del rialzo del petrolio. Registrando positivamente il ritorno dei sostanziosi profitti delle imprese, essa si è mantenuta intorno ai 950 punti dell'indice «Dow Jones» dei titoli industriali.

Ennio Caretto

Modifiche Irpef

Il fisco perderà 1200 miliardi?

ROMA — Con la revisione della curva delle aliquote Irpef, così come è stata elaborata dopo le consultazioni con il nuovo governo, le entrate dell'erario dovrebbero subire una diminuzione di circa 1.200 miliardi: le prime indiscrezioni al riguardo sono però estremamente ufficiose dal momento che al ministero sul testo del disegno di legge per la nuova legislazione fiscale si mantiene uno stretto riserbo. Anche se, a quanto si apprende, il «varo» delle norme per la modifica Irpef dovrebbe avere tempi brevissimi (entrerebbero in vigore con l'81).

Resta comunque confermato l'allargamento degli scaglioni di imposta data la distanza attuale troppo ravvicinata che provoca uno «scatto» per ogni milione in più di reddito (fra i 7 e gli 8 milioni lo scatto avviene addirittura per 500 mila lire).

Grosso prestito all'Enel

NEW YORK — L'Enel firmerà oggi a New York l'accordo per un prestito obbligazionario ottennale di 750 milioni di dollari. Lo ha annunciato il presidente della Banca Commerciale Italiana, (che funge da fiduciaria), Innocenzo Monti.

Il prestito, che in origine doveva essere di 300 milioni di dollari e che è stato portato prima a 600 milioni e poi a 750 in seguito alla buona risposta del mercato, avrà un premio sul «prime rate» Usa di 3/8 per i primi quattro anni

Orologi svizzeri aria di crisi

BERNA — (*t. f.*) Uno dei principali giganti dell'industria elvetica per la fabbricazione di orologi, la S.S.I.H. (Société Suisse Industrie Horlogère), attraversa serie difficoltà finanziarie. Da una comunicazione mercoledì sera agli azionisti risulta che nei primi nove mesi dell'80 le vendite di questo gruppo che comprende le imprese di bandiera Omega e Tissot sono calate del 5,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, scendendo da 453 a 423 milioni di franchi.

I dirigenti del gruppo attribuiscono l'attuale calo delle vendite essenzialmente alla critica situazione nel Medio Oriente. Il complesso S.S.I.H. ha accusato da gennaio a luglio perdite valutate in 42 milioni di franchi. La società occupa quasi 6 mila dipendenti.

Forte balzo dell'utile St-Gobain

PARIGI — Il reddito netto consolidato della St-Gobain-Pont-à-Mousson, nella prima metà del 1980, ha avuto un eccezionale incremento del 39% rispetto allo stesso periodo del 1979, balzando da 201 a 508 milioni di franchi, e avvicinandosi così di molto al reddito totale del 1979, che fu di 656 milioni. Il reddito di esercizio è salito del 43% giungendo dagli 879 milioni del primo semestre 1979 a 1258 milioni.

L'Ocse sulle politiche sociali degli Anni Ottanta

Lo Stato non può assistere tutti

Due «scuole» economiche si trovano d'accordo su questa diagnosi - C'è chi però tende a valorizzare lo sforzo personale, e chi insiste che bisogna rispondere ai nuovi bisogni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Non sono uscite «ricette miracolistiche» dalla conferenza internazionale dell'Ocse dedicata alle «Politiche sociali degli Anni 80». Sarebbe stato assurdo sperarlo in uno «scenario» oscuro come è quello dell'attuale congiuntura internazionale. Ma i tre giorni di dibattito al quale hanno preso parte oltre cento ministri, alti funzionari governativi, studiosi e sindacalisti hanno perlomeno fatto emergere qualche «orientamento» sulle azioni che i vari Paesi potranno attuare per rispondere al quesito base: come conciliare in un periodo di espansione limitata rispetto al passato le politiche sociali nei confronti dello sviluppo economico?*

Schematizzando il dibattito, le posizioni che sono emerse al convegno parigino corrispondono a due «scuole» principali. La prima è quella dei «monetaristi», per i quali la priorità deve essere data all'accumulazione, agli investimenti, alla manovra finanziaria. Secondo questa dottrina, quindi, le politiche sociali devono essere compatibili con le possibilità a lungo termine dell'economia. In concreto, questo significa che non si può continuare a finanziare un livello elevato di prestazioni sociali se mancano «performances» economiche di pari livello. Già nei Paesi industrializzati, le spese sociali hanno assunto tali proporzioni che oggi s'impone di verificare se, con questi elevati costi amministrativi, il processo di redistribuzione sfocia in risultati socialmente giustificabili.

S'impone quindi, per questa «scuola», l'urgenza di discutere i limiti entro cui deve muoversi una politica sociale «ragionevole» che sani anche «perverse distorsioni» che si verificano all'interno stesso dei Paesi industrializzati. Secondo uno studio del Bit, le spese sociali in percentuale sul prodotto nazionale sono salite nel periodo '52-'76, ad esempio, dall'1 all'11,4% in Italia, dal 2,5 all'8% in Germania. E la stessa struttura di finanziamento varia notevolmente da Stato a Stato. Per inciso, si può rilevare che nel 1978, sul totale delle spese sociali, in Italia l'11% derivò da contributi dei lavoratori, il 59 dagli oneri delle imprese e il 30 dallo Stato. Le condizioni sono «penalizzanti» per gli industriali di altri Paesi, dove, ad esempio, il rapporto è rispettivamente del 26-44-30% (in Germania), del 33-37-30% (in Olanda), e addirittura del 7-76-17% (in Danimarca).

Per gli imprenditori, conclude il rapporto, gli oneri sociali costituiscono evidentemente un elemento essenziale del costo del lavoro, e quindi della produttività. Nella nuova congiuntura economica si dovrebbe quindi mettere un freno alla tendenza a «coprire tutti i rischi per tutti i gruppi sociali», accentuando invece l'aspetto volontaristico e dello sforzo personale, perché il fardello costituito dagli oneri sociali e dalle imposte deve cessare di appesantirsi, essendo giunto vicino al punto di rottura.

E' la crisi dello «Stato assistenziale», del «Welfare State» su cui concorda parzialmente anche la seconda scuola di pensiero presente a Parigi, la quale però insiste che bisogna rispondere ai nuovi bisogni (e quindi ai nuovi consumi), ai nuovi valori (di «qualità della vita») per affrontare e risolvere più correttamente questa situazione di disagio.

Ma stando agli esperti di questa seconda tesi, la crisi dello «Stato assistenziale» non è causata soltanto dall'impossibilità di aumentare ancora le coperture sociali e dall'insopportabile livello degli oneri sociali e previdenziali cui sono soggetti cittadini e imprenditori. La crisi nasce da una mancanza di «consenso» nell'opinione pubblica, che ha oggi «aspettative» diversificate e più sofisticate che non in passato. Di conseguenza si fa strada la tendenza ad accentuare un processo di decentralizzazione dei poteri (sia a livello produttivo che di organizzazione dello Stato), di associazione e partecipazione degli utenti, delle famiglie, alla gestione di rinnovati servizi sociali.

I delegati italiani alla conferenza (due alti funzionari del ministero del Lavoro, Valentini e Vaicani) hanno sottolineato l'importanza della cosiddetta «economia sommersa» (non solo nel nostro Paese ma anche in Francia e in Gran Bretagna), che consente una maggiore flessibilità del mercato.

Il fondo della questione resta naturalmente quello dell'occupazione, nel momento in cui la Cee conta quasi 6 milioni di senza lavoro. Come rispondere a questa sfida sociale in tempi di austerità? **Paolo Patruno**

Acciaio Cee Davignon è contro la Germania

BRUXELLES — La commissione Cee non recederà dal suo intento di indire lo stato di crisi manifesta per la siderurgia comunitaria, nonostante l'opposizione tedesca. Lo ha affermato alla stampa il commissario Cee per l'industria, Etienne Davignon, fautore della proposta di invocare l'articolo 58 del trattato Ceca che consente il contingentamento della produzione di acciaio dei singoli Paesi Cee.

Nel suo stesso discorso alla stampa il commissario Davignon ha tuttavia rilevato che la commissione Cee non sprecherà il tempo messole a disposizione da questo rinvio, ma lo utilizzerà per spiegare meglio il funzionamento delle quote di produzione a coloro che si mostrano scettici. Per Davignon, non si delinea alcuna «soluzione alternativa» al contingentamento della produzione dei Paesi Cee.

Il commissario ha poi dichiarato che la commissione Cee non intende fornire alcuna informazione circa l'entità delle quote che verranno stabilite per ciascuna impresa siderurgica.

Il dibattito sul «decretone»

Procedura d'urgenza anche per Gepi e Sir

ROMA — La proposta di legge (La Loggia e altri) che recupera le misure del «decretone» in favore della Gepi, della Sir, della Liquichimica e sulla metanizzazione del Mezzogiorno sarà discussa in sede legislativa dalla commissione Bilancio della Camera. Lo ha deciso ieri l'assemblea di Montecitorio che, oltre alla sede legislativa, ha concesso alla commissione la procedura d'urgenza.

Contro la sede legislativa hanno votato i missini e i radicali, sulla richiesta di urgenza i missini si sono astenuti e i radicali hanno votato contro. La decisione consentirà di abbreviare i tempi di discussione della proposta La Loggia che sarà approvata direttamente in commissione «saltando» la fase dell'esame in aula, comunque sempre dopo il voto di fiducia. Analoga decisione di concedere la sede legislativa era stata presa (all'unanimità) la scorsa settimana per la prima «proposta La Loggia» che ripristina la parziale fiscalizzazione degli oneri sociali fino al 30 giugno 1981.

Per questo provvedimento, l'assemblea ha autorizzato anche la procedura d'urgenza (che consente una abbreviazione dei normali termini di esame).

Da quanto si sa, l'on. La Loggia, che presiede la commissione Bilancio, sarebbe orientato a far discutere contestualmente i due provvedimenti.

MONTEDISON

S.p.A. - Sede in Milano - Foro Buonaparte, 31 - Cap. soc. L. 355.375.000.000 interamente versato - Tribunale di Milano - Registro Società n. 3115

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea venerdì 14 novembre 1980 ore 10 presso la sede sociale in Milano - Foro Buonaparte n. 31 in prima convocazione e, occorrendo, sabato 15 novembre 1980 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Relazione del Consiglio di amministrazione sullo scorporo di complessi aziendali. Relazione del Collegio sindacale.
- Modificazione degli articoli 2, 11, 14, 17, 21 e 29 dello statuto sociale e deliberazioni relative.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede sociale o presso gli istituti sottoelencati:

Enti incaricati:

In Italia: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma; Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena; Banca Barclays Castellini, Banca Bellinzaghi, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca del Monte di Milano, Banca di Legnano, Banca Generale di Credito, Banca Lombarde di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banco Mutuo Popolare Agricolo di Lodi, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Piccolo Credito Valtellinese, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Luino e di Varese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco Popolare di Verona, Banca Provinciale Lombarda, Banca San Paolo, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Banque de Suez - Italia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa Lombarda, Citibank N.A., Credito Artigiano, Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Standard Chartered Bank Limited;
Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche due associate, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiano - I.C.C.R.I. per conto delle Casse di Risparmio associate, Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie; Compagie S.p.A., La Centrale - Finanziaria Generale.

All'Estero: (per incarico di banche italiane a sensi di legge).

In Svizzera: Credit Suisse - Zurigo, Société de Banque Suisse - Basilea e Zurigo, Union de Banques Suisses - Zurigo, Hentsch & Cie Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano, Crédit Commercial de France S.A. - Zurigo.

In Francia: Banque Nationale de Paris, Crédit Lyonnais - Parigi.

In Inghilterra: Hambros Bank Ltd - Londra.

In Belgio: Banque Bruxelles Lambert, Kredietbank, Société Générale de Banque - Bruxelles.

In Germania Occidentale: Dresdner Bank, Deutsche Bank - Francoforte s/Main.

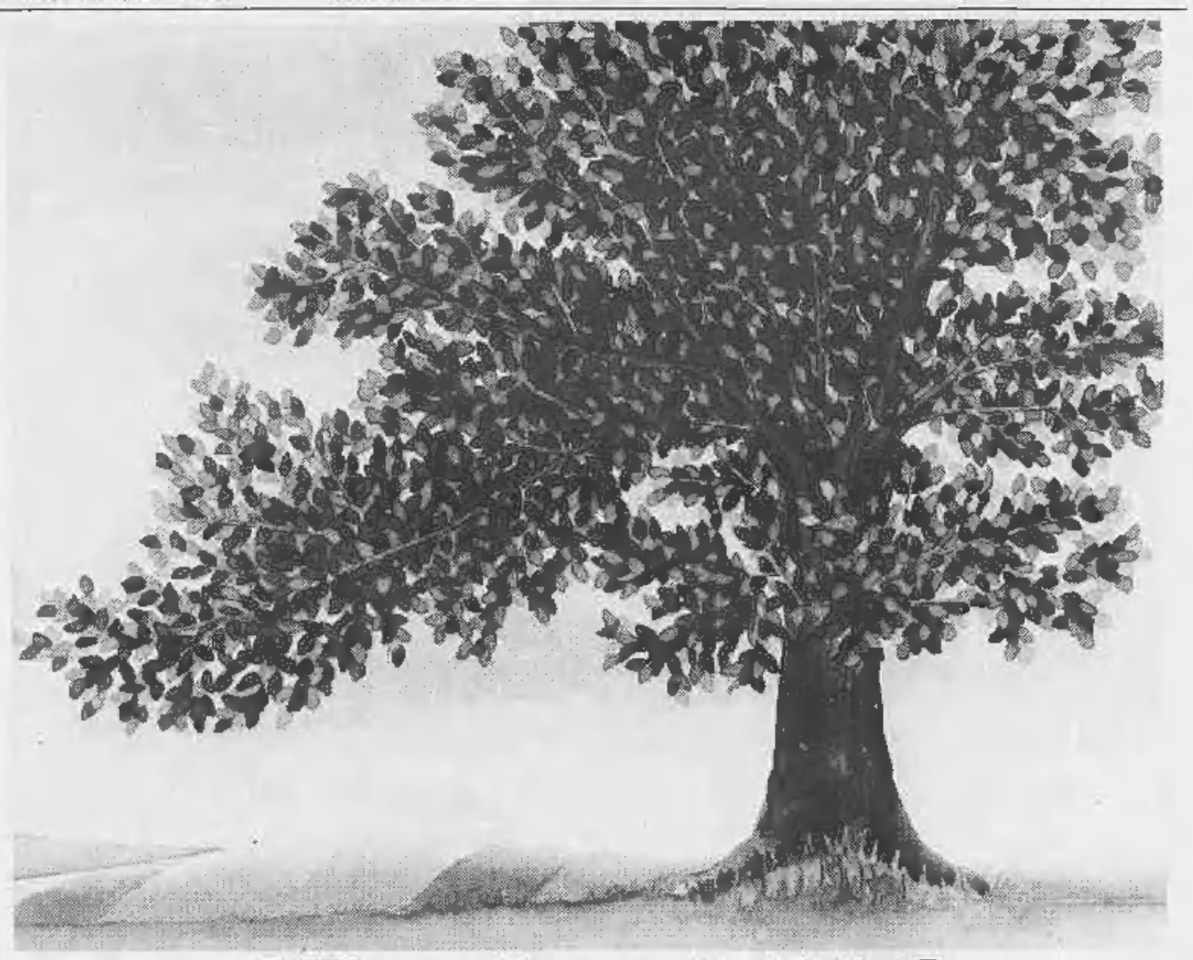
In Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

Operare con successo in Borsa

con l'assistenza di una équipe di esperti è oggi possibile accostarsi al mercato azionario e conseguire brillanti risultati.
Per informazioni, senza alcun impegno, scrivere o telefonare a:
FINBORSA - Viale Abruzzi, 72 - 20131 Milano
Telefono 02/208.817 - 272.641

STAMPI LAMIERA
medie e grandi dimensioni
Costruisce
Revisiona
Modifica
Collauda
Azienda specializzata
Tel. 269.968



All'ombra dell'IBI maturano i tuoi affari.

Certo, è un'immagine pubblicitaria, che vuole essere un augurio per il tanto affannato mondo di oggi... ma, da quando sei diventato anche tu un cliente dell'IBI, ti sei accorto che i suoi servizi sono utili e numerosi, la burocrazia ridotta al minimo, il personale sereno e cordiale. E c'è sempre il tempo per una stretta di mano.

IBI...e siete tra amici.
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

La corsa al rialzo lascia sconcertati un po' tutti

La Borsa come ultima spiaggia per chi difende il risparmio

MILANO — Il grosso rischio di Borsa sembra essere diventato ormai un fatto quotidiano ed incalzante. Il fenomeno a cui si sta assistendo ha assunto proporzioni tali che sono in molti a chiedersi cosa stia succedendo in Borsa.

Abbiamo interpellato esponenti di tre diverse categorie di addetti ai lavori per chiedere il loro punto di vista. Benito Covolan, presidente degli analisti finanziari italiani, ci ha dichiarato: «*Senza voler entrare nel merito della valutazione se i prezzi attuali sono troppo elevati o se rispondono alla reale consistenza delle aziende, vorrei dire che il comportamento della Borsa in questi ultimi tempi mi lascia molto perplesso. Un rialzo così prolungato ed impetuoso non ha forse precedenti nella storia del nostro mercato e non è certo giustificabile alla luce dell'andamento della nostra economia*».

«*A questo punto* — prosegue Covolan — *è piuttosto difficile spiegare ai risparmiatori il perché di tale capovolgimento. Oggi sembra che il risparmio consideri la Borsa come l'ultima spiaggia*».

Ettore Fumagalli, agente di cambio e membro anziano del comitato direttivo della Borsa di Milano, preferisce staccarsi dal discorso contingente sul mercato frenetico di questi giorni e cerca di dare un passato quadro storico-economico del fenomeno. «*Certo è indubbio che c'è una larga fetta di pubblico che rincorre furiosamente il treno del rialzo per restarne tagliato fuori (ovvero per difendersi dall'inflazione a qualsiasi costo), ma il discorso ha origini ben più lontane. Il nostro mercato finanziario, di fatto, recente storia economica, ha sempre svolto assai male il proprio ruolo di finanziatore delle imprese che, per svilupparsi, hanno dovuto per anni ricorrere all'indebitamento*».

«*Tutto ciò ha funzionato, bene o male, fin tanto che il costo del denaro si è mantenuto entro limiti accettabili, ma a cominciare dal 1976, quando i tassi hanno iniziato la loro escalation, anche le aziende con buone capacità di reddito hanno visto sballare i loro conti economici*».

La redditività calante delle imprese quotate ha sempre di più deluso ed allontanato l'azionariato privato dal mercato e sono state le banche a svolgere un'azione di raccolta dei valori allora svenduti. Dopo che nel 1978 l'indagine conoscitiva Borse-valori alla cui realizzazione hanno contribuito tutte le forze economico-finanziarie interessate (dagli operatori agli stessi responsabili delle grandi imprese) ha messo in evidenza la perversa a cui si è arrivati, è apparsa chiara la necessità di ricapitalizzazione imprese attraverso il mercato azionario. «*Ed è in questo quadro* — sostiene Fumagalli — *che va vista la riscoperta della vera funzione della Borsa parte del risparmio oggi favorita e sospinta proprio dalle banche*».

La Pietra, direttore della Compagnia Mobiliare, giovane commissionaria milanese particolarmente attiva nel settore dell'intermediazione finanziaria sostiene: «*Sono attivista sui trend del medio periodo poiché da recuperare quasi un decennio di inattività. A lungo termine certamente però non mi sento di escludere anche fluttuazioni e ribassi più o meno marcati. Il fenomeno cui stiamo assistendo è comunque positivo, ma non bisogna perdere di vista il ristrutturazione della nostra Borsa dovrebbe venire rinsaguata con le imprese medio-piccole che hanno iniziato le pratiche per la quotazione al mercato ristretto*». c. col.

La prossima settimana dovrebbero decisi grossi di capitale

L'Iri verserà nelle casse Sip e Stet oltre 1400 miliardi entro l'anno?

La finanziaria Stato forse si impegnerà a sottoscrivere anche la parte dell'azionariato privato della Sip

TORINO — Grossa novità sul fronte Stet-Sip: la prossima settimana i consigli d'amministrazione dovrebbero riunirsi per proporre aumenti di capitale che non hanno precedenti nella storia delle due società. Per la Stet, la finanziaria Iri che controlla la Sip, il capitale dovrebbe salire da 520 a 1580 miliardi; per la Sip, invece, l'aumento sarà da 849 a 1230 miliardi. In pratica si tratta di 1400 miliardi che l'Iri verserà nelle casse delle due società per fare uscire la Sip e il settore delle telecomunicazioni dalla paralisi in cui sembrava essere piombato. La Sip potrà così mantenere gli impegni (soprattutto gli investimenti) che recentemente erano stati congelati bottando di operazione le aziende dell'indotto, tanto da far parlare di 40-50 mila dipendenti in cassa integrazione.

Ma andiamo con ordine. Se gli aumenti di capitale sembrano ormai certi, molto più nebulose sono le loro modalità, che i «cervelli» finanziari Iri-Stet-Sip stanno mettendo a punto in questi giorni. Grosso modo però l'aumento Stet dovrebbe avvenire a pagamento (quindi con emissione di azioni al valore di 2000 lire l'una) e l'intera operazione sarà garantita dall'Iri.

Per la Sip, l'operazione sarà più complessa: le nuove azioni (400 milioni) saranno in un primo tempo sottoscritte dall'Iri, che insieme alla Stet si troverà a controllare l'85% della Sip, ma una parte del pacchetto azionario verrà messo in «parcheggio», sarà tenuto a disposizione degli azionisti privati che in questo momento, stando alle attuali quotazioni di Borsa, non hanno alcun interesse a sottoscrivere l'aumento.

Ciò — spiegano alla Sip — servirà ad evitare sia una «*nazionalizzazione surrettizia*» della società telefonica (che oggi conta ancora su un 33% di azionariato privato), sia perché «*nessuno oggi è in grado di definire con certezza*» quanto varieranno gli utenti nella società con i nuovi aumenti tariffari che il Cip si prepara a varare. Ciò che invece è certo — aggiungono — è che se le due operazioni andranno in porto (aumento di capitale e rincari tariffari) la Sip, dopo tanti anni, dovrebbe uscire definitivamente dal tunnel buio in cui sembrava piombata nel '79 (la società ha perso 480 miliardi e i debiti sono saliti a settemila miliardi, tanto da doverne pagare 800 l'anno per soli interessi alle banche).

Il rendere meno pessimisti i vertici Sip sono altre due cose, sempre che vadano in porto tempestivamente. Da una parte, la progettata riduzione del canone di concessione dal 4,50 allo 0,50% dei ricavi telefonici (che dovrebbe far affluire, in due anni, almeno 300 miliardi nelle casse Sip); dall'altra la «Visentini bis» che dovrebbe permettere alla società telefonica immobilizzi tecnici per 14 mila miliardi.

Se poi a tutte queste realtà si aggiungono i 400 miliardi che la Sip ha già incassato con il «decretone Cossiga», facile comprendere come la situazione del gruppo si presenti, almeno in teoria, meno disastrosa di soli due mesi fa, quando la decisione del Tar del Lazio aveva fatto piombare i vertici Sip nello sconforto più nero tanto da far prevedere per anni una sequenza paurosa di bilanci in rosso.

Ora invece c'è persino chi parla di un ritorno all'utile nell'82, anno in cui gli azionisti privati che non vorranno sottoscrivere i nuovi aumenti di capitale, potranno tornare ad acquistare le azioni che ora messe in «parcheggio».

Cesare Bocciati

Sono crisi per Messaggero e Indesit

ROMA — Il comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) ha «accertato», con una propria delibera pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 296, «la sussistenza della condizione di crisi aziendale» di un gruppo di società tra le quali figurano la Indesit e la società editrice Messaggero.

Secondo quanto prevede la legge n. 675 sulla ristrutturazione e riconversione industriale, la dichiarazione dello stato di una società consente l'adozione della cassa integrazione. La delibera del Cipi autorizza infatti il ministro del Lavoro ad «adottare, con propri decreti», i conseguenti provvedimenti, specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia».

L'amministratore delegato accenna a voci su certe manovre

Nobili: «Giù le mani dalla Indesit»

TORINO — Una recente indagine di mercato (limitata all'Europa) stabilisce che per i prossimi anni la richiesta di elettrodomestici non supererà i 20-21 milioni di «pezzi», contro un'offerta potenziale pari a 35-36 milioni. Come risolvere il problema? Risponde l'amministratore delegato dell'Indesit, dott. Mario Nobili: «*Sarebbe troppo semplicistico l'ipotesi identificata nei giorni scorsi di chiudere delle aziende in Italia per "trasferire" la produzione. A parte che nessuno è profeta e che guai, esigenze e innovazioni tecnologiche possono facilmente mutare le prospettive di sviluppo, sono d'accordo sul fatto che è inutile sprecare denaro pubblico per mantenere in vita imprese decotte, purché siano veramente tali*».

In vi sono 5 grandi produttori di elettrodomestici: Zanussi, Indesit, Philips Ignis, Candy, Ariston. Ognuna un proprio mercato, interno o estero, ed un'immagine «conquistata con sacrifici e un lavoro anni». Alcune di esse producono apparecchi destinati all'esportazione, come ad esempio la Zanussi per la Germania, a «prezzi non remunerativi» e senza marchio. «*Non sarebbe giusto* — si chiede Nobili — *eliminare per primi questi pezzi?*».

Riferendosi poi alla sua azienda, in «crisi temporanea» per precedenti errori manageriali, l'amministratore delegato dell'Indesit aggiunge: «*Noi non abbiamo mai chiesto alla Zanussi o al governo o ad altri di risolvere le nostre difficoltà. Riteniamo di poterla fare con i nostri mezzi, con la fiducia che riusciamo giorno dopo giorno a riconquistare nei confronti dei creditori e delle banche*».

Prosegue Nobili: «*Non abbiamo neppure sollecitato finanziamenti di governo come le Smalterie Veronesi (42 miliardi) e la elettronica (decine di miliardi), concluse alla Zanussi, per mantenere i livelli occupazionali. Si sono anche diffuse strane voci sul presunto acquisto, da parte dei maggiori concorrenti dell'Indesit, dei crediti dei nostri fornitori. Questa potrebbe significare interesse verso l'Indesit, verso la sua capacità produttiva. Vi sono tuttavia altre voci secondo le quali vi sarebbero promesse, nel caso che i fornitori-creditori si opponessero all'amministrazione controllata, di salvare per intero i debiti. Questo sarebbe corretto, io credo che si tratti di semplici illazioni, senza fondamento*».

Fino ad ora il ministro dell'Industria non ha ricevuto l'amministratore delegato Indesit per discutere le prospettive dell'azienda, «ma — sottolinea Nobili — siamo certi che l'incontro ci verrà a breve termine. Allora saremo in grado di presentare qualcosa di più semplici pallottole».

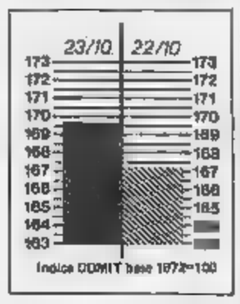
In effetti è stata chiesta la collaborazione di società di consulenza per le ricerche di marketing e di organizzazione interna, per snellire e avecchiare un sistema di conduzione arcaica, di tipo paternalistico, nel tentativo di rendere trasparente una «forte storia», di ridare credibilità ad una struttura avanzata tecnologicamente. Il riscontro della validità di questa nuova politica manageriale, secondo Nobili, è costante, quasi giornaliero, per la mole degli ordini che giungono da tutto il mondo. Afferma il vicedirettore, dott. Manassero: «*Stiamo bruciando le tappe. Abbiamo anticipato i piani di ripresa, gli incrementi di produzione superano le migliori ipotesi*».

«*La volontà* — conclude Nobili — *è di continuare su questa strada, realizzare quanto stabilito. Non credano i nostri concorrenti di poter facilmente mettere le mani sull'Indesit*».

Carlo Novara

L'indice Comit è salito dell'1,37%

Borsa più prudente sempre in rialzo



Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Nella prevalenza di rialzi a Milano, dove gli scambi sono stati anche ieri molto attivi. La Borsa di Milano ha registrato un notevole afflusso di ordini di acquisto cui non ha fatto riscontro un'offerta adeguata: sono così stati conseguiti nuovi aumenti nonostante il progresso già registrato nei giorni (più 8% in media tra venerdì scorso e ieri). L'indice «Il Sole-24 Ore» è salito a 70,98 con una rialzo dello 0,94%; quello Comit è passato a 168,84 con un miglioramento dell'1,37%.

Qualche titolo, tuttavia, ha segnato, specialmente nelle ultime battute della seduta, un assestamento rispetto ai massimi registrati nella mattinata. Particolarmente richiesti i titoli delle banche Iri (Banco Roma +11%, Comit +6,6%, Credito Italiano +5,7%), grazie anche a voci secondo le quali potrebbero essere imminenti delibere di aumento di capitale.

In forte rialzo anche i titoli legati alle telecomunicazioni: la Sip e la Stet sono ulteriormente dopoborsa di riflesso alla notizia del parere favorevole della commissione centrale prezzi sulle tariffe telefoniche, raggiungendo rispettivamente quota 1555 e quota 1000.

Vistosi anche i guadagni di Finsider, Ciga, De Angeli, Saroni, Partecipazioni finanziarie, Faick, Italcable, Magona, Aedes. Tutti questi titoli hanno subito aumenti superiori al 6%. Rialzi più modesti, invece, per Pacchetti, Condotte, Acqua Marcia, Isvim, E. Marelli, Imm. Roma, Olivetti. Le Fiat ord. sono salite dell'1,03%, quelle privilegiate del 3,49%.

Torino Il mercato azionario ha vissuto ieri fasi alterne: pressoché iniziale della domenica diventata via via più selettiva tanto da lasciar spazio a qualche moderato assestamento nella seconda parte della riunione; ultimissime battute e fase successiva al listino nuovamente con prezzi in levitazione e sui massimi.

Intanto, in relazione a noti ricorrenti circa la cessione a terzi del Banco Lariano, il San Paolo ha dichiarato, nel modo più categorico, che la notizia è destituita di ogni fondamento.

MONETE E METALLI

Sterline n.c.	292.000-298.000
Sterline v.c.	280.000-285.000
Marenghi sv.	130.000-145.000
Marenghi fr.	500
Marenghi it.	133.000-135.000
Marenghi bel.	
20 Doll. oro	710.000-730.000
	390.000-410.000
50 Pesos mess.	780.000-820.000
Krugerrand	
Oro fino	18.500-18.900
Argento (*)	500-520
Platino (*)	

(*) Per grammo, iva esclusa.

Il nuovo gruppo di controllo

Bagnasco (da ieri) guida la Cigahotels

VENEZIA — Orazio Bagnasco è il nuovo presidente della Cigahotels. Lo ha deciso l'assemblea degli azionisti della società che si è riunita ieri a Venezia, presso la sede della Camera di commercio, per la nomina dei nuovi amministratori.

Il consiglio di amministrazione della società avrà rinnovato il proprio mandato lo scorso 19 settembre a seguito del passaggio del pacchetto di controllo dalla Società Generale Immobiliare alla Fimpar Spa, facente capo al gruppo Interprogrammie.

L'assemblea degli azionisti ha chiamato a far parte del consiglio di amministrazione della Cigahotels l'ing. Orazio Bagnasco, l'ing. Arcangelo Belli, il prof. Vittore Branca, il dott. Enrico Luigi Colavito, il dott. Francesco De Martiis, il dott. Dino Fabbri, il dott. Enrico Gianzini, il geom. Giancarlo Puccio, il prof. Roberto Ruozi, il dott. An Spada, il dott. Giorgio Sirini, l'avv. Mario Valeri Manera.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	58	—
Edil. Sacl. 5,50% 66	87	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	78	—
» » 8% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	78 50	—
» » 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 30	— 0 20
» » » 1/5/82	97	—
» » » 1/7/81	99 20	+ 0 20
» » » 1/7/82	97 20	+ 0 20
B.T.N 3,50% 1982	98 80	—
B.T.O. 10% 1981	99 75	—
» 12% 1982 I		— 0 70
» 12% 1982 II		—
» 12% 1983	91 90	0 60
» 12% 1984 I	91 35	+ 0 20
» 12% 1984 II		—
» 12% 1987		— 0 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	76	—
» » '62 5	66	—
» 7% '73	62	+ 0 60
Enel '74 indicizz.	133 70	—
» 10% '75 II	84	+ 1 05
» '77 ind. II	116	—
» 12% '78 I	92 20	—
» 12% '78 II	91 90	—
I.R.I. 6% '64	89	—
I.R.I. 6% '65	83 50	+ 0 50
Autostrade 6% '48 I		+ 0 50
» 6% '59	65	—
» 7% '72	74	—
OO.PP. 6%	51 80	+ 0 40
» 7%		+ 0 50
» 8% Auto '75	53	—
» Ind. St. 6% IV	84	—
» Ind. St. 7% IV	83 15	—
» Anas 6% 66	93 50	—
» » 7% 72 I	52	— 1 70
» Autostr. 7% II	64	—
FF.SS. 6% '65 I	74 10	—
» 6% '67	70	— 1
» 7% '72 II	65	—
A.F.S. 7% '70	84 50	—
» 10% '75 II	82 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	66 60	—
» 7% II	64	—
ICIPU vent. 6%	72 80	—
» » 7% I	61	—
Imi XXVI 6%	89 80	— 0 50
» XXIX 7%	72 80	— 0 70
» XXXII 7%	71 20	+ 0 50
» XXXVIII 7%	62 50	—
» XLII 8%	61	—
» IL 10%	71	—
Isveimer 7% '71	76	—
» 8% XIII	91 50	—
Torino Assi 5,50% 60	81 50	—
» » 6,50% 62	81 50	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	85	—
S. Paolo 6%		—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	56	—
» » 6%	68	—
» » 7%		—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	84 80	—
Cr. F. Sicilia 6%		—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	—
» » 7% '70	82	+ 3
C. R. PP.LL. 6%	83	—
M. Paschi 6%	85	—
F. Piem. V.A. 6%	86 50	—
Fiat 5,50% '80		—
Olivetti 5,50 '82 II	91	—
Calini 5,50% '62		—
Montedison ip. 13,50%		—
Viscosa 6% '64		—
Rumianca 5,50 '62		—
Cmi Milano '75	86	+ 1
Riv 5,50%	69 20	—
Lancia 5,50% '62		—
Tor.-Sav. 5,50%	91	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%		—
M. Sip 7%	84	—
M. Viscosa 7%	98	—
Liquigas 7,50% '70		—
Iri Stet 7% 73/88	83 50	—
S. Paolo II. 12%		+ 16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 23-10	Banconote (Milano) 23-10	Esportazione (Milano) 23-10	Esportazione (Milano) 23-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 23-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 23-10
Dollaro Usa	880	880	884,30		884,25	881,75
Dollaro Usa t.p.	810	810	—	—	—	—
Dollaro canadese	752	748	757,80	753	757,85	753,45
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	468	473,10	473,20	473,105	473,177
Fiorino olandese	433	433	436,83	437,03	436,816	436,985
Franco belga	29	29	29,545	29,57	29,55	29,566
Franco francese	203	203	205,55	206,28	209,075	205,255
Sterlina	2130	2130	2163,75	2160,60	2153,275	2160,85
Lira irlandese	1750	1750	1784	1776,80	1767	1778,45
Corona danese	152	152	153,83	153,89	153,985	153,909
Corona norvegese	176	176	179,15	179,18	178,275	178,20
Corona svedese	204	204	209,57	209,29		209,275
Franco svizzero	535	535	531,20		531	529,95
Scellino austriaco	66,80	66,80	66,845	66,883	66,837	66,881
Escudo portoghese	16	16	17,46	17,40	17,54	17,45
Peseta spagnola	11	11	11,81	11,762	11,815	11,788
Yen giapponese	3,60	3,80	4,236	4,191	4,237	4,185
Dinaro taglio gr.	27	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,25	17,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	970	970	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

I dati relativi alle quantità trattate non sono pervenuti — Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	23-10	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	7870	+ 220	
Bonomine Ferr.	24510	+ 10	
Chiari & Forti	8700	+ 700	
Eridania	17500	— 470	
Imm. Vittoria	15700	+ 210	
Ind. Buitoni P.	5030	— 20	
Sarmide ord.	190	— 9 50	
Sarmide priv.	189	— 9 50	
Sarmide risp.	3401	+ 12	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	(14900	— 500	
Assicur. Ital.	60500	+ 500	
Ausonia	3613	— 101	
C. Ass. Mi ord.	22000	— 190	
C. Ass. Mi priv.	22000	+ 300	
C. Latina ord.	1100	— 90	
C. Latina priv.	1075	— 80	
FIRS	3185	— 15	
Generali	93450	+ 1150	
Italia Ass.	28875	— 125	
L'Abeille Ital.	54050	+ 500	
Fondiaria Ins.	13980	— 510	
Fondiaria Vita	46500	+ 470	
RAS	248000	+ 6400	
SAI	40200	—	
Toro Ass. ord.	19100	+ 301	
Toro Ass. pr.	15890	+ 139	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	39010	+ 2510	
Banco Roma	42200	+ 4200	
Banco Lariano	7370	— 120	
Cred. Italiano	4335	+ 234	
Cred. Varesino	10525	+ 220	
Interbanca pr.	27499	+ 399	
Mediobanca	83000	— 1000	
CARTARI - EDITOR.			
Burgo	1699	— 1	
Burgo ord.	44500	+ 350	
Burgo priv.	9400	— 240	
De Medici	755	— 5	
Mondadori pr.	5500	— 110	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2775	— 10	
Pozzi-Ginori	180	+ 1	
Pozzi-Ginori r.	196 75	+ 3 25	
Elerni	828	— 1	
Elerni pref.	660	—	
Italcementi	12225	+ 275	
Italcementi r.	21390	+ 300	
Unicem	15100	+ 200	
CHIMICI			
Anic	8 70	— 0 20	
Brioschi	2150	+ 60	
Caffaro	705	+ 4	
Farmit. Erba o.	5300	—	
Farmit. Erba p.	—	—	

LE AZIONI A TORINO

	23-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	7700	+ 500
Eridania	17500	— 1300
Fiorio	585	+ 35
Imm. Agr. Vittoria		—
Zuccheri		—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.		— 100
C. Ass. Milano priv.	21400	—
Comp. Latina ord.	1200	— 60
Comp. Latina priv.		— 10
Generali		— 500
RAS	235500	— 2500
SAI	38500	— 1100
Toro Ass. ord.		— 550
Toro Ass. priv.		—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	39000	+ 900
Banco di Roma	40600	+ 4100
Credito Italiano	4293	+ 185
Interbanca priv.	27300	+ 300
Mediobanca	84100	+ 100
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	14000	—
Burgo priv.	10100	—
Cart. Ital. Riunite	220	— 48
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.		—
Pozzi Ginori risp.	185	—
Elerni ord.	610	+ 10
Elerni pref.	640	—
Unicem	15350	+ 450
CHIMICI		
	8 50	+ 0 50
Italgas	1490	+ 30
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	20000	+ 200
Montedison	215	+ 4
Paramatti	1430	— 15
Pirelli	1366	—
Rumianca	—	—
Safia ord.	6850	+ 50
Safia risp.	6700	+ 150
SAIAG	1620	+ 45
Schiapparelli	685	+ 20
COMMERCIO		
Rinascente ord.	295	—
Rinascente priv.	228	—
Stos Genova	7100	+ 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1450	+
Autostr. To-Mi		+ 80
Italcable	11600	+ 300
NAI	19	+ 1
SIP	1490	—
Torino Nord	80	+ 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	758	+
E. Marelli	355	—
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	770	—
Borgosesia ord.	5000	+ 900
Borgosesia risp.	3900	+ 400
Centrale	19550	+ 50
Finaldar	95	+ 7
GIM	5250	—
IFI priv.	4470	+ 100
IFIL	5800	— 200
Invest	3500	— 120
Mittel	1590	—
Fiscambi	3350	+ 60
Pirelli & C.	3450	+ 75
Pirelli S.p.A.	1480	—
SAROM	2280	+ 280
SME	2700	—
SMI	5500	+ 150
SIFA	1820	+ 20
STET	1552	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	900	— 10
B.I.I. priv.	—	—

Titoli	23-10	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	6730	+ 430	
B.I.I. ord.	561	— 33	
B.I.I. priv.	—	—	
COGE	2560	— 41	
Cons. Acqua	230	+ 15	
De Angeli Frua	29000	+ 3300	
Fiarez	1728	— 35	
G. Imm. Sogene	2549	+ 60	
Iniziativa Ed.	23000	+ 500	
ISVIM	7300	+ 300	
Milano Centr.	24650	+ 50	
Risanamento	17480	— 530	
SIFA	1540	+ 25	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2830	+ 30	
FIAT priv.	2073	+ 70	
Franco Tosi	37100	— 50	
Gilardini	4300	+ 185	
Olivetti ord.	3150	+ 70	
Olivetti priv.	2840	+ 100	
Westinghouse	21050	+ 1350	
Worthington	3801	+ 96	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Lair	2295	—	
Dalmine	150	—	
Falck ord.	5480	+ 445	
Falck pr.	5500	+ 570	
Ilssa-Viola	2900	— 10	
Italsider	350	—	
La Magona	3000	+ 150	
Pertusola	1850	+ 10	
Trafilerie	2445	+	
TESSILI			
Cant. e Zinelli		—	
Cantoni	16850	—	
Cucirini	6000	— 300	
Cucirini Beta	7800	—	
FISAC		+ 10	
Lini. e Can. o.	1580	+ 10	
Lini. e Can. r.	1388	+ 8	
Marzotto priv.	2077	+ 77	
Olcese Veriaz.	103 25	—	
Rotondi		—	
Snia Visc. o.	1340	—	
Snia Visc. p.	1325	+ 15	
Union. Man.	33500	—	
Acq. De Ferrari	2850	— 30	
Acq. De Ferr. r.	2850	— 20	
Acque Potabili	1418	+ 80	
Calcest. Varese	6780	+ 280	
CIGA	6785	+ 395	
CIR	17500	— 200	
Pacchetti	112	+ 5	
Terme Acqui	1288	+ 18	
Trenno	4825	+ 6	
ESTERI			
Bowring	—	—	

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/11/80		non rilevato	
30/12/80		non rilevato	
31/1/81	96	98,010	15,52
28/2/81			15,39
30/3/81	154	93,564	15,25
30/4/81	185	92,498	15
30/5/81	215	91,240	15,30
30/6/81		90,074	15,30
31/7/81	277		15,40
28/8/81	305		15,45
30/9/81	338		15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 23-10		Risc. Emiss.
Amiatalia	dott.	— —
Capitalitalia	»	15,85 —
Fonditalia	»	22,46 —
Interfund	»	14,50 —
Int. S. Fund	»	9,85 —
Italamerica	»	— —
Italfortuna	»	12,90 13,25
Italunion	»	11,68 12,73
Medical. Sel.	»	15,06 17,48
Rominvest	»	17,51 18,56
Tre R	lire	10.150,06 —
Eur '69	lr. ev.	172,57 —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	22-10	23-10
Londra	658,00	657,00
Zurigo	661,00	657,00
Parigi	n. p.	n. p.
New York	653,10	654,71
Milano (lire al grammo)	16.500	16.300
Hong Kong	650,00	648,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Lettera	
	17,250	17,750
7 gg	16,875	17,375
15 gg	17,125	17,625
1 mese	17,375	17,875
2 mesi	17,500	18
3 mesi	17,750	18,000
6 mesi	18	18,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 22-10	Zurigo (in fr. sv.) 23-10	Francoforte (in marchi) 22-10	Francoforte (in marchi) 23-10	Londra (per sterlina) 22-10	Londra (per sterlina) 23-10	Parigi (in fr. f.) 22-10	Parigi (in fr. f.) 23-10
Dollaro	1,6815-1,6835	1,6817-1,6827	1,8583-1,8673	1,8622-1,881	2,4342-2,4352	2,443-2,444	n. p.	n.p.
Franco belga	—	—	111,9-112,04*	111,92-112,05*	4,062-4,069	4,062-4,079	n. p.	n.p.
Franco francese	36,617-36,674*	36,726-36,78*	43,35-43,40*	43,34-43,4*	10,436-10,453	10,48-10,55	—	—
Marco	89,564-89,783*	89,209-89,298*	—	—	4,533-4,539	4,546-4,552	n. p.	n.p.
Sterlina	4,0486-4,0819	4,0585-4,0638	—	—	—	—	n. p.	n.p.
Yen	0,7931-0,7964*	0,7894-0,7956*	0,86-0,8618*	0,8853-0,8867*	508,63-510,16	513,7-514,35	n. p.	n.p.
Lira	0,1879-0,1881*	0,1884-0,1886*	2,109-2,112**	2,18-2,13**	2151,5-2153,5	2153,3-2155,5	n. p.	n.p.

* per cento ** per mille unità

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

FATTORINO pratico città e corso autorizz. patentino libero lavoro mattino tel 634.522
FRATELLI camerieri diplomati per sedi anche estere per banchetti e cerimonie al seguito. Telefonare 872.904.
GIOVANE 30enne con patente B offresi seriamente per mansioni di fiducia o accompagnatore. Tel. 827.247
OFFRESI giovane sveglio e volenteroso assunz. ass. Telefonare 0125 40 874.
OFFRESI operaio con patente C. Telefonare, dalle 16 alle 20, al 234.164
OFFRESI per qualsiasi lavoro ragazza 30enne seria volonterosa anche extra. Telefonare 653 974
SPERANZA 40enne seriosa si offre mezza giornata mattino per qualsiasi lavoro tel 817.897.
PENSIONATA offresi compagnia signora/e, solo al mare per mesi estivi. Telefonare 649.7089 - 853.788
PENSIONATO serio volenteroso pratico miglior assistenza offresi anche mezza giornata. Telefonare 749.0487.
PREVENTIVI almeno cinque carpenteria per elevatori offresi a piccola media industria meccanica. Telefonare 739.409
RAGAZZA quindicenne cerca lavoro serio presso esercenti per impiego. Telefonare 739.4814
RAGAZZA 17enne cerca lavoro come aiuto pediatrico 1° impiego. Tel. 985.8584
RAGAZZA 22enne offresi per qualsiasi mansione mezza giornata, escluso domenica tel 0121 78.968 Pomaretto.
RAGAZZO 16enne serio cerca urgentemente lavoro. Telefonare 738.1977.
REFERENZIATA cerco lavoro per pulizie uffici ore serali. Telefonare al 377.064
SARTO offresi per lavoro esterno Telefonare 826.413
SARTO offresi alle confezioni o negozio. Tel. 732.948
SIGNORA offresi pulizie uffici pausa colazione o pasti pomeridiani. Tel. 287.292
SIGNORA offresi a mattino per assistenza anziane ammalate o bambini visitate o accompagnate 650.6222
SIGNORA 35enne offresi tuttofare fisso o giornata. Telefonare 347 2574.
STRATTRICE lunga esperienza offresi diretta giornata, negozi e privati. Telefonare 447.4180
STUDENTE 27enne offresi consegnatore o fattorino anche mezza giornata, proprio auto, patente B. Telefonare 605 1452.
VERNICIATORE 5° livello offresi a serio carrozzeria. Telefonare 853.225 ore pasto.
VIENNE con qualifica di elettromeccanico cerca lavoro. Tel. 695.6031.
1 FENNE offresi come aiuto pasticciere diploma scuola tecnica alberghiera. Tel. 790.807 ore pasti.
1 FENNE pensionato ottima conoscenza Torino e provincia offresi come fattorino mezza giornata. Telefonare 324.808.
2 FENNE cinquantenni patente C cerca lavoro come custode fattorino. Telefonare 820.826.
2 FENNE perito tecnico campo agricolo tel. 448.770

commessi, baristi

BARISTA 17enne scuola alberghiera nozioni inglese francese offresi Tel. 350.833 ore pasto
CAMERIERE o barista trentenne offresi ottima serio. Tel. 805.2213 ore pasti.
CAMERIERE o barista trentenne offresi ottima seria. Tel. 805.2213 ore pasti.
CAMERIERE 2° Impiego Referenze. Telefonare 738.1840
RAGAZZA quindicenne presenta cerca Torino qualunque aiuto lavoro. Telefonare pasti 447.3304.
RAGAZZO maggiorenne cerca lavoro purché serio preferibile come commesso o magazziniere. Tel. 826.029.
SIGNORA diplomata offresi presso profumeria mezza giornata. Tel. 369.870 dopo ore 13.30.
3 FENNE cerchi lavoro ridossiamo o Commesse pratiche Telefonare 496.318.

impiegati

A. FERMODATRICE verticalmente 5 anni di esperienza su dischi freni schede rilaturate in conto servizi veloce e grechie offresi a ditta passaggio diremo. Telefonare 632.866, ore pasto.
AMMIATORE disegnatore esperto progettazione antinfortunistica brevetti componibili (progettazione mobili particolari arredamenti) abile venditore arredamenti ufficio e studio e mobilifici qualificato. Telefonare 810.114.
APPRENDISTA diplomata offresi presso studio o negozio per collaborazione. Telefonare 324.364.
ARREDATRICE offresi capacità e volontà cerca impiego presso studio architetto anche come disegnatrice. Tel 447.0058
DATTILOGRAFO ragioniere 24enne patente B offresi anche per pme tel. 798.587
DINAMICO trentenne impiegato 6° livello quadro cerca impiego stimolante ben retribuito per migliorare attuale posizione quando offerta. Oltre ottima bibbia, capacità organizzative, esperienza rapporti sindacali. Scrivere: «Pubblicompass 0280 — 10100 Torino».
DIPLOMATA in lingue bella presenza cerca primo impiego tel. 827.4546.
DIPLOMATA perito aziendale corrispondente in lingue estere primo impiego offresi telefonare 268.771
DIPLOMATA segretaria amministrazione 26enne, buona conoscenza francese, offresi a metà città. Telefonare 672.360 ore pasti.
DISEGNATORI meccanico particolarista offresi. Telefonare 324.781.
DISEGNATORI progettista triennio per tecniche e attrezzature meccaniche e macchine speciali 15 anni di esperienza nel ramo offresi serie ditte, anche part-time. Telefonare 837.950
ESPERIENZA pluriennale attività precisa ne vendite anche rateizzate, mediazione con vendita lunghi resi di vendita, consenso negozianti esercizi e pubblici, conoscenza commerciale, predisposizione ai contatti umani Telefonare 800 9234.
ESPERTA lavoro contabilità semplice e in partita doppia perito tre giorni a Milano offresi per lavoro part-time. Telefonare, ore ufficio, 806 832.
ESPERTA vendo iva, paghe contabilità ditte e 74 ore settimana libera, richiesta 580 000 mens. Borse Servizi «Pubblicompass 1084 — 10100 Torino».
ESPERTISSIMA vasi lavori affini anche rami pubblicità, prodotti veterinaria abbigliamento calzaturiero, contabile, contagocce-rie autonoma, massima riservatezza, occupazioni serie della mia professionalità garantisco anche zona centro. Scrivere: «Pubblicompass 0374 — 10100 Torino».
ICI vendiamo zona enciclopediche appartenenti decennale esperienziale propositi ai signori Telefonare 304.080 ore 9-12, 18.30-19.30
GEOMETRA offresi parte ora passeggio centro. Tel. 307.400
GEOMETRA offresi disegnatore offresi ufficio o lavoro telefonare 791.343.
GEOMETRA verticale indipendente offresi studio tecnico - impresa edile. Tel. 834.032.
IMPIEGATA esperienza fatturazione e contabilità lavori edili fatturazione su macchina Audit 9 e meccanografici offresi passaggio direttore... Scrivere Publicompass 8215 — 10100 Torino.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio passaggio diretto anche part-time telefonare pomeriggio 732.787.
IMPIEGATA ultradecennale esperienza lavori interno da piccola industria passaggio diretto offresi Tel. 794.612 ore 13 e 19.
IMPIEGATA 20enne esperienza triennale offresi ditta passaggio diretto. Telefonare 480.553
INFERMIERA diplomata cerca lavoro come assistenza ambulatorio. Tel 668.2107 ore pasti.
INGEGNERE meccanico termotecnico neolaureato disponibile subito esamina proposte ed impieghi valore. Telefonare 533.745.
INTELLIGENCE Ragazza specializzata indagini passaggio Universal scuole aziendali, ricupero crediti, altre collaborazione settore o scuola. Telefonare 878 408 448 640.
MBO diplomata conoscente inglese settore privato impiegata offresi per lavori ufficio Telefonare 331 170
OFFRESI apprendista contabile più pratica lavori ufficio lettera subito Tel. 748 259
OPERATRICE esperienza esperienza decennale offresi anche ai sni Telefonare 687 715.
PERITO chimico laurea diplomato perito 70/79 disponibile con possibili passaggio diretto cerca lavoro come tecnico o simili. Telefonare 626.008, ore 18-20.
PRATICA esperienza esperienza pluriennale cassa passaggio passaggio diretto cerca impiego anche in azienda non settore Tel 631.930 037 203
RAGAZZA 17enne offresi come impiegata più lavoretti passaggio diretto riferimento Telefonare 762.473.
RAGIONIERA pratica contabilità semplici offresi qualsiasi lavoro ufficio telefonare 213.341
RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale piena fiducia banche ha bisogno referenziatissimo. Tel. 796.360
RAGIONIERA neodiplomata cerca lavoro Tel. 932.2583
RAGIONIERA pratica contabilità più ottimo part-time. Telefonare 766.934.
RAGIONIERA primo impiego offresi Telefonare 210.8868.
RAGIONIERA 24enne pratica triennale livelli ufficio offresi passaggio diretto Telefonare 305.3034.
RAGIONIERE lunga esperienza contabile amministrativa libero subito documentabile zona Moncalieri. Tel. 685.3942.
RAGIONIERE neodiplomato offresi primo studio commercialista tel 385.435.
RAGIONIERI 37enne 21 anni lavoro 12 da capo contabile amministrazione propositi. Scrivere a «Publicompass 8203 — 10100 Torino».
DIPLOMATA in lingue bella presenza cerca primo impiego tel. 827.4546.
DIPLOMATA perito aziendale corrispondente in lingue estere primo impiego offresi telefonare 268.771
DIPLOMATA segretaria amministrazione 26enne, buona conoscenza francese, offresi a metà città. Telefonare 672.360 ore pasti.
DISEGNATORI meccanico particolarista offresi. Telefonare 324.781.
DISEGNATORI progettista triennio per tecniche e attrezzature meccaniche e macchine speciali 15 anni di esperienza nel ramo offresi serie ditte, anche part-time. Telefonare 837.950
ESPERIENZA pluriennale attività precisa ne vendite anche rateizzate, mediazione con vendita lunghi resi di vendita, consenso negozianti esercizi e pubblici, conoscenza commerciale, predisposizione ai contatti umani Telefonare 800 9234.
ESPERTA lavoro contabilità semplice e in partita doppia perito tre giorni a Milano offresi per lavoro part-time. Telefonare, ore ufficio, 806 832.
ESPERTA vendo iva, paghe contabilità ditte e 74 ore settimana libera, richiesta 580 000 mens. Borse Servizi «Pubblicompass 1084 — 10100 Torino».
ESPERTISSIMA vasi lavori affini anche rami pubblicità, prodotti veterinaria abbigliamento calzaturiero, contabile, contagocce-rie autonoma, massima riservatezza, occupazioni serie della mia professionalità garantisco anche zona centro. Scrivere: «Pubblicompass 0374 — 10100 Torino».
ICI vendiamo zona enciclopediche appartenenti decennale esperienziale propositi ai signori Telefonare 304.080 ore 9-12, 18.30-19.30
GEOMETRA offresi parte ora passeggio centro. Tel. 307.400
GEOMETRA offresi disegnatore offresi ufficio o lavoro telefonare 791.343.
GEOMETRA verticale indipendente offresi studio tecnico - impresa edile. Tel. 834.032.
IMPIEGATA esperienza fatturazione e contabilità lavori edili fatturazione su macchina Audit 9 e meccanografici offresi passaggio diretto... Scrivere Publicompass 8215 — 10100 Torino.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio passaggio diretto anche part-time telefonare pomeriggio 732.787.
IMPIEGATA ultradecennale esperienza lavori interno da piccola industria passaggio diretto offresi Tel. 794.612 ore 13 e 19.
IMPIEGATA 20enne esperienza triennale offresi ditta passaggio diretto. Telefonare 480.553
INFERMIERA diplomata cerca lavoro come assistenza ambulatorio. Tel 668.2107 ore pasti.
INGEGNERE meccanico termotecnico neolaureato disponibile subito esamina proposte ed impieghi valore. Telefonare 533.745.
INTELLIGENCE Ragazza specializzata indagini passaggio Universal scuole aziendali, ricupero crediti, altre collaborazione settore o scuola. Telefonare 878 408 448 640.
MBO diplomata conoscente inglese settore privato impiegata offresi per lavori ufficio Telefonare 331 170
OFFRESI apprendista contabile più pratica lavori ufficio lettera subito Tel. 748 259
OPERATRICE esperienza esperienza decennale offresi anche ai sni Telefonare 687 715.

10.000 auto Fiat ai prezzi del 1979.

Abbiamo 10.000 in vendita a prezzi 1979 e fino ad esaurimento 10.000 Fiat, produzione 1980, previste per l'esportazione:

sono già visibili, a tutte individuate da apposito adesivo, presso le nostre Succursali a Concessionarie. Si tratta dei modelli 127 Top, 127 Sport, Ritmo 75, 131 a 132.

Alcuni esempi dei prezzi 1979 (I.V.A esclusa) mediamente inferiori del 10% dei prezzi attuali	
127 Top	L. 4.610.000
127 Sport	L. 4.695.000
Ritmo 75 CL, 5 porte (5 marce)	L. 5.360.000
131 1300 CL, 4 porte	L. 5.860.000
132 2000 benzina	L. 8.185.000

Manteniamo anche sulle 131 e 132 di questo stock speciale il vantaggioso trattamento promozionale già in corso per tali modelli, cioè:

assicurazione RC gratis* per un anno sulle versioni a benzina, "Superbollo" gratis* per un anno sulle versioni Diesel.

Succursali e Concessionarie applicheranno infatti un abbuono pari a costo medio di un'assicurazione RC per un anno sulle 131 e 132 benzina, e un abbuono pari al costo del "Superbollo" per un anno, sulle 131 e 132 Diesel.

FIAT

7 Offerte lavoro e

operai, aiutisti, fattorini

AIUTI pulitore 5° livello carrier, zona Pellerina. Telefonare 731.043
ACCONCIATURE cerca aiutante pulizie part-time/totale 447.2265
ACCONCIATURE bravo cerca apprendista abile anche C. Turati Telefonare 665.281.
AFFILATORE noto centro di attività meccaniche Telefonare 882 401
AGRARIA impiegato conducente 20 anni di attività molto seria cerca socio esperto inserito. Tel 339 925 333 470
AGGIUSTATORI stampi iniettatrici a pressa, 4° e livello, con ottima esperienza cercasi. Ottima occasione stabilmente Telefonare 410.1850
AGRARIA settoriale zona Fossano cerca 25-30enne esperto in manutenzioni macchine da cantiere preferibile di età 3° e meglio e funzionamento in un ambiente giovane e dinamico. Telefonare 913.584.
CARPENTERIA meccanica esegue qualsiasi lavoro edilizio carpentieri saldatori tel 848 0124 Beaumont di Pecetto
CERCASI pranzisti di sollevamento in azienda zona. Telefonare 641 548 - 642.046
CERCASI elettricisti presso impianti antifurto a posto macchine. Tel 260 221.
CERCASI elettricista e compagno vetrai anche giovani. Telefonare 882.1578.
CERCASI fresatore alesatrice. Telefonare 706.306.
CERCASI giovane capace stampista attrezzista anche apprendista tel. 700.210.
CERCASI operaio per revisioni autovetture presso meccaniche meglio corrieri elevatori buona conoscenza parco circolante zona Lingotto Tel. 842.150
CERCASI signore o signorina per assistenza persone anziane a pochi livelli di casa di riposo a trasferirsi Pinerolo riferimento Telefonare 627.0077
CERCO saldatori elettrici e Co2 qualificati presentarsi via Damiano Chiesa 5 Collegno Orbitrbio tel. 785 305.
COPPIA domestici a disposizione cerca famiglie prima. Referenze persone telefono 533.401.
COPPIA sola cercasi villa cercasi tre piccoli lavori guardiano lei aiuto casa. Referenze ammirabili Tel 833.401, ore ufficio.
CUOCO e aiuto giovani cercasi per ristorante e categoria ripeso domenicale Telefonare 727.415
DECORATORE imprimitore cerca piccola impresa tel da lunedì a venerdì al 370.883 ore 16/20
DITTA arredamenti metallici cerca verniciatore verniciatrice pratico per mobili ufficio. Tel Tecnici Riposamenti 822.5426
DOMESTICA/O con referenze convivenza buona anche coppia cerco fi-18 cercasi per casa molto signorile 2 adulti piazza S. Carlo Telefonare, solo se persone serie e capaci, al 513.070
FALEGNAMI da banco cerca villa arredamenti. Colleselle v. S. Donato 48 ore 18.
FRESATORE attrezzista su Sachman cercasi per officina continuativo attrezzatura. Tel. (031.129
GIOVANE buona impiego diplomato segretaria ufficio stima mdi pratica Telefonare 822.265.
GUARDIANIA d'amministrazione riserva cerca lavoro si serve dopo pausa impiego, referenziato. Telefonare 318.708.
IMPRESA Riviera cerca esperienza addetti ufficio passaggio diretto. Telefonare 761.705, dalle 19 alle 20
MANOVALE bella presenza seguisca d'ufficio primo impiego offresi Telefonare 606.5366.
TECNICO pluriennale ottima pratica esperienza quadriennale lavorazioni macchine grammatiche perfetta conoscenza macchine utensili organizzazione lavoro eseguo ordini anche sullo mezza giornata Telefonare 786.153.
TERMIE vera valorizzata cerca tecnico eseguo come contabile tel. 811.631.
1 FENNE maestra grafie distinguere cerca lavoro anche mezza giornata tel 296.282 ore pasti.
1 FENNE diplomata contabile avendola e perfezionata cerca primo impiego. Telefonare 536.729.
2 FENNE diplomata conoscenza inglese francese dattilografia pagina a controllo ideale autocontrol. Tel. 668.139
4 FENNE in possesso di patente maggiorata, diploma di dattilografia e di parcheggio, cerca lavoro impiegata in un ambiente giovane e dinamico. Telefonare 329.360
3 FENNE cerchi lavoro presso studio medico o piccoli lavori fotografici Sig. Tel. 799.847 mattino o pasti.
4 FENNE esperienza determinata fattorizzazione conoscenza lingue subito cerca impiego Telefonare 606.2000.

7 tecnici

INGEGNERE completa esperienza media industria cerca azienda Scrivere «Publicompass 9295 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metallmeccanica Benvasco cerca stagionare passaggio decreto e che effettuare responsabili ed controllo portabile carico scarico materiali. Si richiede capacità all'uso del carrello elevatore e gli normale esperienza. Tel. mattutino al 348.0656.
MAGAZZINIERE esperto carichi, movimentazione presso C o DE per consegne centro servizi lavori garanzi anche lavoro scrivere e lavoro coordinazione persone. Scrivere «Publicompass 8218 — 10100 Torino».
MOBILIFICIO cerca falegname e che venga mensola fisso. Presentarsi, via S. Luvni 20
MODELLATORI legno e fonderia cerca per fonderia in Canavese cercansi Telefono 985.2281.
OFFRESI meccanico specializzato patente C per manutenzione conduzione compressori idrovalvole e motogeni settore presso clienti con buona conoscenza meccanica generale saldatura ramo cerca inclusione gas tecnici per stabilimento Torino Est Scrivere: «Publicompass 8216 — 10100 Torino».
PERSONA abile veramente pratica cucina e lavori sale cercasi giovani coppie con figli piccoli età 2° e 4° anno residenza a Milano presente atto personale ed ore. Stipendio 400 mila mensili Telefonare 02 2086 085
REFERENZIATA ditta cerca come collaboratrice commerciale famiglia ottimo stipendio Tel. 030.585 / 877 374
RILEGATORI bb continua ripresa industrie meccaniche Borgaro T.se Si richiede passaggio diretto Telefonare 470.2520 470.2290.
SCATOLIFICIO cerca operaio tenere contabilità per ufficio e fabbrica. Tel. ore ufficio 80.3 465.
SERIGRAFIA cerca provetto stampatore tel 812 950
TIPOGRAFIA cerca impiegato primo macchine (Heidelberg), passaggio diretto. Telefonare 600.1878 - 605.1330.
TORNITORE esperto offre con sede in Borgaro Torinese cerca urgentemente. Telefonare 470 1457 ore ufficio.
TORNITORI velocemente capace 1V e V livello stabile evidenti meccanica precisione zona Caselle Vice. Tel. 958.0495.
TUTTOFARE Rosa abile elettricista cerca famiglia adatti, stesso ingenoldi. Tel 648 701 681.070

commessi, baristi

NEGOZIO di formaggi-salumi cerca commesso/a. Telefonare ore ufficio per colloquio. Tel. 511.911.

impiegati

A.A.A. MILITE esente, cultore media, interessati assumono incarichi fiducia, proponendo intesa collaborazione adeguatamente retribuita. Presentarsi ore ufficio via Garibaldi 59 primo piano ingresso
A.A. AGENZIA immobiliare assume giovane per ampliamento settore acquisizioni. Per appuntamenti telefonare 501 2 68.
A.A. FUNZIONARIA specializ personalità automunita ricerca società immobiliare. Offresi lavoro qualificante e ben remunerato. Telefonare 511 561
A. NOVARA srl Rivoli Torino cerca personale smaccato buona presenza alti casati cari gruppo per diversificazione propria decennale nascita e vigorosa settore elettrodomestici. Si richiede serietà e pone, retribuzione elevata più incentivi, buona possibilità di guadagno al termine di sicurezza primi ordine assunzione immediata, via Vagnone 3
AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori per Torino Chieri Nasi più promettenti inquadramento Richiedesi laureanda o diplomata. Tel. 513.916.
AZIENDA Bellardi assume impiegata 2°-4° livello mansioni di ufficio, è richiesto età dai 18 ai 25 anni, buona dattilografia. Telefonare ore ufficio al 340 0558
CERCASI erboristi cultori materie attinenti propri insegnamenti di elaborazioni elementari per centri estetici e diete zona. Esempio vendita di 4 mesi su carro elettronico p.Torino. Possibilità elevati stipendi e di carriera. Per lavoro collegiale nella tua città telefona 02 270 681 - 02 200 401 oppure scrivi. Centro Elettronico. via Pergolesi 31 — 20124 Milano
DIPLOMATO perito in geometria con esperienza commerciale vendita per grandi e compagnie personale vendita cerca esperto nautico nautico quale responsabile servizio tecnico. Età massima 30 anni. Vitto e alloggio nautico. Telefonare 011 531.181 Riomonte selezione personale.
DISEGNATORI progettisti prodotti con esperienza specifica di componenti elettromeccanici a piccola e media dimensioni cerca meglio azienda zona Lingotto. Scrivere «Publicompass 13h — 10100 Torino».
ELLE ampliamento settore commerciale (commercialisti) assume acquisitori immobiliari ecc 27/30enni dinamici con spiccate qualità di relazioni. Auto propria. Offresi fisso mensile e provvigioni superiori alla media attuali. Per colloqui telefonare 513.013
FINCIMO S.p.A. assume per costituenda succursale regionale Torino, preferibilmente 25-35enne, plurilaureato ottima presenza, predisposizione vendita, provenienza assicurazione leasing. Completa preparazione tecnico-commerciale garantita. Inviare curriculum vitae dettagliato a: Fincimo S.p.A. viale Puccini 129, 20052 Cinisello Balsamo (Milano).
IMPIEGATA persona con esperienza di contabilità clienti e fatture cerca media azienda meccanica. Scrivere Publicompass 127 - 10100 Torino.
IMPRESA cerca dattilografa età minima 18 anni. Telefonare, ore ufficio, 348 329.
LA Digital Equipment S.p.A. Ivrea per la sua Filiale di Torino un addetto alla gestione ordini clienti. E' richiesta una precedente esperienza in gestione analoga e di tipo amministrativo ed una buona conoscenza della lingua inglese. Telefonare 740.543 interno 33.
LAUREATI e diplomati con provata esperienza nella programmazione e realizzazione dei controlli numerici a macchine utensili a macchine automatiche speciali. Inquadramento e retribuzione in funzione della esperienza già acquisita inviare curriculum a «Publicompass 170 — 10100 Torino».
PER ricerca pubblicitarie organizzare nel comune cerchiamo 24 ambosesso, anche part-time. Stipendio adeguato. Venerdì e sabato, ore 9-12 via P. Cironi 29
RAGIONIERA con esperienza almeno quinquennale contabilità ammortizzazione cespiti ratei Bridge contabilità industriale ricerca industrie chimiche zona Ivrea/Biella Gruglisco. Dettagliare curriculum Scrivere: «Publicompass 5820 — 10100 Torino».
SOCIETA' assume impiegati anche part-time per facile lavoro di segretariato e acquisizione immobiliare. Tel. 440.584.
SOCIETA' immobiliare cerca personale addestrato età massima 30 anni fisso reparto per provvigione superiori alla media. Telefonare 650.9508.

8 Rappresentanti

A. PERRINI di Biella Torino cerca personale ambosesso buona presenza, alti casati capi gruppo per dimostrazione propria esclusiva novità a libera scelta distributori, si esclude porta a porta, trasferte minime assicurate. Telefonare 848 5481 ore ufficio

LIRA trovare persone capace fissi per ricerca ed attrezzature con conoscenza varie necessitino offerta per negozi, esercizi, impianti adeguate. Età non oltre i 45 anni. Telefonare 348.7112.

tecnici

ADDUSO tecnico per calcestruzzi Olivetti. Telefonare 533.475
AZIENDA leader settore agricoltura selezione personale premiazione Cuneo Torino Vercelli. Offresi trattamento economico, incentivi mensili. Corso preparazione gratuito. Scrivere: Casa NRW, strada Torriglia 28 - Sandrà Bra (Cuneo).
CAPO tecnico ottima carriera per ditta vendita sabato ottanta immediate perfetta italiano parla Sud. Inviare lunga curriculum a «Publicompass 2207 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A. PERRINI di Biella Torino cerca personale ambosesso buona presenza, alti casati capi gruppo per dimostrazione propria esclusiva novità a libera scelta distributori, si esclude porta a porta, trasferte minime assicurate. Telefonare 848 5481 ore ufficio

LIRA trovare persone capace fissi per ricerca ed attrezzature con conoscenza varie necessitino offerta per negozi, esercizi, impianti adeguate. Età non oltre i 45 anni. Telefonare 348.7112.

10 Prestazioni consulenze

AFFIDABI lavoro rivalico domicilio. Scrivere Novarese XXV Maggio 1 - 20096 Sesto Milano. Tel. 242.2855
CONTABILITA' amministrazioni personale ed adempimenti fiscali per piccole aziende di piccolo medio importanza. Telefonare 736.6643

11 Baby sitter domande

EDUCATRICE giovane diplomata scuola magistrale con esperienza, moralità e serietà impeccabili, referenze dimostrate esamina proposte adeguate di istituti o da privati come baby sitter. Telefonare 323.049 ore pasto.
LAUREATA in psicologia offresi come baby-sitter per bambini portatori di handicap massima riservatezza. Tel. 873.181 dalle ore 12 alle 15
RAGAZZA offresi come baby-sitter oppure qualsiasi altro lavoro massima serietà Tel. 225.840 dalle ore 9 alle 12.
SIGNORA cultura adeguata accudirebbe nelle ore pomeridiane per bambino/a in età scolare a pensionare. Scrivere «Publicompass 6278 — 10100 Torino».
SIGNORA pratica custodirebbe bambino anche neonato tutti i giorni o mezza giornata zona Cenisia Fiat Tel. 359 848
SIGNORA referenziata accudirebbe propria domicilio bimbo zona S. Rita. Tel. 329.190.
1 FENNE certa lavoro come baby-sitter o come collaboratrice domestica e ore. Tel. 677.2052.
2 FENNE signora lunga esperienza cuestionabile al proprio domicilio bambino/a anche portatore/a massima serietà. Tel. 612.008

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenza la consegna rapidissima permuta vantaggiose. Ausiliaria Brava 2ng 30 mesi senza cambio 5 marce. Condizionate vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autocarrozzeria con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo. 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 familiare, ecc. Confidenziate vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.
A.A.A.A.A. BAYER corso Vercelli 66 disponiamo del seguente usato: 126 N / 126 P / 127 / 128 / 128 coupé / 124 / 131 / 132 Brava / 850 / Mini 90 / Mini De Tomaso / Lancia 1100 / Gamma 2000 e 1100 / Dyane 6 / Giulietta 1600 / Golf GTI / Gasperini / Citroën / Ranault e molte altre. Minimi anticipi lunghe rateazioni. Bayer corso Vercelli 66 adiacenze Rondò Statuto il giorno. Telefono 283.561
A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuova consegna 48 ore rateazioni Beva 30 mesi. Superoccasioni rivisionate con garanzia 12 mesi con seguenti modelli 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimi anticipi. Belauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 119 (salone aperto tutto il giorno).
A.A.A. CITROËN vi comunichiamo le nuove forme di vendita presso il nostro salone Autocentrosei, via Genova 261, tel. 606.8853 La gamma nuova Citroën con i seguenti articoli a lunghe rateazioni 2 cv L. 600 mila, Dyane L. 830 mila, Lna L. 730 mila, Visa 650 L. 770 mila. Vasti assortimento usato. Vedrapoli.
A. RENAULT 5 TL blu scura anno 79 ottime condizioni vendo Tel. serali 784.337.

ACQUISTIAMO

acquistiamo vetture al prezzo più alto mondiale. Autosalvamento corso Orbassano 72 e Lingotto Auto corso Principe Oddone 58 (anche sabato tutto il giorno).
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Dedra, Delta, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Fantaldo 2, telefono 858 001.
ACQUISTO auto giovani e grossa cilindrata anche seminuove massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.742 aperto anche il sabato.
ALFAROMEO Spyder 2000 1980 colaurit America interni pelle cerchi lega stupenda vendo Bepi Koelliker automobili Via Barletta 133/135 Tel 353 038/77/813
ALFETTA 2 L anno 79 blu scuro interno velluto, look sm, occasionissima vendiamo a permutiamo Supermotor corso Principe Eugenio 11 Telefonare 539.595 sabato aperto tutto il giorno

ATTRATTO da acquisizione in garanzia Golf diesel '77, Allegro/dori 1,2, Maggiolone cabriolet '74, 128 coupé '78, Volvo 343 '79, Volvo 244 automatica '78, Alfetta 1.6 blu '79, Corso Cassia 484, telefono 883.858

AUTO GARANTITE Usagni
concessionaria Volkswagen Audi vende in permuta Golf Diesel 5 P '79, 77/78 Golf GTI 78/79 colori Furai 53 tel 606 108.

AUTOCOSTRUTTORI
compra vende cambia vetture di tutti i tipi corso Grosseto 85 tel 293.960 315.642 (aperto anche il sabato pomeriggio)

AUTOVETTURE
di ogni marca e tipo, revisionate, garantite PREZZI SPECIALI.
sino al 31-12, vendo anticipi lunghe rateazioni senza cambiali, prova, informazioni, permute, aperto anche tutto il giorno, Savoia Corso Francia 353 telefonare 719.113 Mini 90 '78, Volkswagen Maggiolone '72, Beta 1300 '78, NRE 1.6 '78, Citroën GS '78, Autobianchi '77, A112 '79, '78, '78, 131 1.3 '78, '78, 126 '74, '75, '76, '78, 127 '74, '75, '78, '77, '78, '78, Ronzio 1.1, 1.3, '78, '79, '80 Renault clinea Francia 353 Torino. Telefono 719.113.

AUTOVETTURE SCONTI
compagnia Fiat Lancia Autobianchi aziendale. Nuove auto marche e dimostrazione prova consegna garanzie. Assistenza vasti. Leasing permute rateazioni. Scrivi corso Turati 11/c Tel 590.878, 504 338

A112 Elegant 1980 bianca accessoriatissima pronta vendo a meno 500 mila lire 540.773 740 897.
BEDFORD Diesel 9 posti anno 77 motore ristrutturato a nuovo in garanzia. Autobianchi corso Agnelli 23 Tel 326.230

BEMPIRELLINER
vendo con garanzia Alfa 80 120 Mini Cle Toyota Alfetta 1.6 1300 Ascoli anche il sabato mattina. Via Bertola 193/195 tel. 353.638/778

BMW 318
vendo telaio metallizzato lunotto termico portatarghi, Kit Car, corso Galileo Ferraris 24, telefono 519.812.

BMW 320 anni 4 metallizzata argento, accessoriata, privato vende a privato vera occasione. Telefonare 796.354
BMW 320 ias 6 mesi vendo visibile corso Agnelli 76 tel 611/325.847
BMW 320 serie mesi, in garanzia, vende occasione, interno velluto beige tetto apribile, antenato, autoradio, gancio traino, ottimo veicolo. Telefonare 636.815 Eurocenter corso Principe Eugenio 11 ore ufficio, chiedere Sig. Alvaro, aperto tutto il giorno.

(continua)

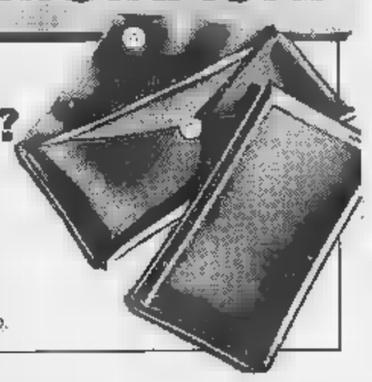
MAI visto tanti mobili tutti belli, TUTTI insieme a prezzi così eccezionali!

MOBIL VISIONE

ROSA DEI MOBILI

VIA TORINO 2 TEL. (011) 900.2009-901.1431

SALMOIRAGHI



Hai ritirato il tuo omaggio?

Salmoiraghi, il grande vista-service della tua città, nel metterti a disposizione i suoi specialisti per gli occhi e per gli occhiali, ti invita a ritirare un utile omaggio: l'astuccio-scuola. Entra, prova e ritira il regalo.

A San Miniato producono annualmente 15 quintali

Tartufo con accento toscano

E' una qualità molto apprezzata, simile al profumatissimo «bianco di Alba» La raccolta del tubero è praticata dal litorale versiliese a quello grossetano

FIRENZE — San Miniato domenica è in festa: questo paese del Valdarno, ai confini delle province di Pisa e Firenze, ha [illegible] più [illegible] e organizzato di tartufai della Toscana, e la tradizione vuole che l'ultima domenica di ottobre si svolga la fiera del tartufo, con manifestazioni legate al prezioso fungo sotterraneo, caratteristico anche di queste colline. I cercatori di tartufi a San Miniato [illegible] oltre 500, con una produzione annuale [illegible] tartufo bianco (*tuber magnatum*) superiore annualmente [illegible] ai 15 quintali. E' una qualità molto apprezzata, simile [illegible] «bianco d'Alba», [illegible] si trova sulle colline delle Langhe e del Monferrato. Vi si raccolgono anche tartufi neri (*tuber melanosporum*), tartufi d'inverno, scorzoni: specie meno pregiate del bianco.

Quando si parla di tartufo [illegible] pensa subito [illegible] Alba, così come quando si parla di vino si pensa al Chianti. Ma in Toscana la raccolta del «diamante grigio» ha lunga tradizione ed è praticata dal litorale versiliese [illegible] quello grossetano [illegible] Valdarno alla Val Tiberina, dalle colline senesi alla Val [illegible] Chiana. E' una produzione [illegible] rilievo, per qualità e quantità, molto più importante di quanto si possa pensare [illegible] quanto [illegible] manifesti. Infatti [illegible] Toscana, come altrove, il tartufo [illegible] avvolto in un'aura di segreto e mistero; un segreto anche per motivi fiscali, perché ancor oggi ci si domanda se il venditore di tartufi-cercatore debba pagare l'Iva e se il tartufo per lui sia da considerarsi un bene di lusso o un prodotto dell'agricoltura.

Il silenzio è poi favorito dalle caratteristiche della ricerca: di notte, con il lume e con il cane; sull'far dell'alba, scivolando tra le vigne [illegible] sotto il bosco o tra il rado frutteto, zappettando con calma e ritualità. Non dissimile è la ricerca nelle Langhe albesi, in provincia di Cuneo, o nel Monferrato, in provincia di Alessandria.

La Regione Toscana ha un po' dimenticato questa attività, fonte di un reddito in grado di integrare il profitto agricolo. L'articolo 8 della legge 17 luglio 1970 n. 568 dà facoltà ai Comuni di disciplinare la raccolta dei tartufi, fissandone anche la durata, «*facoltà che in Toscana è rimasta inutilizzata, fatta eccezione per alcune [illegible] della Versilia, in cui sono stati disciplinati* — dice Pierluigi Brunetti, del Dipartimento agricoltura e foreste della Regione Toscana — *i tempi per la raccolta del Marzuolo*», un tartufo di non grande pregio. La rarefazione [illegible] questo prodotto e l'espandersi della ricerca impongono però altri interventi e misure per salvaguardare un'attività che consente ogni [illegible] l'immissione sul mercato [illegible] a prezzi altissimi e remunerativi, di 25 quintali [illegible] tartufo bianco della Toscana.

Uomo di poche parole, il cercatore non rivela quale sia la sua produzione, i dati sono quindi stimati: meno attendibili infatti quelli delle altre specie, i «neri» (soprattutto di Norcia [illegible] *tuber melanosporum*), per i quali [illegible] parla d'un quintale o poco più all'anno. Sono cifre [illegible] difetto, anche perché [illegible] [illegible] Badia Tedalda, in provincia [illegible] Arezzo, ai confini con la Romagna e le Marche, il [illegible] dei tartufi gravita [illegible] Sant'Angelo in Vado, altro grosso centro di raccolta e vendita [illegible] *tuber magnatum*.

Il problema più impellente che i tartufai devono oggi affrontare è la data d'inizio della raccolta: [illegible] più parti si sollecita affinché venga stabilita per legge nazionale su tutto il territorio per evitare squilibri di mercato, raccolta di tartufi non ancora maturati, rappettature indiscriminate con [illegible] vina delle «madri» che consentono il riformarsi [illegible] prezioso fungo sotterraneo (opera questa [illegible] cercatori clandestini, non di professionisti tartufai). Attualmente in Toscana negli ultimi dieci giorni d'agosto comincia una precerca, che dura 10-15 giorni: si raccolgono col cane i tartufi affioranti, senza scavare; quindi s'inizia la cerca regolare [illegible] da settembre [illegible] altre gente (ottobre e novembre sono i mesi più favorevoli).

Ma quanti in agosto si attengono a questa regola? Quanti bracconieri agiscono indisturbati? «*Altro guaio* — spiega poi Brunetti — *è l'invadente presenza di cinghiali, che stanno diventando pericolosi concorrenti dei cercatori. Sono molti i problemi dietro la facciata antica, la riservatezza e i silenzi del cercatore*». E si pone anche quello della coltivazione «artificiale» sperimentata largamente in Francia, agli inizi [illegible] Italia (Piemonte) grazie alle tecnologie degli scienziati dell'Orto botanico [illegible] dell'Istituto piante da Legno di Torino.

Ci [illegible] avvia quindi verso una generazione di tartufai che [illegible] le tradizioni, ma saprà trasformare senza [illegible] la ricerca [illegible] attività produttive [illegible] del tartufo difendendo e utilizzando le risorse naturali.

Piero Cerati

Simone «sconosciuta»

Roma. Simone Signoret in una scena del film «Mia cara sconosciuta», del regista Moshe Mizrahi, che si trova attualmente a Roma per l'edizione italiana della pellicola (Telefoto)

Salsomaggiore

Congresso di ecologia

SALSOMAGGIORE — «*Lo studio dell'ambiente oggi più che mai è orientato in particolare [illegible] la sua difesa, data l'estensione sempre più allarmante dei processi di deterioramento; la degradazione ambientale [illegible] già raggiunto in alcuni casi dimensioni senza precedenti dovuta ai effetti combinati, causati da interferenze dell'uomo stesso [illegible] la natura per [illegible] sconsiderato del territorio e delle sue risorse*». [illegible] Lo hanno affermato nei [illegible] interventi, i partecipanti [illegible] primo congresso nazionale della società di ecologia, presieduta dal prof. Adriano Buzzati Traverso, in corso a Salsomaggiore Terme e che si concluderà domani. [illegible] presenti 300 studiosi provenienti da tutta Italia. «E' prevedibile quindi — è stato riferito — *che la capacità di adattamento a mutate condizioni ambientali, certamente [illegible] sviluppata anche nell'uomo, non tarderà ad esaurirsi nell'accentuarsi [illegible] modificazioni gravi [illegible] livello della biosfera*».

Mostra a Milano del libro tascabile

MILANO — «*Come leggere spendendo poco*»: è lo slogan che caratterizza la mostra del libro tascabile, che si terrà a Milano, in galleria Vittorio Emanuele [illegible] dal 25 ottobre al prossimo [illegible] novembre. Il fronte espositivo sarà di 300 metri; i volumi esposti 100 mila: 10 mila titoli [illegible] cui [illegible] in vendita a un prezzo medio [illegible] 3500 lire.

Risolverebbe in parte il problema costi-crisi energetica

Una «comicabile» per motonavi dal Lago Maggiore fino a Venezia?

I tecnici hanno calcolato che una imbarcazione da 2500 tonnellate sulla via d'acqua può trasportare l'equivalente in merci di una colonna di autotreni lunga quasi tre chilometri

[illegible] — Di canali navigabili nella Pianura Padana si parla ormai da trent'anni. Le grandi strade d'acqua, in Italia come all'estero, dovrebbero risolvere in parte i problemi legati alla crisi energetica. [illegible] I prezzi dei trasporti che sull'asfalto o per ferrovia sono notevolmente superiori. C'è però un altro ostacolo: quello dei costi relativi alla realizzazione di opere imponenti, appunto le idrovie.

Il progetto dell'idrovia padana, che dovrebbe partire dal Lago Maggiore e raggiungere [illegible] Mare Adriatico nei pressi di Venezia, è stato realizzato al 72 per cento.

Del completamento si torna a parlare in questi giorni, confortati dal fatto che, [illegible] scorso luglio, [illegible] Parlamento ha stanziato per le idrovie cento miliardi. Il rilancio del progetto è venuto proprio dal Lago Maggiore: il bacino italiano [illegible] quello svizzero [illegible] particolarmente interessati all'idrovia, come naturale proseguimento del trasporto su acqua che già avviene tra la sponda piemontese, quella lombarda e quella del [illegible] elvetico.

Durante un convegno che si è svolto a Verbania è stato costituito un «comitato d'appoggio» che sarà allargato all'assessorato viabilità della Regione Piemonte e ad altri enti. Attualmente ne [illegible] parte Franco Olmi, presidente del consorzio Verbano - Cusio - Ossola, il dottor Arrigo Usigli, presidente del consorzio per l'idrovia Venezia-Locarno, il presidente della Camera [illegible] Commercio di Novara, Guaglio, l'ingegner Calimero Danzi per il Canton Ticino e la Comunità del «San Gottardo».

A spingere per l'idrovia è anche [illegible] recente apertura del traforo stradale del San Gottardo. L'incremento del traffico pesante verso l'Italia [illegible] stato impressionante: le due litoranee del Lago Maggiore, superate per sopportare persino il flusso del turismo domenicale, adesso sono intasate all'inverosimile dai Tir. Basterebbe che a Locarno, dove scende [illegible] delle strade provenienti [illegible] tunnel svizzero, gli autotreni fossero caricati su navi fluviali perché il transito nei centri turistici del Lago Maggiore fosse alleggerito.

I risparmi sarebbero notevoli [illegible] tempi [illegible] crisi energetica [illegible] come questi. Sono già stati fatti dei calcoli approssimativi, [illegible] eloquenti: [illegible] chiatte fluviali (barconi in grado di trasportare anche tremila tonnellate) consumano meno di un quinto [illegible] carburante rispetto agli autocarri. Una motonave da 2500 tonnellate può trasportare l'equivalente in merci di una colonna di autotreni che occupa due chilometri e 700 metri di strada.

Un fatto nuovo che potrebbe originare ulteriori ritardi nella realizzazione è dato però riconoscimento dell'area Locarno-Maggiore (posta capolinea della prevista idrovia) in «zona ecologicamente protetta». Sul Lago Maggiore — e gli svizzeri sarebbero anche d'accordo, purché si faccia qualcosa — si parla ora di spostare il terminal a Fondotoce, vicino a Verbania: anche qui però c'è l'opposizione del Wwf e di quanti vogliono fare dell'area un parco ecologico.

Dell'intera opera si discuterà oggi a Baveno

La Locarno-Venezia, se andasse a buon fine, potrebbe essere una parte di un progetto a dimensione europea. Esiste infatti un programma internazionale: si tratta del collegamento Monfalcone - Sava Danubio che metterebbe in comunicazione l'Adriatico con il Mar Nero e inserirebbe l'Italia nel grande sistema di traffico fluviale.

Gianfranco Quaglia

Concerto a Padova delle voci d'oro [illegible] Bolscioi

PADOVA — Stasera al Teatro Verdi di Padova, [illegible] certo [illegible] famosi cantanti del Bolscioi di Mosca.

Alcuni sono molto noti al pubblico italiano, tutti — [illegible] diverse occasioni — hanno cantato [illegible] [illegible] o in altri enti lirici [illegible] nostro Paese. I loro nomi [illegible] Tamara Milashkina, soprano, Elena Obrazsova, mezzosoprano, Vladimir Atlantov, tenore, Juri Mazurok, baritono, Eugenio Nesterenko, basso.

Questo quintetto di grandi voci, accompagnato dall'orchestra sinfonica della Radio bulgara diretta [illegible] Juri Simenov, primo direttore del Bolscioi, eseguirà pagine del repertorio più tradizionale e popolare [illegible] soltanto in Unione Sovietica.

Accanto alla ouverture [illegible] «Ruslan e Ludmilla» di Glinka e al preludio della «Kovancina» di Mussorgski, stanno arie e duetti da opere di Glinka, Rimski-Korsakov, Ciaikovski, Mussorgski, Borodin e Rachmaninov, quali «La sposa dello [illegible]», «Onegin», «Dama di picche», «Principe Igor», «Mazeppa», «Aleko», «Kovancina».

Mancano fondi [illegible] consolidare rupe [illegible] Orvieto

PERUGIA — I lavori [illegible] risanamento della rupe di Orvieto e del colle di Todi (anche se la situazione è [illegible] grave per la diversità di alcuni [illegible] cedimenti legislativi) rischiano di bloccarsi fin [illegible] prossimi mesi, se non arriveranno nuovi fondi.

L'allarme viene dalla commissione tecnico-scientifica che si è riunita a Orvieto per fare il punto sul consolidamento della rupe [illegible] colle [illegible] Jacopone. Ai lavori — durati due giorni — della commissione hanno partecipato l'assessore regionale all'assetto del territorio Franco Giustinelli e i sindaci dei due comuni.

A [illegible] tedesco il primo premio «Pinocchio oggi»

FIRENZE — E' stato vinto da un bambino di Amburgo, Thomas Ornowski di 6 anni, il primo premio assoluto del [illegible] internazionale [illegible] disegno «Pinocchio oggi».

Il concorso, promosso dall'Ept di Pistoia, [illegible] collaborazione con il comune e la Fondazione Collodi di Pescia, è riservato ai ragazzi di età compresa fra i 6 e i 10 anni e ha riscosso l'adesione di migliaia di bambini, sia in Italia che all'estero. Il ragazzo tedesco ha disegnato un burattino che porta sul cappello la bandiera di numerose nazioni. La premiazione avrà luogo oggi pomeriggio nella [illegible] dell'Ente provinciale per [illegible] turismo.

Vuoti [illegible] Boal di toyl [illegible] fogne di Roma

Roma: nella capitale [illegible] sarebbe un topo ogni abitante. E' questa la stima compiuta dagli esperti del servizio [illegible] derattizzazione comunale, che hanno effettuato l'anno scorso circa 14.000 interventi, di cui oltre la metà sul suolo pubblico. I 30 operai specializzati che, per conto della città, sono impegnati nello sterminio dei roditori ritengono che il fenomeno, [illegible] allarmante, [illegible] stia ulteriormente aggravando.

Dello [illegible] parere anche le numerose aziende private che operano [illegible] [illegible] una. Il questi, il numero dei sorci si aggirerebbe attualmente sui venti milioni.

Una cifra gongerata, probabilmente, ma non così lontana dal vero. «*Le squadre del comune* — spiega infatti il dottor Rovetta, che guida dal '78 le campagne di derattizzazione — *sono oberate di lavoro*». Le zone più infestate risultano quelle vicine ai corsi d'acqua (sopra tutto l'Aniene) e alla rete fognaria. Anche mercati e ospedali attirano però [illegible] gran numero di roditori, grazie alla notevole quantità di residui organici. Non mancano poi gli interventi nelle baraccopoli che cingono la capitale: qui, alle già precarie condizioni igieniche, s'aggiunge il problema delle discariche abusive.

Il servizio comunale è gratuito sul suolo pubblico, mentre nelle abitazioni costa 12.000 lire per ogni chilo di tossico utilizzato. Molto superiori le tariffe [illegible] aziende private, che in qualche caso raggiungono le [illegible] lire.

La «vallata dei balocchi» sulle colline della Liguria

A Moconesi, sulle colline Liguri, l'industria del giocattolo occupa [illegible] centinaio di persone - Le commesse arrivano da tutto il mondo

GENOVA — Anche se le favole hanno perduto buona parte del loro fascino, soppiantate da Mazinga e dall'Uomo-ragno, esiste ancora un «paese dei balocchi», anzi, un'intera vallata, che produce giocattoli per i bambini di tutto il mondo.

E' la Val Fontanabuona, a ridosso del golfo del Tigullio. La capitale di questo piccolo regno, Moconesi, ha una tradizione quasi secolare nel settore. Ora, dopo anni e anni di lavorazione artigianale, quasi inconsueta risorsa economica, che dà lavoro a un centinaio di operai, ha imboccato la strada delle nuove tecnologie, e si è fatta industria.

Le palline di stoffa piene di segatura, che le donne [illegible] qui confezionavano durante le lunghe serate invernali, hanno lasciato il posto a balocchi più alla moda, quasi sempre di plastica. Resistono ancora le lavagnette in ardesia bordate [illegible] legno, e i pallottolieri, ma già gli «archi indiani» vengono fabbricati con materiale sintetico, «stampato».

Ne scapita forse la poesia (e la retorica) sul mondo dei balocchi, [illegible] ne guadagna il mercato. Grazie alle innovazioni introdotte, infatti, la Val Fontanabuona si è guadagnata un posto [illegible] rilievo alle fiere internazionali ed esporta ormai in tutti i continenti. «*Un bel risultato* — dicono qui — *un traguardo che [illegible] avremmo pensato mai di raggiungere negli anni passati, quando soddisfare le richieste italiane era il nostro unico obiettivo. Adesso, invece, i bambini sono nostri clienti in tutto il mondo: le commesse arrivano infatti dai paesi europei, ma anche dal Sud America, [illegible] frica e dal Medio Oriente*». Ultimi clienti, in ordine di tempo, la Costa d'Avorio e l'Iran, che hanno scelto i giocattoli di Moconesi per l'assoluta concorrenzialità dei prezzi, unita a un'ottima fattura del prodotto.

Una domanda crescente, che non subisce variazioni stagionali di rilievo. «*Babbo Natale* — affermano gli addetti — *ormai lavora full-time tutto l'anno. Dicembre resta un buon mese per le vendite, ma i giocattoli escono a ritmo continuo dalle nostre fabbriche anche negli altri periodi e il mercato li assorbe senza la minima difficoltà*».

Così la Val Fontanabuona, dalla quale, secondo la tradizione, provenivano gli antenati di Cristoforo Colombo, ha ritrovato, a cinque secoli di distanza, la sua vocazione ad affacciarsi su nuove terre. Un'intraprendenza che rende bene: il fatturato dei balocchi raggiunge infatti molte centinaia di milioni, pagati spesso in valuta pregiata. E' quanto tutti si ripromettono avvenga alla Fiera internazionale di Norimberga, che [illegible] 5 [illegible] 11 febbraio radunerà quasi tutte le aziende di settore ed i grandi importatori.

[illegible] traguardo importante: centrarlo significa ricevere ordinazioni per i due anni a venire, pagate sovente in anticipo. Da buoni liguri, i «giocattolai» di Moconesi [illegible] sono insensibili al «dané». Per sfondare, però, in questo campo, oltre ai capitali ci vuole fantasia e creatività: una dote che davvero non manca alla gente di qui, da quando riusciva a divertire i bambini con una semplice pallina di stoffa.

Ed[illegible] Bo

non siete mai stato così popolare in ufficio come da quando avete scelto una copiatrice

fotorex U-BIX

Perché copia magnificamente a secco su [illegible] comune. *Le copiatrici Fotorex U-bix fanno le copie più nitide [illegible] brillanti che abbiate mai visto, sulla solita carta che usate in ufficio. Fedeltà alle sfumature e pieni uniformi [illegible] compatti, da qualsiasi originale.*

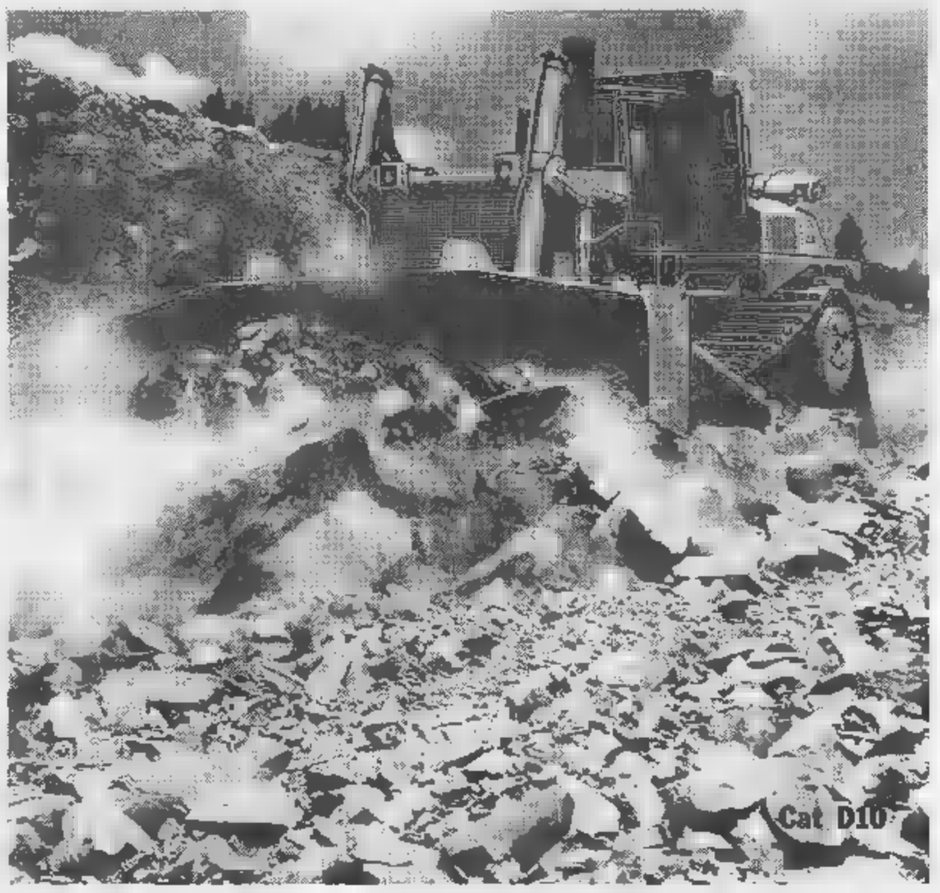
Perché "comprende" le necessità della vostra azienda. *Quante copie fate al mese? 500? 5000 20000? Di più? La gamma Fotorex U-bix ha ciò che [illegible] serve: formati A3 (29,7x42) in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, cambi di formato automatici, doppia programmazione memorizzato. [illegible] inoltre: le più alte velocità [illegible] gli ingombri più ridotti in rapporto alle prestazioni.*

Perché tutti la sanno usare. *Appoggiare l'originale, premere il tasto "stampa", ed è tutto. Il pannello di comando è semplice e chiaro.*

Perché funziona sempre. *Un microprocessore, attraverso automatismi coordinati, dirige e controlla tutte le funzioni, offrendo [illegible] più alto grado di affidabilità. E, se proprio si verifica un fermo, perfetti sistemi di autodiagnosi facilitano il compito di un Servizio Assistenza esperto e tempestivo.*

fotorex S.p.A. *copiatrici a misura d'azienda*

Sede: 20099 Sesto S. Giovanni (Milano)
Via Fiume, 48 - Tel. 02/2400641 (5 linee)
Organizzazione di vendita e assistenza per Piemonte e Valle d'Aosta
Torino: Agenzia Diretta Fotorex - Cso Matteotti, 32/a - Tel. 011/539191
Aosta: Brunelli Bruna - Via Losanna, 3 - Tel. [illegible]
Arona (No): Organ. Uff. di Barra F. - Cso Liberazione, 16 - Tel. 0322/3111 - 45766 - 45767 - 45768
Asti: C.M.M. s.n.c. - Via Arò, 18/20 - [illegible] 0141/53431
Biella (Ve): SOSMU s.n.c. - Via Torino, 39 - Tel. 015/33711 - 33720
Cuneo: General Systems Cuneo s.n.c. - Via Valle Po, 91 - Tel. 0171/693843-60843
Domodossola (No): Adriana Tommaso - Pza Dell'Oro, 29 - Tel. 0324/2001
Novara: G.S.D. Systemi s.n.c. - Via B. Costa, 5/D - Tel. 0321/392736
Vercelli: OR.M.U. di Averono L. - Via Dante, 85 - [illegible] 0161/55288 - 69733



Tecnologia Caterpillar: [illegible] la differenza.

Le macchine Caterpillar continuano [illegible] [illegible] le più richieste. La loro qualità è frutto di tecnologie avanzate.

Un esempio: il nuovo trattore cingolato Cat D10. Con la sua potenza di 700 cavalli [illegible] [illegible] peso [illegible] 86.000 kg è il trattore più produttivo oggi esistente nel mondo per i più [illegible] impieghi di rippaggio in roccia.

La stessa tecnologia si ritrova in ogni singola macchina Caterpillar.
Questo è ciò che [illegible] la differenza di valore.

Tecnologia [illegible] anche:
- **Catenarie lubrificate a [illegible]** su tutte le macchine cingolate, anche [illegible] più piccole.
- **Articolazioni sigillate** per ridurre [illegible] manutenzione su tutte [illegible] pale caricatrici, anche le più piccole.
- **Sistemi [illegible] iniezione** che non richiedono taratura [illegible] manutenzione, anche sui motori delle più piccole macchine Caterpillar.

Ecco perché il valore delle macchine Caterpillar rimane stabile [illegible] tempo.

[illegible]

CGT
- MILANO
- CARUGATE (MI) - BRESCIA - PIACENZA
- VERCELLI - AOSTA - CUNEO
- PADOVA - BOLZANO - UDINE
- GENOVA - LIVORNO - MASSA CARRARA
- BOLOGNA
- AREZZO

Caterpillar, Cat e [illegible] sono marchi depositati della Caterpillar Tractor Co

Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

Due [illegible] sciopero negli stabilimenti del Canavese

L'Olivetti s'è fermata contro i licenziamenti

Negli incontri di Roma il sindacato chiederà il mantenimento dei livelli occupazionali - Dal 31 trattative sulla piattaforma - Annunciate altre proteste

Due ore di astensione dal lavoro, ieri mattina, per i dipendenti degli stabilimenti canavesani del gruppo Olivetti. Assemblee generali si sono svolte a S. Bernardo, alla Ico e negli stabilimenti di Scarmagno e Torino; negli altri erano in programma scioperi articolati con assemblee per reparto.

Alla Fim d'Ivrea, i rappresentanti sindacali parlano di «buona adesione» e «interessata partecipazione dei lavoratori». «La lotta proseguirà col mese di novembre, a seconda degli sviluppi della trattativa aziendale sulla piattaforma rivendicativa».

Altre due ore di sciopero sono previste per la prossima settimana, secondo quanto è emerso dal coordinamento dei delegati Olivetti riunitosi martedì per valutare l'intera situazione del gruppo. Secondo Roberto Melai, uno dei segretari della Cisl d Ivrea, le dichiarazioni rese da Carlo De Benedetti a Parigi (vi si parlava di un'eccedenza di manodopera) «sono gravi soprattutto perché successive agli incontri avuti al ministero dal Bilancio sul problema delle commesse pubbliche, carpisce, ma ancora bloccate per ragioni di carattere burocratico. Proprio in quella sede, l'azienda aveva superato le pregiudiziali sulle trattative per la piattaforma».

Insomma, nei prossimi incontri di Roma, il sindacato non intende trattare il problema di ulteriori ipotetici tagli occupazionali. Il punto di partenza sarà anzi il rientro dei 450 lavoratori messi in cassa integrazione nel dicembre scorso e per i quali non sono mai iniziati i preventivati corsi di riqualificazione professionale. Rientro ancorato alla contrattazione dei piani produttivi per ogni settore.

Parallelamente, il sindacato richiede l'applicazione, eventualmente anticipata, della riduzione dell'orario di lavoro per venire incontro alle nuove esigenze tecnologiche e un aumento salariale «per il recupero del potere di acquisto ma anche per una revisione della professionalità».

L'azienda è accusata di non aver ancora presentato la nuova gamma dei prodotti prevista per l'81, e la Fim chiede inoltre «di verificare l'utilizzo delle risorse private nelle attività di ricerca e quello degli stanziamenti del governo per l'informatica, l'elettronica e la meccanica strumentale» «interesseremo anche le amministrazioni comunali, la Regione e la Provincia», conclude Melai.

In proposito sono previsti nei primi interventi. I capigruppo consiliari di Ivrea, dopo un incontro con le organizzazioni sindacali, hanno convocato per i prossimi giorni una riunione a livello comprensoriale. Invitati i Comuni capo-area (Ivrea, Castellamonte, Caluso e Strambino), quelli sede di stabilimenti Olivetti, membri della Regione, del Comprensorio e del sindacato.

Sulle dichiarazioni di De Benedetti, l'assessore al Lavoro di Ivrea Maria Grazia Grijuela ha espresso «una civile preoccupazione». «Speriamo che la data del 31 ottobre sarebbe quella di una verifica anche sul piano occupazionale. Ma speriamo anche che l'intero Canavese non può sopportare in questo momento ulteriori tagli. Quindi da parte degli amministratori della zona posso assicurare la continua attenzione per verificare le reali intenzioni dell'azienda».

Sospettato d'abuso edilizio

Chieri, s'è dimesso l'assessore del psdi

L'inchiesta affidata al pretore - Pli e pri rimangono in giunta assieme alla dc

L'assessore all'urbanistica di Chieri, Renato Tosco (psdi), ha rassegnato ieri le dimissioni; pli e pr che con la dc fanno parte della maggioranza, non si ritireranno per ora dal governo della città: così si è risolta la prima pesante grana per arginare la difficile situazione politica creatasi pochi giorni or sono dopo la scoperta che in un cantiere, aperto su una proprietà del Tosco, in strada Pecetto, si stavano compiendo lavori di ristrutturazione di un vecchio casinale in modo non conforme alla licenza edilizia, rilasciata due anni e mezzo fa. Non si tratta di aumenti di cubature: la difformità consiste nella sostituzione delle mura perimetrali — c'è chi dice crollate, c'è chi dice abbattute — durante i lavori.

«Mi sono dimesso — dice Tosco — per la salvaguardia di quella che ritengo debba essere, di fronte anche a un semplice infondato sospetto, la migliore immagine del pubblico amministratore e per lasciare in ogni modo tutta la necessaria libertà d'azione alla giunta e ad ogni altro organo preposto, in ordine a tutti gli adempimenti di loro competenza».

L'opposizione, pago che la giustizia faccia il suo corso, durante la seduta di consiglio dell'altra notte non ha forzato in alcun modo la mano e temporeggia aspettando le prossime mosse della giunta. L'atteggiamento di quest'ultima pare a sua volta condizionato dalle decisioni del pretore, che dovrà comunicare all'assessore, al termine della fase istruttoria, o l'avviso di reato o la dichiarazione a non doversi procedere.

Probabilmente si tratterà di attendere qualche mese. Nella seconda ipotesi, cioè qualora il magistrato non ritenesse necessario il processo in quanto durante gli accertamenti di legge non si è configurata alcuna ipotesi di reato, il Tosco, che oggi si dimette, è bene precisarlo, soltanto dalla carica di assessore e non da quella di consigliere comunale, ritornerebbe ad occupare il suo posto come se nulla fosse accaduto. In caso contrario tutti i giochi sono aperti.

Nel mezzo sta l'opposizione, costituita dal gruppo comunista e da quello socialista, che ha dato il la alla vicenda chiedendo all'ufficio tecnico comunale di accertare la veridicità delle voci pervenute in suo possesso. E stata proprio la relazione dei tecnici in risposta al quesito a costringere Tosco alle dimissioni. Nell'esposto si legge che la licenza rilasciata nel '78 concede la possibilità di ristrutturare il malconcio fabbricato in modo in parte difforme da quanto attuato. L'intervento di trasformazione del rustico adiacente ad uso residenziale, già portato a termine, è invece perfettamente legittimo, così come lo scavo del garage sotterraneo, per i quali esistono adeguati permessi.

[illegible]: esplosione in [illegible] tre feriti

Tragica esplosione ieri sera a Caluso, in un condominio di sette piani al 46 di stradale Torino, forse a causa di una fuga di gas. Nello scoppio, che ha completamente sventrato un alloggio al terzo piano, sono rimasti feriti i coniugi Pietro e Cosima Trono, di 44 e 38 anni, e la madre della donna, Teresa Boltari, di 72 anni, che solitario alcune ore prima avevano terminato il trasloco [illegible] occupata in precedenza: trasferiti tutti e tre al Centro traumatologico di Torino, sono ora ricoverati con riserva di prognosi per le gravi ustioni riportate.

L'esplosione, poco dopo le dieci di sera, ha provocato allarme e panico in tutta la zona. «Un boato tremendo — hanno raccontato i testimoni — come se fosse scoppiata una bomba di grande potenza». Diradatosi il fumo, e calata la polvere, è apparso sul fianco del condominio l'alloggio sventrato: erano crollati i muri perimetrali, mettendo a nudo lo stanzone devastato dall'esplosione, ed anche quelli di divisione con l'alloggio adiacente, in cui è rimasto leggermente ustionato il capofamiglia Antonio Padano, di 46 anni; illesi la moglie ed il figlio.

Essendo il condominio dotato di impianto di riscaldamento centralizzato, ed ogni alloggio provvisto di boiler elettrico, l'ipotesi avanzata per prima dai vigili del fuoco è quella di un'esplosione causata da una fuoriuscita di gas, di cui la famiglia ferita, impegnata nelle faccende del trasloco, non si era probabilmente accorta.

non siete mai stato così popolare in ufficio come da quando avete scelto una copiatrice

fotorex U-BIX

Perché copia magnificamente a secco su carta comune. *Le copiatrici Fotorex U-bix fanno le copie più nitide e brillanti che abbiate mai visto, sulla solita carta che usate in ufficio. Fedeltà alle sfumature e pieni uniformi e compatti, da qualsiasi originale.*

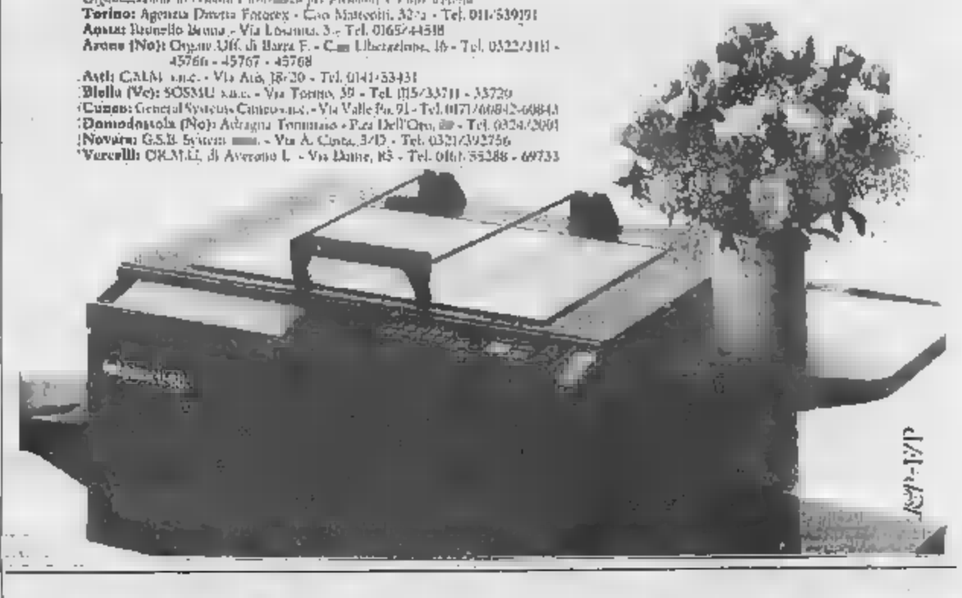
Perché "comprende" le necessità della vostra azienda. *Quante copie fate al mese? 500? 5000 20000? Di più? La gamma Fotorex U-bix ha ciò che vi serve: formati A3 (29,7×42) in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, cambi di formato automatici, doppia programmazione memorizzata. E inoltre: le più alte velocità e gli ingombri più ridotti in rapporto alle prestazioni.*

Perché tutti la sanno usare. *Appoggiare l'originale, premere il tasto "stampa", ed è tutto. Il pannello di comando è semplice e chiaro.*

Perché funziona sempre. *Un microprocessore, attraverso automatismi coordinati, dirige e controlla tutte le funzioni, offrendo il più alto grado di affidabilità. E, se proprio si verifica un fermo, perfetti sistemi di autodiagnosi facilitano il compito di un Servizio Assistenza esperto e tempestivo.*

fotorex S.p.A. *copiatrici a misura d'azienda*

Sede: 20099 Sesto S. Giovanni (Milano)
Via Fiume, 48 - Tel. 02/2400864 (5 linee)
Organizzazione di vendita e assistenza per Piemonte e Valle d'Aosta
Torino: Agenzia Diretta Fotorex - Cso Matteotti, 32/a - Tel. 011/539191
Agrate (Novara): Ufficio Diretto - Via Lesmina, 3 - Tel. 0165/44518
Arona (No): Organ. Uff. di Barra F. - Cso Liberazione, 16 - Tel. 0322/3111 - 45766 - 45767 - 45768
Asti: CALMI s.n.c. - Via Asti, 18/20 - Tel. 0141/53431
Biella (Ve): SOSMU s.n.c. - Via Torino, 39 - Tel. 015/33711 - 33720
Cuneo: General Systems Cuneo s.n.c. - Via Valle Po, 21 - Tel. 0171/60842-60843
Domodossola (No): Adragna Tommaso - Pza Dell'Oro, 29 - Tel. 0324/42001
Novara: G.S.B. Systems s.n.c. - Via A. Costa, 3/D - Tel. 0321/392756
Vercelli: CRMM di Averono L. - Via Duse, 85 - Tel. 0161/55288 - 69733



A Moncalieri

Paniere risparmio e lotteria

I commercianti di Moncalieri stanno preparando un paniere-risparmio. L'iniziativa, appoggiata dalla amministrazione comunale, che ha dato due milioni per la campagna pubblicitaria, dovrebbe diventare operativa ai primi di novembre e concludersi verso la metà di dicembre.

«E' un modo per rivitalizzare il commercio locale — spiega il segretario generale della Associazione commercianti dott. Utaccetto — e frenare un poco lo "shopping" degli acquirenti verso il mercato di Torino».

Il paniere era già stato sperimentato l'anno scorso, ma senza un grosso successo. I membri della Associazione commercianti attribuiscono la [illegible] adesione del pubblico a un «errore di organizzazione». I prodotti [illegible] in vendita a prezzi speciali appartenevano tutti ad una medesima ditta.

«Purtroppo, pochi clienti — afferma il gestore di un servizio alimentare — erano e sono disposti a cambiare marca nonostante l'occasione di [illegible] risparmio. Molta [illegible] non si fida della qualità della merce». Per superare l'ostacolo quest'anno nella «borsa» saranno inclusi prodotti di varie Case. «In questo modo non [illegible] esercenti — aggiunge [illegible] —, i clienti potranno fare una vera scelta».

Intanto, per incentivare il mercato locale, i commercianti di [illegible] Trofarello e La Loggia stanno organizzando una lotteria natalizia. Primo premio, una Fiat «Panda».

La guerra dei carabinieri ai taglieggiatori

Venaria, [illegible] sono i «manovali» del racket?

Un altro colpo alla banda che attacca piccoli e medi imprenditori nella provincia di Torino - Due persone bloccate all'inizio del mese

Continua con risultati concreti a Venaria l'opera dei carabinieri del capitano Marcelli e del maresciallo Sindi per individuare le bande che da sei mesi taglieggiano piccoli e medi imprenditori della zona. Ieri mattina sono stati arrestati tre torinesi, Luigi Travaglia, 25 anni, via Issiglio 30, idraulico, Carmelo Montalto, 21 anni, via San Domenico 12, operaio, e Giovanni Vaccarielli, 23 anni, via Fotrelle 28, operaio.

Sarebbero gli autori di una estorsione tentata ai danni del proprietario di una fabbrica di mobili a Settimo, frazione di San Carlo Canavese, Giovanni Triarico, 48 anni, e farebbero parte, con funzioni di manovalanza, di una organizzatissima banda che opera in Torino e provincia. Come appartenenti alla stessa banda erano stati arrestati, all'inizio di ottobre, Giuseppe Campisi, 29 anni, contrada Tavarino 4, Nicotera, che avrebbe una delle menti, e Alfonso Nobile, 19 anni, via Belmonte 22, Torino.

La vicenda era iniziata in giugno con una serie di telefonate cariche di minacce, richieste di denaro e appuntamenti: la solita prassi secondo una tecnica che il racket ha affinato. «Cento milioni o ti ammazziamo moglie e figli. Se fai il furbo li facciamo soltanto il deposito». E le parole si concretizzano nei fatti.

A fine luglio qualcuno deposita due ordigni a [illegible] gelatina sul tetto del deposito-esposizione del Triarico in via San Francesco al Campo 93, ma la miccia si spegne. Dopo le ferie, visto il tergiversare del Triarico, un altro attentato che questa volta raggiunge lo scopo.

Il 3 ottobre il deposito-esposizione viene praticamente distrutto dall'esplosione di un palo di chili di gelatina e vengono danneggiati quasi tutti i vetri dell'abitazione che si trova vicino: oltre 60 milioni di lire i danni. Seguono altre telefonate e le istruzioni per il pagamento, mentre i carabinieri di Venaria intensificano le indagini per dare un nome agli ignoti autori degli attentati.

E amara sorpresa per i malviventi, all'appuntamento fissato il 5 ottobre ci sono anche loro che riescono a sventare l'estorsione e a arrestare il Campisi e il Nobile. Da qui l'identificazione degli altri tre e non si escludono altri arresti nei prossimi giorni. I carabinieri hanno colto il Travaglia mentre andava al lavoro, gli altri due nelle proprie abitazioni.

Arrestato a Rivoli

Spacciatore in carcere e il resto [illegible]

Nel quadro dell'operazione anti-droga condotta senza tregua dai carabinieri della compagnia di Rivoli nella zona ovest di Torino, i militi del capitano Cardarelli hanno arrestato un presunto spacciatore, Roberto Lib, 22 anni, via Adige 2/A Rivoli.

Secondo i carabinieri, l'uomo aveva scelto come mercato per vendere cocaina ed eroina il piazzale del castello di Rivoli (in prossimità dell'ex seminario dove vanno a scuola duemila studenti della media superiore) e viale XXIV Maggio di Collegno. E' la sesta persona, nel giro di cinque giorni, che varca la porta del carcere sotto il pesante sospetto di spaccio di stupefacenti.

★ Un impiegato di assicurazione torinese, Carlo Giannattempo, 28 anni, via Bigliorea 2, è stato arrestato dai carabinieri di Bordighera a Sanremo per un furto compiuto martedì notte su uno yacht attraccato nel porto di Bordighetto. In quell'occasione, sconosciuti, forzata la porta della barca, si erano impossessati di tutti gli strumenti di bordo di valore (radar, ecoscandaglio e altro per oltre 40 milioni).

[illegible] la pena a tre rapinatori

Ieri, alla prima sezione della Corte d'Appello (presidente Romagnoli, p.m. Scalia) processo a carico di tre giovani: Ettore Pateri, Gianni Cannaltre e Bruno Burtini, imputati di rapina a mano armata, lesioni e furto di auto.

Il 29 agosto dell'anno scorso, [illegible] mattino, il volto coperto da calzamaglia il Pateri e il Cannaltre (Burtini era l'autista) avevano fatto irruzione nell'agenzia del Credito Italiano di via Stradella.

Dopo aver ferito e disarmato la guardia giurata Bruno Barion, immobilizzati clienti e impiegati, si erano impadroniti di 15 milioni. Una donna, entrata all'ultimo momento nella banca, era riuscita a fuggire urlando terrorizzata. La polizia, dopo un breve inseguimento, aveva catturato i tre rapinatori e recuperato il bottino.

Al processo per direttissima, l'8 settembre scorso, erano stati condannati: il Pateri a 7 anni e 4 mesi, il Cannaltre e il Burtini a 5 anni e 6 mesi.

Ieri, i difensori avvocati Silvana Fantini, Musumeci e Rocco, hanno convinto i giudici a ridurre le pene: 5 anni e 2 mesi per il Pateri, 4 anni e 11 mesi per gli altri due.

★ Polizia e carabinieri stanno indagando sull'attentato compiuto la scorsa notte in via Della Rocca 1, dove c'è il negozio di un antiquario, Giovanni Casino. (Ne abbiamo dato notizia sull'ultima edizione di *La Stampa* di ieri). Ignoti hanno piazzato un rudimentale ordigno esplosivo proprio sulla porta.

Su partecipazione [illegible] convegno dc

La dc torinese organizza per domani presso l'Istituto «La Salle» in via Ledovica 19, un convegno su: «Decentramento e partecipazione»: problemi, programmi e prospettive. Inizio ore 9.

VENARIA — Domani, ore 21, teatro parrocchiale Santa Maria, concerto bandistico [illegible] corpo musicale Verdi diretto dal maestro Vincenzo Vullo.

I programmi delle [illegible] private

CANALE 5 [illegible] (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,30 e 15 «La battaglia d'Inghilterra» con Frederick Stafford e [illegible] Johnson; 13 I bucanieri; 13,30 Squadra segreta: «[illegible] corriere»; 14 e 20,30 Il poliziotto e il giornalista; 18,30 Roy Rogers: «Il vice sceriffo»; 17 Guglielmo Tell: «I montanari»; 17,30 I bucanieri: «Lo sceriffo maledetto»; 18 Tandarra: «I tuoi soldi per mia moglie»; 19 Pop corn; 20 Squadra segreta: «La tradizione familiare»; 21,30 «Quattro donne aspettano» con Paul Newman e Sandra Dee; 23,15 Speciale ore piccole; 23,45 «La lunga fuga».

QUARTA RETE (23-33-31-49 Uhf) — Ore 12,45 «Attila»; 14,15 Amico spazio; [illegible] «Il ritorno di Godzilla»; 17 Spectre-[illegible] 18,30 «Ossessione nuda»; 20 Quante scienze?; 20,30 «Il mio uomo è una canaglia»; 22 «38 ore all'inferno»; 23,35 «Le sorelline»; 1 Superstriptease.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 11 Film; 13 Telefilm; 14 Big story: «Omicidio disperato»; 15 D come donna; 16,12 Charlie's angels: «Corsa infernale»; 17,15 Marameo; 17,45 Ciao ciao; 18,10 Telefilm; 18,45 Buonanotte bambini; 20,20 Star trek: «Il gallo nero»; 21,30 «Orchidea nera» con Sophia Loren e Antony Quinn; 23,45 Grand prix; 1 Caccia al 13; 1,45 «La minorenne» con Corrado Pani e Rosemarie Dexter.

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 16,30 «La pista degli elefanti»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Guida turistica; 20 [illegible] contro la terra»; 21,30 Piccola ribalta.

RTA (35 Uhf) — Ore 12 Washington a parte; 13,30 Big valley: «Un giorno di terrore»; 14,30 Speciale cast; 15 «Tarantella napolitana»; 16,30 e 20,30 Agente speciale; 17,30 Superclassifica show; 19 Big valley: «Gli sfregiati»; 21,50 «Attanasio cavallo vanesio» con Renato Rascel; 23 Flash cinema.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8 «La settima compagnia parte la guerra»; 9,30 «L'alba del grande giorno»; 11 «Arancana ruastacro degli dei»; 12,50 - 17 - 19,15 - 0,15 Grp flash; 13,35 Candy candy: «Sandra»; 14,15 Doris Day: «Eletto per acclamazione»; 15,05 e 21,30 Laverne e Shirley; 16,30 Taxi; 17,45 Gackeen; 18,10 Candy candy torna alla casa di Pony; 18,35 Il problema della memoria; 20,15 Doris Day: «Il problema del peso»; 20,50 Questo grande cinema; 23 Gaston Phoebus, sceneggiato; 22,40 «Ma che musica maestro»; 0,30 «Il compagno Don Camillo»; 2 «Nessuna pietà uccidetelo»; 3,30 «Il Piave mormorò»; 5 «Fuoco».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Bastardos vamos a matar» con George Rilton; 12,10 Telegiornale; 12,30 «L'organizzazione ringrazia, firmato il Santo» con Roger Moore e Philip Locke; 14,30 Lezione di musica; 18 «Quella notte in casa Coogan» con Alex Nico e Daniel Spelling; 19 Tarallucci e vino; 19,30 «Les femmes» con Brigitte Bardot; 21,30 «L'ultima casa a sinistra»; 23,30 Al bar di Arda.

TELESUBALPINA (40 Uhf) — Ore 17,30 «Il magnifico emigrante» con Terence Hill; 19 Documentario; 19,30 «Brigate di fuoco» con Victor Mature e Lee Marvin; 21 Cultura indigena; 22,30 La grande pallina blu; 23 Jabberjaw.

TELE [illegible]TA '80 (49-60 Uhf) — Ore 11 «Un bounty killer a Trinità»; 13 e 19,40 Joeg robot; 18,30 e 20 Heidy; 14 e 20,30 Agente Hunter; 15 «Gli specialisti»; 17 - 18,10 - 23 Le grandi battaglie; 17,30 «Stanlio e [illegible] to»; 21,30 «Il mio bacio ti perderà»; 23,30 «L'ammutinamento».

VIDEOGRUPPO (32-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Il volto rubato»; 12 e 20 Ironside; [illegible] «Todo Peppino divisi a Berlino»; 15 [illegible] alla sopravvivenza; 15,30 e 16,30 Principessa Zaffiro; 16 «47 morto che parla»; 18 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 21 «Canzoni in bikini»; 22,30 Playboy; 24 Film.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — Ore 13,20 e 17,10 Charlotte; 12,30 Palcoscenico; 13,40 «La corsa pazza di sorella aprile»; 16 Gli antenati; 15,30 «Crisalera selvaggia»; 17,25 «L'ammaraggio»; 19 Automobilismo; 19,40 Notizie; 20,30 Il Napoleone.

TELE CUPOLE (57-64-4) Uhf) — Ore 12,30 «Le meravigliose avventure di Simbad»; 14 - 16 - 20 Tre ragazzi; 15 «Il trionfo di Maciste»; 16,30 «Delitto per procura»; 19 Obiettivo agricoltura; 19,45 e 23 Il gazzettino; 20,30 The cat; 21 «I vitelloni di Rio Bravo»; 22,30 Morte; 23,15 «Una sparca doppia».

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 8,30 - 13,15 - 19,15 La famiglia Addams; 10 «Arrivederci cosi bella signora» con Alan Arkin e S. Kellerman; 11,30 Love boath; «Diana o Ginevra»; 12,30 Get smart; «Oriente express»; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,45 e 18,15 Gackeen; 14,15 Laverne e Shirley; 14,45 e 18,45 Ape Maga; 15,45 «Il federale» con Ugo Tognazzi e Gianni Agus; 17,15 Fantasilandia; 20 Get smart; «Scarpe pericolose»; 20,30 Laverne e Shirley; «Gian vicinio»; 21 L'incredibile Hulk; «Club della droga»; 22 «Il leone d'inverno» con Peter O' Toole e Katherine Hepburn; 22,45 Love Boath; 0,45 «I tre volti» con Soraya e Sordi.

TELE RADIO [illegible]TV (53-47-54 Uhf) — Ore 8,30 Film; 10 Mattinata allo studio 2; 12 e 23,30 Dr. [illegible]; 12,45 Film; 14,30 Lucy e gli altri; 15,30 Danguard; 16,30 e 19,35 Gundam; 17 Gli antenati; 17,30 Battaglia spaziale; 18 Superclassifica Show; 19 Smart; 20 Poliziotto insolito, telefilm; 20,35 Viva la gente; 0,05 Film.

TELE MONTOSO (63 Uhf) — Ore 16 «Entrate senza bussare» con Elke Sommer e R. Todd; 17,25 Collegamento con Capodistria; 22,45 «La donna è uno spettacolo» di Claude Lelouch.

Tecnologia Caterpillar: ecco la [illegible]

Le macchine Caterpillar continuano ad essere le più richieste. La loro qualità è frutto di tecnologie avanzate.

Un esempio: il nuovo trattore cingolato Cat D10. Con la sua potenza di 700 cavalli ed un peso [illegible] 86.000 kg è [illegible] trattore più produttivo oggi esistente nel mondo per i più severi impieghi di rippaggio in roccia.

La stessa tecnologia si ritrova in ogni singola macchina Caterpillar.
Questo è ciò che fa la differenza di valore.

Tecnologia è anche:
- **Catenarie** [illegible] **a tenuta ermetica** su tutte le macchine cingolate, anche le più piccole.
- **Articolazioni sigillate** per ridurre la manutenzione [illegible] tutte le pale caricatrici, anche le più piccole.
- **Sistemi di iniezione** che non richiedono taratura [illegible] manutenzione, anche sui motori delle più piccole macchine Caterpillar.

Ecco perché il valore delle macchine Caterpillar rimane stabile nel tempo.

CATERPILLAR
Caterpillar, Cat e [illegible] sono [illegible] Caterpillar Tractor Co

CGT
● MILANO
● CARUGATE (MI) - BRESCIA - PIACENZA
● VERCELLI - AOSTA - [illegible]
● PADOVA - BOLZANO - UDINE
● GENOVA - LIVORNO - MASSA [illegible]
● BOLOGNA
● AREZZO

Scegliete la sicurezza di chi vi [illegible] vicino.

Due ore di sciopero negli stabilimenti [illegible] Canavese

L'Olivetti s'è fermata contro i licenziamenti

Negli incontri [illegible] di Roma il sindacato chiederà il mantenimento dei livelli occupazionali - Dal 31 trattative sulla piattaforma - Annunciate altre proteste

Due ore di astensione dal lavoro: ieri mattina, per i dipendenti degli stabilimenti canavesani del gruppo Olivetti. Assemblee generali si sono svolte a S. Bernardo, alla Ico e negli stabilimenti di Scarmagno e Torino; negli altri erano in programma scioperi articolati con assemblee per reparto.

Alla Pin d'Ivrea, i rappresentanti sindacali parlano di «buona adesione» e «di interessata partecipazione dei lavoratori». «La lotta proseguirà nel mese di novembre, a seconda degli sviluppi della trattativa aziendale sulla piattaforma rivendicativa».

Altre due ore di sciopero sono previste per la prossima settimana, secondo quanto è emerso dal coordinamento dei delegati Olivetti riuniti martedì per valutare l'intera situazione del gruppo. Secondo Roberto Maiai, uno dei segretari della Cisl d Ivrea, le dichiarazioni rese da Carlo De Benedetti a Parigi (vi si parlava di un'eccedenza di manodopera) «sono gravi soprattutto perché successive agli incontri avuti al ministero [illegible] Bilancio sul problema delle commesse pubbliche, cospicue, ma ancora bloccate per ragioni di carattere burocratico. Proprio in quello sede, l'azienda aveva superato le preindicibili sulle trattative per la piattaforma».

Insomma, [illegible] prossimi incontri di Roma, il sindacato non intende trattare il problema di ulteriori ipotetici tagli occupazionali. Il punto di partenza sarà anzi il rientro [illegible] lavoratori messi in cassa integrazione nel dicembre scorso o per i quali [illegible] sono mai iniziati i preventivati corsi di riqualificazione professionale. Rientro ancorato alla contrattazione dei piani produttivi per ogni settore.

Parallelamente, il sindacato richiede l'applicazione, eventualmente anticipata, della riduzione dell'orario di lavoro per venire incontro alle n[illegible] esigenze tecnologiche e un aumento salariale «per il recupero del potere di acquisto ma anche per una revisione della professionalità».

L'azienda è scesa in sciopero anche a Cuorgnè, Castellamonte, Caluso e Strambino), quelli sede di stabilimento Olivetti, membri del Consorzio e [illegible] sindacato.

Sulle dichiarazioni [illegible] Benedetti, l'assessore [illegible] Lavoro di Ivrea Fiorenzo Grifoni ha espresso «una certa preoccupazione». «Sappiamo che la data del 31 ottobre sarebbe stata quella di una verifica anche sul piano occupazionale. Ma sappiamo anche che l'intero Canavese non può sopportare la quasi momento ulteriori tagli. Quindi da parte degli amministratori della zona sono pronto ascoltare la confinua attenzione per verificare le reali intenzioni dell'azienda».

Sospettato d'abuso edilizio

Chieri, s'è dimesso l'assessore del psdi

L'inchiesta affidata al pretore - Pli e pri rimangono in giunta assieme alla dc

L'assessore all'urbanistica [illegible] Chieri, Renato Tosco (psdi), ha rassegnato ieri le dimissioni: pli e pr che con la dc fanno parte della maggioranza, non si ritireranno per [illegible] dal governo della [illegible]: così si è messa la prima pezza per arginare la difficile situazione politica [illegible] pochi giorni or sono dopo la scoperta che in un cantiere, aperto su una proprietà del Tosco, in strada Pecetto, si stavano compiendo [illegible] lavori di ristrutturazione di [illegible] vecchio [illegible] in modo non conforme alla licenza edilizia [illegible], rilasciata due anni e mezzo fa. Non [illegible] tratta di aumenti di cubatura; la difformità consiste nella [illegible] delle mura perimetrali — c'è chi [illegible] crollate, c'è chi dice abbattute — durante i lavori.

«Mi [illegible] dimesso — dice Tosco — per la salvaguardia di quella che ritengo debba [illegible] fronte anche ad un semplice infondato sospetto la migliore immagine del pubblico amministratore e per lasciare in ogni modo tutta [illegible] necessaria libertà d'azione alla giunta e ad ogni altro organo preposto, in ordine a tutti gli adempimenti di loro competenza».

L'opposizione, [illegible] che la giustizia faccia [illegible] suo corso, durante la seduta di consiglio dell'altra notte non ha forzato in alcun modo la mano e temporeggia aspettando le prossime mosse della giunta. L'atteggiamento [illegible] quest'ultimi pare a sua volta condizionato dalle decisioni del pretore, che dovrà [illegible] municare all'assessore, al termine della fase istruttoria, o l'avviso di reato o la dichiarazione a non doversi procedere.

Probabilmente si tratterà di attendere qualche mese. Nella seconda ipotesi, cioè qualora il magistrato non ritenesse necessario il processo in quanto durante gli accertamenti di legge non si è configurata alcuna ipotesi di reato, il Tosco, che [illegible] si dimette, è bene precisarlo, soltanto dalla carica di assessore e non da quella di consigliere comunale, ritornerebbe ad occupare il suo posto come se nulla fosse accaduto. In caso contrario tutti i giochi sono aperti.

Nel mezzo sta l'opposizione, costituita dal gruppo comunista e da quello socialista, che ha dato il là alla vicenda chiedendo all'ufficio tecnico comunale di accertare la veridicità delle voci pervenute in suo possesso. E' stato proprio in relazione dei tecnici in risposta ai quesito a costringere Tosco alle dimissioni. Nell'esposto si legge che in licenza rilasciata nel [illegible] concede la possibilità di ristrutturare il malconcio fabbricato in modo in parte difforme da quanto attuato. L'intervento di trasformazione [illegible] rustico adiacente ad uso residenziale, già portato a termine, è invece perfettamente legittimo, [illegible] come [illegible] vo del [illegible] sotterraneo, per i quali esistono sfegnati permessi.

Chivasso: esplosione in [illegible], tre feriti

Tragica esplosione [illegible] sera a Chivasso, in un condominio di [illegible] piani al 46 di stradale Torino, forse a causa di una fuga di gas. Nello scoppio, che ha completamente sventrato un alloggio [illegible] terzo piano, sono rimasti feriti i coniugi Pietro e Cosima Tresso, di 66 e 58 anni, e [illegible] madre della donna, Teresa Bottari, di 86 anni, che soltanto alcune ore prima [illegible] terminato il trasloco dall'alloggio occupato in precedenza; trasferiti tutti e tre al Centro traumatologico di Torino, sono ora ricoverati con riserva di prognosi per le gravi ustioni riportate.

L'esplosione, poco dopo le dieci di sera, ha provocato allarme e panico in tutta la zona. «Un boato tremendo — hanno raccontato i testimoni — come se fosse scoppiata una bomba di grande potenza». Diradatosi il fumo, e calata la polvere, è apparso sul fianco del condominio l'alloggio sventrato: erano crollati i muri perimetrali, mettendo a nudo le stanze devastate dall'esplosione, ed anche quelli di divisione con l'alloggio adiacente, in cui è rimasto leggermente [illegible] il capofamiglia, Antonio Pedano, [illegible] 46 anni [illegible] ligli la moglie ed il figlio.

Essendo il condominio dotato [illegible] impianto [illegible] riscaldamento centralizzato, ed ogni alloggio provvisto di boiler elettrico, l'ipotesi avanzata per prima dai vigili del fuoco è quella di un'esplosione causata da una fuoriuscita di gas, di cui la famiglia ferita, impegnata nella fatiche del trasloco, non si era probabilmente accorta.

Carignano, scontro [illegible] morto [illegible] un ferito

Una manovra precedente è forse la causa di un mortale incidente accaduto ieri pomeriggio alla periferia di Carignano all'incrocio fra le vie che portano a Carmagnola e Castagnole. Verso le 15, la «132» guidata da Elio Verzellone, 52 anni, via Cavour 2, Carmagnola, è andata a sbattere contro la «Renault» di Natale Masante, 56 anni, via Tommaseo 4, Moncalieri.

Il Verzellone, proveniente da Carmagnola, era diretto verso Vinovo mentre il Masante viaggiava alla volta di Castagnole. Quest'ultimo, colpito in pieno, è stato scaraventato fuori strada ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale

non siete mai stato così popolare in ufficio come da quando avete scelto una copiatrice

fotorex U-BIX

Perché copia magnificamente a secco su carta comune. *Le copiatrici Fotorex U-bix fanno le copie più nitide e brillanti che abbiate mai visto, sulla solita carta che usate in ufficio. Fedeltà alle sfumature e pieni uniformi e compatti, da qualsiasi originale.*

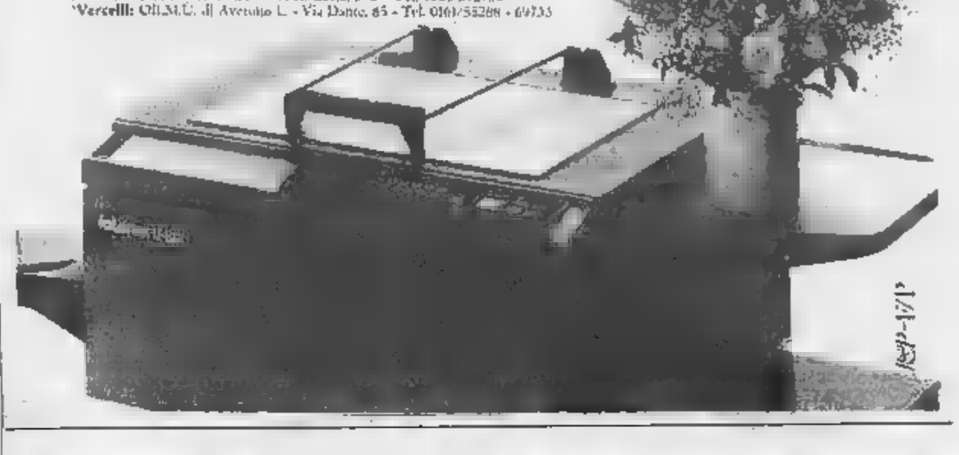
Perché "comprende" le necessità della vostra azienda. *Quante copie fate al mese? 500? 5000 20000? Di più? La gamma Fotorex U-bix ha ciò che vi serve: formati A3 (29,7×42) in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, cambi di formato automatici, doppia programmazione memorizzato. E inoltre: le più alte velocità e gli ingombri più ridotti in rapporto alle prestazioni.*

Perché [illegible] tti la sanno usare. *Appoggiare l'originale, premere il tasto "stampa", ed è fatto. Il pannello di comando è semplice e chiaro.*

Perché funziona sempre. *Un microprocessore, attraverso automatismi coordinati, dirige e controlla tutte le funzioni, offrendo il più alto grado di affidabilità. E, se proprio si verifica un fermo, perfetti sistemi di autodiagnosi facilitano il compito di un Servizio Assistenza esperto e tempestivo.*

fotorex S.p.A. *copiatrici a misura d'azienda*

Sede: 20099 Sesto S. Giovanni (Milano)
Via Fiume, 48 - Tel. 02/2400641 (5 linee)
Organizzazione di vendita e assistenza per Piemonte e Valle d'Aosta
Torino: Agenzia Diretta Fotorex - C.so Matteotti, 32/a - Tel. 011/539191
Aosta: Rinaldo Brina - Via Lavanna, 3 - Tel. 0165/44518
Asona (No): Ufficio Uff. di Berta F. - Cso Liberazione, 16 - Tel. 0322/3111 - 45706 - 45767 - 45768
Asti: C.M.M. s.n.c. - Via Asv, 18/20 - Tel. 0141/33431
Biella (Ve): SOSMU s.n.c. - Via Torino, 39 - Tel. 015/33711 - 33720
Cuneo: General System Cuneo s.n.c. - Via Valle Po, 91 - Tel. 0171/60812-608-43
Domodossola (No): Adriano Tommaso - Pza Dell'Oro, 29 - Tel. 0324/2001
Novara: G.S.B. System s.n.c. - Via A. Costa, 5/D - Tel. 0321/392756
Vercelli: Off.M.U. di Avetolo L. - Via Dante, 85 - Tel. 0161/55288 - 64733



A Moncalieri

Paniere risparmio e lotteria

I commercianti di Moncalieri stanno preparando un paniere-risparmio. L'iniziativa, appoggiata dalla amministrazione comunale, che ha dato due milioni per la campagna pubblicitaria, dovrebbe cominciare ai primi di novembre e concludersi verso la metà di dicembre.

«E' un modo per agevolare il commercio locale — spiega il segretario generale della Associazione commercianti dott. Giaccotto — a frenare un poco la "fuga" degli acquirenti verso il mercato di Torino».

Il paniere era già stato sperimentato l'anno [illegible] senza un grosso successo. I membri della Associazione commercianti attribuiscono la scarsa adesione del pubblico a un «errore di organizzazione». I prodotti messi allora in vendita a prezzi speciali appartenevano tutti ad una medesima [illegible].

«Purtroppo, pochi clienti — afferma il gestore di un servizio [illegible] — erano e sono disposti a cambiare marca nonostante l'occasione di un risparmio. Molta gente non si fida della qualità delle merci». Per superare l'ostacolo quest'anno nella «borsa» saranno inclusi prodotti di varie Case. «In questo modo non si sbilanciano gli esercenti — aggiunge Giaccotto — i clienti potranno fare una vera scelta».

Intanto, per incentivare il mercato locale, i commercianti di Moncalieri, Trofarello e La Loggia stanno organizzando una lotteria natalizia. Primo premio, [illegible] Fiat «Panda».

La guerra dei carabinieri ai taglieggiatori

Venaria, [illegible] tre [illegible] [illegible] i «manovali» dei [illegible]

Un altro colpo alla banda che attacca piccoli [illegible] medi imprenditori nella provincia di Torino - Due [illegible] bloccate all'inizio del mese

Continua con risultati concreti a Venaria l'opera dei carabinieri del capitano Marcelli e del maresciallo Bindi per individuare le bande che da sei mesi taglieggiano piccoli [illegible] medi imprenditori della zona. Ieri mattina sono stati arrestati tre libernesi, Luigi Travaglia, 25 anni, via Lesigno 30, idraulico, Carmelo Montalto, 21 anni, via San Domenico 12, operaio, e Giovanni Vaccarelli, 22 anni, via Petrella 28, operaio.

Sarebbero gli autori di una estorsione tentata ai danni del proprietario di una fabbrica di mobili a Sedime, frazione di San Carlo Canavese, Giovanni Trisrico, 46 anni, e farebbero parte, con funzioni di manovalanza, di una organizzatissima [illegible] che opera in Torino e provincia. Come appartenenti alla [illegible] erano stati arrestati, all'inizio [illegible] ottobre, Giuseppe Campisi, 20 anni, contrada Teramo 4, Nicotera, che sarebbe una delle menti, e Alfonso Nobile, 19 anni, via Belmonte 23, Torino.

La vicenda era iniziata in giugno con una serie di telefonate cariche di minacce, richieste di denaro e appuntamenti: la solita, prassi secondo una tecnica che il racket ha affinato. «Centomilioni o ti ammazziamo moglie e figli. Se fai il furbo ti facciamo saltare il deposito». E le parole si concretizzano nei fatti.

A fine luglio qualcuno deposita due ordigni di gelatina sul tetto del deposito-esposizione del Triarico in via San Francesco al Campo 93, ma la miccia si spegne. Dopo le ferie, visto il tergiversare [illegible] Triarico, un altro attentato che questa volta raggiunge lo scopo.

Il 5 settembre il deposito-esposizione viene praticamente distrutto dall'esplosione di un palo di chili di gelatina e vengono danneggiati quasi tutti i vetri dell'abitazione che si trova vicino: oltre 60 milioni di lire i danni. Seguono altre telefonate e le istruzioni per il pagamento, mentre i carabinieri di Venaria intensificano le indagini per dare un nome agli ignoti autori degli attentati.

E amara sorpresa per i malviventi, all'appuntamento fissato il 5 ottobre ci sono anche loro che riescono a eventare l'estorsione e a arrestare il Campisi e il Nobile. Da qui l'identificazione degli altri tre e non si escludono altri arresti nei prossimi giorni. I carabinieri hanno colto il Travaglia mentre andava al lavoro, gli altri due nelle proprie abitazioni.

★ Polizia e carabinieri stanno indagando sull'attentato compiuto la scorsa notte in via Della Rocca 1, dove c'è il negozio di un antiquario, Giovanni Cassino (Ne abbiamo dato notizia sull'ultima edizione di *La Stampa* di ieri). Ignoti hanno piazzato un rudimentale ordigno esplosivo proprio sulla porta del negozio. Lievi i danni. Il [illegible] no ha detto di non avere mai ricevuta minacce.

Arrestato a Rivoli

Spacciatore in carcere a Il sesto

Nel quadro dell'operazione anti-droga condotta senza tregua dai carabinieri della compagnia di Rivoli nella zona ovest di Torino, i militi del capitano Cardarelli [illegible] arrestato [illegible] presunto spacciatore, Roberto Lia, 22 anni, via Adige 2-A, Rivoli.

Secondo i carabinieri, l'uomo aveva scelto come mercato per vendere cocaina ed eroina il piazzale del castello di Rivoli (in prossimità dell'ex seminario dove vanno a scuola duemila studenti della media superiore) [illegible] viale XXIV Maggio di Collegno. E' [illegible] sesta persona, nel giro di cinque giorni, che [illegible] la porta del carcere sotto il pesante [illegible] spetto di spaccio di stupefacenti.

★ Colto da infarto mentre lavorava nel suo negozio di motocicli di via Pollenzo 49, Renzo Francese, 53 anni, via [illegible] 15, Grugliasco, è giunto cadavere l'altra sera all'Ospedale Martini

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Sant'Antonio M. Claret. Domani: Santi Crispino e Crispiniano.

[illegible] — In occasione della costituzione del gruppo carmagnolese della Associazione europeenne des enseignants [illegible] tiene [illegible] ore 15,30, nell'aula magna dell'istituto commerciale Rocca una conferenza della dott. Audino [illegible] «*Le culture specialitzate nella politica agraria della Cee*».

VENARIA — Domani, ore 21, teatro parrocchiale Santa Maria, concerto bandistico del corpo musicale Verdi diretto [illegible] maestro Vincenzo Vullo.

LANZO — Il maresciallo Giuseppe Tournour Viron [illegible] lasciato dopo [illegible] di servizio il comando [illegible] stazione carabinieri di Lanzo, ora affidata al brigadiere Michelangelo Pelissa, da [illegible] anni [illegible] della locale squadra di p. g. che verrà ora affidata ad altro sottufficiale di prossima nomina.

TORRE PELLICE — Festeggiamenti domenica per il 25° anniversario del gemellaggio [illegible] la cittadina francese di Guillestre. Il programma predisposto da Comune e Pro Loco prevede una sfilata lungo le vie cittadine con [illegible] bande musicali di Torre Pellice e di Guillestre, cori, gare di bocce, pallavolo, [illegible] tavolo.

ALA DI STURA — Il comitato regionale guide alpine ha organizzato uno degli incontri periodici di aggiornamento obbligatorio per le guide delle valli di Lanzo, Canavese e Biellese, presente Nando Borio, presidente regionale, con verifica [illegible] materiali, innovazioni sui nodi, pronto soccorso, uso medicinali in montagna ed altri problemi.

CIRIE' — L'Ascom di Ciriè e circondario ha messo i suoi uffici a disposizione degli appartenenti alle categorie che saranno assoggettate all'obbligo di ricevuta fiscale dal 1° novembre: orafi, pellicciai, elettrodomestici, carrozzieri, parrucchieri per signora.

CASELLE — Per iniziativa del Comune, corso di judo dal 27 ottobre, nella palestra delle scuole nuove, per adulti e per bambini; istruttore [illegible] Pugliese, cintura nera.

CARMAGNOLA — Oggi ore 21, al teatro Ellos, la Pro Carmagnola presenta la compagnia del Teatro Stabile di Moncalieri in «Le miserie di Monsù travet», commedia dialettale di Vittorio Bersezio

IVREA — Giuseppe Battiglieri è il nuovo segretario politico della sezione del [illegible]. Nel suo compito [illegible] affiancato da un «ufficio» composto [illegible] Carlo Duo, Sergio Maté e Riccardo Ostino. Il [illegible] della segreteria è avvenuto in seguito alle dimissioni di Gaudenzio Mussano e Sabino Strecola, che sono stati recentemente eletti rispettivamente alla Provincia e al Comune di Ivrea.

Madonna degli angeli — Il parroco, padre Augusto Cima, francescano, festeggia i 25 anni di parrocchia. La ricorrenza sarà celebrata domenica alle 11 con una solenne messa; domani sera, alle 21, concerto d'organo.

Torino club — Si tiene domani e domenica al palazzetto Le Cupole, strada Castello di Mirafiori il campionato assoluto italiano di danze standard e latino americane

I programmi [illegible] televisivi private

CANALE 5 TELE [illegible] (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,30 e 15 «La battaglia d'Inghilterra» con Frederick Stafford e Van Johnson; 13 I bucanieri; 13,30 Squadra segreta: «Il corriere»; 14 e 20,30 Il poliziotto e il giornalista; 18,30 Roy Rogers: «Il vice sceriffo»; 17 Guglielmo Tell: «I montanari»; 17,30 I bucanieri: «Lo scoglio maledetto»; 18 Tandarra: «I tuoi soldi per mia moglie»; 19 Pop corn; 20 Squadra segreta: «La tradizione familiare»; 21,30 «Quattro donne sapetano» con Paul Newman e Sandra Dee; 22,15 Speciale ore undici; 22,45 «La lunga fuga».

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,45 «Attila»; 14,15 Amico spazio; 15,30 «Il ritorno di Godzilla»; 17 Spectreman; 18,30 «Ossessione nuda»; 20 Quante scienze?; 20,30 «Il mio nome è una canaglia»; 22 «36 ore all'inferno»; 23,35 «Le sorelline»; I Superstriptease.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 11 Film; 13 Telefilm; 14 Big story: «Omicidio disperato»; 15 D come donna; 16,15 Charlie's angels: «Corsa infernale»; 17,15 Marameo; 17,45 Ciao ciao; 18,10 Telefilm; 19,45 Buonanotte bambini; 20,20 Star trek: «Il gallo nero»; 21,30 «Ombrida nera» con Sophia Loren e Antony Quinn; 23,45 Grand prix; 1 Caccia al 13; 1,45 «La misericordia» con Corrado Pani e Rosemarie Dexter.

TELE VOX (29,5 Uhf) — Ore 16,30 «La pista degli elefanti»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Guida turistica; 20 «Satelliti contro la terra»; 21,30 Piccola ribalta.

[illegible]TA (35 Uhf) — Ore 12 Washington a parte; 13,30 [illegible]g valley: «Un giorno di terrore»; 14,30 Speciale casa; 15 «Tarantella napoletana»; 18,30 e 20,30 Agente speciale; 17,20 Superclassifica show; 19 Big valley: «Gli sfregiati»; [illegible] «Attanasio cavallo vanesio» con Renato Rascel; 23 Flash cinema.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 6 «La settima compagnia parte in guerra»; 9,30 «L'alba del grande giorno»; 11 «Araucana massacro degli dei»; 12,30 - 17 - 19,15 - 0,15 Grp flash; 13,35 Candy candy: «Sandra»; 14,15 Doria Day: «Kiella per sempre»; 15,55 e 21,30 Laverne e Shirley; 16,30 Taxi; 17,45 Gackeen; 18,10 Candy candy torna alla casa di Pony; 19,35 Il problema della memoria; 20,15 Doria Day: «Il problema del [illegible]so»; 20,50 Questo grande cinema; 22 Gaston Phoebus, sceneggiato; 22,40 «Ma che musica maestro»; 0,30 «Il compagno Don Camillo»; 2 «Nessuna pietà uccidetelo»; 3,30 «Il Piave mormorò»; 5 «Fuoco».

[illegible] MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Bastardos vamos a matar» [illegible] George Hilton; 12,10 Telegiornale; 12,30 «L'organizzazione ringrazia, firmato Il Santo» con Roger Moore e Philip Locke; 14,20 Lezione [illegible] musica; [illegible] «Quella notte in [illegible] Congan» con Alex Nicol e Daniel Spelling; [illegible] Tarallucci e vino: 19,30 «Le femmes» con Brigitte Bardot; 21,30 «L'ultima casa a sinistra»; 23,30 Al bar di Ardo.

TELESUBALPINA (40 Uhf) — Ore 17,30 «Il magnifico emigrante» con Terence Hill; 18 Documentario; 19,30 «Brigata di fuoco» con Victor Mature e Leo Marvin; 21 Culture indigene; 22,00 La grande pallina blu; 23 Jabberjaw.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — Ore 11 «Un bounty killer a Trinità»; 13 e 19,40 Jeeg robot; 13,30 e 20 Heidy; 14 e 20,30 Agente Hunter; 15 [illegible] specialità»; 17 - 19,10 - 23 Le grandi battaglie; 17,30 «Stanlio e Ollio in vacanza»; 21,30 «Il mio bacio ti perderà»; 23,30 «L'annuncianamoto».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Il volto rubato»; 12 e 20 Ironside; 13 «Totò Peppino divisi a Berlino»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 19,30 Principessa Zaffiro; 18 «47 morto che parla»; 18 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 22,30 Videonotizie; 21 «Canzoni in bikini»; 22,30 Playboy; 24 Film.

TELE PINEROLO (68 Uhf) — Ore 12,30 e 17,10 Charlotte; 12,50 Paleoscenico; 13,40 «La corsa pazza di sorella scoiattolo»; 15 Gli antenati; 16,30 «Crociera selvaggia»; 17,35 «L'ammiraglio»; 19 Automobilismo; 19,40 Notizie; 20,30 Il Napoleone.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 12,30 «Le meravigliose avventure di Sirubadi»; 14 - 18 - 20 Tre ragazzi; 15 «Il trionfo di Maciste»; 16,30 «Delitto per procura»; 19 Obiettivo agricoltura; 19,45 e 23 Il gazzettino; 20,30 The cat; 21 «I violenti di Rio Bravo»; 22,30 Movie; 23,15 «Una sporca coppia».

TELE EUROPA 3 (38-25 Uhf) — Ore 8,50 - 13,15 - 19,15 La famiglia Addams; 10 «Andiamoci col bello signore» con [illegible] Arkin e S. Kellerman; 11,30 Love boath; «Diana e Ginger»; 12,30 Get smart: «Orlando express»; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,45 e 18,15 Gackeen; 14,15 Laverne e Shirley; 14,45 e 18,45 Ape Maga, 15,45 «Il federale» con Ugo Tognazzi e Gianni Agus; 17,15 Fantasilandia; 20 Get smart: «Scarpe pericolose»; 20,30 Laverne e Shirley: «Ciao vicini»; 21 L'incredibile Hulk: «Club della droga»; 22 «Il lupo d'inverno» [illegible] Peter O' Toole e Katherine Hepburn; 23,45 Love Boath; 0,45 «I tre volti» con Soraya e Sordi.

[illegible] [illegible] CITY (63-47-54 Uhf) — Ore 8,30 Film; 10 Mattinata [illegible] studio 2; 12 e 33,30 Dr. Kildare; 12,45 Film; 14,30 Lucy e gli altri; 15,30 Danguard; 16,30 e 19,35 Gundam; 17 [illegible] antenati; 17,30 Battaglia spaziale; [illegible] Superclassifica Show; 19 Smart; 20 Poliziotto insolito, telefilm; 20,35 Viva la gente; 0,05 Film.

TELE MONTOSO [illegible] Uhf) — Ore 16 «Entrate senza bussare» con Elke Sommer e R. Todd; 17,35 Collegamento con Capodistria; 22,45 «La donna è uno spettacolo» di Claude Lelouch.

Tecnologia Caterpillar: [illegible] la differenza.

Le macchine Caterpillar continuano ad essere le più richieste. La loro qualità è frutto di tecnologie avanzate.

Un esempio: il nuovo trattore cingolato Cat D10. Con [illegible] sua potenza di 700 cavalli [illegible] un peso di 86.000 kg è il trattore più produttivo oggi esistente [illegible] mondo per i più severi impieghi [illegible] rippaggio in roccia.

La stessa tecnologia si ritrova in ogni singola macchina Caterpillar.
Questo è ciò che fa la differenza di valore.

Tecnologia [illegible] anche:
- **Catenarie lubrificate [illegible] tenuta ermetica** su tutte le macchine cingolate, anche le più piccole.
- **Articolazioni sigillate** per ridurre [illegible] manutenzione su tutte le pale caricatrici, anche le più piccole.
- **Sistemi [illegible] iniezione** che [illegible] richiedono tarature [illegible] manutenzione, anche sui motori delle più piccole macchine Caterpillar.

Ecco perché il valore [illegible] macchine Caterpillar rimane stabile nel tempo.

CATERPILLAR

Caterpillar, Cat e [illegible] sono marchi depositati della Caterpillar Tractor Co

MILANO
CARUGATE (MI) - BRESCIA - PIACENZA
VERCELLI - AOSTA - CUNEO
PADOVA - BOLZANO - UDINE
GENOVA - LIVORNO - MASSA CARRARA
BOLOGNA
AREZZO

Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

Inchiesta tra operai delle altre [redacted] dopo la lunga vertenza della Fiat

E lei che cosa ne pensa?

«Si vedrà se dietro il fumo c'è l'arrosto» - Critiche [redacted] sindacato («Il [redacted] errore più grande è stato [redacted] volere il livellamento; da qui è [redacted] anche l'assenteismo») e all'azienda («Sconta la [redacted] programmazione») - Uno dell'indotto in "cassa,,: «Pago colpe non mie» - Doppio lavoro: «Ora si vedrà se esiste»

«Accidenti, no. [redacted] tanta pazienza e faccio conto che [redacted] chiami Ponzio Pilato. Questa storia [redacted] appena finita tutti sappiamo come [redacted] non ho proprio voglia di parlarne. Sono fatto così, io: quando mi prendono a sberle non riesco mai a trovare giustificazioni sul tipo:"Lui me ne ha date tante, io, però, gliene ho dette di tutti i colori". E se [redacted] qualcuno che fa questi ragionamenti mi viene fin [redacted] ridere. Meglio non parlarne».

Nella lattiginosa prima mattina di Torino [redacted] borgo San [redacted] tutte le luci accese e [redacted] fumo [redacted] caffè corretto grappa. E' rapido punto di ritrovo di lavora[redacted] stanno per incominciare il turno in [redacted] e «boite» del quartiere più operaio [redacted] città. L'uomo in tuta [redacted] ha appena parlato non ritiene necessario spiegare la sua metafora [redacted] troppo chiara: «*La "faccenda Fiat" potrà essere valutata completamente solo tra parecchio tempo, quando [redacted] ne andrà tutto il fumo e rimarrà, se davvero c'è, l'arrosto*» dice uscendo [redacted] strada.

Che [redacted] pensano gli operai di altre fabbriche e [redacted] altri settori dell'accordo appena concluso nella maggiore [redacted] torinese? Quali valutazioni esprimono sulla lun[redacted] dura lotta, sulla realtà d'un momento [redacted] che mostra una sorta di crisi all'interno del sindacato, un evidente [redacted] e un pro[redacted] nell'ambiente [redacted] lavoro, una [redacted] problemi irrisolti che hanno innescato reazioni forse imprevedibili? «*Che queste reazioni fossero imprevedibili* — commenta un fresatore — *è falso. Il punto è che chi le co[redacted] poteva metterci un peso [redacted] chi, invece, avrebbe potuto tentare di quadrarle non la [redacted] per niente. E' quello [redacted] i giornali chia[redacted] "scollamento" all'interno [redacted] sindacato, tra la punta [redacted] fondo. Io, personalmente, preferisco chiamarla incapacità*».

C'è chi, [redacted] questa breve [redacted] infervorata discussione, eu[redacted] vivo e usa espressioni drastiche: «*Scelta sbagliata, ma da tempo. L'errore più grande per me [redacted] stato il livellamento voluto [redacted] fra gli operai. Da quanti anni in fabbrica si spinge perché tutti siano uguali fra loro? Bella fesseria: io mi guardo attorno e vedo che il [redacted] vicino lavora [redacted] e meno bene di me. In compenso abbiamo stipendio uguale. Mi doman[redacted]: "Ma, allora, chi me lo fa fare?". E' così che incomincia tutto, anche l'assenteismo*».

Il discorso di questo metalmeccanico è continuato, idealmente, da un poligrafico: «*Ci [redacted] era messi in testa d'essere ormai diventati i padroni delle fabbriche, a torto [redacted] ragione. Poi il padrone, quello vero, ha trovato il momento opportuno (governi, crisi del settore, maggioranza silenziosa) per dare una sterzata*».

Un collega aggiunge: «*Fare l'assenteista in certe aziende è un po' come la faccenda di non pagare le tasse: lo fai perché [redacted] fanno gli altri e vedi che normalmente non succede nulla*». Sul tema, un fiorire [redacted] commenti: «*Guarda l'Alfa Romeo: per la partita della nazionale 41 per cento di operai in meno. Adesso sicuramente non succederà più: come parli o protesti trovi [redacted] stango. Lo stesso sindacato che prima difendeva anche chi non lavorava e proclamava scioperi, oggi ti dice: "Stai attento, non esagerare*».

Ma non tutti [redacted] d'accor[redacted] Per parecchi il nodo è, come si dice, «a monte»: «*Come do sempre farla pagare al ruscone. Quando, però, il mercato tirava, dagli ad assumere senza neanche guardare troppo per il sottile. Si [redacted] mancata programmazione. O, peggio, [redacted] volte si sfrutta la situazione per far passare innovazioni tecnologiche che portano fatalmente alla [redacted] di braccia e posti di lavoro. Come dire: certi problemi me li creo se mi servono*».

Si parla di «*ingovernabilità*», di «*Cgil fregata dai suoi delegati che credeva di dominare*», di «*clima [redacted] intimidazione*» all'interno d'una azienda grande come una città.

E i 24 mila in cassa integrazione? [redacted] la contestazione delle assemblee ai segretari [redacted]nerali? «*La cassa integrazione la [redacted] in prima persona anch'io che non sono della Fiat* — spiega un lavoratore dell'indotto a casa da tre settimane —. *In 33 anni di fabbrica ho fatto [redacted] giorni di mutua e, oggi, al [redacted] tà di tutto, mi sento vittima di qualcosa di cui non ho colpa. Il mio dovere non l'ho mai trascurato, me la [redacted] anche presa [redacted] certi sindacalisti che, da noi, volevano tutto e subito. Adesso sono a spasso*». [redacted] rincalzo un giovane anch'egli in cassa integrazione, per le ripercussioni della crisi Fiat [redacted] «*ormai nauseato di tutto*». [redacted] «*Se [redacted] lamenti ti senti [redacted] dire: "Ma smettila; in fabbrica [redacted] davate solo a riposarvi [redacted] smaltire la fatica del secondo lavoro". Come se tutti fossimo lacchè o lazzaroni*».

Ribatte un tessile (anche lui rifiuta di dire il nome e prega di [redacted] citare la fabbrica [redacted] dove lavora) quando gli chiediamo il suo parere sull'argomento: «*La verità si farà presto [redacted] saperla. Vedremo [redacted] prossimi giorni quanti [redacted] quelli [redacted] integrazione usciranno [redacted] casa in giacca e cravatta e quanti, invece, con la tuta*».

[redacted] il sindacato «*rilancia*» il referendum [redacted] contrapposizione alle assemblee che votano [redacted] di [redacted] non rispecchierebbero le scelte [redacted] di maggioranza dei lavoratori. «*E' brutto dirlo perché lavoro anch'io* — è il commento di un operaio di Chieri — *e mi dispiace [redacted] gente che, come me, si dà da fare per guadagnare quattro soldi [redacted] fine mese; [redacted] in certe fabbriche [redacted] davvero paura di chi [redacted] sta vicino. Non parlo solo dei capi, che fino a ieri [redacted] costretti a guardare il reparto attraverso i vetri perché non osavano scendere in mezzo [redacted] subalterni: parlo anche [redacted] soldati semplici, [redacted] quelli, che prima di tirar su la mano quando c'è da votare girano gli occhi e si regolano di [redacted] va il vento*».

«*C'è anche chi parla [redacted] "mi[redacted] leader"* — incalza un dipendente d'una grande azienda della cintura — *ma sono solo parole senza [redacted] La fabbrica è anche di chi non grida e vuol poter scegliere democraticamente, co[redacted] migliorare la qualità d'un lavoro che ti porta via, ogni giorno, 8 delle tue 24 ore*».

Renato [redacted]

A [redacted] di sospensione [redacted] operai [redacted] delegati [redacted]

Proseguono gli strascichi del «caso Fiat». Mercoledì l'azienda ha inviato preavvisi di provvedi[redacted] disciplinare a quattro [redacted]pendenti della Mirafiori: due delegati della Meccanica e due operai delle Presse. Dice l'operatore di zona, Vizio: «*Tutti e quattro sono posti in sospensione cautelativa, senza dubbio riceveranno la lettera di licenziamento*». I fatti contestati risalgono a giovedì 16 ottobre.

Prosegue Vizio: «*C'era un'assemblea alla "porta 10", si doveva votare per l'accettazione dell'accordo di Roma. In quel clima teso, di contestazione, secondo l'accusa i colleghi avrebbero spintonato un gruppo di capi che assistevano al dibattito. Per il momento [redacted] possiamo fare nulla. Ci riserviamo di impugnare le lettere non [redacted] arriveranno, se l'azienda riterrà opportuno proseguire su questa strada*».

Neppure ieri si sono registrati episodi di rilievo nei vari stabilimenti, minimo l'assenteismo, quasi nulle le [redacted] reparto. Proseguono «a tappeto» le assemblee [redacted] consigli di fabbrica, le organizzazioni sindacali sollecitano il [redacted] per chiarire le idee sulla «*difficile gestione di un accordo [redacted]do*». A Rivalta è stato approvato un ordine [redacted] giorno in cui si sottolineano «*l'ampia partecipazione, la volontà di discutere nel merito degli "11 punti" e attuarli [redacted] fabbrica*». Infine si è riaffermato il «*valore del sinda[redacted] dei consigli, fondato [redacted] di massa in pri[redacted] persona di tutti i lavoratori, nell'unità che la Fim ha sempre rappresentato*».

Assai più duro il comunicato diffuso dal consiglio di fabbrica del Centro ricerche contro chi si arroga il [redacted] di criticare con il «senno di poi»: «*Siamo assolutamente convinti della forma di lotta e degli obiettivi indicati dal sindacato*». Si legge tra l'altro: «*E' possibile che siano stati commessi errori (tenendo però conto delle dimensioni dello scontro in atto), ma è impossibile individuarne i responsabili senza mettere in crisi l'intero movimento del sindacato [redacted] consigli*».

«*A meno che* — conclude lo scritto — *non si voglia, attraverso punizioni individuali, preparare il terreno a un sindacato diverso*». c. nov.

Ritenute Inps

Entro [redacted] ottobre i datori di lavoro dovranno rispettare per [redacted] prima volta l'obbligo di de[redacted] su modello Dm 10/M Un/2 relativo al decreto legge 30 agosto N. 503. All'art. [redacted] dispone che i datori di lavoro, soggetti alla disciplina del decreto ministeriale [redacted] febbraio '69, [redacted] nuti [redacted] riportare sulla denuncia di pertinenza dell'Inps l'indicaz[redacted] delle retribuzioni complessive assoggettate a ritenuta alla fonte.

In agitazione da [redacted] mese

Corteo degli [redacted]

Settanta in libertà alla Sidercomit, una telefonata anonima fa accorrere la Digos

I lavoratori edili ieri hanno protestato contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale, che si è verificata il 30 settembre, con uno sciopero di 4 ore (8 a Pinerolo, Collegno, Ivrea e in Valsusa). Un migliaio di scioperanti si [redacted] riuniti in piazza Bodoni e, verso le 10,30, sono sfilati in corteo fino dinanzi alla sede del collegio costruttori, via San Francesco da Paola 37.

«*Avevamo chiesto* — dicono i delegati — *garanzie su mobilità e mercato [redacted] lavoro, informazioni su subappalti, riduzioni di orario e recuperi, migliorie all'ambiente, adeguamento del [redacted]larlo all'aumento del costo della vita. La controparte si era riser[redacted] di risponderci entro pochi giorni, ma non si è più fatta sentire*».

«*Occorre proseguire* — è stato ribadito ieri — *la lotta e fare pressione perché la controparte non si illuda di poter trascinare troppo a lungo la vertenza, dimostrando oltretutto poca sensibilità e coscienza sociale verso lavoratori che hanno già subito tanti disagi e sacrifici. Se saremo uniti riusciremo a migliorare le condizioni di lavoro nei cantieri, senza i cottimi, [redacted] un'impresa capace di contribuire a rilanciare la politica della casa e in generale dell'edilizia*».

E' stata infine rilanciata la sottoscrizione a sostegno dei la[redacted] con l'invito a versare «*almeno 5 mila lire a testa*».

MENSE — Riprendono lunedì le trattative per [redacted] rinnovo del contratto integrativo provinciale. Nel frattempo proseguono gli scioperi articolati in alcuni stabilimenti per protestare contro la «messa in senza lavoro» di decine di lavoratori a turno, [redacted] salario, a causa della Cassa [redacted]grazione dei dipendenti Fiat.

EATON — La [redacted] italo-americana che produce valvole per auto ha chiesto la Cassa integrazione per i 1200 dipendenti per tutti i venerdì a partire [redacted] 14 novembre fino a fine anno.

CHIMICI — Si è aperto ieri e si conclude oggi al centro studi in strada Dentiera di Superga 47, un seminario su investimenti, salario, orario e ambiente.

* *

Settanta magazzinieri sono [redacted] messi in libertà ieri alle 18 [redacted] Sidercomit, l'azienda del [redacted] Finsider che [redacted] prodotti siderurgici. Secondo il consiglio di fabbrica il provvedimento è stato preso per «*giustificare la mancata uscita di merci dallo stabilimento*».

Subito dopo, i 160 dipendenti della fabbrica di strada della Cebrosa 270/31 si sono riuniti in assemblea per chiarire la situazione. In attesa da giugno che venga approvata la piattaforma del contratto integrativo, le maestranze hanno deciso di proseguire la lotta fino a quando a Roma non ci sarà un nuovo incontro. Da una settimana vengono attuate nello stabilimento fermate di un'ora al giorno per squadra in modo da limitare l'uscita di materiale dall'azienda.

«*Continueremo quindi* — spiega un membro del consiglio di fabbrica — *i controlli ai cam[redacted] senza tuttavia impedire [redacted] camion di entrare*». Ma ieri una telefonata anonima che parlava di blocco stradale ha fatto ac[redacted] la Di[redacted].

Curioso processo [redacted] pretura per esercizio abusivo della professione medica

Il giudice è insensibile al [redacted] sguardo Multato l'uomo che [redacted] gli occhi

Un algerino [redacted] 43 anni, [redacted] professione «iridologo», con clinica privata in Francia Tentò l'esperienza anche [redacted] Torino, aprì [redacted] studio alla Crocetta, [redacted] denunciato

Christian Segul

Nascita in Algeria, laurea in Canada, insegnamento in Germania, clinica privata in Francia. Christian Segul, 43 anni, è proprio un «globetrotter»: gira il mondo per [redacted]are, divulgare e svolgere la professione di iridologo: di chi, cioè, diagnostica e cura le malattie esaminando gli occhi dei pazienti. Una branca della medicina alternativa sconosciuta in Italia, che all'estero invece conta un discreto numero di maestri, e, pare, larga fiducia popolare.

Tanto viaggiare aveva portato, nella primavera e nell'autunno [redacted] dell'anno [redacted] Segul anche a Torino: [redacted] alla Crocetta, clienti a [redacted] medio di una visita, sulle 60 mila lire circa. Il successo di Segul aveva dato fastidio a qualcuno, l'iridologo s'era visto cadere tra capo e collo una denuncia anonima per esercizio abusivo della professione medica.

E così, ieri, Segul ha dovuto sobbarcarsi il viaggio più amaro del[redacted] vita: da Marsiglia è ritornato nella nostra città, destinazione la pretura penale di piazza IV Marzo per il processo davanti al pretore Ronchetta: assistito dall'avvocato Mittone, confortato dalla presenza in aula di parecchi amici ed un allievo, l'imputato spiega al magistrato in che consiste l'iridologia: «*Molto semplice: misurazio[redacted] della [redacted] dei battiti cardiaci, delle solite analisi, se [redacted] ricorro a radiografie. Inoltre studio l'iride del paziente con [redacted] biomicroscopio, dal colore e dalla trama e dallo spessore di [redacted] individuo qual è lo stato di salute [redacted] cliente. Non mi interessa formulare una diagnosi precisa sulla malattia specifi[redacted] cerco di capire qual è l'organo colpito dal male. Le terapie prevedono medicamenti a base di erbe, cure omeopatiche, consiglio sempre una dieta*».

Segul si esprime in francese, il contraddittorio con il pretore non è [redacted]le. Così come [redacted] è agevole la materia trattata: silenzi, sospiri [redacted] perplessità intessono il dialogo. La dott. ssa Ronchetta sfoglia le carte processuali, commenta tra sé: «*Certo che è un affare strano, inconsueto, vediamo un po' qui*». Propone con sollievo: «*Vediamo almeno se dai testimoni [redacted] qualcosa di più*».

Nulla da fare: di testi, l'elenco era lungo, neppure l'ombra. Il pretore e il p. m. danno un'occhiata alle perizie, i tecnicismi di cui sono infarcite consigliano di passare oltre. Segul, sempre più pallido e avviluppato nel suo cappotto [redacted] risponde a un paio di domande, emozio[redacted].

L'accusa chiede 3 mesi di car[redacted] l'arringa dell'avv. Mittone induce la dott.ssa Ronchetta ad una sentenza mite: 200 mila lire di multa. Soddisfazione tra il pubblico, uno scherza, s[redacted]risce al pretore: «*Beh, [redacted] faccio guardare negli occhi dall'accusato, così le dice come sta di salute*». Il magistrato replica allegra: «*No, no, chissà poi cosa mi trova*». Il p. m. aggiunge ironico: «*60 mila al colpo. Però, non l'avrei mai pensato che a guardare gli occhi si possono fare bei soldini*».

Atmosfera distesa, tutti sorridenti. Meno Segul: sfoga la tensione in un pianto dirotto. Invano gli amici gli si stringono attorno. Poi, quando si è ormai ripreso, di buon grado improvvisa una conferenza sulla sua [redacted]fessione. «*Antichissima, risale ad Ippocrate. Oggi la popolazione è costituita per il 50% da gente medico-dipendente, e il 25% da malati per smodato uso [redacted] farmaci. Il resto è affetto da malattie momentanee. Purtroppo il materialismo della medicina ha approfittato dell'ignoranza e della credibilità pubblica per moltiplicare i meccanismi commerciali*».

Oggi regna il caos. Illustra con un esempio la differenza tra la medicina ufficiale, e quella alternativa. «*Uno dice di star male perché è stanco. Noi gli consigliamo di riposare, la medicina tradizionale invece che fa? Lo induce a prendere medicine per camminare ancora di più. Della medicina ufficiale solo la chirurgia è valida*». L'iridologo continua: «*Ho già seguito 65 mila malati, nel mio istituto di Marsiglia vengono molti italiani. Da tutte [redacted] città*». Bada, e ci riesce alla perfezione, a dare un'immagine seria di sé e del suo lavoro, a dissolvere il sospetto, facile in questi [redacted] essere [redacted] ciarlatani, maghi e truffatori. Giura: «*In Italia [redacted] verrò solo più da turista*». Si abbandona finalmente a una battuta: «*Non avrei mai immaginato che da voi fosse così pericoloso guardare la gente negli occhi*».

Claudio Giacchino

Uffici giudiziari un'interrogazione

Il progettato trasferimento degli uffici giudiziari è l'oggetto di un'interrogazione che il consigliere regionale Majorino (msi-dn) ha rivolto al presidente del Consiglio. Egli chiede un dibattito in assemblea di modo che la Regione possa trasmettere al Consiglio comunale il proprio parere.

Ciò perché il trasferimento «*in territorio [redacted] Collegno, a 6 chilometri dalla sede attuale*» interessa non soltanto Torino ma tutto il Piemonte su cui hanno giurisdizione la Corte d'Appello, il Tribunale per i minorenni e il Tar.

Sindacati critici verso il Tribunale

Il tribunale civile (giudici Eula, Gamba e Morra) [redacted] sospeso l'esecutorietà della sentenza del pretore del lavoro che il 5 giugno scorso aveva dichiarato illegittimo il licenziamento di un operaio della Metro, obbligando l'azienda alla riassunzione.

La Metro [redacted] rifiutato di reintegrare l'operaio al [redacted] po[redacted] di la[redacted] pagandogli la [redacted] tribuzione e facendo ricorso [redacted] tribunale. In [redacted] della sentenza, i giudici hanno deciso di sospendere la precedente decisione [redacted] pretore.

Le confederazioni Cgil-Cisl e Uil, in un comunicato diffuso ieri pomeriggio, hanno protestato per il provvedimento del tribunale, affermando che «*annulla quanto previsto dallo Statuto dei lavoratori all'art. 18, secondo cui il costo dell'attesa per il giudizio d'appello, quando la sentenza del pretore del lavoro è favorevole al lavoratore, deve essere interamente a carico dell'azienda*». [redacted] confederazioni giudicano la decisione «*un gravissimo attacco alle conquiste dei lavoratori*».

La sanguinosa impresa poco dopo [redacted] 18 di ieri [redacted] Giulio Cesare all'Ifir

[redacted] all'Istituto delle [redacted] giudiziarie rapinatori [redacted] in bocca [redacted]

Il responsabile dell'ufficio fallimenti dell'Ifir (Istituto fiduciario realizzo) Piemonte, Giovanni Fenoglio, 47 anni, Pinerolo, è stato gravemente ferito ieri sera durante un drammatico tentativo di rapina avvenuto nella sede delle aste giudiziarie di corso Giulio Cesare 16. Un proiettile l'ha colpito in bocca trapassandogli [redacted]. Un magazziniere [redacted] rimasto lievemente ferito [redacted] una gamba.

E' successo alle 18,15 nei corridoi della Ifir, dove dal martedì al venerdì vengono messi in vendita al miglior offerente mobili pignorati, automobili, gioielli vari. Non sono sempre [redacted] fallimentari, ma [redacted] su commissione per conto terzi. Il giovedì, solitamente, è il giorno in cui si registra il maggior volume d'affari: anche 300-400 milioni, quasi tutto in contanti, perché [redacted] massimo sono tollerati assegni [redacted]lari.

Ieri invece è stata un'asta abbastanza tranquilla: era in offerta [redacted] partita [redacted]. Quasi sicuramente nel salone vendita, al piano terra, tra i 50-60 potenziali acquirenti, c'era almeno uno dei rapinatori. Alle 18, come succede quasi sempre, l'asta è terminata.

Un quarto d'ora dopo due giovani armati di pistola e con il viso coperto da passamontagna hanno fatto irruzione. Ma appena oltrepassata la porta sono stati sorpresi dal dottor Fenoglio che sta risalendo il corridoio proveniente dal salone vendite.

Gli impiegati, una ventina circa, quasi [redacted] negli uffici, hanno sentito [redacted] gran trambusto, [redacted] degli spari provenire dal corridoio. Racconta il magazziniere Antonio Muccilli, 25 anni, sposato [redacted] padre di un figlio: «*Stavo mettendo a posto la roba prima di andare via quando sono stato richiamato dai rumori*».

«*Appena sopra* — prosegue il Muccilli — *ho visto il dottor Fenoglio che cercava di divincolarsi dalla presa di un rapinatore. Un altro lo stava colpendo in testa con un mobiletto. Quando si sono accorti di me hanno nuovamente sparato, colpendomi alla coscia destra*».

In quel momento sono entrati altri due giovani armati. Hanno gridato: «*Scappiamo ormai non abbiamo più possibilità di fare il colpo*». Sono accorsi il geometra Domenico Gola, direttore del settore giudiziario dell'Ifir e il responsabile del servizio [redacted]cario Villanis. Mentre quest'ultimo telefonava alla polizia, il geometra Gola, aiutato dagli impiegati, [redacted] prestato i primi soccorsi ai feriti.

Giovanni Fenoglio, 47 anni, [redacted] pronto soccorso dell'Astanteria Martini - Il magazziniere Antonio Muccilli e una impiegata

«*Solo allora* — hanno detto i dipendenti — *ci siamo accorti che il dottor Fenoglio era ferito alla bocca e che i banditi gli avevano portato via la pistola, una calibro 7,65*». Con un'ambulanza il dottor Fenoglio è stato trasportato all'Astanteria Martini. Le [redacted] sono gravi. Dieci giorni di prognosi invece per il Muccilli, ricoverato al Ma[redacted] Vittoria.

Sono stati predisposti una serie di posti di blocco per cercare di intercettare i malviventi, fuggiti su una «Mini» rossa. In questura, il dottor Ferrini, capo [redacted]la Mobile, e i suoi uomini hanno a lungo interrogato alcuni [redacted]piegati.

* *

Hanno agito a mezzogiorno e mezzo, alle spalle delle bancarelle del grande mercato di Porta Palazzo: forzata la porta a vetri hanno rovesciato una tanica di benzina e vi hanno poi dato fuoco. Le fiamme, in pochi minuti, hanno devastato il locale, un negozio di barbiere, in piazza della Repubblica 10, di cui è proprietario Giuseppe Coppolella, [redacted] anni. Opera del racket? E' probabile, anche se il Coppolella dice di non avere mai ricevuto minacce o telefonate di estorsione.

Racconta il Coppolella: «*Avevo appena chiuso il negozio, per [redacted] pausa di mezzogiorno. Ed ero andato in un vicino bar, per mangiare un panino*». Il lavorante, Giuseppe Lucia, 23 anni: «*Un amico ci ha avvisati che [redacted] negozio stava uscendo del fumo, siamo corsi a vedere: stava bruciando tutto*».

I vigili del fuoco hanno spento le fiamme, ma il locale era interamente distrutto. Accanto alla porta d'ingresso c'era ancora un pezzo di una tanica in plastica, semidistrutta [redacted] fiamme. «*Non ho mai ricevuto minacce, non capisco*», dice il barbiere. Nessuno ha visto gli attentatori. Si sono confusi tra la folla, alle spalle delle bancarelle di frutta e verdura del mercato. Forzata la porta metallica, hanno [redacted]sciato la tanica, poi un fiammifero. E le fiamme hanno distrutto tutto.

★ Una guardia giurata è stata aggredita e percossa la scorsa notte da due sconosciuti. Nel metterli in fuga l'agente, Antonio Romano, [redacted] anni, ha esploso alcuni colpi di pistola.

Il fatto poco dopo le 2,30, in via Principe Tommaso. Ha [redacted]tato il Romano: «*Stavo compiendo il mio giro di perlustrazione, quando due [redacted] 20-22 anni, mi hanno aggredito alle spalle*». Ladri sorpresi men[redacted] tentavano un [redacted] Nessuno lo può sapere. «*Mi hanno colpito al capo con un oggetto, più volte* — [redacted] il Romano — *Mi sono trovato in difficoltà, ho estratto la pistola, sparando alcuni colpi. I due sono fuggiti*».

Sono intervenute le auto della mobile, [redacted] carabinieri: gli aggressori erano ormai lontani.

Rapinati gioielli per 200 milioni

Un rappresentante di gioielli è stato rapinato ieri sera della valigia contenente il campionario di vendita: bottino, quasi 200 milioni. E' successo verso le 20 sotto l'abitazione del commerciante, in corso Monte Cucco 15. L'uomo, Giustino Parolisi, 39 anni, stava rientrando dal suo giro quotidiano. Quattro giova[redacted] sono scesi [redacted] Ritmo [redacted] azzurra parcheggiata vicino al portone di casa e, armi alla mano, l'hanno affrontato, facendosi consegnare la valigetta. Molto probabilmente il Parolisi è stato seguito per tutta la giornata.

★ Rapina ieri pomeriggio a una pettinatrice in via Reduzzi 15. Due giovani a viso scoperto, armati di pistola, hanno fatto irruzione nel negozio di cui è titolare Maria C[redacted] anni, [redacted] Pasquale [redacted] '78. I malviventi si sono fatti [redacted]gnare dalla donna e dalle clienti tutti i gioielli e sono fuggiti.

[redacted] la padrona è [redacted]

L'animale disturbava - I poliziotti, chiamati dai vicini, hanno scoperto che la donna aveva [redacted] pistola ma non il porto d'armi

Per colpa indiretta del proprio amatissimo (e non educato) [redacted] eccessivamente vivace e [redacted] nevrosi multipla all'in[redacted] condominio, [redacted] può anche finire in prigione.

E' successo ieri a Maria Bellantonio, 40 anni, via Aosta 37. La donna ha un bel lupo che divide con lei l'alloggio. I [redacted] di casa continuavano a dire: «*Un animale rumoroso, abbaia sempre. Basta che passi qualcuno per le scale e il cane latra, abbaia, guaisce; insomma disturba. Giorno e notte*». La Bellantonio ribatteva alle critiche: «*E' un cane da guardia, fa solo il suo dovere*».

Maria Bellantonio

Ma si sa come finiscono queste cose: esposti, denunce, lamentele. Qualcuno, nei giorni scorsi ha avvisato la questura: «*Quell'animale è pericoloso, ha cercato di morsicare un bimbo*». Forse non era vero, ma gli agenti sono intervenuti. Hanno parlato con la Bellantonio e i coinquilini; hanno detto le solite parole per chetare gli animi. [redacted] qualcosa ha insospettito un agente: su un mobile della cucina, semicoperto da una rivista spuntava qualcosa che sembrava una pistola.

E pistola era, una 6,35, marca Rekord, con caricatore e sette cartucce. Alla domanda: «*Lei ha il porto d'armi?*», la Bellantonio, ha scosso la testa. E così è stata arrestata. Il cane, il lupo, è stato affidato ad una conoscente della Bellantonio che però non abita nello stesso palazzo. Gli inquilini di via Aosta hanno tirato un sospiro di sollievo. Qualcuno ha commentato: «*Non sempre il cane è un amico fedele*».

Pensionati riuniti al cinema S. Paolo

Una manifestazione dei pensionati [redacted] tutte le categorie si svolgerà domani, ore 10, al cinema S. Paolo, via Cesana 60. Lo annunciano i rappresentanti della Cgil, [redacted] e Uil, sottolineando i punti di rivendicazione: riconferma legislativa dei parziali miglioramenti decisi per il solo '80; scorporo del trattamento minimo dei pensionati [redacted] almeno 781 [redacted] di contribuzione effettiva e figura[redacted]; adeguamento del trattamento minimo di pensione al 30% del salario medio dell'industria; rivalutazione annuale delle pensioni comprensive delle quote fisse di scala mobile maturate dal 1970 (157.380 lire); graduale unificazione dei tempi di ricalcolo della scala mobile con quelli in vigore per i lavoratori occupati (trimestralizza[redacted]).

L'iniziativa è in previsione di una manifestazione unitaria nazionale dei pensionati che si svolgerà a Roma per impegnare i partiti e il Parlamento ad approvare la legge della riforma previdenziale e pensionistica entro quest'anno.

temperatura di ieri

massima	+ 15,0
minima	+ 7,2
media	+ 11,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 93%; cielo quasi sereno. Temperatura: massima + 14,4; minima + 3,2; media + 8. *Previsioni*: nuvolosità variabile, in graduale aumento con possibilità di locali precipitazioni. Visibilità buona, con locali riduzioni per banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura stazio[redacted]. Sole: sorge 6,55; tramonta 17,31. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 14,9; min. + 10.

Specchio [redacted] tempi

«Coraggio, [redacted] rinunciare a vivere» - Forse non vuol essere aiutato Filetto e speculazione: si minacciano serrate, ma [redacted] Potenza i vitelli restano invenduti - Appuntamento [redacted] sabato agli amici di Gigi

Una lettrice [redacted] de Cuorgnè:

«Amica che mi hai parlato attraverso lo Specchio dei tempi del 16 ottobre, che hai gridato la tua soli[redacted] in una [redacted] che non [redacted] cercato. La tua vicenda matrimoniale è umana, [redacted] i suoi risvolti amari, mi trova accanto a te, che [redacted] immersa in una sofferenza albrante e pericolosa.

«Ma, se ti pare che le leggi della Chiesa possano essere importanti per il tuo avvenire, ti prego, guarda alla Chiesa filtrando le tue convinzioni. Verificale in te stessa con il "senso profondo" della vita, che la Chiesa medesima indica all'uomo come elemento primario di salvezza.

«Perdona il marito che ti ha lasciata. Sarebbe [redacted] più disonesto e più crudele se ti avesse imposto una presenza ambigua e passiva. Non rinunciare a "vivere"; intorno si muove un mondo che ha bisogno di te. La "castità" non è il contrario della "pratica sessuale". Ha un significato molto più profondo: è ascesi, è ricerca di perfezione.

«La "maternità" non è soltanto un avvenimento viscerale. Non è nemmeno una fase idilliaca della vita. E' una condizione umana che comporta grossi fardelli di responsabilità e di rinuncia. Chi ti scrive conosce bene la solitudine e il dolore, attraverso i quali, però, ha scoperto straordinari squarci di luce. Ama la vita, che è dono, e difendila con capabile volontà. Abbi il coraggio di lottare con te stessa, e renderai il tuo cuore "libero" dall'angoscia. La fatica di vivere è fatica di costruire. Non dimenticarlo e non avere paura.

Adriana

Un lettore ci scrive:

«Ogni giorno per motiv[redacted] transito in auto per via Roma e ogni giorno (all'angolo con v. P. Amadeo) puntualmente mi imbatto in un ragazzo-barbone, capelli lunghi, barbetta, abito sdrucito e sporco, sacco a pelo sotto il braccio. Dichiarandosi tossicomane, chiede soldi [redacted] automobilisti fermi al semaforo. Così tutti i giorni.

«Inizialmente si limitava a ripetere la frase "Sono due giorni che non mangio, dammi qualcosa". Ora è diventato angosciante, appoggiandosi all'auto quasi piange, prega e invoca l'elemosina per soddisfare la sua tremenda dipendenza. Ora, io [redacted] se questo ragazzo simula o realmen[redacted] è [redacted] "scoppiato", che può morire se non trova quotidianamente la somma a lui necessaria. Ma quello che non mi spiego è come mai, dal momento che ciò da me raccontato è quotidianamente sotto gli [redacted] di tutti, chi di dovere non sia ancora intervenuto.

«Insomma, l'ideologia corrente insegna che non devono esistere mendicanti, oscuro retaggio del Medioevo: abbiamo un sindaco che si preoccupa della salute e del lavoro dei cittadini ma anche delle piste ciclabili e del verde e della giusta (integgiatura dei palazzi; esistono associazioni ed enti che si occupano delle tossicodipendenze. E' possibile che nessuno intervenga per dare una mano a questo ragazzo dall'aria sempre più smarrita, per toglierlo dal suo mondo [redacted] fantasmi? E' reperibile ogni giorno, in via Roma angolo via Principe Amedeo, oppure in piazza Carlo Felice».

Carlo Brunelli

Un lettore ci scrive:

«Da La Stampa del [redacted] apprendo l'intenzione dei ventimila macellai di iniziare una serrata. A me questo non [redacted], sono vegetariano.

«Mi colpisce invece la dichiarazione dell'ex ministro Marcora, quando afferma che il filetto costa meno in Italia che in Gran Bretagna e Germania. Ma qui, caro signor ex ministro, non è il prezzo che [redacted], quanto la capacità di acquisto. Faccia un piccolo calcolo.

«Vedrà così quante ore e minuti un lavoratore medio inglese o tedesco deve lavorare per acquistare un chilo di filetto o [redacted] altra carne, e quante ore e minuti un lavoratore medio italiano deve lavorare per l'acquisto della stessa quantità di carne, e dello stesso peso.

«D'accordo per quanto riguarda i cosiddetti "vizi" degli italiani. Ma certi vizi potrebbero essere di molto ridotti: sennonché nessuno ha il coraggio di emanare leggi non popolari, con la conseguente perdita di voti. O il nuovo ministro sì?».

M. Cavagna

Un [redacted] ci scrive [redacted] (Pz):

«Sono un allevatore [redacted] un piccolo paese della provincia di Potenza. Vorrei farti conoscere la mia [redacted] che è analoga a quella di tanti altri. Vivo in una zo[redacted] povera sotto tutti i punti di vista, dove gli emigrati non si contano più. Qualcuno, con molta buona volontà e grandi sacrifici, riesce a stento a vivere. Come chi ti scrive, allevando animali su queste povere montagne. Ma il problema del vivere io lo risolvo con la vendita di questi animali.

«Gli allevatori, però, sono spes[redacted] vittime [redacted] za scrupoli che, approfittando [redacted] diverse situazioni, comprano al prezzo che vogliono, ed al dire loro ti fanno [redacted] un piacere. Negli anni passati è successo sempre così, quest'anno, invece, sono restato [redacted] 50 e 60 [redacted] del peso che varia dai due ai tre quintali e più, e i signori commercianti, anche dietro mia richiesta, non si sono proprio presentati.

«Ora vorrei che qualcuno potesse rispondere a questo mio quesito. Come è possibile che l'Italia importi carne (con relativi estrogeni) per miliardi al giorno, mentre io e tanti altri come me non riusciamo a vendere i nostri [redacted] che (vivendo [redacted] allo stato brado) gli estrogeni non li [redacted] mai visti? Animali la cui carne è rara a trovarsi oggi in qualunque macelleria, allevati oramai da molti anni fa!

«Non nascondo la speranza, caro Specchio dei tempi, che con questa mia lettera qualcuno dall'alto si muova per raddrizzare le cose anche in questo importante settor[redacted]. Re[redacted]sti, forse, l'ultima speranza per [redacted] farmi cambiare mestiere».

Francesco Castronuovo

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due amiche di Rivoli, [redacted] la lettera di quei ragazzi di Alpignano che si rivolgevano a Gigi, offrendogli di far parte del loro gruppo. Bene, ora noi [redacted] rivolgiamo sia a Gigi sia a quei ragazzi.

«Leggendo le nostre lettere ci è parso di pensarla come voi su molti punti e ci piacerebbe cono[redacted] per scambiarci idee, opinioni, e (perché no) magari diventare amici.

«Siccome preferiamo non pubblicare il nostro indirizzo, vi diamo un appuntamento: il primo [redacted] che seguirà alla pubblicazione di questa lettera davanti alla Biblioteca di Rivoli, corso Susa 132, alle ore 16.30. Speriamo vivamente di [redacted] incontrare».

Seguono due firme

La Regione contro il carovita

Carni, vino, altri generi a prezzi sotto controllo

Indagine sul numero dei negozi: la polverizzazione aumenta i costi - L'intervento della Cee per il latte nelle scuole

L'iniziativa della Regione contro il carovita sta prendendo corpo: procede lentamente, [illegible] il vicepresidente della Giunta, Sanlorenzo, «non vogliamo fare [illegible] cose *limitate nel tempo, il nostro* [illegible] un *impegno politico,* [illegible] *scelta di legislatura*».

Con le organizzazioni sindacali sono in corso intese alle quali seguiranno i giorni ad una specie di protocollo su una vasta campagna alimentare e per il controllo sulla formazione dei prezzi, argomenti che saranno discussi, a novembre, in un convegno tecnico scientifico. Ottenere la trasparenza dei prezzi è compito fondamentale, tenuto conto che, secondo un'indagine ministeriale, il 38,9 per cento del costo globale è rappresentato dalla distribuzione e intermediazione. E' una difesa del [illegible] matore, cui si deve aggiungere l'altra difesa, contro le sofisticazioni.

Formazione dei prezzi. La polverizzazione degli esercizi è una causa degli alti costi. In Italia i negozi di tutti i generi, alimentari e no, sono 1 ogni [illegible] abitanti, in Germania 1 su 131, Francia 1 su [illegible], Inghilterra 1 su 115, in Piemonte [illegible] negozio ogni 67 abitanti, a Torino 1 su 78.

In Piemonte ci sono in totale 71.124 esercizi commerciali: i soli alimentari sono 28.924, cioè 1 ogni 155 abitanti, a Torino 6.228, uno su 190. Sono troppi e troppo pochi, bene e mal distribuiti? L'assessore Marchesotti sta facendo un'indagine; ma che stanno mal distribuiti è fuor di dubbio fin da oggi.

Campagne alimentari. Sono cominciate con la distribuzione del latte nelle scuole in 14 Comuni, ora sono 36 e a fine anno saranno un centinaio. L'anno scorso sono stati distribuiti [illegible] chili di latte, 226.000 di yogurt, 175.000 di formaggini, 36 mila di parmigiano padano. La Cee è intervenuta con 247 lire al litro (ora sono 270) e proporzionalmente per il latte. Sembra poco, ma è la merenda dei bambini. Torino ha distribuito 40 mila razioni, ora vuol arrivare a 80.000.

Il 14 novembre comincerà, nei grandi magazzini e in altri negozi, la vendita di 500 mila bottiglioni di vino barbera (11,5 gradi) a 1300 lire e 50 mila di freisa, allo stesso prezzo.

A Milano, nei supermercati dall'8 lunga, sono già stati venduti 60 mila bottiglioni di barbera a 1300 lire. La difesa del consumatore [illegible] di aiuto alla difesa del produttore.

Sempre come vendite promozionali, è già in corso quella dei polli: 20 mila alla settimana a 1850 lire il chilo; sono in atto le trattative per il [illegible] formaggi e la bisteccata calibrata (con la cooperativa Cuneo carni). I negozi metteranno in vetrina uno speciale [illegible] Anche il Comune [illegible] organizzando un [illegible] paniere e l'associazione commercianti si è dichiarata disponibile.

[illegible] recuperata. E' quella che, essendo in surplus, viene destinata [illegible] macero, con grande scandalo di tutti. «*Abbiamo saltato* — dice Ferraris —, *28.372 quintali di pesche e 23.500 di mele. Rispettivamente 3743 e 2485 [illegible] andati gratis a istituti, il resto è diventato alcol*».

d. garb.

Nella Coldiretti

Il sen. Carlo Saldi (presidente della federazione di Cuneo) è stato eletto, dal consiglio direttivo regionale recentemente rinnovato, presidente della federazione piemontese dei Coltivatori diretti per il prossimo triennio. Succede all'on. Remigio Franco che ha retto la federazione dal '72 ad oggi. Vice-presidente dell'organismo regionale è stato riconfermato Carlo Gattero.

I prezzi [illegible] alle stelle

Ma quanto costa la tinteggiatura?

Per [illegible] stanza di 70 metri quadri da 200 a 300 mila lire - Gli abusivi pasticcioni

Se c'è un settore artigianale dove i prezzi corrono tanto veloci [illegible] dover rifare il listino [illegible] ogni più scapino, è quello dei decoratori e tappezzieri. Da annuale, il listino prezzi è diventato semestrale e già si parla, nelle associazioni di categoria, di renderlo trimestrale. L'ultimo aumento delle resine e solventi a base di petrolio, risale a prima dell'estate: circa il 20 per cento.

Come tutti [illegible] artigiani, anche i decoratori sono afflitti dalla piaga dell'abusivismo. Usare pennello e vernice per rifare le pareti di casa è diventato, [illegible] progresso della tecnica, un'operazione [illegible] più facile che nel passato, e quindi molta gente vi si cimenta. [illegible] fice del vecchio principio del «*fatelo* [illegible] voi», per risparmiare, [illegible] per trarre cospicui proventi extra, [illegible] volta smontati dal turno [illegible] fabbrica o dell'Azienda tranviaria (sembra che tra gli imbianchini «dopolavoristi», i tranvieri abbondino).

«*Non è come ai miei tempi* — dice il cav. Giuseppe Porro, decoratore dal '35 e presidente di un'associazione di categoria — *quando si trovavano quattro colori base e bisognava saperli mescolare nella giusta proporzione prima di applicarli. Ora chiunque impugna* [illegible] *rullo, si sente subito un imbianchino nato*».

[illegible] tecnica aiuta gli improvvisatori con vernici solide e resistenti, non è altrettanto facile imparare come si tratta il muro, prima di passare la tinta. «*Bisogna saper diagnosticare la natura della parete, capire* [illegible] *è grassa, friabile, umida e regolarsi di conseguenza, con i risanciclosolanti adatti,* [illegible] *non si vogliono avere sorprese*».

Molte volte chi avrà creduto di «risparmiare» ricorrendo all'abusivo, avrà la sorpresa di dover rifare il lavoro dopo tre anni o anche [illegible] invece di sei o dieci. Oppure vedrà il muro «sfiorire», cioè sfarinarsi e sgretolarsi, perché non è stato trattato come si doveva. «*Per evitare i "bidoni"* — consiglia ancora il cav. Porro — *basterebbe il più delle volte un preventivo scritto, magari su carta intestata e numero di iscrizione all'artigiano* [illegible] *Camera di Commercio, cosa che di per sé è già una garanzia*».

Abusivismo, come altrove, vuol dire assoluta imprevedibilità [illegible] prezzi, perché c'è sempre qualcuno in grado di praticare uno sconto rispetto ad un [illegible] preventivo, sempre onesto. A Torino (dove per tradizione gli imbianchini fanno anche i tappezzieri), tinteggiare una stanza di circa 70 metri quadri difficilmente costa meno di 200 mila lire (con minimi sulle 200), considerando naturalmente le oscillazioni causate dallo stato delle pareti, dalla qualità dei materiali, dal costo della manodopera.

Prendendo in considerazione un locale di questa ampiezza, [illegible] cattive condizioni, con tracce di chiodi e scrostature, il costo finale, in città, può essere calcolato grosso modo così: una giornata (otto ore) per il lavaggio, la «carteggiatura» delle pareti e l'applicazione di fissativi ed isolanti ad una tariffa variante dalle 10 alle 12 mila lire all'ora: totale, dalle 80 alle 100 mila lire. Una seconda giornata per la stuccatura della parete parziale (due o tre ore minimo) o generale (altre otto ore): da un minimo di ventimila quindi ad un massimo di 100 mila lire. La decorazione vera e propria, con due «mani» successive richiede una terza giornata di lavoro: quindi altre 60/100 mila lire. Gli accessori (decorazione della porta, due mani ed una stuccatura, lire 15.000), della finestra (6000 lire) e di un termosifone di almeno dieci elementi (altre seimila lire), fanno salire l'ammontare massimo complessivo fino a 320 mila lire.

E se invece della tinteggiatura si vuole applicare la carta da parati? Basta aggiungere alle prime due giornate di lavoro il prezzo vivo di dieci «rolli» di carta, quantità occorrente per tappezzare circa 50 metri quadri, escluso il soffitto. Ogni «rollo» [illegible] dalle 6 [illegible] 30 mila lire, per cui una fattura questa non potrà superare, nel caso più costoso, il mezzo milione circa, compreso il costo della cancellata di fruizione che al oggi sulle trentamila. Nella tappezzeria a muro, l'abusivato è ridotto, perché attaccare i parati [illegible] come impugnare [illegible] semplice pennello: ma non [illegible] basta per salvarsi da certe fregature.

Massimo [illegible]

L'accusa ricostruisce il delitto di Moncalieri

Pm: 15 anni per l'assassino dell'amante di sua sorella

La requisitoria chiede che l'assise riconosca ad Aldo Panetta l'attenuante della provocazione, escludendo qualsiasi premeditazione

Per Aldo Panetta, il manovale processato in corte d'assise per l'omicidio di Vincenzo Mistico, 34 anni, presunto amante della sorella Gioconda, [illegible] allontana lo spettro dell'ergastolo. [illegible] sostituto procuratore Notarbartolo, [illegible] [illegible] sua requisitoria, [illegible] chiesto per lui la condanna a 15 anni e 6 mesi di [illegible] [illegible] ha riconosciuto le [illegible] della provocazione e quelle «generiche» ed ha escluso che il delitto sia stato premeditato.

Il rappresentante dell'accusa ha ricordato [illegible] giudici popolari l'aggrovigliata situazione di parentele che lega i protagonisti di questa vicenda. Gioconda Panetta [illegible] sposata con l'operaio Vincenzo Albanese; [illegible] vittima, Vincenzo Mistico, anch'egli calabrese, disoccupato, aveva sposato [illegible] Rosa Albanese (sorella di Vincenzo). Era quindi cognato di Gioconda Panetta.

«*Il movente del delitto* — ha detto il magistrato — *va ravvisato nell'astio individuato nell'animo che Panetta nutriva per Mistico, da quando era venuto a sapere della sua relazione con* [illegible] *sorella. Anche il marito ne era a* [illegible] *scenza, ma l'operaio gli aveva detto di non intromettersi, che avrebbe provveduto lui a chiarire quella situazione. Non aveva fatto i conti con il carattere della vittima che, senza dubbio, ha approfittato della relazione per far pressioni sul Panetta, minacciandolo prima di fargli* [illegible] *dere delle lettere d'amore che Gioconda gli aveva scritto, lettere che la moglie Rosa aveva scoperto, poi pretendendo da lui piccole somme di denaro*».

«*A delitto appena*ta, *nel* bar*rello della vittima* — ha ancora affermato il pm Notarbartolo — [illegible] *state trovate quelle lettere e fotografie della donna. Una prova evidente che il giorno del delitto Vincenzo Mistico, le aveva con sé quando si incontrò per l'ultima volta con Aldo Panetta. è quindi improbabile che anche in quella occasione Mistico abbia usato fotografie e lettere per ricattare Aldo Panetta. Nessuna premeditazione nel delitto, causato dall'atteggiamento persecutorio di Mistico*», ha concluso il pm.

Gioconda Panetta, interrogata dalla [illegible] Sant'Anna dove ha dato alla luce una bambina, si ostina a negare la relazione avuta con Mistico. Il pm ha chiesto la sua incriminazione per falsa testimonianza. Se oggi Aldo Panetta è sul banco degli imputati è proprio per impedire che la relazione diventasse cosa pubblica. Il delitto invece ha [illegible] esattamente l'effetto contrario [illegible] Gioconda Panetta dovrebbe ormai rendersene [illegible].

Sposi in [illegible] simpatizzanti del terrorismo

Gli [illegible] sposati ieri alle «Nuove» Gloria Pescarolo ed Enrico Baglioni; presunti simpatizzanti di formazioni terroristiche. Lei, 36 anni, fiorentina, [illegible] in [illegible] per partecipazione a banda armata (attende il processo) ed è stata arrestata a giugno; otto anni fa [illegible] [illegible] apparve con quelli de Semeria. Farioli, Brioschi e altri, accusati [illegible] aver malmenato il segretario del mai di Cesano Boscone dopo [illegible] fatto irruzione nella sede del partito. Dall'accusa tuttavia venne prosciolta e fino al giugno [illegible] la Pescarolo era in libertà.

Lui, processato per eversione nel '78, è stato assolto in appello lo scorso febbraio. Nel '77, venne sorpreso mentre [illegible] esercitava con un gruppo di amici al tiro [illegible] segno in un bosco in Val Grande di Novara.

[illegible] matrimonio, celebrato con rito civile da un assessore comunale, si [illegible] svolto tra [illegible] 11,30 e le 12.

A Lingotto, una vendita diretta ai consumatori

Il Comitato difesa consumatori promuove un'iniziativa per portare al consumatore i prodotti [illegible] Cooperative agricole piemontesi. Domani mattina, dalle ore 8 fino ad esaurimento della merce nel quartiere Basse Lingotto, via Candiolo 33 (in caso di maltempo in via Artom angolo via O. Vigliani) si [illegible] una vendita diretta delle Cooperative, prive di scopi di lucro.

Ci saranno patate, in sacchetti da dieci chili, a 1500 lire il [illegible] co; mele e pere in borse confezionate da tre chili a mille lire cadauna.

«*Tale vendita* — precisa il Comitato difesa [illegible] in [illegible] volantino distribuito nel quartiere — *oltre ad indicare un modo per inviare alla distruzione della merce eccedente, ha lo scopo* [illegible] *creare un contatto fra produttore e consumatore*». La vendita di domani è la prima, a titolo sperimentale. «*Non si tratta con questa iniziativa danneggiare i commercianti della* [illegible] — affermano i promotori — *ma si intende sollecitare* [illegible] *cronetone di un nuovo rapporto di mercato fra il mondo agricolo e i consumatori, tendendo conto non solo del risparmio, ma anche della qualità*».

Per l'aborto

[illegible] gruppo repubblicano del quartiere San Paolo ha chiesto al consiglio di esaminare solidarietà al comitato di [illegible] della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza e ha proposto la costituzione di un gruppo di studio [illegible] problema coordinato dalla [illegible] sanità.

Il comitato di difesa della legge, costituito da pci, pdup, [illegible] psi, psdi e pri, si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità che la legge continui a restare in vigore e di informare correttamente sulla sua applicazione tenendo presente che «*il suo scopo non è quello di evitare l'aborto come diritto civile, ma di eliminare la piaga dell'aborto clandestino*».

Convegno al Gruppo Abele sulle esperienze delle comunità

Trenta sacerdoti s'interrogano sui rimedi al «flagello» droga

Impegnati nel recupero dei tossicodipendenti, hanno confrontato le loro esperienze: «La Chiesa eviti affrettati giudizi morali»

«*In atteggiamento di umiltà, e nella coerenza delle scelte del Vangelo, occorre proseguire nel cammino di ricerca di soluzioni, anche tecniche, per chi vive il problema della droga, senza* [illegible] *sare di "inventare" e* [illegible] *offrire strumenti di confronto che tuttavia rispettino sempre l'uomo, il suo diritto a scelte autonome, la sua irripetibile esperienza personale*». Questa la riflessione finale di un incontro che ha riunito nei giorni scorsi a Torino, presso la sede del Gruppo Abele di don Luigi Ciotti, trenta sacerdoti [illegible] di molte città italiane impegnati da anni in comunità agricole, centri di accoglienza o cooperative con esperienze di lavoro alternativo per il recupero e la riabilitazione di giovani emarginati, in particolare tossicodipendenti.

«*Nel momento in cui* — si legge nel documento conclusivo del convegno — *si va sviluppando nel* [illegible] *Paese* [illegible] *d'allarmismo spesso confuso e contraddittorio sulle misure da opporre al dilagare della tossicodipendenza, mentre i servizi si predispongono (dopo anni di ritardi e incertezze) a costituire strutture e a predisporre iniziative, ed anche la Chiesa tenta di definire una linea di accettare la propria presenza ed attenzione, i partecipanti all'incontro hanno sentito l'esigenza di confrontare le relative esperienze e di esprimere una comune valutazione* [illegible] *problemi con* [illegible] *quotidianamente sono a contatto*».

Ricordando la varietà di iniziative poste [illegible] punti di riferimento per [illegible] «vivendo esperienze di esclusione» cerca strumenti di riscatto personale, i sacerdoti additano come pericolosa la tentazione di riprodurre [illegible] importati da Paesi con mentalità o cultura estranee alla nostra, e sottolineano invece la necessità indeggiabile di «rispetto dell'uomo» con un atteggiamento di condivisione che rifiuti il modello paternalistico [illegible] separazione tra «chi dà» e «chi riceve», «chi libera» e «chi è liberato»: nella convinzione che il cammino di liberazione è un «camminare insieme».

Troppe volte, [illegible] ammonisce, nella società e nella Chiesa la voce di chi è emarginato non ha [illegible] ambivia, [illegible] i dati del titolare e del luogo di nascita.

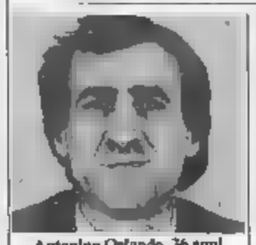
Due modi di custodire gli originali, ma che tornano a danno dell'utente quando [illegible] ha bisogno. Infatti, con il numero la Prefettura può rilasciare [illegible] certificato sostitutivo in brevissimo tempo e avviare subito [illegible] pratica mentre la Motorizzazione [illegible] con solo nome e cognome deve fare lunghe ricerche. Anche in questo caso subentra il «tampo tecnico» imposto dal giro delle lettere, dal passaggio da un ufficio all'altro, dall'enorme lavoro a cui [illegible] impiegati devono fare fronte.

Gli automobilisti dovranno adattarsi a questa situazione ancora per parecchi mesi se non per anni, fino a quando cioè [illegible] entrerà in funzione il calcolatore con le sue memorie. Solo allora, attraverso i terminali disposti nella Prefetture e negli uffici della Motorizzazione, [illegible] possibile consultare i «fascicoli» [illegible] chiviati sui nastri magnetici senza perdere ore nella ricerca manuale dei cartellini intestati ad ogni singolo utente.

[illegible] Il cojnputer funziona solo per le [illegible] dal '76 in [illegible] mentre per conoscere le precedenti non ci [illegible] altre scelte [illegible] la ricerca nei polverosi uffici delle Prefetture.

Emanuele Monta.

Un pericoloso ricercato fuggiva con le manette



Antonino Orlando, 36 anni

Dopo mesi di indagini [illegible] reticolo del nucleo operativo dei carabinieri è finalmente riuscito a mettere le manette ad un pericoloso criminale riuscito a fuggirgli un anno fa con uno stratagemma. L'arrestato, Antonino Orlando, 38 anni, ufficialmente residente a Trapani in via Carlo 26, l'[illegible] scorsa [illegible] a Sanremo nell'appartamento di Angela Magli, 36 anni, coinvolta nel sequestro di Marco Gatti, nipote [illegible] fondatore della Lancia, per la cui liberazione i famigliari pagarono un riscatto di oltre 900 milioni.

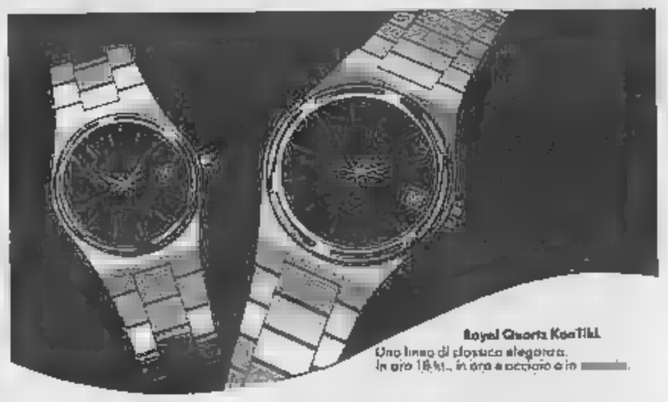
In quell'occasione, l'Orlando mostrò al maresciallo, allora brigadiere, una falsa carta d'identità intestata al cugino Erminio Bruno. Il sottufficiale ci cascò e l'uomo riuscì a scappare. Solo in un secondo momento i carabinieri [illegible] accorsero della «gaffe» e di essersi lasciati sfuggire un pericoloso fuggiasco, ricercato da tutte le Procure siciliane per rapina, tentato omicidio, sfruttamento della prostituzione e altri reati. Il maresciallo se la legò al dito e, quando dalla Sicilia arrivò la segnalazione che l'Orlando avrebbe potuto trovarsi a Torino, al mise in moto assieme [illegible] [illegible] maggiore Romano.

Con una descrizione sommaria del volto del ricercato (l'Dr[illegible] ha una forma particolare del mento) [illegible] stati battuti tutti i [illegible] ghi frequentati dalla malavita. In via Bergamo, nei giorni scorsi, finalmente è arrivata la segnalazione di un uomo [illegible] le caratteristiche dell'Orlando. La via, molto corta, si prestava perfettamente [illegible] un controllo accurato. Nascosti su un camioncino carico di tessuti i militari hanno atteso l'arrivo dell'Orlando, bloccandolo. Quando si è visto le manette [illegible] polsi, ha esclamato: «*Ma brigadiere, mi chiamo Bruno lei lo sa bene*». Pronta la risposta del sottufficiale: «*Innanzitutto sono diventato maresciallo e poi, caro Antonino,* [illegible] *freghi più*».

Bersaglieri [illegible] Torino gemellati [illegible] Diano

Una rappresentanza di [illegible] glieri torinesi, con la fanfara della sezione Lamarmora, si recherà domenica a Diano Marina per una [illegible] di gemellaggio.

Dopo aver deposto corone ai monumenti dei caduti, i bersaglieri con la fanfara sfileranno per le vie di Diano e terranno concerti nelle zone vicine. Per informazioni, Associazione Bersaglieri Lamarmora, via Verdi 5, orario 21-23, telefono 583.917.



Royal Quartz KonTiki
Uno linea di orologeria elegante.
In oro 18 kt., in oro e acciaio o in [illegible].

Eterna. Per chi vive una vita diversa.

La vita di chi gioca vincente. Di chi conosce il gusto di conquistare [illegible] primato. Di chi ha la voglia — e la bravura — di spostare i limiti di ieri. Un mondo diverso. Il mondo in cui domina Eterna.

ETERNA GRAND PRIX «TRIOMPHE» [illegible] L'EXCELLENCE EUROPEENNE

ETERNA

Concessionari ufficiali:
BORGOMANERO: Milano c.so Cavour 42; CASALE MONFERRATO: Bazzani via Roma 76; CHIERI-TINO: Andorno via Marzini 54; CUNEO: Gioielleria Gold p.zza Galimberti 12; GARESSIO: Valgrande c.so Italia 42; GIAVENO: Perbellini p.zza Molino 11; INTRA: Divio via Mameli 153; NONDOVI: Garelli c.so Italia 12; PINEROLO: Bono & Delmastro via Trieste 24; REGINA MARGHERITA: Succo v.le Gramsci 1; RIVAROLO CANAVESE: Modina p.zza Garibaldi 4; RIVOLI: Donadio c.so XXI Aprile 3; SANT VINCENT: Sartori via Chanoux 111; SAVIGLIANO: Paschetta p.zza Del Popolo 20; VERCELLI: Bosetti p.zza Cavour 38; CEVA: Gerbino via Morenco 50.

echi [illegible]

Tv Videoriparazioni Tv Tel. 33.69.627 tv color
Garanzia [illegible] lavoro effettuato da tecnici [illegible] e color.
[illegible]
Ottima serietà, precisione di tocco, robustezza, particolarmente adatti per lo studio. Noleggio con possibilità riscatto. Vendita con massimo sconto e grande facilità di pagamento. Pone Ugo, Torino, via Mascagni 12.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
738.068. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 9-22.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquisizione dei nuovi [illegible] Garuzzi Mobili, v.le Gradella 30, [illegible] Str. del Fortino, 41, Torino. Vasto ambientale, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Tv riparazioni fidate! Teleexpress Tel. [illegible]
Servizio immediato domicilio tutti i marchi Tv colori bn 9-22 anche festivi.

Copritermo in legno porte pieghevoli
Produzione propria - Preventivi senza impegno - Progettazione d'interni. Specchi decor. Livio - Corso Moncalieri 464, Torino, tel. 630.564 635.912.

Tv [illegible] riparare? Teleurgente [illegible] 501299
In 30 minuti a casa Vostra riparamo Tv colore e bianconero. Ore 8-23

Trattamento anticorrosione per autoveicoli
Consigliamo anche per auto nuove vaccinazione antiruggine. Autolavaggio, via Sestriere 56, telefono 332.050.

[illegible] tappezzerie moquettes dalla fabbrica
Nel rendiamo molto perché abbiamo i prezzi più bassi. Con i nostri prodotti ed un'infinità di tinte potete scegliere gli accordi, stoffe murali e moquettes da L. /mq 3000. Via Duchessa Jolanda 3 con parcheggio.

Telerlparazione TV color Tel. 7604.154 assistenza
Garantiti dalla riparazione eseguita da personale specializzato TV bn colore.

VENITE ALLA TELEFAR in via Nizza 97
A CHI CAMBIA ORA IL VECCHIO TV B. NERO SCONTIAMO SINO A 100.000 LIRE IL PREZZO DEL COLOR
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
NONOSTANTE GLI AUMENTI ANCORA I VECCHI PREZZI!
150 MODELLI DI TELEVISORI DA 12 A 100 CANALI
ANCHE A L. 30.000 MENSILI
FAR SIEMENS-TELEFUNKEN

PELLE PELLE PELLE
[illegible]
alcuni esempi
Rat'sAppone L. [illegible]
Pant pele L. [illegible]
Roky sramossiano L. [illegible]
Canadese cropta L. [illegible]
Collezione ragazzi L. [illegible]
Montone accoppiato L. [illegible]
Canadese pele L. [illegible]
Lapin poncho L. [illegible]
Rabbit cinese L. 395.000
CENTRO MODA
Via Martiri Libertà [illegible]
SAN MAURO - Tel. 6221.584

Finarte [illegible]
asta di gioielli
esposi[illegible] dal pomeriggio [illegible] sabato 25 a mercoledì 29 ottobre. Orario: 10,30-12,30 16-19. [illegible] domenica e lunedì l'esposizione è aperta soltanto nel pomeriggio.
[illegible] mercoledì, 29 ottobre, alle ore 21,15.
Finarte - via [illegible] 2 - Milano - tel. 02-877041

per non farti trovare scoperto dal freddo invernale vieni da

RIVOLI CENTRO
(corso Susa)
magnifico negozio angolare a 5 vetrine collegato [illegible] ampio scalone con grandiosa seminterrato per un totale di circa 500 mq in costruzione recente e signorile
ottimal commerciamente
La zona è di grande transito pedonale e automobilistico. Possibilità di parcheggio e accesso al seminterrato da passo carraio. Si esaminano ottimi formule di compartecipazione.
Rivolgersi al rag. C. M. Braghero, commercialista - Via Gili 1 10098 Rivoli - Tel. 958.0339.

DI BOTTEGA IN BOTTEGA
I nostri complimenti al signor Giuseppe Rossa che sul suo bel emporio raccoglie un formidabile supermercato a una cantina enologica di tutto rispetto. Il signor Giuseppe, coadiuvato in bottega dalla gentile signora Emilia, racconta che ha aperto la bottiglieria ben 25 anni fa e che da 5 ha voluto ampliare l'antività inaugurando il supermercato annesso. Dal signor Rossa troverete le migliori marche di vini piemontesi, i grandi nomi della nostra spumantistica produttivissima. Ma non solo, vini di ogni parte d'Italia, famosi champagne, liquori raffinati. E nel reparto caffè? Ma naturalmente l'Antica Bottega del Caffè Vergnano, un'altra grande "firma" della ricca tradizione piemontese. Il negozio Rossa è a Casella in via Martiri 42).

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

GRUNDIG
[illegible]
[illegible] LINEA DI RATE SENZA ANTICIPO
Corso Giachino 93 tel. 213 537 - 352 986 - 217 0[illegible]

Tre settimane d'attesa per la patente

Invece dei nove mesi necessari fino ad agosto - Nessun miracolo: il personale di Prefettura e Motorizzazione si è sottoposto a pesanti straordinari - Altro discorso per i duplicati

Le circa 25 mila nuove patenti farsi a luglio e agosto negli uffici della Motorizzazione civile e della Prefettura sono state evase e oggi la procedura burocratica per il rilascio del documento avviene in un arco di tempo più accettabile. Dai 9 mesi di attesa si è scesi a 15-30 giorni dalla data dell'esame. Perché? Smaltito l'arretrato di un anno il fascicolo del neo automobilista può essere inviato per la «firma» alla Prefettura entro breve tempo e questa [illegible] volta [illegible] compiere il controllo dei certificati in pochi giorni. Attualmente gli uffici «patenti» stanno già rilasciando quelle relative agli esami delle prime settimane di settembre.

Il merito non è della burocrazia, sempre complessa e pignola, né di un'improvvisa quanto miracolistica [illegible] degli uffici, ma degli [illegible] ai [illegible] che, sotto la spinta delle proteste, si sono rimboccate le maniche lavorando per settimane in straordinario. Oggi non si può dire che tutte funzioni a meraviglia, ma qualcosa è stato fatto per risolvere un problema che aveva riflessi pesantemente negativi per la nostra economia visto che ogni anno in Piemonte e in Valle d'Aosta vengono rilasciate [illegible] circa 70 mila patenti, la [illegible] parte a persone che se ne servono per lavorare.

I principali ostacoli a un più celere cammino delle pratiche nascono dalle procedure di legge che impongono controlli e operazioni parallele alla Motor[illegible] e [illegible] Prefettura. I cosiddetti «tempi tecnici» non permettono di snellire subito il lavoro e fanno considerare tollerabile l'attuale giacenza [illegible] [illegible] patenti.

[illegible] Prefettura, da parte sua, ha deciso di agevolare lo snellimento del lavoro non solo stimolando gli impiegati e razionalizzando il servizio, ma ampliando quelle strutture che prima erano insufficienti. Per rendere più agevole il compito degli addetti e l'afflusso degli utenti agli sportelli sarà presto aperto un ufficio in [illegible] Massena, il trasferimento, temporaneo, consentirà la ristrutturazione dell'attuale, troppo piccolo per sopportare tonnellate di [illegible] e ospitare giornalmente centinaia di automobilisti.

Se si può considerare sbloccato il rilascio delle nuove patenti, non è così per le carte di circolazione e i duplicati dei documenti smarriti o inutilizzabili. I termini continuano ad essere da sei mesi a un anno, salvo qualche eccezione e condizioni particolari.

[illegible] che per i documenti di circolazione continuino a mancare i moduli e che la registrazione richieda [illegible] molto tempo mentre per i duplicati il lungo «iter» è imposto dalla legge. Ci sono i fogli di via provvisori con validità limitata e rinnovabile, ma per ottenerli l'automobilista deve sottoporsi a snervanti attese agli sportelli.

La scappatoia sembra esserci solo per le patenti. Il cittadino può ottenere il duplicato in un mese se conosce il numero del documento smarrito e si rivolge alla Prefettura che ha un archivio progressivo, mentre la Motorizzazione archivia [illegible] i dati del titolare e del luogo di nascita.

Due modi di custodire gli originali, ma che tornano a danno dell'utente quando [illegible] ha bisogno. Infatti, con il numero la Prefettura può rilasciare [illegible] certificato sostitutivo in brevissimo tempo e avviare subito [illegible] pratica mentre la Motorizzazione [illegible] con solo nome e cognome deve fare lunghe ricerche. Anche in questo caso subentra il «tampo tecnico» imposto dal giro delle lettere, dal passaggio da un ufficio all'altro, dall'enorme lavoro a cui [illegible] impiegati devono fare fronte.

Gli automobilisti dovranno adattarsi a questa situazione ancora per parecchi mesi se non per anni, fino a quando cioè [illegible] entrerà in funzione il calcolatore con le sue memorie. Solo allora, attraverso i terminali disposti nella Prefetture e negli uffici della Motorizzazione, [illegible] possibile consultare i «fascicoli» [illegible] chiviati sui nastri magnetici senza perdere ore nella ricerca manuale dei cartellini intestati ad ogni singolo utente.

[illegible] Il cojnputer funziona solo per le [illegible] dal '76 in [illegible] mentre per conoscere le precedenti non ci [illegible] altre scelte [illegible] la ricerca nei polverosi uffici delle Prefetture.

Emanuele Monta.

Per i non vedenti

[illegible] Conservatorio giovedì prossimo 30 ottobre alle ore 21 concerto del pianista Luciano Lanfranchi: in programma Clementi, Dussek, Mozart e Beethoven. L'incasso andrà a favore dell'Unione Italiana Ciechi, che non riceve più finanziamenti statali e continua a sostenere materialmente l'inserimento scolastico e lavorativo [illegible] non vedenti.

Psichiatria: Ravizza alla cattedra «2»

Il prof. Luigi Ravizza è titolare della Seconda cattedra di Clinica psichiatrica dell'Università. L'incarico gli è stato affidato dalla Facoltà di medicina e chirurgia [illegible] alla seduta che si è svolta ieri.

OGGI ECCEZIONALE [illegible] AL LUX

IL PIU' SPETTACOLARE E GRANDIOSO FILM DI FANTASCIENZA MAI PORTATO SULLO SCHERMO

Ai ragazzi che interverranno alla proiezione del film saranno distribuiti, fino ad esaurimento, i magnifici pullover dei personaggi Disney offerti dalla «BABYCRESCI»

Orario spettacoli: 15,30 - 17,55 - 20,10 - 22,30

OGGI all'ARISTON

IL PICCHIATELLO COLPISCE ANCORA

L'America impazzisce ancora per [illegible] Il suo [illegible] film, appena uscito a New York, sta entusiasmando il pubblico dai 5 agli 80 anni

ce la farete a ridere per un'ora e mezzo di seguito?

il nuovissimo [illegible] supercomico di

JERRY LEWIS

Bentornato, Picchiatello!

A Jerry Lewis Production
Jerry Lewis in "Hardly Working"
A Jerry Lewis Film

Starring Jerry Lewis, Susan Oliver, Roger C. Carmel, Dabney Lord, Harold J. Stone, Steve Franken
Executive Producer Ernest D. Glucksman
Jerry Lewis, Bill Berry, Bert Lauch, Alex Manfredi

... non [illegible] volare a New York o a Parigi...

DOMANI al ROMANO

un capolavoro di humour, di grazia, di ironia

IL PRESIDENTE U.S.A. è perplesso...
LA CIA e L'FBI indagano...
L'ALTA FINANZA lo sceglie...
LE BELLE DONNE lo vogliono...
Mr. CHANCE, CHI SIETE?

canale 5

"QUATTRO [illegible]

PROMEMORIA:

ORE 19

Nuova puntata di POPCORN musica in discoteca con Augusto Martelli

ORE 20,30

Continuano le avventure [illegible] giornalista «LOU GRANT»

ORE 21,30

«QUATTRO [illegible]

Un grande cast: Paul Newman, Joan Fontaine, Sandra Dee

canale 5

1 SEXY MOVIE ONE

OGGI

[illegible]

PROIBITA

V.O. Vietato 18 anni

LA [illegible] PRESENTA

Dai locali esclusivi di Pigalle direttamente al cinema

PRINCIPE

la più lunga carezza erotica

ORFEO e REGINA

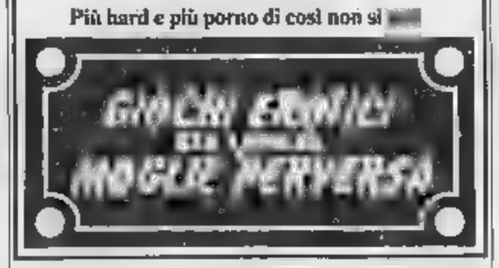
Le segrete esperienze di Luca e Fanny

MILANO e AMBRA

La cugina del prete

MAFFEI

Più hard e più porno di così non si [illegible]



Al cinema potete scegliere quello che piace [illegible] voi

PRIME VISIONI

ALCIONE: Arrivano le ragazze Blue porno. V.O. Vietl. 18 Col. Ap. 14,30; ult. 22,30

AMBRA: La [illegible] del prete, S. Nickelson. Vietl. 18. Ap. 20. Ult. 22,30

ANDROMEDA: Fico d'India, R. Pazzaglia, A. Mascolino, G. Guida. Col. Non vietl. Or.: 15,10, 17,05; 18,40, 20,25; 22,30

ARCO-INC: Il delinquente.

ARIETON: Bentornato Picchiatello, Jerry Lewis Or.: 15,30, 17,20, 19, 20,45; 22,30.

ARLECCHINO: La locandiera. Col. Non vietl. Or.: 16,10; 18,30; 20,30; 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER: Rassegna di buona famiglia. V.O. Vietl. 18, Ap. 15; ult. 22,30

ASTOR: Teglio di diamanti, Burt Reynolds, David Niven Or.: 15,30, 18,10; 20,30, 22,30

AUGUSTUS: Una notte d'estate (Storia), di John Cassavetes con Gena Rowlands Col. Or.: 15,30; 17,40, 20; 22,30

CAPITOL: I guerrieri della notte Vietl. 18. Or.: 15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,40

CENTRALE d'Essai: Fantasma, di C. Lizzani con M. Placido, I. Di Geronimo Col. Non vietl. Or.: 15,30; 17,50; 20, 22,30

CRISTALLO: Pole position, col. Non vietl. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DORIA: American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton. Vietl. 18. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30

GIOIELLO: Il grande 1 rosso (1° divisione fanteria d'assalto) di Samuel Fuller con Lee Marvin (Premiato a Cannes) Techn. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

IDEAL: Guerre stellari, Prepare colpisce ancora, 70 mm. Non vietl. Or.: 15,45; 18, 20,10; 22,30

LILLIPUT: La moglie in vacanza, l'amante in città Or.: 16, 17,40; 19,30; 21; 22,40

LUX: Il buco nero. Or.: 15,30, 17,55; 20,10; 22,30.

METROPOLI: Mia moglie l'ereditiera. Vietl. 18

MILANO - Doppia luce rossa: La cugina del prete, S. Nickelson Vietl. 18 Ap. ore 10 Ult. 22,30.

NAZIONALE: Il cavaliere, Peppo Franco, R. Montagnani. Col. Non vietl. Or.: 15; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30 (ingresso 3000)

OLIMPIA: Chiedi perchè... capitano tutte a me. Or.: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30

ORFEO: Le segrete esperienze di Luca e Fanny, Vietl. 18 Ap. 15 Ult. 22,30.

PRINCIPE: La quattro penne erotiche. Vietl. 18 Ap. 15. Ult. 22,30.

REGINA: Le segrete esperienze di Luca e Fanny, Vietl. 18. Ap. 10, Ult. 22.

REPOSI: Kagemusha. Or.: 15,40; 19,10; 22,30.

ROMANO: All that jazz - Lo spettacolo continua, di Bob Fosse con Roy Scheider Palma d'oro a Cannes 1980. Col. Non vietl. Or.: 15; 16; 20,15; 22,30. (Ingresso 3000)

STUDIO RITZ: Maledetti vi amerò, di M.T. Giordana, con F. Bucci. Techn. Vietl. 14 Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: Ragazzine di buona famiglia. V.O. Col. Vietl. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VIP (c. Casale 166 - tel. 832 066): Berlinguer ti voglio bene di A. Benigni con R. Benigni. Vietl. 18, Ore 20,30-22,30.

VITTORIA: Non ti conosco più, amore, M. Vitti, J. Dorelli, Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME

ACAPULCO: Kramer contro Kramer, D. Hoffman, Non vietl. 20,30-22,30.

ALEXANDRA: Buon Natale (Dolce omaggio), Carole Connors, Ellen Weiss. Vietl. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

APOLLO: Kramer contro Kramer, D. Hoffman. Non vietl. 20,30-22,30.

ELISEO: Il piccolo grande uomo di Arthur Penn con Dustin Hoffman. Col. Non vietl. Ore 20-22,30 (Ingr. 2000)

FARO: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano Non vietl. Ap. 18,30. Orario: 16,30; 17,40; 20; 22,30

FIAMMA: Il cavaliere elettrico, R. Redford, J. Fonda, Ap. 20; ult. 22,30.

FORTINO: Qualcuno salì sul nido del cuculo, J. Nicholson. Vietl. 14

LA PERLA: Un amore la prima classe, E. Montesano, S. Kristel. Non vietl. Or.: 16,15, 18,10; 20,20; 22,25.

MAFFEI: Giochi erotici di una moglie perversa, col. Vietl. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10, 20,50; 22,30 (Ingresso L. 3000)

MASSAIA: Il giorno del cobra, F. [illegible] Non vietl. 20,30-22,30

MASSIMO: Quarantasei.

PUNTODUE d'Essai: Voltati Eugenio, di Luigi Comencini con Serena Marconi, Delia Di Lazzaro e «Il piccolo Francesco Denisi» (Gran Premio Unicef alla Biennale di Venezia 1980 come miglior film dedicato all'infanzia). Techn. Non vietl. Or.: 19,10,15,20,20,22,30

CINEMATOGRAFI

ROSA: Fermo in blue (v. S. Donato 40, tel. 487,765): La via di Monsa. Vietl. 18 Ap 15. Ult 22,30

SEXY MOVIE ONE: Pornografia proibita V.O V. 18. Ap 15; ult 22,30

SOCIALE: Geppo il folle, Adriano Celentano, Claudia Mori: regia Adriano Celentano. Col. Ore 20; 22,30.

STATUTO: Il piccione di piazza San Marco, J. P. Belmondo. Techn. Non vietl. Orario: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

KELLER STUDIO: chiuso per restauri

L'attività prosegue al cinema Borgaro (corso vigo Madonna di Campagna, tel. 287,881). Peter Weir presenta Picnic ad Hanging Rock. Proiezione unica ore 21,15.

V. VENETO - Doppia luce rossa: Eros e i suoi amici, V. 18, Ap. 14,30

[illegible] VISIONI

CONTINENTAL: I cavalieri dalle lunghe ombre (Fratelli ribelli, fuorilegge west), D. Carradine.

ERBA d'Essai: ore 20 e 22,30 Valentino di Ken Russell con R. Hamyln. Lesley Carson: fiori programma Pop rock e cartoons.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pierre il figlio della giungla di Walt Disney. [illegible] Ore 15 e 16,45

HOLLYWOOD: L'ultimo combattimento di Chen, Bruce Lee Non vietl.

[illegible] ODEON (tel. 740.2302): [illegible] 3, Techn., in doppia lettura con Kirk Douglas, Farrah Fawcett Ap. 20

ZONA CENTRO

[illegible]T VOLTAIRE: La notte del cinema dalle 17 alle 24 al prezzo del cinema: Shock, Paura selvaggia; Strani amori, Impegno soci

CINECLUB (v. Pal Catanzaro, 15 - tel 447 2858): Questa sera anteprima europea hard-core edizione italiana Bambi del sesso 1° spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso soci

PO: Jeri Sieli uragano di Miami, P. Williamson. Non vietl.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Una strada, un amore.

DIAMOND d'Essai: Superbalù di Giordani e Raven (I meglio di Totò).

SMERALDO: Apocalypse Now, Marlon Brando. Or.: 19,30, 22.

VINCAULIS: Nei 6 ottobre gusto salsero da del migliori film di suspense: Il capolavoro di Hitchcock di Marco Vicario con Johnny Dorelli, Carol Bouquet, Marcel Bozzuffi. 3ª visione per Torino Or 20-22; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Rollerscasster, il grande brivido;

SAN PAOLO: Il tamburo di latta, A. Wajda. Techn. Vietl 14.

ZONA FRANCIA

GERMINI: Adele H una storia d'amore, di Truffaut.

ZETA d'Essai: Provet pecora Bianca di H Ross con W. Allen, D. Keaton Ap 20 Ult 22,30

[illegible] MAD. [illegible]

JOLLY - Doppia luce rossa: sullo schermo Penny ardita; sul palcoscenico Miriell.

ZONA MILANO - [illegible] PARCO

FALCHERA: Bruce Lee la bestia umana. Non vietl

MAIOR: Super audition love. Vietl 18

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA d'Essai: Fury di B. De Palma. Vietl 18 Ore 20,30; 22,30

[illegible] (v. Nizza [illegible] tel 687.668): I grandi successi da rivedere; Proiezioni ancora Bard, Woody Allen, Diane Keaton Techn. Or.: 16,30; 22,15.

SPEZIA: Lolita superstar. [illegible] 18

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla critica. Qualcuno volò sul nido del cuculo (Fortino), Adele H (Ritz); Pic-nic ad Hanging Rock (Keller Studio)

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Arco Baretti, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Il pianeta di rivalenta.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Urban Cowboy. Non vietl

CARAVINO

SALOTTO DEL CANAVESE: La pena sfida di Justine.

CARIGNANO

PETER: Quella superpanna di mia figlia, V. 18

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Porno hitler.

CHIUSA SAN MICHELE

GLORIA: Cinderella 2000.

CHIVASSO

MODERNO: Cinderella sempre sola.

CIRIE'

CATALANO: La settima stanza.

ITALIA: Prestami tua moglie, R. Montagnani. Techn. Non vietl.

NUOVO: Bronco Billy, C. Eastwood Tech Non vietl

CUORGNE'

FERONIA: Qua la mano.

MARGHERITA: Denari non c'è più tempo.

ORIENTO

MIGNON: Orsacchiamoci.

LANZO

CATALANO: Moonraker, operazione spazio, James Bond 007.

LEINI'

ABUNA: La ragazza del porno show. V 18.

MONCALIERI

ITALIA: Interceptor, Tim Burns Vietl 14

MONTANARO

VITTORIA: Super audition love. V. 18.

NICHELINO

SUPERGA: Isola della paura.

ORBASSANO

MODERNO: Super porno follia... st.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il mostro viola.

ITALIA: La ragazza in l'occhietto al preside.

NUOVO: Desiderio.

PRIMAVERA: Una donna chiamata maggie.

RITZ: Histoire d'amour.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Dracula.

S. ANDREA

[illegible]O: Casanova superstar.

SETTIMO

BECCARIS: La cicala.

GARIBALDI: Sexy jeans.

[illegible] Riposo.

SUSA

CIVICO: Una moglie, due amici, quattro amanti. V 14

[illegible]OA

AMBRA: Urban Cowboy.

VENARIA

[illegible]: Il triondo della casta Susanna.

SUPERCINEMA: Horror Puppet.

TEATRI - CONCERTI

AUDITORIUM DI TORINO: stasera ore 21. Direttore Bruno Campanella, pianista Gerhard Oppitz. Schumann: Concerto, dall'op.n-concerto in la minore op 54 per pianoforte e orchestra; Ciaikowski: Sinfonia n. 2 in do minore op 17 (Piccola Russia). Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. (Ingresso L. 2500).

CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 I Giganti della Montagna di L. Pirandello. Regia di M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento Telef. 544 562 - 556.785

CENTRALINO (tel. 837.960): ore 22 Cabaret con Oreste Lionello.

ERBA: vedi cinema.

ERBA: «Corsi di Danza Moderna». Int. tel 650.457.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema.

GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in La spesa di Vincenzo. Grande successo comico. Tel. 568.240

ITALIA: questa sera ore 21,15 Gipo in Gli ormoni a vent'anni/anno. Prem. via Nizza 139, tel 690.4021

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza», diretto da Loredana Furno; «Centro di Formazione Teatrale» diretto da Massimo Scaglione. «Danza Moderna» a cura di Carla Pironti. «Corsi di Mimo» a cura di Alessandra Musoni. «Seminario di teatro didattico» a cura di Enza Cannino. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel 660.661 ore 15-19

NUOVO-SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Ciaci presenta Anselmo, o dell'educazione, novità di Mario Gagliano. Inf. tel 655.557.

CINEMA ARS (c. Regio Parco 142): Concerto h ore 10,30 Villa offerta a pubblici degli orfanelli da «Il Cerchio di Magidan della Coop. delle Sudia». Per informazioni tel. 578 53 207 - 489 676.

TEATRO VALDOCCO (via Sassari 32): Contrasto I: ore 14,30 Des Caliboux aux Etoiles della Compagnia de la Grenoble di Lione. Per informazioni tel. 578 53 297 - 489.676

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno E «La bisbetica domata», di Kurt-Heinz Stolze.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Gli incendi del Reglo, il balletto del XX Secolo di Maurice Béjart. Presentazione di Vittorio Gassman. Ingresso libero.

PICCOLO REGIO: ore 21 Rimagna di Parti qui Balletto del XX secolo di Maurice Béjart. Ingresso libero

RITROVI

ALBAGATELLE (str. Cuneese 3): 21.

ARLECCHINO: ore 21 Baviana.

BELLE ARTI: ore 21 danze.

CLUB 84: ore 21 danze.

GU PARC: ore 21 Tommy.

KOHN: ore 21 Boccaccio 71.

PARO: ore 21 I Gabbiani Folk.

QARDEN: ore 21 New Gallo. The Juke Boxes - Carlo Pierangeli.

LA PERLA: ore 15,30-21 danze.

LE RICHEBAL MUSETTE: ore 21.

MASSAUA: ore 21 ballo liscio.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 Roby

ODEON 15,30-21 orch Nicosia.

TROCADERO: ore 21 Rocky's Fily.

COLLIN'S-PIANO BAR (c. Vittorio 64).

INDE-PIANO [illegible] (Vietl 18. tel 837.340): Bryan and Ida.

MINI CABARET (tel 813.893).

MILLELUCI (c. Susa 147): Lilliac [illegible] Tutte le sere attrazioni inlarn.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino Show.

SHAKER-PIANO BAR (C. Belfiori 3, tel. 532.493): Thomas, Palombo e Nadia

SHAKER DISCOTECA (C. Belfiori 3)

VILLA GAY DISCOTECA (tel. 861.385)

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

Teatro Stabile - IV Dipartimento
Al Teatro Piccolo Valdocco, ore 21 (via Cigna 74)
Il «Teatro dei Giovani» di Leicester presenta
IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO di B. Brecht

TEATRO ITALIA
questa sera ore 21,15
GIPO
[illegible] A VEUL MARIESSE

VALDOCCO
Via Saluzzo, 32 - Inf. T. 254045
Domani ore ore 19 - Sipario ore 20
(Ingresso L. 1.500)
il gruppo
«AMICI DELL'ARTE»
di LUCERA (Foggia) in
SOTT'U CAMPANAR
Commedia in dialetto locarino

TEATRO CABARET CENTRALINO
v. delle Rosine 18 - tel 837.[illegible]
Ore 22 Cabaret con
ORESTE LIONELLO
ind. pron. Sedo Soci dalle 16

3 locali di classe
ma solo fino...
Domani!
Du Parc
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa prolungata
Fiori alle dame più eleganti
Minishow a sorpresa
[illegible] PRINCIPE
[illegible]
SERATA ELEGANTE DEI FIORI

GARDEN
(Str. Volvera 2 - T. 485.629 - 52 ident. - 53) ore 21 ELEGANZA e PARTY DELL'AMICIZIA con
NINO GALLO
THE JUKE BOXES
CARLO PIERANGELI
Ciao abito scuro
Dame sera o mezza sera
Sabato e dom. pom. ore 15
serata ore 21 - I CLASSICI

danze **la perla**
ore 15,30 MATINEE
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
Sorpresa... Sorpresa...

danze **arlecchino**
ore 21 elegante trattenimento
di BALLO LISCIO
orch. BEVIONE
pasticcini e champagne per tutti

ODEON v. Fonte 7 t. 548.583
15,30 matinée; 21 gala della Rosa
omaggio a dame e cavalieri
orch. NICCOLAI

Trovadero
Via A. Doria 9 - tel 553771
SERATA A SORPRESA
ROCKY'S FILY

FORTINO
3° GALA' AUTUNNALE «ABBONDANZA»
e per chi ci crederà... a gratis X (tutti)

LA STAMPERIA EDIZIONI ARTE GRAFICA
VINCENZO GATTI
SUITE DI 7 ACQUAFORTI DEDICATE A TORINO
Ore 18 - Venerdì 24 ottobre
Via C. Alberto 5 - T. 542.992

[illegible] 121
VIA NIZZA 121 Tel. 66 79 54
sabato ore 17 inaugurazione
[illegible] 800

PORTICI
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 885 479
M. CAVALLO
(dipinge il Po)
(inaugurazione oggi dalle 18 alle 22)

Il Circo Orfei domani a Torino

TORINO — [illegible] arrivato il circo di Lina Orfei, esordirà oggi alle 21,15 in corso Vercelli (piazza Rebaudengo) con il «Festival del circo». Tra le attrazioni internazionali si annuncia il numero del domatore Lucio jr., [illegible] anni, che porta al guinzaglio una bellissima tigre di oltre tre quintali e mezzo; acrobati e trapezisti, clown, leoni, cavalli e animali.

Il circo [illegible] trattiene fino al 4 novembre, [illegible] due spettacoli quotidiani: alle 16 e alle 21,15. Tutti i giorni visita allo zoo dalle 10 alle 18.

"Cerchio di gesso" [illegible] giovani attori inglesi

TORINO — Stasera alle 21, al Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12, il «Leicestershire Youth Theatre» (Compagnia del teatro [illegible] giovani della Contea di Leicester) presenta *Il cerchio di gesso del C[illegible]* di Brecht. La manifestazione è patrocinata dal Teatro Stabile e dal IV dipartimento della Provincia. La compagnia [illegible] giovanissimi è la stessa che l'anno scorso ha suscitato molto interesse in un singolare *Macbeth*.

GALLERIE - MUSEI

CITTADELLA (Bertola 31): Signorini,.

EMMEBUE (Via Umberto 107): Guzman.

GALLERIA LA ROCCA: Clark.

GALLERIA LORANO (v. S. d'Usseaux 1, Pinerolo, tel. 73.558): Carlo Bolsetti).

I SEGNI DI BOB BEN (via S. Teresa 20/C): La cultura precolombiana.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Senna.

L'ARIETE (v. Bava 4, t. 832.972): Pescasio di Luciano Vasello.

MAGIMAYA (v. P. Torrazza 2): Hermann, De Leonardis, dipinti e ceramiche.

NARCISO: Giovanni Guariotti «Come eravamo ...».

OTTAI - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittime 45, tel. 831 013): Tanghua Giapponi Tibetani e Nepalesi Chara

S. GORS: collettiva d'autunno

3 A (via Alpina Vittoria 15): Mastrogiovanni, grafica

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alberto Dohl.

A.I.C. (077.867): F. Lucchino, personale.

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.

BERMAN (Arcivescovado, 6): Sergio Martinoli - Paesaggi olandesi

CAVOUR - Mercatanti Fennella

DAVICO: Sergio Goccommandi

DOCUMENTA: B. Chiale-F. Sol.

DORIA (Doria 31): Jhang, pitt. Walter Gasperi dalle ore 21

FOGLIATO (v. Mazzini 2): Pittori dell'800. Omaggio a L. Caldanini.

GUBI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «I contemporanei» collettiva.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Panorama di Calvino Roncati.

LA BIOSTRA - Arti Narcisa -

LA PARISINA: Appunti d'artista 18-30.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati «Paesaggi» incisioni per linee greci

LINEA-Cuneo: Il mondo di Gola.

PIERA-CERAMICHE (Lungo Fiume Cadorna 1, tel. 877.810): La ceramiche di Galdo Crini (1873-1956).

VIOTTI: Celestino contemporanei

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Tomaso 5), ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

I CONCERTI di STAMPA SERA
e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.
IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL TURISMO

VII RASSEGNA PIANISTICA INTERNAZIONALE 1980
Torino, Conservatorio G. Verdi (Piazza Bodoni), ore 21,15
sabato 25 ottobre
DANIELE LOMBARDI (Italia)
Musiche di Cowell, Malipiero, Savinio, Antheil, Casella, Ravel, Debussy
Ingresso gratuito con il tagliando pubblicato su STAMPA SERA

Debutta questa sera, ore 21,15, il Circo di LINA ORFEI

Vi presenta «Il festival del Circo». Attrazioni internazionali, artisti di tutto il mondo, animali di tutte le specie. Il Circo si trattiene fino al 4 novembre, presentando tutti i giorni 2 spettacoli: pomeriggio ore 16, serali ore 21,15. Visita allo zoo tutti i giorni dalle 10 alle 15. Circo riscaldato.

Soluzioni d'arredamento intelligenti.

Extra anche tu in uno dei 30 centri arredamento EUROCASA distribuiti nelle principali città italiane. Farai conoscenza con una grande e moderna organizzazione commerciale, capace di offrirti una vastissima gamma di mobili e oggetti d'arredamento ad alto livello di qualità e a prezzi di assoluta convenienza.
Il successo oltre decennale di EUROCASA è la migliore garanzia per i tuoi acquisti, ma ti offriamo «anche» una speciale polizza. EUROCASA è un'occasione da non perdere: troverai consigli e suggerimenti tecnici per i tuoi problemi e soprattutto la genuinità del «vero prezzo minimo». Basta. E in più ti assicureremo un'assistenza pre e post-vendita veramente preziosa.
EUROCASA: intelligenza ed economia al tuo servizio.

TORINO
C.so Duca 73/C
Via della Rosina 4
GENOVA
Via Rimassa 187/r
SAMPIERDARENA
Via Dandero 22/r
IMPERIA
Via della Repubblica 33

EUROCASA

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Kurosawa: la crudeltà della storia tra samurai e riti di battaglia

«Kagemusha, l'ombra del guerriero» di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai. Produzione giapponese e americana a colori. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Genere: drammatico. Giudizio: da vedere. Cinema Reposi.

La via dei maestri porta al successo, ma è sempre costellata di ostacoli e di amarezze; soltanto i trafficanti pasticcioni e i mediocri abili hanno il percorso facile. Il cinema come altrove. Deve una forma di compensazione. Adesso è tutto un fiorire di elogi per il grande vecchio Akira Kurosawa (Cannes, Parigi, Napoli, successive, plaudenti tappe di *Kagemusha*); quasi si dimentica che in Giappone s'era chiusa da anni ogni prospettiva di lavoro per il regista, che sono intervenuti sul limite due amici appassionati e non disinteressati come Lucas e Coppola nella veste di produttori internazionali, che Kurosawa aveva tentato il suicidio, che la storia di *Kagemusha* era stata affidata a disegni e appunti perché non traccia almeno ne restasse.

L'amarezza accumulata regista Rashomon e Sette samurai si sente nel nuovo film, infiltrata e commista all'attenzione con cui sono registrate la crudeltà della storia e lo smarrimento degli uomini.

Kurosawa è stato fino all'ultimo sulla corda, ha tagliato venti minuti della edizione che si vide a Cannes, verosimilmente premuto dalla produzione americana un poco dubbiosa davanti alla maestà solenne e prolungata dell'originale.

Ha spiegato: «*C'erano delle lungaggini*»: ma una storia così non può andare per le spicce: qualche frammento è saltato nel preludio, l'assedio al castello di Noda, qualcosa nella battaglia conclusiva, tra le scene limpide come una pittura rinascimentale, e ci sembra che al centro del film la presenza dei mesal cattolici, nell'età di mezzo giapponese, sia rimasta attaccata a pochi, indecifrabili fotogrammi.

I guerrieri in attesa di una battaglia nel film di K

Con *Kagemusha*, il torna ai suoi guerrieri feudali, ai suoi riti di battaglia (la violenza che diventa sopportabile perché è codificata), al passato più del proprio Paese: «*Il sedicesimo secolo è la mia epoca preferita, tra grandi ambizioni e grandi eroi, ma anche grandi malvagi e grandiose sconfitte*».

Eroismo e malvagità, come dire le due facce di un doppio. In *Rashomon* c'era una verità che cambiava ad ogni testimonianza, in *Kagemusha* c'è un sosia, un uomo-ombra che assume per un poco il ruolo dell'eroe vero e tiene legato alla falsità fino all'epilogo un brandello di storia col suo mistero. Il tema del consente a Kurosawa di non rompere il suo rispetto per il passato, ma di inserirvi l'ambiguità del presente: per qualche momento sembra che il corrusco fondale non esista che per riscattare la miseria dell'uomo-ombra.

Lo spunto è nella storia vera del sosia che i condottieri tenevano al proprio fianco come controfigure nelle azioni difficili, come spauracchio per i nemici. Anche il prode Shingen, capo del clan Takeda, ha avuto le sue «ombre», ma un giorno ha trovato il sosia perfetto, un ladro che stava per essere crocefisso, e lo ha preso prudentemente tra i suoi, spiegandogli: «*Io uccido, ma, se non ci fossi, la distrazione sarebbe totale*».

Sventolano battaglia i vessilli, scintillano le armi bianche, eppure la polvere da sparo sta cambiando la guerra, del castello di Noda, nel 1573, un colpo d'archibugio sovrappone improvviso alle note iridescenti di un flauto: uno degli assedianti ha sparato a caso nel buio e proprio Shingen è colpito mortalmente. Prima di morire il capo del clan ordina che per tre anni la sua scomparsa resti segreta, i nemici debbono crederlo e temerlo ancora vivo, sarà il *Kagemusha*, l'ombra, a prendere il suo posto.

Per timore, per riconoscenza, il ladro accetta la parte del condottiero. Come appare grottesco il gioco del potere visto da uno che lo ha sempre patito. E com'è facile adattarsi, dare ordini, passare in rivista gli uomini, presiedere i consigli di guerra, anche se di notte calano gli incubi, anche se il nipotino di Shingen intuisce l'inganno, anche se le concubine dovranno allontanate con un pretesto (mancano alla perfezione sosia le cicatrici guerresche dell'originale).

E' inutile, la storia richiude le ferite della bugia: una caduta da cavallo fa scoprire il corpo immacolato e l'identità del falso Shingen. Il Kagemusha è scacciato con i suoi abiti da miserabile, il figlio naturale di Shingen si accinge all'impresa suicida di portar battaglia fuori del proprio territorio. Si schiantano contro le scariche di archibugio le tre ondate di cavalieri, è la fine del clan Takeda. L'uomo-ombra può sacrificare alla distruzione di un ordine o di un mondo solo la propria identità: si fa ammazzare con le armi dei Takeda sul campo dove giacciono tutti i «suoi guerrieri».

Troviamo negli appunti di Cannes alcuni giudizi che ci sembrano ancora utili: l'onorevole vocazione all'annientamento, che è un sentimento profondo del film, l'orditura paziente e grandiosa di realtà e finzione che è la qualità espressiva. Anche una punta di freddezza, che non deriva solo dal rito, dalla suggestione del passato, ma dall'amaro rifiuto della civiltà moderna che spinge Kurosawa a diffidare persino delle proprie emozioni e dei propri produttori.

Stefano Reggiani

Steve McQueen tumore bloccato?

SAN FRANCISCO — Il dott. Rodrigo Rodriguez, direttore sanitario dell'ospedale generale Bassa California (Messico) che ha in cura l'attore Steve McQueen, ha detto che il metastasico, cioè di propagazione, del cancro nell'attore si è fermato.

«*Le sue condizioni sono stabili* — ha detto il dottor Rodriguez —, *i dati livello enzimatico sono la prova che l'aumento tumorale è fermato*», ha detto.

McQueen, impareggiabile interprete di film di grido come *La grande fuga*, *The Thomas Crown affair* e *Cincinnati Kid*, soffre di mesothelioma, una rara forma di cancro che attacca i tessuti connettivi dei polmoni e degli organi della cavità toracica.

Il medico ha spiegato che la cura consiste principalmente di una dieta vegetariana sulla base di verdure genuine e di laetrile, il controverso farmaco derivato dal seme di albicocca, vitamine, enzimi.

Quattro big parlano della situazione della commedia musicale

Il teatro leggero in cerca d'autore

Il panorama della stagione appare molto incolore, fatto in buona parte di repliche, né fantasia

Stando alle prime notizie, la prossima stagione di prosa e rivista e della commedia musicale si preannuncia molto incolore. E', in buona parte, una stagione di repliche: e se la replica è di per sé un buon segno e ripropone uno spettacolo perché attira ancora il pubblico e fa ancora cassetta), è innegabile tuttavia che sono lontani i tempi in cui ogni grande comico allestiva uno spettacolo nuovo all'anno.

Di dipende il calo di produzione di questo teatrale? E' un tipo di teatro che non attira i giovani e diverte soltanto lo spettatore di mezz'età? Una incidenza hanno i costi, sempre più elevati, dei singoli allestimenti? Quale ruolo gioca l'indubbia concorrenza della televisione? Non c'è soprattutto una impressionante carenza di estro e fantasia?

giriamo queste domande a Pietro Garinei, al regista Daniele D'Anza, a Walter Chiari, all'impresario Claudio Scaffidi.

Garinei: le repliche segno positivo

Personalmente contesto che i nostri spettacoli musicali attirino i giovani. Alle repliche di Accendiamo la lampada c'erano molti giovani. La ripresa di uno spettacolo — rappresentato l'anno prima in un'altra città — per quanto ci riguarda è un positivo. Quando mai a Roma uno spettacolo faceva l'esaurito per 4-5 mesi di seguito e a Milano per tre mesi, come sta avvenendo da alcune stagioni per le commedie musicali? Non bisogna dimenticare che i spettacoli vengono in una stagione proposti soltanto in una o due città.

La ripresa, dunque, non è un elemento negativo, ma una necessità per ammortizzare i costi e per raggiungere il maggior numero di spettatori. E' tuttavia vero che in Italia allestiscono pochi spettacoli musicali e rivista, ma la colpa è dei costi. Per rappresentare una commedia musicale che rispetti occorrono ogni sera tra artisti e tecnici più di 30 persone. Inoltre c'è da aggiungere che in Italia non si può fare pagare una poltrona più di 14 mila lire. Siamo il Paese dove i biglietti per ti costano meno. A Broadway la poltrona per un musical costa 30 dollari e il sabato, che è il giorno di punta, il prezzo subisce un ulteriore aumento.

Per aggiungi un posto a tavola, per il Bagnatino, per Accendiamo lampada posso dire che non abbiamo sentito la concorrenza della televisione. Anzi per questo genere di spettacoli si può parlare, da qualche anno, di stagioni d'oro.

D'Anza testi (non solo in Italia)

Noi siamo cresciuti sentendoci ripetere che tutti gli italiani hanno degli stupendi copioni nel cassetto, purtroppo non è . Se esistessero questi capolavori sarebbero già stati rappresentati, con la sete di copioni che c'è in questo momento. Per scrivere ci vuole allenamento e oggi l'allenamento si fa soltanto nel campo della sceneggiatura cinematografica e televisiva. Non per niente è più facile trovare una solidità d'impianto tra le sceneggiature che tra i lavori teatrali.

In genere, l'autore è un personaggio che scrive per hobby, una ricerca ideali, e questa verità emerge in modo particolare dai concorsi, dove si trovano le idee ma scarseggia il mestiere che si impara soltanto con l'allenamento. Non offrendo all'autore la possibilità di una produzione regolare e continua non si può rimproverargli la mancanza di mestiere. Bisognerebbe produrre di più per fabbricare gli autori.

Del resto la crisi non è solo italiana. Neppure dall'estero ci arrivano testi leggeri di una certa consistenza. La crisi del teatro leggero ha coinvolto anche televisione: e sottolineato dal disinteresse che si sta verificando nei confronti delle trasmissioni del sabato sera, che fino a dieci anni fa erano le più seguite.

Durelli e la Guida in «Accendi la lampada» a Milano

Chiari: tutti hanno paura del nuovo

Ci sono autori nuovi? Vale la pena di sostenere spese sempre più ingenti per produrre uno spettacolo? E con chi poi? Alle domande del vostro questionario, rispondo con altre domande. Quest'anno (salute a parte) avrei fatto volentieri uno spettacolo nuovo. Ma avrei dovuto scriverlo di nuovo io, perché non hanno proposto di nuovo. Garinei, tanto per citare un caso, tende a rimettere in scena i vecchi successi. Pare quasi che con la morte di Giovannini se ne sia andata la parte decisionale, avventurosa.

La tendenza di rifare si trova persino in quelli che un tempo erano gli innovatori. Il nuovo spaventa: certo, c'è la concorrenza delle televisioni, i costi sempre più esosi. Ma, soprattutto, mancano idee, mancano autori nuovi. Chi è l'autore più sicuro oggi in Italia, se addirittura di Pisano si ripropone per la terza volta il *Marziano*, dopo due flaschi?

Dovrebbero dare una mano gli scrittori, ma sembra che la casta degli scrittori italiani non abbia voglia di mettersi a scrivere per il teatro. Sarebbe interessante, per esempio, un testo scritto da Arpino con la collaborazione di Chiosso. Arpino è uno scrittore che sembra fatto apposta per il teatro: il suo «Nuvola d'ira» potrebbe essere una splendida commedia. Chiosso, invece, è un mestierante che ha sempre respirato aria di teatro.

Ci sono copioni privi di fantasia, al fanno soltanto repliche. Perché chi scrive: io scrivo per conto mio perché c'è nessuno che lo fa. Quando mi davano una mano Valme, Terzoli e Amendola, eravamo in quattro.

i: l'aumento è

L'aumento dei costi è andato oltre la barriera rappresentata dal tasso d'inflazione. Un attore che guadagna 200 mila lire oggi non si accontenta di 250 mila lire perché c'è il 25 per cento di svalutazione, ma pretende 350 mila lire. Comunque lo spettacolo leggero «di consumo» continua richiamare pubblico. Se un impresario privato disponesse dei mezzi della tv farebbe molto meglio. Naturalmente per richiamare spettatori a teatro occorrono grossi nomi e buoni spettacoli. La concorrenza televisiva ha colpito gli spettacoli teatrali di serie B per i quali è oggi difficile rientrare delle spese.

E poi, scoraggiano gli autori, e anche il recente concorso Sandro Giovannini ha ribadito che in Italia sono molti gli scrittori (per il Premio Giovannini sono giunti alla oltre 1300 copioni) ma sono pochi quelli che sanno scrivere per il teatro un testo brillante. Se un impresario ha bisogno di un copione per un comico — oggi scarseggiano che gli autori comici! — è per forza rivolgersi ai soliti nomi, perché soltanto loro sono capaci di fare scattare quei meccanismi indispensabili perché uno spettacolo «di consumo» funzioni.

Comincia a Pavia, è tratto dal romanzo di Mino Milani

Amore e fantasmi per il film di Risi con Mastroianni e Romy Schneider

PAVIA — *Il fortunato romanzo dello scrittore e giornalista pavese Mino Milani Fantasma d'amore per diventare film.*

Il regista Dino l'altro giorno si è incontrato con Cesare Volta e la sua «Compagnia Dialettale Pavese» per la scelta di alcuni personaggi caratteristici secondo piano che dovranno essere inseriti nel cast guidato Marcello Mastroianni e Romy Schneider: accoppiata d'eccezione per storia di amore e di morte ambientata nei vicoli di Pavia e nelle brume dell'Oltrepò pavese.

Le riprese film cominceranno tra pochi giorni le prime scene di ambientazione e di contorno.

La vicenda di Milani ha risvolti parapsicologici. L'incredibile fa improvvisamente irruzione in un mondo di quiete abitudini, tra personaggi quotidianamente provinciali e così i due universi, quello quotidiano e quello metapsichico, si scontrano con effetti sconvolgenti, con una suspense avvincente.

La storia prende l'avvio da un incontro casuale tra un uomo e una donna che molti anni prima si amati. Da quel momento una serie di colpi scena e di agghiaccianti scoperte si snoda in una sequenza di delitti e tragici incidenti. Finché l'uomo scopre, a conclusione di una angosciosa ricerca, che la donna in realtà è morta a Sondrio tre anni prima.

Una vicenda tra il magico e il reale che si conclude in maniera allucinante nelle acque limacciose del Ticino. a. l.

Opera di Genova Rattalino lascia direzione artistica

GENOVA — Il maestro Piero Rattalino, direttore del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, ha dato le dimissioni dall'incarico.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ha preso atto delle decisioni del maestro ed ha dato incarico alla presidenza ed alla sovrintendenza del Teatro Comunale dell'Opera di presentare al più presto una proposta per il nuovo direttore artistico.

Il Sovrintendente Ragazzi non commenta, interessante notare che il nome di Rattalino è nella rosa dei papabili per la direzione artistica del Regio di Torino

Al Comunale dell'Aquila

Carla Fracci lieve incidente

L'AQUILA — Carla Fracci ha subito l'altro sera al Teatro Comunale dell'Aquila un lieve incidente, che le ha causato dolori ad un piede.

La Fracci si esibisce a L'Aquila, per la Società dei concerti abruzzesi.

I Segreis hanno inaugurato la stagione Haertelt

Musica portoghese del '500

TORINO — *L'associazione musicale Riki Haertelt ha inaugurato la propria stagione concertistica con una serata organizzata in collaborazione con la Fondazione Gulbenkian di Lisbona. Era di scena il gruppo Segreis di Lisbona, fondato nel 1972 da Manuel Morais e composto di cantanti e strumentisti dediti alla pratica della musica antica con l'uso di strumenti originali. Flauti dolci e cornamuse, viola d'arco e violino barocco, viola da gamba, liuto e percussione erano quelli usati l'altro dai sei bravi strumentisti che hanno voluto commemorare il quarto centenario della morte del grande poeta portoghese Luis Camoes con un programma di musiche cinquecentesche.*

In ogni brano di autori per lo più portoghesi si è ammirata l'accuratezza della esecuzione, mantenuta su toni di calda intimità timbrica nell'intento evidente di tradurre e mantenere la patina di antico che avvolge questi delicati prodotti della musica rinascimentale: vari canti monodici accompagnati dagli strumenti, e danze piene di vaghezza melodica e amabile circolarità quali la degli esecutori, che inframmezzavano i pezzi con sintetiche parole di commento, hanno potuto imporsi all'attenzione del pubblico al Conservatorio in quantità non troppo abbondante.

p. gal.

Film su Béjart al Piccolo Regio

TORINO — In occasione degli spettacoli del «Balletto del XX secolo» di Béjart, che debutta domani sera al Regio con la novità assoluta *Eros-Thanatos*, si svolge da oggi al 31 ottobre una rassegna di film (alcuni rari) realizzati con Béjart e il celebre gruppo. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Centro franco italiano e l'ambasciata del Belgio.

Proiezioni al Piccolo Regio, ogni sera alle 21. Stasera: «*Je t'aime, tu danses*». Domani *Bolero*, *Le sacre du printemps*, *Sette su sette*. : *Béjart, Symphonie pour un homme seul*, *L'étranger*. Mercoledì, giovedì e venerdì si ricomincia daccapo con la stessa progressione.

Oggi alle 17,30 al Piccolo Regio Vittoria Ottolenghi presenterà il «Balletto del XX secolo».

Tra i film stasera alle tv

Mitchum contro i banditi Welles mefistofelico Borgia

La denuncia degli intrallazzi tra la malavita e le alte sfere della politica ricorre spesso nelle *gangsters story* americane, anche se regolarmente nel finale politicanti corrotti e banditi finiscono sotto i colpi della giustizia che trionfa.

Di questo genere è il film di la rete 1 **La gang** (1951), il cui titolo originale è «The racket», di John Cromwell, noto regista hollywoodiano, non privo di estri, autore di film come «Schiavo d'amore» e «Così finisce la nostra notte».

Interpreti sono da una parte Robert Ryan, capobanda feroce e crudele, sicuro delle protezioni che gli vengono da potenti personaggi, dall'altra Robert Mitchum, poliziotto testardo che non si scoraggia.

A Capodistria il fantascientifico **A prova di errore** (1963) di Sidney Lumet con Henry Fonda e Walter Matthau. La catastrofica vicenda è molto simile a quella trattata, nello stesso periodo, da Kubrick nel «Il dottor Stranamore» in tono satirico-grottesco: per un errore un aereo americano interpreta in modo sbagliato un ordine e sfugge al controllo del centro; inutilmente si tenta di farmarlo o di farlo esplodere, l'aereo sgancerà una bomba atomica su Mosca.

A Montecarlo il mitico Cesare Borgia, sua sorella Lucrezia marito e veleni e foschi intrighi ne il principe delle volpi (1949) di Henry King, abile mestierante autore di film di successo; Cesare Borgia è interpretato da un mefistofelico Orson Welles.

Lionello al Centrale. E' andato in scena ieri sera al Cabaret Centrale il nuovo recital di Oreste Lionello, la voce di Woody Allen. Repliche sino a domenica

Mitchum ne «La gang», tv uno, 21,30 - Beppe Barra in «Festa di Piedigrotta», tv tre, 20,40

Il giudice che ha sequestrato Pap'occhio Bartolomei va in pensione e dice: «Il nudo non è osceno»

L'AQUILA — *Il nudo non può ritenersi osceno in se stesso, e, data morale dei tempi, e l'evoluzione costituito comune senso del pudore, può essere considerato spettacolo non osceno.*

E' il procuratore generale abruzzese Donato Bartolomei ad affermarlo in una intervista ad una tv privata dell'Aquila.

Bartolomei è il magistrato noto in Italia per sequestri di films, libri e periodici ritenuti osceni. L'ultimo sequestro riguarda il film di Renzo Arbore Il p'occhio, accusato di vilipendio alla religione. Ora giudice prossimo al pensionamento: lascerà l'ufficio il 23 dicembre a 70 anni.

Bartolomei ha chiarito le proprie posizioni precisando innanzitutto di essere sommerso dalle denunce che gli giungono da ogni parte d'Italia, ma soprattutto dal Veneto e dall'Emilia Romagna. Solo il cinque per cento delle denunce ha qualche fondatezza, ma tale percentuale è notevole e comporta una serie di sequestri.

Alla televisione

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23

12,30 **Scienza delle connessioni** (c). Nuove tendenze della progettazione architettonica
13 — **Agenda casa** (c) a cura di Franca De Pedi, regia di Renato Zanello - **Che tempo fa**
14,10 **Una lingua per tutti** (c): Il russo, di Ludmila Nagarville
14,40 **Spazio 1999** (c): «Le crisalidi» di Quest, con Martin Landau, Barbara Bain
15,05 **L'aviazione nel** (c): «Il cielo fiamme» di Daniel Costello (6)
15,55 **Disegni animati** (c): «Tre donne» - «Il cartoccio» - «La sbarra»
16,10 **Il genio criminale di Mr.** (c): «Morte di un angelo», telefilm, regia di Peter Ouguld
17,05 **2, 31 ... contatto!** (c). Programma di Sebastiano Romeo e Grazia Tavanti: capelli rossi - Gara
18 — **Cineteca: La scienza al cinema** (c). Cinquant'anni di film scientifici in Italia» (4)
18,30 **Tg 1 - Cronache** (c) - **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
19,05 **Spazio libero: i programmi dell'accesso** (c). Lega per l'abolizione della caccia
19,20 **La frontiera del drago** (c). «Legge marziale», regia di Toshio Masuda
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Ping pong** (c). Opinioni a confronto su fatti e problemi di attualità
21,30 **La gang** (film 1951), regia di John Cromwell, con Robert Mitchum, Robert Ryan, Lyzabeth Scott, William Talman, Ray Collins

RETEDUE

Telegiornale: 13; 15,15; 17; 23,15
12,30 **Spazio dispari** (c). Difendiamo la salute: «Sviluppo psicologico del bambino»
13,30 **Attraverso l'arte moderna** (c): «Cezanne» di Guido Giuffre. Regia di Mario Carbone
14 — **Il fuggiasco**. «Obiettivo Hollywood», telefilm di Andrew Mc Cullough
14,50 **I mostri del sottosuolo** (c). Telefilm della serie Atlas Ufo Robot
16,15 Claudio Villa in **Concerto all'italiana** (c) con P. Tedesco, regia di Mauro Macario
17,05 **Pippi Calzelunghe** (c) Telefilm, regia di O. Heibon (10)
17,30 **Zum il delfino bianco** (c). Cartoni animati di René Borg
18 — **Tutto è musica** (c). Programma di Vittorio Gelmetti a cura di Luigi Parola: «Esercitarsi all'ascolto, strutture temporali»
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Tino Scotti** (c), regia di Romolo Siena - Telefilm comico della serie **Mork e Mindy - Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Il bacio della violenza** (c) dal romanzo di D. Hammett con James Coburn, Jean Simmons, Paul Stewart. Regia di E. W. Swackhamer
22,15 **Appunti dall'Europa** (c) di Raffae Andreasi, testi di Alfonso Sterpellone (3)
23 — **Boxe da Grosseto**: incontro Pira-Torsello, campionato italiano welters

RETETRE

Telegiornale: 19; 22; 25
19,30 **Gianni e Pinotto** (c). Cartoni animati
19,35 una natura in Val d'Aosta (c): «200 ghiacciai»
20,05 **Dimensione verticale** (c): «Quinto giorno», conversazione con i telespettatori sull'argomento della settimana
20,40 **Festa di Piedigrotta** (c). Sagra popolare in due atti, versi e musica di Raffaele Viviani, orchestra diretta da Gianny Desideri. Elaborazione musicale di Roberto De Simone. Partecipano allo spettacolo oltre 50 attori
22,15 **Gianni e Pinotto** (replica)

LA TV di Ugo Buzzolan

«Black out»: delusione sfumature bravi attori

E' finita rivista *Black* e va detto subito che il bilancio è in parte sfavorevole.

Curioso. Alcuni elementi per il successo non mancavano, sia sulla carta sia poi nella realizzazione. Gli attori si sono rivelati positivi: Leo Gullotta, un attore che viene dal cabaret e che ha conservato il gusto di una comicità veloce e aggressiva; Stefano Satta Flores, che ha alle spalle una notevole esperienza di prosa e di cinema, e che in rivista apporta il contributo di un umorismo calibrato; Cristina Moffa e Adriana Russo, disinvolte; e un cantautore, Daniele Pace, che ha trascinato per sei puntate, con finta indolenza, il suo talento sornione.

E non è da trascurare la regia di Nicolai che non ha mai lasciato tempi morti: ogni puntata è corsa via sul filo di un buon ritmo. Con tutto questo — secondo il parere di telespettatori che ho interrogato, giovani e non giovani — la rivista ha deluso. Perché?

Mi sembra che l'ambizione fosse quella di «fare del nuovo». Il che, naturalmente, va benissimo. In questo caso il «nuovo» doveva show che, eliminando coreografie e balletti, limitando le musiche e le canzoni al minimo indispensabile, puntasse alla dimensione di gallopparate e mordendo cabarat fatto di scenette in

Purtroppo l'operazione, salvo qualche ch, non è riuscita perché i testi non reggevano. Bizzarramente le trovate c'erano, ma quasi mai ce li facevano a svilupparsi a conclusioni decentemente, nemmeno con una battuta, e il pubblico è sempre rimasto in sospeso, intontito e un po' irritato, nell'attesa di potersi finalmente associare alle risate e agli applausi a comando della claque. Quindi il cabaret non c'è stato, anche per carenza di forze satirica o semplicemente ; e ne è venuto fuori uno spettacolo di varietà galoppante e non mordente che deve dire grazie alla regia e agli attori se non è colato a picco.

Difficile «fare del nuovo». E' necessario che il nuovo sia davvero nuovo e non rifiutare a accontentarsi del «vecchio». Tutto sommato, e con tutte le riserve possibili, è con ogni politica verso per certe scenette sbracate, meglio allora lo show di Bramieri che è chiusa i battenti domenica: roba vecchia ma confezionata con astuzia, e con un copione che era discutibile e criticabile ma che ser allo spettacolo.

★ ★

Raffinato, divertente il film di Lubitsch dell'altro sera. *Un'ora d'amore*, appartenente a quel 1932 che vede il regista firmare ben tre pellicole, questa, e poi «Mancia competente» trasmessa la settimana scorsa e il «L'uomo che ho ucciso» che vedremo il prossimo mercoledì.

Un'ora d'amore è una maliziosa novella cinematografica, è un musical in miniatura, è un'operetta da camera. Strizzando di continuo l'occhio alla platea, Lubitsch costruisce con un *humour* straordinario e ancora oggi tutto godibile la sua elegante geometria in cui inserisce una storia di amori gioiosi e spensieratamente cinici, e personaggi recitano e cantano con il gusto e la felicità che si trasmette allo spettatore, di «» in un sogno. Bravissimi Chevalier, la Mac Donald e tutti gli .

★ ★

Esiste anche la radio. E' bene ricordarlo, ed è bene ascoltarla anche per una forma di disintossicazione dalle immagini. La radio è sovrana per la musica di tutti i tipi, ma bisogna dire che non offre soltanto musica.

Ieri mattina su Radiouno è partito un gigantesco spettacolo in venti puntate di un'ora ciascuna scritto (in collaborazione con Laura Barbiani e Serena Dandini) e interpretato da Laura Betti Sary West, una biografia a forma di cabaret musicale scatenato, con regia di Giorgio Bandini, della celebre, mitica e spregiudicata diva americana degli Anni 30 Mae West (oggi ottantaseienne), colei che nelle sue battaglie contro le leghe puritane ha scritto: «Il sesso e io abbiamo molte cose in comune. Non mi vanto di averlo inventato, certamente l'ho rispettato»!

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 20,35; circa; 23
6,30 All'alba con discrezione
7,25 Ma che musica!
8,50 Asterisco musicale
9 — Radiosenatrice
11 — Sex-West
12,03 Voi ed io '80
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago tenda
14,03 Gardiani rossi
14,30 Guida al risparmio di energia
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 I pensieri di King Kong
17,03 Patchwork
18,30 I Medici
19,25 Ascolta, si fa sera
19,35 Tutto è musica
20 — International jazz concert
23,10 Oggi al Parlamento - In diretta - La telefonata

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — I giorni con F. Piccinelli
8,55 Un argomento alla settimana
9,06 La luce del Nord
9,32 Radiouno 3131
10 — Speciale Gr 2
11,32 Le mille canzoni
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45 Hit parade
13,41 Sound-track: musica e cinema
16,32 Disco club
17,32 L'occasione
18 — Le ore della musica
18,32 Una donna, un impero: Maria Teresa d'Austria
19 — Alta fedeltà
19,57 Spazio X
22 — - 22,50 Notte sempre
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21,30
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr 3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spaziotre: musica e attualità
19 — I concerti d'autunno 1980: dall'Auditorium di Napoli dirige Mario Andreae
21 — Nuova musiche
21,50 Spazio tre opinioni
22 — Storia della variazione, ciclo musicale di Remen Vlad
23 — Il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,30 Il gioco dei cognomi
11,45 Il cuore ha sempre ragione
12 — Le più belle canzoni di sempre
12,15 L'avvenimento
15 — La storia del cinema
16 — R. M. cinema
17 — Il disco, gioco
18 — Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,40
18 — **Per i più piccoli** (c)
Per i ragazzi (c)
That's Hollywood (c)
18,20 **Comperanza** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Reporter** (c)
21,40 **In performance** at **Wolf Trap** (c). Sarah Vaughan e Buddy Rich
22,50 **Traffico di droga** (c). Telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22,20
17,35 **Film** (replica)
18 — **Temi d'attualità** (c)
18,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c) - **Due uomini** (c)
20,30 **A prova di errore** (c). Film drammatico di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Dan O'Herlihy, Walter Matthau
22,30 **Locandina** (c) delle manifestazioni
22,45 **Una perduta** (c). Telefilm

MONTECARLO

14 — **Piazza degli altari** (c)
17,15 **Montecarlo News** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **La vita di Marianna** (8)
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **Giorno per giorno** (c)
20 — **Il Buggazum** (c). Quiz
20,30 **Il principe delle volpi**. Film storico di Henry King, con Tyrone Power Orson Welles
22,20 **Rookies I nuovi poliziotti**. Telefilm
23,35 **Tutti ne parlano** (c)

ECONOMICI

15 Autovetture

CHI cerca trova, trova Lancar auto concessionaria Talbot. Subito in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova Lancar auto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.252.

CX 2000 PALLAS

ottime occasioni con «garanzia Eurogaranzia» 1977 e seguenti disponibili anche in versione «diesel» da L. 5 milioni 500 mila. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.262.

DIESEL 132 '78 metallizzata qualsiasi prova privato vende per realizzo [illegible] 5 milioni 800 mila tel. 780.992 pasti.

FIAT 131 diesel 2500 Super Panorama come nuova privato vende. Tel. ore ufficio 0141 81 129.

FIAT 131 1300 1600 super Mirafiori confort lusso e special vende Lancar corso Regina Margherita 270.

FULVIA coupé azzurro metallizzato ottimo stato privato vende a L. 1 milione 500 mila [illegible] tel. 538 019 ore ufficio.

FURGONE Fiat 241 diesel privato vende (anno 1973). Telefonare 481 031.

FURGONI PULMINI

acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autoclender, via Giulia di Barolo 3/D, telefono 831.751 - 882.458.

GIULIA Super 1,3 anno '75 unico proprietario come nuova, [illegible] occasione, vendiamo o permutiamo. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595 (sabato aperto tutto il giorno).

GOLF GTI 4 mesi nero T.A., R 14 TS 4 mesi, Dyane 6 76/79, GS Pallas 76/78, Ami 8 Break [illegible] Citroen [illegible] corso Stati Uniti 7 tel. 537.241.

JAGUAR 4,2 74 77 con garanzia vende Bepi Koelliker Automobili via Barletta 133/135 tel. 353.838/7/8/9.

LANCAR concessionaria Lancia vende Fiat tutti i tipi, vetture estere in perfette condizioni. Lancar, corso Regina Margherita 270.

LANCAR concessionaria Lancia ottime occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi. Vetture revisionate garanzia Lancar corso Regina Margherita 270.

MERCEDES 200 DE

Metallizzata - cambio 5 marce - unico proprietario - [illegible] 50 mila km. come nuova. Francar corso Vittorio Emanuele 208. Telefonare 758.262.

OCCASIONI

2 indirizzi, se cercate un'auto d'occasione [illegible] Lancar auto corso Principe Oddone 68 corso Orbassano 72.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Scelta Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Scelta Auto corso Giulio Cesare 108. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PEUGEOT 305 SR anno '78 metallizzato vetri azzurrati, prezzo interessantissimo, vendiamo o permutiamo. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Telefono 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 125 special modello 1971 blu scuro [illegible] Telefonare 443.267.

PRIVATAMENTE vendo Fiat 124 S verde anno 1970 unico proprietario perfette condizioni. Telefonare 383.520 pasti.

PRIVATO per motivi di salute vende Alfasud 1200 recente ed Opel Manta 1200 come nuove tutte due targate TO, con [illegible]. Tel. 980.5910 pasti.

PRIVATO vende R5 Alpine 20 mesi nera perfetta e 127 Comfort blu 20 mesi. Telefonare 290.940.

PRIVATO vende a privato Bmw 728 anno 3 come nuova accessoriatissima. Tel. 546.167.

PRIVATO vende Golf GTI 1656 nero L. 7 milioni 200 mila. Telefonare 783.236 - 710.358.

PRIVATO vende a privato 131 diesel Super Mirafiori 2500 accessoriata bellissima. Telefonare dopo ore 20.30 al 751.072.

PRIVATO vende Panda 45 rossa 6 mesi 4 milioni 700 mila Mini Minor 1972 marrone 650 mila R 5 TL metallizzata [illegible] 700 mila. Telefonare 0873008.

PRIVATO vende 125 S perfetto [illegible].

PRIVATO vende 500F anno 72 ottime [illegible] Tel. 8004423.

PRIVATO vende Fiat 131 Supermirafiori 1300 azzurro metallizzato semestrale. Tel. 011 905.9110.

PRIVATO vende Mercedes 220/D azzurra tetto apribile [illegible] Telefonare 547.534.

PRIVATO vende 112 Abarth preparata gruppo 2 [illegible] Tel. 920.0848.

RITMO 60 CL 5v 5P bianca [illegible] Volkswagen Audi [illegible] Euromotor corso Principe Eugenio 11. Telefono 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

R 20 TL anno '78 [illegible] Euromotor corso Principe Eugenio 11. Telefono 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

SAAB turbo azzurro metallizzato 1979 privato vende. Telefonare ufficio 880.665.

TRANSIT Diesel [illegible] anno '78 ultimo modello portata ql. 18 in garanzia. Autosalone corso Agnelli 32. Tel. 326.232.

TRANSIT Diesel furgone anno 79 ultimo modello [illegible] Autosalone corso Agnelli 72. Tel. 326.232.

TRANSIT furgone Diesel portata 16 q.li isotermizzato, mai usato, occasione eccezionale. Euromotor, telefono 739.3343 (chiedere sig. Baglini).

TRIUMPH Spitfire perfette condizioni motore nuovo 4.000 km privato vende a L. 3 milioni 200 mila tel. 519.083 - 519.017.

VENCAR esclusivamente alla nuova concessionaria Vencar [illegible] corso Susa 338, tel. 958.7254 - 958.[illegible].

VENDIAMO [illegible] 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Golf, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO R 5 [illegible] Tel. 537.180 pasti.

VERO affare vendo Lancia 2000 [illegible] Tel. pasti 249.2131.

VOLETE un'autovettura d'occasione a prezzo conveniente, pagamento senza cambiali e 36 mensilità? [illegible]

VOLVO 244 DL 78 con condizionatore vende Bepi Koelliker Automobili via Barletta 133 135 tel. 353.838/7/8.

[illegible] Euromotor corso Principe Eugenio 11. Telefono 539.595 sabato aperto tutto il giorno.

2000 Alfetta [illegible] Lancar, corso Regina Margherita 270.

238 [illegible] Tel. 749.2751.

16 Motocicli

MOTO BMW R100S - 79 [illegible] 4 milioni 500 mila R100RS 400 km [illegible] Telefonare 551.140.

VENDESI Morini 3½ [illegible] Tel. 877.470 [illegible].

YAMAHA

Nuovi modelli Motomarket concessionaria Torino e provincia corso Giulio Cesare 175. Telefonare 202.204.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTEREI alloggi [illegible] libero od occupati camera tinello servizi. Telefonare 530.181.

A.A.A. URGE acquisto di appartamento libero 2-3 camere più cucina. Tel. 530.735.

A.A. ABA cerca villini o casette indipendenti anche occupate purché in Torino o provincia. Tel. 441.593 - 441.474.

A.A. ABBISOGNAMO alloggio libero subito [illegible] 2 camere servizi [illegible] Torino o prima cintura. Pago per contanti. Telefonare al 204.914 chiedere del sig. Orsola.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito) [illegible] in Torino o prima cintura. Pagamento 50 per cento subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.501 (chiedere sig. Orsolo).

A.A. COMPRO massima urgenza camera tinello o 2 camere e cucina solo libero [illegible] 30 giorni. Telefonare 213.853.

A.A. INGEGNERE [illegible] acquisterà in contanti alloggio libero 1-2 vani servizi. Telefonare 300.6749 - 504.101.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché in buono stato in Torino o stretta cintura. Tel. 549.505 interno 12.

A. ALLOGGIO Torino [illegible] acquisto per investimento buon stato. Tel. [illegible] 548.554 [illegible] 37.

A. CASETTA o palazzina libera anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti tel. 590.857.

A. COMPRO libero entro Torino 2-3 camere [illegible] Tel. 513.718.

A. DAIOTTO ACQUISTO PRONTO

e pagamento contanti per ogni tipo di immobile tramite valori [illegible] della nostra società. Per informazioni telefonare 484.972 - 489.780.

A. MASSIMA urgenza coniugi pensionati acquisterebbero alloggio libero 2-3 camere comodo autobus. Tel. 779.273.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché decorosa anche piano basso. Tel. 549.492.

A Torino anche prima cintura acquistiamo alloggio in contanti alloggio sui 80-90 mq. Tel. 539.018 ore ufficio.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero per contanti 3-4 camere servizi. Telefonare 8505980.

ABBISOGNAMO urgentemente camera e cucina o 2 camere e cucina. Tel. 890.853.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere servizi Torino cintura liberi locati. Tel. 333.8044 telefono sig. [illegible] 148, Torino.

ACQUISTASI libero subito alloggio in Torino camera tinello cucinino bagno pagamento per contanti. Tel. 817.884 pasti.

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 599.637.

ACQUISTEREI monolocale con servizio in Torino spesa massima 12 milioni. Tel. 481.114.

ACQUISTEREI per contanti alloggio libero 2 camere tinello servizi tel. 513.818.

ACQUISTIAMO

per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per la numerosa richiesta che non riusciamo a soddisfare, superiamo la vostra offerta.

CASALEDIL

la certezza di una vendita migliore. Corso [illegible] Margherita 7, telefono 385.982.

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Cintura contanti. Trattativa rapida - massima valutazione - pagamento contanti. Rilevansi inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.69.50.

ACQUISTIAMO con alto potenziale stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapido. Tel. 593.350/503.998.

ACQUISTO contanti monocamera centrale con servizi e riscaldamento dettagliare. Scrivere: Publikompass 5189 — 10100 Torino.

ACQUISTO da privato alloggio libero anche da ristrutturare in Torino. Scopo investimento. Tel. 658.584 ore ufficio.

ACQUISTO in contanti solo da privati alloggi di qualsiasi metratura in casa recente. Telefonare ore ufficio 770.481.

ACQUISTO pagamento contanti rustico con terreno o villetta o alloggetto in Torino. Telefonare 442.816.

ALLOGGIO acquisto libero 2-3 camere servizi. Qualunque zona Torino. Pagamento per contanti. Telefonare 527.409.

APPARTAMENTO di circa 170 mq acquisto libero od occupato in zona signorile di Torino. Telefonare 258.585.

CENTROCASA 513.631 ricerca alloggi ville e villette Torino e cintura, liberi od occupati anche da ristrutturare. Definizione rapida per contanti.

CERCASI in acquisto azienda subito alloggio [illegible] massimo 50 km da Torino con giardino acquisto pagamento per contanti. Tel. 504.063 ore pasti.

CERCHIAMO alloggi in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Case 549.777.

CERCO alloggio libero 3-4 vani Torino o cintura anche da ristrutturare pagamento contanti. Telefonare 472.057.

CERCO alloggio libero subito camera tinello servizi tel. 519.877.

CERCO alloggio in Torino, anche occupato, 1-2 camere servizi. Telefonare ore pasti 378.500.

CERCO in Torino o prima cintura casale anche da ristrutturare pagamento contanti. Telefonare 562.804 ore pasti.

COMPRO alloggetto libero, camera tinello cucinino, spesa massima 30 milioni. Pagamento contanti. Telefonare 539.181.

DA privato cerco alloggio 2 camere e servizi. Telefonare 936.569.

DINTORNI Torino acquisterei alloggio di 2-3 camere o casetta da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 058.4182 ore negozio.

DIRETTAMENTE da privato acquisterei alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 510064.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

ricerca per propria selezionata clientela appartamenti liberi ed anche occupati in Torino. Telefonare 558.558.

HO URGENZA

di acquistare in Torino 1-2 camere con servizi e termo. Pago in contanti. Tel. 481.114.

IMMOBILIARE [illegible] tel. 779.733.751.[illegible] acquista direttamente con definizione [illegible] alloggi vuoti in Torino.

PENSIONATO acquista casetta minimo 3-4 vani più servizi con terreno libera prima cintura Torino. Tel. mattino 411.1720.

PER contanti urgentemente ricerco alloggio libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.884.

PRIVATAMENTE cercasi in Torino o provincia alloggio libero od occupato per reddito investimento. Telefonare 505.641.

PRIVATO acquista alloggio signorile anche occupato centro Crocetta Crimea, 3 camere salone box. Telefonare 540.935.

PRIVATO acquisterebbe per contanti alloggio libero in Torino qualsiasi zona 1-3 camere tinello servizi. Tel. 446.671.

PRIVATO acquista urgentemente 1 o 2 camere tinello cucinino servizi occupato. Tel. 541.482.

PRIVATO acquista saloncino 2 o 3 camere cucina possibilmente doppi servizi libero pagamento contanti. Telefonare 444.718 ore pasti.

PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere cucina servizi comodo bus in Torino zona corso Cosenza e corso Orbassano. Tel. 830.880 ore pasti.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 792.4741.

PRIVATO compra da privato alloggio libero di 2-3 camere servizi in casa recente a Torino. Telefonare 747.808 pasto e serali.

PRIVATO urge acquistare 3 camere servizi libero qualsiasi zona anche in casa non recente pagamento contanti. Tel. 597.010.

PROFESSIONISTI

acquistano direttamente per campagna d'investimento primaria società alloggi liberi in Torino garantito pagamento in contanti e massima serietà. Telefonare 872.100/01.

PROFESSIONISTA acquisterebbe alloggetto libero o monocamera in Torino. Telefonare 682.110.

PROPRIETARI

volete vendere velocemente il vostro immobile per contanti e massima valutazione? Telefonate al 738.6842.

RICERCHIAMO

per nostra clientela appartamento composto da saloncino 2 camere cucina 2 servizi zona Centro o Italia 61. Fiduciaria Immobiliare 55.69.50.

SCOPO investimento acquisto alloggio camera tinello anche occupato tel. 519.877.

URGENTI acquisto alloggio anche occupato purché in casa recente, camera tinello cucinino bagno. Pagamento contanti. Telefonare 532.428.

URGENTEMENTE con pagamento in contanti acquisto 1-2 camere servizi termo spesa massima 30 milioni. Tel. 473.0118.

VILLA o casetta acquisterei in Torino o prima cintura. Pagamento in contanti. Tel. 585.017.

VILLA uni o bifamiliare cercasi urgentemente zone collinari e cintura Torino pagamento rapido in contanti. Tel. 519.828.

VILLETTA libera indipendente con giardino acquisterei subito in contanti entro 25 km da Torino. Tel. 443.123.

VILLETTA max 30 km Torino libera cerca valore max 150 milioni disposto per pagamento contanti tel. 546.888.

ZONA collinare o Torino ingegnere trasferendosi con famiglia acquista contanti villa o alloggio spazioso 100-250 mq. Tel. 747.800.

30 GIORNI

date incarico a tutto quello che vi chiede il gabinetto per vendere il vostro alloggio Union Case 549.777.

[illegible] INTERNO 11

con una telefonata hai venduto il tuo alloggio! Ti garantiamo la vendita in 6 settimane, o, se preferisci, acquistiamo noi, subito e per contanti. Casamercato S.p.A.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PREZZI eccezionali in San Mauro Torinese cooperativa vende alloggi ultimate 3 o 4 camere doppi servizi in palazzine. Tel. 545.128.

A.A. ALLOGGIO moderno 3 camere cucinotta salotto in Torino solo 35 milioni occupato vendesi. Tel. 789.132.

A.A. FIDALCASE O vende libero zona B. San Vito [illegible] camera tinello cucinino servizi, 72 milioni tel. 950.2001.

A.A. FIDALCASE A vende libero corso Traiano signorile alloggio alto saloncino camera tinello cucinino servizi più mansarda collegata di 50 mq circa 60 milioni 500 mila. Tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE B vende libero zona Parella camera tinello cucinino servizi cantina 38 milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE C vende libero Mirafiori recente camera tinello cucinino servizi cantina 39 milioni 500 mila tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE C vende libero zona Centro soggiorno cucinotta ingresso servizi 40 mq L. 28 milioni. Tel. 503.248.

A.A. FIDALCASE D libero corso Racconigi mansardato di 2 camere cucinino servizi soffitta 25 milioni. Tel. 585.800.

A.A. FIDALCASE E vende libero piazza corso Traiano camera cucina servizi cantina L. 30 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE F vende libero Pozzo Strada saloncino camera tinello cucinino servizi 65 milioni. Tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE G vende libero barriera Milano camera tinello cucinino servizi cantina 34 milioni 500 mila. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE H libero zona Nizza recente piano alto camera tinello cucinino servizi 41 milioni. Tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE I vende libero Borgo Vittoria recente camera tinello cucinino servizi 42 milioni. Tel. 501.249.

A.A. FIDALCASE L vende libero Cascine Vica piano alto camera tinello cucinino servizi 38 milioni. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE M vende libero Grugliasco signorile camera cucina servizi cantina piano alto 31 milioni. Tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE N vende libero Alpignano 2 camere tinello cucinino servizi cantina 38 milioni 500 mila. Tel. 503.248.

A.A. FIDALCASE P vende libero a Rocheu [illegible] tinello cucinino servizi L. 49 milioni 500 mila tel. 058.1122.

A.A. FIDALCASE Q vende libero piazza Rebaudengo signorile piano alto ampio salone camera tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 959.2001.

A.A. FIDALCASE vende libero Cascine Vica recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 37 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE vende libero Orbassano recente in palazzina saloncino 2 camere cucina servizi mansarda di mq 150 cantina box auto L. 92 milioni. Tel. 959.2001.

A. ADIACENZE piazza B. Carlo libero 2 camere cucinino servizi decoroso 24 milioni dilazionabili. Telefonare 740.815.

A. CONFAR adiacenze Mole antonelliana camera e cucina a L. 5 milioni 400 mila minimo contanti 1 [illegible] 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR adiacente corso S. Maurizio in frazionamento alloggi varie dimensioni da L. 3 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR libero adiacenze corso Appio Claudio camera e cucina a L. 19 milioni 900 mila dilazionabile 70%. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR libero grazioso a Volvera recente splendido [illegible] 3 vani bosseto a L. 48 milioni 200 mila mutuo. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR libero recente ultimo piano in via Genova 2 camere e tinello a L. 60 milioni rateabili. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR recente saloncino adiacenze via Vigone (Mirafiori) camera e tinello a L. 31 milioni. Tel. 519.017 519.085.

A. CORSO Mediterraneo libero camera tinello cucinino ingresso terrazzo termo centrale 5° piano no ascensore 23 milioni dilazionabile. Tel. Or.V. im.513.990 513.950.

A. CORSO Polonia (adiacenze) libero in comodo stabile camera tinello cucinino ingresso bagno 3° piano no ascensore 33 milioni dilazionabili. Tel. Or.V. im. 513.990.

A. EDITALIA libero via Lanza recente spazioso 1 camera tinello cucinotto ingresso bagno 32 milioni 500 mila mutuo compreso. Tel. 449.671.

A.F.IM.

libero 3 camere [illegible] bagno zona piazza Vittoria. Tel. 535.517.

A.F.IM.

libero zona Gran Madre 3 camere cucina bagno 1° piano. Tel. 535.517.

A.F.IM.

libero 91 in casa recente signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 516.235.

A.F.IM.

monocamera in zona Francia arredata libera riscaldamento. Tel. 516.235.

A.F.IM.

villetta unifamiliare in zona Val di Lanzo arredata 4 camere cucina bagno giardino 1000 mq. Tel. 516.235.

A.F.IM.

zona Statuto alloggi stessa casa varie metrature con riscaldamento autonomo prezzi interessanti. Tel. 516.235.

A. PIAZZA Rebaudengo (adiacenze) libero saloncino 2 camere cucina termo bagno ripostiglio 1° piano 60 milioni dilazionabili. Tel. Or.V. im. 513.990 513.950.

A. SANGANO via delle Viole 8 in nuova palazzina alloggi giardino abitabili subito salone 3 camere tinello biservizi prezzi convenzionati a partire da 67 milioni 100 mila più mutuo Consulcasa 533.333.

A. SERIM vende piazza Adriano recente signorile 3 camere cucina bagno ingresso 73 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.

A. SERIM vende zona piazza Pitagora spazioso piano alto camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero via Guido Reni zona piazza Omero recente 2 camere cucina bagno ingresso permuta. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero zona Largo Orbassano spazioso 4 camere cucina bagno ingresso dilazione permuta. Tel. 519.801.

A. SERIM vende piazza Massaua in stabile [illegible] camera tinello bagno [illegible] Tel. 519.801.

A. SERIM vende via Saluzzo adiacente via Nizza 2 camere cucina bagno ingresso 16 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Tassoni ottimo investimento 2 camere cucina termino vendita 11 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Giulio Cesare, via Lanfranchi [illegible] camera cucina bagno ingresso. 17 milioni. Facilitazioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende corso Vercelli, via Bairo 16, appartamenti 3 camere cucina bagno, 37 milioni 500 mila, vendesi box auto, 10 milioni. Telefonare 519.801.

A. UNIONCASE A 549.777 Borgo San Paolo via Vigone 43 vendonsi appartamenti di 1 camera cucina servizi possibilità di abitare mutuo.

A. UNIONCASE B 549.777 fronte Hotel Ambasciatori vendesi appartamento interno con box di 3 vani e servizi 10 milioni 500 mila.

A. UNIONCASE C 549.777 Avone (Caluso) vendonsi in villa appartamenti liberi uno di salone 4 camere cucina 2 servizi soggiorno fuori [illegible] 2 camere cucinotto bagno terrazzo.

A. UNIONCASE D 549.777 libero spazioso piazza Pitagora soggiorno 2 camere cucina bagno.

A. VIA Berrini adiacenze libero camera tinello con angolo cottura bagno ripostiglio 1° piano termo ascensore 35 milioni dilazionabile. Tel. Or.V. im. 513.990 513.950.

A. Pianezza vendo grande casa fine rustico con cortile in parte libero da ristrutturare, affare. Tel. 549.684 Studio 13.

A soli dieci [illegible] bene in casa moderna tranquilla [illegible] termo [illegible] porte blindate libero 3 vani servizi 70 milioni circa 25 milioni più dilazioni vendesi Scalgano tel. 787.044.

A Torino privato [illegible] via [illegible] 342 a prezzi non ripetibili [illegible] con termo bagno alloggi camera cucina servizi 14 milioni, 2 camere cucina servizi 16 milioni 500 mila con dilazioni 70% vasto 10-14. Tel. 666.6974.

ADIACENZE piazza Bernini miniappartamento signorile 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. Studio Lorenzi 549.650.

AFFARE

Alloggio libero Borgo Vittoria (corso Grosseto) 3 camere tinello cucinino servizi cantina ampio spazio. Telefonare 472.180 - 472.191.

AFFARE libero subito Cascine Vica camera tinello angolo cottura servizi L. 20 milioni. Tel. 513.918 ospito 80 vende.

AFFARE libero zona centro palazzina 3 camere cucina 4 servizi grande ingresso riscaldamento autonomo terrazzo mq 200 circa L. 145 milioni tel. 378.564 - 389.182.

AFFARE privatamente vendo alloggio occupato stazione piazza Statuto 1° piano 2 camere cucina bagno 19 milioni 500 mila tel. 482.919.

AFFARE vendesi Chieri libero ottimo recente 2 camere cucina abitabile box tel. 513.916 Sparta 60.

ALLOGGI signorili centro Moncalieri mq 110 2 servizi casa 15 anni vendonsi piazza [illegible] tel. 950.7068.

ALLOGGIO libero recente (Fiat Rivalta) 3 camere tinello cucinino 2 bagni 3 balconi 140 mq privato vende tel. 219.889.

ALLOGGIO occupato 3 camere cucina ingresso bagno di 90 mq al 2° piano in zona corso XI Febbraio. Tel. 851.472.

ALLOGGIO vuoto (adiacenze corso Grosseto). 1 camera tinello cucinino tutti i servizi vendo 36 milioni 500 mila. Tel. 480.600.

ALPIGNANO in villa 2 camere soggiorno cucina box mutuo dilazione permuto vende Alcasa V. & V. [illegible] tel. 067.3103.

ALPIGNANO libero in palazzina 1974 ampio salone 3 camere cucina biservizi posto auto 66 milioni Saim Rivoli 958.7205.

ATTICI nuovi, splendida posizione, vista collina, vendonsi. Via Severino Casana 30 (perpendicolare corso Traiano).

BORGARO accessibile finanziamento in recentissimo complesso residenziale alloggi giardino condominiale ritiriamo 2 camere tinello cucinino bagno, 3 camere cucina tinello a prezzi di vero interesse. Per informazioni tel. 533.327.

CAMERA tinello cucinino servizi vendesi occupata via Bordighera 8 Mirafiori bus. Tel. pasti 819.107.

CASABIANCA a Brumo recente tre camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni fori dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero recente centrale a San Sano salone camera cucina abitabile doppi servizi fori dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero in zona piazza Cavour monolocale mansardato con angolo cucina servizi L. 18 milioni tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito zona Lucento recente camera tinello cucinino servizi palazzina [illegible] Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito zona Piazza Rivoli camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero adiacente Cavalli nel saloncino tre camere cucina doppi servizi garage giardino mq 800.

CASABIANCA 531.310 libero zona San Paolo tre camere cucina abitabile servizio posto auto L. 30 milioni dilazioni.

CASALEGNO A Cascine Vica (To), libero signorile recente mq 115, saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box auto L. 105 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 538.444.

CASALEGNO B corso Traiano camera cucina servizi cantina L. 21 milioni 300 mila mutuo fondiario. Tel. 538.444.

CASALEGNO C via Pirla libero recente 2 camere cucina servizi cantina L. 56 milioni mutuo fondiario. Tel. 538.444.

CASALEGNO D Moncalieri (To) libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 53 milioni mutuo fondiario. Tel. 538.444.

CASALEGNO E corso Spezia 2 camere cucina servizi cantina L. 25 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 538.444.

CASALEGNO F via S. Donato 3 camere cucina servizio esterno in comune cantina solaio L. 25 milioni mutuo fondiario. Tel. 538.444.

CASALEGNO G Nichelino (To) 2 alloggi stesso stabile recenti camera tinello cucinino servizi cantina L. 26 milioni cadauno mutuo fondiario. Tel. 538.444.

CASALEGNO H via Salengero stessa casa 4 alloggi recenti 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina da L. 17 milioni mutuo fondiario. Occasione! Per ulteriori informazioni tel. 538.444.

CASELLE zona residenziale in palazzina alloggio piano 2 camere tinello cucina 48 milioni mutuo. Tel. 540.787.

CENTRALE

alloggio libero ampio e ristrutturato di saloncino camera cucina ampia bagno L. 31 milioni 500 mila tel. 545.239.

CENTRALE stabile ristrutturato ascensore riscaldamento ultimo piano parzialmente mansardato mq 150 circa L. 48 milioni 500 mila e [illegible] mutuo fiscarmio casa 540.918.

CENTRALE vicinissimo piazza Castello 2 camere cucina 6 milioni 300 mila; negozio adibito a bar ottimo reddito 14 milioni. Fiduciaria Immobiliare 55.69.50.

CENTRALEDILE vende B. Rile grassi studio libero recente camera cucina e angolo cottura bagno termo autonomo contanti 14 milioni 500 mila. Telefonare 530.183.

CENTRALEDILE vende presso piazza Adriano (via Di Nanni) libero subito camera tinello cucinino bagno termo sufficiente contanti 13 milioni 500 mila resto mutuo. Telefonare 530.183.

CENTRALEDILE vende presso via Onorato Vigliani libero subito recente camera tinello cucinotto bagno sufficienti contanti 14 milioni resto mutuo. Telefonare 532.403.

CENTRALEDILE vende a Cascine Vica presso corso Francia alloggi recenti liberi subito stessa casa 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo sufficienti contanti 19 milioni 500 mila e camera tinello cucinino bagno sufficienti contanti 11 milioni 500 mila resto mutuo. Telefonare 530.183.

CENTROCASA 513.631 adiacente corso Potenza signorile recente 1-2 camere tinello bagno da 31 milioni 500 mila a 31 milioni 500 mila.

CENTROCASA 513.631 piazza Repubblica libero 3 camere cucina bagno termo 25 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.631 adiacente via Madama Cristina, casa d'epoca 1-2-3 camere cucina bagno da 8 milioni 300 mila a 10 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.631 Corsi, palazzina zona residenziale signorili, 2-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi, abitabilmente, pagamenti agevolati da mutuo.

CENTROCASA 513.631 libero Cascine Vica adiacente corso Francia 2 camere tinello bagno subito box 40 milioni 500 mila, mano mutuo.

CENTROCASA 513.631 Borghese Collegno libero prevalentemente 1-2-3 camere cucina servizio da 5 milioni 300 mila a 10 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.631 centrale via Bellini 2 camere cucina bagno termo 23 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.631 Barriera Milano bicameri camere cucina servizio 5 milioni possibile esternamente dilazioni.

(continua)

...frigoriferi, lavastoviglie, televisori, auto, macchine fotografiche...

...la [illegible] che conosci è solo questa?

[illegible] pena [illegible] tu [illegible]
l'altra Germania,
quella [illegible] prodotti [illegible]

Prodotti alimentari
dalla Germania.

musica nuova in cucina

Inter, rischi da meditare

L'Inter è rientrata da Nantes soddisfatta del risultato, ma anche sinceramente convinta dei rischi corsi. Il portiere Bordon (nella foto) è stato tra i migliori in campo, come accade ad un «numero uno» quando è sottoposto ad un vero bombardamento. I francesi hanno colto anche due pali, a conferma della loro spinta offensiva. L'agilità degli avversari sarà però un pericolo lieve per i nerazzurri nella partita di ritorno: una vittoria in trasferta con due gol è una più che valida garanzia. Semmai, l'Inter deve meditare sull'andamento del match in proiezione futura: decidere se difesa a contropiede possono diventare un vero sistema di gioco in Coppa o se l'episodio di Nantes è stato fortunato.

Torino, ritorno difficile

Il capovolgimento di situazione operato dal Torino nella partita contro il Magdeburgo ha del miracoloso, anche se il 3 a 1 non è affatto una garanzia (la Roma aveva battuto 3 a 0 il Carl Zeiss Jena nell'andata...) per il passaggio del turno. Ma i granata non pensano ancora alla seconda: uno degli esami del cambio di ritmo e di gioco fra campionato e Coppa. Il giovane Selvaggi (nella foto) è stato il migliore della squadra, ed ha impressionato anche il c.t. Bearzot in tribuna. Notevole la prova di Sala, arrivato più volte al tiro con disinvoltura, nonché la sicurezza di Masi alle spalle della difesa. Ancora da scoprire, invece, il vero Van de Korput.

Juve, dispetto ed errori

La Juventus a Lodz è passata dalla soddisfazione alla delusione: dall'uno a uno a tre che non chiude le porte alle qualificazioni, ma rende indubbiamente difficile la partita di ritorno. Bettega (nella foto) ha giocato ad un buon livello, ha segnato, ma non è bastato ad una squadra che nel secondo tempo è stata presa d'infilata dai polacchi, guidati da Boniek. Dispetto per il capovolgimento di situazione ma errori da parte dei bianconeri: a nelle conclusioni, non la marcatura di Furino nello E. Forse era più indicato Tardelli a cercare di chiudere la strada al più forte avversario. E dire che Boniek era al suo secondo match dopo l'infortunio, era rientrato solo domenica in campionato.

Il calcio di Coppa fra impennate e delusioni

Pericolo, si bada solo ai risultati

Due (Inter e Torino) ed una sconfitta con recriminazioni (Juventus) nei mercoledì di Coppa. In generale un ritorno all'antico, per quanto riguarda le abitudini di gioco del nostro calcio. I nerazzurri a Nantes si votano alla difesa e rischiosa contropiede: «eroe». Prohaska come Suarez, le definizioni robuste si sprecano e si dimenticano i salvataggi di Bini e colleghi linea porta, i pali colti dagli attaccanti francesi.

Il Torino riscopre Pulici: rimbombano gli dei fedelissimi, si dimentica che un «Pupi» determinato e coraggioso sarebbe mai stato in discussione, che il «male» giocatore era più nei pensieri che nelle gambe. E la Juve si cautela togliendo Causio per far posto ad un centrocampista, tat- non trova premio.

Pochi hanno la pazienza, o la voglia, di guardare dietro ai risultati. C'è chi consiglia a Bearzot «badare alla realtà», c'è chi Pasinato ed azzurrabili, quando Graziani nerazzurro è stato fra i meno efficaci in Francia. Zoff, Gentile, Scirea, Tardelli (in lieve ma sicuro progresso) e Bettega sono parsi in vista a Lodz: non sono bastati, ma la loro prova è dignitosa. Valido Patrizio Sala, nuovamente tenace Zaccarelli, positivo Pecci malgrado alcune testardaggini pericolose nel portare palla, spumeggiante D'Amico pur con il vantaggio freschezza, nel Torino. Le indicazioni sono le solite. Diciamo magari «purtroppo», ma i migliori sono questi.

Restando Coppe, solo l'Inter — passata la paura — guarda serena alla partita di ritorno tra 5 novembre. In mezzo ci sono la Nazionale a rompere il ritmo, ma la serie A a singhiozzo è purtroppo una necessità. Le qualificazioni mondiali non consentono adesso un calendario meno illogico. I nerazzurri a San Siro contro il Nantes non avranno affanni, potranno giocare all'attacco giudizio, interpretare calcio senza rischi difensivi e criteriate offensive.

Quello che ha fatto il Torino, contro il Magdeburgo, Era impensabile, alla vigilia, non solo che i granata trovassero il filo di una manovra corale, che fossero calmi, ragionatori, sempre presenti a se stessi se la formazione fosse quella consueta, invece era del tutto improvvisata, con i recuperi di Masi e Pulici. Sono bastati il primo intervento sicuro libero, il primo spunto lucido dell'attaccante ritrovava d'incanto la testa «gemello» Graziani, per alla squadra convinzione,

dubbio sulla tenuta D'Amico ha aiutato Rabitti (per altro convinto sulla bontà dello schema) a dare finalmente al centrocampo una fisionomia logica. Zaccarelli, Patrizio Sala, Pecci e Scirea a presidiare la zona decisiva Difesa più protetta, più efficace. Il Torino dista «parcheggio», il harakiri.

Da Lodz, è rientrata Juve che deve ancora trovare l'inquadratura migliore. Trapattoni ruota gli uomini, ma alcuni problemi restano insoluti. Se quello del gol è legato parte all'asserita cronica di un goleador, lo stentare di Brady il piccolo mistero. Colpa dei compagni? Stanchezza? Liam in Inghilterra giocava 60 partite all'anno brillantemente. Il nostro calcio è davvero così diverso?

Bruno Perucca

L'allenatore obbiettivo a Nantes

Bersellini: «Ci è andata bene»

DAL INVIATO SPECIALE

NANTES — *La battaglia di Nantes verrà facilmente dimenticata dall'Inter ma neppure dai francesi. «Presse Ocean» scrive che «Il viola ha avuto ragione della virtù», mentre «Equipe» rincara la dose con questo titolo: «La testa contro il muro», alludendo ai trambusti alla strenua difesa dei campioni d'Italia e al loro classico contropiede.*

L'Inter riesce a sviluppare le intenzioni rifacendosi proprio ai moduli di un tempo, quelli che fecero famosa l'Inter di Herrera. La squadra nerazzurra, come rileva Mazzola, assumendo anche la mentalità del basket: «Bersellini — ha detto Sandro — è convinto che il calcio si gioca in 13 undici che vanno in campo più i due eventuali sostituti. E' un discorso tipo basket quello che va facendo da tempo ai suoi ragazzi e mi sembra che quasi tutti lo abbiano assimilato. Anche i due minuti di uno valere i novanta di altro. Guardate Beccalossi: è entrato nel finale e ha sui piedi dei suoi compagni due palle-gol delle quali sfruttata da Prohaska».

«Noi abbiamo sottovalutato questa avversario — aggiunge Mazzola — ed avevamo ragione: è formata da gente rapida e oltretutto era stimolata da un pubblico che l'ha eccitata sotto un'autentica tempesta. Anche alla "mia Inter" è capitato spesso di dovere accettare certo tipo di gioco: il calcio sfugge spesso alla logica, l'Inter era intenzionata a reagire maniera diversa ma ha dovuto adattarsi al Nantes. E' importante che non abbia mai perso la testa».

Dopo tempesta, è il caso di dirlo, è arrivato sereno nel cielo Nantes che nell'ambiente nerazzurro nei giorni scorsi c'era stata un po' maretta, creata più o meno artificiosamente, qualche domanda forte rivolta al grande escluso, Beccalossi e che aveva coinvolto Mazzola che Beltrami, impegnati a «difendere» il giocatore.

Francesi nel tentativo di calmare le le nuove ulteriormente mosse con un paio di battute che a Mazzola non erano piaciute. Poi il successo di Nantes a tutto rientrato. Sandro ha voltato pagina. Anche Bersellini pensa già ai prossimi impegni, alla Roma di Falcao e soprattutto ai due sostituti Bursi e Oriali, infortunati.

Oriali è rientrato da Nantes con una caviglia distorta: è il più fra gli acciaccati che formano una vera e propria pattuglia trattandosi Muraro (botta ad un piede), Bordon (contusione ad una gamba), Marini (solito polso in disordine) tutti peraltro recuperabili a differenza del folle.

«Passare dal calcio aggressivo e veloce del Nantes a quello lento della Roma — *ha detto Bersellini* — potrebbe provocarci problemi di altra natura, forse ancora più pericolosi. A Nantes, lo confesso, ci è andata bene: anche la percentuale di realizzazione, cioè due gol su cinque è eccezionale. Altre volte ci è andato tutto storto, ora abbiamo pareggiato conto. Ad ogni modo illudiamoci: questo Nantes ci farà soffrire anche a San Siro».

Giorgio Gandolfi

Brady: «Non mi riesce di velocizzare l'azione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LODZ — *«Non c'è stata la sorpresa: il Widzew ha tremato solo per quarto d'ora»*, scrive *Przeglad Sportowy* quotidiano di Varsavia. E cora: *«Quello del Widzew è uno più grandi successi nella storia del calcio polacco club. Un Boniek a Rivello mondiale. L'arbitro rischiato di rovinare tutto non fischiando il fuori gioco di Bettega sulla traversa di Brady quando si era sullo 0-0».*

I toni trionfalistici è comprensibile ma per la Juventus il 3-1 ha sapore di perché se che primo tempo ha rischiato d'incassare tre gol, limitando il passivo, dopo l'incredibile e fortunato pareggio di Bettega avrebbe potuto addirittura capovolgere risultato e ipotecare la qualificazione. Fallito raddoppio prima con Verza e poi Tardelli ha invece subito l'uno-due Pieta che rende più problematica la sua sopravvivenza in Coppa Uefa.

Sfortuna, errori e ingenuità (Storgato pagato lo dell'inesperienza), hanno influito sul risultato, ha pesato magnifica prova di Boniek contro quale Furino ha potuto opporre soltanto una grande generosità. Il «capitano» ha fatto del suo meglio ma, talvolta, s'è trovato in due avversari perché il settore non era adeguatamente protetto come quello opposto dove Tardelli e Verza facevano filtro.

Forse era meglio alternare su Boniek, che spesso arretrava, anche Tardelli che lo conosceva ed ha caratteristiche fisiche che si adattano al fuoriclasse polacco. Trapattoni, prima della partenza per l'Italia, sosteneva che Tardelli «aveva lavorato bene sulla destra» e che «l'illusione vincere è stata paradossalmente la chiave della sconfitta dopo aver onorato lo spettacolo con spezzoni di buon calcio». Assicurava che a Torino vedrà una gara molto interessante e che «possiamo farcela a passare turno». Trapattoni non dovrà sottovalutare l'abilità polacchi nel gioco di rimessa anche la Juventus, concentrata e ben disposta tatticamente, può segnare due gol al Widzew senza subirne. Ma vorrà un Brady al

La maggior parte dei critici ha visto Brady ai limiti della sufficienza, tutta la Juventus viceversa fa quadrato attorno all'irlandese. Per Trapattoni giocato bene, e così per Bettega, e altri bianconeri. Boniperti, addirittura, dice che invertendo Boniek Brady sarebbe cambiato niente. Non siamo d'accordo. Lo stesso Brady attenua i giudizi del tecnico, dei compagni dal presidente.

«*Ho giocato meglio che in altre gare precedenti* — osserva —. *Avrei potuto fare due gol al Widzew ho sbagliato. Non riesco a la mia azione come vorrei. In questi ultimi tempi ho sostenuto troppi viaggi molto faticosi che hanno inciso sul mio rendimento. So anche esprimermi di più nella Nazionale che nella Juventus anche perché non mi capita di essere marcato in modo asfissiante come nel campionato italiano. Il retour-match difficile ma la qualificazione non compromessa. Boniek? Siamo totalmente diversi*».

Brady dimentica che le palle-gol di Boniek state due (Zoff ha effettuato due grosse parate) e che i «leoni di Lodz» ha propiziato le reti di Grebosz e Pieta. Comunque la Juventus è uscire dal «giro» europeo. «*E' stata una gara sin troppo aperta* — puntualizzava Boniperti —. *Avrei preferito rubacchiare che perdere così. Adesso continua la serie di impegni duri che ci disturbano un po' perché giocare non è come bollare la cartolina e ci sono sempre residui e polemiche difficili* re. *Mi piace, però, il tipo partita che* preannuncia con i polacchi. *Ci vorrà un gran tifo. Ho fiducia*».

Bruno Bernardi

• I giocatori dello (serie C1) scioperano: hanno deciso di astenersi dagli allenamenti per il mancato accordo con la società sui premi partita.

Il campo anti-Juve

Panagulias Grecia-Italia al Panathinaikos

ATENE — *Lo stadio del Panathinaikos è ufficialmente il campo dove sarà disputata Grecia-Italia del 6 dicembre (ore 16,30, ovvero 12,30 italiane), per le eliminatorie mondiali.*

La decisione è stata presa ieri pomeriggio in una riunione alla quale hanno preso parte il commissario tecnico della Nazionale Alketas Panagulias e la commissione tecnica.

La proposta è stata avanzata dall'allenatore greco con la scusa che il terreno di Salonicco non è in grado di offrire garanzie per un gioco brillante alle due squadre, essendo utilizzato da ben tre formazioni della serie A.

Atene, oltre allo stadio del Panathinaikos, possiede gli stadi di Karaiskakis e «Nuova Phyladelphia»; ma Panagulias ritiene che il campo del Panathinaikos rappresenti la migliore soluzione. E' il terreno dove il pubblico si fa più sentire, quello sul quale la Juve venne battuta e eliminata in Coppa. e. m.

Rabitti ha ritrovato Pulici e Masi

L'attaccante ed il libero sino a lunedì erano sul piede di partenza - Paolino: «Posso ritornare a far paura dentro e fuori l'area» - Nessun con Mariani - Cuttone (zigomo fratturato) fermo per almeno un mese

TORINO — A ritrovar stessi, nel calcio, possono bastare novanta minuti: per il Torino quelli con il Magdeburgo risultano però doppiamente tonificanti perché oltre «antichi valori» la squadra di Rabitti ha recuperato almeno un paio giocatori che arricchiscono una «rosa» abbastanza corta. Ed ha anche avuto conferma del sicuro talento veneto Claudio Sclosa, lo a suon di sbattute come gli stato raccontato avesse fatto Dino Zoff, suo conterraneo ed idolo.

I due gol scarto soddisfano i granata, meno l'aver subito una rete che in Coppa può sempre aver conseguenze poco liete. «*Il risultato* — si rammarica Rabitti — *poteva starci, offrendo maggiori garanzie per il ritorno. Il 3-1 è soddisfacente, non ricco. Magdeburgo inutile illudersi, vedrà soffrire. L'importante sarà non dare l'impressione di essere passivi, per non venire* — calcisticamente parlando — *maltrattati. Occorrerà essere determinati al massimo, superare il turno sarebbe proprio una bella cosa*».

Il logico dei successo, più piacevole perché sofferto. Certo a parcon i granata ha l'impressione di grande maturità: nessuno si esalta, nessuno fa proclami, tutti parlano con rispetto dell'impegno del 5 novembre Magdeburgo quando, opinione comune, non si potrà giocare per difendere il vantaggio.

Si diceva Rabitti che si ritrova con due uomini in più (ma perde per almeno un mese lo sfortunato Cuttone, frattura dello zigomo): Masi sembrava destinato a continuare stagione nel Catania, Pulici chissà dove. Ma poi la società ha tenerselli. Rabitti li fatti subito giocare rendendoli partecipi e protagonisti del di

Trieste, campo dedicato a Rocco

TRIESTE — Nereo Rocco, il popolare «Paron» del calcio italiano, ieri è stato onorato dagli sportivi triestini con l'intitolazione di un campo di calcio, quello del nuovo complesso della Polisportiva Opicina.

Un cippo, alto oltre due metri, recante una targa di bronzo sulla quale è raffigurato Nereo Rocco che saluta le sei città quali è operato quale allenatore e e Trieste, Treviso, Padova, Milano, Torino e Firenze, collocato all'ingresso del complesso sportivo, è stato benedetto dal vescovo di Trieste, mons. Bellomi.

La figura sportiva di Rocco è stata ricordata dal giornalista Dante Ragogna.

Solo Juventus-Torino, Milano e Roma senza sfide

domenica l'unico derby

Rabitti non ha ancora deciso quale formazione manderà in campo - Ancora assente Danova

TORINO — La Coppa ha rilanciato il derby, almeno in chiave granata. D'improvviso si è riacceso l'interesse per la sfida torinese, rimasta l'unica stracittadina della serie A. Vincenzino D'Amico, al quale la battuta pronta non fa mai difetto, dice: «Dopo le partite di mercoledì questa sarà davvero una sfida-scudetto, non un Roma-Lazio».

L'ex italiale scherza ma sfida stracittadino una certa pratica («Ne ho giocate credo una dozzina») e ammette di attendere con curiosità quella torinese che «mi han detto sia più sentita di ogni altra». D'Amico accusa sempre un dolorino all'inguine, quello stesso male che ha consigliato Rabitti a non rischiarlo comunque (ufficialmente) contro il Magdeburgo.

Rabitti, dal canto suo, non ha fretta. In linea di massima potrebbe anche confermare la formazione che ha opposto il Magdeburgo, ma è chiaro che prima vuol pensarci bene, valutare l'avversario che sta di fronte.

Quasi certamente non ci sarà, ancora, Danova. Il giocatore si allena ma i medici paiono poco convinti che valga la pena rischiarlo: la calcificazione dell'osso è meglio lasciarla completare bene. Dovrebbe comunque essere pronto per la gara di Magdeburgo. Brutte notizie, intanto, per Cuttone che nello scontro il tedesco est Tyll si è fratturato lo zigomo destro.

Difficilmente Trapattoni rilancerà Cabrini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La Juventus è rientrata alla Malpensa ieri nel primo pomeriggio e ha proseguito in pullman per Torino dove Trapattoni ha diun allenamento per Causio, Cabrini altri bianconeri non impiegati a Lodz. Il tecnico ha confermato il rientro di Causio nel derby mentre è improbabile il recupero di Cabrini anche se il terzino non ha perso tutte le speranze di giocare.

sta mordendo il freno dopo le frequenti sostituzioni in campionato e l'esclusione in Polonia (Trapattoni ha spiegato di non averlo impiegato nella ripresa perché la squadra stava andando bene) ma pubblicamente polemizza con l'allenatore: «*Mi parlerò. debbo giocare obbedirco, altrimenti ripeto un'altra volta*». All'aeroporto s'è visto Bonlperti parlare con Causio che, dopo colloquio, sembrava più tranquillo.

Per quanto riguarda l'eventuale sostituto di Cabrini, polStorgato ha parte tra- le aspettative, è possibile l'impiego di Prandelli o ultima analisi Osti oppure Verza (su D'Amico?), con Gentile su Graziani e Cuccureddu su Pulici. Furino, che non è stato squalificato, sarà al suo posto.

Il derby arriva un momento delicato per la Juventus. «*Siamo scesi ma pronti e il dispendio di energie c'è stato per entrambe le squadre*», spiega Trapattoni. Boniperti aggiunge: «*E' una gara difficile ma la Juventus è viva*». Zoff spera che la squadra continui serie positiva che ha caratterizzato ultimi derby e Bettega, tra i migliori contro il Widzew, associa: «*Il morale è un po' giù per la sconfitta, non per il gioco. Siamo in crescendo. derby sempre difficile, ma il Torino è squadra che lascia giocare*».

b. b.

Oggi Fifa l'elenco dei per la Danimarca

Bearzot cerca il centrocampo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— *Soltanto oggi la comunicherà ufficialmente alla Fifa l'elenco preliminare dei 22 giocatori per l'incontro con Danimarca del 1° novembre a Roma, valido per il quinto gruppo eliminatorio del Mundial '82. Il termine scadeva ieri, ma visto che la Federazione danese ha chiesto una proroga di almeno 24 ore, anche la Federcalcio vi è adeguata, considerando che Bearzot ha problemi da risolvere alla luce delle squalifiche di Caurio ed Antognoni («automatiche» per almeno una giornata, anche senza comunicazioni ufficiali della Fifa) e degli infortuni ad alcuni azzurri, ultimo quello di Oriali a Nantes.*

Antognoni, senza Oriali, il commissario tecnico azzurro praticamente «reinventare» il centrocampo e vagliare massima attenzione l'elenco selezionati, che ridurrà poi a diciotto lunedì prossimo, se non già domenica sera.

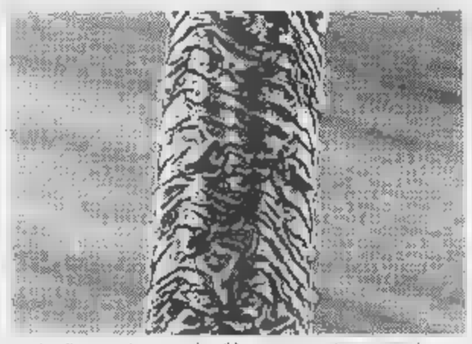
Bearzot ha già ricevuto per telefono, i «rapporti» Cesare Maldini da Lodz (Juventus), di Angelo Vicini da Nantes (Inter), mentre ha assistito di persona alla vittoria del Torino sul Magdeburgo. Adesso tirerà le somme. Sembrano confortanto la buona prestazione Zaccarelli che ha tenuto i 90 minuti con disinvoltura, ma è chiaro che il centrocampista granata non offre ancora completa garanzie sulla resistenza allo sforzo dopo i recenti guai muscolari. In progresso Tardelli a Nantes, altro punto importante, come la buona prova di Patrizio Sala fra i granata.

Resta Pecci il numero uno alla sostituzione di Antognoni, ma al romagnolo verrà richiesta una particolare concentrazione, sia per quanto riguarda la posizione (spostamenti da valutare con prudenza) sia per quanto con- la tendenza a partire dribbling, con il rischio di perpalla e lasciare la squadra esposta contropiede. escluso candidatura Pasinato, cui caratteristiche di gioco costringono la squadra a cambiare assetto (ed inoltre il nerazzurro non ha affatto convinto a Nantes).

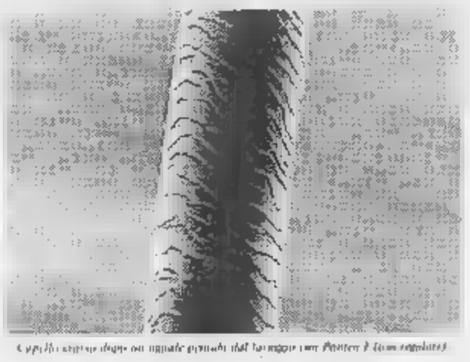
Proteste dei laziali per i premi-partita

ROMA — I giocatori della Lazio, riuniti in assemblea prima dell'allenamento, protestato contro il mancato mento dei premi di partita. Ostentano di essere garantiti, promettendo un vivace interessamento presso la presidenza. Il pronunciamento è rientrato in attesa d'una definizione della vertenza promessa dall'allenatore.

Shampoo Pantèn F: l'unica "cura dimagrante" per capelli grassi.



Capelli grassi prima del lavaggio con Pantèn F (foto ottenuta con microscopio elettronico a scansione)



Capelli puliti dopo un lavaggio normale con Pantèn F (foto ottenuta con microscopio elettronico a scansione)

Dopo un lavaggio con uno shampoo normale, i capelli si liberano dal grasso, ma lo riacquistano totalmente nel giro di una settimana.

L'impiego regolare dello shampoo Pantèn F, secondo le modalità d'uso, progressivamente il grasso in eccesso, ad ogni lavaggio, fino alla completa normalizzazione.

Shampoo Pantèn F per capelli grassi contiene uno specifico principio attivo ad azione antigrasso, la piridossina tripalmitato ($C_{34}H_{65}NO_4$), che riduce sensibilmente la secrezione del sebo, come dimostrato da test sistematici (Osmio-test) effettuati su soggetti anche con capelli molto grassi.

Problemi	Prodotti Pantèn F	
Forfora	Shampoo	Lozione
Capelli grassi	Shampoo	—
Problemi gravi	Shampoo	Ristrutturatore

PANTÈN (F)
risolve e dimostra

solo in farmacia

ECONOMICI

19 V[redacted] alloggi

CENTROCASA 513.831 stazione Dora ultime occasioni camera cucina servizio 6 milioni 200 mila, monocamere 7 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacenze via Sabaudia 2 camere cucina bagno terrazzo 25 milioni dilazionabile.

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare ottimo investimento 1-2 camere cucina servizio da 5 milioni 200 mila a 7 milioni 500 mila.

CENTROCASA 513.831 libero corso Taranto recente signorile saloncino 2 camere [redacted] l'unificati mutuo.

CHIERIIMMOBILI vende a Pecetto in nuova palazzina alloggi 2 camere servizi L. 22 milioni 700 mila più mutuo 5 milioni 600 mila e 3 camere cucina abitabile servizi 44 milioni 600 mila più mutuo 8 milioni 850 mila possibilità box auto. Tel. 942.3887.

COSE' privato vende libero 4 camere adatto abitazione o studio tel. 820.9681.

CONSULEDILE 533.322 vende via Po 5° piano no ascensore camera cucina più mansarda collegata internamente 14 milioni.

CORSO Giulio Cesare vendesi signorile 3 camere salone cucina doppi servizi doppi ingressi doppi ascensori box cantina affittato 200 mila mensili L. 180 milioni. Tel. 373.333 ore ufficio

CORSO DE GASPERI
vendesi alloggi 1-2-3 camere cucina stesso casa Lux Casa. Tel. 546.478.

CORSO Francia piazza Massaua vendo recente camera tinello cucinino termo ascensore. Tel. 758.327 800.5828.

CORSO Giovanni Agnelli 3 camere servizi cantina piccolo giardino piano 1 occupato Sabil 325.854 pomeriggio.

CORSO Giulio Cesare alloggetto camera cucina servizio occupato L. 8 milioni su [redacted] 3 milioni in contanti. Tel. 744.863.

CORSO M. d'Azeglio libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box vendo Ellepi. Telefonare 502.502.

CORSO Marconi adiacente libero signorile casa d'epoca 145 mq ingresso 4 camere cucina doppi servizi cantina piano alto con ascensore. Casamercato S.p.A. 650.3606.

CORSO Regina 132 vendo affittati 3 alloggetti complessive 6 camere termobagno 36 milioni dilazionabili. Telefonare 0141 60.034

CORSO Taranto vendo alto camera tinello cucinino termo ascensore. Tel. 758.327 - 808.5828.

EDILRESIDENCE vende corso Francia libero senza ascensore camera cucina bagno 21 milioni dilazioni. Tel. 650.5536.

ESIM A libero affitto corso Francia Parella salone 2 camere tinello cucinotta servizi piano alto ottime rifiniture stabile signorile. Mutuo, dilazioni, permute. Tel. 512.012.

ESIM B libero presso stazione Dora recente ampio camera tinello cucinino servizio piano alto. Dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM C occupato zona Millefonti via Finalmarina camera tinello cucinino servizio stabile decoroso. Dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM D libero adiacenze Porta Nuova salone 4 camere cucina biservizi bingresso, 2° piano no ascensore. Mutuo, dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM E libero presso piazza Carducci via Stazione stabile soggiorno 1 camera cucina servizi. Mutuo, dilazioni, permute, pagamento facilitato. Telefonare 512.012.

ESIM F libero adiacenze corso Traiano in residence signorile giardino e piscina condominiale salone 2 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM G libero zona Tesoriera via Asinari di Bernezzo parco adiacente 1 camera tinello cucinino servizi ottimo stato dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM H libero Collegno corso Francia soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 servizi 3° piano. Mutuo, dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM I stessa casa occupato corso Lecce 1 camera tinello cucinino servizi e 2 camere cucina servizio 3° piano no ascensore. Dilazioni, permute. Telefonare 512.012.

EUROCASE A 513.748 libero Mirafiori in stabile decoroso salone tre camere cucina servizi terrazzo veranda box auto agevolazioni di pagamento.

EUROCASE B 547.470 c. Francia angolo c.so Monte Cucco 3 camere cucina servizi stabile decoroso 52 milioni dilazioni.

EUROCASE C 547.470 libero B. Milano spaziosi saloncino camera cucinotta servizi ritrovo contanti 20 milioni.

EUROCASE D 513.725 libero Nichelino camera tinello cucinino termo ascensore 12 milioni minimo contanti e dilazione.

EUROCASE E 513.748 libero adiacente parco Ruffini recente camera tinello cucinino servizi termo contanti 20 milioni.

EUROCASE F 547.470 libero Parella 2 alloggi 1-2 camere tinello servizi riscaldamento autonomo decoroso minimo contanti 12 milioni 500 mila, agevolazioni con mutuo.

EUROCASE H 547.447 libero via Po 2 camere cucina servizio autonomo 25 milioni.

EXIMPORT 513.333 vendo libero subito via Guido Reni panoramico 3 camere cucina servizi tutti i comfort dilazioni.

FALLA & BERTINETTO S.r.l. libero adiacente C. Orbassano camera tinello cucinino servizi cantina stabile con ascensore riscaldamento L. 25 milioni 500 mila sufficienti 40% in contanti. Tel. 744.863 - 781.260.

FALLA & BERTINETTO S.r.l. libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi cantina balconi 115 mq circa adiacente piazza Bengasi L. 62 milioni volendo box. Tel. 744.863 - 781.260.

FALLA & BERTINETTO S.r.l. stabile recente a Borgaretto riscaldamento ultimi alloggi liberi da 3 camere tinello servizi ripostiglio 2 aree L. 40 milioni. Tel. 781.260 - 744.863.

FALLA & BERTINETTO S.r.l. Santa Rita libero recente camera tinello cucinino balconi cantina L. 37 milioni 500 mila. Telefonare 744.863 - 781.260.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
vende via Pasquale Paoli 51 conveniente camera cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento a basso tabacchio 70 mq. Tel. 55.69.58.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
vende in via Lanzi 25 due appartamenti stesso piano unibili per complessive 5 camere ingresso bagno prezzo 38 milioni 500 mila. Tel. 55.69.58.

FIDUCIARIA immobiliare vende recente camera tinello cucinino in via Asiago prezzo conveniente 8 milioni 500 mila, contanti 10 milioni. Mutuo. Tel. 55.69.58.

FIRCI Crocetta corso Montevecchio prestigioso salone 4 camere soggiorno cucina tinello servizi doppi ingressi piano alto box 2 auto. Telefonare 503.981 - 573.315.

GABETTI 5757 vende libero Grugliasco centro via Cervino recente camera tinello bagno ripostiglio piano alto 37 milioni 500 mila.

GABETTI 5757 vende Grugliasco centro via Cervino recente 3 camere tinello cucinino bagno 7° piano 44 milioni.

GABETTI 5757 vende Crocetta corso Re Umberto in costruzione ripristinata 3 camere cucina bagno cantina 50 milioni.

GABETTI 5757 vende corso Vittorio angolo corso Re Umberto signorile salone 5 camere cucina doppi servizi 193 milioni.

GABETTI 5757 vende adiacente corso Giambone via Albenga recente signorile camera tinello cucinotta bagno 28 milioni 500 mila.

GABETTI 5757 vende in Moncalieri via Alfieri casetta in blocco con due appartamenti 1 box e 1 magazzino 42 milioni.

GABETTI 5757 vende libero angolo corso U. Sovrano via Sparta piano alto 3 camere cucina bagno 72 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5757 vende libero zona Lucento via Lanzo piano alto camera cucina bagno terrazzo 33 milioni dilazionabili.

GABETTI 5757 vende adiacenza via Cigna via Maddalene in blocco 4 mansarde di cui due libere 11 milioni dilazionabili.

GABETTI 5757 vende libero corso Peschiera spazioso recente camera tinello cucinino bagno 44 milioni 200 mila dilazionabili.

FINALE [redacted]

Residenza panoramica

Vendesi: monolocali - Appartamenti 2-3-4 locali anche in ville plurifamiliari.

Telefonare 019 691.323

G E D I M

GEDIM A vende corso Vittorio vicinanze corso Duca degli Abruzzi spazioso appartamento in stabile restaurato nelle parti comuni 6 vani servizi volendo posto auto tel. 517.566.

GEDIM B [redacted] c. Re Umberto v. S. Quintino in stabile restaurato nelle parti comuni appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizio 66 milioni 200 mila. Telefonare 517.566.

GEDIM C vende libero precollinare adiacente largo Tabacchi in palazzina di recente costruzione soggiorno camera tinello cucinino bagno 75 milioni volendo box auto per informazioni tel. 517.566.

GEDIM D vende signorilissimo appartamento libero in stabile d'epoca elegante prestigioso adiacente via Duchessa Jolanda mq circa 300 più box auto per informazioni tel. 517.566.

GEDIM E vende adiacente corso Turati via Fenne, spazioso appartamento soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzino 34 milioni facilitazioni pagamento tel. 517.566.

GEDIM F vende libero Mirafiori vicinanze via O. Vigliani, in stabile recente del 1970, ogni comfort giardini condominiali camera tinello cucinino bagno ingresso 42 milioni mutuo fondiario compreso tel. 517.566.

GEDIM G vende zona San Paolo via B. Pesce mini alloggio spazioso di camera cucina servizio ingresso prezzo offerto 18 milioni facilitazioni pagamento tel. 517.566.

GOTHA 540.161 vende libero Vinovo in zona residenziale alloggio in villa di 2 camere salotto cucina giardino.

GRUGLIASCO
(corso Torino) libero recente soleggiato, camera tinello cucinino bagno cantina, 20 milioni più 6 milioni mutuo. Telefonare 472.180/81.

GRUGLIASCO privato vende a privato libero recente 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 298.897 ore ufficio

GRUGLIASCO via Gramsci camera tinello cucinino termo bagno L. 22 milioni 900 mila volendo box. Telefonare 589.782.

IFIM
libero Grugliasco casetta bifamiliare cucina 4 camere servizio piano primo 3 camere servizi cortile con box mutuo e dilazioni. Tel. 742.834 742.840.

IFIM
libero piazza Vittorio mansarda arredata 10 milioni dilazionati. Tel. 742.843 742.834

IFIM
libero stoco presso via Tolmino saloncino camera cucinotta servizi terrazzo mutuo e dilazioni. Telefonare 742.834 - 742.840.

IFIM
libero corso Sebastopoli [redacted] saloncino 3 camere cucina cucinino bingressi giardino condominiale. Tel. 748.718 742.840.

IFIM
libero corso Toscana anche uso ufficio soggiorno 3 camere cucina biservizi bingressi dilazioni e/o permute. Tel. 742.843.

IFIM
libero corso Telesio signorile panoramico salone 3 camere cucina dopo servizi mansarda abitabile box mutuo e dilazioni. Tel. 742.834 742.840.

IFIM
libero corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto dilazioni e/o permute. Tel. 742.834 742.840.

IFIM
libero centro Europa (via Rubino) saloncino 3 camere cucina biservizi box auto e dilazioni. Tel. 748.718 742.834

IFIM
libero corso Agnelli (fronte Sporting) terrazzo saloncino 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.840 742.843

IFIM
libero presso via Nizza camera tinello cucinino servizio dilazioni e/o permute. Tel. 515.582

IFIM
libero presso Valentino 3 camere cucina servizi in casa d'epoca dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero presso piazza Bernini piano alto 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.840 742.843.

IFIM
libero presso via Nizza camera cucina servizi mutuo e dilazioni. Tel. 742.840 742.843.

IFIM
libero presso corso Svizzera recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 742.840 742.843.

IFIM
libero presso via Cibrario soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio box dilazioni e/o permute. Tel. 742.840 742.843.

IFIM
libero presso via Porta Susa ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 748.718 742.840.

IFIM
libero San Paolo ampio camera cucina angolo cottura servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.840 742.843.

IFIM
libero via Cardinal Massaia stabile ristrutturato 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel. 748.718 742.834.

IFIM
libero via Principessa Clotilde casa d'epoca ristrutturata soggiorno camera cucina servizi mutuo e dilazioni. Tel. 742.843.

IFIM
occupato borsa Regina Margherita camera cucina L. 7 milioni. Tel. 515.582.

IFIM
occupato zona Mirafiori Sud (presso Carrefour) camera tinello cucinino e box (libero) L. 22 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

IFIM
occupato corso Agnelli ottimo investimento 3 camere cucina servizi 41 milioni agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
villa libera Sangano unifamiliare salone 3 camere cucina biservizi terrazzo mansarda taverna garage giardino privato parco condominiale dilazioni e/o permute. Tel. 742.834 742.840.

IFIM
villa libera collina Gassino (San Raffaele Cimena) ultime rifiniture salone 2 camere cucina biservizi garage per 2 auto terreno 2800 mq circa dilazioni e/o permute. Tel. 748.718 742.834.

IL PORTICO [redacted] vende zona corso Vercelli libero presto camera cucina ingresso termo bagno 2 terrazzi abitabili L. 19 milioni 500 mila. Tel. 872.384 - 873.419.

IMMOBILIARETORO vende via Foligno, 2 camere cucina servizi. Minimo contanti mutuo agevolazioni. Telefonare 549.761 - 553.204.

IMMOBILIARETORO stessa casa, via D. Jolanda camera cucina servizi. Minimo contanti agevolazioni. Telefonare 549.761 - 553.204.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, ore, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio Laura via Buonvagi, Vinovo (paesaggio). Tel. 810309, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

In Avigliana zona centro vendesi alloggi 3-4 letto soggiorno cucina 1-2 servizi cantina garage. Tel. ufficio 841.878.

INVESTIMMOBILI
vende libero signorile zona S. Paolo salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 113 milioni dilazionabili tel. 548.830 - 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende zona Piazza Statuto 1 camera tinello cucinino servizi 4° piano senza ascensore L. 19 milioni dilazionabili. Telefonare 548.830 - 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende libero recente zona Venchiglia ingresso 1 camera servizi L. 28 milioni dilazionabili tel. 548.830 - 549.755.

LA GINEVRA 442.333 libero vende via Mezzaro camera tinello servizi termo per ascensore studio 28 milioni mutuabili

LA GINEVRA 442.333 occupato via Vercelli (Apollo) 2 vani cucina bagno boxauto 20 milioni termo, dilazioni pagamento

LA GINEVRA 442.333 occasione a 23 milioni vende libero Barriera Milano camera cucina servizio e mq 60 giardino privato

LA GINEVRA 444.225 libero via Bracciale corso Venezia camera tinello cucinino [redacted] piano 2° termoascensore, 34 milioni

LA GINEVRA 444.225 libero via Migliaretti (Stupino) vendo 2 camere cucina bagno termo per abitazione/studio, 29 milioni

LA GINEVRA 442.333 libero corso Verona stesso piano abbinabili camera cucina servizio 13 milioni e 2 camere cucina bagno 29 milioni dilazioni pagamento/mutui

LA GINEVRA 444.225 libero Nichelino recente 2 vani tinello cucinino bagno termoascensore piano 5° a 43 milioni 500 mila mutuabili

LA GINEVRA 442.333 libero via Digione-Medici 2 vani cucina servizi termo piano 7° tre 43 milioni, contanti 50%

LIBERI a Bruino stesso stabile di recente costruzione con termo ascensore appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 533.760 531.927.

LIBERI nuovi alloggi in bella palazzina a Piossasco di 3 camere cucina abitabile servizi 44 milioni 650 mila più mutuo 8 milioni 850 mila possibilità box auto. Tel. 942.3887 531.878.

LIBERI vani centrali stessa casa adiacenze via Nizza forte dilazioni di pagamento. Telefonare 532.760.

LIBERI vendo due alloggi di mq 200 e mq 180 lire 400 mila mq via S. Secondo 68, no mediatori. Telefonare 780.513.

Una grande [redacted]
e [redacted]
per scoprire il fascino prezioso della filatelia.

Settimana dopo settimana, esclusivamente nelle edicole, una grande opera sulla [redacted]: "Francobolli di tutto il mondo".
Un'opera composta da 101 fascicoli settimanali da raccogliere in un volume di manuale, un volume storico-geografico e tre eleganti album filatelici per collezionare gli oltre 1000 francobolli allegati ai fascicoli. 1000 francobolli, selezionati e garantiti da Bolaffi, che rappresentano un consistente patrimonio filatelico e una preziosa documentazione sull'arte, la cultura, la vita di tutti i paesi.
Ogni settimana, a 1500 lire, un fascicolo di enciclopedia e una decina di francobolli da collezione.

[redacted]

LIBERO adiacenze corso Orbassano costruzione 1971 3 camere tinello cucinino ogni comfort, 72 milioni. Tel. 699.782.

LIBERO alloggio in palazzina via Giaione salone 2 camere cucina doppi servizi 3° piano no ascensore no agenzie. Telefonare 687.610.

LIBERO attico Pozzo Strada solo cucinino bagno terrazzo 24 milioni. Tel. 837.148.

LIBERO Borgo Vittoria via Coppino camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 513.032 530.690 647.831 ore ufficio.

LIBERO corso Regina Margherita in stabile d'epoca decoroso 3 camere cucina servizio 4° piano L. 72 milioni dilazionabili. Tel. 532.760 531.927 il Mattone

LIBERO zona Mirafiori salone 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 544.470.

LIBERO Orbassano 2 camere soggiorno cucina 2 servizi box 60 milioni più 18 milioni mutuo. Tel. 382.445

LIBERO presso Mercati generali moderno ogni comfort 2 camere cucina ingresso bagno 49 milioni Consuledile 533.322.

OCCUPATO zona S. Rita vendesi camera tinello cucinino servizi 2 cantine 4° piano senza ascensore. Tel. 796.180

ORBASSANO recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina 35 milioni. Tel. 518.012 Grimaldi.

PIAZZA CRISPI
libero terzo piano nuovo soggiorno 2 camere cucinotta indipendente servizi 45 milioni più mutuo. Tel. 472.180 472.181

PIOSSASCO
libero recentissimo alloggio, saloncino 2 camere cucina bagno vende Lux Casa. Telefonare 546.478.

POIRINO libero in palazzina recente soggiorno 3 camere tinello cucinino box per 2 auto L. 61 milioni Fidelcasa tel. 959.1122

PRIVATO a privato vende Italia 61 alloggio arredato occupato ottimo reddito. Tel. 503.933 ore serali

PRIVATO vende Caselle villa panoramica unifamiliare 4 camere. Tel. 740.037.

SAN GILLIO privato vende camera tinello cucinino servizi posto auto coperto. Telefonare 712.237 ore pasti.

SETTIMO centro in nuova costruzione 3-4 camere cucina servizio box auto da L. 570 mila il mq mutuo dilazioni. Tel. 761.073

RICA A vende libero Crocetta via Cassini appartamento signorile saloncino 2 camere cucina biservizi salone cantina L. 110 milioni. Tel. 830.058 832.036.

RICA B vende libero Crocetta via G. da Verrazzano appartamento libero 4° piano senza ascensore di 3 camere cucina servizi L. 64 milioni. Tel. 830.058 832.036.

SOCIETA' Sud vende direttamente Vinovo villaggio tipico 2 alloggi stabile palazzina tutti i comfort mq 130 180 L. 115-130 milioni permutiamo 50% per stato tel. 011 347.1319.

TAIT A vende libero adiacente via Cigna recente, camera soggiorno cucinino ingresso servizi 2 posti auto in garage un blocco a L. 37 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 502.383 - 586.425.

TAIT B vende libero corso Francia 2 camere cucina ingresso servizi 3 arie a L. 37 milioni 600 mila. Tel. 502.383 586.425.

TAIT C vende adiacenze corso Traiano camera tinello cucinino ingresso servizi L. 29 milioni 300 mila locale. Tel. 502.383.

UNIVERSALCASE Torino vende casa bifamiliare ristrutturata e capannone di 000 mq. no mediatori. Telefonare 650.9506.

UNIVERSALCASE Torino centro vende occupato 2 camere cucina servizi L. 27 milioni. Tel. 650.9506.

UNIVERSALCASE Torino vende via G. da Verrazzano camera cucina servizi esterni L. 12 milioni. Telefonare 650.9506.

UNIVERSALCASE T. Moncalieri vende recente salone 3 camere tinello cucinino servizi L. 114 milioni. Telefonare 650.9506.

UNIVERSALCASE T. Nichelino vende libero subito camera tinello cucinino. Telefonare 650.9506.

UNIVERSALCASE Torino vende corso Polonia camera tinello cucinino L. 27 milioni 500 mila. Telefonare 650.9506.

UNIVERSALCASE Torino vende centro storico 4 camere cucina servizi 3 balconi L. 50 milioni 500 mila. Telefonare 650.9506.

UNIVERSALCASE Torino vende zona centro 3 camere cucina servizi esterni L. 33 milioni. Telefonare 650.9506.

UTP
531.186 vende via Venasca 23 in stabile rinnovato nelle parti comuni monocamere da 8 [redacted] camera cucina ingresso servizi da 15 milioni 900 mila 2 camere cucina ingresso bagno da 29 milioni 500 mila personale in loco.

UTP
531.[redacted] vende via San Secondo 54 angolo via Valeggio saloncino 3-4 camere cucina ingresso bagno da 43 milioni 500 mila dilazioni pagamento. Personale in loco pomeriggio.

UTP 531.186 vende Nichelino via Pasubio alloggio recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni.

UTP
531.186 vende via Finalli 58 in stabile rinnovato nelle parti comuni camera cucina da 5 milioni 200 mila 2 camere cucina servizi da 15 milioni 900 mila 3 camere cucina da 10 milioni 600 mila magazzini liberi e occupati da 4 milioni 600 mila dilazioni pagamento personale in loco.

UTP 531.186 vende presso alloggio Moncalieri via Bellini camera tinello bagno 2 box dilazioni pagamento.

UTP 547.828 vende signorile recente a Alpignano camera tinello 3 camere cucina ingresso bagno posto auto mutuo dilazioni di pagamento.

UTP 547.828 vende Borgaro alloggio libero 2 camere cucina ingresso bagno ascensore 32 milioni 600 mila meno mutuo dilazioni.

UTP 547.828 vende libero signorile S. Mauro salone 2 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni permute.

UTP 547.828 vende libero via Monginevro, camera tinello cucinino termo bagno, 34 milioni 600 mila, facilitazioni pagamento.

UTP 547.828 vende mini stoco libero via Fiocchetto 3 camere tinello bagno terrazzo 35 milioni 000 mila trattabili.

UTP 547.828 vende via Chiesa della Salute 3 alloggi di camera cucina box auto. Facilitazioni di pagamento.

UTP 547.828 vende libero signorile Orbassano alloggio in villa saloncino 3 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni eventuali permute.

UTP 547.828 vende Cirié libero in palazzina recentissima 3 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni.

UTP 547.828 vende centralissimo via Nizza 5 camere cucina servizio buon reddito 27 milioni 000 mila dilazioni pagamento.

UTP
547.828 vende grandioso alloggio libero recentissimo adiacente corso Vercelli 7 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni pagamento. Eventuali permute

UTP 547.828 vende grandioso alloggio mansardato libero centralissimo 3 camere cameretta cucina bagno terrazzo

UTP 547.828 vende corso Agnelli 4 camere cucinotta ingresso bagno posto auto facilitazioni pagamento

VALORILLATORRE vende recente unifamiliare 3 camere tinello cucinino 3 servizi cantina box giardino 800 mq vendesi 135 milioni. Telefonare 700.815.

VANCHIGLIA via Buniva 3 camere cucina servizi contanti 4 milioni più 250 mila mensili Risparmiocasa 549.918 513.078.

VENDESI alloggio in Rivoli zona centro 3 camere tinello cucinino ingresso e servizi, libero subito. Tel. 953.2158 - 958.7251.

VENDESI alloggio libero di lato tinello cucinino servizi piano rialzato angolare su piazza Mattioli lire 32 milioni contanti adatto ad abitazione che ufficio. Tel. ore pasti 011.3081 290.504 no agenzie

VENDESI mansarde libere zona piazza Bernini. Tel. 546.205 339.408.

VENDO a privato palazzina ristrutturata libera 5 alloggi 120 m negozio magazzino 3 box vicino Bra. Tel. 011.309.1601.

VIA BANI
fine frazionamento 1-2 camere cucina e servizi vende Lux Casa. Tel. 546.478.

VIA CIBRARIO
in stabile nuovo signorile appartamento su 2 piani 140 mq totali tripli servizi. Tel. 531.937 532.760 il Mattone

VIA Mazzini stabile d'epoca ristrutturato dotato ascensore riscaldamento doppi servizi metrature da 60 a 200 mq facilitazioni pagamento Risparmiocasa 549.918.

VIA Ospe adiacenze corso Belgio 2 camere cucina 18 milioni. Tel. 518.012 Grimaldi.

VIA VIGLIANI
libero stesso stabile una camera tinello cucinino ingresso bagno 1 balcone rare dilazioni di pagamento. Tel. 531.977

VILLA a Buttigliera da ultimare piano terreno 80 mq mansarda 80 mq seminterrato 100 mq terreno 1100 mq L. 99 milioni dilazionabili Fidelcasa tel. 959.1122

VILLA del 700 a Sciolze su 3000 mq di giardino grande abitabilità panoramica 210 milioni meno mutuo. Bollettino 805.981.

VILLA in costruzione al tetto n. 3 alloggi (tenute) mq 1000 privato vende L. 80 milioni (Rivalta). Telefonare 303.037 serali.

VILLA nuova a Rivalta 1973 5 vani 2 servizi taverna box 2 auto lavanderia mq 800 giardino L. 130 milioni Falla & Bertinetto S.r.l. Tel. 781.260 744.863.

VILLA libera a Buttigliera composta grande alloggio 270 mq più alloggio 140 mq al piano giardino più lavanderia, taverna, garage 4 auto giardino cintato 1000 mq vendo L. 270 milioni mutuo e permute. Tel. 538.977.

VILLA mq 700 disposta su 2 piani oltre casa rustica e autorimessa, inserita in bellissimo parco di mq 4000. Vendiamo in zona residenziale informazioni e visite Sol-Casa. Tel. 549.354.

VILLA panoramica in bifamiliare struttura tettonica. Alta vendo convenientemente mq 2000 terreno 35 milioni. Tel. 510.848.

VILLA privato vende eccezione 500 mq con capannone 600 mq terrazzo rifiniture panoramica terreno vicino autostrada 30 km Torino. Telefonare 011.982.4887, ore 15-21.

VILLA recente prestigiosa a Bruino Villaggio Marchetti salone studio cucina 4 camere 2 doppi biservizi box 1800 mq terreno. Dilazioni, permute. Telefonare 542.338.

VILLA uni e bifamiglia zona Orbassano mutuo dilazioni permute vende società V. & V. Piossasco via Torino 10 tel. 907.3153

VILLANTASSE impresa vende alloggio in villa 100 mq più mansarda di 100 mq box mq 100 giardino privato. Telefonare 713.650

VILLETTA indipendente via P. Cossa salone 3 camere cucina 4 servizi 2 tavernette ampio salone 2 box cortile giardino. Telefonare Sol 537.046 - 510.725.

ZONA Molinette via Valazze vendesi alloggi 1-2-3 camere cucina servizi riscaldamento centrale, dilazioni. Tel. 696.6504.

ZONA S. RITA
2 camere cucina abitabile soffitta cantina vende Lux Casa tel. 546.478

16.000.000 libero Porta Palazzo 2 camere bagno vendo a privato. Tel. 848.216

64.000.000 libero spazioso 2 camere tinello biservizi casa patrimonio zona S. Paolo 4° piano no ascensore. Telefonare 536.092

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 900 mila affitto mensile per vostri alloggi ville per dirigenti e funzionari stranieri. Telefonare 441.583

A. PROFESSIONISTA referenziato urge affittare in Torino alloggio mq 100/200. Tel. 633.897.

A. STUDIO immobiliare Borione ricerca uffici alloggi ville locali industriali Torino e cintura; tel. 650.3024 650.8884.

AIUTANTE tecnico FIAT e impiegata referenziati, sposi, cercano alloggio in affitto Torino cintura. Tel. 351.470

BANCARIO coniugato con impiegata, cerca alloggio 2-3 camere servizi preferibilmente zona S. Rita, Crocetta. Tel. 301.858 ore serali.

CERCASI urgente massimo referente alloggio 3 camere servizi zona S. Salvario Centro Moncalieri. Tel. 518.383 ore ufficio

(continua)

Chiuso a Milano il calcio-mercato d'ottobre

Filippi all'Atalanta Chimenti va a Pistoia

MILANO — Il calcio-mercato di riparazione, chiusosi ieri sera alle 20, si è concluso con qualche «botto» e un paio di ritorni graditi al paicoscenico del campionato. Ha dimostrato, in definitiva, una vivacità inattesa: [illegible] pressione della piazza, e spinti da qualche scoraggiante risultato, molti presidenti hanno finito col mettere mano al portafogli per far circolare un po' di milioni. Aveva incominciato in grande anticipo il Verona, recuperando all'attività un portiere troppo discusso, Paolo Conti, che sembrava ormai dimenticato. Poi nei quattro giorni «legali» di mercato, la mossa dell'Udinese che è riuscita a convincere la Fiorentina di [illegible] con la punta Zanone, mentre il Como, interessato allo stesso giocatore, ha dovuto rivolgersi al Genoa per avere la restituzione di Cavagnetto, in modo da ricostruire la coppia-gol Nicoletti-Cavagnetto che l'anno scorso fruttò al Como una barca di gol, 23 per la precisione.

Chimenti — Ieri la giornata più movimentata, con una serie di trattative concluse a poche ore dalla «chiusura». La Pistoiese, dopo aver vanamente ricorso Paolo Pulici, è riuscita a brunare la concorrenza dell'Avellino e a ottenere dal Catanzaro Chimenti, una delle poche punte di prestigio e disposizione sulla «bancarella» di fine ottobre. L'Atalanta dopo ceduto Reali Fiorentina che è preoccupata di ottenere un'opzione per il giovane Baldissone da far valere a fine campionato, ha rinforzato il proprio centrocampo acquistando dal Napoli Filippi, il piccolo gigante che fece grande con Paolo Rossi il Vicenza e licenziato quest'anno dal Napoli.

Foggia ha accontentato Puricelli rafforzando la propria difesa due elementi di spicco: Sgarbossa dall'Udinese e il giovane Ottoni dal Perugia; Catania ha ritirato De Falco Como, una punta, mentre il Monza ha ottenuto dall'Udinese Acerbis, in una girandola di gran movimenti. Il Catania, forse preoccupato per quello che era accaduto domenica scorsa dopo la partita con la Sampdoria, aumentato il numero degli acquisti. Dopo De Falco e Mosti, Mazzetti ha ottenuto anche Salvatori dalla Pistoiese. Il Vicenza non è stato a guardare: ha rinforzato il proprio centrocampo ritirando Zaniol dal Catanzaro, mentre la Pistoiese, su suggerimento di Vieri, è fatta dare Torino il giovane attaccante Cappellari, titolare della Primavera granata. Il Novara infine ha ottenuto in comproprietà il centrocampista Brignani dal Palermo.

Il giallo — Dopo qualche incertezza e trattative sfumate all'ultimo momento, il Bari è riuscito finalmente ad assicurarsi il difensore che cercava. Radice aveva detto no e allora Regalia, d.s. pugliese, si è rivolto al Cagliari ottenendo Canestrari. Riva, come contromossa, ha ottenuto dal Genoa Di Chiara.

Ma il colpo grosso, almeno punto di vista economico, l'ha concluso il Pescara, che all'ultima ora ha ceduto all'Udinese Cinquetti per circa 525 milioni. C'è stato pure giallo, il solito inghippo che caratterizza il calcio-mercato. Un giocatore dell'Udinese, Carlo Vagheggi, è stato ceduto a due società. Promesso al Monza, con un comproprietà poi passato, per contratto al Vicenza. La società Reale ha protestato. La vicenda è ora in mano alla Lega.

Franco Ordine

I principali trasferimenti

Ecco i principali trasferimenti del calcio-mercato d'ottobre.

AVELLINO — De Ponti (punta) alla Samp in cambio di Venturini (difensore).

BOLOGNA — Chiarugi (punta) al Rimini.

— Muti (punta) al Taranto; Cristofi (punta) dall'Inter.

CAGLIARI — Chiara (dif.) dal Genoa, Canestrari (dif.) al Bari.

CATANZARO — Zaniol (centrocampista) al Vicenza, Chimenti (punta) alla Pistoiese; Feccenini (dif.) dalla Roma.

COMO — De Falco (punta) al Catania; Cavagnetto (punta) dal Genoa.

FIORENTINA — Di Gennaro (centroc.) e Lelj (dif.) Pergia, Zanone (punta) all'Udinese.

GENOA — Di Chiara (dif.) al Cagliari, Cavagnetto (punta) al Como.

INTER — Criscimanni (punta) al Brescia.

MILAN — Bigamonti (portiere) e G. Morini (centroc., squalificato sino al 31 marzo 1981) al Varese).

NAPOLI — Improta (centroc.) al Lecce e Filippi (centroc.).

NOVARA — Brignani (centroc.) dal Palermo, Defilippi (portiere) dall'Arezzo in cambio di Sattini (portiere).

PERUGIA — Ottoni (dif.) al Foggia. Di Gennaro (centroc.) a Lelj (dif.) dalla Fiorentina, Pasqualoqua (punta dalla Ternana.

PESCARA — Chimenlaio (dif.) alla Nocerina, Cinquetti (centroc.) all'Udinese) Treviseanello (centroc.) dal Verona.

— Salvatori (dif.) e Mosti (centroc.) al Catania; Chimenti (punta) dal Catanzaro, Cappellari (punta) dal Torino.

ROMA — F. Conti (portiere) al Verona, Feccenini (dif.) al Catanzaro.

SAMPDORIA — Bresciani (punta) al Lecce, Venturini (dif.) all'Avellino in cambio di De Ponti (punta).

TERNANA — Pasqualoqua (punta) al Perugia.

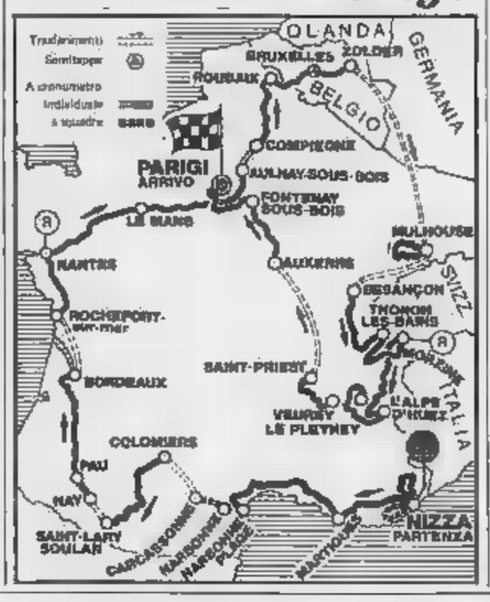
TORINO — Cappellari (punta) alla Pistoiese.

UDINESE — Sgarbossa (centroc.) al Foggia, Acerbis (centroc.) al Monza, Leonarduzzi (centroc.) al Vicenza, Vagheggi (punta) al Vicenza, Rizzardi (libero) al Rimini; Zanone (punta) Fiorentina, Bacci (dif.) dal Sambenedettese, Cinquetti (centroc.) dal Pescara.

— Treviseanello (centroc.) al Pescara, Bencina (centroc.) al Palermo; F. Conti (portiere) dalla Roma, Marigosai (dif.) dal Palermo.

VICENZA — Leonarduzzi (centroc.) e Vagheggi (punta) dall'Udinese, Zaniol (centroc.) dal Catanzaro.

Da Nizza a Parigi



Monaco la Fiat e a un passo dal titolo mondiale rally

Anche Arnoux è andato in Corsica per il debutto della Renault Turbo

Il pilota di Formula 1, esperto di motori sovralimentati, aiuterà Ragnotti - Le 131 Abarth con Darniche, Rohrl, Bettega, Andruet e la Mouton - Vivace duello tra francesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AJACCIO - «*Il cielo della Corsica è superbo e non si può immaginare nulla di più della Ajaccio*», scriveva nel 1840. Peccato che l'azzurro di cui narrava lo scrittore francese ieri sia stato nascosto improvvisamente da nuvoloni neri e la pioggia preso saldamente il posto del sole, nascondendo il meraviglioso panorama. Il maltempo, dunque, potrebbe essere l'elemento a sorpresa del Rally di Corsica, terzultima prova del campionato mondiale, che ha preso il via a mezzanotte.

Una difficoltà in più per una gara che, sebbene modificata leggermente rispetto alle ultime edizioni, è sempre unica suo genere durissima, spietata. Due tappe, una di diciassette ore e l'altra di sedici, sette di riposo in mezzo. 1602 chilometri percorrere di 1128 velocità pura, divisi tra prove cronometrate a media imposta, che vuol poi dire in sostanza cioè acceleratore schiacciato sempre al massimo, con diecimila curve contate da affrontare.

Sono 135 equipaggi iscritti, ben pochi saranno al traguardo finale domani alle 16. I favori del pronostico vanno alla Renault 5 Turbo di Jean Ragnotti, avvantaggiata un ultimo rapporto peso-potenza (930 kg. oltre 350 Cv). La vettura francese è al esordio in una mondiale e si sono mobilitati tutti i «big», compresi Gérard Larrousse, gran capo del reparto corse, e René Arnoux, il pilota di Formula 1. Arnoux, che ha una notevole esperienza sul turbo, assisterà personalmente Ragnotti.

Non sono però da sottovalutare possibilità squadrone Fiat: 131 ufficiali Rohrl, Bettega e e due della squadra francese Andruet e Mouton, della Datsun (Salonen e Dawson) e Talbot Lotus (Frequelin e Toivonen). Poi ci sono un nugolo di Renault Turbo semi-private, potentissime Porsche (tra le quali fanno spicco quelle Morenu, Therier e Vincent) e qualche Opel Ascona 400.

Tutti danno per scontato che in questa corsa la Fiat, in ogni caso, anche un piazzamento conquisterà i punti necessari aggiudicarsi matematicamente il titolo mondiale. E ciò è più che probabile. Ma la squadra torinese non si accontenterà e cercherà anche la vittoria. Per questo motivo è prevista una grande lotta: però, Rohrl, quasi campione mondiale dei piloti e numero 1 fra i piloti delle 131, dice che, se avrà problemi, la Renault Turbo potrà centrare il primo grosso successo.

Ma bisognerà anche fare i conti con due piloti specialisti del Tour de , ovvero Bernard Darniche e Jean Claude Andruet, nemici per la pelle. Darniche ha già vinto la gara cinque volte (1970, 1975 e le ultime edizioni, cui malgrado i suoi 38 suonati, ragazzino. Merito forse della che porta con estrema qualche tempo (era completamente pelato) adducendo come il fatto che gli hanno molti milioni per fare pubblicità alla che produce queste capigliature. Però la solita d'attesa, aspettando gli altri rompano per balzare in testa.

Andruet, invece, è riuscito ad arrivare primo solo tre volte e, malgrado i capelli ormai tutti grigi (ha un anno più del rivale) afferma che prima o poi batterà il [illegible] che. battaglia la loro. E sarà di sicuro Andruet ad per primo.

Cristiano Chiavegato

Vudafieri - "Tony" sfida a Saluzzo

SALUZZO — Il campionato italiano rally si deciderà probabilmente tra oggi e domenica a Saluzzo con il «106.805 Trabocchi», Adariseo Vudafieri (Fiat 131 Abarth) e Tony Fassina (Opel Ascona 400) sono all'ultima sfida: Tony deve vincere per poter sperare ancora.

La gara, nona prova del torneo, è divisa in due tappe. La prima prenderà il via stasera alle 22 e si concluderà domani alle 9,30, la seconda partirà nella serata e terminerà domenica mattina. Il programma 140 km e 24 «speciali», tutte in asfalto.

Al Rally del 106.805 Trabocchi partecipano i migliori specialisti italiani. Oltre a Vudafieri e «Tony», ecco Cerrato (Ascona 400), Verini (Alfetta Turbodat), Tognazza (131 Abarth), Casse (Talbot) e Rotti (Lancia Stratos).

Ecco il Tour: interessa i nostri?

Molto cronometro, specie a squadre, e quattro tappe alpine nell'ultima settimana - Tra la fine del Giro d'Italia e l'inizio della corsa francese ci diciannove giorni: chissà se qualche corridore italiano li userà per riposare e partecipare a tutte e due le corse

E' stato presentato ieri a Parigi il Tour de France 1981. E' completamente inutile ed abbastanza ridicolo sollecitare i corridori ciclisti ad esprimere il loro parere. Per il nostro ciclismo il Tour è un mostro che d'estate ci fa paura, mentre d'inverno tutti i nostri ci scherzano, facendo finta di volerlo frequentare.

Il Tour comincia il a Nizza e finisce il 19 luglio a Parigi. Le distanze delle tappe sono ancora approssimative, comunque il totale dei chilometri non dovrebbe superare i 3900. La tappa più lunga sarà di 340 chilometri, la Mans a Aulnay-sous-Bois. In totale saranno 80 chilometri a cronometro individuale, due frazioni, e 111 a squadre, sempre su frazioni, di cui una di 72 chilometri.

Le tappe di montagna a comunque con salite saranno sette. Durissime le quattro alpine, sistemate tutte nell'ultima settimana di corsa, con il primo giorno il colle della Faucille, il secondo i colli Salève, Ramaz, Savolière, Joux-Plane e Joux-Verte, il terzo i colli Madeleine, Glandon e Alpe d'Huez, il quarto i colli Lautaret, Moutlies, Bariae e Pleynet (in questa due tappe, arrivi in salita). I Pirenei liquidati tutti in una sola tappa, quinta, con i Buret, Aret, Peyresourde e Pla d'Adet. A parte il Peyresourde, mancano le montagne dai nomi grandi, quelle del ciclismo eroico.

Il Tour presenta numerosi trasferimenti extracorsa: uno di 500 addirittura, da Zolder a Mulhouse in usando gli aeroporti di Liegi e Basilea), uno di quasi 300, in treno speciale, da St-Priest ad Auterre. Rinault, che due anni fa guidò rivolta dei corridori contro gli organizzatori, proprio per via dei trasferimenti, ha detto che questo Tour gli piace: «Il chilometraggio generale ridotto, ci saranno più tempi di riposo». Due i giorni senza tappe, a Nantes e a Morzine, il 4 e il 13 luglio.

Il Giro d'Italia si correrà dal 15 maggio al 7 giugno: diciannove giorni di tempo fra le due basteranno a qualche nostro per tentare l'avventura gialla dopo quella rosa? Hinault ha già fatto sapere che non disputerà le due corse, e ovviamente opterà per il Tour. nostri aspettiamo qualche fatto, ed evitiamo raccogliere, adesso, le loro parole.

g. p. o.

Stasera a Grosseto

Pira-Torsello titolo dei welters

— Il campione italiano dei pesi welters, Piero Pira, difenderà stasera il suo titolo sul ring di Grosseto (per diretta tv) contro Antonio Torsello, un pugilese residente a Losanna. Pira, che è campione d'Italia da quasi un anno e mezzo, già incontrato Torsello 79 e Rimini battendolo per ferita.

Un nuovo inizio per i fondisti

Da ieri il finlandese Sadeharju allenatore degli azzurri dello sci nordico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — I fondisti italiani hanno da un nuovo allenatore. Si chiama Veijo Sadeharju, è nato il 26 gennaio del '37, e con i suoi quarantaquattro anni giovanilmente portati è già nonno: merito del figlio venticinquenne che a sua volta al momento in cui venne al mondo procurò qualche problema tecnico al babbo impensondogli di chiedere una licenza speciale al presidente Kekkonen per un matrimonio in età troppo verde.

Al presente il nonnino-allenatore era responsabile di un gruppetto di atleti della prima squadra finnica fra i quali l'olimpionico Pitkanen e Kirvisniemi. Per venti milioni ha abbandonato Finlandia, campioni e famiglia, ed è venuto ad assumere il ruolo di «coach» dell'intero settore del fondo italiano. Lui si affanna a dire: «Non si possono miracoli, ci vogliono almeno due anni per avere qualche risultato». Ma il responsabile dello sci nordico Mario Azzita gli rovescia sulle spalle ogni responsabilità: «Dovrà allenare la squadra A, poi predisporre ai programmi di B, C e fanciullo, vedere di impostare un piano per i giovani, ecc.».

L'allenatore è stato contattato grazie alla mediazione di Franco Nones, campione olimpionico a Grenoble nel '68 e per quella gloria nemmeno troppo lontana ancora e stimato in tutto il Nord. Nones, che importa gli sci Karpo in Italia, ha messo di mezzo i tiratori di questa grande casa scandinava, la prima ai mondi per il fondo, e si è riusciti ad approdare a Sadeharju, numero due fra i tecnici del settore, dietro a Veikko Kautua.

Domani Azzita accompagnerà il tecnico allo Stelvio, dove è concentrata la squadra B, e lunedì salirà in Val Senales, dove c'è la A. In pochi giorni quindi contatti immediati con uomini e luoghi dello sci nordico. Le montagne sono belle e facili da vedere, ma come farà a comunicare con gli atleti il buon Veijo che parla soltanto il gutturale linguaggio finnico?

Giorgio Viglino

OGGI in TV

Rete due

BOXE — Ore 23 circa, nel corso del TG2, da Grosseto, Pira-Torsello per il campionato italiano dei pesi welters.

Dopo la sesta giornata

Scappano in quattro nel torneo di basket

Si ferma a Trieste la Pinti, non si fermano Varese, Billy e Grimaldi e il quartetto (bresciani compresi) in vetta alla classifica, approfittando della caduta a Bologna del più prossimo inseguitore, la Ford.

Serie A1 — *Sesta giornata:* Grimaldi Torino-Taiginseng Gorizia 100-78; Billy Milano-Bancoroma 98-84; Ferrarelle Rieti-Recoaro Forlì 92-75; T. Varese-Ieb Bologna 86-84; Hurlingham Trieste-Pinti Brescia 84-68; Sinudyne Bologna-Scavolini Pesaro 101-77; Squibb Cantù-Antonini Siena 104-71. *Classifica:* Varese p. 12; Grimaldi, Billy e Pinti 10; Scavolini, Squibb, Sinudyne e Hurlingham 6, IeB, Antonini e Ferrarelle 4, Taiginseng, Bancoroma e Recoaro 2. *Prossimo turno (domenica):* Varese-Squibb, Pinti-Billy, Ferrarelle-Sinudyne, Taiginseng-Scavolini, IeB-Recoaro, Antonini-Hurlingham, Bancoroma-Grimaldi (sabato).

Serie A2 - *Sesta giornata:* Stern Pordenone-Fabia Roma 80-79; Ho Fabriano-Matese rta 87-75; Sacramora Rimini-Magnadyne Livorno 91-87; Carrera Venezia-Mecap Vigevano 98-86; Brindisi-Liberti Treviso 75-74; Eldorado Roma-Rodrigo Chieti 98-81; Superga Mestre-Tropic Udine 81-78. *Classifica:* Carrera e Brindisi p. 12, Superga 10, Matese, Honky e Eldorado 8, Sacramora 6, Tropic, Liberti e Fabia 4, Stern, Mecap, Magnadyne e Rodrigo 2. *Prossimo turno (domenica):* Carrera-Eldorado, Stern-Brindisi, Sacramora-Matese, Magnadyne-Superga, Fabia-Mecap, Liberti-Rodrigo, Tropic-Honky (sabato).

● La Ferrari Turbo, guidata da Gilles Villeneuve, ha ottenuto ieri il record assoluto della pista di Fiorano: contro l'1'08"66 della 312/T5 (sempre con Villeneuve).

● Riccardo Patrese (forse passerà alla Pinti)rati mentre la Casella potrebbe essere sponsorizzata dalla Candy in F. 1.

● Il giudice sportivo della Federbasket ha squalificato per un turno Rudolph Hackett del Recoaro.

● Ad Amsterdam si disputano da oggi a domenica i campionati europei di ginnastica moderna, con l'Urss favorita nei confronti degli altri 20 paesi partecipanti.

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino [illegible]
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia composta in fotocomposizione presso GEC S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 183 Del 18-3-1972

ELETTRONICA SAN GIORGIO - ELSAG

TECNICHE D'AVANGUARDIA PER L'AUTOMAZIONE

L'esperienza della Elsag nel campo dei sistemi e della lettura ottica offre la soluzione anche ai problemi più complessi, dalla lettura automatica degli indirizzi postali allo spoglio delle schedine 1 - X - 2 del Totocalcio

La Elettronica San Giorgio - Elsag, una delle più importanti aziende elettroniche del gruppo Iri-Stet opera da oltre 10 anni nel campo riconoscimento e della elaborazione delle informazioni scritte. Si tratta di tecnologie che si stanno rapidamente in tutti i campi dell'informatica, dalle poste ai di enti pubblici, e che quindi disponibili oggi su base industriale. In particolare i sistemi Elsag, in quanto basati su tecniche originali di lettura ottica e sull'impiego di un potente multielaboratore sviluppato e prodotto dalla società genovese, consentono di fornire prestazioni innovative a condizioni economiche particolarmente convenienti.

Il primo campo applicazione dei sistemi Elsag stato quello della lettura automatica degli indirizzi per lo smistamento delle corrispondenze. Questa attività ha portato a importanti forniture in Italia e all'estero e recentemente anche negli Uniti. Questa esportazione delle tecnologia Elsag anche negli U.S.A. costituisce riconoscimento estremo rilievo dato l'elevatissima ..livello tecnologico di questo Paese. Un sistema Elsag la lettura di indirizzi codice postale fino a 9 cifre infatti selezionato e provato nel centro postale di Philadelphia con lusinghieri risultati. La Elsag trova attualmente in una posizione primo piano per la fornitura in grande serie di questi sistemi negli Stati Uniti.

l'esperienza si- e produttiva maturata nel campo postale, la Elsag ha quindi sviluppato sistemi di avanguardia anche nel settore della lettura ed documenti. Uno dei concetti informatori dei sistemi Elsag quello di rendere possibile lettura e il trattamento automatico una larga tipologia di documenti attualmente gia dal pubblico e quindi di semplificare per gli utenti per le organizzazioni l'introduzione delle moderne procedure di automazione.

Su questo principio è basata proposta per l'automazione del Totocalcio, un problema di grande impegno e attualità. Infatti, con l'eccezionale incremento del popolare concorso, esiste necessità di effettuare automaticamente il controllo e lo spoglio dei di schedine giocate ogni domenica di campionato e di semplificare il lavoro degli oltre 13.000 ricevitori dislocati su tutto il territorio nazionale.

Con le tecniche convenzionali, la soluzione del problema comporta di cambiare sostanzialmente le abitudini di un vastissimo pubblico per quanto riguarda il tipo e compilazione delle schedine (ad esempio barratura di simboli prestampati).

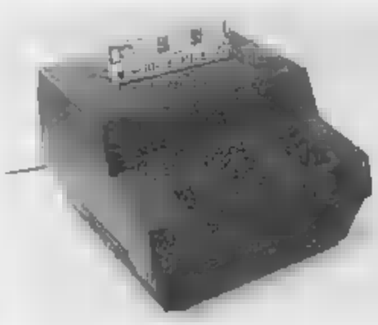
Con la tecnologia Elsag invece, possibile leggere automaticamente i simboli 1 - X - 2 scritti a mano o a macchina dai giocatori su schedine del tutto simili alle attuali. La soluzione Elsag utilizza un sistema di lettura ottica, dotato di elaboratore, presso ciascuno centri zona del Totocalcio e, presso ricevitorie, una macchina molto semplice, simile a un registratore di cassa, che convalida la schedine senza richiedere l'uso degli attuali «bollini».

In dettaglio, la successione delle operazioni diverrebbe la seguente:

— il giocatore presenta alle ricevitorie, come fa oggi, la scheda compilata con i simboli 1 - X - 2;

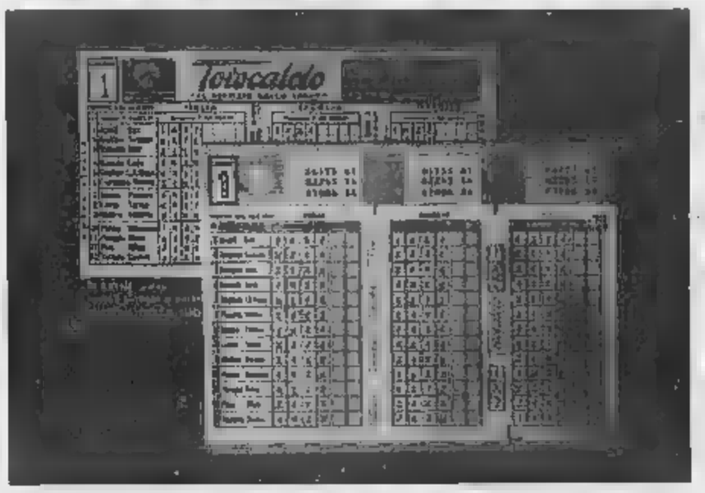
— il ricevitore batte sulla macchina il colonne giocate o quelle delle doppie e triple nel caso di . La macchina calcola e presenta l'importo da pagare, convalida le schede, e restituisce il tagliando «ricevuta» da consegnare al giocatore. Al la stessa macchina fornisce automaticamente al ricevitore i dati contabili del (borderò) che deve presentare agli uffici Totocalcio. I tagliandi spoglio e matrice sono quindi trasferiti con procedure attuali al centro di zona;

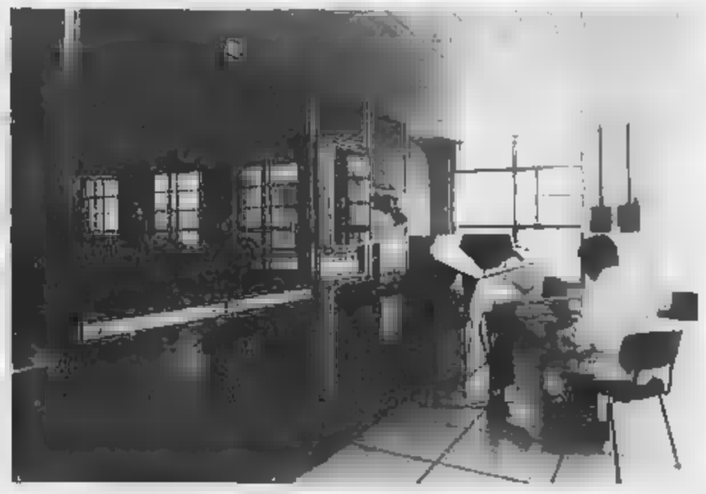
— presso il centro di il sistema Elsag effettua, nel della domenica mattina la lettura e registrazione in memoria di tutte le colonne giocate. Nel riggio, il termine delle partite, la colonna vincente viene introdotta nell'elaboratore del sistema, che fornisce tutti i dati relativi alle colonne vincenti.



Sopra - Macchina convalidatrice per la ricevitoria

Sotto - Sistema di lettura e spoglio schedine per i centri di zona





I vantaggi che presenta la soluzione Elsag al limitano a lasciare inalterate le abitudini dei giocatori. L'impiego dell'attuale tipo di schedina permette infatti coesistenza in zone diverse e, in emergenza, che nella attuali procedure manuali con quelle automatizzate.

Di conseguenza il processo automazione può re attuato progressivamente nelle varie zone, distribuendo nel tempo lo sforzo finanziario e organizzativo.

Sul piano economico, infine, il costo della soluzione Elsag viene minimizzato sia presso le 13.000 ricevitorie che presso i 14 centri; infatti presso le ricevitorie si prevede di adottare una macchina molto semplice e quindi poco costosa, mentre, nei centri di zona, lo stesso elaboratore effettua sia la lettura delle schedine che le verifiche contabili e lo «spoglio» delle schede vincenti.

Siamo una Società che produce e vende a livello [illegible], prodotti di consumo per tutti i settori merceologici.

Cerchiamo un venditore/trice

che dalla vendita voglia

— alti guadagni che gli possano permettere un ottimo tenore di vita;
— la possibilità d'inserirsi in un'Azienda [illegible] i dirigenti provengono dalla «gavetta».

[illegible] richiede:
— buona cultura di base;
— [illegible] esperienza di vendita;
— disponibilità immediata.

Se quanto ti offriamo coincide con le tue aspirazioni per zone libere del Piemonte e Liguria telefona al signor Imponti oggi stesso o domani dalle ore 9,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19 al numero 011/67.52.

Importante [illegible] commerciale sociale [illegible] cerca

[illegible]

Torino e Piemonte contratto impiegati commercio caratteristiche preferenziali [illegible] di [illegible] prodotti siderurgici o tecnici diploma di perito industriale o equivalente.

Scrivere
Pubblikompass 8849 - 10100 TORINO

Società internazionale operante nel settore della apparecchiature e forniture per ufficio assume

Funzionarie di vendita
(per Torino e provincia)

[illegible] età 25-30 anni; esperienza di vendita almeno biennale.

Offre: stipendio fisso; provvigioni; rimborsi spese; incentivi.

Scrivere o telefonare per appuntamento: G.B.C.I. s.p.a., via Palmanova 67, Milano, tel. 284.1658.

[illegible] consociata con [illegible] in Torino, appartenente ad un grande e diversificato gruppo industriale, che opera nel campo dei beni di consumo semidurevoli, ricerca un

RESPONSABILE ESPORTAZIONE

per le proprie linee sportive che, nell'ambito di una Direzione Commerciale strutturata su linee di prodotto, assuma la responsabilità di:

- analizzare i vari mercati [illegible] per individuarne le opportunità anche attraverso la scelta dei distributori specializzati;
- gestire l'attuale rete di distributori esclusivisti;
- contribuire a definire gli obiettivi di vendita [illegible] i singoli mercati, i relativi budget, comprensivi anche di investimenti pubblicitari, con una gestione finalizzata al profitto.

Il candidato ideale richiesta [illegible] cultura a livello universitario, età attorno ai 30 anni, un'esperienza maturata presso aziende di medie/grandi dimensioni operanti [illegible] settore dei beni di consumo la capacità di gestire i propri collaboratori.

La posizione comporta la necessità di frequenti viaggi all'estero, la padronanza almeno [illegible] lingua inglese ed una sufficiente conoscenza del francese.

[illegible] offre un inquadramento [illegible] categoria impiegatizia ed una [illegible] adeguata alle capacità [illegible] esperienze, [illegible] prospettive di sviluppo anche nell'ambito del Gruppo.

Scrivere alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il **Rif. BB/557.**

SOCIETÀ PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE **ESOGES** [illegible]

AUDITORS

Una delle più affermate società [illegible] revisione contabile ricerca per il proprio ufficio di Milano ed altro capoluogo di regione dell'Italia settentrionale

MANAGERS E SENIOR AUDITORS

La retribuzione sarà adeguata alle effettive qualifiche professionali. Esistono eccellenti prospettive di carriera.

Si richiede che le risposte contengano una specifica descrizione dell'esperienza acquisita in relazione alla posizione prescelta.

[illegible] ed B - 20100 MILANO

La nostra cliente è l'azienda leader del proprio settore (beni durevoli) tascia medio fine-top del mercato, con un marchio di notevole prestigio. Nella fase di riorganizzazione della rete di vendita ricerca

VENDITORE/TRICE mandamentale

per PIEMONTE - VAL D'AOSTA
(Prov. TO-VC-NO-AO)

al quale affidare, nel contesto di una vendita creativa e stimolante, la gestione del marchio nei punti vendita al dettaglio ed all'ingrosso, una strategia declamante [illegible] e [illegible] altamente stimolante.

1) Vogliamo entrare in contatto con un venditore di età non superiore ai 30-32 anni.
2) Esperienza di vendita maturata in azienda Marketing Oriented.
   Capacità a sostenere una vendita [illegible] prestigio e di gestire un numero non [illegible] di clienti.

Offriamo: una retribuzione nettamente interessante ed un inserimento in un ambiente estremamente motivato.
Saranno prese in considerazione [illegible] unicamente risposte corredate da un curriculum preciso.

DATA L'URGENZA, la nostra Cliente partecipa direttamente in [illegible] di 1° colloquio.

STUDIO CONSULENZA E [illegible] MIGROS Rll. [illegible]

Scrivere a Cassella 7/B S.P.I. LIVORNO

Azienda metalmeccanica situata in Sardegna cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

pluriennale esperienza

Sede di lavoro: PORTOSCUSO (Ca).

Inviare curriculum a: Publikompass 8224 10100 Torino.

Importante società ricerca:

ANALISTI PROGRAMMATORI

esperienza biennale, linguaggio Cobol, conoscenza Data, Base, TP.

Scrivere a: Publikompass 8231 — 10100 Torino.

[illegible] Pi[illegible]

per il settore commerciale

GIOVANE 25-35enne

dotato di spiccata qualità personali e di iniziativa per trattative ad alto livello commerciale e conseguenti contatti con direzioni e uffici acquisti grandi industrie.

Dopo un periodo di istruzione tecnica, specifica, dovrà [illegible] disponibile sia per mansioni in sede sia per spostamenti nel Centro-Nord Italia.

Titolo preferenziale: [illegible] scolastica lingue straniere.

Il personale dell'azienda è stato informato.

Scrivere:
[illegible] - [illegible] Pinerolo

Società commerciale operante nel settore rivestimenti pareti e pavimenti ricerca per inserimento nelle proprie forze vendite

GIOVANE VENDITORE

cui si richiede età compresa fra 25 e [illegible] anni, istruzione media superiore, residenza in Torino, disponibilità a viaggiare nell'ambito della regione, offre assunzione diretta, margine provvigionale, auto in leasing, inserimento in un settore dinamico e prestigioso per la qualità dei prodotti trattati.

Manoscrivere dettagliato curriculum a:
«Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

AZIENDA [illegible] provincia [illegible] Milano

cerca

per ampliamento propria rete commerciale

Concessionari [illegible]

per introduzione propri vini classici e [illegible]
Telefonare: 839/23.283.

RESPONSABILE SISTEMA INFORMATIVO

[illegible] Bancario [illegible] nel quadro del programma di riorganizzazione dei propri servizi cerca la persona alla quale affidare la definizione e la realizzazione del progetto di meccanizzazione delle procedure attualmente in gestione.

I REQUISITI [illegible] sono:
— Provata esperienza in posizione analoga in qualità di Capo Progetto
— Perfetta conoscenza [illegible] sistema [illegible] e [illegible] linguaggio di programmazione RPG II
— Età 30-40 anni
— Sarà titolo preferenziale [illegible] precedente esperienza in ambiente bancario.

SI OFFRE:
— Inquadramento a livello di funzionario
— Retribuzione commisurata all'effettiva capacità [illegible] candidato.

[illegible] lavoro: Torino.

Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 9182 — 10100 Torino.

AZIENDA [illegible] DI [illegible]

In zona prossima a Torino avente per produzione l'implantistica medio-pesante cerca:

OPERAI CARPENTIERI 4° livello

OPERAI [illegible] 4° e 5° [illegible]

per lavorazioni meccaniche [illegible] pezzi di dimensioni medio-grandi

In azienda sussistono condizioni per migliorare la propria professionalità

Scrivere a
PUBLIKOMPASS [illegible], 5687 — [illegible] TORINO
specificando posti occupati e relative mansioni, referenze, pretese

---

[illegible] è in forte sviluppo 120 agenti in Italia, inserisce nel settore [illegible] largo distribuzione profumerie, drogherie, [illegible] ecc. assume

Vice direttore Vendite

indistintamente esperienze acquisite in posizione [illegible] con analoghi.

Offriamo retribuzione di prestigio con possibilità di passaggio entro breve tempo alla posizione di Direttore Vendite con inquadramento [illegible] agenti.

Preghiamo inviare domanda **WERUSKA PAPLOWA S.A.S. sede KARINZIA, corso Mercatieri 361, Torino,** oppure telefonare per fissare appuntamento: 011/637.570 - 696.5706 - [illegible].443. Dott. PIVARI

Azienda agricola commerciale di Savigliano (CN) assume

RAGIONIERE

[illegible] esperienza fatturazione contabilità bilancio

Inviare curriculum a
Publikompass 188
10100 [illegible]

Azienda leader sul mercato nazionale nel suo settore, per il potenziamento della propria organizzazione di vendita cerca

AGENTE DI PRODOTTO

per il Piemonte

fortemente introdotto presso [illegible] consumatori di rustici e impasti di sfoglia ricavati da cotti laminati a caldo, decapati e [illegible].

Requisiti richiesti: età inferiore a 40 anni, esperienza di vendita specifica.

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 73/B — [illegible] 23 Milano e citare nella risposta il riferimento SC/4.

[illegible] SOCIETA' INTERNAZIONALE produttrice resine [illegible] vernici cerca

FUNZIONARIO DI VENDITA

per la zona PIEMONTE per visita ai Colorifici

La conoscenza [illegible] è a/o una base tecnica costituiranno una valutazione preferenziale.

Inquadramento e retribuzione commisurate alle capacità professionali del candidato prescelto.

Inviare breve curriculum, indicando un recapito telefonico.

Scrivere PUBLIKOMPASS 88/B - 20123 MILANO

Importante azienda metalmeccanica, sita nella prima cintura Sud-Ovest di Torino, ci [illegible] incaricati di ricercare

DISEGNATORE PARTICOLARISTA [illegible]2

che, [illegible] del diploma di disegnatore o equivalente, abbia maturato una pluriennale esperienza almeno [illegible] nel campo della progettazione di prodotti tecnici [illegible] serie.

L'azienda assicura un interessante inquadramento e retribuzione, unito a reali [illegible] sviluppi a crescita professionale.
Si garantiscono il segreto professionale e rispetto a tutti i candidati.
Scrivere specificando esperienze, richiesto e recapito telefonico indicando il riferimento L.BOARDO a:

SIRTEX srl — Società di Consulenza e Organizzazione — C.so L. Einaudi, 55 - 10129 Torino

Associata [illegible]

Cercansi

AGENTI DI VENDITA

introdotti nel settore fotoriproduttori e macchine per ufficio
Minimo garantito - Premi - Incentivazioni

TECNICI QUALIFICATI

per assistenza a quanto sopra
indispensabile auto propria
Presentarsi lunedì: Sicital[illegible] - Torino [illegible] C.N 255 - Tel. 530207 / 641314

Società rivestimenti murali lisciti e certi

[illegible]

Rappresentanti

con esperienza, interessati a rilevare quota societaria, massimi stipendi, assunzioni.

Scrivere a:
Publikompass 58[illegible]
10100 Torino

Azienda Cartotecnica di primaria importanza con sede in Lombardia cerca

VENDITORE

per Piemonte, con residenza in provincia di Torino. Si richiede: diploma, età attorno ai 25 anni, esperienze di vendita. E' previsto inquadramento categoria impiegati industria, rimborso [illegible], incentivi
Inviare curriculum a
PUBBLIMAN CASELLA 318
(22100) COMO

Abile ed esperto Funzionario Commerciale 35enne, con esperienza decennale di trattative presso Enti pubblici ed aziende private, attualmente incaricato dalla conduzione di trattative ad alto livello

offresi per [illegible]
od organizzazione reparto commerciale

Interessato eventualmente a stipulazione contratto di agenzia per rappresentanza di importantissima società su tutto o parte del territorio nazionale.
Attuale guadagno documentabile 40 milioni l'anno
Scrivere PUBLIKOMPASS 8853 - 10100 Torino

Per un più accurato rapporto con la clientela acquisita in tutta la provincia in una fase di espansione delle vendite organizzate dalla filiale del Piemonte e Liguria, abbiamo bisogno di:

AGENTI

Esclusivista per
TORINO, PROVINCIA E VALLE D'AOSTA

IL CANDIDATO: E' UN UOMO SOLLECITATO [illegible] UNA RAGIONATA VOGLIA DI AVERE PIU' SUCCESSO perché mosso da autonomia, [illegible] nacia, tecnica di vendita impostate su principi di rigorosa programmazione e quindi pronto per una maggiore affermazione professionale. Ha preferibilmente un'età fra i 26 ed i 35 anni, possiede una recente auto di media cilindrata.

L'OFFERTA: una produzione diversificata, un consolidato portafoglio di clienti qualificati in espansione, un sufficiente anticipo provvigionale per i primi quattro mesi di lavoro, una dinamica fase di training per la conoscenza merceologica e LA MESSA A PUNTO DELLE STRATEGIE COMMERCIALI, [illegible] e [illegible] IN RELAZIONE ALLE [illegible] REALI ESIGENZE E ASPIRAZIONI.

L'AZIENDA: è una industria italiana [illegible] in chiave di marketing moderno ed aggressivo.

Voglia l'interessato farci conoscere per iscritto il suo curriculum indirizzandolo alla:
RISEP RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
Via Prospero Farinacci n. 74 - 00165 ROMA

Il colloquio avverrà negli Uffici dell'Azienda in Alessandria.

La REER S.a.s.
cerca per proprio stabilimento in Torino:

Fatturista pratica Audit 5 esperienza almeno annuale

Tecnico riparatore radio tv esperienza almeno triennale con conoscenza [illegible] radiamentazioni - calibratore

Aiuto magazziniere pratica manuale elettrico elettronico - millimetrico

Richiedesi passaggio [illegible] per tutte le offerte prese
[illegible] ore [illegible] 373678

Azienda operante nel settore

[illegible] IONI NAZIONALI

cerca

CAPI AREA

Alle persone scelte verrà affidata la gestione di un gruppo di venditori per la vendita di una collezione medio/fine di capi spalla maschili.

E' richiesta un'età compresa tra i 30 ed i 40 anni, una buona preparazione culturale e capacità di programmare e coordinare l'attività di vendita.

La provenienza [illegible] settore confezioni e/o abbigliamento è preferibile; saranno tuttavia presi in considerazione anche candidati con esperienza in settori diversi, purché acquisita presso aziende modernamente organizzate.

E' previsto l'inserimento nella massima categoria impiegatizia con una retribuzione fissa ed una incentivazione tale da rendere le condizioni economiche di sicuro interesse.

Inviare un dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

GRANDE AZIENDA PRIVATA operante nella prima cintura di Torino e nell'Astigiano, cerca per proprio stabilimento di produzione

FUOCHISTA

possesso patente 2° grado generale disponibile al lavoro in turni.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 192 — 10100 TORINO

Stimatissima Lombardia completezza [illegible] meccanica con 100 dipendenti per [illegible] carpenteria metallica assume

[illegible] INDUSTRIALE per [illegible]

quale responsabile reparto produzione

Sono richieste buona preparazione tecnica nel campo delle costruzioni metalliche, conoscenza moderni metodi di lavorazione, saldatura ecc., esperienza ed attitudine rapporti col personale (23-25 unità), capacità organizzative, programmazione, ecc.

TRACCIATORE
CARPENTIERI meccanici e di struttura [illegible]
MECCANICI addetti alla manutenzione
ATTREZZISTI per stampaggio a freddo e a caldo

L'azienda è dotata di mensa interna. Retribuzione adeguata. Curriculum referenziato possibilmente corredato da certificati professionali a Publikompass 188 - 21100 Varese

---

NOSTRA AZIENDA [illegible] DI CHI [illegible]

Per noi il venditore è il motore di qualsiasi azienda, per questo noi lo [illegible] bene.

QUALUNQUE SIA IL TUO GUADAGNO NOI TI OFFRIAMO IL 50% IN PIU' SUBITO

In più ti offriamo una [illegible] in esclusiva, possibilmente vicino a casa, ti offriamo la possibilità di raggiungere livelli manageriali all'interno di un [illegible] multinazionale fra i più grandi del mondo.

Pretendiamo, però, che [illegible] esperienza di [illegible] possibilmente [illegible] azienda, industrie, comunità, alberghi etc., dimostrabile attraverso livelli di guadagno documentabili già abbastanza elevati.

Pretendiamo inoltre iniziativa, continuità, grinta, desiderio di successo e autonomia nella gestione e nell'incremento del portafoglio clienti.

Non attendere tempi migliori!
Incrementa subito del 50%
Il tuo guadagno, telefona per zone ancora libere in Piemonte.

Telefonare il signor Luigi Presta, tel. (011) 515.611
venerdì 24 ottobre 1980, ore 8-12,30/14-18,30
sabato [illegible] ottobre 1980, [illegible] 8,30-12,30.

Angst+Pfister ITALIA
cerca per la filiale [illegible] un

INGEGNERE

[illegible] attività tecnica commerciale

Si offre: inserimento in un [illegible] aziendale dinamico e [illegible]; addestramento e formazione con corsi all'interno e all'esterno dell'azienda.

Si richiede: età compresa fra i 28 e i [illegible] anni; esperienza di lavoro pluriennale.

Costituisce titolo preferenziale la provenienza dal settore delle costruzioni ferroviarie.

Inviare curriculum [illegible] e dettagliato corredato [illegible] recapito telefonico a:

ANGST + PFISTER S.p.A.
Ufficio del Personale
Viale Teodorico, 25
20149 MILANO

Azienda a livello internazionale
alternata nel settore
Telecomunicazioni e impianti di [illegible]

nel quadro del potenziamento della propria organizzazione commerciale, ci [illegible] incaricati [illegible] i propri uffici di Torino [illegible]

GIOVANI VENDITORI

diplomati in elettrotecnica o elettronica di 23-28 anni militanti e residenti in Torino, cui affidare il compito di curare e promuovere la vendita dei propri prodotti ad una clientela costituita previdentemente da aziende, enti pubblici, comunità e studi tecnici. Si richiede spiccata attitudine ai rapporti umani, desiderio di progredire, iniziativa, entusiasmo ed una pregressa esperienza lavorativa, preferibilmente nel settore della vendita.
Ai candidati prescelti si offre un interessante trattamento economico costituito da stipendio, rimborso spese ed incentivi, con inquadramento nel settore industria: concrete possibilità di affermazioni personali e professionali in un ambiente di lavoro motivante e dinamico, addestramento iniziale sulle moderne tecniche di vendita e sulla conoscenza dei prodotti.

Le interviste avranno luogo in Torino.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati d'inviare, a stretto giro di posta, un dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando il riferimento 280 si.

CEAV [illegible] MAZIONE
00198 Roma - Via Salaria [illegible]

Una media [illegible] metalmeccanica [illegible] in Sicilia operante nel settore della meccanica fine e facente parte di un importante gruppo internazionale ricerca il proprio

Responsabile reparto montaggio tempi [illegible] motori

La posizione, che riferisce direttamente al direttore di produzione, richiede:

— significativa esperienza maturata nel settore della meccanica fine e/o della elettromeccanica;
— capacità di gestire, coordinare, guidare il personale;
— età indicativamente situata tra i 30 e 35 anni;
— conoscenza della lingua tedesca, o in subordine della lingua inglese, quale titolo preferenziale.

Alla persona prescelta si offre [illegible] incentivante prospettiva di sviluppo professionale, l'inquadramento ai massimi livelli del contratto metalmeccanici, una interessante retribuzione commisurata alle effettive capacità manifestate e alla esperienza maturata.

Si prega d'indirizzare una esauriente nota informativa a **Publikompass 77/B — [illegible] Milano [illegible] riferimento SJ/PROD. 282.**

Una Società italiana, operante [illegible] del [illegible] chiede [illegible] l'Industria, ci ha incaricato di selezionare

PRODUCT MANAGERS

[illegible] la responsabilità di alcune linee di prodotti, lo sviluppo delle vendite, l'organizzazione della consulenza [illegible] assistenza [illegible] clientela, verificando e interpretando le esigenze del [illegible].

I Candidati, [illegible] di [illegible] buona conoscenza della lingua inglese e di un background a base preferibilmente tecnica (laurea o diploma), dovranno aver maturato significative esperienze nel product management industriale presso aziende medio-grandi.

Saranno [illegible] prese in considerazione candidature provenienti [illegible] [illegible] vendite e dall'assistenza tecnica purché particolarmente qualificate.

Le condizioni d'inserimento [illegible] concordate in rapporto [illegible] effettive capacità ed esperienze.

La sede di lavoro è in un capoluogo di regione dell'Italia Nord-Occidentale.

Assicurando la massima riservatezza, s'invitano le persone interessate [illegible] inviare un dettagliato curriculum [illegible] [illegible] recapito telefonico, citando anche sulla busta il rif. SP/8 8545, alla:

PRAXI [illegible] DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Prestigiosa Società torinese, [illegible] [illegible] ulteriore [illegible] del proprio [illegible] RETRIBUZIONI DEL PERSONALE, ci ha incaricati di ricercare

PROGRAMMATORE - ANALISTA ESPERTO IN PAGHE E STIPENDI

Il Candidato ideale, in possesso almeno di diploma di scuola media superiore, dovrà aver [illegible] alcuni [illegible] di esperienza, occupandosi preferibilmente di procedure relative all'[illegible]MINISTRAZIONE DEL PERSONALE e lavorando, in linguaggio COBOL, [illegible] elaboratori di medio-grandi dimensioni.

Costituiscono titolo preferenziale [illegible] conoscenza del DB, dell'IMS, di applicazioni in TP.

[illegible] richiedono doti di dinamismo, di operatività ed attitudine al lavoro [illegible] gruppo.

Per il Candidato prescelto sono previsti: interessante trattamento [illegible]; continui aggiornamenti professionali in una Società in costante sviluppo; inserimento [illegible] un ambiente aperto ai reali e concreti contributi che il singolo individuo può apportare.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dal più rigoroso segreto professionale.

Le persone interessate [illegible] pregate di [illegible] un analitico curriculum, corredato di [illegible] recapito telefonico e di tutte le informazioni [illegible] [illegible] una prima valutazione, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2367, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

GIOVANI INGEGNERI

[illegible] ed applicazioni sull'energia

Uno dei più importanti Gruppi industriali italiani [illegible] portando avanti vari progetti di ricerca e sviluppo nel campo delle fonti energetiche rinnovabili (energia solare, geotermia, eolica, biomasse, ecc.) e dell'uso razionale dell'energia, che nel breve termine sono finalizzati [illegible] risolvere problemi connessi [illegible] risparmio energetico [illegible] nel lungo termine [illegible] ad impiegare su base industriale fonti energetiche alternative.

Nell'ambito [illegible] [illegible] progetti intendiamo assumere circa 10-15 ingegneri meccanici, elettronici o elettrotecnici [illegible] anche qualche laureato in fisica [illegible] in economia, da inserire in uno [illegible] centri di ricerca o in uno degli stabilimenti [illegible] varie aziende [illegible] Gruppo, principalmente localizzati nel triangolo industriale e nel centro.

I candidati prescelti parteciperanno inizialmente [illegible] un periodo di formazione sotto la guida di docenti universitari [illegible] esperti aziendali: questo tirocinio durerà circa 4-5 mesi e si svolgerà in una scuola aziendale dotata [illegible] moderne attrezzature didattiche e residenziali.

Gli interessati sono invitati ad inviare, rapidamente, [illegible] esauriente curriculum indicando: laurea, argomento [illegible] votazione della tesi, lingue conosciute, posizione militare, sede di lavoro preferita, interessi [illegible] eventuali esperienze professionali già acquisite, recapito telefonico e citando sulla busta il rif. 115 a:

STUDIO STAFF - [illegible] di S. Erasmo, 12 - 00184 [illegible]

RISTORAZIONE COLLETTIVA

L'azienda nostra cliente che [illegible] colloca tra le prime del settore [illegible] numero di pasti giornalieri serviti tradizionalmente, e con tecniche gestionali molto avanzate, ci ha incaricati di ricercare

CAPI ZONA MENSE (Rif. 159)

che avranno la responsabilità della gestione amministrativa, del personale, del controllo della produzione [illegible] dei rapporti con i clienti per i ristoranti aziendali [illegible] competenza.

Ci rivolgiamo a [illegible] persone che abbiano maturato [illegible] significativa esperienza nel settore della ristorazione o, come alternativa, in quello della grande distribuzione alimentare in posizione di responsabilità.

L'Azienda offre una reale possibilità di sviluppo professionale e di [illegible] oltre ad una retribuzione sicuramente interessante.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico citando il riferimento sulla busta a:

IAMA - INTERNATIONAL MANAGEMENT [illegible]
[illegible] Hugo II - 20123 Milano

GRUPPO TESSILE MIROGLIO

[illegible] se oggi si trova coinvolto, come molte altre aziende del settore, nell'attuale stato di crisi del tessile, è doveroso che, come avvenuto in passato in circostanze analoghe, il sistema italiano sappia reagire e recuperare la competitività perduta.

Sulla base [illegible] queste premesse ha pertanto deciso di potenziare la propria struttura di vendita

ricercando

1) Ispettori [illegible] di tessuti all'estero

La sede di lavoro è in Italia presso questa Società [illegible] Aziende consociate. Per la posizione di cui sopra è indispensabile la co[illegible] a livello [illegible] conduzione di [illegible], della lingua inglese [illegible] francese [illegible] tedesca.

Costituiscono titolo preferenziale:
— La conoscenza di 2 o più lingue sopraindicate;
— la provenienza [illegible] settore tessile e la [illegible] dei problemi di vendita sui mercati esteri.

Si richiede:
— ampia disponibilità a viaggiare;
— età non superiore ai 35-40 anni.

Per coloro che, in possesso dei requisiti richiesti, si [illegible] nelle annuali strutture con dinamismo e dimostreranno doti di iniziativa e di reale capacità nel raggiungimento degli obiettivi fissati, si offrono [illegible] punto retributivi di carriera decisamente interessanti.

2) Personale di vendita

da inserire nella Organizzazioni Commerciali estere della Società.

La posizione [illegible] la disponibilità a risiedere all'estero, in un P[illegible] [illegible] del Med e la conoscenza delle problematiche di vendita sui mercati esteri.

E' indispensabile la conoscenza di base della lingua inglese o tedesca o francese, conoscenza che potrà essere perfezionata con corsi interni a carico dell'Azienda.

Costituiscono titolo [illegible] [illegible] la provenienza e la conoscenza del settore tessile.

Si prega d'inviare dettagliato curriculum vitae e lavorativo, specificando [illegible] posizione prescelta e indirizzario a:

G. T. MIROGLIO - Direzione Personale - Strada Tagliata 19 - 12051 [illegible] (Cn)

Gruppo Azienda [illegible] leaders nel settore delle apparecchiature ausiliarie delle [illegible], ricerca persone in grado di ricoprire le seguenti posizioni:

[illegible] A **RESPONSABILE DELL'INGEGNE[illegible] DI [illegible]**

cui affid[illegible] i settori dei mezzi di [illegible]studio, della q[illegible]ità, dell'avviamento nuovi prodotti e degli impianti

Sono richieste:
— esperienza nei tempi e metodi di officina e montaggio;
— profonda c[illegible] di [illegible] [illegible] prodotti elettronici;
— competenza [illegible] alla problematica della qualità.

[illegible] B [illegible] [illegible] [illegible] **TECNICO ASSISTENZA CLIENTI**

che, avendo [illegible] ricoperto posizione analoga, sia in grado di:
— ampliare e rendere [illegible] [illegible] la rete di assistenza;
— operare con progetto e produzione per raggiungere gli obiettivi di qualità richiesti dalle specifiche dei prodotti;
— stabilire gli standard di strumentazione, documentazione ed istruzione necessari alla rete di assistenza e curarne il raggiungimento;
— supportare tecnicamente il settore vendite

[illegible] posizione [illegible] [illegible] dipendenze [illegible] [illegible]

POSIZIONE C **DOCUMENTARISTA**

che, nell'ambito dell'ufficio documentazione, si occupi della gestione delle distinte base di prodotto.

POSIZIONE D [illegible] **JUNIOR**

per componenti elettronici. E' richiesta una breve qualificante [illegible]

[illegible] La sede di lavoro è nell'area di Torino.
[illegible] L'inquadramento e la retribuzione saranno adeguati alle effettive capacità professionali.

Inviare curriculum dettagliato a: [illegible] 187 — 10100 TORINO, specificando la posizione. Si garantisce la massima riservatezza.

Azienda leader nel mercato alimentare presente con diverse linee di prodotti per potenziamento rete vendita cerca:

[illegible] **ORGANIZZATORE DI VENDITA**

con struttura moderna [illegible] Marketing oriented [illegible] provincia di:

Asti - Vercelli - Novara - Alessandria - Cuneo.

Inviare breve curriculum a:
PUBLIKOMPASS 189 — 10100 TORINO

Azienda leader accessori per auto

[illegible] **RAPPRESENTANTE**

per il Piemonte
e la Valle d'Aosta

Scrivere:
Publikompass [illegible] — 10100 Torino

Per officina di [illegible], importante Società Torinese cerca:

responsabile officina

— [illegible] esperienza lavorazioni media [illegible] [illegible] macchine tradizionali semiautomatiche ed automatiche
— pratico conduzione personale
— età [illegible]: 35-45 anni
— retribuzione 13.000.000 annui

Mandare scritto a:
PUBLIKOMPASS 187 — 10100 TORINO

Importante azienda zona Lucento Pianezza cerca

UNA CORRISPONDENTE IN LINGUE [illegible] UFFICIO EXPORT

Sono considerati requisiti indispensabili:
— Ottima conoscenza della lingua tedesca, buona c[illegible] [illegible] lingua inglese, buona conoscenza della stenografia e dattilografia, esperienza di lavoro almeno triennale;
— offresi inquadramento e trattamento economico adeguato [illegible] capacità ed esperienza della candidata.

Scrivere dettagliando esperienze e pretese a:
Publikompass 183 — 10100 Torino.

Importante società operante nel settore termoidraulico cerca per la zona di Torino [illegible] provincia

AGENTI

preferibilmente con esperienza di vendita

Richiede:
telefono e auto propria massima serietà e professionalità.

Offre:
inquadramento Enasarco, portafoglio clienti effettivamente acquisiti, provvigioni [illegible] massimi livelli.

Presentarsi **Sabato 25 ottobre 1980,** [illegible] **10-15** all'Hotel Jolly Ambasciatori [illegible] contattare il signor Girani.

[illegible] **FARMACEUTICA** [illegible]

cerca

INFORMATORI SCIENTIFICI

per zona TO e provincia
Contratto Agenzia. Possibile abbinamento [illegible] Casa.
Richiedesi buona cultura.

Scrivere dettagliando a:
Casella Postale 16078 Milano

Importante azienda zona Lucento Pianezza cerca

UNA CORRISPONDENTE IN LINGUE [illegible] UFFICIO EXPORT

Sono considerati requisiti indispensabili:
— Ottima conoscenza della lingua tedesca, buona c[illegible] [illegible] lingua inglese, buona conoscenza della stenografia e dattilografia, esperienza di lavoro almeno triennale;
— offresi inquadramento e trattamento economico adeguato [illegible] capacità ed esperienza della candidata.

Scrivere dettagliando esperienze e pretese a:
Publikompass 183 — 10100 Torino.

Sistemi [illegible] [illegible] maggiori aziende [illegible] settore alimentare [illegible] diversa linea di prodotti in posizione leader.
Per il potenziamento e diversificazione della [illegible] vendita sul Piemonte ricerchiamo:

AGENTI MONOMANDATARI

per Torino - Asti - Vercelli - Novara
Alessandria - Cuneo

Offresi:
inserimento in una struttura altamente professionalizzata;
ottimo trattamento provvigionale;
rimborso spese mensile.

[illegible]

esperienza di [illegible] nel settore dei beni di largo consumo;
introduzione presso la clientela della zona.

Inviare breve curriculum con recapito telefonico a:
Publikompass 190 — 10100 Torino

Responsabile amministrativo e [illegible] industriale

Sigla ITV/1675

Una media azienda italiana facente parte [illegible] un Gruppo internazionale che [illegible] nel settore della meccanica [illegible] precisione è interessata ad assumere il Responsabile della funzione amministrativo finanziaria. La posizione, che riferirà direttamente al Direttore Generale [illegible]la Società, [illegible] quali compiti principali il coordinamento e la gestione delle attività inerenti la contabilità generale ed analitica, l'elaborazione dei budgets e [illegible] piani finanziari e di tesoreria. Desideriamo entrare in contatto con candidati di [illegible] [illegible] tra i 30 e i 35 anni, [illegible] un buon livello culturale di tipo ragionieristico, che abbiano [illegible] sicura padronanza [illegible]la lingua francese e, preferibilmente, [illegible] quella inglese, che provengano da [illegible] esperienza significativa sviluppata nel settore amministrativo [illegible] di aziende industriali modernamente organizzate. Le condizioni di inserimento, indubbiamente stimolanti, [illegible] definite sulla base delle capacità professionali espresse. [illegible] sede dell'Azienda è a [illegible] [illegible] di Torino.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a:
[illegible] - Piazza Velasca, 7 - [illegible] Milano

Consulenza/Formazione
E.D.P./Selezione personale **CEGOS**

PRIMARIO GRUPPO [illegible] [illegible]

RICERCA OPERATORE

con esperienza biennale su elaboratori gestionali [illegible] medie dimensioni [illegible] grado [illegible] operare autonomamente, [illegible] assunzione immediata nella posizione di capo-operatore.

La retribuzione sarà commisurata alla capacità ed esperienza del candidato.

Inviare curriculum e richiesta a
Pubbliman [illegible] 884/Q - [illegible]

[illegible] di 2° fusione
[illegible] sede [illegible] Genova

ricerca

Capo animisteria

Si richiede:

— una specifica e significativa esperienza maturata in animisterie meccanizzate con sis[illegible] [illegible] produzione in «Cold e Hot Box» [illegible] «Shell»;

— particolare attitudine al comando.

Si offre:

— un inquadramento [illegible] un livello retributivo [illegible] sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 27 — 16121 Genova.

La CALORLUX-NILFISK

apparecchiature industriali per ripara[illegible] nelle industrie e nelle comunità, cerca

ISPETTORE AIUTO VENDITE

per la zona: **PIEMONTE e LIGURIA**

Si richiede: titolo di [illegible] [illegible] superiori, carattere aperto e dinamico, disponibilità [illegible] [illegible] fuori sede.

Si offre stipendio e incentivi commisurati alla reale capacità, rimborso spese, training tecnico-pratico. Massima riservatezza: inviare dettagliato curriculum a
Casella 1058 Publikompass S.p.A. [illegible]

[illegible] internazionale presente nel mercato italiano dei ricambi/accessori auto con fatturato annuo di [illegible] 18 miliardi in relazione a precisi programmi di notevole sviluppo ricerca accordi di concessione [illegible] prodotti in esclusiva [illegible] campo nazionale.

Rispondere a:
Publikompass [illegible] B - 20123 MILANO

CERCASI [illegible]

cultura [illegible] aspiranti PROGRAMMATORI di elaboratori elettronici per centri elettronici della tua zona.

Breve training serale nella tua città. Possibilità elevati stipendi e di carriera.

Per [illegible] colloquio nella tua città: telefonate [illegible] 02/200.401 oppure scrivi.
CENTRO ELETTRONICO - Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

Azienda leader pubblicità indossata cerca

AGENTE

introdotto per Piemonte

Telefonare
02/5694469

[illegible]

Società importatrice di prime marche di birre, liquori e vini, per ristrutturazione e allargamento rete commerciale cerca rappresentanti, anche plurimandatari, introdotti in città e provincia di Aosta - Torino - Novara - Vercelli - Asti - Alessandria - Cuneo.
Offresi elevata provvigione e premi.
Scrivere Pubblimen Casella [illegible] 555/A - 37100 [illegible]

Società leader nel settore d'intermediazione commerciale a dinamico sviluppo, ricerca per la sede di Torino:

Pos. A) **Sistemisti:**
OS/VS1 od OS/MVS

Pos. [illegible] **programmatori:**
Cobol e/o Assembler

Pos. C) **Analisti programmatori:**
con interesse verso un'attività di tipo commerciale

Conoscenze preferenziali:
Pos. A) CICS/VS e/o DL/I
Pos. B) DB/DC
Pos. C) Procedure contabili e gestionali per piccole e medie aziende

Indispensabile una documentata esperienza di almeno 3 anni nelle rispettive posizioni.

Inquadramento, retribuzione, prospettive professionali e di carriera proporzionati alla capacità personale.

Le persone della società a conoscenza della ricerca.

Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 9870 — 10100 Torino.

La O.M. [illegible] F. S.p.A.
con sede in Luzzara di R.E.

Cerca per [illegible] potenziamento del proprio [illegible] tecnico

DISEGNATORI PROGETTISTI

con ottime capacità professionali [illegible] esperienza nel disegno di ingranaggeria, fusioni e carpenteria l[illegible].

E' richiesta [illegible] residenza [illegible] vicinanza dell'azienda o la disponibilità, se assunti, a trasferirsi in loco.

Inviare curriculum a: **O.M. FERRARI F. S.p.A.**
Servizio Selezione del personale
Via Valbrina, 414 - 42045 LUZZARA (RE)

Azienda leader nel settore degli accessori moto

cerca agenti di vendita

plurimandatari per zona libera Tre Venezie, Piemonte-Liguria. Si richiede mitte assolto, [illegible] propria, residenza nelle suddette [illegible]e, esperienza [illegible] vendita, curriculum vitae.

Si offre inquadramento Enasarco, possibilità [illegible] reddito annuo provvigionale medio di 20 milioni.

Inviare le domande a:
Casella Postale n. 23, Pisa II

[illegible] **S.p.A.** 00159 Roma Largo De Domicilis 7
Importante [illegible] distributrice in esclusiva per l'Italia delle linee:
EMANUEL UNGARO Parfs Piccola pelletteria e profumi
PENTX COMFORT Valigie Borsoni attaché
cerca per **Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta**

AGENTI

introdotti nelle pelletterie
Inviare curriculum o telefonare lunedì ore 9-12, 14-18 al 06/459.7641.

Direttore amministrativo e finanziario livello direzionale procuratore per vasta esperienza nelle moderne tecniche di controllo budgetario, analisi di bilancio, relazioni industriali, inglese e francese, guida e addestramento del personale

esamina proposte

inserimento presso azienda commerciale industriale in espansione.
Referenze inaccettabili.

Scrivere a:
Publikompass 9264 — 10100 Torino

L'OPERA UNIVERSITARIA DEL POLITECNICO DI TORINO

ha bandito un concorso pubblico per titoli professionali a prova d'arte per N. 1 POSTO OPERAIO/A SPECIALIZZATO/A con mansioni di capo-sala presso la mensa universitaria.
Titolo di studio licenza elementare.
Scadenza presentazione domande 20-11-1980
Data prove d'arte 28-11-1980 presso mensa corso Lione 24
Per ritirare il bando di concorso rivolgersi Opera Universitaria Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24 - 10129 TORINO - Tel. (011) 532912, ore 9-14

Dymo 2300, 2600, 1360, M 11:
le professioniste nella comunicazione visiva.

Le etichettatrici industriali Dymo "producono" un sistema di segnaletica visiva semplice, poco costoso e sempre a portata di mano.

Dymo 2300
Elegante etichettatrice da tavolo, utile per la produzione di targhe ed etichette leggibili a distanza di 9 metri.

Dymo 2600
Studiata per lavoro pesante, capace di produrre etichette extra-grandi, leggibili fino a distanza di 18 metri.

Dymo 1360
Etichettatrice solida e versatile, con ben [illegible] caratteri. Dischi [illegible] doppio anello permettono di usare maiuscole e minuscole senza cambiare il disco.

Dymo M 11
Etichettatrice che impiega nastri durevoli d'alluminio o d'acciaio inossidabile per resistere alle alte temperature, alla corrosione e alle cattive condizioni atmosferiche.

COMUNICA BUONA ORGANIZZAZIONE

Distributori macchine industriali

[illegible] S.R.L. C.so Tassoni, 34 - 10143 Torino - tel. [illegible]

CIEMME C.so Turati, 15 H - 10128 Torino - tel. 504628

il Marchio via Felice Cavallotti, 18/C - 12100 [illegible] - tel. 54851

Dimostrazioni su appuntamento

ECONOMICI

20 Domande affitto

CERCO alloggetto anche ammobiliato. Telefonare ore pasti 882.153.
CERCO alloggi arredati nuovi uffici per clienti referenziatissimi massima serietà e garanzia. Tel. 545 106.
CERCO appartamento in affitto due o tre locali in Torino o cintura. Telefonare ore pasti serali al 309.6863.
CONIUGI insegnanti entrambi lavoro cercano 2-3 vani vuoto per 2-3 anni. Tel. Camina 352.618 dopo ore 20.
COPPIA referenziata cerca urgentemente alloggio 3-4 camere più servizi o casetta prima cintura. Tel. 692.8468, ore ufficio.
GIORNALISTA cerca casa in affitto 2-3 stanze e servizi. Tel. mattino al 501.528.
IDRAULICO solo cerca alloggio camera tinello servizi telefonare orario ufficio al 874.864.
PRIVATO cerca alloggio signorile: salone due camere cucina doppi servizi da affittare. Massima serietà, referenze. Telefonare, ore pasti, 538.341.
PROFESSIONISTA nazionalità inglese cerca alloggio ammobiliato in Torino. Telefonare ore ufficio al 88.55.23.
PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio 2 camere cucina servizi Torino. Tel. 3923923.
PROSSIMI sposi referenziati affitterebbero alloggio 2-3 camere cucina in Torino o prima cintura. Tel. 399.388.
SOCIETA' cerca in affitto per proprio cliente referenziato camera o bicamera con servizi per ufficio possibilmente zona centrale. Tel. 558.665.

21 Offerte affitto

A.A. FIDALCASE affitta prestigioso appartamento in villa signorilmente arredato L. 300 mila mensili. Telefonare 595.806.
A pochi passi dalla stazione di Porta Susa affittiamo ufficio piano rialzato 3 camere ingresso servizi, libero subito. Telefonare mattino giorni lavorativi 011.542.066.
ABBIAMO alloggio signorile corso Vittorio con studio e abitazione di salone 4 camere cucina 2 bagni box. Tel. 441.474.
ABBIAMO appartamento in villa Rivoli di salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino 400 mila mensili. Tel. 441.474.
AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere servizi in Grandiuzzo libero subito tel. 781.101 dopo le ore 18.
AFFITTASI ammobiliato a studenti o uso pied-à-terre stessa casa in Torino. Telefonare 757.254.
AFFITTASI centralissimo monolocale mansardato ammobiliato abitazione saltuaria. Telefonare 537.088.
AFFITTASI solo uso ufficio 3 camere piano rialzato via Vigliani, indispensabile iscrizione Camera Commercio. Tel. 810.350.
AFFITTASI uso studio due camere servizi zona centralissima commerciale. Scrivere: «Publiconipass 6254 — 10100 Torino».
ALLOGGIO ammobiliato camera tinello servizi affitto a professionisti o funzionari in maniera. Tel. 519.848.
BONINO 650.3024 650.8884 affitta ufficio signorile zona Statuto 4 camere cucina ingresso doppi servizi, 400 mila.
CITTADELLA (via Cernaia) prestigioso appartamento 2 saloni 3 camere bagno mq 180, 800 mila mensili uso ufficio. Tel. 740.815.
CORSO Francia Collegno affittasi trilocali servizi piano 1° uso ufficio studio-abitazione eventuale annesso magazzino. Telefonare 793.020.
CROCETTA affittansi in palazzina prestigiosi uffici mq 240. Tel. Studio Laura 548.850.
DISPONIAMO 3-4 vani uso esclusivo ufficio 350-450 mila mensili. Telefonare 739.6842.
DUE camere gratis servizi 120 mila zona Francia casa 40 anni pensionati [illegible] corso Sebastopoli 184 mobilificio.
ORBASSANO in villa affittasi uso ufficio di prestigio 1° piano 4 vani biservizi volendo posto auto. Tel. 901.1643.

PIAZZA VITTORIO

uso ufficio 3 camere servizi riscaldamento centrale 1° piano. Telefonare 887.101, dopo le 17.30.

PIED à terre arredati per uso saltuario a dipendenti o quadri 30anni, periodi stesse case 120/180.000. Tel. 581.735.
SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sale riunioni, zona centro. Tel. 858.878.
STUDIO Ceppo affitta ufficio prestigioso su corso Crocetta piano rialzato salone 1 camera servizio 100 mq tel. 530.877.
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 538.444.
UFFICI centrali affittansi due alloggi comunicanti mq 250 ciascuno. Telefonare 541.814 ore 17-19.
UFFICI perfettamente in ordine, con impianti completi, moquette, 1° piano in palazzo moderno sul corso Vittorio (Valentino), 6 locali e servizi, mq 190, affittansi L. 1 milione 350 mila mensili, oltre box auto. Telefonare 553.873.
UFFICI su corso centrale con arredamenti in stile, veramente sontuosi e raffinati, posizione unica, mq 650 con 16 locali ed adeguati servizi. Adatti a sede di alta rappresentanza. Tel. 553.873.
UFFICIO arredato moquettato con telefono indipendente libero subito zona Porta Nuova 2° piano L. 180 mila. Tel. 865.658.
UFFICIO via Saccchi piano primo tre camere servizi affittasi subito. Telefonare ore pasti 531.800.
VILLA affittasi 30 km To Sud 3 letto salone cucina mansarda [redacted] servizi giardino. Tel. 0141.939.147.

23 Camere, pensioni

IMPIEGATO referenziatissimo cerca camera ammobiliata solo dormire presso famiglia o persona. Tel. ore ufficio 264.333.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione. Vendita salotti a prezzi interessanti. Rassetto via Cino 2, tel. 267.364.
COPRITERMO in legno, in qualsiasi essenza e modello. Produzione propria. Progettazione disegni Baldeschi geom. Livio corso Moncalieri 484 Torino, tel. 638.664 - 638.012.
STELLANELLI chiusura totale vendita al costo soggiorni saloni camere letto via Casalborgone 10. Tel. 878.392.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANI muratori carpentieri lavori edili. Tel. solo se capaci e regolarmente assunti Tel. 406.300.
DECORATORE esegue sbiaggiatura tappezzerie macchinari [illegible] lavori rapidi. Tel. 737.060.
DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori ovunque. Preventivi gratuiti. Telefonare 357.312.
DECORATORE tappezza camera L. 100 mila carta compresa, lana lavabile L. 90 mila. Serietà. Telefonare 777.484.
DECORAZIONI tappezzeria carta compresa L. 90 mila lavabile L. 50 mila. Rapidità, convenienza garanzia. Telefonare 758.321.
DECORAZIONI pertinissime tappezzerie dalla artigiana tappezzeria compresa 100 mila lavabile 90 mila. Tel. 365.595 - 633.875.
PADRONCINO camion 17 q.li portata furgonato 15 mq volume offresi. Telefonare 388.278.
PADRONCINO offresi 10 q.li offresi per lavoro continuativo. Tel. ore pasti 806.3790.

33 Matrimoniali

ARTIGIANO solo presenza snella alto 1,74 cerca [illegible] signorina impiegata operaia, sera, 30-40enne. Scrivere: «Publiconipass 6187 — 10100 Torino».
PARENTI desiderano sposare laureata insegnante carina benestante con laureato o diplomato sebentinenale massimo 40enne. Scrivere Publiconipass 9183 — 10100 Torino.
SIGNORE laureato desidera conoscere scopo matrimonio sana carina max 35enne. Scrivere «Publiconipass 9184 — 10100 Torino».
SIGNORE oppure dentista bella presenza affettuoso comprensivo conoscerebbe signora scopo matrimonio. Scrivere: Fermo Posta Orbassano (Torino), patente n° 175196 (C).

36 Nautica

CRANCHI C 6 1979 170 hp Volvo cambio trigo accessori navigazione come nuova, vendo senza prezzo. Telefonare (011) 585.329.
VENDESI posto barca nel 10 Porto dello Sanremo. Telefonare 262.5092.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Fiat 238 1977 30 mila km. 4 posti perfetto garanzia Autocasa vende L. 9 milioni 950 mila. Telefonare (011) 601.785.

38 Animali e veterinaria

DOBERMANN cuccioli nero focati guardia iscritti Loi vendesi. Telefonare 0125.57.11.
REGALO maschio bellissimo esemplare ottimo per riproduzione. Telefonare sera 0141.54.382.

42 Antiquariato

DIPINTI Castello Listoni Busso Tozzi Migneco Guttuso Rosai De Pisis altri autori dipinti gruppo bancario acquista. Scrivere «Publiconipass 50 B — 20173 Milano».
GALLERIA Pitre Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere. Telefonare 711.601.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. SAINT-VINCENT cooperativa prenoti alloggetti in palazzina centralissima. Telefonare 545.128.
A.A.A. VALLE di Lanzo vende monocamera mansardata di nuova costruzione con angolo cottura servizi cantina vicinanze campi sci a L. 26 milioni dilazionabili. Ras Immobili vende. Tel. 512.923.
A.A.A. VENDO casetta vicinanze Pessione terreno acque luce strada 16 milioni. Tel. 0171.926.530 ore pasti.
A.A.A. ZONA Castelnuovo casa rustica bifamiliare abitabile di vani 8 cantina solaretto mansardabile giardino comodità servizi a L. 36 milioni dilazionabili. Ras Immobili vende, tel. 512.923.

A.A. FIDALCASE A vende Borgata a Vinovo prestigiosa villa di salone 4 camere tinello cucina biservizi cantina box lavanderia giardino privato 147 milioni. Tel. 595.806.

A.A. FIDALCASE B vende Ibosa 18 km Torino casetta bifamiliare indipendente terreno privato 500 mq due 3 auto magazzino a L. 80 milioni tel. 501.240.
A.A. VILLA moderna signorile su altura Rivoli panoramica monofamiliare vendesi. Telefonare 758.102.
A.A. 4.300.000 in Val di Susa baita indipendente di vani 3 panoramica Ras Immobili vende. Tel. 512.923.
A. CASCINA Antignano 45 km Torino 4 camere cantina stalla portico fienile piano e corte mq 1500 nella posizione collinare luce acqua strada asfaltata L. 25 milioni. Telefonare 0141.04.342.
A Bargo vendesi casetta con terreno acqua luce strada asfaltata comoda paese 25 milioni 500 mila. Tel. 0175.92.441 ore pasti.
[redacted] km Torino vendo villetta nuovissima costruzione con mq 1500 terreno 78 milioni. Tel. 0121.500.596 ore pasti.
A Cirié (S. Carlo) in splendida posizione collinare vende struttura di villa tel. 920.9531.
A Costigliole casa padronale grande rustico giardino secolare terreno zona panoramica vendesi. Tel. 0141.966.030.

A L. 16.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po casetta indipendente con 2000 mq di terreno anticipo 3 milioni 600 mila differenza in 3 anni. Tel. 668.036.

A L. 4.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po con terreno anticipo L. 2 milioni differenza in 3 anni. Telefonare 658.235.

A L. 8.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico indipendente con terreno anticipo L. 2 milioni 500 mila differenza in 3 anni. Tel. 658.320.

A L. 7 milioni 900 mila sito in Val Varaita vicino campi sci casa rustica soleggiata con terreno tel. 452.381.
A Pietra Ligure privato vende in mezzo al verde alloggio ingresso cucina angolo cottura camera letto grande terrazzo bagno. Telefonare ore pasti (0173) 35.022.
A 35 km da Torino in posizione panoramica collina Pinerolo vendo casetta semiristrutturata a L. 35 milioni. Telefonare (011) 099.818.
A 6 km da Pinerolo vendo casa ristrutturata libera composta da cantina piano seminterrato 3 camere bagno stalla piano terreno 3 camere fienile piano 1 rustico garage piccolo capannone aperto 2000 mq terreno 75 milioni. Tel. 0121.724.54 ore ufficio.
AG Ospedaletti Alassio ai vetro signorili viste mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Murialdo e Gazzi vende mutuo e dilazioni. Cerruta tel. 0182.90.320, linea 0125.48.587.
AFFARE casa contrada casa prefabbricata legno tipo baita russa 104 mq con 10 metri compreso trasporto. Tel. 532.282.
ALASSIO Agenzia Tirrenia vende appartamento centrale: 2 locali e servizi, L. 55 milioni. Telefonare 0182.40.521.
ALASSIO appartamento in villa bifamiliare 2 km mare vista mare meravigliosa: 2 camere soggiorno servizi ripostiglio terrazzo giardino posto auto, arredato a nuovo, signorile, 110 milioni. Immobiliare Muratori Alassio Laigueglia 0182.42.330.
ALASSIO attico centralissimo ingresso cucina sottotetto salone 2 camere bagno terrazzo e balcone 165 milioni. Immobiliare Muratori Alassio Laigueglia, telefono 0182.42.330.
ALASSIO attico centralissimo tre camere, salone, cucina, servizi, 30 mq terrazzo, balcone vista mare, 160 milioni. Agenzia Riviera, Alassio, tel. 0182.47.594.
ALASSIO come nuovo 30 m dal mare. 2° piano ascensore: grande ingresso cucina abitabile sala camera ripostiglio bagno e balcone. 187 milioni. Immobiliare Muratori Alassio Laigueglia, telefono 0182.42.330.
ALASSIO via Diaz alloggio mq 100: grande ingresso 2 camere sala grande cucina ripostiglio, possibilità doppi servizi, 105 milioni. Immobiliare Muratori Alassio Laigueglia, telefono 0182.42.330.
ALLOGGI liberi collina Canavese presso Cuorgnè recenti panoramici con giardino camera cucina bagno box 25 milioni sufficiente 11 milioni contanti 3 camere cucina bagno box 36 milioni sufficienti 14 milioni contanti vende Canavelecasa. Telefonare 532.409.
ALMESE frazione Milanere «I Boschi» vendesi alloggio con giardino privato e 40 mq di villetta, moltissimi termini prezzi interessanti, visite sabato e domenica. Telefonare 011 935.9770 - 900.2647.
ANDORA Marina zona centrale tutte comodità vendesi appartamento mq 90 libero subito eventuale permuta tel. 513.918.
ANDORA recente costruzione appartamento 150 mt dal mare vista mare 3° piano ascensore ingresso sala camera ripostiglio servizi, grande balcone e cantina. L. 68 milioni. Immobiliare Muratori Alassio Laigueglia, telefono 0182.42.330.
ANGROGNA stupenda posizione panoramica vendo villa in sezione 8000 mq terreno garage salone 2 camere cucina mansarda rifinissima L. 43 milioni. Telefonare (011) 604.058.
BARGE vendo porzione rustico bifamiliare sito ristrutturato L. 10 milioni contanti, saldo dilazionato. Telefonare 011 606.9788 - 080.461.
BORDIGHERA recente salone 2 camere cucina biservizi terrazzo e box auto a L. 130 milioni Conter (0182) 431.58 - 432.80.
BRB liberi in zona villeggiatura montagna o cintura Torino (Cavour, Giaglione, La Cassa, Almese, San Pietro, Corio Canavese, Castelnuovo, Castagneto Po, San Raffaele Cimena, Sardena, Bravere, Torre Canavese Asti, Villastellone, Alta Langhe) appartamenti ville rustici case occasioni. Per informazioni rendersi a trovare nei nostri uffici di via Cernaia 1 angolo via Frola oppure telefonando ci al 857.016-867.180.
BRUINO cambio permuto villetta 2 piani riscaldamento centrale indipendente ottimo stato rifiniture 75 milioni. Geom. Negro 006.6275.
CALABRIA Scalea in residence a 400 mt dal mare boxed da 23 milioni trilocali da 28 milioni 200 mila meno mutuo. Gabetti 011 5767.
CAMBIANO libero nuovo 2 camere cucina bagno L. 60 milioni 500 mila meno mutuo fondiario. Vendita box. Ristorazione 540.018.
CANAVESE Val Chiusella Vistrorio 45 km Torino 3 vani cantina solaietto comodità servizi L. 9 milioni. Tel. 351.393.
CASA di campagna indipendente in stupenda posizione panoramica Monforte d'Alba con terreno vendo 38 milioni. Telefonare, ore pasti, 011.640.3500.
CASA di campagna indipendente collina Canale 6 vani acqua luce terreno vendo 18 milioni 800 mila. Telefonare 0141.540.11.
CASA vicinanze Canale abitabile 4 camere servizi terreno garage 3000 mq terreno vendo a L. 44 milioni. Telefonare 0141.33.360.
CASABIANCA Ibosa a Villafranca Piemonte casa indipendente bifamiliare salone undici camere servizi giardino garage L. 60 milioni dilazionati. Tel. 631.210.

CASALEGNO

(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo serietà di vendita a massimo realizzo per contanti. Tel. 011.638.444.

CASALEGNO B Agliè (To) villa bifamiliare abbassata indipendente p.t.: 1° camera tinello cucinino bagno p. 1°: salone 3 camere cucina biservizi box per 3 posti auto cantina lavanderia caldaia terreno 1000 mq recintato L. 160 milioni. Telefonare 011.638.444.
CASALEGNO B Bagnolo (Cn) villetta da ultimare: ampia camera cucinetta servizi cantina garage terreno 1600 mq L. 40 milioni tel. 011/638.444.
CASALEGNO B Castelbagliono (At) villa bifamiliare con appartamenti su due piani comune di P.T.: salone cucina P. 1°: 2 camere servizi piano mansardato abitabile terreno mq 12.000 vigneti e prato L. 75 milioni possibili forti dilazioni tel. 011/638.444.
CASALEGNO B Frassasco (To) struttura di villa finita al tetto progettata per alloggi di 3 camere cucina servizi mansarda piano box auto cantine terreno 3000 mq L. 58 milioni tel. 011/638.444.
CASALEGNO B L'Arale (Gavone) villa bifamiliare composta da 2 appartamenti soggiorno 2 camere cucina servizi alloggetto mansardato riscaldamento centrale box auto gioco bocce, giochi bimbi, giardino 1100 mq recintato tel. 011/638.444.
CASALEGNO B Moncalvo (Vc) casa rurale rustica P.T.: 4 vani bagno tettoia p. 1°: 4 vani terreno mq 1500 recintato L. 50 milioni tel. 011/638.444.
CASALEGNO B Manga (Cn) rustico perfettamente rifinito: 3 vani bagno fienile portico terreno fienile casa 1000 mq L. 23 milioni tel. 011/638.444.
CASALEGNO B S. Osilpro Case villa indipendente parzialmente ultimata totale mq coperti 550 divisi in tre piani. Terreno recintato 3000 L. 200 milioni compreso forte mutuo tel. 011/638.444.
CASALEGNO B Volpiano (To) casa in parte rifinita 6 vani servizi 2 terrazzi L. 28 milioni. Telefonare 011.638.444.

CASALEGNO C Porto Maurizio (Im) libero 3 camere cucina cucinetta servizi 2 ripostigli L. 36 milioni mutuo fondiario per ulteriori informazioni tel. 011/638.444.

CASALONE 0141 50.034 vende Castello d'Annone (Asti) casa 4 grandi camere portico fienile 7500 mq terreno 45 milioni.
CASALONE 0141 50.034 cambio Bosco Antignano casetta 3 camere bagno cantina 10 eltiani comunit 8 milioni duranti.
CASCINA collina 5 km Asti, 70 giornate, unico appezzamento, grande fabbricato civile, rustico, panoramico, vinicole, vende. Ausena 180 milioni. Tel. 0141.31.180.
CASCINOTTA da ristrutturare zona Chivasso strada carrozzabile acqua luce. 17 giornate terreno prevalentemente adatto arborio pioppeto, L. 45 milioni. Telefonare 910.9017.
CASETTA a Trana libera 2 camere cucina bagno cantina solaio giardino 400 mq sufficienti contanti 13 milioni 500 mila vende Canavelecasa tel. 532.409.
CASETTA acquisto libera max 96 km Torino con giardino dispongo di contanti. Scrivo solo col privato. Telefonare 472.067.
CASETTA bella indipendente Villar Perosa cantina camera mansarda con giardino accesso strada luce vendo a L. 15 milioni 500 mila nella mia dilazione. Telefonare 011.710.358.
CASETTA [redacted] sole 4 vani bagno cantina terreno coltivato zona villeggiatura Susa L. 35 milioni. Tel. 398.035.
CASETTA abitabile indipendente 40 km Torino 3 vani box terreno 1000 mq cintato 33 milioni. Telefonare 350.008 ore ufficio.
CASETTA ristrutturata al centro di Palazzo Canavese (55 km To) di soggiorno 3 vani bagno arredata. Conter 510.017.519.085.
CASETTA rustica collina Canale 4 vani acqua luce terreno vendo 10 milioni 800 mila. Tel. 0141.540.11.
CASETTA rustica collina Oggiano con terreno acqua luce vendesi 12 milioni oltre 8 milioni per informazioni tel. ore pasti 011/640.3500.
CERIALE Agenzia Maero vende alloggio, terrazza tinello servizi balconi vista mare. 58 milioni. Telefonare 0182.90.970.
CERIALE vendiamo casa indipendente dotata di riscaldamento centrale composta da 10 camere, terreno circostante mq 1000. Ottima occasione. Fiduciaria Immobiliare 550.958.
CHERIMMOBILI anc vende zona collinare casolaio parzialmente ristrutturato con terreno mq 19 mila tel. 942.3887.
CHERIMMOBILI vende a Castelnuovo D. Bosco in antico palazzo completamente ristrutturato alloggi 2-3 camere salone servizi posto giardino comuni. Tel. 942.3887.
CIAZZE vendo bella casa ideale vacanze 4 vani tavola terrazzo 25 milioni. Tel. 885.747.
COLLINE Barge vendo rustico 9 vani acqua luce terreno a L. 13 milioni. Telefonare (011) 604.150.
CORIO rustico 4 camere fienile locale sgombero servizio acqua luce terreno mq 3400 L. 25 milioni 800 mila Ripamonti 540.016.
CUORGNE' libero nuovo in palazzina 2 camere cucina bagno posto auto cappina 35 milioni 110 mila meno mutuo fondiario 13 milioni Gabetti vende 011.5767.
DOLCEDO (Im) soggiorno 2 camere angolo cottura bagno e terrazzo a L. 45 milioni dilazionabili. Conter (0182) 431.58 - 432.80.
GABETTI Casale Monferrato 0142 55.718 vende case rustiche ville panoramiche con terreno sparse agricole.
GABETTI Rivoli 954.9453/9 vende Trana stabile per Bruino grande villa bifamiliare di fine 3000 mq terreno 138 milioni.
GABETTI Rivoli 958.9453/9 vende libera Chiusa S. Michele casetta riattata tettoia cucina ingresso bagno solaio 22 milioni 500 mila.
GABETTI 011.5767 vende Chivasso centrale libero piano alto 2 camere cucina bagno cantina 36 milioni dilazioni.
GABETTI 011.5767 vende Racconigi libera centrale indipendente casetta con giardino 2 appartamenti: a) 2 camere tinello cucinino, b) 3 camere tinello cucinino, 78 milioni. Anche frazionabile.
GABETTI 011.5767 vende Marentino villa rifinita totalmente 5-8 vani servizi mansarda terreno 4000 mq giardino cintato 180 milioni meno mutuo fondiario.

GAIOTTO A [illegible] rustico villa libero con giardino recintato nella cintura torinese garantiamo massima valutazione con pagamento in contanti massima serietà. Tel. 400.872 - 400.780.

GAIOTTO C casetta libera Moncalvo 5 camere cucina servizi garage giardino 47 milioni meno mutuo. Telefonare 486.972.

GIAVENO

alloggio libero signorile su viale alberato centrale superficie mq 100 ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno ampi balconi prezzo L. 67 milioni 700 mila volendo mutuo Immobil Italia. Tel. 011.880.838.505.890.

GIAVENO Piemontimmobil vende rustici case villa terreni tel. 885.747.
GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 20. Tel. 937.237 aperto tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno. Grande disponibilità immobili per acquisti e vendita in zona.
GIAVENO vendo bella casa 6 vani cortile posizione centrale 45 milioni tel. 885.747.
GRIMALDI 0182.373.311 trana impresa centro storico libero soggiorno 2 camere cucina servizio 30 milioni.
GUELI Castagneto Po villa nuova salone 2 camere cucina doppi servizi lavanderia tavernetta box terreno 2300 mq recintati 115 milioni dilazioni. Tel. 011.337.917.
GUELI La Cassa 2 casette libere 4 camere servizi perfettamente da ristrutturare cortile box doppio 35 milioni caduna dilazioni. Tel. 337.917.383.433.383.747.
GUELI Pratarmo rustico ristrutturato libero 2 camere tinello doppi servizi mansarda giardino 45 milioni. Tel. 011.337.917.
IL PORTICO IMM. vende rustico ristrutturato a Cocconato con 3000 mq terreno salone cucina 3° letto bagno impianto acqua calda L. 33 milioni meno mutuo. Tel. 872.384 - 873.416.
IN posizione collinare e panoramica vendo casetta abitabile 4 vani con acqua e luce 1000 mq terreno a L. 16 milioni. Telefonare (0141) 248.97.
INVIMM. ricerca per propria clientela case di campagna o media montagna e rustici. Telefonare 519.783 - 519.960.
LAIGUEGLIA vicinissimo mare vista mare ingresso sala camera e servizi. L. 85 milioni. Immobiliare Muratori Alassio Laigueglia, telefono 0182.42.330.
LANZO bella casa centrale 3 alloggi negozio vende in blocco o frazionata. Tel. 885.747.
LIBERA Bagnolo Piemonte vendiamo villa plurifamiliare con alloggi di soggiorno 3 camere doppi servizi box locale seminterrato terreno mq 2500 prezzo 110 milioni possibile mutuo studio Rigo 512.903.
LIBERO villaretta cantinataglio posizione dominante 7 vani stalle ampio terreno mq 17 mila. Tel. 942.3887.553.371.
LIBERO in Chirchette, recente costruzione, muri regolo Con retro di 70 mq, circa minimo contanti mutuo e dilazioni. Telefonare Immobiliare 549.751 - 553.254.
LIMONE a pochi passi dagli impianti vendo in centro residenziale monolocale primo investimento tel. 011.537.014.
LIMONE Piemonte Villaggio del Sole residenziale sulle piste del sole, vendita diretta. Telefonare 0171.65.500 B.G.P. Cuneo.
MONTICELLO d'Alba casa libera bifamiliare panoramica vendesi L. 34 milioni sufficiente 10 milioni contanti rimanenze dilazionata. Telefonare 011.650.3074 Bonino.
MONTOSO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampia facilitazione di pagamento telefonare Immobiliare Uniro (011) 540.761.
OSPEDALETTI centralissimo 2 camere soggiorno-cottura bagno balconi riscaldamento autonomo 105 milioni. Tel. 0184.54.883.
OSPEDALETTI Habitat 0184.54.885 vende alloggi rattivali, mono-bilocali residenziali, immobili, villette panoramiche.
OSPEDALETTI Immobiliare U.P., vende appartamenti in costruzione vista mare zona residenziale. Tel. 0184.50.270.
PIETRA Ligure 100 mt mare ingresso camera cucina abitabile 3° piano arredato L. 54 milioni. Tel. 019.648.128 - 666.420.
PRAGELATO privato vende soleggiatissimo salone camino bicamere servizi terrazzo rifinitura accurata mutuo. Telefonare 011.980.5904 - 0122.78.962.
PRIVATO vende a privato Valdobbiadene casetta ristrutturata con terreno 82 milioni trattabili. Tel. 206.0189.
PRIVATO vende struttura panoramica km 18 da Gassino mq 110 solaio terreno mq 3000. Telefonare 942.1848 - 987.710.
PRIVATO vende appartamento a Borghetto S. Spirito 2 camere tinello cucinetta cantina vicino mare. Tel. 019.694.210.
PRIVATO vende rustico indipendente con terreno a Lemioro km 35 da Torino L. 17 milioni. Tel. 942.1849.987.710.
RIDENTE in piccolo condominio 30 Km Torino Canavesano alloggetto 75 mq garage 34 milioni vendo. Tel. 616.138.
RIVAROLO in palazzina libero grosso alloggio 2 camere tinello cucinino oltre 80 mq 58 milioni. Gabetti 011.5767.
RUSTICO bifamiliare indipendente 2300 mq terreno vicinanze Cirié vendesi tel. 920.0561.
RUSTICO massimo 30 km da Torino acquisto con pagamento contanti. Tel. 481.114.
RUSTICO vicinanze Avigliana rustico 80 mq circa giardino vendo 4 vani servizi lavanderia. L. 16 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.446.
S. BARTOLOMEO al Mare vendo 30 mt mare ingresso tinello, stanza, cucinotta, bagno, balcone 65 milioni. Tel. 0183.400.382.
S. GIACOMO Roburent Cardini privato vende appartamento vicino impianti. Telefonare 0184.42.836, ore pasti.
S. GIORGIO Canavese vicinanze vendo casa 7 vani 1500 mq terreno 48 milioni. Telefonare 885.747.
S. LORENZO al Mare 200 mt mare impresa vende direttamente nuovi trilocali con servizi balconi. Tel. 019.600.880 - 68.492.
S. STEFANO Mare privato vende per realizzo alloggio nuovo ammobiliato stupendo, L. 45 milioni contanti. Telefonare 327.150, ore pasti.

SAN GIACOMO DI ROBURENT

Cuneo stazione attiva ed invernale appartamenti da 30 a 50 milioni villeggiatura vende Lui Casa. Tel. 011.546.478.

SANREMO Bussana 6 km dal mare vista incantevole vendo alloggi 2 camere sala servizi terrazzo giardino 30 milioni + mutui 25 milioni. Tel. 0184.52.265 ore pasti.

SANSICARIO IL BORGO

appartamenti in finiture accuratissime ritiri da 1 a 4 locali pronto mucchino coperto, parco condominiale, occasione prezzi vantaggiosi, finanziamenti convenienti. Mutuo fondiario e dilazioni. Informazioni e visite Edil-Casa Torino tel. (011) 548.184.

SANSICARIO nel centro commerciale vicinissimo impianto risalita vendo ultimi esclusivi appartamenti mutuo tel. 011.587.014.
SARDEGNA Costa degli Ulivi vendo panoramicissimi spaziosi appartamenti fronte mare vacanze più redditizie tel. 011.487.014.
SASSELLO (Savona) nuovissima villetta soggiorno 3 camere cucina biservizi box giardino, 78 milioni. Conter 0182.13.158.

SAUZE D'OULX

Bellissimi appartamenti nuovi signorilmente arredati completi, soggiorno 2 camere angolo cucina servizi. Vendiamo L. 60 milioni 500 mila compreso mutuo e dilazioni. Per informazioni e visite Edil-Casa. Telefonare (011) 544.184.

SPOTORNO splendida casetta vista mare privato vende. Telefonare 011.661.3411 oppure sabato o domenica al 019.743.098.
SPOTORNO vicino al mare: camera tinello cucinino servizi riscaldamento autonomo ascensore. Telefonare 011.661.3411 oppure sabato e domenica al 019.745.098.
ST-VINCENT zona centrale vendiamo appartamenti composti da ingresso due camere cucinino sala servizi balconi cantina box. La Vallée via Chanoux 14 Saint Vincent. Telefonare (0166) 37.750 anche festivi.
TORRE Pellice Luserna vendesi casetta indipendente ristrutturata terreno bagno giardino occasione. Tel. 011.509.6609.
TORRE Pellice casetta con giardino cucina soggiorno 2 letti bagno cantina tavernetta. Telefonare 0121.91.857 - 59.271.
UTIP AT 0141.55675 vende Aramengo villetta rustica nuova magazzino box 3 camere servizi mansarda 8000 mq terreno acqua luce, tre 55 milioni 000 mila.
UTIP AT 0141.55675 vende Villafranca d'Asti a 30 km da Torino bella e ampia casa rurale completamente ristrutturata 8 vani servizi magazzino mq 100 3 porticati fienile rilevando.
UTIP AT 0141.55.675 vende bella ed ampia villa con vasto edificio rustico in ottime condizioni con giardino e 13.000 mq di terreno.
UTIP 547.826 vende Bravere casetta libera ultimamente soggiorno 3 camere cucina bagno giardino, mq 3 fole. Ottanola.
UTIP 547.826 vende grandiosa signorile villa nuova libera Val della Torre, giardino mq 10 mila laghetto gioco bocce bosco, mutuo, dilazioni, permuta.
VALGIOIE rustico con progetto di ristrutturazione approvato per 3 alloggi L. 17 milioni Ripamonti 540.016 - 513.076.
VALVARAITA privato vende casa nuova costruzione 5 alloggi più garage ottimo investimento 120 milioni più mutuo. Telefonare 0121.543.290, ore pasti.
VENDESI a Perrero (Val Germanasca) alloggi di camere e cucina e 2 camere e cucina con ampio verde condominiale. Tel. 562.687 ore ufficio.
VENDESI casa 30 km Torino zona Casalborgone L. 60 milioni. Tel. (011) 483.243.
VENDESI collina di Cuorgnè rustico da riattare con 1000 mq di terreno L. 4 milioni contanti 4 milioni 500 mila mutuo. Tel. 0124.77.761.
VENDESI nelle vicinanze Cuorgnè villa in costruzione con terreno prezzo L. 18 milioni. Tel. 0124.77.761.
VENDO alloggio camera tinello giardino privato porto auto Santo Stefano a Mare (Im) possibile permuta. Tel. 011.883.808.
VENTIMIGLIA-LATTE appartamenti ed mare monolocali trilocali box ampi terrazzi tel. 0184.831.158.
VILLADEATI Zanco casetta panoramica soggiorno 3 camere cucina servizi box doppio giardino mq. 1600 cuoce «Sanagora» Sarte (011) 325.654 pomeriggio.
VILLAGGIO «Edelweiss» Oravere (Susa) quota 900 mt in palazzina signorile soleggiata con giardino privato, riscaldamento centrale, finiture pregio, isolamento termico, serramenti in larice d'America, vasi letroni, vendiamo ultimi mini alloggi profili dimeggiati, di entrata, bagno, soggiorno, cucinino, box, ecc., prezzi interessanti, dilazioni pagamento. Per informazioni: Piera Te., corso Lepanto Abruzzi 64, tel. 584.019 - 504.833. Sabato e domenica in loco ore 10-17.
VILLETTA a None libera recente salone 4 camere cucina doppi servizi mansarda tavernetta garage giardino possibile mutuo vende Comunalerie tel. 530.163.
ZONA soleggiata acquisterei appartamento comunali. Telefonare 0521.26.733.

1.000.000 comune nuovo vantaggio [illegible] vendesi Riviera Adriatica appartamenti in villa. Immobiliare Rivazioni via Pomba 29 ins Giolitti 14. Tel. (011) 539.413.547.050.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 750.000 affittasi stagione invernale bivocale 4 posti letto tutti i comforts sala giochi Fenestrelle 20 km da Sestriere. Telefonare 0121.21.700, ore ufficio.
CESANA affittasi appartamenti stagione invernale e annuale ampia scelta tel. 0122.89.283.89.518.
CESANA nel centro della Via Lattea Ria affitta alloggi per stagione invernale anche Cirant periodi. Tel. 0122/892.28.
CHIOMONTE alloggio affittasi ammobiliato contratto annuale con giardino. Tel. 879.390.
CLAVIERE pista stagionalmente superba panoramica signorilmente arredato 2 camere letto, vera camino 2 bagni ampio salone con camerino 2 ingressi più ripostiglio uso ufficio con 3 letti supplementari telefono, box auto 4 milioni tel. ore ufficio 541.0362.
IMMOBILIARE Aurora periodo invernale 4-5-6 posti letto Rialto, Liguria. Lauro vicino al mare da L. 150 mila mensili. Tel. 019/648.128 - 645.247.
SAUZE d'Oulx centralissimo soleggiatissimo alloggio 6-8 letti 4 camere doppi servizi adatto quattro coppie oppure due famiglie 2 milioni 600 mila riscaldamento compreso stagione da dicembre a 30 aprile. Tel. 539.051.
SESTRIERE Borgata affittasi stagione invernale 5 posti letto posto macchina lavastoviglie. Telefonare 525.885 - 019.054.

47 Alberghi, pensioni

SANREMO 10 mt casinò affitto camere arredamento nuovissimo acqua calda - doccia - riscaldamento, vista mare. Tel. 0184.85.464.

49 Informazioni

ABIT investigazioni controllo infedeltà indagini matrimoniali private, ricerca prenotate, corso Re Umberto 53, tel. 586034.
ALLA Gringa investigazioni controlli infedeltà ricerche ovunque. Via Bruno Buozzi 6 angolo via Roma, tel. 534.615.
HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Mazzini 2 angolo piazza Solferino. Telefono 538.132.544.820.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 530.882.
ROBMONDIAL investigazioni indagine controlli privati ed industriali via S. Francesco da Paola 40 tel. 531.181.

51 Occasioni

VENDESI macchina linotype con 3 magazzini in ottimo stato per appartamento. Tel. 011 600.1870.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità anticaglie mobili d'alloggi sgombri di 40-50 anni fa oggetti quadri ceramiche. Tel. 8257.264.
A. ACQUISTO arredamenti completi mobili '800, argento, tappeti, orologi, quadri e qualsiasi cosa vecchia, sgombero locali di ogni genere. Telefonare 578.241.
A. CASELLETTA M.C. compra oro argento monete prezzi massimi. Corso Peschiera 161 ang. Villafranca. Tel. 334.832.
ACQUISTA privatamente antichità argenti quadri orologi sopramobili sgombri cantine solai. Tel. 472.195.749.564.
ACQUISTO casa varie mobili antiche libri sgombero alloggi. Tel. 488.440 - 481.060.
CARTOMANTE medium diplomata risolve fortune love conversanti ruralce e persona ammessa. Telefonare 300.7738.
COMPRO mobili antichi, argento, tappeti, avorio. Tel. 878.046.
GOMMAUTO offre pneumatici antineve delle migliori marche per tutte le vetture a prezzi vantaggiosi: 4 × 127, A112, R4 L. 120.000; 4 × Ritmo, 128, Golf, L. 150.000 compreso montaggio. Via Buenos Aires 112.
MAGA veggente cartomante radioestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata lontana e pentita privata. Tel. 888.0773 solo donne, via Murialdo 13 Torino.

Smetti di sognarla, e fai un po'di conti.

Ford Taunus è davvero una gran macchina. Lo vedi subito. E' sicura: ha un'ampia visibilità, paraurti avvolgenti, freni servoassistiti a doppio circuito, pneumatici radiali e fanale antinebbia incorporato nelle luci posteriori. E' confortevole: ha sedili anteriori anatomici e avvolgenti, una ventilazione efficiente e una guida dolce e silenziosa. E' economica: ha un carburatore che riduce al minimo i consumi: solo 8,2 litri ogni 100 Km., e costi di manutenzione ridotti al minimo. E poi pensa al prezzo!
Allora cosa aspetti. Smetti di sognarla. Basta fare un po' di conti per capire che Ford Taunus ti dà molto più valore del denaro che spendi.

Ford Taunus da L. 5.040.000*

(IVA esclusa - Franco Concessionario)

5 modelli - 3 versioni - 3 motori
* nel modello Base - 1300 cc. - 2 porte

Tradizione di forza e sicurezza — Ford

La trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 950 punti di assistenza.

FACIT

la linea di scrittura che cercate

per la qualità e l'efficienza di ogni particolare,
per la semplicità operativa, per la gamma di modelli
personalizzati, per le più avanzate soluzioni tecniche
nelle versioni elettroniche, elettriche e manuali,
per la rete di assistenza a base nazionale.

Telefonateci per una dimostrazione.

ELSI
ELETTRONICA SISTEMI

ELSI Piemonte
10122 Torino - Via Allioni 7

Lo abbiamo domandato a Galli, Bentivogli e Mattina

«Perché a Torino si contesta quasi sempre il sindacato?»

«Scarsa cultura industriale, poca sindacalizzazione, tentazioni gruppuscolari»

ROMA — «*Ma perché a Torino, quasi sempre, gli accordi vengono contestati dai lavoratori?*». In effetti nella lunga storia sindacale subalpina sono più numerose le intese che hanno suscitato contrasti, e quelle accolte pacificamente dalla base. Prima delle ultime tumultuose assemblee di Lama, Carniti, Benvenuto, a Mirafiori erano già stati messi in difficoltà, in epoche diverse, parecchi dei maggiori dirigenti della Cgil-Cisl-Uil. «*Nel 1976* — ci ricordava Bentivogli — *illustrai il contratto nazionale sotto un tendone di cartapesta che Vito Miliano, mio fianco, cercava di raccogliere al volo*». Trentin dovette evitare bulloni; a Benvenuto spezzarono l'asta del microfono sotto il naso; la voce di Donat-Cattin venne coperta da un assordante rullio di tamburi ricavati da latte vuote.

Perché questa «*sindrome da accordo*» dei lavoratori torinesi? Lo abbiamo domandato ai tre segretari generali dei metalmeccanici: Pio Galli della Cgil; Franco Bentivogli della Cisl; Enzo Mattina della Uil. Ecco le risposte.

Pio Galli (Cgil) — «*Le cose non sono sempre così. L'ultimo contratto, del 1979, per esempio, è stato vissuto in modo diverso: non entusiastico ma convinto. A Torino, in presenza della più grande azienda italiana, i problemi di governabilità pongono anche per il sindacato, che pure ha una struttura di delegati eletti dagli iscritti e non, Nell'ultimo caso specifico, dei giorni scorsi, l'atteggiamento di rifiuto da parte delle avanguardie del sindacato è dipeso dall'impegno che abbiamo profuso nella forma di lotta: si riteneva che ci fossero ancora disponibilità sul piano dell'iniziativa e della lotta. Però era un errore. Non è mai avvenuto che il sindacato abbia convinto un padrone a parole: è sempre stato il rapporto di forza a far cambiare opinione ai padroni. Noi, dirigenti sindacali, avremmo potuto "salvare l'anima" accettando di andare avanti come volevano le avanguardie. Andare avanti però avrebbe significato una sconfitta ed è ben diverso subire una sconfitta dal padrone che essere sconfitti dai lavoratori, dai quali ormai le avanguardie si erano staccate*».

«*E' stato giusto* — afferma Galli — *arrivare alla conclusione nel momento in cui il rapporto di forza consentiva ancora una conclusione come quella che abbiamo raggiunto. Ciò significava un arretramento rispetto agli obiettivi che ci eravamo posti ma non è passata la linea Fiat: è stata sbarrata la strada ai licenziamenti; è saltata la logica della discriminazione per la lista Cassa integrazione e di mobilità; è stato garantito il rientro in Fiat per i lavoratori che eventualmente siano posti in mobilità*». «*Sottolineo "eventualmente*" — conclude Galli — *perché a metà dell'anno prossimo valuteremo se sarà ancora necessario, in base alle riduzioni di personale che saranno avvenute e altri strumenti e in base all'andamento produttivo e del mercato*».

Franco Bentivogli (Cisl) — «*Che Torino e la Fiat in particolare rappresentino un singolare nelle relazioni industriali del nostro Paese, non lo nega nessuno. La difficoltà incontrata alla chiusura di questa vertenza si è presentata altre volte, in forma non meno drammatica. Basti pensare all'approvazione contrastata del contratto del 1976 alla Fiat, dove si verificarono atti di vera e propria violenza, mentre nelle altre fabbriche il contratto passò con voto quasi plebiscitario. C'è a Torino quella che è stata definita, talvolta esagerando, una presenza "monoculturale" dell'industria dell'auto, non solo, ma di un'unica grande azienda determinante per la vita quotidiana ed i destini di un'intera città. In più c'è il gigantismo dell'apparato produttivo (ci pensi ai 50 mila di Mirafiori) che da solo potrebbe spiegare i fenomeni frequenti di tensione e di violenza. Simili fenomeni, spesso più virulenti, li troviamo anche alla Ford di Detroit*».

«*A ciò* — ha proseguito Bentivogli — *si sommano i problemi posti dai grandi movimenti migratori che hanno sradicato decine di migliaia di persone dal loro contesto culturale per concentrarle in una grande città e in una sola azienda, attraverso itinerari fatti di lavori precari, umili, di abitazioni precarie, di situazioni di isolamento. C'è poi da fare i conti con una memoria storica della classe operaia torinese nella quale rivivono, ad ogni occasione, i piani e gli atti di repressione e discriminazione antisindacale; cioè la pratica dell'arbitrio, la volontà di comandare che sono state, con rare eccezioni, una costante nella tradizione dirigenziale Fiat*».

Dopo aver ricordato che «*la durezza della memoria storica*» ha rappresentato un terreno fertile «*per certi gruppi caratterizzati dal loro estremismo politico*», Bentivogli ha proseguito: «*La cocente vertenza ha ripetutamente evocato fantasmi del passato, il clima dell'azienda di un tempo e della sofferenza operaia in essa consumata. Anche a motivo di quella politica repressiva i processi di sindacalizzazione hanno conosciuto limiti diversi da altrove. Senza dire che, per il sommarsi delle ragioni sopra accennate, ogni conflitto sindacale, per molti militanti fortemente ideologizzati — che spesso intrecciano a anticapitalismo un antindustrialismo fuori della realtà — si carica di significati politici che vanno oltre i contrasti di normale conflitto di lavoro. Le tensioni e difficoltà* — ha concluso Bentivogli — *hanno dunque radici corpose e ben affondate nel tessuto produttivo e sociale di questa città*».

Enzo Mattina (Uil) — «*Alla gli iscritti al sindacato superano di poco il 30 per cento. La gente fa scioperi e cortei ma non vive la vita del sindacato. I quadri sindacali intermedi, sapendo di non avere l'adesione di massa, assumono a volte atteggiamenti rigidi, nella rispondenza tra quanto richiesto e quanto ottenuto, per cercare a priori anche il consenso dei iscritti. Inoltre, all'interno del sindacato c'è un'anima fortemente ideologizzata che, più che altrove, vede in ogni vicenda un progetto politico più ampio respiro (cambiamenti società, cambiamento dei rapporti potere, eccetera); quindi vive tutte le vicende sindacali con una rigidità che non si riscontra altrove*».

«*Sul sono pragmatismo che dovrebbe prevalere in ogni contrattazione, finiscono per innestarsi altre spinte. E' un errore perché l'attività sindacale non è mai stata un passaggio per mutamenti radicali nel Paese, uno strumento per la crescita sociale e civile, passo per passo. Inoltre, lo scontro tra l'anima estremista e l'anima moderata del sindacato, a Torino porta sovente all'immobilismo. Diventa così difficile gestire una linea sindacale tra chi, ogni volta, dichiara che il compromesso rappresenta "una svendita" e chi ritiene che "non si poteva tirare oltre"*».

«C'è poi a Torino — ha proseguito Mattina — *una grossa meridionali che vive le contraddizioni della gente del Sud che è capace, a volte, atteggiamenti radicali come l'occupazione delle terre. La miscela tra fiammate di radicalismo meridionale, gruppi fortemente ideologizzati e tra area di moderatismo, crea condizioni di blocco e di difficoltà, specie in momenti come questi, nei quali il sindacato è sulla difensiva perché deve gestire la crisi*».

Sergio Devecchi

«Non intendiamo scaricare responsabilità sui sindacati»

Chiaromonte: nel pci divergenze non contrasti sulla vertenza Fiat

«L'accordo risolve la crisi» - «Potremmo trovarci di fronte a gravi» - «Urge un piano di risanamento» - «Abbiamo cercato evitare l'occupazione delle fabbriche»

TORINO — Dopo la lunga, aspra vertenza tra Fiat e sindacato, il pci ha riconosciuto che è necessario un momento di riflessione. Ne ha scritto Gerardo Chiaromonte, responsabile economico alle Botteghe Oscure, su Rinascita. E questa «riflessione», già avviata a Roma, ieri è proseguita a Torino, guidata dallo stesso Chiaromonte in una riunione del comitato federale comunista. Al dirigente del pci abbiamo posto alcune domande.

Il pci ha definito l'intesa tra Fiat e sindacati un «compromesso», positivo soprattutto perché «sbarra la strada» ai licenziamenti. Lei ritiene che basti per risolvere la crisi dell'auto?

Chiaromonte: «*L'asprezza della lotta sindacale ha oscurato il problema della crisi alla Fiat. E forse questa è anche una nostra responsabilità: quella di non aver posto in ogni momento e con la stessa forza dimostrata alla conferenza Fiat dello scorso febbraio, la necessità che la direzione Fiat presentasse un piano di risanamento dell'azienda, un progetto che a mio giudizio essa non ha. Anche ora non vorrei che volesse trascurato il fatto che questa crisi è tutt'altro che risolta; che presto potremmo trovarci di fronte a fatti gravi: che l'accordo raggiunto, precludendo la via licenziamenti, pone ancora più drammatica il problema di un piano serio risanamento della Fiat e, più in generale, della riconversione e della programmazione industriale per tutto il Paese*».

Politici ed operatori economici affermano che il pci ha commesso errori anche di strategia nel condurre la «battaglia» di Torino.

Chiaromonte: «*Ho parlato sin dal primo momento della necessità di una riflessione critica che interessi tutto il movimento operaio. Ho invece reagito contro le notizie diffuse nei primi giorni dopo l'accordo, secondo le quali noi avremmo avuto l'intenzione di scaricare tutto sul sindacato. Il pci del resto discute sempre, dopo ogni grande lotta o battaglia politica. E questa riflessione non può che investire problemi generali questioni particolari al modo come la lotta Fiat è stata condotta*».

Ma ci sono stati errori?

Chiaromonte: «*Non parlo di responsabilità specifiche del pci per le forme di lotta. Anzi, dico che ci siamo adoperati in ogni sede per fare in modo che la lotta non si acutizzasse e non diventasse più difficile*».

Ci sono però i comizi di Berlinguer a Mirafiori...

Chiaromonte: «*Su questa storia dell'incontro di Berlinguer con gli operai ai cancelli Fiat, a mio parere, si è sviluppata una vera e propria campagna contro il pci, che in certi momenti ha assunto il carattere di una vera e propria provocazione. Il pci non ha incitato all'occupazione delle fabbriche,* — e ha dichiarato favorevole a queste forme di lotta. *Berlinguer ha detto un'altra cosa: ha detto che, se il sindacato e gli operai fossero stati costretti a adottare questa forma acuta di lotta, noi saremmo stati con gli operai. L'occupazione delle fabbriche avevamo parlato, nei giorni precedenti alla visita di Berlinguer, molti autorevoli dirigenti sindacali. E a Torino tutti sanno che quell'idea era molto diffusa fra gli operai sin dai primi giorni di settembre. Quando Berlinguer è arrivato a Mirafiori, i presidi e lo sciopero oltranza erano già decisi, anzi erano in atto. Ripeto: nel merito ci siamo adoperati in ogni modo e in ogni sede, perché non giungesse alla occupazione*».

Eppure c'è chi dice che nel pci, proprio per queste cose, i rapporti sono tesi. Si parla di rapporti difficili con il sindacato.

Chiaromonte: «*In verità giorni si cerca di accreditare l'opinione che nel pci prepara un acceso confronto, che siamo alla resa conti. La verità è che sull'esperienza delle lotte alla Fiat, come su tante altre questioni, nel nostro partito si discute, anche divergenze di opinioni*».

«*Con sindacato continueremo a discutere. Sempre con l'obiettivo, da parte nostra, di aiutare lo sviluppo dell'unità e dell'autonomia sindacali che sono fatti fondamentali per la democrazia del Paese. Certo, fa un po' effetto vedere che quelli che avevano quasi insultato il compagno Amendola, oggi lo esaltano*».

Ma anche fra chi seguiva la vostra «evoluzione» ideologica con attenzione oggi, dopo quanto è accaduto a Torino, c'è quasi sfiducia nel pci, nel partito democratico.

Chiaromonte: «*Lei probabilmente si riferisce alle dichiarazioni dell'avv. Agnelli alla tv. Mi sono parse assai gravi. Perché mettono in discussione addirittura nostra possibilità di convivere la democrazia. Nessuno diceva questo ormai da lungissimi anni. Non credo tuttavia sia necessario ribadire che il pci mantiene ferma la linea di avanzamento democratico al socialismo e sua volontà di costruire una società socialista basata sulla democrazia politica*».

Giuseppe Sangiorgio

Il pcf

(Segue dalla 1ª pagina)

sioni della sua cellula, ed esibendo la sua appartenenza al partito perde occasione per mettersi sotto accusa. Le sue apparizioni alla televisione e i suoi interventi sulla stampa borghese sono per lui occasioni per attaccare la politica approvata dal Comitato Centrale. Fatto ancor più grave, di recente ha invitato a non votare per il candidato del partito alle elezioni presidenziali. Jeoffre Ellenstein ha cominciato a scrivere sul Figaro-Magazine e ha accettato un'intervista il suo redattore capo. Louis Pauwels, noto teorico della «Nuova Destra», accusato, per la verità non sempre a torto, di razzismo.

Lo storico, di origine ebraica, appare di fronte a Pauwels in una fotografia pubblicata dall'Humanité. Il quotidiano emblsce un'altra prova: riproduce un manifesto in cui si annuncia che Ellenstein dirigerà domenica prossima a Marsiglia un dibattito sull'Urss. In occasione di un comizio socialista al quale parteciperà anche François Mitterrand.

Ellenstein respinge l'autocritica e sostiene di ancora membro del pcf. «Se vogliono escludermi — dice — devono farlo secondo le regole in vigore da due anni». Cioè con un dibattito e un voto nella sua cellula, e non con un provvedimento amministrativo «camuffato». Lo storico respinge anche la lettera del direttore di Révolution, settimanale del partito, in cui gli si comunica la sua autoesclusione dal consiglio di redazione. All'accusa di collaborare con un settimanale di destra come il Figaro-Magazine, Ellenstein replica che tale collaborazione si limita a una rubrica di idee, e che comunque non è mai riuscito a scrivere su Révolution.

Bernardo

Mitterrand alle presidenziali

PARIGI — François Mitterrand annuncerà domenica, prossima a Marsiglia di non candidato alle elezioni presidenziali francesi della primavera prossima. Lo afferma il settimanale satirico *Canard Enchaîné*, di solito bene informato sulla vita interna partiti.

Conferenza alla «Stampa estera»

La Fim risponde a Roma alle critiche sul caso Fiat

ROMA — La Fim ha risposto ieri alle critiche, di parte politica e sindacale, mosse alle forme di lotta degli operai Fiat nella vicenda appena conclusa, ha difeso i contenuti dell'accordo firmato nei giorni scorsi. Con accentuazioni leggermente diverse, i segretari generali Pio Galli, Mattina e il segretario nazionale Raffaele Morese hanno illustrato alla stampa estera le ragioni per i arrivati al blocco totale dei cancelli.

L'accordo, hanno detto i tre sindacalisti, nonostante alcuni limiti, «*sbarra la strada ai licenziamenti e introduce precise garanzie sia all'utilizzo della cassa integrazione, sia sulla mobilità*». È questa conclusione, cui si è giunti in un momento nel quale in Europa e in America la crisi dell'auto ha portato decine migliaia licenziamenti, «*non può che essere considerata complessivamente positiva*».

Secondo Galli, la decisione della Fiat di alzare il tiro ha portato ad un inasprimento delle agitazioni, allora è prevalsa nella strategia «*una realtà torinese e di fabbrica*». Galli, comunque, non ha voluto «scaricare» responsabilità del gruppo dirigente della Fim, anche se ha ricordato come l'organizzazione dei metalmeccanici abbia proprio Fiat il più basso tasso di sindacalizzazione (30-32%). Lo stesso Galli ha chiarito come sia stato strumentalizzato l'intervento di Berlinguer e come sia mancato nei fatti l'appoggio delle altre forze politiche che a parole difendevano in linea seguita dai sindacati. E' certo che la vicenda Fiat ha aperto nella Fim, e nel sindacato in generale, un momento di ripensamento.

In particolare Enzo Mattina ha ricordato di essere favorevole, e non da ora, all'uso anche della votazione segreta in fabbrica «*in casi e su argomenti eccezionali*». Un punto sul quale il parere dei tre sindacalisti non è stato collimante. Morese, ad esempio, è stato polemico con il segretario del psi, Craxi, «*che vuole conculcare il voto segreto in Parlamento per trapiantarlo in fabbrica*». Secondo il rappresentante della Fim il voto segreto sull'accordo Fiat non era opportuno: «*Il dissenso è stato complesso e carico di significati e l'adesione altrettanto: tutto ciò con il voto segreto ci sarebbe sfuggito*».

Entrando nel merito dell'accordo, Enzo Mattina ha spiegato come si è giunti al compromesso che prevede la rotazione della cassa integrazione solo per numero limitato di lavoratori. Dovendo scegliere fra un'ipotesi che garantiva totale ritorno in fabbrica dei lavoratori al termine dell'eventuale mobilità — ha chiarito il sindacalista — una maggiore rotazione, abbiamo fatto la scelta più garantista che un'interpretazione evolutiva dello stesso contratto di lavoro.

Mediazione Formica per evitare lunga paralisi dei voli

Aerei: domani caos dalle 8 alle 20 forse revocati i previsti scioperi

Il coordinamento dei controllori di volo ha deciso di proporre alle assemblee che cominceranno oggi di attuare le agitazioni indette per il 27 e 30 ottobre, il e 3 novembre

ROMA — E' stato evitato un lungo periodo di paralisi del trasporto aereo. In seguito all'intervento del ministro dei Trasporti Formica, che ha dato concrete e precise assicurazioni sulla rapida definizione della varie vertenze aperte nel settore, il comitato di coordinamento dei controllori di volo ha deciso, al termine di una contrastata riunione di proporre alle assemblee che cominceranno oggi la revoca degli scioperi programmati per il 27, il 30 ottobre, il 3 e il 5 novembre.

Il consiglio generale della federazione dei lavoratori dell'aviazione civile aderente alla Cisl (Filac) ha deliberato, inoltre, di abbreviare da 24 ore a 12 ore (8-20) la durata sciopero di domani del personale di Civilavia, cioè la direzione generale dell'aviazione civile, e dei direttori degli aeroporti e di rinviare al 14 novembre l'astensione già proclamata per il 31 ottobre. Il ha però convocato per oggi le rappresentanze sindacali dei direttori degli aeroporti confidando in un atto di responsabilità della categoria di fronte volontà del governo risolvere le questioni più urgenti.

In sostanza, dunque, il traffico aereo subirà soltanto intralci domani per l'astensione personale Civilavia aderente alla Cisl, sempre che i direttori degli aeroporti accolgano l'invito del ministro di restare ai loro posti. Invece, se non ci saranno novità positive, i voli Alitalia e nazionali (escluse isole) e internazionali resteranno bloccati il 29 ottobre per lo sciopero indetto dai piloti dell'Anpac della Fulat, federazione unitaria dei lavoratori trasporto aereo.

Restano pertro due incognite:

1) i sindacati confederali hanno un giudizio negativo risposte date dall'Intersind durante le trattative per il rinnovo del contratto nazionale del personale a terra e l'esecutivo nazionale unitario definirà lunedì le eventuali iniziative intraprendere a sostegno conclusione positiva e rapida del rinnovo contrattuale;

2) la Europilote, l'organizzazione europea che riunisce organizzazioni dei piloti ha deliberato di attuare da ieri uno serie scioperi per rimuovere le resistenze delle ditte costruttrici, e delle compagnie aeree punto fondamentale per la categoria: l'equipaggio di condotta degli aeroporti non può essere inferiore alle tre unità per ogni tipo di linea.

Di conseguenza l'Anpac, che aderisce all'Europilote, ha già programmato immediate azioni di supporto all'iniziativa che riguarda esclusivamente aspetti collegati alla sicurezza operazioni di volo.

Ancora intricata la situazione nel trasporto ferroviario. Le previsioni sono pessimistiche. Una serie di agitazioni «spontanee» in alcuni compartimenti creando confusione e intralci, ripercussioni sull'intera rete. Ieri, esempio, scioperi macchinisti e del personale viaggiante del compartimento di Genova e del personale di stazione del compartimento di Torino hanno reso difficili i collegamenti con il compartimento di Milano: notevoli i ritardi, alcuni convogli sono stati soppressi. Il sindacato autonomo Fisafs conferma l'astensione dalle ventuno ventuno del 31, mentre i sindacati dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil hanno segnalato al ministro Formica «*l'insopportabilità della situazione*».

Giancarlo Fossi

Siglato accordo Alisarda-Ati per periodo invernale

CAGLIARI — Un importante accordo è stato concluso tra l'Alisarda e l'Ati. L'accordo, che prevede voli congiunti Ati-Alisarda nell'inverno 1980-81, concerne i collegamenti tra Olbia, Alghero, Roma e Bologna.

Sulle rotte Olbia-Roma, Alghero-Roma e Olbia-Bologna, Alghero-Bologna, a partire dal 1° novembre, le due società opereranno congiuntamente servendosi degli aerei dell'Alisarda. Consentirà vari vantaggi di ordine economico generale e per il pubblico.

L'accordo è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa dal direttore commerciale dell'Alisarda dr. Rodolfo Ciccarelli. I costi ed i proventi del servizio effettuato congiuntamente dall'Alisarda e dall'Ati, saranno divisi al 50% dalle due società.

Applausi mancati

(Segue dalla 1ª pagina)

tutto applaudire, nel Repubblica, l'attacco aspro, davvero «incredibile», che Berlinguer ha rivolto a Craxi e alle vicende interna del socialisti.

Berlinguer è oggi più forte forte alla guida del suo partito? La domanda è apontanea dopo fatti così contrastanti, carichi di significati e di motivazioni politiche. La risposta è complessa e non immediata. La determinazione ferma, pacata e articolata dimostrata ieri anche nel rapporto diretto pci-governo («*Vi giudicheremo di volta in volta, dai fatti, dalle cose*») fa pensare ad un Berlinguer fortissimo, e discutibile dentro fuori il partito, ma fermo e autorevole vertice come mai. Noi poi non sono pochi, però, a far notare che Berlinguer ha usato, alla Camera, il tono del vincitore ma di chi, ad ogni costo, vuol dimostrare d'aver stravinto: «*Da Cossiga, al decreione, alla Fiat, ha sempre confermato e ribadito la giustezza delle sue scelte. Ha addirittura ammonito Quirinale! Possibile che non sia stato commesso neppure un piccolo errore?*».

pci l'attenzione. di interrogativi, si sposta appuntamento ormai vicino, ritenuto fondamentale: l'elezione del presidente partito dopo la morte di Longo. Il problema, che dovrebbe risolvere molti quesiti delicati, dovrebbe essere affrontato al comitato centrale del novembre. Se nessuno lo porrà, verrà dire che sente, almeno in modo esplicito e aperto, la necessità o l'esigenza di ridimensionamento della segreteria e del suo leader.

Se verrà posto proponendo una figura carismatica, senza autorità politica (si fa il nome di Boldrini, medaglia d'oro della Resistenza) vorrà dire che è sempre e soltanto Berlinguer che nel partito prende le decisioni che contano, come e quando crede.

Se, invece, durante il dibattito, verranno proposti nomi autorevoli e prestigiosi come quelli che già circolano in gran segreto (Pajetta, Bufalini, Ingrao, Lama) allora si potrà parlare mezzi termini di summit storico, dal quale Berlinguer, dopo una sfida insidiosa e sottile, uscirà sicuramente riconfermato ma altrettanto sicuramente ridimensionato.

Luca Giurato

La rubrica Fantacronaca di Stefano Reggiani a pagina 5.

Vaticano si protesta per la benzina aumentata

CITTA' DEL VATICANO — I dipendenti laici vaticani, tramite la loro associazione istituita nello scorso anno hanno inviato una lettera a segretario di Stato, card. Casaroli, per protestare contro il costo della benzina che, nell'arco un solo mese, da giugno a luglio, è passato da 400 a 560 lire il litro.

Lo rende noto il primo numero del «Notiziario», il periodico dell'«Associazione dipendenti laici vaticani», distribuzione in questi giorni.

Le prospettive sono buie: ecco cosa propongono gli industriali

Per le aziende è tempo di crisi Allora proviamo il patto sociale

ALESSANDRIA — Se non saranno attuate al più presto misure adeguate per permettere la ripresa, l'industria alessandrina si troverà fra non molto in gravi difficoltà. Il quadro desolante [redacted] una situazione economica che va sempre più deteriorandosi è stato tracciato all'Unione Industriale durante l'incontro dei presidenti dei gruppi [redacted] categoria delle aziende associate, per esaminare, appunto, «le situazioni di difficoltà o malessere presenti nel tessuto economico e industriale della nostra provincia».

Tutti i presenti sono stati concordi nel «grido di dolore» che [redacted] la quasi totalità delle aziende: «E' stato rilevato — conferma il presidente dell'Unione Industriale, Aldo Lucini — [redacted] le prospettive [redacted] produzione siano diventate, anche al [redacted] là [redacted] settori particolarmente colpiti [redacted] crisi, critiche e preoccupanti».

Si è soprattutto sottolineata la continua perdita di competitività delle aziende per quanto riguarda, in particolare, la presenza [redacted] mercati esteri, sino a poco tempo fa valvola di sfogo per il ristagno [redacted] domanda interna. «Va detto chiaramente — afferma Lucini — che buona parte del calo [redacted] attività, derivante dalle mancate esportazioni, si verifica a causa del continuo aumento dei [redacted] di produzione [redacted] compensati o attenuati da sufficienti incrementi di produttività».

Al momento difficile per l'industria alessandrina contribuiscono, secondo le varie categorie dell'Unione Industriale, anche altri elementi. Tra questi, non solo i costi delle materie prime, «le cui crescenti quotazioni internazionali — sostiene [redacted] presidente, Alessandro Acerbi — *sono aumentate dal deprezzamento della lira*», ma anche il costo del lavoro. «Al suo andamento penalizzante per [redacted] da- [redacted] lavora concorrono — riprende Alessandro Acerbi — una gestione aziendale che trova ancora troppi ostacoli, e i costi [redacted] piattaforme aziendali, che alcune componenti sindacali continuano a pretendere, indipendentemente dalle compatibilità con il quadro economico generale e aziendale e che si sommano ai periodici e gravosi aumenti della contingenza».

A tale proposito, nella riunione degli industriali è stata calcata [redacted] mano sulla politica sindacale, «con il rifiuto ricorrente a concordare aumenti solariali legati all'effettiva prestazione [redacted] lavoro, con [redacted] conseguenze che la divaricazione tra costo e produttività del lavoro non si attenua, ma tende a aumentare».

Quali [redacted] la «ricetta» degli industriali per uscire, o almeno tentare di farlo, dal tunnel della crisi? «Gli ingredienti non sono poi molti — risponde Lucini —: *crediti adeguati per gli investimenti, contenimento dei tassi,* [redacted] *produttività aziendale attraverso una limitazione della conflittualità, efficacia* [redacted] *economicità nell'impiego* [redacted] *fattori produttivi, disponibilità di aree per i nuovi insediamenti industriali, essenzialità e rapidità negli adempimenti burocratici, sostegni all'esportazione».*

Le varie iniziative, e anche una specie [redacted] «patto sociale» con i sindacati dovranno, chiedono gli industriali, essere [redacted] affrontati al più presto e con concretezza. «perché, — conclude il presidente — l'unico modo per contrastare e tentare di invertire l'attuale tendenza alla stagnazione economica dell'Alessandrino, è rispondere positivamente alle aspettative, soprattutto occupazionali e di stabilità».

r. sc.

La ditta per la raccolta [redacted] rifiuti in polemica con Monteale

«I sacchi sono quelli sbagliati e così lavoriamo il doppio»

MONTEALE — *Se le regole fossero rispettate* non ci sarebbero motivi di battibecco [redacted] *la rappresentanza sindacale della «Sagagica»,* [redacted] *ditta appaltatrice per* [redacted] *raccolta dei rifiuti, e l'amministrazione comunale. Il «pomo» della discordia sta nel colore e nel tipo di sacchetti usati per contenere i rifiuti che quotidianamente vengono accatastati in un box a cielo aperto, dove due volte la settimana i dipendenti della ditta appaltatrice prelevano i rifiuti e li caricano su autocarri per il trasporto definitivo alla discarica controllata.*

Spesso però i dipendenti trovano i sacchetti rotti e i rifiuti fuoriusciti — questo crea un'inutile perdita [redacted] *tempo e lavoro supplementare — in quanto non vengono usati i sacchetti neri regolamentari.*

Il non rispettare i criteri dell'etichetta, cioè [redacted] *contenitori in plastica di colore nero sostituiti con sacchetti dei più svariati tipi di quelli usati dalle massaie per lo comune giornaliero, sono gli abitanti di Monteale.*

«Per ovviare i disguidi — spiega il sindaco Gino Bruno — abbiamo invitato [redacted] *manifesti i cittadini al rispetto delle regole onde a non usare borse in plastica ma sacchetti neri. Risultati: continui scontri verbali fra l'amministrazione comunale e la rappresentanza sindacale della ditta appaltatrice».*

Solo quindi una mancanza di correttezza dei monicalesi e non inadempienza dell'amministrazione comunale. Quest'ultima, tre anni fa, preoccupata per il problema [redacted] *colta dei rifiuti, ha raggiunto l'accordo con la «Sagagica», una ditta di Milano.*

«Del servizio — *puntualizza il sindaco* — siamo soddisfatti. Finalmente il grosso problema è stato risolto. In pratica abbiamo evitato di accatastare i rifiuti lungo il greto del Curone, dove, [redacted] scadenze fisse, eravamo costretti a bruciarli con miasmi fastidiosi».

«Per agevolare [redacted] servizio della ditta appaltatrice — *aggiunge il sindaco* — abbiamo preparato un box recintato al limite della piazza del mercato, quasi in paese, lungo il torrente Curone, dove un nostro dipendente deposita tutti i sacchi dei rifiuti raccolti. Al dipendenti della "Sagagica" non rimane quindi che avvicinarsi con l'autocarro ed in breve tempo e senza difficoltà caricare il tutto».

Infatti l'amministrazione comunale di Monteale da tempo paga [redacted] *Demanio uno spazio edificio a discarica lungo il greto* [redacted] *Curone, a un chilometro* [redacted] *dal centro abitato.*

«Volevamo realizzare il [redacted] di raccolta — precisa ancora il sindaco — in quella località, ma abbiamo ritenuto che per i dipendenti della "Sagagica" sarebbe stato più fastidioso e più problematico raggiungere il posto anche nei mesi invernali quando c'è neve».

Insomma [redacted] *collaborazione dell'amministrazione con la ditta appaltatrice non manca. Difetta* [redacted] *la mentalità* [redacted] *adeguarsi all'«etichetta» da parte dei monicalesi. I quali forse sono eccessivi risparmiatori: il* [redacted] *vero per i rifiuti costa 100 lire mentre qualsiasi cittadino ha in casa, gratis, almeno un sacchetto di plastica qualsiasi.*

e. r.

Oggi ultimo dibattito sulla ricevuta [redacted]

[redacted] — Mancano pochi giorni all'entrata in vigore delle norme sulla ricevuta fiscale riguardante i parrucchieri [redacted] signore [redacted] il settore auto (meccanici, gommisti, carrozzieri e così via) ed in tutta la provincia si moltiplicano le iniziative per illustrare le nuove disposizioni fiscali.

Ieri sera, a Novi, ultima tappa di un lungo giro di incontri [redacted] tema, ha parlato il rag. Antonio Viola, dell'Ufficio Iva di Alessandria. Sempre nei giorni scorsi [redacted] è mossa, fra le altre associazioni, anche l'Unione artigiani di Valenza, organizzando nella «città dell'oro» due distinti incontri — particolarmente seguito quello riguardante i lavoratori del settore auto che sono molto numerosi — e promuovendone altri anche in centri minori della zona, come [redacted] Salvatore e Bassignana.

A conclusione [redacted] tutta questa [redacted] serie di riunioni, si terrà questa sera ad Alessandria, l'appuntamento più importante. [redacted] sezione della Camera di commercio, in via XXIV Maggio, su iniziativa di Unione industriali ed Associazione commercianti parleranno alle 21,15, [redacted] ten. col. Antonio Cavertano [redacted] prof. Claudio Sacchetto.

Il primo [redacted] docente negli istituti di istruzione della Guardia di Finanza, a Roma, autore di saggi ed articolista [redacted] periodici specializzanti: esporrà [redacted] sintesi i provvedimenti più recenti in materia fiscale e tracciarà una panoramica della probabile evoluzione della normativa. Il secondo è docente universitario di diritto tributario.

p. b.

[redacted] fa sparì [redacted] E' [redacted]

MOLARE — A distanza [redacted] un anno dal giorno in cui fuggì di casa, improvvisamente, dicendo [redacted] «uscivo per andare a fare la spesa» è ritornata in famiglia.

Protagonista della vicenda Maria Clotilde Lettalo. 27 anni, già ballerina di night club, portoghese di origine, da [redacted] anni sposata al geometra Franco Bruno, 40 anni, madre di [redacted] bimbo di poco più di tre anni, abitante in via Saracco.

Clotilde Lettalo

Maria Clotilde Lettalo, il [redacted] ottobre del 1979 fu vista per l'ultima volta in Ovada con la borsa della [redacted] da quel [redacted] momento della giovane casalinga, non si ebbero più notizie. Partì [redacted] fosse [redacted] nel nulla [redacted] vane risultarono per mesi tutte le ricerche fatte dal marito.

Prima di uscire per l'ultima volta dall'abitazione di via Saracco [redacted] Molare aveva affidato il bimbo alle cure [redacted] paterno al quale disse che doveva recarsi [redacted] Ovada per alcune commissioni. Dopo disparve: non scrisse, [redacted] telefonò, senza esito rimasero tutte le ricerche fatte a Roma, e [redacted] Genova dove pare che la giovane donna avesse delle conoscenze.

Qualche tempo fa il marito, che [redacted] ha ammesso di cercarla, ha saputo che la consorte era rientrata in Portogallo [redacted] sembra sia riuscito a mettersi [redacted] contatto con lei convincendola a rientrare.

Ieri l'altro Maria Clotilde Lettalo Bruno [redacted] ritornata a Molare, ha riabbracciato marito [redacted] bimbo, che ha trascorso [redacted] anno un po' dal nonni e le zie, un po' con il padre, ed ha ripreso la vita di tutti i giorni.

g. t.

Un elettricista disoccupato di Villa del Foro

[redacted] in all'ospedale per disintossicarsi [redacted] vendeva droga: condanna [redacted]

ALESSANDRIA — «*La droga* [redacted] *serviva per* [redacted] *personale anche* [redacted] *ammetto* [redacted] [redacted] *in qualche occasione caldo piccolissime dosi* [redacted] *alcuni miei amici. Mi facevano pena, li sapevo in crisi di astinenza e allora li aiutavo, tanto, non lo sapevi fatto lo, qualcun altro avrebbe loro ceduto droga».*

Così si è difeso in tribunale l'elettricista disoccupato Giacomo Galardo, 23 anni, abitante in sobborgo Villa del Foro, [redacted] Ovigilio 42, processato per direttissima per detenzione di droga (una trentina di grammi di hashish) [redacted] scopo di spaccio. E' stato condannato a nove mesi di reclusione (identica la pena chiesta dal pubblico ministero, dottor Parola) con i benefici di legge per cui, a dibattimento concluso, è stato scarcerato.

[redacted] giovane, da tempo sospettato di spacciare droga, era «tenuto d'occhio» dagli agenti della squadra antinarcotici i quali avevano saputo che, ogni qual volta si trovava all'ospedale per farsi disintossicare [redacted] somministrare la dose di metadone spettantegli, approfittava [redacted] presenza [redacted] altri giovani, lì in sosta per lo stesso motivo, [redacted] vendere loro droga.

[redacted] agenti lo hanno bloccato vicino [redacted] ponte ferroviario sul Tanaro mentre veniva [redacted] ad Alessandria — era a bordo di una «850» — e perquisito. Nel taschino della camicia il giovane elettricista aveva una [redacted] di hashish, altre sei erano nascoste a bordo dell'utilitaria. Una successiva perquisizione in casa sua portava al rinvenimento di altra droga nascosta in una scatola da scarpe sistemata su un [redacted] della [redacted] mora da letto.

Giacomo Galardo asserisce di essersi rifornito di sostanze stupefacenti per venderle e mantenere, con il ricavato, madre e sorella. In seguito si è rimangiato la dichiarazioni sostenendo che [redacted] droga gli serviva essendo un tossicodipendente.

c. c.

Trovato morto soltanto dopo alcuni giorni

Casale, giovane [redacted] dalla torre [redacted] Suicidio al [redacted] o delitto?

CASALE MONFERRATO — *Da tempo sofferente per* [redacted] *grave forma* [redacted] *esaurimento nervoso, un giovane casalese, l'operaio Giovanni Bernardi di 22 anni, abitante in Cantone Grassi nella frazione Popolo, con i genitori e due sorelle, in una crisi di sconforto si è ucciso gettandosi dall'alto della torre di uno stabilimento da anni fuori attività. La morte risale a sabato scorso, l'altra sera è stato trovato il cadavere. Gli inquirenti pensano che il giovane si sia ucciso, e non si può escludere una caduta* [redacted] *avrebbe causato la morte.*

[redacted] *la 21 di sabato sera il giovane è* [redacted] *dall'abitazione paterna dicendo ai genitori di* [redacted] *l'intenzione di cercare* [redacted] *un alloggio nel quale andare ad abitare da solo. E' salito sull'automobile della famiglia allontanandosi.*

Il lunedì successivo padre e madre allarmati dalla mancanza di notizie da parte del figlio, conoscendone le precarie condizioni di salute (da tempo Giovanni Bernardi era in cura da un neurologo e non lavorava) si sono rivolti ai carabinieri che hanno iniziato le ricerche.

Nella giornata [redacted] *martedì i militari hanno trovato l'automobile che il Bernardi aveva abbandonato in una località* [redacted] *campagna, «La Cappelletta», non lontano dall'abitazione. Successive ricerche hanno portato al ritrovamento del cadavere del giovane ormai: giaceva ai piedi della torre dello stabilimento* [redacted] *proprietà della «Montedison» che sorge in frazione Popolo.*

La fabbrica è [redacted] *molti anni inattiva e, per entrarvi, il Bernardi ha probabilmente scavalcato il muro di cinta. Quindi è salito* [redacted] *torre che è alta una ventina di metri, e si è buttato nel vuoto sfracellandosi al suolo. Non è però neppure da escludersi l'ipotesi che colto* [redacted] *vertigini il giovane sia caduto e morto per le gravissime lesioni riportate. Non si capirebbe però in questo caso perché sia salito sulla torre.*

Un medico ha stabilito che la morte risale presumibilmente a sabato sera, quando Giovanni Bernardi [redacted] *allontanato dal domicilio paterno, ieri mattina il cadavere dell'operaio* [redacted] *stato sottoposto ad autopsia per accertare le esatte cause della morte.*

Riaperta [redacted] strada Bosmenso-Varzi

VOGHERA — E' durato quattro giorni l'isolamento della frazione Bosmenso di Varzi. [redacted] ieri è stato ripristinato il collegamento con il capoluogo, interrotto dalla piena [redacted] torrente Staffora che aveva travolto e abbreviato la massicciata interessata [redacted] grossi tubi di cemento [redacted] strutto sul greto del [redacted] d'acqua a valle dei resti del ponte crollato nell'ottobre scorso. I rifornimenti di latte e pane erano assicurati da un contadino della [redacted] che attraversa ogni giorno il torrente in piena con un trattore. Ieri sono stati effettuati anche i sondaggi da parte dei tecnici incaricati dalla magistratura vogherese di compiere una perizia per accertare le cause [redacted] poderamento [redacted] due piloni del ponte costruito nel 1951.

(c. g.)

Alla cerimonia [redacted] beatificazione

Pullman [redacted] Roma per don Orione

TORTONA — Cinquanta pullman con oltre 2500 persone partiranno domattina dalla maggior parte dei Comuni della diocesi tortonese, che si estende anche in provincia di Pavia, diretti a Roma, per la cerimonia [redacted] beatificazione del «servo di Dio», come egli si definiva, don Luigi Orione, il «prete dei poveri» che a quarant'anni dalla morte sale all'onore degli altari.

«A coordinare l'organizzazione di questo pellegrinaggio — dicono all'ufficio cancelleria della Curia di Tortona — *ha provveduto l'apposito ufficio diocesano* [redacted] *ogni comunità ha organizzato il proprio itinerario per cui le partenze avverranno con modalità ed orari diversi a seconda delle zone. Oltre che da Tortona e dai Comuni limitrofi, i pullman muoveranno anche da Pontecurone, paese natale* [redacted] *don Orione, da Voghera, Novi Ligure, Stradella, Arquata Scrivia».*

Da Tortona partiranno domattina anche il vescovo monsignor Luigi Bongianino, oltre cinquanta sacerdoti [redacted] religiose; a rappresentare la città, con il gonfalone, sarà il sindaco comunista Sebastiano Brighenti, presente a Roma con alcuni componenti il Consiglio comunale. Alla cerimonia interverrà anche il sindaco [redacted] Pontecurone, Giancarlo Prudi.

Anche Alessandria [redacted] rappresentata dalle due parrocchie cittadine rette da sacerdoti «orionini»: quelle del «Buon Consiglio» [redacted] «San Rocco».

Naturalmente queste [redacted] le [redacted] ufficiali dalle quali escluano i dati relativi [redacted] singoli cittadini che domenica non vorranno mancare alla celebrazione e che raggiungeranno la capitale in treno od in auto.

Intanto [redacted] Tortona domenica pomeriggio durante la messa delle 17,30 [redacted] dolmo sarà esposta [redacted] pubblico la salma del «prete dei poveri» trovata ancora intatta. Funzioni religiose in onore del Beato sono previste per le prossime settimane, concluse dalla visita del cardinale di Genova, mons. Siri.

e. c.

Consigliere Accatino dimesso a Casale

CASALE [redacted] — Il consigliere comunale del pli [redacted] Alessandro Accatino ha presentato le dimissioni dalla carica per impegni di lavoro. Accatino, [redacted] è presidente della sezione casalese del pli, [redacted] ventina d'anni fa parte [redacted] Consiglio comunale [redacted] ha anche svolto per lungo tempo l'incarico di assessore. Le sue dimissioni saranno discusse nella prossima seduta consiliare e, se accettate, come è probabile, [redacted] succedergli sarà chiamato l'arch. Francesco Pagani, vice presidente dell'Istituto tecnico «Leardi».

Nozze ritardate per furto d'auto?

ACQUI TERME — Il furto di un'auto ritarderà forse la celebrazione [redacted] un matrimonio. La scorsa notte una «Opel Rekord 2000» diesel, parcheggiata nel cortile di un casinale in [redacted] Giardinetti di [redacted] nell'Acquese [redacted] [redacted] rubata da ladri. Era di proprietà del tassista di Bistagno, Marino Baldizzone, 22 anni, regione Toppia.

Sull'auto oltre alla patente e alla licenza [redacted] autista di taxi, si trovavano anche le partecipazioni di nozze: il giovane infatti dovrebbe sposarsi fra [redacted] decina di giorni. «Speriamo di riavere almeno queste — dichiarano il Baldizzone e la fidanzata, — *in modo da non dover rinviare la cerimonia».*

(g. p.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: La locandiera.
Ambra: La vita è corta.
Comunale: Fontamara.
[redacted] [redacted] il servizio militare.
Cristallo: Le porno attrici.
Galleria: Il grande [redacted]
Moderno: Fico d'India.

ACQUI TERME
Ariston: Bandito degli [redacted] orsini.
Bistolfi: L'impero colpisce [redacted] ora.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Taccio di diamanti.
Nuovo: Sexy emotion.
Politeama: Venerdì 13.
Vittoria: Saturn 3

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Ultimo [redacted] ultimo.

GAVI LIGURE
Il Forte: 007 l'uomo dalla pistola d'oro.

NOVI LIGURE
Cristallo: I racconti immorali di Manuela.
Iris: Mia moglie in vacanza, l'amante in città.
Moderno: Le porno attrici.

OVADA
Lux: La fabbra del sabato sera.
Moderno: La tua vita per mio figlio.
Torrielli: La spada nella roccia.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Una donna particolare.
[redacted]
Modarno: Il giorno del cobra.
Sociale: I cavalieri [redacted] lunghe ombre
[redacted] La moglie [redacted] vacanza, l'amante in città.

VALENZA PO
Nuovo Italia: [redacted] moglie in vacanza l'amante in città.
Teatro: Saturn 3.
Politeama: riposo

VO [redacted]
[redacted] All that jazz.
Galvani: I giganti del West.
Roma: L'impero colpisce ancora.
Sociale: Kramer contro Kramer.

FARMACIE
Alessandria: Santo Stefano, via Milano. Notturna: Danovi, corso Roma
Acqui: Cattaneo, corso Bagni.
Casale: Cavagnino, via Duomo.
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Ballingeri, corso Garibaldi
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031.
Stazione Ferroviaria, tel. 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

[redacted]
NOTTURNI
(dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Morengo 159; **Ip,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

TV PRIVATE
STP DI CASALE
Ore 12,15 Ultimatum alla vita; 19,30 Re Artù; 20: Agente speciale; 21,45: Film.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 10
minima 5

Umidità media 64%. Temperatura il 23 ottobre dell'anno scorso: 15; 11. Il sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 17,17
La temperatura massima e minima ieri in: Acqui Terme (12; 8); Casale Monferrato (14; 6); Novi Ligure (14; 8); Ovada (16; 12); Tortona (12; 6); Valenza (11; 5).

Incontro col ministro dell'Industria

Come salvare la «Fidass»

SERRAVALLE SCRIVIA — Questo pomeriggio, alle 17, una delegazione del Consiglio di fabbrica della Fidass e i rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Serravalle saranno ricevuti ad Alessandria, dal presidente della Provincia, Franco Provera. Scopo della riunione è quello di fissare la data di un incontro col ministro dell'Industria e che dovrebbe avvenire a Roma entro la prima settimana di novembre.

In sede ministeriale si riesaminerà l'intera situazione dell'industria dolciaria di Serravalle Scrivia da oltre un anno in Amministrazione controllata, tempo crisi e il cui assetto societario potrebbe anche subire un mutamento.

«Si impone una svolta energica per recuperare il tempo finora perso — dice Maura Bartenor, del Consiglio fabbrica — *è il primo problema che risolveremo quello della disponibilità di denaro liquido per l'acquisto delle materie prime. Il mercato nazionale e internazionale ci procura molte commesse di lavoro ma la mancanza di materie prime costringe l'azienda a rifiutare le ordinazioni»*.

Ed è proprio la mancanza di liquidità alla base della crisi di questa azienda, nella zona, e la sopravvivenza riveste notevole importanza per l'economia locale. Fra l'altro i prodotti sono buoni e ben assorbiti dal mercato.

I 260 dipendenti, che attualmente lavorano a Fidass e nella consociata «Mia» hanno comunque raggiunto un primo risultato: gli stipendi arretrati saranno definitivamente regolarizzati entro il mese di novembre. *«Finora abbiamo recuperato gran parte del mercato nazionale* — dice un operaio — *ma se gli amministratori della Fidass non riusciranno a trovare i fondi per finanziamenti per l'acquisto delle materie prime rischiamo di compromettere fin d'ora le commesse per la campagna pasquale, perché parallelamente non siamo in grado di soddisfare tutte le ordinazioni, pur lavorando a pieno ritmo»*.

w. gl.

Acqui, congresso per dentisti

ACQUI TERME — La città sarà invasa sabato e domenica da specialisti medico-dentisti per il secondo congresso nazionale della Società italiana di endodonzia.

Il congresso affronterà importanti ed interessanti aspetti della endodonzia e sarà reso più vivo da esposizioni di applicazioni pratiche. Importanti i relatori, alcuni dei quali provenienti dall'estero. Il congresso aprirà sabato mattina, nel Salone delle Terme, con la relazione del dottor Brastrom; seguiranno le relazioni del prof. Zerosi, e dei dottori Garberoglio, Rittano e Scadurra, Ferrini, Laurichesa (Parigi), Castellucci, Mantero, Duilio, Poggio e Scipioni. Domenica relazione del prof. Crussol di Parigi, poi dottori Lavagnoli e Spina, quindi tavola rotonda, presieduta dal prof. Pecchioni, e discussione.

(f. m.)

L'opera verrà a costare quasi 500

L'ospedale di Voghera avrà un nuovo reparto

VOGHERA — *Verrà a costare 450 milioni il nuovo reparto per lungodegenti dell'Ospedale di Voghera. Sarà costruito nell'area della casa di riposo, attigua alla divisione chirurgica. L'opera sarà realizzata con il contributo della Banca Popolare di Milano che ha donato all'ente ospedaliero 500 milioni.*

La è stata messa a disposizione dell'ospedale per ricordare la Banca Cooperativa Vogherese, incorporata dalla Banca Popolare di Milano, e la quasi centenaria attività svolta a favore dell'economia della città e della zona. Cinquanta milioni della somma offerta sono stati assegnati dall'ospedale al sottocomitato della Croce Rossa Italia per la costruzione della nuova sede.

Gli altri 450 milioni saranno utilizzati per la realizzazione del nuovo reparto lungo degenti che potrà ospitare 60 ammalati.

Il Consiglio di amministrazione dell'ospedale deve esaminare le domande delle imprese concorrenti (sono una decina) e assegnare i lavori.

Non sono previsti disagi per gli ammalati ricoverati nei vecchi locali in quanto il nuovo reparto sorgerà sul prolungamento dell'edificio già esistente, attiguo alla divisione chirurgica. Il progetto è dell'architetto Giuseppe Balbis di Pavia.

p. f.

Alla Regione

Richiesti contributi per danni alluvione

ALESSANDRIA — Viene seguito con particolare attenzione dalle amministrazioni provinciale e comunale l'iter burocratico per fare in modo che non tardi ad arrivare, come troppo spesso accade, il risarcimento dei danni a chi è stato colpito dalla recente mini-alluvione.

Il presidente della Provincia, Franco Provera, dopo avere sottolineato il tempestivo intervento per ripristinare la rete viaria e provvedere alle varie necessità, ha richiesto al presidente della Giunta Regionale, Enriletti, l'applicazione dei benefici stabiliti per legge, e per i quali è prevista l'erogazione di contributi in conto capitale a favore degli agricoltori in occasione di eccezionali avversità atmosferiche.

Iniziative sono state assunte anche dalla Giunta comunale di Alessandria, dopo la relazione dell'assessore all'Agricoltura Italo Guerci. Innanzitutto è stato deciso di approvare la procedura d'urgenza per inviare agli organi competenti i dati relativi alla segnalazione della zona colpita dall'alluvione in modo da procedere con rapidità all'accoglimento delle richieste di danni da inoltrare alla Regione.

Dalle prime valutazioni è emersa la necessità di un urgente intervento sull'alveo del fiume Bormida per il consolidamento degli argini, dopo che la bonifica di alcuni tratti di sponda del torrente Orba ha finito con l'influire negativamente sul territorio alessandrino.

r. sc.

Dipendente di un'oreficeria processato anche per furto e porto d'arma

Minacciò la sua ex amica con una pistola per convincerla a ritornare insieme

ALESSANDRIA — Sei mesi di reclusione con la condizionale sono stati inflitti dal tribunale ad Alessandro Gasparolo, anni, Occimiano, via Circonvallazione 30, dipendente dell'orafo Dario Brossan di Valmacca, processato per direttissima per furto, porto e detenzione abusiva d'arma, minacce. Era finito in carcere un paio di giorni fa — ma dopo il processo ha riacquistato la libertà — a seguito di una clamorosa scenata con l'ex-amica, trentenne Maria Manzato, dalla quale ha avuto un figlio.

«Volevo fidanzarla e per questo mi sono armato — ha detto l'uomo — *non credevo di commettere reato. Quando però l'ho minacciata, la pistola non l'avevo più»*. E la Manzato ha confermato questa circostanza.

Alcune sere fa il Gasparolo si era recato al night-club «La Pergola» di Montevenere, ove la Manzato è occupata come cameriera, per discutere con lei. I loro rapporti da qualche tempo sono molto tesi, il figlio, è affidato alla madre e il Gasparolo voleva cercare di convincere la donna a non troncare definitivamente la relazione.

Evidentemente Maria Manzato non era stesso avviso, i due hanno discusso a lungo in modo assai vivace, quindi il Gasparolo, forse per dimostrare all'ex amica «che sbaglierà» la conduceva mostrandole una pistola cal. 6,35, con colpo in canna e otto nel caricatore, arma rubata pochi giorni prima al Bressan.

La giovane cameriera, spaventata, e temendo che l'uomo in momento ira, facesse partire un colpo, gioando d'astuzia riusciva a sottrargli pistola e, dall'auto, rientrata nel locale pubblico, consegnava al proprietario il quale le consigliava rivolgersi ai carabinieri. Ma Manzato così aveva fatto e il Gasparolo è finito in carcere.

c. c.

Alessandria alla mostra Tecnodidattica

ALESSANDRIA — L'Amministrazione comunale Alessandria sarà presente, sabato prossimo, a «Tecnodidattica '80», la mostra internazionale materiali e attrezzature didattiche che si terrà a Torino-Esposizioni dal 25 ottobre al 2 novembre prossimo. Ne hanno dato notizia, una conferenza stampa, il sindaco Francesco Barreca e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Andrea Foco.

«Il mondo della scuola è un importante l'Amministrazione comunale — ha detto il sindaco — *ed i suoi problemi sono per fondamentali: per l'ottimizzare il nostro impegno in questo settore primario abbiamo voluto mancare»*.

Il perché della partecipazione è stato ribadito dall'assessore. *«Non volevamo del resto essere assenti* — ha aggiunto Foco — *ad un confronto con le realtà di altre regioni e città e la nostra partecipazione mette in risalto soltanto l'aspetto quantitativo dei nostri interventi, anche quello qualitativo»*.

Lo stand si compone di pannelli che illustrano, mediante materiale fotografico e didascalico, quanto è stato fatto dal Comune.

(r. sc.)

Condannato un manovale di 33 anni

Per aggredire l'ex moglie divelle la porta di casa

ALESSANDRIA — Ha fatto oltre chilometri per aggredire la moglie, sposata dieci anni fa e dalla quale è separato da otto: è stato processato ieri per direttissima dal tribunale e condannato a mesi di reclusione senza condizionale. Arrestato nei giorni scorsi per violazione di domicilio, in carcere.

E' manovale — nella sua vita però ha lavorato tanto quanto convivuto con la consorte — Domenico Restucci, anni, abitante a Augusta: ha ammesso gli addebiti, asserendo essersi trasferito dalla Sicilia ad Alessandria per convincere la moglie, Maria Latella, 33 anni, la quale abita in via Genova 2, a tornare con lui.

E' anche geloso dell'uomo con cui la Latella, in attesa di divorzio dal Restuccia, è rifatta un'esistenza e che l'ha reso madre di un bimbo.

Era stata proprio la Latella alcune sere fa a telefonare al «113» asserendo che l'ex marito si era presentato, dopo anni di silenzio durante i quali più nulla aveva saputo di lui, in casa sua.

«Mi sono rifiutata di aprirgli — ha soggiunto la giovane donna — *e Restuccia è spalleggiato ha abbattuto la porta del mio alloggio»*.

Maria Latella stava per essere aggredita quando in via Genova 2 è giunta una pattuglia della Volante ed manovale è stato arrestato. Incriminato per direttissima, ieri il tribunale lo ha processato e condannato; il pubblico ministero ha chiesto una pena di tre mesi di reclusione.

c.

Voghera, le conclusioni della perizia necroscopica

Morì per le lesioni riportate dopo la lite col compagno di scuola

VOGHERA — Lo Saverio Greco, 9 anni, via Sormani Gavina nel quartiere Medassino è morto per emorragia cerebrale provocata da colpi e contusioni al capo. Lo ha accertato il professor Mangili di Milano che per incarico procuratore della Repubblica milanese Alfonso Marra, ha eseguito la perizia necroscopica sulla massa cerebrale prelevata dopo decesso del bambino, avvenuto all'ospedale Beata il 3 marzo scorso.

Saverio Greco si era sentito male il 26 febbraio dopo una baruffa con un compagno della seconda elementare che frequentava dopo-scuola. Aveva litigato per figurine e subito dopo era stato colto da malore.

Soccorso da tre insegnanti addetto alla sorveglianza degli scolari, Giovanna Lazzati, Antonietta Franza e Anna Nicora e trasportato in coma all'ospedale di Voghera, fu trasferito al «Besta» Milano e qui morì quattro giorni dopo senza aver ripreso conoscenza.

Per accertare le decesso la procura della Repubblica aprì un'inchiesta ordinando la perizia necroscopica e interrogando le tre doposcuoliste. Il professor Mangili ha depositato ieri i risultati degli accertamenti che dovranno ora vagliati dal magistrato inquirente. Secondo il perito la morte fu dovuta a emorragia cerebrale a seguito di colpi e contusioni provocate, con grande probabilità da percosse.

L'insegnante Giovanna Lazzati ha sostenuto essere immediatamente intervenuta quando i due bambini hanno cominciato a litigare e che non vi sono state percosse ma solo una tirata di capelli. Il perito avrebbe invece rilevato sul capo di Saverio evidenti segni di diversi colpi.

Spetterà ora al procuratore Repubblica stabilire se Saverio è stato colpito prima di entrare nella scuola oppure durante la breve disputa nell'intervallo del doposcuola. I genitori di Saverio (il padre Francesco, operaio e la madre Maria Perrotta) si sono costituiti parte civile con l'avvocato Gaponara di Milano.

n. g.

Ciclo di film al «San Giacomo»

ALESSANDRIA — Si è iniziato all'ospedale «San Giacomo» un ciclo di film aperto a tutta popolazione. E' un'iniziativa del Centro sociale e dell'assessorato comunale al Decentramento che ispira a un nuovo modo di collaborazione con i cittadini utenti dell'ospedale e cittadini del quartiere.

Le proiezioni avvengono alla sede del Centro (ingresso via Venezia 6 e Mazzini 2) tutti i venerdì con inizio alle 21, l'ingresso è gratuito. Questa viene proiettata la pellicola «Altrimenti ci arrabbiamo».

(p. b.)

Adl. Via Capo

23-24-25 ottobre

i giorni del girasconto

tanti buoni - acquisti in regalo per tutti

Particolari offerte-risparmio nei reparti: Alimentari - Liquori Detersivi e cosmetici - Casalinghi - Televisori - Abbigliamento

IPER-Montebello della Battaglia - S.S. 30, tra Voghera e Castelnuovo.

NOTIZIE SPORTIVE

La speranza del ciclismo valenzano

Aldo Marco, 16 anni campione provinciale

Aldo

VALENZA — Fisico asciutto, quasi gracile, Aldo Marco l'indiscussa «punta di diamante» dell'Anpi Sport Valenza, una delle più antiche e gloriose società ciclistiche dell'Alessandrino. Marco, quest'anno, si è laureato a pieni voti campione provinciale della Categoria allievi, dopo essersi tolto lo scorso anno tra gli esordienti.

E' impostato per la regolarità: 16 gare disputate ha collezionato primo, un secondo, tre terzi, un quarto, un sesto e cinque settimi posti (nelle rimanenti corse si è piazzato tra i primi quindici). Inoltre è pure giunto settimo nel campionato regionale.

Più di una semplice promessa, insomma. *«Sta maturando* — dicono di lui i tecnici dell'Anpi Sport —: *lo scorso anno si imponeva solo sulla salita, in questa stagione invece ha dimostrato anche doti "passiste", piazzando in alcune occasioni uno sprint finale davvero invidiabile»*.

Da lui, 16 anni, ovadese che da tempo ormai corre per i colori valenzani, ci si attende nel 1981 un risultato ancora migliore, guiderà, questo è certo, il drappello dell'Anpi nella categoria Un settore dove quest'anno la società valenzana ha schierato ben 12 allievi e che i responsabili dell'Anpi stanno pensando di potenziare ulteriormente.

p. b.

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio del Piemonte ha squalificato per due giornate **Pasotti** del Vercelli e per un turno **Coppo** del San Carlo e **Garbarino** del Felizzano.

Volley: a Novi il trofeo GBC

NOVI LIGURE — Un torneo interregionale di pallavolo maschile ad alto livello si svolge sabato e domenica nella palestra delle scuole elementari «Zucca» di via Verdi per il terzo trofeo GBC e della dodicesima Coppa «Invocato Francesco Rovanti».

Vi prendono parte sei squadre, partecipanti al campionato nazionale di serie B che si inizierà sabato e San Giorgio Chirignago (Venezia), Saffa (Torino), Pallavolo Mondovì, Amiantite Alessandria, San Paolo Torino, Alce Gbc di Novi.

Il programma. Sabato alle 15,30: Mondovì-San Paolo; alle 17: Amiantite Alessandria-Saffa Torino; alle 18,30: Alce Novi-Pallavolo Mondovì; alle 20: San Giorgio Chirignago-Saffa Torino. Domenica 9 novembre: alle 10: San Giorgio-Amiantite; alle 11,30: Alce Gbc Novi-San Torino; alle 14,30 finale per il quinto e sesto posto; alle 15 finale terzo e quarto; alle 16 finalissima.

(g. c.)

nuovo consiglio direttivo Forza e Virtù

Ha varcato i confini la fama delle ginnaste di Novi Ligure

NOVI LIGURE — *La società ginnastica «Forza e Virtù 1892», ha tenuto l'assemblea ordinaria annuale soci, nella palestra «Roberto Broglia» di via De Ambrosis. Il presidente dr. Francesco Domicheli ha svolto relazione.*

Dal 1977 al la società ha tenuto saldamente il posto conquistato campo nazionale, sempre presente la sezione femminile nelle gare massima categoria. Ultimamente l'attività si estesa al campo internazionale gli incontri disputati a Lubiana, Ginevra, Acqui (con società americana e svizzera), Leverkussen, nel 1979, a di Lubiana, Avignone e Genova (con società francesi, inglesi e tedesche) nel 1980.

Le ginnaste hanno più volte indossato la maglia azzurra in incontri internazionali.

Quest'anno affermazione in campo regionale della sezione maschile allievi che vanta i campioni piemontesi nel primo e nel secondo grado.

Oltre all'attività agonistica primo scopo della «Forza e Virtù» è l'attività promozionale con i corsi ginnastica per bambini in età scolare, nonché i corsi ginnastica correttiva e quelli serali per adulti. Il presidente Domicheli ha ringraziato gli istruttori Cesarina Teté, Lamborizio, Gori, Carnevali, Gemme e Cosimo. La relazione è stata approvata all'unanimità.

I hanno poi proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo per il quadriennio 1980-84. Sono risultati eletti: presidente, Francesco Domenichelli; consiglieri: Antonio Alicicio, Alessandro Bagnasco, Luigi Citro, Adolfo Casalino, Carlo Domicheli, Mario Figaro, Edilio Guido Gemme, Angelo Lamborizio, Bruno Russoni, Francesco Donato, Guido Firpo, Maria Colombo Frigato, Giuseppe Discalzi, Enrico Gori.

Revisori dei conti Renzo Fossati, Giovanni Biale e Franco Melone, membri effettivi; Pietro Cavo e Luigi Zucconi, membri supplenti.

Accalino come sindaci effettivi, Guerrino Pastorelli e Flavio Balzari sindaci supplenti. A far parte del collegio dei probiviri sono stati confermati Natale Barotta, Carlo Parodi e Franco Melone, membri effettivi; Pietro Cavo e Luigi Zucconi, membri supplenti.

g. c.

I bianconeri nel campionato C2 di basket

Derthona: «È ingiusto perdere quei 2 punti»

TORTONA — vittoria (gara esordio contro i liguri dell'Linea Lux) ed una sconfitta (contro il Cus) sono la tabella marcia del quintetto bianconero del Derthona Basket. *«Per soli tre punti di svantaggio* — dice il direttore sportivo Dino Canegallo — *il Derthona in questo campionato di in C2 al secondo posto in classifica generale, appaiato ai cugini dell'Elco Valenza»*.

«L'incontro torinese che si è concluso con il punteggio finale di 67-64 in nostro svantaggio — ricorda ancora Canegallo — *impensierisce solo perché abbiamo perso due punti in classifica generale ma non sul piano del gioco. Contro il Cus, il Derthona non meritava la sconfitta: è arrivata per alcune decisioni abbastanza discutibili del duo arbitrale»*.

«Anche se la nostra squadra è composta da giovani delle città — precisano i tifosi — *l'allenatore Aldo Caenazzo è riuscito a costruire un collettivo ben agguerrito e che sicuramente darà soddisfazioni»*.

«Quando i ragazzi sono in condizioni giusto — conferma Caenazzo — *penso proprio che il Derthona sarà in grado di mettere in difficoltà anche squadre del girone gran lunga più agguerrite e che tra le loro file annoverano atleti di esperienza e che provengono da categorie superiori»*.

Intanto domenica terzo turno del girone, il Derthona Basket tornerà a giocare al Palazzetto dello Sport per allenarsi con il quintetto del Lasnaro. Una partita molto importante per i bianconeri, non solo per cancellare la sconfitta di domenica scorsa per dimostrare che la squadra ha tutte le carte in regola per assicurare l'accesso alla prossima poule di C1.

d. r.

Novi Ligure — L'U.S. Cristoforo Murenia Fiori per terzo giornata di andata campionato interregionale di pallavolo, serie C, capita domani, sabato, nel salone di via Don Sturzo 15; alle 21, l'U.S. Rubattino di Genova. L'allenatore Mirko Andorlica utilizzerà: Malavasi, De Gregorio e Verlato.

Bumani e Cerrina Jean Messagier

La mostra dell'arte che Adriano Villata propone nella propria Galleria di Cerrina Monferrato (AL), sorprende e sbalordisce di continuo per la precisione di studio e di organizzazione e per la ricerca raffinatezza nella scelta dei nomi che espone.

Quale artista infatti meglio di Jean Messagier poteva aprire la stagione di pittura francese? Proprio lui che ha dato tanto all'arte inventando con una gestualità nuova, esprimendosi esclusivamente attraverso le proprie emozioni, sensazioni, immaginazione e rimanendo tuttavia in una realtà viva e presente. Egli infatti fissa sulla tela la realtà che lo circonda rendendola limpida, allucinante, travolgente e selvaggia, trasformando gli oggetti e gli animali più umili, un uovo o una lumaca, in spettacolari opere d'arte.

Ma il fatto più sconvolgente è il suo modo semplice e naturale di rendere reale e presente qualsiasi pensiero astratto come «Genesi informazionale» dandogli vita e movimento, in un insieme di grandi pannelli ricchi di lirismo cromatico e di forme morbide e sicure. La sua arte è un'infondata musica di equilibrio instabile tra gratuità e informale, tra celebrazione della natura e informale e serpeggiante tra virtuosismo e profondità. Questo gradimento così ben nascosto tra le pennellate sopra così percettibile è magistralmente dominato e da un'impronta e una personalità particolare a tutta la produzione pittorica di questo grande artista. Jean Messagier (nato nel 1920 a Parigi) sarà presente con la propria personale alla Galleria Villata fino al 23 novembre.

Merita visitarla, rivederla e ricordare ed ammirarla.

g. b.

S.I.A.T. linee

Da CASALE autolinee per:

- **TORINO ore 7,20 - 9,30 - 13,45**
- **ore 7,20**
- **PAVIA ore 7,20**

Informazioni presso: Agenzia Viaggi SIAT via Roma, 191 - Tel. 0142/2814 e 2064.

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa

LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Venerdì 24 ottobre
BALLO LISCIO
con l'Orchestra di
CARLO VENITURI

Ampio parcheggio
Aria condizionata

VENDITORI
cerca Società multinazionale allo scopo di incrementare la propria penetrazione ed assistenza tecnica Piemonte e Liguria nel campo delle leghe dure Widia e degli utensili Widax

Si offre:
- un lavoro autonomo qualificato e buone prospettive di miglioramento professionale
- inquadramento commerciale ad alto livello
- trattamento retributivo particolarmente interessante, commisurato alle reali capacità
- l'inserimento in una moderna in rapido sviluppo

Si richiede:
- personalità dinamica ed intraprendente
- buon livello di preparazione
- età inferiore a 35 anni
- esperienza dimostrabile di vendita beni strumentali
- residenza in provincia di Alessandria e vettura propria.

E' titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.

Inviare dettagliato curriculum a:
Krupp S.p.A., A. Mosca - 20152 Milano.

Per un più rapporto la clientela acquisita in tutta la provincia in fase di espansione della vendita organizzata dalla filiale del Piemonte e Liguria, abbiamo bisogno di

AGENTI

Esclusivista per
ALESSANDRIA
PROVINCIA VALLE D'AOSTA

IL TO; E' UN O SOLLECITATO DA UNA RAGIONATA VOGLIA DI AVERE PIU' SU SE perché mosso da autonomia, tenacia, tecnica di vendita impostata su principi di rigorosa programmazione e quindi pronto per una maggiore affermazione professionale. Ha preferibilmente un'età fra i 28 ed i 35 anni, possiede una recente auto di media cilindrata.

L'OFFERTA: una produzione diversificata, un consolidato portafoglio di clienti qualificati in espansione, un sufficiente anticipo provvigionale per i primi quattro mesi di lavoro, una dinamica fase di training per la conoscenza merceologica e LA MESSA A PUNTO DELLE STRATEGIE COMMERCIALI, concorrono a rassicurare il candidato IN RELAZIONE ALLE SUE REALI ESIGENZE E ASPIRAZIONI.

L'AZIENDA: è una italiana nativa che opera in chiave di marketing moderno ed aggressivo.

Voglia l'interessato farsi conoscere per scritto il suo curriculum rivolgendosi alla:

RISEP RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
Via Prospero Farinacci n. 74 - 00165 ROMA

Il colloquio avverrà negli Uffici dell'Azienda in Alessandria

Numerose aziende astigiane colpite dalla crisi

Aumentano i lavoratori in cassa integrazione

Alla Way-Assauto interessati 1500 dipendenti - La misura applicata anche alla Fondal-press, Util, Gate e Cortubi

— Si fanno più pesanti le cifre della cassa integrazione, nelle industrie della provincia. Una lunga lista di aziende che hanno dovuto ricorrere temporaneamente a casa i propri operai e aggiunta la «Fondal Press» di Portacomaro Stazione. Per i 40 dipendenti la direzione ha chiesto la cassa integrazione per otto settimane.

Si aggrava la situazione anche alla «Gate». Ora anche per gli operai dei reparti ancora in attività verrà applicata la sospensione del lavoro a zero ore. Sono sintomi chiari che anche dopo Fiat sarà per la provincia problemi. Il non aveva nemmeno di temere per l'indotto una ripresa molto lenta. Le «ferite» lasciate dal blocco produttivo infatti saranno difficili da riassorbire.

Nonostante la produzione negli stabilimenti del grande gruppo torinese sia ripresa ormai da cinque giorni e messe in moto le catene di montaggio nelle fabbriche astigiane continuano ad essere bloccate.

Gli operai della Way Assauto che erano in cassa integrazione a zero ore per tre giorni la settimana speravano che il provvedimento sarebbe stato almeno attenuato. Sarebbe stato il segnale della ripresa anche per decine di piccole fabbriche che forniscono a loro volta allo stabilimento astigiano parte della lavorazione.

Ieri invece la direzione ha comunicato al consiglio di fabbrica che non è possibile revocare la integrazione per tre linee di lavorazione dove lavorano 350 operai.

La mappa delle aziende astigiane in difficoltà nel settore metalmeccanico riguarda ormai più di duemila operai: 1500 alla Way Assauto dove in ottobre la cassa integrazione a zero ore è stata di dodici giorni; 45 alla Gate dove sono previste due settimane a otto ore a novembre e una a dicembre; la Util di Villanova dove, entro il 25 dicembre ci saranno dieci settimane di cassa integrazione a rotazione per 160 dipendenti; la Cortubi di Valfenera dove 100 addetti sono in cassa integrazione fino a domani.

Per di mimose immediati licenziamenti ma la paura per i prossimi mesi nasce dal fatto che Fiat non ha comunicato i suoi programmi. E' sicuro un rallentamento della produzione negli stabilimenti Torino e sarà inevitabile, quindi, pesante calo delle commesse.

Nel sindacato frattanto continua la riflessione e la mobilitazione sugli sviluppi della crisi. Mercoledì prossimo 200 tra dirigenti delle federazioni sindacali e segretari di tutti i consigli di fabbrica della provincia, discuteranno il futuro dell'economia astigiani; un «parlamentino» sindacale da cui dovrebbero uscire proposte concrete.

Le tre confederazioni vogliono avviare una trattativa con l'Unione Industriale accusata di non aver risposto alle sollecitazioni del sindacato.

Domenico Quirico

Piani delle uve

ASTI — Ultime battute della vendemmia. Il solo ha favorito in questi giorni la raccolta delle uve che contrariamente alle previsioni sono abbastanza ricche di potere zuccherino.

Ecco le quotazioni registrate ieri sui vari mercati (da intendersi in lire al miriagramma):

UVE PER LA PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

Canelli: barbera 2021 lire al miriagramma. Monferrato barbera 4130, Nizza barbera 4170, moscato 7508.

UVE PER LA PRODUZIONE DEI VINI DA TAVOLA

Asti: barbera 2299, Castagnole Monferrato 2400, Moncalvo 3036, Nizza barbera 3337, San Damiano 2065, brachetto 4627, Montabhiaro freisa 2290, Castelnuovo Don Bosco uvaggio 2268. (r. a.)

Proteste in Val Bormida «Rischiamo l'isolamento per le strade malandate»

— Nei prossimi giorni i consiglieri provinciali Giacomo Sitzia (dc) e Ercole Poggio (psdi) predisporranno un documento, avallato dalla firma dei sindaci dei Comuni interessati, in cui si sottoporrà all'amministrazione provinciale una situazione particolarmente critica del sistema stradale in Val Bormida.

«Chiederemo — ha precisato Sitzia — che l'amministrazione provinciale intervenga per il riassetto di alcune strade ed in particolare della provinciale che segue il corso del Bormida e congiunge il Cuneese con l'Alessandrino. E' un'arteria molto importante non solo per il traffico locale».

Da anni lamenta l'inadeguatezza della provinciale «35» a sostenere il ritmo attuale del traffico: il tratto poco fuori Bubbio, verso Cassinasco, e quello all'imbocco della località Quartino sono molto disagiati per la strettezza della carreggiata e per la sua tortuosità.

«La spesa per i lavori sarebbe abbastanza contenuta — affermano i sindaci interessati —, trattandosi solamente di allargare e rettificare alcuni piani senza la necessità di grandi opere».

Ci sono anche altre due strade per cui si auspicano interventi: la prima è la provinciale «43» che collega la Val Bormida con la Val Belbo attraverso Sessame, Rocchetta Palafea e Calamandrana. La strada è molto stretta e consente a malapena il passaggio di due mezzi, ma per verità è poco frequentata: la maggior parte degli automobilisti preferisce passare da Canelli e Bubbio.

Gli amministratori locali sono tutti d'accordo. «Questa è una zona povera, se la si vuole veramente aiutare bisogna renderla più accessibile migliorando le comunicazioni».

t. la.

Aperta da oggi alla biblioteca una mostra fotografica

Quando la donna è immagine

Sono esposte le opere che hanno partecipato al concorso indetto dall'Udi e dall'Arci

ASTI — «La donna, il rapporto con l'ambiente e la realtà in cui vive, l'immagine che viene proposta dalla fantasia e dall'inconscio collettivo nell'interpretazione una trentina fotografi «dilettanti»: il soggetto di una originale mostra che apre stamane nelle sale della biblioteca consorziale. Sono esposte settanta opere, fotografie e diapositive che sono state inviate ad curate dalla sezione astigiana dell'Unione Donne Italiane, dell'Arci e dell'amministrazione comunale.

«Il fatto che ci sia stata un'alta partecipazione nonostante la pubblicità data all'iniziativa — spiega Rosalba Gentile dell'Unione Donne Italiane — testimonia la sensibilità intorno al tema della donna.

L'obiettivo dei fotografi ha fissato in immagini vive, mai banali, la fatica della donna nelle campagne del Monferrato documentando i gesti uguali da secoli della vendemmia e della raccolta del grano.

Il «clic» della macchina fotografica è andato poi nelle fabbriche della città come la Saclà dove la componente della manodopera femminile è in grande maggioranza o ha testimoniato le lotte condotte anche ad Asti dalle donne.

Sui pannelli della mostra sono esposte in gran numero le immagini di persone anziane che denunciano il permanere di condizione di emarginazione. I concorrenti che abitano nei piccoli paesi Monferrato abbandonati dai giovani che hanno scelto il lavoro in città hanno simboleggiato nei fotogrammi di donne rimaste sole davanti alle case o nelle piccole piazze l'affievolirsi della cultura delle tradizioni contadine.

In questo ritratto inedito della realtà femminile non mancano poi le testimonianze drammatiche donne immigrate, arrivate dal Sud negli Anni Sessanta all'epoca del «miracolo economico» e rimaste invece nelle case in rovina del centro storico.

«L'immagine femminile che emerge dalla mostra pare estremamente drammatica — conferma Rosalba Gentile — sono poche le donne che sorridono: dal risultato complessivo è una realtà fatta di solitudine e malinconia, in ambienti degradati abbandonati che non tendono certo a soddisfare i bisogni e i desideri della donna oggi».

E' mostra vita farà discutere non soltanto per il pieno della denuncia contenuta nelle immagini. C'è già chi scorrendo l'elenco dei concorrenti malauguratamente ha fatto notare che ancora una volta per parlare della propria realtà, dietro l'obiettivo donne soltanto otto.

d. q.

I «clic» premiati

Questi i vincitori della mostra fotografica «Donna realtà e fantasia»: sezione fotografie, premio ex aequo a Marilena Bonaria, Anna Rocco e Manuela Cerri.

Sezione diapositive: primo premio a Bruno Marchisio, secondo premio a Ornella Roldo e terzo a Dino Ferretti.

La foto di Marilena Bonaria, premiata al Concorso

Manifestazioni e spettacoli

Asti — Oggi presso la sala riunioni della Camera Commercio, in via Hope 1, si svolgerà un incontro di aggiornamento in tema di patologia vascolare, organizzato dall'Ordine dei medici della provincia di Asti e dalla Società italiana di gerontologia e geriatria del Piemonte. Parleranno Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto di Gerontologia e Geriatria dell'Università di Torino, Ambrogio Chiesa, primario della divisione di medicina di Asti, e Aria d'Angelli, primario del servizio cardiologia dell'ospedale civile di Asti. Moderatore Franco Goria, primario della divisione di geriatria.

San Martino Alfieri — Domenica (ore 15,30) alla presenza delle autorità verrà inaugurata la nuova biblioteca civica, che ha sede in piazza Bonzani. Seguirà quindi alle 16,30 nella chiesa parrocchiale un concerto della flautista Marieanna Kessick e del pianista Carlo Levi Minzi: verranno eseguite musiche di Donizetti, Beethoven, Casella, Kessick e una fantasia di Philippe Gaubert.

Villanova — La compagnia Teatro Piemonte di Rosto d'Asti presenta domani sera alle 20,30 nel teatro comunale di Villanova le «Perse astiginane». Libero adattamento da «Opera Jocunda» (Asti 1521) di Giovan Giorgio Alione. Nella prima parte dello spettacolo verrà rappresentata la «Farsa del Grometto», cui farà seguito la «Farsa di Ribrima e Nicora». La regia è di Renzo Arato.

ASTI

Lux: Blue smoke (prima)
Politeama: Venerdì 13.
Salone: Black stallion
Splendor: Viola morbosa del sesso
Vittoria: All that jazz, lo spettacolo

CANELLI

Balbo: L'internierro nella corsia dei milioni,
Regno d'Oro: I guerrieri del tor-

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Ancora: Ninfomania casalinga
Luci: La febbre del sabato sera.
Sociale: Action.
Verdi: Un amore in prima classe

FARMACIE

Asti: Nonunno, Sacco, via Alfieri 1, Diurna: Modernia, via Cavour 9.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Alberoni, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Pacchi, Viale dei Partigiani.

Raduno alpino del Battaglione «Fenestrelle»

ASTI — Domenica 26 ottobre in piazza Alfieri alle 9,30 solenne cerimonia organizzata dalla sezione Alpini di Asti. Verrà ricostruito per un giorno il glorioso Battaglione Fenestrelle. Confluiranno in Asti tutti i reduci del «Fenestrelle» per riallinearsi nelle varie compagnie agli ordini degli ufficiali che nel battaglione hanno prestato servizio.

Nel corso della cerimonia, sulla bandiera del «Fenestrelle», che fu testimone di tante vicende, saranno appuntate tre medaglie d'oro al milite.

Polemiche dopo la sentenza emessa dal Consiglio di Stato

La fonderia Sma ha diritto all'agibilità ma è possibile riconvertire gli impianti?

FRINCO — Il consiglio comunale di Frinco è stato convocato per sabato sera. Il sindaco Celeste Ravizza, riferirà in merito alla vicenda della fonderia dopo la sentenza del Consiglio di Stato. Gli abitanti della Valle Versa sono preoccupati che la fonderia possa entrare in funzione da un momento all'altro ma quanto pare questo timore esiste in quanto la società proprietaria dello stabilimento non è ancora in possesso della prescritta licenza di agibilità che non era stata concessa nel 1977 dall'allora sindaco professor Umberto Teodoro.

Quest'ultimo aveva motivato il diniego affermando che un «collegio esperti» era pronunciato contro l'apertura della fonderia in quanto la lavorazione del piombo o di altri metalli avrebbero potuto provocare danni alla salute pubblica alla agricoltura della valle.

Il Consiglio di Stato nella sentenza sostiene invece che il sindaco avrebbe «dovuto congruamente motivare il provvedimento negativo e non richiamarsi alle conclusioni di un "collegio di esperti" di dubbia legittimità».

Il Consiglio Stato rileva inoltre che «nessuna competenza può essere riconosciuta nelle materie riguardanti le leggi sanitarie di competenza sindaco e consiglio comunale di Frinco, tantomeno ai Consigli comunali dei "Comuni limitrofi", su invito dei quali stato adottato l'impugnato diniego di agibilità».

In altre parole sindaco doveva concedere la licenza di agibilità intervenire un secondo tempo qualora la fonderia provocasse danni o pericoli alla salute pubblica derivanti da lavorazioni insalubri. La sentenza entra poi nel merito giuridico circa i provvedimenti adottati dal sindaco e da altri organismi.

I giudici del Consiglio di Stato hanno pertanto annullato il provvedimento del sindaco che «respingeva la richiesta di agibilità per le lavorazioni dei metalli, come da istanza della Sma».

Cosa succede ora? La presenterà nuovamente richiesta al Frinco per ottenere licenza? questo punto il sindaco può negarla. Non escluso che l'amministrazione comunale di Frinco possa invitare la Sma (in questo caso le trattative saranno lunghe) a riconvertire la produzione: ricché fondere metalli adibire fabbrica ad un'altra attività.

Ma quale? Gli impianti costati alcuni miliardi a quanto pare servono solamente a fondere i metalli. L'intera vicenda della fonderia pare dunque lontana dall'essere risolta.

v. ma.

Fuggì con una minorenne condannato a due anni

ASTI — Due anni e un mese di reclusione? questa la pena inflitta ieri pomeriggio dal tribunale a Claudio Callegaro, 36 anni, residente ad Asti, ritenuto responsabile di atti immorali su di una quattordicenne C. G. di Asti. Due anni dell'imputato, Salvatore Picone, 25 anni e Giuseppe Scalzo, 22 anni, entrambi di Asti, accusati di favoreggiamento per aver aiutato il Callegaro ad eludere le investigazioni dell'autorità inquirente, sono pure comparsi in tribunale. Il Picone è stato condannato a otto mesi di reclusione mentre lo Scalzo è stato assolto per non aver commesso il fatto.

La vicenda risale al settembre dello scorso anno quando il Callegaro si allontanava da Asti per alcuni giorni in compagnia della quattordicenne che lo aveva seguito ad Alassio dove avevano trovato alloggio in una pensione. I genitori della giovane presentavano denuncia all'autorità giudiziaria. La coppia veniva rintracciata solo dopo diversi giorni e la ragazza riconsegnata ai genitori. Ieri il processo si è svolto a porte chiuse.

Il Callegaro è già noto alle cronache. Nel 1967 era stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver preso parte una rapina ai danni della filiale della Cassa di Risparmio di corso Savona.

v. ma.

Novità nella campagna acquisti vendite della squadra

Asti, parte Marchese arriva Quagliaroli

Mario Quagliaroli

ASTI — Domenico Marchese, la guizzante ala dell'Asti Tsc, è stato ceduto serie D all'Imperia di Giovanni Sacco. E' questa la prima operazione portata a termine dai dirigenti astigiani impegnati a Milano nel «mercato» supplementare di novembre.

A compensare la partenza della giovane punta è arrivato Mario Quagliaroli dalla Carrarese, nelle file della quale lo scorso anno mise a segno otto gol. Il giocatore, un veloce centravanti dotato notevole opportunismo, giocò due anni fa nell'Albese segnalandosi una sicura promessa Quagliaroli si è allenato lungo nei giorni scorsi Asti agli ordini di Angelo Domenghini che alla fine lo ha ritenuto adatto rinforzare la prima linea. Il giocatore ha già discusso nei giorni scorsi le modalità dell'ingaggio e la firma del contratto è ormai imminente. Le ultime ore di mercato che si chiudeva ieri notte hanno portato alla ribalta altri nomi sul fronte delle partenze che quello degli arrivi. Un altro «gallettato in procinto trasferirsi è Mauro Porta, per il quale è interessato San Lazzaro di Savena, una squadra della Promozione emiliana. Potrebbe andarsene sempre sul mercato si reperisca un sostituto, anche Giovanni Colzato che rientrerebbe alla società di appartenenza, la Nocerina, alla quale l'Asti si è rivolto per acquistare il forte centravanti Chiancone.

La lista dei probabili rinforzi si è via via assottigliata nelle ultime battute della «campravendita»: Domenghini ha chiesto numerosi calciatori, fra i quali i nomi più ricorrenti sono stati quelli Lomanno (della Reggina), Caccia, tormento della Sampdoria, Villanova dell'Inter, Frinzi di Vicenza e Gialessa ex terzino della formazione giovanile della Juventus.

Sono comunque possibili molte sorprese, anche sul fronte delle cessioni. questa mattina col rientro in città dirigenti dell'Asti si saprà con certezza quali saranno i nomi nuovi della rosa e la lista dei partenti.

f. c.

Superata la Torre Tabita di Catania

Per la Riccadonna volley precampionato tutto ok

ASTI — L'Astiriccadonna prosegue a ritmo serrato le amichevoli in vista del campionato A 1 di pallavolo prenderà il via sabato 8 novembre. Dopo aver vinto a Torino «Città di Acqui» il sestetto astigiano ripetuto a Canelli vincendo per 3-2 contro la Torre Tabita di Catania e quindi si è presentata sera al Palazzetto di Asti sempre contro i catanesi superati questa volta 3-1 (15-12; 12-15, 15-3; 15-10). Non è stata una bella partita, la formazione siciliana, priva del brasiliano De Silva, richiamato in Brasile dal veto posto dalla Federazione studiamericana che ha per ora impedito il tesseramento in del giovane «centrale». Il appesa molto indebolita rispetto alla squadra che due anni fa vinse lo scudetto.

L'Astiriccadonna dal canto ha preso sotto gamba la incendiati ammirare solo a tratti per qualche spunto individuale di buona fattura. Assente Gobbi leggermente infortunato ad un ginocchio, l'allenatore Cuco presentato in una formazione composta da Sardi, Magnotto, Martino, Paru, Valcev e Scaccabarozzi.

Nel primo set le due contendenti hanno fatto a gara a commettere più errori; Sardi e compagni in vantaggio per 11-1 dopo pochi minuti di gioco, si sono fatti rimontare sino a 13-12 per poi chiudere con altrettanto per 15-12.

Nella seconda frazione gioco è il Catania a partire all'arrembaggio e a il vantaggio sino a pochi minuti termine quando gli etnei raggiungevano la parità (12-12), senza però riuscirsi produrre l'allungo decisivo.

Sull'1-1 l'Astiriccadonna conquistava senza patemi il terzo set (15-3) e si imponeva nell'ultimo per 15-10 dopo essere partita in svantaggio (3-0).

Il Torre Tabita evidenziato tutti i suoi limiti, mentre la formazione di c a giocare quattro partite nel giro di tre giorni, è apparsa stanca e decocentrata mettendo ancora più a nudo quello che sembra per ora il problema primario ricevere: la ricezione i tratti apparsa decisamente insufficiente.

L'Astiriccadonna è risultata anche poco determinata sulla schiacciate laterali ha cercato a ripetizione, di perforare il muro avversario ma con scarso successo.

f. c.

OLIVERO
Asti ..... piazza San Secondo, 8
tel. 32236

AP AUDEMARS PIGUET
les must de Cartier
Paris
International Watch Co.
SCHAFFHAUSEN / SUISSE
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA
PORSCHE DESIGN
FERDINAND ALEXANDER PORSCHE

Noi dell'OM facciamo servizio a domicilio.

Vi sembra logico dover abbandonare il lavoro per informarsi sulle caratteristiche prestazioni dell'idromeccanico da un signore seduto dietro una scrivania? no di certo.
Ecco perché è normale trovare il concessionario OM sul posto dove dovrà lavorare l'OM 330 IMZ. Sta aiutando il cliente a scegliere il modello più adatto alle sue esigenze con la stessa serietà competenza con cui glielo assisterà per anni e anni.
È da settant'anni che all'OM si lavora così.
OM: eccellenti camion, sì, ma anche amici sicuri.

P.za Unione Europea, 1
tel. (0141) 831621/2
14053 Canelli (AT)

Via Pavia 47
tel. (0131) 445991
15100 Alessandria

Gente che si muove

OM una marca VECO

Una battuta di arresto per il passaggio di proprietà

Fallito il tentativo di vendere la Olcese a una ditta di Biella

CLAVESANA — Battuta [redacted] arresto nelle trattative per il passaggio di proprietà e quindi per la ripresa del lavoro al Colonificio Olcese. Nell'incontro svoltosi mercoledì mattina a Torino nei locali della Regione la direzione [redacted]lo stabilimento ha annunciato che sono fallite le trattative per la vendita di stabilimento e macchinari alla ditta Mantex di Biella.

Tutte le speranze per [redacted] ripresa dell'attività produttiva, quindi, cadono. Intanto i 180 dipendenti conti[redacted] a presidiare lo stabilimento per evitare che «vengano portati via macchinari e manufatti». «La direzione [redacted] chiesto che si trovasse un accordo per la manutenzione degli impianti — spiega Pierluigi Cisco, presidente del comitato comprensoriale di Mondovì — evitando così il loro deterioramento e quindi la loro possibile vendita».

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno espresso all'assessore regionale [redacted] lavoro [redacted] preoccupazione [redacted] lavoratori per la decisione della direzione di interrompere l'anticipazione dei fondi per la [redacted] integrazione straordinaria. L'Olcese ha infatti richiesto per i 180 dipendenti [redacted] [redacted] integrazione speciale [redacted] ha anticipato il pagamento ai 180 operai da agosto ad ottobre.

«[redacted] mancanza di fondi liquidi — spiega l'amministratore delegato — ci costringe [redacted] sospendere il pagamento dal 31 novembre». Di questo e di tutti gli altri problemi si discuterà oggi a Clavesana durante la manifestazione pubblica indetta dal comitato comprensoriale. Tra le vie del paese sfileranno, a partire dalle 16, i [redacted] operai, alcuni parlamentari cuneesi, consiglieri regionali e provinciali. I sindaci ed i consiglieri dei comuni circostanti. Al termine del corteo si svolgerà un'assemblea.

g. m.

La [redacted] integrazione speciale per [redacted] 144 operaie dell'Icaf?

PRIOLA — *Verrà, forse, richiesta la cassa integrazione speciale per le 144 operaie dell'Icaf di Pievetta, l'industria tessile che due settimane fa ha improvvisamente iniziato le pratiche per la messa [redacted] liquidazione dello stabilimento. Se ne è discusso mercoledì sera in Regione. La proposta è stata avanzata dal comprensorio di Mondovì e dal rappresentante delle organizzazioni sindacali. Inizialmente la direzione dell'azienda si era dichiarata contraria [redacted] trattare in sede integrazione [redacted] dipendenti per l'onere dell'8 per cento che avrebbe dovuto sostenere.*

«Ricorrendo alla cassa integrazione speciale — spiega Cisco — non ci sono oneri a carico dell'azienda quindi non dovrebbero sussistere problemi». Il rappresentante dell'Icaf, Dalmasso, di Borgo San Dalmazzo, riferirà la proposta alla direzione dell'azienda e comunicherà la decisione in un incontro che si svolgerà la prossima settimana. [redacted] ogni probabilità, a Priola.

Le maestranze continuano intanto [redacted] presidiare lo stabilimento davanti [redacted] quale, lo scorso lunedì, c'è stato un tafferuglio che rischiò di avere pesanti conseguenze sulle trattative [redacted] corso. In base ad un accordo tra sindacati e direzione quest'ultima avrebbe dovuto pagare alle operaie la mensilità di settembre non ancora corrisposta. In cambio si sarebbe permesso l'uscita dei magazzini — presidiati — di 3 mila capi già lavorati (piumini e cuscini).

Consegnati gli assegni [redacted] [redacted] iniziate le operazioni di carico dei camion. Secondo gli operai però il liquidatore, Dalmasso, avrebbe tentato di far partire via tutto il materiale già ultimato, circa 40 mila capi. Di qui battibecchi e la ripresa del blocco. Dalmasso ha quindi minacciato di bloccare il pagamento degli stipendi transite le banche. Ancora tensione e qualche tafferuglio.

I sindacalisti hanno evitato il precipitare della situazione chiedendo il rinvio delle operazioni di prelievo dei giubbotti che dovrebbero ripartire nei prossimi giorni.

Entro la fine del mese, se non verrà accolta la cassa integrazione speciale, le 144 dipendenti riceveranno le lettere di licenziamento.

g. m.

Autorità e genitori chiamati [redacted] [redacted] maggiore attenzione sui problemi della salute

Scarseggia l'igiene nelle scuole albesi

ALBA — *Le scuole albesi sono sporche e l'argomento affiora sovente nelle riunioni scolastiche. Genitori si lamentano. Lo ammette lo stesso assessore all'igiene, Roberto Conte, che è anche insegnante: «Il problema della pulizia investe la scuola che è tenuta a, purtroppo non sempre ci riesce, ad accogliere [redacted] personale e gli alunni in locali igienicamente idonei. Riguarda poi le famiglie, che sono tenute a mandare i propri figli a scuola puliti, mentre si deve constatare che molti alunni ignorano le più elementari norme igieniche.*

Le lamentele, pur senza generalizzare, riguardano le aule, i banchi, i laboratori, le palestre e i servizi che parrebbero poco puliti. Spesso mancano gli accessori, come il sapone, gli asciugamani, gli assorbenti e la carta igienica. [redacted] genitori auspicano che i servizi siano dotati di distributori [redacted] sapone liquido e di tovaglioli.

[redacted] problema particolare è stato sollevato [redacted] questi giorni da un gruppo [redacted] genitori delle elementari della Moretta, che si [redacted] recati in Municipio per protestare e chiedere interventi urgenti per la sistemazione di gabinetti mal funzionanti che creano problemi [redacted] odori insopportabili.

[redacted] riguardo, abbiamo interpellato [redacted] vicedirettore della scuola, Giuseppe Micca, che ha cercato di minimizzare [redacted] questione: «È vero che alcuni gabinetti non funzionano bene e altre strutture [redacted] esigono ristrutturazioni e sistemazioni, provvedimenti che andiamo a sollecitare, ma questo non vuol dire che le scuole non siano pulite».

Il sindaco Tommaso Zanoletti replica: «Siamo al corrente dei problemi particolari della Moretta, che vedremo [redacted] risolvere. Quello della pulizia è più complesso. Innanzitutto occorre distinguere fra [redacted] competenze dell'amministrazione comunale e quelle delle direzioni didattiche. [redacted] dire che, come amministrazione, stiamo sopportando ingenti spese. Abbiamo comunque intenzione di far eseguire controlli accurati».

C'è chi dice che le difficoltà sono dovute anche alla carenza di personale. «È un problema — afferma l'assessore Conte — che [redacted] si può nascondere e che tutti insieme dovremo cercar di risolvere già per quanto riguarda i locali, [redacted] sensibilizzando famiglie e alunni sull'importanza della pulizia personale».

Il professor Conte [redacted] evidentemente riferimento anche alle infestazioni di pidocchi che purtroppo nelle scuole albesi non accennano a diminuire.

Gianfranco Flori

A Roccavione ottanta scolari con i pidocchi [redacted] centotrenta

Qualche caso segnalato anche nelle medie [redacted] nella scuola materna

ROCCAVIONE — Pidocchi nella scuola? E' un problema mondiale, l'unica soluzione è il petr[redacted] in testa». E' [redacted] risposta dell'ufficiale sanitario, dottor Giuseppe Girando alla madre di due bambine della seconda e della terza elementare di Roccavione che gli aveva manifestato le preoccupazioni per le due figlie colpite dai pidocchi. «Dopo otto giorni di scuola — ricorda la donna — ho notato dei pidocchi fra i capelli di una delle due bambine. [redacted] sono [redacted] alle maestre e [redacted] risposta è stata disarmante». Non [redacted] può fare niente, basta solo controllarli. «Ho interes[redacted] l'ufficiale sanitario, un amministratore comunale. Ma non è stato fatto nulla».

Con altri genitori, la madre delle due scolare ha tentato una soluzione drastica: tenere a casa i bambini per un certo periodo di tempo. «Ma l'adesione all'iniziativa è stata scarsa — racconta la donna —; molti genitori, forse [redacted] vergogna, hanno negato [redacted] realtà, cioè che i loro figli fossero colpiti. Io tenuto le bimbe a casa una settimana: dopo una serie di lavaggi con uno shampoo a base di petrolio, le lendini (cioè le uova) erano scomparse. Ma appena tornate a scuola i pidocchi sono ricomparsi».

I pidocchi avrebbero colpito ottanta alunni su centotrenta. Casi, [redacted] sporadici, vengono segnalati anche alle medie e alla materna. Una madre — decisa a trovare [redacted] soluzione — ha interpellato anche l'Ufficio di Igiene di Cuneo, [redacted] l'intervento di un ufficiale sanitario può avvenire soltanto dietro richiesta del direttore della scuola, firmata da tutti i genitori.

La direzione ha diramato [redacted] circolare con la quale si affida alle insegnanti il compito di controllare e prevenire i casi, isolando i bambini colpiti e invitando i genitori [redacted] [redacted] scrupolosa igiene [redacted]. Ma il provvedimento non ha sortito alcun effetto.

g. p. l.

Il Consiglio cebano sul «De Rossi»

CEVA — Il Consiglio comunale, cioè [redacted] è riunito l'altra [redacted] per discutere il «caso» De Rossi [redacted] richiesta della minoranza, ha [redacted] approvato un documento in cui si esprime la sicurezza che le indagini in corso non potranno [redacted] accertare l'assoluta correttezza sostanziale [redacted] gestione e l'ammirevole assistenza prestata [redacted] piccoli ospiti.

La minoranza pci, psi e psi ha tuttavia criticato la decisione presa l'altra settimana dal sindaco Biestro con la convocazione dell'assemblea aperta.

(g. p.)

Tenda: il traforo chiuso dal 29

CUNEO — Il traforo stradale [redacted] Colle [redacted] Tenda sarà chiuso al traffico per qualsiasi ti[redacted] di autoveicoli dalle ore 21 alle ore 7 dei giorni 28, 30 e 31 ottobre e 4, 5 e 6 novembre. La chiusura si impone — come ha reso [redacted] la prefettura delle Alpi Marittime — per lavori di ristrutturazione della galleria [redacted] versante francese.

(g. r.)

Il formaggio Murazzano è uscito «rimandato» dall'esame della d.o.c.

[redacted] — Dei quattro formaggi che hanno chiesto il doc, il «murazzano» è l'unico per il quale il comitato nazionale di tutela ha sospeso il giudizio rinviandolo a un prossimo incontro. La decisione, presa ieri mattina a conclusione di [redacted] infuocato dibattito nel salone della Camera di Commercio, non ha niente a che vedere con il pregio del formaggio, che tutti riconoscono superlativo, bensì è la logica conseguenza [redacted] mancato accordo dei produttori sulla percentuale di latte vaccino che si deve usare nella confezione del prodotto.

Due correnti si [redacted] scontrate animatamente davanti alla commissione presieduta dalla dottoressa Francesca Adinolfi: il «murazzano» è un formaggio prodotto con latte misto ovino nella misura del sessanta per cento e di mucca per il 40 per cento, oppure il ricontrollo va solo al prodotto col [redacted] per cento di latte ovino?

Per oltre due ore si è discusso sull'articolo 2 del disciplinare che prevede appunto la percentuale di latte misto e l'accordo è sfumato.

Mentre i commissari erano visibilmente disorientati, Giacinto Chiri, della Camera [redacted] Commercio, per sbloccare l'impasse ha suggerito una soluzione di compromesso: effettuare ulteriori analisi in laboratorio per accertare [redacted] il «murazzano» [redacted] solo latte ovino e il «murazzano» con latte [redacted] [redacted] uguali, similari o completamente diversi.

I risultati saranno inviati a Roma e il comitato nazionale deciderà poi se concedere o no la denominazione.

Altro punto ancora da risolvere: la delimitazione della zona di produzione. Il disciplinare concede la denominazione "murazzano" a 42 Comuni della Langa, ma ieri mattina per la prima volta il comprensorio di Mondovì, assente finora a tutti gli incontri, ha proposto l'allargamento anche ai [redacted]ni di Ceva, Clavesana, Castelnuovo di Ceva, Bastia, Priero.

I sindaci [redacted] Cravanzana e Paroldo, Giuseppe Fontana e Pierdario Adami, hanno espresso grosse riserve.

Promosso invece a pieni voti il «Bra», il cui disciplinare ha registrato pochissime, e di poco conto, variazioni. Riassumendo il risultato [redacted] due giornate di permanenza a Cuneo della commissione venuta da Roma per il doc dei più noti formaggi della «granda»: «Castelmagno», «Raschera» e «Bra» hanno superato l'esame. [redacted] Il «Murazzano» prova d'appello se i produttori troveranno un accordo.

g. d. m.

Era tra gli accusati dei sequestri Ovazza e Ruscalla

Faida di Cittanova: uno degli ucciso [redacted] soggiornante a [redacted]

REGGIO CALABRIA — Avevano ricuperato la libertà da meno di un'ora dopo dalle tre vittime assassinate l'altra sera a Cittanova nel corso di un agguato spietato, che si inquadra nella sanguinosa faida [redacted] che vede contrapposte le famiglie degli Albanese-Raso contro il clan rivale dei Facchineri, che dal 19 marzo del '71 ha provocato 38 morti e [redacted] feriti.

Le tre vittime della strage sono Michele Facchineri, 43 anni, residente per anni a Sommariva Bosco, [redacted] cugino Salvatore Facchineri, 21 anni, Giuseppe Pulitanò, [redacted] anni, gestore della [redacted] del supercarcere del centro tirrenico, il quale si era offerto di rimborsare un passaggio ai due. Un cugino delle vittime, Rocco Facchineri, è scampato alla mor[redacted] poiché [redacted] riuscito a farsi scudo con i corpi martoriati dei parenti e ha finto poi di essere morto.

L'agguato [redacted] è verificato nei pressi di Cittanova. I quattro occupanti di [redacted] Renault prima di giungere [redacted] centro abitato sono divenuti bersaglio [redacted] tre sicari che con cinica [redacted] hanno esploso all'indirizzo delle vittime designate numerosi colpi di lupara e di pistola.

L'autotrasportatore Michele Facchineri, cognato di un suo omonimo, in carcere a Fossombrone perché [redacted]to [redacted] sequestri [redacted] Ruscalla, era giunto in Calabria, probabilmente da Tortona, da qualche giorno, all'indomani cioè del ferimento del fratello avvenuto lo scorso 2 ottobre.

Tre giorni dopo Michele Facchineri veniva tratto in arresto unitamente ai cugini per porto e detenzione abusiva di armi e munizioni per cui ieri sono stati processati e prosciolti per insufficienza di prove. L'udienza [redacted] era conclusa alle 15,30. Un'ora dopo i tre avevano [redacted] le carceri di Palmi, qualche minuto dopo per loro è stata la fine.

e. l.

Il colpo, nel settembre 1979, fruttò 21 milioni

Una condanna a sei anni per la rapina di Bagnasco

MONDOVI' — Solo uno dei tre imputati partecipò alla rapina della Cassa di Risparmio in Bagnasco. Il 17 settembre [redacted] anno. E' quanto ha stabilito il tribunale [redacted] Mondovì che, dopo due giorni di udienze, ha emesso nel tardo pomeriggio di ieri la sen[redacted] Gianni Cicognola, 32 anni, pregiudicato, abitante a Perugia in via Vigo 2, è stato condannato a sei anni di reclusione e 600 mila lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla restituzione [redacted] Cassa di Risparmio dei 21 milioni rapinati, al pagamento dei danni e delle spese processuali.

E' [redacted]ato invece condannato, per un reato minore che non ha niente a che fare con la rapina, Luciano Cortese, 29 anni, originario di Nicastro, a quell'epoca soggiornante obbligato a Bagnasco. Dovrà scontare otto mesi di reclusione per avere abbandonato il luogo di soggiorno proprio il 17 settembre del '79, senza avere avvertito i carabinieri. Silvano Ragni, 28 anni, anch'egli di Perugia, è stato assolto per non avere commesso il fatto.

Il pubblico ministero Allegri aveva chiesto nove anni per Gianni Cicognola, sei mesi per Luciano Cortese e l'assoluzione per non avere commesso il fatto per Silvano Ragni.

g. m.

[redacted] — L'operaio Mario Perneri, 31 [redacted] residente in via Umberto 39, che era stato [redacted] dai carabinieri perché trovato in [redacted] un pugnale per subacquei, è stato scarcerato.

«Perché [redacted] più l'imprenditore Fenocchio»

Egregio sig. Direttore,
mi riferisco alla notizia apparsa nel numero 230 di domenica 19 ottobre 1980 del giudicioso da Lei diretto, pagina Cuneo e Provincia, a sigla «p.p.l.» intitolata «Fallisce la mediazione per la Fenocchio - L'avvocato dell'imprenditore rinuncia». Desidero precisare quanto, a mio avviso, dalla notizia non appare esatto:

— la rinuncia è avvenuta con [redacted] pieno accordo del mio rappresentato sig. Fenocchio, ed è stata motivata, a parte le evidenti azioni di disturbo da parte di persone che assistevano all'udienza, con la mia personale e professionale impossibilità di proseguire nella esplicazione del mandato difensionale a seguito di pesanti accuse ed apprezzamenti ripetuti da persona fra il pubblico con riferimento alla mia condotta professionale in quella [redacted] in altra vertenza di lavoro allo pretore di Cuneo concernente altre parti;

— ritengo e ritengo regola deontologia professionale quella in forza della quale l'avvocato che tenga personalmente occupato in udienza, da chiacchierio, in riferimento al suo comportamento professionale, abbia primo che il diritto il dovere di cessare immediatamente il mandato dichiarandone la ragione, al fine di evitare che qualsiasi suo atto o fatto in causa od in relazione alla causa possa essere interpretato come comportamento di «Cicero pro domo sua» anziché come doveroso, scrupoloso e distaccato opera difensionale a favore del proprio assistito;

— il tutto concretandosi, a mio fermo e radicato avviso, in una situazione di incompatibilità di libero esercizio della difesa, tanto ho denunciato al Giudice, abbandonando immediatamente l'aula;

— il fatto che la difesa delle controparti abbia iniziato per la prosecuzione ex art. 85 e p.c., e che il pretore, a quanto mi si riferisce, abbia accolto tale istanza accordando al mio assistito il termine di due o tre ore (di sabato pomeriggio!) per munirsi di altro difensore, è fatto che riguarda esclusivamente la sensibilità giuridica, oltre che la giuridica preparazione tecnica, della prima e del secondo e che mi astengo doverosamente dal commentare, riguardando se mai chi dovrà sostituirmi nella difesa.

— per quanto mi concerne non posso che ribadire, essendo pronta ad assumermi la proposito tutte le mie responsabilità verso chiunque, che ripetendosi situazioni del genere non mi [redacted] di assumere altro atteggiamento o di tenere diverso comportamento.

Mi pare, conclusivamente, che alla base di tutta la questione ci siano delle regole elementari di civiltà giuridica, concernenti il diritto di difesa ed il suo modo di esercitarlo, che non mi consentono altro atteggiamento.

Tanto, sig. Direttore, non dubito vorrà nella debita veste e luogo pubblicare a necessaria integrazione della notizia, ed in modo che, credibile o meno che sia la mia posizione, come sopra ho riassunto, la medesima sia almeno chiaramente esposta; per il resto la questione riguarda il giudice in sede penale, in forza di denuncia-querela che ho in corso di presentazione contro i responsabili.

avv. Alessandro Blua

Bra: si ferisce a un occhio bimbo di 4 anni

[redacted] — Un [redacted] [redacted] Bra, Giorgio Viganò, 4 anni, abitante in via Crimea 16, si è ferito gravemente mentre stava giocando ed è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro [redacted] Alba. Ha riportato un trauma contusivo all'occhio sinistro e [redacted] ferita perforante corneale. In un primo momento si era temuto che potesse perdere [redacted] vista, [redacted] con adeguate cure pare che il pericolo [redacted] essere [redacted] giurato.

Domani — E' in programma [redacted] «costanzata dimostrazione». La manifestazione s'inizia domani con la serata musicale con l'orchestra di Mario Piovano. Domenica mattina, alle dieci, inaugurazione della mostra di prodotti tipici della valle. Alle undici la tradizionale sfilata dei trattori. Nel pomeriggio alle 16,30 distribuzione di mustàj, vino e latte.

Costernatissimi [redacted] marcano all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Zuccotti
nata Rusca
di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Pierlalla col marito Franco Rolfi, Emiliano col marito Valeria Rina, gli adorati nipoti unitamente a tutti i parenti. I funerali avranno luogo sabato 25 corrente alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco da Paola in Savona.

— Cuneo, 23 ottobre 1980

Una studentessa [redacted] Alba

[redacted] a 19 anni dalla leucemia

ALBA — Vivissima impressione ha destato in città la scomparsa della studentessa diciannovenne Mariangela Garello, stroncata da leucemia. E' morta ieri a Parigi dove era ricoverata da circa due mesi. I primi sintomi del male si erano manifestati nel dicembre '79.

Mariangela, una bella ragazza, aperta, sbarazzina, ben voluta dai compagni frequentava l'ultimo anno delle magistrali ad Alba: si era iscritta male proprio a scuola. I genitori l'avevano accompagnata ad una visita e gli esami rivelarono subito la terribile malattia. Fu ricoverata in un ospedale specializzato di Parigi e sottoposta a intense cure, alle quali aveva reagito molto bene. Ritornata in famiglia, sembrava quasi guarita. Poi i periodici ritorni in clinica, ma nulla lasciava presagire una fine così imminente.

Mariangela era figlia di un informatore dell'ospedale civile San Lazzaro. Attorno alla famiglia Garello si era unita tutta la città in una catena di solidarietà e i fondi raccolti con una sottoscrizione promossa dall'Avis avevano permesso [redacted] pagamento delle spese [redacted] ricovero, di viaggio e di permanenza a Parigi di molti albesi, che si recavano a turno a donarle il plasma per le trasfusioni. Oltre al padre, Mariangela lascia la mamma, il fratello Luciano di 17 anni e il fidanzato Luigi.

Mariangela Garello

g. f.

«Ponte» di Natale [redacted] Ferrero

ALBA — Un accordo è stato raggiunto fra la direzione dell'industria dolciaria Ferrero e le organizzazioni sindacali in merito alle festività di fine anno. E' stato concordato un lungo ponte dal 20 dicembre al 4 gennaio '81, utilizzando due giorni di ferie di spettanza '80, il godimento di festività soppresse e di alcune ore di riposo retribuito spettanti nell'81.

Una buona notizia viene frattanto dalla Ferrero, che intende confermare al lavoro fisso quasi tutti gli stagionali che erano stati assunti con contratto a termine nei mesi scorsi. In scadenza in questi giorni.

g. f.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Corso: All that jazz lo spettacolo comincia.
Fiamma: Fico d'India.
Italia: Mia moglie è ferocissima.
Nazionale: I giganti del West.

ALBA

Corso: American gigolò.
Edera: La settimana bianca.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Il ritorno di Butch Cassidy [redacted]

BRA

Impero: American gigolò.
Politeama: L'[redacted] colpisce ancora.
Vittoria: Non ti conosco più amore.

CEVA

Doria: La casta Susanna.

FOSSANO

Astra: Eccessi erotici.
Iride: Urban cowboy.

MONDOVI'

Corso: Paura nella città [redacted] i morti viventi.
Italia: Amore in prima classe.

SALUZZO

Civico: La spietata [redacted] l'occhietto al preside.
Italia: Sasso nero.
Splendor: La tua vita per mio figlio.

ASTI

Lux: Blue erotic climax.
Politeama: Venerdì 13.
Salone: Black stallion.
Splendor: Gioia morbosa del sesso.
Vittoria: All that jazz, lo spettacolo comincia.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Savigliano.
Alba: Parussa, via Cavour.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: De Filippi, [redacted] Italia.
Savigliano: Domenici, via Alfieri.

PELLICCERIA
MARISA®

Solo a Cuneo
direttamente da tutto il mondo le più belle pellicce confezionate nei nostri laboratori [redacted] una volta (e sempre alla moda) [redacted] prezzi da importatore!

PELLICCERIA MARISA
Via IV Regg. Art. Alpina n. 12 CUNEO (tel. 0171/55477)
100 metri oltre il Campo Sportivo

NEGOZIO AUTORIZZATO ALLA VENDITA DI

bolle di accompagnamento
ricevute fiscali «ristoranti» (D.M. 29-11-78)

RICEVUTE FISCALI

(D.M. 2-7-80) in vigore dal 1°-11-80

a cui sono interessate le seguenti categorie:

carrozzieri [redacted] meccanici ● elettrodomestici ● oreficerie [redacted] pellicce rie [redacted] parrucchieri per signora

PUNTO SCUOLA
INGROSSO E MINUTO
cancelleria per
scuole [redacted] comunità [redacted] uffici
Corso Giolitti 27 - CUNEO - Tel. (0171) 65.451

Negozio che dispone di

tutti i libri sociali
tutti i registri fiscali
tutta la modulistica fiscale e finanziaria

e tutti i «modelli correnti»

quali quelli riguardanti la «Dichiarazione dei redditi» [redacted] la «Dichiarazione annuale dell'IVA»

Per cui nei momenti più opportuni [redacted] telefonare al 65.451 [redacted] Cuneo

NOTIZIE SPORTIVE

A Damilano il prestigioso trofeo del Panathlon

Altro oro per Maurizio

L'atleta di Scarnafigi grande protagonista delle Olimpiadi di Mosca parteciperà domani alla manifestazione che si terrà al ci[illegible] Monviso di Cuneo

CUNEO — Maurizio Damilano, medaglia d'oro nella marcia alle Olimpiadi ■ Mosca, riceverà ■mani il premio più prestigioso fra quelli (tanti e tutti meritati) che enti, associazioni ed amici della provincia granda hanno voluto assegnarli. Il Panathlon Cuneo gli ha infatti attribuito il ■■ massimo riconoscimento, il panathlon d'oro.

■■ verrà consegnato nel corso di una manifestazione organizzata dal Panathlon in collaborazione con l'assessorato allo sport del comune di Cuneo, che ■ terrà nel cinema Monviso.

Mosca, il mondo delle Olimpiadi ■■ il racconto dei protagonisti ■■■■■ il tema ■■ dibattito — con inizio alle 16,15 — al quale oltre a Maurizio ■ Giorgio Damilano parteciperanno il dottor Nebiolo, presidente della Fidal, l'on. Caiella, presidente regionale del Coni, Pier Cesare Baretti, direttore di «Tuttosport», il dottor Fortina ed il professor Fracchia, medico sportivo e cineoperatore a Mosca. Moderatore, il prof. Vittorio Wyss, consigliere del Panathlon Internazionale.

Sarà l'avv. Antonio Bertola■■, presidente del club cuneese, a fare gli onori di casa. Dopo il dibattito, alle 17,45, ci sarà la consegna ufficiale del riconoscimento attribuito al marciatore di Scarnafigi e le immagini della sua impresa ■■■■■ rivissute con la proiezione del film ■■ gare olimpiche, commentato dall'operatore prof. Fracchia.

gi. f.

Maurizio Damilano (a destra) con il fratello Giorgio (Ansa)

Boves: s[illegible] attende da l anno l «collaudo»

BOVES — Per mancato collaudo di un metro di fune l'impianto di risalita invernale sulla collina del Parco Marquet è fermo da un anno.

Lo scorso ottobre ■ ■■ Club ■■■es, che conta oltre 400 iscritti, acquistò una sciovia di seconda mano dalla società che gestisce gli impianti di risalita ad Artesina. Per un mese una decina di volontari, in collaborazione con tecnici specializzati, lavorarono per sistemare i mastodontici piloni su una collina artificiale ■■■ circa 200 metri ■ discesa.

Il terreno è comunale, lo spirito della Ski Club è di «permettere a tutti di sciare con la minor spesa possibile». Lo scheletro della ■■■■ovia venne sistemato in poche settimane, la fune, ordinata ad una ditta torinese, era pronta dopo ■■ venti giorni. «All'ultimo momento ci informarono che era necessario il collaudo della fune da parte della Motorizzazione Civile di Torino — spiega Luciano Macario, ■■■ gretario dello Ski Club Boves —, che avrebbe dovuto andare dalla ditta, tagliare un metro di fune e collaudarla. ■ dicembre avremmo già fatto ■■ domanda. Avremmo voluto inaugurare l'impianto entro gennaio, ma non c'è stato niente da fare. Solo qualche giorno fa, un anno dopo, i funzionari della motorizzazione hanno tagliato la fune. Nei prossimi mesi ci dovrebbe dare il collaudo»

(g. m.)

La corsa ■■■ «[illegible] Trabucchi» prenderà il via stasera alle ■■

Manifestazione di «non violenti» domani bloccherà la tappa del rally di Saluzzo?

SALUZZO — Il movimento non violento contesterà lo svolgimento ■■ «rally ■■■ Trabucchi» (secondo trofeo concessionario Fiat) facendo ritardare, ■■ una manifestazione passiva, la partenza delle ■■■ in gara nella seconda frazione della competizione, domani sera.

«Siamo contrari alla follia dei rallies — spiega un rappresentante del movimento, Osvaldo Fresia — perché non riusciamo assolutamente a capire il motivo per cui tracento persone debbano rubare ed inseguire a rubare risorse energetiche all'umanità, avendo come fine unico il divertimento.

Nei giorni scorsi il gruppo aveva distribuito un primo comunicato di condanna della manifestazione. In ■■ tra l'altro, si chiedeva di organizzare, invece il rally, corse podistiche o ciclistiche. L'iniziativa ha provocato sensazione in città, soprattutto ■■ gli automobilisti ■■ «Saluzzo-rally corse» ■■■ con la Pro Loco, sono gli organizzatori della manifestazione che compie quest'anno il suo decimo anniversario.

«Non riusciamo ■ capire ■ perché di questa contestazione — dice Amedeo Olivero, presidente dell'associazione rallistica — perché soltanto qui a Saluzzo si può sempre essere contro tutto e tutti, mentre in altre città, le cose si svolgono tranquillamente. Nei giorni scorsi, ad esempio, c'è stato il rally di Sanremo e contemporaneamente al nostro "Trabucchi" ci sarà il "333 minuti"; prossimamente, inoltre, partirà il Giro d'Italia: ecco, perché non si contestano anche queste gare? Cosa dire poi dell'enorme massa che ogni domenica si sposta per seguire le partite di calcio negli stadi? Si continui di lì a protestare ed anche noi forse potremmo essere d'accordo».

Posizioni lontane, dunque, che ■■■ hanno ■■■ punti di incontro nella recente riunione ■■ le parti in municipio: ognuno, anzi, è rimasto della propria idea, ben ■■ ad attuare i rispettivi programmi: i rallisti a far svolgere la gara, i non violenti a boicottarla, ritardando la partenza delle auto.

«Nulla di eccezionale — spiegano i giovani del movimento — ci metteremo seduti in mezza alla strada, pacificamente; con i nostri manifesti e i volantini abbiamo invitato a partecipare a questa manifestazione tutti gli studenti ■ Saluzzo; speriamo così d'esse■ in molti ad esprimere il no■■ sdegno contro questi sprechi».

«Il ritardo anche di un ■■■ minuto della partenza delle auto — replica Olivero — comporterebbe per noi la perdita di un centinaio di milioni di lire, poiché salterebbero le prove speciali, i controlli orari e cui via. No, non permetteremo nessun intralcio allo svolgimento ■ una gara che è stata autorizzata da tutti gli organi competenti».

Alberto Gedda

Al ■■■

SALUZZO — Scatta stasera alle 22 da piazza Garibaldi la X edizione del «100.000 Trabucchi» rally internazionale di coefficiente 3. Alle 22,01 esatte scenderà dalla pedana l'equipaggio «Tony»-«Rudy» con l'Ascona 400 del «mago» torinese Virgilio Conrero. «Tony», in coppia con Mannini, vinse la passata edizione del «Trabucchi» con la Lancia Stratos del Jolli Club.

I concorrenti dovranno poi raggiare in 12 prove speciali, sei da ripetere due volte, che rappresentano il tracciato della prima tappa in programma. «Tony» dovrebbe risalire ■ pedana alle 9,22 di domani, dopo undici ore di gara. Gli equipaggi ripartiranno poi alle 22 per ritornare a Saluzzo alle 10 di domenica.

Per facilitare gli appassionati l'organizzazione calcola che ■■■ meno ■ centomila persone assisteranno al passaggio dei bolidi; diamo ■ seguito l'elenco delle prove speciali della prima tappa e l'orario teorico ■■ passaggi nel primo e secondo giro. Ricordiamo che la prima parte del «100.000 Trabucchi» ■ ■■■■ interamente nelle Langhe.

Speciali e ora di passaggio (teorica) del primo concorrente: Charasco (23,48-3,58), Rivio La Morra (23,15-4'23), Monchiero (23,45-4,53), Torresina (0,34-5,42), Lovera (1,03-6,31), Pianesso (1,43-6,51). L'ingresso ■■ nel parco assistenza, situato a Polonzo, alle 2,42, per il primo giro, e alle 7,50 per il secondo. La seconda tappa partirà sempre ■■ Saluzzo, ■■ si disputerà fra le vallate del Pinerolese, la pianura e la montagne attorno alla città.

(f. pi.)

Saluzzo — Questa sera nel Palazzetto dello Sport, riunione di karatè Contact, organizzata dalla Pro Loco e dalla palestra Shotokan Karate di Saluzzo. Oltre alle squadre cittadine parteciperanno gruppi di Sant'Albano Stura e Cuneo.

DUE ISOLE DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE ORCHESTRE
Domani sera
Domenica pomeriggio
Domenica sera
GRUPPO
EVA [illegible] 2000
Nella Sala del Liscio
Orchestra LADY ■■■
Giovedì 30 ottobre
LOREDANA BERTE'

LE CUPOLE
■■ segui questo giornale sai già tutto!!!
E' inutile dirti ancora che
■ PIU' BELLO
DI MARCHETTO
■ alle Cupole
Salone delle Feste
QUESTA ■■■

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
■■■■■■■
ore 22
GRANDE CONCERTO DI
IVAN GRAZIANI

GALLERIA ARTE 80
di ■■■ PIERO
via Carmine 19
tel. (0172) 29.22
SAVIGLIANO (Cn)
Immagini del Piemonte
di VINCENZO LIGGERA
Orario 10-12 - 16-19,30
(Chiuso il lunedì) - Ingresso libero

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.956
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica ■■■■

PALLACANESTRO

Ragazze cuneesi in trasferta

CUNEO — Prima trasferta per ■ ragazze della Pallacanestro Cuneo che, dopo il vittorioso esordio interno con il Biassono Milano, affronteranno, domani ■■■ ■ Pallacanestro Torino. La vittoria sulla forte compagine lombarda è servita soprattutto a dare fiducia all'ambiente.

■■ giovane squadra di ■■■■■ ha dimostrato ■ migliorare ■■ ogni stagione, grazie anche alla maturazione tecnica delle atlete più giovani, ■ particolare ■ Simona Rosso e Rossana Gallo. La squadra inoltre non sembra risentire eccessivamente dell'assenza di un'atleta del valore di Paola Serra, passata in A2 con il Rapallo: l'allenatore Parola ha responsabilizzato le componenti del quintetto che sul campo appare compatto e deciso. Sono le doti indispensabili per affrontare un torneo impegnativo come quello di serie B, cui partecipano squadre molto ricche di esperienza.

A Torino la Pallacanestro Cuneo ■■■■ un quintetto agguerrito: sconfitte ■■ Lissone, le torinesi non possono permettersi un ulteriore passo falso.

gi. f. •

Fenoglio torna in bici ma non a tempo pieno

Dopo la sfortunata stagione nel «Fiat Trattori», il maestro-boscaiolo di Marsaglia correrà nell'81 fra i ciclonamatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MARSAGLIA — Dopo ■ pri■■■■ è subito arrivato l'autunno: Walter Fenoglio, 21 anni, ingaggiato all'inizio del 1980 dal Fiat Trattori, ■■■ ■ «esplose» come si attendevano molt■■ esperti di ciclismo, perché bersagliato dalla sfortuna. Così, dopo ■■■ stagione ■■ i dilettanti, ha deciso di tornare nei ciclomatori, ■■ la maglia della Valeo Mandovi.

«Avevo iniziato ■ preparazione accanto a campioni prestigiosi, come Minetti, Fedrigo, Ghibaudo, sotto la guida di Italo Zilioli — spiega Fenoglio —, ■■ ciavo bene, ero ■■■ ■■ ■■ paggio che mi dava sicurezza ■■■■ ■■ il futuro. Purtroppo, poco dopo ■ cominciato ad ■■■ tutto storto».

Un disturbo sempre più preoccupante al naso, crescenti difficoltà respiratorie, l'operazione al setto nasale. Walter è sceso di bicicletta, e non è più risalito (almeno per la competizione). Si è aggiunto anche un dramma familiare, la morte del padre dopo una lunga malattia, con la ■■■ma rimasta sola la necessità di stare vicino, di accudire alla campagna di Marsaglia.

■■ luglio ho ricominciato a lavorare per la Guardia forestale — dice Fenoglio —. Sare ■ bo■■■■ mi piace, anche se ■ diploma di maestro in tasca mi pe■■■ un ■■. Quando ritorno a casa, verso le 5 del pomeriggio, faccio ancora qualche lavoro nei campi e dò da mangiare alle bestie».

La passione per la bici, però, è rimasta tutta: non si può smettere a 21 anni, specialmente quando il fisico è integro. «L'operazione è riuscita, le cure mi hanno guarito — spiega il giovane —. Zilioli è venuto a trovarmi per dirmi che mi voleva ancora tra le "maglie rosse" del Fiat».

Ha risposto di no, ma non per appendere le bici al chiodo: l'attività di dilettante oggi impegnerebbe troppo un ragazzo che vuole abitare a Marsaglia, sta accanto alla madre, dedicarsi anche alla campagna. La scelta, quindi, doveva essere per i ciclomatori.

Qualche rimpianto, soprattutto adesso che l'altro europeo Minetti ■■ deciso di passare tra i professionisti? «No, assolutamente — risponde Fenoglio —; Minetti è già un campione, ha ■■■ bene a giocare in tempo le sue carte; io ■■ lo invidio, ■ auguro. Ma non ■ possono fare paragoni».

Eppure, proprio mentre il campione prende il volo, al ragazzo di Marsaglia sembra riservare l'occasione per ritornare a far parlare molto di sé, in provincia. Tra gli amatori, Fenoglio sarà ■■■■■■ protagonista come nel '79, quando ■■■■ due tappe consecutive al Giro delle Valli Cuneesi e non s'impose nella classifica ■■■■ perché le volate non erano il ■■■ forte, i consigli di Zilioli, le compagnie di Minetti, Ghibaudo e Fedrigo ■■■■■■ che avergli giovato. Michela Fanini, il «big» dei ciclomatori della Granda, è avvisato.

Giuseppe Grosso

Walter Fenoglio

Presentata la classica manifestazione

La «Caminada bianca» si disputerà ■ Rossana

Non più nello scenario dell'alta Val Varaita

ROSSANA — E' stato definito il calendario della «Caminada bianca»: la classica manifestazione di sci ■■ fondo si svolgerà domenica 11 gennaio e gli organizzatori non hanno atteso l'arrivo della prima neve per mettere a punto l'intero programma della importante ■■■ invernale. Lo hanno spiegato in una conferenza stampa tenutasi a Lemma, località a mille metri di altezza che sarà una delle tappe della prossima competizione sciistica.

Due le novità di ■■■ della sesta edizione. «La prima — ha detto il geometra Orazio Bruna, presidente dello Sci Club Busca, "patron" della "Caminada bianca" — è costituita dal cambiamento di scenario: la manifestazione non si svolgerà più nei ■■■ muni dell'Alta Valle Varaita, ma nel fondovalle, entro i confini del territorio di Rossana». La zona prescelta secondo gli organizzatori non ha nulla da invidiare ai tracciati delle precedenti edizioni.

■ percorso si snoderà su trentacinque chilometri, con ■■ dislivello di circa cinquecento metri, tra Rossana e la frazione Lemma, ■■ crinale che fa ■ spartiacque ■■ le Valli Maira ■ Varaita e che presenta ■■■■ panoramici ■■■■■ di «Si parte da Madonna delle Grazie, a quota seicentotrenta — spiega Orazio Bruna — si raggiunge la colletta verso Busca, poi ■ risale ■■■ o al Colle della Libetta (metri 1165), si tocca il paese di Lemma, dove è fissato il punto di ristoro e quindi ■ ridiscende fino al capoluogo di Rossana (metri 835)».

La seconda innovazione riguarda gli sviluppi che la «Caminada bianca» potrà ■■■■ in futuro. «Quest'anno — prosegue Bruna — la ■■■ sarà abbinata alla "Promenade della Valle Stura", che si svolgerà la domenica successiva, 18 gennaio. La combinata si denominerà Trofeo Weekend ■■■ Fondo delle Valli Cuneesi"; per il 1982 è in programma la creazione di un "trittico delle Valli Cuneesi" con l'aggiunta di una terza gara ■ fondo in Valle Pesio».

Il rilancio della «Caminada bianca» della Valle Varaita, manifestazione che è seconda soltanto alla «Marcia longa» e che si ripete quasi ininterrottamente dal '73 (per darle maggior respiro è stato sospeso quest'anno il «Trofeo Bruna») è stato accolto con grande soddisfazione dai numerosi fondisti e simpatizz■■■ presenti alla conferenza stampa.

Sono ■■■ manifestate perplessità, invece, da alcuni amministratori della Comunità montana specie ■■■■■ Valle, coi quali gli organizzatori ■■■■ gara di fondo sono entrati in aperta polemica, accusandoli di ■■■■■ sensibilità e di modesto collaborazione per risolvere i notevoli problemi organizzativi che comporta la manifestazione». Di qui la scelta di Rossana: tanto il Comune quanto la Pro Loco hanno assicurato pieno appoggio.

l. c.

Alba — Dopo ■ pausa estiva, riprende l'attività dello Sci club di Alba, che ha iniziato in questi giorni la campagna tesseramenti per la stagione 1980-81. Secondo il nuovo regolamento, po■■■■■ essere iscritti allo Sci club albese soltanto coloro che abbiano la residenza nei comuni del comprensorio di Alba e dell'alta Langa inoltre. In preparazione alla stagione agonistica, lo Sci club ■■ organizzato corsi di ginnastica preolimpica.

Difensore, 25 anni

Pietro Lora acquistato dal Cuneo ■■

CUNEO — Pietro Lora, venticinquenne difensore che ha giocato nelle giovanili del Torino, ■■ Casale, Canelli, Ancona, Asti, Viareggio ed infine Olympic, è stato acquistato dal Cuneo Calcio 80, sarà a disposizione ■ Rinero sin ■■ derby di domenica al «Paschiero» con il Saluzzo.

Lora è un «libero» di concezione moderna: è solito partecipare all'impostazione del gioco e possiede un tiro preci■■ che, lo scorso anno nell'Olympic, risolse parecchie partite.

Con il ■■■ arrivo, il Cuneo ■ ripropone in pratica ■ trio difensivo dell'Olympic, con Martini e Fantini marcatori delle punte avversarie e Lora regista arretrato.

Atleticamente il giocatore dovrebbe essere a posto: si è infatti costantemente allenato ■■■ l'Albese, che sembrava sul punto di ingaggiarlo.

gi. f.

Hotel-Ristorante
GAMBE FREIDE
(unico in Italia)
Via Saluzzo 13
COSTIGLIOLE SALUZZO - Tel. (0175) 52.58
Cucina casalinga
a disposizione del cliente fino alle ore 2,
con annessa tavernetta e tavola fredda.
Specialità
lunghi, rane, risotto con tartufi, risotto ■■■ lunghi
e a tutti ■■ omaggio a sorpresa
● In occasione del Rally di Saluzzo
i campioni dell'anno passato sono ritornati
in ■■■ dal buongustaio fiduciosi della
scelta cucina, e ricettività alberghiera

IL SALOTTO DELLA ■■■■
popsy
MANTA
Cuneo
Aperto: venerdì, sabato e domenica
Ultime novità discografiche

DISCOTECA TOP GIRL MANTA CN Tel 85581
Il Paradiso dei giovani
■■■ i più fantastici giochi di luce
Aperto: sabato sera e domenica (pomeriggio e sera)

Nei dell'OM facciamo servizio a domicilio.
Vi sembra logico dover abbandonare il lavoro per informarsi sulle caratteristiche e prestazioni dell'idromeccanico ■■ ■■ signore seduto dietro una scrivania? no di certo.
Ecco perché è normale trovare il concessionario OM sul posto dove dovrà lavorare l'OM 330 IMZ. Sta aiutando ■ cliente a scegliere il modello più adatto alle sue esigenze con la stessa serietà ■ competenza ■■■ cui glielo assisterà per anni ■ anni.
■ da settant'anni che all'OM si lavora così.
OM: eccellenti camion, sì, ma anche amici sicuri.
F.lli VAUDAGNA s.n.c.
Corso Francia, 123
tel. (0171) 491641/2
12100 Cuneo
Corso Asti, 24
tel. (0173) 43997
12051 Alba
Via Torino, 69
tel. (0175) 41886
12037 Saluzzo
Gente che si muove
OM
OM: una marca ■■■ IVECO

Una situazione preoccupante

La scuola a Cairo scioperi e cortei

All'Istituto professionale mancano gli insegnanti - Al Patetta protesta contro l'unificazione di due sezioni

CAIRO MONTENOTTE — Scioperi e cortei di studenti ieri mattina a Cairo Montenotte. La protesta riguarda in prevalenza l'istituto professionale (160 studenti), dove mancano insegnanti. Agitazioni anche in due sezioni della quarta classe dell'istituto per ragionieri «Patetta», dove si insiste nel processo di unificazione delle due sezioni *«senza tener conto — dicono i circa 60 studenti interessati — delle ripercussioni negative sulla continuità didattica»*.

La situazione più difficile è quella dell'istituto professionale. Lo ammettono anche negli ambienti dei professori. *«Da più di un mese — si sente dire — i ragazzi vengono a scuola, ma sono lasciati in libertà dopo un paio d'ore di massimo di lezione. Quest'anno è stata istituita anche la quarta ma non è contemporaneamente pensato a risolvere tempestivamente il problema dell'aumento dal numero degli insegnanti»*.

Il «A» dell'istituto è quasi al completo, per quanto riguarda i professori, mentre quello «B» è in pratica affidato a insegnante, l'unico rimasto dopo che alcuni altri trasferiti in nuove sedi. *«Al provveditorato agli — dicono gli studenti, da 48 ore in sciopero — si procede enorme lentezza nelle nomine dei professori da assegnare al nostro istituto. Da un mese, in pratica, facciamo vacanze. Non vogliamo pagare, a fine anno scolastico, colpe altrui con voti bassi o, peggio ancora, saluti bocciature»*.

Stamane gli allievi dell'istituto professionale di Cairo Montenotte si recheranno a Savona per protestare davanti alla sede del provveditorato agli studi. Qualcosa di analogo è già accaduto per l'istituto nautico ma, trattandosi di una sola cattedra deserta (mancava l'insegnante di navigazione), il problema è stato risolto abbastanza alla svelta.

Da segnalare, infine, che l'amministrazione comunale di Cairo sta per prendere posizione a fianco degli studenti. *«Lo abbiamo già fatto per quelli del "Patetta", anche in relazione al problema dei trasporti* — dice l'assessore comunale Maura Cancirano — *e, per quanto la questione non sia di nostra diretta competenza, siamo completamente schierati coi ragazzi dell'istituto professionale che chiedono di essere messi in grado di studiare invece di trovarsi tutti i giorni di fronte a una cattedra vuota»*.

Ivo Pastorino

Dopo la tremenda grandinata del 22 settembre

Agli agricoltori solo promesse ecco Albenga scende in piazza

Gli aiuti in ritardo, i finanziamenti insufficienti - Lunedì migliaia di persone in corteo Invitati anche tutti i sindaci della zona e i parlamentari liguri - Il punto sulle difficoltà

ALBENGA — *Il ritardo di aiuti concreti per la ripresa produttiva dopo gli ingentissimi danni provocati dalla grandinata del 22 settembre nella piana di Albenga* e Comuni limitrofi, ha indotto le categorie agricole a mobilitarsi per manifestazione che intende coinvolgere tutte le forze politiche, economiche e sociali del comprensorio.

Ne dato ieri l'annuncio la Cooperativa «L'Ortofrutticola» - *firmato dal presidente Giulio Pareto afferma:* «Al fine di soddisfare le esigenze degli agricoltori della zona, mobilitazione di tutte le forze si rende necessaria per sensibilizzare l'opinione pubblica ed il governo sulle reali condizioni in cui dibatte in questo particolare la agricoltura albenganese, da anni basata su colture pregiate sotto serra sia orticole che floricole. Confidiamo nell'ampia accoglienza dell'invito fatto a senatori e deputati liguri onde sollecitare la discussione nell'ambito parlamentare».

agricoltori che a centinaia forse a migliaia, si adunneranno lunedì prossimo, chiedono sostanzialmente aiuti concreti e rapidi. I danni della grandinata che interessano tremila aziende la cui valutazione in dettaglio è ancora in corso, potrebbero raggiungere gli 80 miliardi tenuto conto di strutture, impianti devastati, raccolti depressati o distrutti; c'è infine la possibilità che il ritardo della ripresa comprometta anche l'annata successiva ed ancora le perdite in termini posto lavoro nella rete di commercializzazione.

Un decreto del ministero dell'Agricoltura ha dichiarato fin dal 7 ottobre la zona albenganese colpita «eccezionale calamità» finora gli operatori hanno avuto solo promesse di interventi e stanziamenti e la remore burocratiche possono portare a ritardi che incidono negativamente alla ripresa produttiva. Le risorse disponibili sembrano insufficienti; la legge regionale che ancora mancava è stata varata, ma dotata soli tre miliardi di lire; c'è stanziamento regionale di 900 milioni conto interessi che può muovere circa 10 miliardi; le banche potrebbero giungere finanziamenti a breve e lungo termine per un'altra quarantina miliardi, ma si copre in tal modo poco più del cinquanta per cento del danno.

Alti sono attesi anche dalla Cee: a Strasburgo stata presentata una interpellanza urgente al Parlamento peo dall'on Lega ed altri parlamentari ed è in corso un'a dell'on. Carossino sia le esigenze dei coltivatori colpiti dalla grandinata possono attendere, ogni parte si dice «è necessario far presto». Un dibattito sulla grandinata e sue conseguenze è stato posto all'ordine del giorno della democrazia cristiana di Albenga con richiesta di convocazione Consiglio comunale che non si è ancora riunito dopo le elezioni di giugno.

Giuseppe Morchio

Linea per è pubblica

SASSELLO — Anche l'entroterra savonese di Urbe, Sassello, Giusvalla, Pontinvrea e Mioglia avrà, in un futuro ormai non più lontano, una efficiente rete di bus. Questo obiettivo da tempo perseguito soprattutto dal comune di Sassello, che ripetutamente ne ha interessato presso la Regione, la Provincia di Savona ed il ministero dei Trasporti, è ora raggiungibile con l'acquisizione da parte del consorzio savonese trasporti pubblici della linea «Urbe, Sassello, Savona» ancora gestita dalla società Alpi. Questa operazione rientra nel passaggio alla pubblica di tutti i servizi Alpi che interessano particolarmente la zona di Ovada e di Genova.

La delibera relativa all'acquisto della concessione la linea «Urbe, Savona» verrà portata oggi all'approvazione dell'assemblea del consorzio vonese. La spesa si aggira sui 37 milioni.

Floricoltore nel mirino della Finanza

— Francesco Vaccari, uno dei più grossi esportatori di fiori di Sanremo, ha nulla con il fisco. anni della attività infatti nel mirino dei detectives dell'ufficio imposte. L'esportatore, uno dei maggiori azionisti della «Vaccari Fiori S.p.A.», con sede in corso Marsini 249, proprietaria di grossi magazzeni e diversi camions frigorifero per il trasporto internazionale di garofani e rose, per gli anni 1974, 1975, è denunciato un reddito complessivo di 450 milioni di lire.

Dalle successive indagini della Guardia di Finanza e dei funzionari di altri uffici fiscali sarebbe risultato, invece, un reddito diverso, di gran lunga maggiore al dichiarato, esattamente di 1 miliardo e 150 milioni di lire. (r. b.)

Cacciola ha voluto fornire spiegazioni

Ospedaletti: che presunzione le dimissioni del sindaco?

Qualcuno sostiene che parlerà soltanto in Consiglio comunale Probabilmente sarà chiamato a sostituirlo Riccardo Bracco

OSPEDALETTI — Le dimissioni del nuovo sindaco, Federico Cacciola (psi), a soli 4 mesi dalla nomina, stanno sollevando lungo la Riviera di Ponente molte supposizioni alimentate dall'assoluto mutismo del primo cittadino. Cacciola, infatti, si è dimesso rifiutandosi però, fino ad oggi, di motivare il suo gesto. Non ha parlato e non vuole parlare con nessuno. Anche se alcuni amici assicurano che «vuoterà il sacco» in Consiglio, in Comune nessuno sa spiegarne il comportamento.

Sconcertato anche l'ex sindaco Eraldo Crespi. «Cacciola — ha dichiarato — è nostro amico da molto tempo. Quando mi sono dimesso sono stato io a proporlo come primo cittadino. Neppure con me si è voluto confidare. Onestamente non so proprio cosa pensare».

Qualcuno comincia a parlare di possibili scandali: Cacciola, in altri termini, secondo alcune voci si sarebbe dimesso perchè non condividerebbe certe «scelte, certi metodi». Tuttavia di concreto, per ora, non c'è nulla.

«Per troncare sul nascere qualsiasi illazione — ha dichiarato il vicesindaco Carlo Littardi — il partito ed il gruppo consiliare hanno deciso di convocare immediatamente il Consiglio e provvedere ad eleggere un nuovo sindaco. Tutti noi ci auguriamo che Federico Cacciola annunci, al più presto e chiaramente, i delle dimissioni. Una spiegazione si deve per forza. Personalmente ritengo che alla di tutto ci siano impegni lavoro. Egli dirige i magazzini "Standa" di Sanremo ed anche la sono problemi da risolvere. E' brillante, di carriera. Quando è stato eletto è mai successo che si dimettesse così presto. Quando si è candidato ha dovuto lasciare il suo posto di lavoro. In Consiglio, in Comune nessuno sa spiegarne il comportamento».

Entro stamane Littardi vocherà il Consiglio comunale che si riunirà, per discutere sulle dimissioni Cacciola e sulla nomina del successore, fissata per la sera del 30 ottobre.

mattina Comune ci sono state alcune riunioni tra i rappresentanti di maggioranza per trovare «via d'uscita». E' stato scelto ufficialmente il sindaco. tratta Riccardo Bracco, giovane avvocato di 32 anni.

Baffi scuri, occhiali, capelli lisci, il futuro primo cittadino di Ospedaletti ricopre da 4 mesi la carica di assessore all'urbanistica.

«Sono entrato in lista nel psi — dice — per lavorare e dare il mio contributo. Come gli altri compagni mi sono subito rimboccato le maniche. Onestamente pensato che entro il 1980 avrei dovuto fare il sindaco. La cosa, ovviamente, lusinga ed assicuro il mio impegno di essere all'altezza dell'incarico. Sulla vicenda Cacciola ho poco da aggiungere. Sono certo che Federico spiegherà presto i motivi del rifiuto e convinto che vi trattarà di ragioni, dal suo punto di vista, valide».

r. b.

Ventimiglia: pri rinnova le cariche

VENTIMIGLIA — Nell'ultima riunione, il comitato direttivo dei pri di Ventimiglia, ha provveduto al rinnovo delle cariche al vertice sezionale.

Nuovo segretario è stato eletto il geometra Carlo Ortigo, già consigliere comunale, che sarà affiancato da due vicesegretari: Roberto Nazzari ed Edoardo Raneri. Il nuovo triumvirato entrerà subito in azione in occasione dell'incontro con i gruppi consiliari operanti nella città di frontiera: il primo di tali incontri è in programma oggi alle 18 nella sede della dc.

In due, barca a vela, penetrati nello scalo Bordighera

Maltesi pirati all'arrembaggio in porto rapinano yacht: 40 milioni di bottino

Sono stati scoperti più tardi, quando si sono trasferiti Portosole di Sanremo - Le indagini

BORDIGHERA — Due giovani ieri mattina sono stati arrestati dai carabinieri locali e Sanremo a bordo di yacht attraccato a «Portosole», per furto. Dopo l'interrogatorio fatto dal pretore della «città palme», Milone, stati trasferiti nel carcere di Santa Tecla per «furto pluriaggravato continuato e sequestro».

di Carlo Giannatiempo, 28 anni, nato e residente a Torino in corso Siracusa 2, impiegato d'assicurazione, e di Enrico 29 anni, residente a Venezia in via San Marco 3067, di professione tore. Entrambi incensurati, fino fa erano considerati «dipendenti modello».

I carabinieri, che hanno diretto tutta l'operazione, il Giannatiempo e il Martini, sarebbero gli autori del furto compiuto martedì notte nel porto di Bordighera su uno yacht a motore di 10 metri, il «Criado 2», o al molo del pericolo. I ladri hanno sfondato la parte che immette sottocoperta, e con una certa competenza hanno rubato tutte attrezzature di valore, come il radar, l'ecoscandaglio e l'intera apparecchiatura radio. Il bottino, secondo un primo accertamento, supererebbe i 40 milioni di lire.

«La cifra — dichiarato gli investigatori — *la sapremo solo dopo che sarà arrivato il proprietario della barca. Lo abbiamo avvertito, per il momento non possiamo però dire il come».*

L'attrezzatura rubata al «Criado 2» è stata tutta ritrovata a bordo della barca a vela dei due, l'«Ali Babà», attraccata a Portosole.

«Al suo cabina — hanno dichiarato i carabinieri — *abbiamo trovato della merce, che non possiamo escludere si tratti di refurtiva. Stiamo indagando».*

Enrico Martini

Quando i tutori della legge hanno accerchiato l'«Ali Babà», e la barchina di Portosole Giannatiempo e Martini erano sottocoperta e la Porsche parcheggiata poco lontano, con le chiavi inserite nel cruscotto. Forse uno, dei due intenzione di allontanarsi, probabilmente di rientrare a casa.

A tradirli è stata proprio l'automobile. Il giorno prima del furto infatti pescatori l'avevano notata, posteggiata proprio davanti «Criado 2». A bordo c'era un giovane (forse Giannatiempo) che era poi salito su uno yacht a vela.

Da Bordighera poi era sparito anche l'«Ali Babà». Uno yacht a vela di 6 metri, che però lì giorno può fare poca strada.

Immediatamente scattavano le indagini con particolare attenzione ai porti della riviera e della vicina Costa Azzurra, che ore dopo la Porsche e lo yacht erano rintracciati a Sanremo all'interno di Portosole.

r. b.

Generale in visita a Savona

SAVONA — Il comandante della 1ª Brigata carabinieri di Torino, generale Vincenzo Morelli, ha visitato il gruppo carabinieri di Savona. Nel corso del suo giro ispettivo, il generale Morelli si interessato vivamente ai problemi del capoluogo e della provincia, soffermandosi sul fenomeno della delinquenza, con particolare riferimento al grave e dilagante problema della droga.

Al termine, ha rivolto ai militari calde parole di apprezzamento per l'impegno e il proficuo lavoro svolto al fine di garantire alla collettività quel grado di sicurezza di cui ha bisogno per il suo armonico sviluppo.

(l. p.)

Albissola: rischia di bruciare vivo

ALBISSOLA — Il custode di un condominio di Albisola Marina ha rischiato di essere trasformato in una torcia umana per il scoppio improvviso di una bombola di gas che stava per stava per alcune tu un bagno del casseggiato.

Si tratta di Giuseppe Sirt, 52 anni, via dei Ceramisti 8. E' stato ricoverato all'ospedale San Paolo per ustioni di secondo grado alla schiena, alle gambe, alle braccia e alla nuca. I medici lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Ne è riprova il tentato colpo all'oreficeria di Mario Moro

Una gang di professionisti dal milanese per le più forzate rapine del Savonese?

I collegamenti con le regioni vicine - Non bastano i recenti «blitz» di polizia e carabinieri

SAVONA — Una «Beretta» calibro 7,65 e un'Alfa Romeo 1750, targata Alessandria, abbandonata dai banditi nei pressi dello stabilimento Italsider, poche centinaia di metri dal luogo della rapina, sono le uniche sulle quali possono contare polizia e carabinieri per identificare i quattro banditi che hanno fatto irruzione nell'oreficeria di Mario Moro, in via Vernazzino. Un'altra traccia potrebbe la ferocia con la quale hanno agito i malviventi: una costante di tutte le rapine avvenute con sempre maggiore frequenza in città (quattro in meno di un mese).

Nonostante la matricola della pistola sia stata limata, la polizia scientifica dovrebbe in condizione ricostruirne i numeri e risalire proprietario. Gli uomini della mobile ritengono che l'arma sia stata rubata. Dalle localil furto potrebbero ricavare un indirizzo utile nella direzione delle indagini.

La rapina a Mario poteva concludersi tragedia. I banditi non si sono limitati a stordirlo con il della pistola: ha sparato in direzione dell'orefice e moglie. Lamberti, con freddezza determinazione uccise. confermà il proiettile ha bucato giacca di Mario Moro. Si criminali decisi a tutto. Hanno agito volto scoperto, con determinazione e freddezza. Nonostante il pronto accorrere delle forze dell'ordine, non hanno perso la testa: hanno abbandonato l'Alfa rubata con calma, in mezzo alla gente, e sono ripartiti sulla macchina «pulita» senza che nessuno li notasse.

La sequenza delle rapine Savona ha avuto un do impressionante. Prima agli uffici postali; poi, due tabaccai, un'impresa edile, Sicel, il tentativo alla Banca Nazionale del Lavoro e, infine, l'oreficeria di Mario Moro. Ad esclusione della rapina alla Sicel, le altre hanno caratteristiche comuni: ferocia, determinazione e audacia. Sono «dotti» insolite alla malavita locale.

L'8 ottobre i carabinieri di Genova e Savona hanno arrestato Enrico Cambiaso, Vincenzo Torchia e Carlo Romani. Appartengono una gang di Genova alla quale gli inquirenti attribuiscono 22 rapine a degno nel capoluogo ligure e in provincia Savona. Ne hanno confessato due: uffici postali di Albissola e di Pegli. E' stata un'operazione monca. I carabinieri Genova, prima di «tirare le reti» attendevano che anche gli altri uomini della banda cadessero in trappola.

E' probabile che la banda si ricostituita arruolando nuovi elementi anche fra la malavita piemontese. Savona sarebbe sempre nel loro mirino. Due giorni prima della rapina era caduto nelle mani dei carabinieri Eraldo Alisino, rapinatore nato sui marciapiedi di Savona, protagonista di assalti a banche Piemonte e Toscana (tre rapine, in un solo giorno, a Livorno, mentre era inseguito da carabinieri e poliziotti). Era in una villetta dell'entroterra di Albenga. suo ritorno in provincia di Savona potrebbe non essere casuale.

Bruno

E' stato un record per il turismo del Ponente l'Ept lancia avvertimento: contenere i prezzi

IMPERIA — Nonostante le passate voci crisi, è positivo provincia bilancio movimento turistico nei primi nove mesi del 1980. Rispetto 1979, già per se un anno ottimo, c'è stato un incremento 13,8 per cento negli arrivi (da 571 mila 490 a mila 577) e del 4,3 nelle presenze sono passate da 4 milioni 916 mila 449 a 5 milioni 124 mila 153.

«Per la prima volta nella del turismo ponentino — ha osservato Andrassy Falciola, presidente dell'Ente provinciale per il Turismo, che ha reso noti i dati — è stato superato dei cinque milioni di presenze al termine della stagione estiva». *Particolarmente importante fatto che l'incremento abbia investito tutte le località della Riviera dei fiori, con la sola eccezione, parziale, di Bordighera.*

Considerando le sole presenze, la tendenza ad evadere il pagamento della imposta di soggiorno scrivere elevata, si va un massimo di + 17,1 per San Bartolomeo (da mila 284 a 402 mila 12) e di + 16,5 per Ventimiglia (da 259 mila 304 a 302 mila 78) ad un minimo di + 0,2 per Diano Marina (da 1 milione 174 mila 645 a 1 milione 177 mila 161), di + 4,4 per Sanremo (da 917 mila 4 a 957 mila 38) e di + 1,9 per Cervo (da 135 mila 873 a 138 612). Contrastanti i di Bordighera che fronte un buon incremento del 6,9 negli arrivi ha fornito l'unico dato negativo nelle «presenze»: meno 6,9 (da 1 milione 146 mila 66 a 1 milione 135 mila 533).

Il presidente Falciola, ha rilevato che il bilancio avrebbe potuto essere migliore: «Mentre per gli italiani abbiamo avuto un + 18,3 negli arrivi ed un + 8,0 nelle presenze, per gli stranieri va rilevato un fatto negativo che operatori del settore debbono valutare seriamente: contro un netto incremento negli arrivi (+ 13,9, da 571 mila a 650 mila 577, nuovi records si è avuto un calo 4,8 nelle presenze (da 1 milione 645 mila 660 a 1 milione mila 319). Ciò significa che essi, risentendo dell'aumento dei prezzi, hanno ridotto sensibilmente il periodo di vacanze in Italia».

Secondo Falciola questo «avvertimento», non certo trascurabile, dovrà spingere gli operatori a contenere, per il prossimo anno, i prezzi. Ciò non soltanto per gli alberghi, ma anche i accessori, come i bar, gli stabilimenti balneari e simili. In campo nazionale non dovrà essere ignorata la possibilità di contenere i pedaggi sulle autostrade e reintrodurre i buoni-benzina, se si troverà il modo di eliminare gli abusi.

«Dobbiamo evitare — *ha detto Falciola* — di essere messi fuori mercato non soltanto dalle altre regioni italiane, ma concorrenti come la Spagna e la Jugoslavia».

Bruno Viano

Anche a Savona fermo per droga

Si in strada arrestati e Albissola

SAVONA — Tre arresti per droga: due ad Albissola e uno a Savona. Il primo è opera degli uomini della squadra mobile, gli altri due, dei carabinieri di Albissola e Urbe.

Nella tarda serata di mercoledì sono scattate le manette per Luigi Cantezaro, originario di Cela (Caltanissetta), abitante a Savona in via Battisti. era dato appuntamento con un tossicomane, al quale ha venduto una «dose» di per cinquantamila lire, presi di piazza Mameli. La pattuglia della mobile, che lo teneva d'occhio, lo ha seguito fino in corso Italia, dove il tossicomane lo aveva raggiunto per la consegna della bustina. E' stato o associato al carcere Sant'agostino con l'accusa di spaccio di stupefacenti.

Nel pomeriggio di ieri Massimo Mossa, 19 anni, Quiliano, via Convento 12, e Paolo Cubras, 20, Savona, corso Ricci 36, stati sorpresi due carabinieri di Urbe mentre si «bucavano» in via della Rovere ad Albissola Superiore. Probabilmente avevano appena acquistato, poche dosi di eroina per uso personale, avevano in tasca ancora una bustina.

I militari hanno richiesto l'intervento dei colleghi Albissola: i due giovani sono stati accompagnati e perquisiti. Avevano anche trenta grammi hashish e sono scattate le manette. Massimo Mossa e Paolo Cubras non hanno voluto rivelare il nome spacciatore dal quale hanno comprato l'eroina e l'hashish. E' probabile che dal commercio dell'hashish ricavassero il denaro necessario per procurarsi l'eroina. Sono stati arrestati per detenzione, di spinello, di sostanze stupefacenti.

I carabinieri di e sulle tracce dello spacciatore che ha rifornito i due arrestati di eroina. Sembra seguano una pista precisa.

b. b.

Preso a Sanremo hashish e eroina

SANREMO — sanremese di 29 anni è stato arrestato ieri mattina Guardia di Finanza per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Si tratta di Giovanni Chiappalone, residente nella città vecchia, in via del Capitolo 29.

Nascoste in casa, negli armadi e tra la biancheria, le fiamme gialle hanno trovato grammi di e 20 grammi di eroina.

Succedeva all'Hotel Bononia, nel centro di Sanremo

Portiere notte ruba camere però si trova i soldi condannato

SANREMO — Un portiere di che intascava i di delle camere affittate ad occasionali clienti dalle 21 5 di mattino, è stato condannato ieri a 3 mesi e 15 giorni di reclusione per appropriazione indebita».

Si tratta di Dante Bigoni, 50 anni, via Martiri della Libertà. E' stato processato in contumacia. *«Il mio cliente* — ha dichiarato il difensore di fiducia, Ivo Pastorelli — *fa il marinaio ed attualmente si trova all'estero, a bordo di uno yacht. Per motivi di lavoro non ha potuto presentarsi».*

La vicenda è incominciata a metà febbraio 1979. Dante Bigoni lavora come portiere di notte all'Hotel «Bononia», un albergo del centro, che si trova proprio nella piazza della stazione ferroviaria. Tra i clienti molti viaggiatori, gente in transito, persone che in partire prenotano una camera anche per sole poche ore. *«Ad un certo momento* — dichiarato al giudice tribunale il proprietario del "Bononia", Cosimo Mellone — *mi sono accorto che gli incassi non erano più quelli di una volta. C'erano assenchi inspiegabili. Dopo alcuni controlli i miei sospetti sono caduti sul portiere di notte».*

Cosimo Mellone, con l'aiuto di alcuni amici, decide di verificare. Avendo la certezza che Dante Bigoni non registri i clienti notturni intaschi completa l'affitto delle camere manda amico, Enrico Rebaudo. sera del febbraio al «Bononia» per prenotare una stanza pagando al portiere di notte 40 mila lire. Il intasca e rilascia nessuna ricevuta. La mattina seguente dall'incasso mancano i soldi della camera del Rebaudo.

Cosimo Mellone dice niente, ma informa il commissario che gli consiglia di ripetere l'esperimento, questa volta però con particolare: contrassegnare le banconote.

Il 20 febbraio «Bononia», verso le 21,30, si presenta a chiedere una camera Luigi Crocetta anche lui proprietario dell'albergo, in compagnia di una signora. Dante Bigoni riceve 22 mila lire. I soldi, com'era stato previsto, sono segnati. Il mattino seguente il portiere di notte non dice al proprietario della presenza di Crocetta e compagna e così Cosimo Mellone, prima che il dipendente concluda il suo turno, telefona alla polizia.

Il Bigoni è perquisito e dalle tasche, insieme altri sei di cento una banconota 10 mila segnata.

r. b.

Anziano vola dalla finestra

VENTIMIGLIA — Verso 18 di ieri, un pensionato, Guido Mai, di ottant'anni, vedovo, originario della provincia di Grosseto e domiciliato in via Roma 97, è trovato agonizzante tra una pozza davanti al condominio dove abitava. Soccorso e portato all'ospedale, è morto poco dopo, si presume emorragia interna.

Sono in corso indagini per accertare le della morte, poichè non si è riusciti a stabilire il pensionato, che viveva solo, si sia gettato dalla finestra o sia caduto per un malore.

(l. m.)

Ordinariamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Zuccotti nata Rusca

Oriano '79

Ne danno l'annuncio il figlio Ottaviano col marito Renza Raffi, Emanuela col marito Valerio Riva, gli adorati nipoti unitamente a tutti i parenti. I funerali avranno luogo sabato 25 corrente alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di S. Francesco da Paola.

—Savona, 23 ottobre 1980

60ª MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

FINALE LIGURE

Centro storico Finalborgo

SABATO
DOMENICA 26
OTTOBRE 1980

Concessionaria Savona e provincia
grandi impianti settore comunità - ristoranti - alberghi

CERCA VENDITORE

automezzo proprio - Enasarco - preferibilmente provenienza dal settore - ottimi guadagni

Scrivere a: Publikompass 29 — 16121 Genova.

TRIBUNALE SANREMO

AVVISO DI DI

ed

Si avverte che il giorno 21 novembre 1980 alle 10,30 nella sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale, in vendita all'asta pubblica e nelle condizioni di e di diritto cui si trovano e meglio perite e con tutti i diritti, comproprietà e servitù ivi indicati e indicati gli immobili pignorati a Luigi, siti in Sanremo in n. 3 lotti.

Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare, unitamente all'istanza carta bollata, entro le ore 12 del giorno 20-11-1980 mediante due assegni circolari, quanto stabilito per ogni lotto per e fondo spese e comunicare il proprio numero di codice fiscale e coniugato precisare il proprio regime patrimoniale. Versare dell'intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione

E per ogni lotto:

LOTTO N. 2: terreno in Sanremo, loc. Peiranze, unico appezzamento a catasto partite 13848, 11770, 11771, 9555, Fg. XLIV mapp. 1974 (ex 263/b) di mq 1292, 1972 (ex 238/b) di mq 140; 1973 (ex 240/b) di 1576; 25 mq 700; 248 mq 353; 1762/a di mq 985; 1763/a di mq 782; 1975 (ex 264/b) di mq 371,

Prezzo base	L. 28.000.000
Aumenti minimi	L. 200.000
Cauzione	L. 2.800.000
Fondo	L. 5.000.000

LOTTO N. 3: in Sanremo, loc. Poggio - Valle Armea. Azienda floricola con impianti, serre e sollevamento acque dalla Valle Armea, con opere fisse, da perizia in data 10-1-79 e supplemento 7-6-79, a catasto partita 3859, Fg XLVIII, mapp. 808-15-895 di mq 2460-2445 e 975 a mapp. 1-B (oppure 1003) di mq 405. (Valore terreno L. 65.300.000, valore opere fisse L. 15.200.000 secondo perizia).

Prezzo base	L. 64.400.000
Aumenti	L. 400.000
Cauzione	L. 6.440.000
Fondo spese	L. 14.000.000

LOTTO N. 4: terreni in Sanremo, loc. Poggio - Valle Armea, partita 3859: Fg. XLVIII mapp. 1, parte residua di mq 500 circa rimasta dopo la costruzione della strada privata «Albani» Fg XXVI mapp 774 di mq 628; Fg XXVIII mapp 834 di mq 2241 e mapp. 1418-4 p.t.r. di mq 35 mapp 177 del Fg XLVIII di mq 54.

Prezzo base	L. 9.300.000
Aumenti	L. 100.000
Cauzione	L. 930.000
Fondo spese	L. 1.700.000

Sanremo, li 10 ottobre 1980

Il Direttore di Sezione di Cancelleria
(Rag. M.B. Saglietto)

TUTTI I SABATI ORE 22
Orchestra «I MAKUMBA»
RISTORANTE - ROULETTES - BLACK JACK - CHEMIN FER - BOULE
Prenot. Tel. 003393 - 571.131

Inizio favorevole: venduti tutti a buone quotazioni

Mezzo milione di crisantemi ieri sul mercato di Sanremo

Per la maggior parte delle varietà pregiate, fra cui i «giapponesi» - Le quotazioni oscillano, a seconda della qualità, dalle 200 alle 1600 lire il fiore

SANREMO — Ieri si è aperto ufficialmente il mercato dei crisantemi. In piazza Colombo c'erano, complessivamente, 480 cesti, pari a 435 mila crisantemi. Buone le vendite, tutti i fiori sono stati smaltiti in pochissimo tempo. «Il buongiorno si vede dal mattino — hanno dichiarato alcuni coltivatori — c'è da sperare bene. Quest'anno il mercato dei crisantemi si annuncia buono. Lo scorso anno, invece, abbiamo ricevuto una magra batosta».

Ogni «Turner», dal colore giallo oro, oppure bianco neve, è stato venduto per 1600 lire, le extra, invece, a 700 - 1000 lire, la «prima» a 500-700 lire. «Si tratta — ha dichiarato il direttore del mercato, Renzo Mascola — di prezzi buoni. Come prima indicazione si può dire che l'avvio del mercato è stato positivo, sotto tutti i profili. Da quanto hanno poi dichiarato gli operatori quest'anno i prezzi dovrebbero tenere soprattutto perché ci sarebbe meno merce».

A Sanremo da alcuni giorni sono arrivati piccoli venditori lombardi, piemontesi, emiliani e veneti, acquistano decine e decine di cesti di crisantemi per tornare poi a rivenderli sulle piazze e sulle strade delle loro città. In media vendono il prodotto con un 50% in più di Sanremo.

«La richiesta — ha dichiarato Maria Angossi, una delle più anziane floricoltrici — è sostenuta. Succede sempre così quando c'è scarsa offerta. Quest'anno molti hanno rinunciato a coltivare crisantemi e il mercato va bene. Bisogna però stare attenti perché al massimo tra quattro o cinque giorni ci sarà l'invasione delle produzioni toscane e emiliane».

Ieri mattina al di Sanremo si è sentito parlare molto di «crisi del crisantemo ligure». I floricoltori di Ponente starebbero assistendo, purtroppo passivamente, alla fine del «Turner», un fiore che sempre ha fatto registrare grossi incassi. «Questo bellissimo quadro sta scomparendo — ha dichiarato Ercole De Bigault, della direzione del mercato — perché i giovani stanno cambiando e la gente preferisce i "giapponesi"».

Anche i metodi di coltivazione mutano. Una volta i fiori dei morti si coltivavano all'aria aperta. Oggi, invece, soprattutto i «crisantemini» si fanno crescere nelle serre, scongiurando così il rischio di gelate, di ritardi, di devastazioni atmosferiche, come è successo a floricoltori di Albenga che, recentemente, si sono visti distruggere intere coltivazioni dalla grandine e dalla pioggia.

«Il freddo e le condizioni atmosferiche avverse — ha dichiarato Marco Siccardi, floricoltore — sempre stati i peggiori nemici del crisantemo. Si tratta di un fiore bellissimo, da noi è conosciuto come il "fiore dei morti" perché lo si raccoglie a novembre e lo abbiamo sempre visto sulla tomba dei nostri cari, quindi, forse, non ne apprezziamo completamente la bellezza. Per farlo crescere e fiorire nel modo migliore basta solo che d'umidità. In Riviera è sempre riuscito bene perché il nostro clima è ideale. Da 7-8 anni a questa parte, purtroppo, anche l'autunno ligure è imprevedibile e il maltempo ha creato disastri di miliardi. Decine e decine di produttori sono stati così costretti a cambiare coltivazioni, a lavorare con le serre, con i "giapponesini", con i "crisantemini"».

Roberto Basso

Albissola: ladro inseguito e preso

ALBISSOLA — Tenta, con alcuni complici rimasti sconosciuti, un furto in appartamento, è inseguito e si rifugia nel bar gestito dal marito della derubata che lo fa all'arrivo dei carabinieri.

Protagonista della singolare «vicenda» è Luciano Vescio, 16 anni, abitante a Savona in via Chiavella 4. Era uscito dal carcere, una decina di giorni fa, dopo una condanna con la condizionale.

L'appartamento preso di mira è quello di Geronima Fazio, abitante in città, in via Cilea. Lo Vescio ed i complici stavano scardinando la porta d'ingresso, quando è arrivata la padrona. La donna ha chiesto aiuto mentre i malviventi scappavano, inseguiti da alcuni inquilini del palazzo.

Luciano Vescio, sicuro di avere fatto perdere le tracce, è entrato nel bar gestito dal marito di Geronima Fazio. Era affannato ha chiesto un bicchiere d'acqua. Poco dopo sono arrivati gli inseguitori: lo hanno riconosciuto e immobilizzato fino all'arrivo dei carabinieri.

Ostetricia una polemica a Finale

LIGURE — La recente riunificazione tra gli ospedali San Biagio di Finale Ligure e Santa Corona, nell'ambito della Usl, ha lasciato aperti molti problemi, legati alla ripartizione di alcune specialità. In particolare «Il Comitato di partecipazione del consultorio di Finale Ligure ritiene che il problema del trasferimento del reparto di ostetricia Finale Pietra Ligure non debba essere risolto solo all'interno comitato di gestione della Usl ma diventi oggetto discussione tra le donne, le forze politiche e sindacali».

Il Comitato sottolinea, in un comunicato, come il trasferimento di questo reparto essere effettuato al più presto: l'attuale sede, priva di pronto soccorso, non dà sufficienti garanzie di sicurezza. «Il Comitato di partecipazione ritenendo che il parto non malattia, andrebbe individuato come luogo più idoneo per l'ostetricia, l'attuale casa cura, in quanto dotata camere a due letti, che può essere attrezzata a tempi brevi e con una spesa contenuta».

La Casa di cura si trova nel complesso dell'ex Santa Corona. Concentrare reparto di ostetricia in un unico padiglione eviterebbe qualsiasi rischio di contatto e contagio gli ammalati. «Certi che la sensibilità degli amministratori permetterà che interessi privati prevalgano sui bisogni della collettività, si auspica che il problema venga approfondito attraverso incontri con le organizzazioni di base dei cittadini».

(m. f.)

LIGURIA SPORT

Per il tennistavolo anche incontro internazionale

Un esame per il S. Siro (e arriva la Finlandia)

L'Algida Varazze cercherà di superare il difficile momento contro l'Alessandria - Le altre, con la Serie D al completo

Tennis tavolo internazionale sulla Riviera dei fiori. La federazione ha scelto Sanremo come sede match tra le nazionali «A» di tennis tavolo di Italia e Finlandia, partita valida per il campionato europeo. Dovrebbe svolgersi il 15 gennaio 1981, presumibilmente palazzetto pressostatico del parco delle Carmelitane. E' la prima volta che due nazionali giocano nella Città dei fiori. Finora tale prerogativa, in estate, era stata riservata solo a Bordighera.

Domani e domenica, intanto, riprendono i campionati: «B1» e «C» sono alla terza giornata; la serie «D» è al suo secondo appuntamento. In serie «B2» la capolista «San Siro» di Sanremo, lanciatissima matricola, ospiterà i toscani della «Vittoria Apuana» di Forte dei Marmi nel vero big-match della giornata, mentre il «PGS Aglida Varazze», alle prese con un difficile inizio di stagione, ospiterà il «TT Alessandria».

In serie C un buon numero partite interessanti. La favoritissima «TT Regina Sanremo» ospiterà i genovesi delle «Fonti Abrau»; il «TT Bordighera» l'a squadra genovese dell'«Arci 30 Giugno 2». Entrambe le partite inizieranno alle ore 10 di domenica; il «TT Regina» giocherà nella palestra della «Scuola media Papa Giovanni XXIII»: i bordigotti nel solito (e ormai insufficiente) altrio del comando vigili urbani di piazza Massimi. L'altra compagine sanremese, il «TT Lindholm» giocherà in trasferta ad Alessandria sul campo della «Don Sternini». La partita «TT Cirimea Novi Ligure-Rubattino Genova» concluderà il ciclo degli incontri del girone.

La serie D, invece, scende in campo domani. Il «TT Bordighera B» riceverà «TT Regina B» (ore 15), mentre alla stessa ora, ad Alassio, i locali del «TT Baia del Sole» se la vedranno il «TT Bordighera A»; concluderà la giornata il derby sanremese fra «San Martino» e «Sad Siro B». Una curiosità: gioca in campo il «San Martino», ma per mancanza di campo la partita si disputerà su quello del «Siro» che ospita da tempo la piccola società sanremese. Così i «sansirotti», pur essendo ufficialmente impegnati in trasferta, giocheranno sul loro solito terreno.

Bruno Monticone

Albenga: Ventura prova Sarzano

ALBENGA — Ventura ha provato il suo acquisto Sarzano che probabilmente difenderà domenica ad Alba contro i compagni della scorsa stagione, ed il giovane stopper Maico, in caso non fosse disponibile Rembado che lamenta un ginocchio gonfio; durante una partitella con una formazione di dilettanti di Genova, Graglia si è distorto una caviglia.

Calcio mercato: è stato definito il caso Riggi che è passato definitivamente alla Carcarese alla corte di Pastorino, pare per quattro milioni. La decisione è toccata al giocatore in quanto l'Albenga ed il Fontelupo avevano raggiunto un accordo per una formula di riscatto nella prossima stagione per quattro milioni e mezzo. Per Vladimiro Zunino, il dirigente Sanzone ha detto: «Con il giocatore forse potremmo intenderci ma sono eccessive per il nostro bilancio le richieste del Savona. Il discorso non è chiuso ma quasi. Proveremo invece la prossima settimana un altro contraccambiata ventunenne il quale dispone del proprio cartellino».

Pare si tratti di Fogliadoli, proveniente dalle giovanili del Genoa, con all'attivo una comparsa in prima squadra l'anno scorso. Quanto al caso Zunino pare che il Savona abbia chiesto all'Albenga dieci milioni.

Domenica l'attesa gara ciclistica

Le speranze Giesse alla Coppa Campioni

Parodi e i suoi compagni sono in buone condizioni di forma - Le ultime buone prestazioni

SAVONA — Mentre i dirigenti stanno ultimando i preparativi in vista della Coppa Campioni che si correrà domenica sulle nostre strade, i corridori dell'U.C. Albissola, Giesse affilano le armi per il grande scontro con il campione d'Italia Cavallo e con gli altri campioni regionali che gareggeranno domenica.

Le ultime prove sostenute dai giallaverdi, a Caluso (To) e a Montebello della Battaglia (Pv) hanno dimostrato l'ottimo grado di forma dei vari Ganco, Chierroni e Pedemonte, e domenica scorsa, alla 30ª Coppa Molteni a Rho, una prova di 152 km. con in gara anche i 1ª serie. Aldo Cappello ha schierato i cinque candidati per i 4 posti della Coppa Campioni.

Il risultato non interessava più di tanto, se è vero che Gusso, Cibel e il rientrante Parodi hanno corso per soli 90 km, allo scopo di «fare la gamba» in vista dell'impegno di domenica.

E' stata una corsa velocissima, a quasi 39 km di media, e Pedemonte e Chierroni hanno concluso con piazzamenti di tutto rispetto: sedicesimo e diciannovesimo.

La gara rhodense si adattava benissimo alle intenzioni direttore sportivo Bolese, che voleva impegnare i ragazzi un percorso totalmente pianeggiante, visto che la prima parte della Coppa Campioni è completamente «piatta».

In questi ultimi giorni, invece, Parodi e compagni hanno ripetutamente provato il percorso di domenica, specie parte montagnosa: conoscono il tracciato praticamente metro per metro, e ciò può essere un vantaggio nei confronti degli avversari che giungono da fuori, e che dranno i km della gara, con ogni probabilità, soltanto natalia, e per di più in mattinata.

Tra l'altro, molti dei principali «nomi» che correranno domenica non vengono in di forma, come d'altronde è abbastanza logico, essendo giunti agli ognicali della stagione; in particolare, sembrano non essere eccellenti le condizioni di Cavallo, campione d'Italia, mentre è temutissimo l'umbro Comodi, e con lui il friulano Condolo.

L'Albissola Giesse, in ogni caso, punta solo su Parodi, poiché presenta al fianco del campione regionale alcuni in splendide condizioni di forma e di morale.

r. bg.

Dichiarazione ufficiale prima dell'incontro

«Non ci saranno licenziamenti» alla Acna di Cengio

Precisa l'azienda: «Situazione comunque difficile, anche se ci sono le prospettive di ripresa» - Forse prorogata la integrazione

SAVONA — Non sono in programma licenziamenti all'Acna di Cengio. Ieri sera l'ufficio pubbliche relazioni della società Montedison ha rilasciato a «La Stampa - Cronache della Liguria» la seguente dichiarazione ufficiale.

«La Montedison ritiene che lo stabilimento Acna di Cengio attraversi un momento molto difficile (come è nota produce intermedi per coloranti destinati largamente all'esportazione e, quindi, risente dei problemi che affliggono in questo momento tutte le industrie esportatrici) ma confida che le cose possano migliorare nel corso del 1981 in relazione all'evolversi della congiuntura. La situazione non è tale da prospettare il ricorso alla mobilità esterna».

Alla luce di quest'ultima affermazione, ufficiale, si può ritenere, in buona sostanza, che i timori di licenziamenti manifestati in questi giorni dalla federazione unitaria lavoratori chimici siano infondati.

C'è attesa, comunque, a Cengio e in Valbormida, per l'incontro in programma stamane alle 10 a Milano tra i responsabili della Fulc savonese e i massimi esponenti della Montedison per il problema Acna. Il fatto che i tre segretari, Spagnoletti, Rossi e Cadei, fossero stati convocati a Milano quasi d'urgenza e la contemporanea decisione di rinviare la già fissata riunione con il consiglio di fabbrica, avevano suscitato notevoli apprensioni.

«La Montedison — aveva dichiarato Angelo Rossi della Fulc — ha agito all'insaputa in questo stesso modo, cioè ufficialmente i segretari del milanese, quando annunciò, a gli licenziamenti all'Acna di Cesano».

Tenuto conto della dichiarazione ufficiale a «La Stampa — Cronache della Liguria» c'è da pensare che nella riunione odierna i responsabili del gruppo annuncino piuttosto un prolungamento del periodo di cassa integrazione (sono oltre 300 su 1350 i lavoratori di Cengio interessati provvedimento) che, secondo precedenti impegni, dovrebbe esaurirsi il 6 novembre prossimo.

c. d. l.

I primi più interessanti movimenti a per il calciomercato

Marchese va all'Imperia Cecchini alla Sanremese

La società nerazzurra ha prelevato l'attaccante dall'Asti-Torretta - Il rinforzo per Danova arriva Pisa

— L'acquisto di una «punta» — Domenico Marchese — al calcio-mercato di Milano è la squalifica per tre domeniche di Nolfo due «pol», positivo e negativo tra i quali da ieri i discorsi dei tifosi dell'Imperia.

Le tre giornate di squalifica inflitte a Nolfo sono state giudicate eccessive tutti. «L'arbitro ha male interpretato un semplice gesto di gioia di Nolfo dopo aver realizzato il rigore — ha detto l'allenatore Bacco — è un peccato perché il ragazzo è in gran forma».

Il «mister» si è dichiarato molto soddisfatto dell'acquisto Marchese: «Lo da quando cioè giocava nella Torretta di Asti. E' un ragazzo non alto, ma che gioca bene di testa, dotato di molta carattere. Nel passato campionato, pur non giocando tutte le partite, ha segnato nove reti ed è stato un determinante per la promozione. Oltre che come attaccante può anche giocare come centrocampista o mezza punta. Penso che domenica, contro Massese, potrà già essere in panchina».

Da Milano Teresio Dubesti, oltre a comunicare l'acquisto di Marchese ha commentato il mercato: «E' estremamente difficile trovare dei buoni elementi e un tale giovane per la società. A noi farebbe comodo un buon "giocatore jolly" ma sembra che tutte le società ne vogliano una. Su tre elementi che abbiamo contattato ci sono stati proposti dei prezzi che l'Imperia, nonostante tutta la buona volontà, non può pagare».

Marchese all'Imperia

Domenico Marchese ha 21 anni. Nato a Piazza Calabro è cresciuto calcisticamente in squadra milanese di Torino, dove milita tuttora.

Passato alla Torretta di Asti quattro anni fa è «esploso» lo scorso anno quando, chiamato a sostituire il titolare Roda all'attacco, ha segnato in pochi partite nove reti, spesso decisive. E' veloce, dotato di un buon dribbling ed elevazione. Per la sua ambidestrismo di gioco è chiamato, ad Asti, «Maradonino il brasiliano».

«Quando è in forma — ha detto un tifoso — è in grado di trascinare il pubblico all'entusiasmo; chiamato a sostituire Roda è diventato il titolare. E' stato determinante per la promozione».

b. v.

SANREMO — L'acquisto d'autunno della Sanremese ha un nome ed un volto: si chiama Giuseppe Cecchini, 25 anni, è un centrocampista-marcatore con le caratteristiche volute da Giancarlo Danova per rimpiazzare, nella «rosa», il vuoto lasciato da Marchi.

Cecchini, nome a sorpresa, custodito gelosamente, per tutto l'estate dalle trattative responsabili nerazzurri — è stato acquistato dal Pisa. Era il primo nella lista di «preferenze» indicate Danova. Nel Pisa aveva fatto qualche apparizione in Coppa Italia e, nell'attuale campionato di serie B, è stato portato più volte in panchina. Lo scorso anno aveva giocato venti partite in «C 1» con il Fano; in passato è stato anche nel Forlì.

«E' il giocatore di cui avevamo bisogno — ha commentato "mister Danova" — l'ho visto giocare parecchie volte ed ho avuto su di lui ottime referenze. Può coprirmi due o tre ruoli ed è un grosso interdittore». Cecchini potrebbe giocare già da domenica a Reggio Emilia. Non è escluso che scenda in campo. «Questo è ancora da decidere — ha precisato Danova — anche se le condizioni del ragazzo dovrebbero essere buone visto che il Pisa partire in panchina in serie B».

Il «mister» ha, comunque, voluto accelerare i tempi: il neo-biancazzurro è già arrivato ieri a Sanremo per le visite mediche e Dellavalle ha già fatto entrare, a sorpresa, nei ranghi. Per questo l'ipotesi che possa giocare contro la Reggiana può essere avveniristica.

Il suo ingaggio è stato concluso nella serata di mercoledì a Milano, nei locali del «Tuttocalcio», sede calciomercato. I campionato già se si è trattato di una scelta felice. Negli ultimi anni gli acquisti autunnali (Volta, Trevisani e Vertova) sono sempre stati azzeccati. Cecchini, quindi, deve confermare fortunata tradizione.

Subito dopo aver definito l'acquisto del giocatore pisano, Sanremese si è mossa per risolvere la questione Marchi. Con il Rimini si è cercato di trovare un'intesa, anche se tra le due società c'è un po' di «guerra fredda».

Infine, dopo quattro anni, si è finalmente conclusa la vicenda «Cicolino». Il centrocampista napoletano, che era arrivato a Sanremo quattro stagioni fa con grandi speranze, messo fuori gioco anche lui ben presto da una serie di malanni, ha ottenuto dalla Sanremese la «lista gratuita».

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Giochi erotici di una moglie perversa.
Arlston: Countdown, cominciamo zero.
Astor: Lo spettacolo comincia.
Augustus: Urban cowboy.
Giotto: Blue ecstasy.
Grattacielo: Zucchero, miele e peperoncino.
Lux: Fico d'India.
Nuovo Palazzo: American gigolo.
Odeon: Chissà perché... capitano tutte a me.
Olimpia: L'impero colpisce ancora.
Plaza: Una notte d'estate.
Rit: Volta Eugenio
Rivoli: Corpo a corpo.
Smeraldo: Giochi erotici in famiglia
Universale: Non il più amore.
Verdi: riposo.
Ambra: Bluff.
Ideal: Qui le mani.
Lido: Yankees.
Manin: I cavalieri dalle lunghe ombre.

SAVONA TV

Ore 12,45: Film «Faccia di spia»; 14,15 Live in music a cura di Gianni; 15: Film «Stallone selvaggio»; 17,30: Cartoni animati; 18,30: Supercalcistica show; 19,15: Intervallo; Notiziario; 19,55: Pianetasi a cura di Don Favaro; 20,15: Film «Per qualche merendina in più»; 21,40 Il cannocchiale a cura di Giuseppe Roberto «Farla ed il futurismo»; 22,40 Notiziario; 23,05: Play boy mezzanotte, 23,05: Film «Un attimo di vita».

TELESANREMO

Ore 17. Cartoni animati; 17,30: Film ragazzi «Adventurers»; Riviera medica; 19,30. Venerdì sport; 20 A.A. Annunci; 20,15: Telegiornale; 20,30: Napoleone (gioco e quiz); 23,30: Film della notte (avventuroso).

SAVONA

Astor: Non ti conosco più
Odimpia: Dolce lingua.
Diana: Fienzy.
Eldorado: Zucchero, miele e peperoncino.
Ara: Cane di paglia.
Jolly: Tranquilla donna di campagna.
Filmstudio: Un uomo da marciapiede
Salesiani: Mash.
Lux: Superfestival
rosa.

ALASSIO

Colombo: Urban cowboy.
Rita: Perché capitano tutte a me?

ALBENGA

Ambra: Nuovo programma.
Cristallo: 5 dita d'acciaio:
Astor: Stark

Marconi: La cicala.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Sexy Hotel albergo degli stalloni.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Don Giovanni,

CARCARE

Olimpia: riposo.
Italia: riposo.

FINALE LIGURE

Doria: Nuovo programma.
Ideal: Black stallion
Vittoria: Una notte d'estate.

LOANO

Loanese: chiuso per restauri.
Le avventure
Don sciolto.

MILLESIMO

Italia: Kramer contro Kramer
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: La fuga di Logan.

SPOTORNO

Mignon: chiuso per ferie.

VALLEGGIA

Chiarella Valleggia: riposo

VARAZZE

Verdi: Prigioniero di Zenda.
Teiro: Sex hard core

IMPERIA

Ambra: Café express.
Rossini: Zucchero, miele e peperoncino.
Centrale: A qualcuno
Darsa: L'avventuriera
Imperia: Black stallion.

DIANO MARINA

Diamante: I piaceri solitari.

BORDIGHERA

Zeni: I cavalieri dalle lunghe ombre.

RIVA LIGURE

Cosetta: I porno giochi.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: I cavalieri dalle lunghe ombre.
Ceri: La locali superssxy.

SANREMO

Ariston Teatro: Oltre il giardino
Ariston Rita: Golden girl.
Supercinema: Savanna lamosi.
Astra: Bronco Billy.
Mignon: La locandiera
Lux: La ragazza porno.
Roma: La cugina del prete.
Orion: Vieni, amore mio, vieni.
Centrale: Zucchero, miele e peperoncino.
Impero: La collina

Ceriale: condanna per il Residence

ALBENGA — Ventiseimila giorni di arresto e 700 mila lire di ammenda con i doppi benefici di legge per irregolarità edilizie è la sentenza emessa ieri dal pretore di Albenga dott. Nicola Dinisi nei confronti Luigi Piombo, anni, residente Arenzano via Veroli 41, direttore del Medical Residence Bellevue in via Magnone 119 a Ceriale e Rosa Ciriffo, 60 anni, residente ad Albenga viale Martiri della Libertà, amministratrice unica della società proprietaria dell'immobile.

Nel mese scorso il Residence Medical Bellevue, una casa di riposo anziani che ospita prevalentemente persone dimesse da ospedali psichiatrici, fu al centro di aspre polemiche legate alla propria attività. Se ne occupò anche l'amministrazione comunale di Ceriale: molti ospiti del residence comunque sono assistiti da enti pubblici, in particolare le amministrazioni provinciali di Savona e di Imperia.

Savona: consegnate borse del Rotary

SAVONA — Nel salone dell'Unione Industriali, presenti le maggiori autorità, sono stati consegnati ieri sera i premi di studio ai giovani vincitori del concorso indetto dal Rotary Club di Savona.

Hanno ricevuto borse di studio di 500 mila lire ciascuna Ezio Battaglia, residente ad Albissola Mare, studente all'Istituto tecnico industriale, Alessandra Bocci di Savona, allievo del liceo scientifico «O. Grassi», Michele Brocero Di Dego, studente del liceo scientifico «Calasanzio» di Carcare, Paolo Cerruti di Varazze, allievo dell'Istituto tecnico commerciale «E. Fermi» e Andrea Grillo, di Savona, studente del liceo Classico «G. Chiabrera».

Durante la cerimonia il presidente del club avvocato Fortunato Gustavino, ha annunciato che nei prossimi giorni saranno consegnate all'Istituto internazionale di studi liguri tre vetrine per l'esposizione di reperti.

I campionati di pallacanestro

Rocambolesca vittoria per l'Imperia in «C1»

Suspense ad Imperia — Nella prima giornata del campionato nazionale di C1, la matricola Basket Club Agnesi Imperia ha superato, dopo i supplementari, la Bottega 990 Alessandria (51-49). I tempi regolamentari si erano perciò conclusi con le ragazze imperiesi in vantaggio di 1 punto. Il presidente Giovanni Gubitoso spiega questo dato apparentemente impossibile. «Il match-telefonico elettronico che durante la gara ha creato qualche piccolo problema tecnico, segnava 40 pari. Il referto dell'ufficiale di campo decretava invece la vittoria ospite per una lunghezza (40-39). Dopo qualche attimo di incertezza tutto si è risolto: fortunatamente regione il tabellone, l'ufficiale di campo si era dimenticato di segnare un tiro libero realizzato dalla nostra squadra».

L'Imperia, scampato il pericolo, è partita all'attacco vincendo meritatamente la gara. Migliore realizzatrice Calvi (16 punti). La società è nata tre anni fa dalla fusione tra A.S. Imperia, U.S. Primavera e Maurina «Ogni qualsiasi lavoro autonomamente nel settore giovanile — spiega il presidente —, c'è totale collaborazione e limbo prima squadra, che accoglie le ragazze a partire dai 14-15 anni. La promozione femminile e l'ottimo terzo maschile confermano la validità della nostra unione: tre società divise rischiavano di disperdere le potenzialità sportive della nostra città».

Derby. La promossa Vendimiglia ha espugnato il campo della Ceriale Sanza (77-68). Protagonista del successo, Moraglia (22 punti), dominatrice incontrastata sui palloni alti. «Con una squadra molto giovane e inesperta, non potevamo fare di più — dice l'allenatrice Murialdo —; ci siamo riscattate parzialmente nella ripresa, chiusa in vantaggio di 4 punti».

Le ragazze del B.V.C. Sanremo, accolte a Torino dal Libertas (58-45) cercano la rivincita domani sera nell'incontro casalingo con la Michelin Torino.

Classifica: Agnesi Imperia, Michelin Torino, Libertas Torino, Ventimiglia punti 2, Mede Lomellina, Alessandria, Sanremo e Savona 0. Le prime cinque parteciperanno alle finali promozione.

Prossimo turno (domenica): Alessandria-Savona (ore 17,30), Ventimiglia-Libertas Torino (ore 17), Mede Lomellina-Agnesi Imperia (ore 17). Per quest'ultimo incontro è ancora incerta la sede: la squadra lombarda ha la palestra indisponibile e probabilmente si giocherà in campo neutro, forse a Pavia.

m. f.

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
ha in corso un programma per l'assunzione di n° di

Impiegati di 1ª categoria

(grado 7° a del Ruolo Unico) riservato residenti nella Regione Liguria.

Gli interessati possono ritirare il relativo avviso presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione Liguria oppure richiederlo direttamente all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni S/411 Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino.

Termine ultimo per l'inoltro delle richieste di partecipazione: **10 novembre 1980.**

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO

GRUPPO FINANZIARIO BANCARIO tra i maggiori in Europa, per potenziamento organico ufficio sviluppo nella provincia di Savona-Imperia, intende inserire in posizione di prestigio

11 LAUREATI / DIPLOMATI

cui affidare lo sviluppo delle società nella zona.
SI RICHIEDE: minimo 20 anni, residenza in zona, serietà e moralità, auto propria, cultura superiore, eventuale esperienza attuale, disponibilità al lavoro autonomo. Sono requisiti preferenziali lavori di sviluppo presso banche, almeno due anni di vendita.
SI OFFRE: corso di formazione economico-finanziario, tecnica e supporti organizzativi, concreta possibilità di carriera ed autorealizzazione. Il guadagno medio dei nostri consulenti è superiore ai 20 milioni annui.
Inviare dettagliato curriculum **DIVAL S.P.A. Ufficio Personale - Via Assarotti, 19/5 — 16122 Genova — Tel. 010 817.881 - 877.016.**

presenta
TENSAI INTERNATIONAL
25 domenica 26 ottobre
ALL'HOTEL
RIVIERA
Via Paleocapa - Savona
VIENI AD ASCOLTARE L'HI-FI GIAPPONESE
«portati il disco preferito»

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Una serie di iniziative sono state varate per la terza età

Novara: il Comune dà la pensione a tutti gli anziani meno abbienti

L'amministrazione ha previsto un'integrazione (61 milioni) per coloro che fruiscono solo della «sociale» - Nei cinema la riduzione per gli ultrasessantenni

NOVARA — Una serie di iniziative a favore degli anziani meno abbienti è stata assunta dall'amministrazione comunale di Novara. Le ha illustrate l'assessore all'assistenza (che ne curerà l'attuazione) Pierangelo Tagliamacco.

La prima riguarda una convenzione [redacted] i gestori delle sale cinematografiche della città per consentire uno sconto che varia dal 30 al 40 per cento sul biglietto [redacted] ingresso per tutti coloro che hanno compiuto 60 anni.

Basta presentare alla cassa un documento di identità che dimostri di avere quell'età per ottenere le stesse facilitazioni riservate a militari e ragazzi.

«L'iniziativa — ha spiegato Tagliamacco — è sperimentale per tre [redacted] quattro mesi, a partire dal prossimo 3 novembre ed ha valore per i soli giorni feriali».

L'altra «promozione» del comune di Novara ricalca esattamente quella dell'anno scorso concedendo come contributo riscaldamento. Tutte quelle persone che hanno un reddito mensile inferiore al minimo della pensione Inps (154 mila lire) più 35 mila considerate come canone di affitto, potranno beneficiare di questo tipo di contributo. Una prima rata di 50 mila lire verrà erogata all'inizio [redacted] dicembre; una seconda, in misura da determinarsi, più in là, quando la Regione avrà stanziato i fondi necessari.

Lo scorso anno il «contributo-riscaldamento» (100 mila lire) venne erogato a 735 famiglie attingendo da un fondo di circa 100 milioni messo a disposizione dalla Regione. Quest'anno, almeno per quanto riguarda la prima rata, provvederà, direttamente la civica amministrazione. Ha spiegato l'assessore alla assistenza che il reddito massimo di 154 mila lire, preso in considerazione, vale per le persone sole. [redacted] si tratta [redacted] marito e moglie la cifra massima per poter [redacted] del contributo sale al doppio con l'aggiunta, una sola volta, delle 35 mila lire considerate per l'affitto. In altri termini tanto per fare un esempio, [redacted] famiglia di due persone con [redacted] reddito complessivo mensile sino a 360 mila lire può essere ammessa a questo tipo di contributo.

L'iniziativa più interessante e veramente nuova a favore degli anziani, promossa dal comune di Novara, è però quella intesa a garantire agli ultra-sessantacinquenni il minimo vitale, vale a dire quelle 154 mila lire che corrispondono oggi [redacted] pensione minima Inps. A chi dispone soltanto della pensione cosiddetta «sociale» (oggi pari a 120 mila lire) verranno integrate 44 mila lire. Ma la somma può essere maggiore sino [redacted] totale delle 154 mila lire per coloro, che praticamente non hanno nulla.

L'assessore Tagliamacco

L'assessore Tagliamacco tiene che l'iniziativa sia stata sin qui poco pubblicizzata. «Non si spiega altrimenti — dice — il fatto che le domande presentate siano state soltanto [redacted]. Gli ultra-sessantacinquenni residenti nel nostro comune sono più di seimila e ci risulta che di costoro [redacted] no 800 dispongono [redacted] solo pensione sociale. Forse la maggior parte non sa che ottenere quel contributo rientra nei suoi diritti [redacted] è certo un chiedere l'elemosina. del resto — conclude — per questa iniziativa nel bilancio di quest'anno sono stati stanziati 61 milioni [redacted] so fosse necessario, in futuro, la somma potrebbe essere aumentata».

p. b.

A Novara paniere frutta e verdura

NOVARA — Una nuova iniziativa è stata assunta dall'assessorato al commercio del Comune di Novara per far fronte al rincaro del costo della vita. Si tratta di un «paniere» di prodotti ortofrutticoli che verrà posto in vendita da oggi.

E' composto [redacted] kg di patate, 3 chili di cipolle dorate, un chilo e 800 gr di mele golden [redacted] [redacted] chilo e mezzo di pere kaiser, il tutto per 4 mila lire.

Oltre che ai mercatini rionali, i «panieri» [redacted] in vendita presso una [redacted] [redacted] negozi. L'assessorato [redacted] commercio ha anche predisposto una vendita controllata di crisantemi: vasi di fiori a un prezzo che varia dalle 4500 alle 8 mila lire; crisantemi recisi a mille lire cadauno. (p.b.)

Cinquemila in agitazione

Edili: ogni mese 400 gli infortuni

È una delle denunce presentate dalla categoria che ora rinnova il contratto di lavoro

NOVARA — *I cinquemila lavoratori edili del comprensorio novarese sono in agitazione per il mancato accordo, ad oltre quattro mesi dalla scadenza, del nuovo contratto integrativo. Ci sono* [redacted] *sinora tre incontri tra le parti, cioè tra i sindacati confederali e i rappresentanti dei costruttori aderenti all'Ance ed all'Api, ma senza il minimo avvicinamento.*

A Novara e nella zona della Bassa, con esclusione quindi del Nord della provincia dove i rapporti sono regolati con l'Unione Industriali Verbano-Cusio-Ossola, sono 150 le imprese edili in attività chiamate in causa [redacted] *lavoratori che sinora ad oggi hanno già effettuate 16 ore di sciopero legate* [redacted] *vertenza in atto.*

I punti della piattaforma [redacted] *discussione riguardano solo parzialmente rivendicazioni economiche, ma impegnano in parti in quelli che sono i più vasti problemi del settore. L'aumento salariale richiesto, infatti, è di circa 35 mila lire mensili legati alla fissazione dell'indennità* [redacted] *trasferta, mensa e di trasporto, problemi sempre d'attualità per la crescente mobilità della professione.*

Le istanze dei lavoratori potrebbero sfociare in un accordo ma trovano la controparte ferma su posizioni negative, quando arrivano le richieste normative che mettono in luce alcuni momenti di grave danno per l'intera organizzazione del lavoro. Accusato numero uno è [redacted] *subappalto, che non solo fa lievitare i prezzi delle costruzioni ma incide sul valore effettivo del prodotto.*

Ormai anche nell'edilizia esiste una catena di montaggio — ha detto il dirigente del sindacato edili, Vico Mora — con dipendenti [redacted] *dipendenti, squadre* [redacted] *cottimisti e di imprese nelle imprese, che mascherano il tanto deprecato "lavoro nero" e forme anche peggiori di vera mafia. Una situazione che rischia di spezzare il concetto di proprietà e che incide sui sistemi di sicurezza che nessuno vuole assumersi nella frazionata dipendenze di lavoro. La media degli infortuni nella nostra zona — conclude Mora — è di 400 al mese* [redacted] *gravi e meno gravi».*

Cosa chiedono, inoltre, i lavoratori edili? Un nuovo sistema [redacted] *di informazione all'interno dell'azienda,* [redacted] *incontri periodici per discutere i grossi impegni e le previsioni del lavoro che non obblighino i dipendenti* [redacted] *spostamenti di cantiere.*

Sino a questo momento, dopo 45 giorni di discussioni, non c'è nessuna apertura [redacted] *tutto è stato rinviato a mercoledì prossimo quando* [redacted] *parti* [redacted] *ritroveranno attorno* [redacted] *tavolo «Aspettiamo le* [redacted] *risposte — hanno concluso i lavoratori — prima di decidere altre forme di lotta».*

L. L.

È deceduto a 26 anni dopo una settimana d'agonia

Ingerisce acido e si avvelena con ammoniaca. Forse ha voluto morire per amore

Lavorava alla Tubor di Verbania - In questo periodo era in cassa integrazione - Pare avesse già tentato il suicidio qualche tempo fa

VERBANIA — E' morto ieri notte all'ospedale Maggiore di Novara, dov'era stato ricoverato otto giorni fa per una grave forma [redacted] avvelenamento, Orlando Buccio, 26 anni, operaio, celibe, abitante in via Annibale Rosa [redacted] a Intra di Verbania.

L'altro mercoledì, rimasto solo nella sua abitazione, [redacted] giovane, sembra afflitto da alcuni dispiaceri sentimentali, aveva ingerito una miscela [redacted] ammoniaca e acqua ossigenata, subendo gravissime ustioni e lacerazioni interne.

Trasportato prima all'ospedale di Verbania e poi a Novara, sembrava in netto miglioramento (si era ripreso, e parlando [redacted] i familiari si era detto pentito di [redacted] che aveva fatto).

Mercoledì pomeriggio, invece, le [redacted] condizioni si [redacted] improvvisamente aggravate, è entrato in coma e nella notte è morto.

Orlando Buccio

La tragedia ha destato viva impressione. I parenti sono prostrati, ammutoliti. Gli amici e i vicini [redacted] casa tristemente sorpresi e costernati: «Era un giovane tranquillo, forse [redacted] po' deluso — dicono —. Ma aveva anche interessi diversi. Nessuno avrebbe potuto sospettare che dentro di lui [redacted] stava maturando un proposito tanto disperato.

Aggiunge un vicino di casa: «Il ragazzo, mi ha detto [redacted] «lo Rocco, che lavora con [redacted] «alla Montefibre, da qualche tempo aveva uno strano. Pare anzi che avesse già tentato il [redacted] qualche settimana fa tagliandosi le vene dei polsi [redacted] era stata una cosa da nulla: [redacted] scalfiture soltanto».

«Lui stesso — continua l'uomo — non [redacted] aveva più badato [redacted] in famiglia — viveva con i genitori e le due sorelle minori — non ci avevano dato peso.

n. c.

Verbania, ancora tensione

Contratto violato alla Montefibre?

VERBANIA — Di [redacted] tensione alla Montefibre tra sindacati ed azienda, accusa [redacted] quest'ultima di violare il recente accordo sulla cassa integrazione turnificata per 1150 dipendenti. L'azienda gestirebbe le turnazioni in modo da far gravare sull'Inps le festività infrasettimanali che altrimenti (cioè se le turnazioni avvenissero come dall'accordo di tre settimane fa) sarebbero a suo carico».

«E' un tentativo che non riteniamo di lasciar passare perché graverebbe di 70 milioni sull'istituto di previdenza sociale» dice Cesare Salari dell'esecutivo di fabbrica.

Questo organismo sta intanto elaborando la piattaforma per l'accordo integrativo che in alcuni punti [redacted] quello presentato per [redacted] stabilimento Montefibre [redacted] Porto Margherа. Include: la difesa dell'occupazione, anche attraverso una riduzione d'orario, il recupero della manodopera femminile in casa integrazione e la regolamentazione dell'attività lavorative svolte anche in domenica e i festivi); l'adeguamento dei livelli [redacted] delle qualifiche, l'indennità [redacted] disagio [redacted] premio di produzione ed altro.

Ieri mattina intanto, per la prima volta dopo vent'anni, hanno attuato un primo sciopero di avvertimento della durata [redacted] mezz'ora, i dipendenti della centrale termica dello stabilimento che lamentano il mancato accoglimento di alcuni adeguamenti salariali che comporterebbero loro per le mansioni svolte.

n. c.

Villadossola: sarà smantellato?

Chiesto il contro per il «carburo»

VILLADOSSOLA — L'assessore regionale al lavoro, Giovanni Alasia, ha chiesto [redacted] incontro [redacted] dirigenti della Montedison per esaminare la questione del reparto carburo di calcio dello stabilimento di Villadossola che, secondo alcune indiscrezioni giudicate più che attendibili, sarebbe destinato ad essere smantellato.

L'assessore ha scritto anche ai ministri dell'industria e delle partecipazione statali, sollecitandoli ad esaminare il problema alla luce dei riflessi occupazionali nel comprensorio dell'alto Novarese, investito [redacted] crisi industriale senza precedenti. Il forno per la produzione del carburo di calcio nello stabilimento Montedison di Villadossola e l'unico attualmente in funzione in Italia: la sua chiusura obbligherebbe le aziende che fanno [redacted] di questo prodotto a rifornirsi all'estero. L'impianto occupa [redacted] addetti ma la cessione [redacted] questa attività comporterebbe una riduzione dell'organico dello stabilimento di Villadossola di almeno 250 unità su [redacted] totale di circa ottocento.

«Ci sembrano pretestuose — sottolinea un documento dell'assessorato regionale al lavoro — le dichiarazioni secondo le quali l'impianto non sarebbe competitivo per il problema dei costi energetici. Pur non sottovalutando tale aspetto della gestione [redacted] questo riparto. E' [redacted] che quasi tutta l'energia elettrica consumata nello stabilimento è fornita dalle centraline della Montedison stessa e della Rumianca ad un prezzo sufficientemente basso».

n. v.

Verbania, è stato travolto da un camioncino

Operaio investito e ucciso da un pirata della strada

VERBANIA — Un operaio [redacted] Montefibre, che ultimato il proprio turno di lavoro stava tornando a casa a piedi, [redacted] stato investito e ucciso da un'auto (forse un camioncino), che ha poi proseguito nella sua corsa.

E' accaduto alle 6,15 di ieri mattina sulla variante alla statale 34 del Lago Maggiore, all'altezza [redacted] cimitero [redacted] Suna, un rione di Verbania ove la vittima, Lino Galli 55 anni, abitava con la moglie.

L'a[redacted] investitore l'ha scaraventato verso il centro della strada dove un'altra auto lo ha travolto.

Però il conducente della vettura, Gianfranco Marchetti, 37 anni, Albo di Mergozzo, compagno [redacted] lavoro della vittima si è fermato, l'altro automobilista ha accelerato allontanandosi [redacted] riuscendo, almeno al momento, a far perdere le sue tracce.

La polizia stradale interviene per gli accertamenti stà cercando di rintracciare l'automobilista pirata.

n. c.

Condannati (scippo) due giovani di Vespolate

VIGEVANO — Due giovani di Vespolate, Maurizio Butti e e Gianpiero Oppezzo, 23 e 19 anni, arrestati da una pattuglia della polizia stradale nei giorni scorsi dopo aver scippato una anziana donna, in centro città, strappandole [redacted] collo un ciondolo d'oro, sono stati processati ieri per direttissima [redacted] tribunale che li ha condannati a 6 (sei) mesi [redacted] reclusione e 100 mila lire di multa.

(gc. r.)

Troppi rumori in un tacchificio di Vigevano

VIGEVANO — Una azienda posta nel centro abitato, il tacchificio di cui è titolare Marino Fermi Trecate, in via Manara Negrone 21, entro trenta giorni dovrà dotare la propria fabbrica di strumenti che pongono termine ai rumori che da tempo in fastidiscono chi abita nei pressi.

E' stato [redacted] laboratorio di igiene [redacted] profilassi provinciale ad accertare che le lamentele dei vicini dell'azienda erano giustificate: [redacted] infatti rilevato che [redacted] macchine del tacchificio provocano rumori superiori [redacted] limite di tollerabilità previsto dalla normativa vigente.

(g. c. r.)

PANORAMA DEL NOVARESE

Santa Maria Maggiore — Il [redacted] Malesco Albino Barazzetti comunista, [redacted] stato confermato presidente della Comunità montana della Valle Vigezzo. Alla carica di vicepresidente è stato eletto il sindaco di Re Giovanni Barlocchi, socialista. I nuovi assessori sono Giuseppe Pestinaroli [redacted] Santa Maria Maggiore, Emilio Ielmini di Toceno e Mauro Mazzetti di Druogno. Non sono mancate le polemiche: il sindaco di Craveggia, Pio Provaso, ha protestato per l'esclusione del suo Comune dalla giunta e ha criticato la soluzione politica adottata. «Si è affossata l'esperienza unitaria a favore di una giunta di sinistra» ha detto Provaso, annunciando che la democrazia cristiana resterà all'opposizione.

Borgomanero — Domenica, con ritrovo alle 7,30 da «Parigia», avrà luogo la prima edizione della «Marcia autunnale», organizzata dal gruppo sportivo «La Cecca».

Vigevano — Per il trentaseiesimo anno consecutivo Renato Borni è stato riconfermato alla presidenza del Comitato per il settore giovanile della Federazione italiana gioco calcio.

In pretura [redacted] Borgomanero: è stata condannata anche la titolare

Suno, il veterinario interdetto per un [redacted] fatto macellare un pollo antigienico

BORGOMANERO — Il veterinario comunale di Suno, Michele Ferrè, 67 anni, originario di Cameri e residente [redacted] Suno in via Marconi 4, è stato condannato dal pretore di Borgomanero all'interdizione per un anno dai pubblici uffici per aver omesso di denunciare alcuni reati di cui aveva avuto notizia «nell'esercizio e a causa della sua posizione».

Il dottor Ferrè è comparso davanti al giudice insieme ad altre cinque persone: Maria Grossini, 60 anni; Michele Pagani, 65 anni; Celestino Pagani, di 37; Giancarla Ricca, di 37 (tutti residenti a Suno in via Mottoscarone 14); e Mario Grossini, 39 anni, abitante in via Vigna 9.

Il veterinario e gli altri erano coinvolti nella vicenda di un vecchio macello per polli, che nel novembre dello scorso anno era stato visitato dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni (Nas) [redacted] Torino.

Michele Ferrè

Le principali responsabilità venivano attribuite a Maria Grossini, titolare del mattatoio, che di lì a poco sarebbe stato sostituito da un nuovo moderno stabilimento. Il vecchio macello doveva trovarsi davvero in cattivo stato: la Grossini veniva infatti denunciata «per avere esercitato in locali in condizioni pessime d'igiene, le pareti ed i soffitti sporchi con ragnatele, le celle frigorifere con incrostazioni di sporcizia».

Maria Grossini [redacted] altresì [redacted] di operare senza l'autorizzazione del veterinario, di uccidere polli, anatre e tacchini senza la visita preventiva e l'ispezione «post mortem» dell'ufficiale sanitario. Tra le molte imputazioni, c'era anche quella di «aver macellato 3458 capi senza il preventivo stordimento [redacted] sistema elettrico o altro metodo idoneo».

Per queste e per altr[redacted] azioni, la donna ha avuto una serie di ammende per un totale di 900 mila lire. Ammende lievi per gli altri, accusati [redacted] lavorare nel macello senza [redacted] previsto libretto sanitario.

f. a.

Strada chiusa in Val Formazza

FORMAZZA — Proteste in Val Formazza per la chiusura anticipata della strada provinciale che dalla cascata del Toce sale verso il passo San Giacomo. A causa delle sfavorevoli condizioni del tempo, la strada era stata aperta a estate ormai inoltrata: in seguito alle prime nevicate dei giorni scorsi l'amministrazione provinciale ha fatto apporre i soliti cartelli che vietano il transito.

«La [redacted] è l'unica che si presta a passeggiate e escursioni — dicono a Formazza —, ma la strada è accessibile solo un paio di mesi all'anno: decisamente troppo poco. L'amministrazione provinciale si preoccupi una volta per tutte di migliorare le condizioni della viabilità».

(a. v.)

Vigevano — Il primo dei concerti che il comitato di quartiere Vallere-Torino ha programmato per i prossimi mesi, si terrà domani alle 21 nella chiesa della Madonna [redacted] Pompei. L'orchestra [redacted] dell'Istituto musicale comunale Luigi Cosia, eseguirà musiche [redacted] Albinoni, Manfredini, Mozart, Locatelli, Heandel, Salieri e Vivaldi.

Varbania — Quattro milioni 760 mila lire sono state raccolte dagli operai della Montefibre nella sottoscrizione promossa da Rosa Maruzzi per un trapianto dei reni su Maria Giovanna Mosca, una giovane donna da anni costretta a dialisi trisettimanali. [redacted] ad oggi sono stati raccolti complessivamente 7 milioni e mezzo di lire.

Battute nei boschi: manca ormai da quattro giorni

Anche i cani poliziotto cercano il pensionato sparito da Invorio

INVORIO — Carabinieri, guardie di finanza e squadre di volontari con una decina di [redacted] poliziotto stanno setacciando da lunedì i boschi e le campagne di Invorio alla ricerca [redacted] Giuseppe Sacco, un pensionato di 73 anni del quale non [redacted] hanno notizie da quattro giorni.

Il Sacco, che abita con la moglie Aida a Invorio in via Odazzio, [redacted] uscito insieme con lei lunedì nel primo pomeriggio: [redacted] momento di rientrare, l'uomo decise di soffermarsi ancora qualche minuto. Qualcuno lo ha visto aggirarsi nella zona della discarica di Invorio Superiore intorno alle 17,30, dopodiché non si è saputo più nulla. [redacted] esclude che possa essere andato in [redacted] di funghi o castagne, non essendo pratico di boschi.

Lunedì indossava pantaloni e pullover grigi e una giacca [redacted] pure su toni del grigio; tra l'altro il poveretto è soggetto [redacted] amnesie e fra le ipotesi che si fanno vi è quella che possa avere chiesto [redacted] passaggio a qualche automobilista e poi non sia stato più in grado di ricordare il proprio indirizzo.

[redacted] b.

Giuseppe Sacco

Sesto: pensionato è annegato in [redacted] torrente

SESTO CALENDE — Un pensionato di Sesto Calende, Raffaele Squizzato, [redacted] 68 anni, è annegato in un torrente nel quale era caduto mentre stava cercando funghi. Questa è l'ipotesi che si fa dopo che il suo cadavere è stato ritrovato a qualche centinaio di metri da casa sua.

L'uomo, che fra l'altro soffriva di qualche amnesia, [redacted] uscito di casa e a tarda sera non aveva ancora fatto rientro. Le ricerche, cominciate durante la notte e proseguite ieri mattina, hanno portato alla [redacted] morte del [redacted] cadavere; lo Squizzato giaceva in pochi [redacted] centimetri d'acqua, sufficienti a provocarne la morte per annegamento.

(m. b.)

LORD NELSON PUB
Tipica birreria con steak-house
bar - cucina aperta sino alle 2 - grill
Dal 22 al 26 ottobre
FESTIVAL DELLA BIRRA
Musica - Folklore
Piatti tipici tedeschi
Tel. 0323/89346-7
[redacted] residence
L'APPRODO
2 tennis - piscina sul lago
a 2 km da Orta - Pettenasco

Cercasi
PERFORATRICE - VERIFICATRICE
esperienza annuale su I.B.M. 3742
Tel. 0321/24673

CERCASI TECNICO ELETTRONICO
con esperienza
Tel. 0321/60669
NOVARA

TRATTORIA S. GIACOMO
Tel. 452694
VIA GAMOLETTI, 14 - NOVARA
PRIMI: Tripe, Risotto, Maccheroni, Spaghetti, Lasagne, Cannelloni, Ravioli, Gnocchi, Zuppa verdura
SECONDI: Fritto misto, Frittura, Manzetta, Tenerumi, Braccialetti, Zampone, Cassoeula, Polpettine, Arrosto
NUOVA GESTIONE
PREZZO FISSO L. 6.500
14 ore a scelta - Sala - Servizio completo

Concia pelli
CAMBIASCA
Via Vittorio Veneto 11
Tel. 0323/571.293/571.229
Recapito:
Villadossola fraz. Gorva
presso [redacted]
Lepri Montecosa

Cercasi per Verbania Intra
Responsabile [redacted] negozio
con esperienza pluriennale nel settore abbigliamento.
Per appuntamento telefonare 0322/3046.

Cercasi venditori
piazza di Novara - Vercelli
Biella e paesi limitrofi
per la [redacted] [redacted] propria [redacted] pezzi e similari riconosciuta della nazionale tecniform Emmanuel. Patento B - C.
Telefonare (0321) 81.109
Concessionario di zona

Utensileria pneumatica prevalentemente impiegata nel settore lavorazione legno. Azienda leader, operante nel campo da oltre 15 anni
cerca
per la provincia di Novara e Vercelli
AGENTE
Veramente introdotto nel settore
Offresi: congruo portafoglio clienti, adeguato trattamento provvigionale, premi ed incentivi
Scrivere a: Publikompass 76/B — 20123 Milano

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di immobili all'incanto.
Il giorno 26.11.1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà del sig. Gualtiero Gualtieri, siti in
Comune di Castelletto Ticino
nel villaggio residenziale «Residence Ville dei Baltei»: appezzamento terreno con entrostante fabbricato di civile abitazione composto da piano interrato, piano terreno e piano mansarda. Antistante ampio giardino recintato. La restante proprietà occupata parte da strada, parte da aree verdi e parte campo tennis comuni a tutti i lotti del villaggio.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base 1° riduzione L. 128.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000,
3) deposito per cauzione e spesa da effettuare in Cancelleria, entro le ore 10 del 26.11.1980, L. 28.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 6 ottobre 1980.
Il cancelliere

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di immobili all'incanto.
Il giorno 26 novembre 1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto [redacted] seguenti immobili pignorati di proprietà [redacted] sig.ra Scavalotti Prima, siti in
Lotto I
Comune di Barengo
vigneto di are 17,80 circa, censito al F. 19 mapp. 284
Lotto II
Comune di Briona
vigneto di [redacted] 10 circa censito al F. 6 mapp 288 alle seguenti condizioni.
1) prezzo base di perizia: lotto 1° L. 1.250.000; lotto 2° L. 700.000
2) offerta minima per ambo i lotti L. 50.000
[redacted] deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le [redacted] 10 del 26-11-1980
Lotto 1° L. 475.000;
Lotto 2° L. 270.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'[redacted]udicazione
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 6 ottobre 1980.
IL CANCELLIERE
Debandi

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517 958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Uno Sherry. Perché no?
Oggi degustazione gratuita.
"OSTERIA DELLA STRECIA"
di Rodolfo Agosti
CANNOBIO
Dalle 11 alle 13
Lo sherry [redacted] vino spagnolo dall'antica tradizione. Ma anche più di un vino: una occasione di provare e di offrire qualcosa di originale, qualcosa a cui forse non avete pensato.

Le piante [illegible] state decimate forse da una malattia

Muore la pineta di Santa Maria

Un'altra causa della distruzione degli alberi potrebbe essere [illegible] terreno, reso fangoso dall'alluvione del '78 - Trascurato [illegible] patrimonio di valore insostituibile

SANTA MARIA MAGGIORE — La pineta «Gennari», un superbo bosco che si estende fra Santa Maria Maggiore e Druogno, [illegible] lentamente morendo? Non si sa con precisione se le piante siano state decimate da una malattia o [illegible] la causa sia invece del terreno che, dopo la disastrosa alluvione dell'ago[illegible] 1978, è diventato [illegible] mente fangoso: fatto sta che decine, forse centinaia di abeti e altre piante d'alto fusto [illegible] improvvisamente rinsecchite [illegible] hanno dovuto essere tagliate in tutta fretta.

Una vera ecatombe che è stata finora circondata da [illegible] inspiegabile silenzio da parte di tutte le autorità della valle e perfino delle associazioni che in passato si [illegible] battute per la tutela del patrimonio naturale. Eppure le pineta è una delle principali risorse della Valle Vigezzo, un polmo[illegible] [illegible] verde insostituibile, un vanto [illegible] occhi dei turisti che [illegible] estate la frequentano.

Sembra che la sezione vigezzina [illegible] «Italia Nostra» stia elaborando un documento che denuncia il depauperamento forestale e ne chiede conto agli organi competenti. Qualcuno ha sussurrato che dietro [illegible] taglio su vasta scala potrebbe nascondersi una speculazione. [illegible] voci non suffragate da elementi concreti. E' stato anzi rilevato come i piani regolatori dei due Comuni interessati non consentono scappatoie (l'area [illegible] pineta è destinata a verde agricolo) e che esistono altri [illegible] statuti non aggirabili.

Sembra dunque che la len[illegible] agonia della pineta [illegible] dovuta solo a incuria. A questo proposito, un assessore comunale di Santa [illegible] Maggiore, Francesco Ambrosi,lancia accuse precise in [illegible] lettera indirizzata al settimanale «Eco risveglio» che aveva lanciato il primo grido d'allarme.

«L'area sulla quale sorge la pineta – afferma Ambrosi– [illegible] fino a [illegible] molti [illegible] fa una palude incolta, solo parzialmente adibita a pascolo. Prima di seminare le piante il terreno fu bonificato: venne realizzato un reticolo di [illegible] li tutti collegati fra loro e sfociati nel torrente Riana. In questo [illegible] le [illegible] che pri-

Albino Barazzetti

[illegible] ristagnavano avevano modo di defluire e il terreno, finalmente asciutto, poté essere coltivato».

«Ora — continua Ambrosi — per fare in modo che il terreno non tornasse allo stato primitivo era indispensabile che i canali fossero tenuti sgombri [illegible] rifiuti e detriti vari. Questo avvenne fino a circa dieci anni fa. Ad un certo punto furono lasciati nel più completo abbandono, si riempirono fino all'orlo e si riformò la palude, che ha fatto marcire le radici e [illegible] conseguenza secare gli alberi. Ci sono state insomma delle negligenze».

Dice Albino Barazzetti, presidente della comunità montana della Valle Vigezzo: «Per quanto sappiamo gli alberi [illegible] stati colpiti da una vera e propria malattia che ha reso necessario il loro taglio immediato per evitare che si propagasse ai boschi vicini e alla stessa pineta comunale di Santa Maria Maggiore. Certo può aver influito il mancato deflusso delle acque a seguito dell'alluvione che ha ostruito canali e corsi d'acqua che attraversano la pineta».

«La comunità — conferma Barazzutti — si è preoccupata di far redigere un progetto per [illegible] sistemazione del torrente Riana e dei corsi d'acqua che ci affluiscono. [illegible] progetto, per una spesa che si aggira sul miliardo, è in fase [illegible] completamento e i lavori andranno presto all'appalto. Per l'incuria passata nella pulizia dei canali, bisogna ricordare che la pineta [illegible] privata [illegible] sarebbe quindi toccato ai proprietari eseguire i lavori [illegible] manutenzione».

Adriano Velli

La [illegible] collinar[illegible] la più colpita

Gli agricoltori protestano per i danni [illegible]

NOVARA — Assommano già a centinaia [illegible] milioni i danni provocati dai cacciatori alle colture agricole dopo alcune settimane dall'apertura della caccia.

«Sono autentiche orde di barbari — affermano alcuni agricoltori — specialmente quelli che arrivano dalla Lombardia. Ogni domenica da Varese, Como e Bergamo giungono a frotte e dovunque si [illegible] lano i segni del loro passaggio. Per sparare ad [illegible] uccello si preoccupano [illegible] entrare nelle risaie, proprio in questo periodo in cui le piantine [illegible] all'ultimo stadio di maturazione e basta un "niente" per far cadere i chicchi».

Come neo-Attila i cacciatori hanno già causato una miriade di danni, anche perché quest'anno le colture sono in notevole ritardo rispetto [illegible] passato.

Vi [illegible] cacciatori — aggiungono i contadini — che ogni domenica riempiono il carniere non solo di selvaggina, ma anche di frutta e di verdura».

A Fara, Barengo, Sizzano, Momo sono decine quelli che lamentano ruberie di ortaggi e d'uva. Invano le associazioni agricole hanno ripetutamente [illegible] richiesto nei mesi scorsi lo allitamento dell'apertura della caccia, in considerazione del ritardato inizio dei raccolti e della vendemmia.

«Ma da Torino — aggiungono all'Unione provinciale agricoltori — la proposta non è stata [illegible] [illegible] ogni settimana [illegible] moltiplicano le lamentele dei nostri associati».

Quest'anno i danni alle colture stanno raggiungendo cifre elevatissime anche perché in diverse circostanze nel territorio novarese si sta già applicando [illegible] legge [illegible] plice proposta formulata dalla [illegible] Regione.

«Tempo fa — dicono all'Unione agricoltori — la giunta piemontese ha presentato una modifica di alcune norme riguardanti la legislazione della caccia».

r. e.

Uno [illegible] per il [illegible]

OMEGNA — Sospeso per un giorno, [illegible] il freddo, le lezioni alla scuola media «Guido Boggiani» di via De Amicis frequentata [illegible] [illegible] ragazzi divisi in quindici classi.

L'impianto di riscaldamento è vecchio e pericoloso, questo il motivo che [illegible] spinto il preside [illegible] Talento, a sospendere le lezioni.

Della situazione sono stati informati il sindaco, i vigili del fuoco, il provveditorato agli studi, l'assessorato ai lavori pubblici del Comune e l'ispettorato del lavoro.

Il sindaco, Eraldo Beltrami, ha detto in proposito: «E' stata da me una delegazione di madri per avere assicurazioni che i figli non corrono rischi e preoccupate per il freddo. Ho disposto un'indagine tecnica conoscitiva; la relazione indicherà quali provvedimenti adottare».

Anche il capo-gruppo consiliare democristiano, Antonini, ha trasmesso un'interpellanza urgente al sindaco per conoscere «se corrisponde a verità la notizia che gli impianti di riscaldamento [illegible] funzione presso l'edificio scolastico [illegible] via De Amicis sarebbero in condizioni precarie, se esiste una situazione di rischio potenziale ed [illegible] dal [illegible] quali provvedimenti intende assumere l'amministrazione comunale».

(a. m.)

Borgomanero — Il Consiglio comunale si riunirà martedì prossimo per l'elezione del sindaco e della giunta, dimissionari da lunedì sera.

Laveno — [illegible] dedicata al folklore e alla poesia dialettale sabato sera al cinema Roma. Nel programma una rassegna di poesia dialettali, canti popolari del Lago e delle valli lombarde interpretati dal Coro Arnica e la lettura di alcune leggende verbanesi a cura di Aldo Castelli.

Spettacoli taccuino

NOVARA

Astra: Blue istinct.
Cocola: Non ti conosco più amore
Escelsior: Il corpo della ragazza.
Faraggiana: Chiusa perché capitato tutto a me.
Vittoria: Il grande Uno rosso.
S. Cuore: Don Giovanni.

ARONA

Roma: Il giorno del cobra
Moderno: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Luce: Qua la mano

BORGOMANERO

Moderno: Qua la [illegible]
Nuovo: L'impero colpisce ancora.
Luce: Soldato di ventura

DOMODOSSOLA

[illegible]: Di che segno sei?.
Filodrammatici: Io zombo tu zombi lui zomba

GALLIATE

Smeraldo: Gappo I [illegible]

OLEGGIO

Comunale: Sarànno famosi.

GOZZANO

Sociale: I piaceri privati di mia [illegible] glie.

[illegible]

Sociale: Blues excitation

TRECATE

Vittoria: Urban cowboy.

VERBANIA

Apollo: Pomodellilo.
Ariston: A qualcuno piace caldo.
Vip: Una notte d'estate.
Sociale (Intra): Chiusa perché [illegible] piano tutt[illegible].
Sociale (Pallanza): Urban cowboy.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Buio omega.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Urban cowboy
Ariosto: Pole position.
Cagnoni: Una notte d'estate.
Moroni: Paura nella città dei morti viventi.
Cairoli Tiberio: P[illegible] love

FARMACIE

Novara: Del Rosario, piazza Gramsci; Nigri, corso Risorgimento; Madonnia Pellegrina, corso Vercelli.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazzo-Picchio, v. Marconi.
Sesto Calende: Abazia, via Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Sironi, via Bottaglio 1.

Omegna — Nel pomeriggio di domani, alla galleria Spriano, [illegible] inaugurata la [illegible] del pittore triestino Giuliano Giuman, un artista [illegible] ha suscitato interesse nel mondo culturale [illegible] soltanto per le [illegible] opere non figurative, ma anche come scrittore e originale scenografo. La mostra di Giuman resterà [illegible]a al pubblico per l'intero mese di novembre.

ECONOMICI

Conservatore e agricola con laboratorio di produzione via [illegible] 10. Tel. 0321 63 075

NOTIZIE SPORTIVE

Lunedì l'incontro internazionale

Hockey [illegible] rotelle Italia-Portogallo

NOVARA — I nuovi dirigenti dell'hockey [illegible], che hanno rilevato quest'anno le due squadre cittadine, dopo [illegible] chiuso il primo bilancio di «Coppa Italia» [illegible] una doppia eliminazione ([illegible] azzurri per la differenza reti e la Rotellistica all'ultimo posto [illegible] suo difficile girone) stanno [illegible] pensando seriamente al futuro.

In attesa dell'inizio del campionato, già fissato per la Serie A il 4 dicembre con l'esordio interno [illegible] [illegible] Goriziana, il primo degli impegni sarà a grosso livello. Infatti, lunedì prossimo sarà ospite al «Palazzetto» la nazionale portoghese al gran completo in partenza per il Cile, dove a novembre sono in programma i «mondiali». Si tratta di un avversario tra i più forti e che dovrebbe consentire al novaresi di vedere all'opera il nuovo acquisto Jorge Costa che guiderà la squadra in campionato. Un appuntamento preludio per gli appassionati tifosi novaresi, che [illegible] affolleranno lunedì sera il «Palazzetto».

Altri grossi impegni [illegible] però in programma per continuare [illegible] preparazione della ringiovanita formazione azzurra, che per la prima volta ha ceduto alla duplice sponsorizzazione del maglificio Inge e dell'Alivar Paveri.

Per il 22-23 novembre gli azzurri parteciperanno al torneo «Rio» [illegible] programma a Modena con la presenza delle squadre di Lodi, Correggio e Modena, per ricordare la figura dell'ex-presidente della federazione nazionale.

Poi, dal 28 al 30 novembre, darà la volta del tradizionale torneo di «San Candenzio» che impegnerà sulla pista novarese, oltre agli azzurri le formazioni del Monza, Lodi e Bregnze. E' già stato preparato il [illegible]dario con i seguenti accoppiamenti: [illegible] di 28 Monza - Bregnzie e Novara - Lodi: [illegible]: Monza - Lodi e Novara - Bregnze: domenica 30: Bregnze - Lodi e Novara - Monza.

Abbinata a questa manifestazione si svolgerà il «Trofeo Città [illegible] Novara» [illegible] veterani con la partecipazione di Monza, Triestina, Vercelli e Novara.

l. l.

Favorita nella C1 di pallavolo

La Pavic punta alla promozione

ROMAGNANO SESIA — *Il bacillo della pallavolo ha contaminato e contagiato Romagnano Sesia sette anni fa, quando nacque la Pavic, ovvero «Palla a volo Juventus Club», che tra qualche settimana inizierà il campionato di serie C-1 con buone possibilità di successo. Si dice che l'allenatore, Roberto Lanzini, ha rifiutato di allenare squadre di categoria superiore per puntare alla promozione col Romagnano.*

Gaudenzio Spanzetta, medico novarese, è il presidente del giovane sodalizio sesiano che ha aperto in questi giorni una campagna abbonamenti per portare alla palestra comunale più gente possibile per sostenere i particolari del «volley» romagnanese.

«Siamo una società senza sponsor: dobbiamo pensare noi a tutto. Quindi cerchiamo di sensibilizzare la gente più che si può perché ci dia una mano. I primi risultati [illegible] incoraggianti — dice il dottor Spanzetta —, ma bisogna fare di più».

L'obiettivo sportivo per la «Pavic Romagnano» è la serie B: non è un'illusione. Il buon risultato dipende non soltanto dalla bravura dei giocatori, ma anche dall'entusiasmo degli sportivi contagiati dall'attivismo [illegible] Moreno Zanetta, [illegible] fidelio Pier Antonio Agarla, dal pasticcere Cortantino Pellizzaroli, e dai vari [illegible]o, Valasso, Donotti, Mascarena, Rappanello e tanti altri amici del «volley».

La palestra, che pomposamente qualcuno chiama «Palazzetto dello sport», dispone di circa 500 posti; il sogno dei dirigenti romagnanesi è [illegible] riempirli tutti e di poter organizzare un incontro dimostrativo con qualche squadra di grande levatura per fare maggiore propaganda ad uno sport che riscuote attualmente [illegible] Romagnano un successo superiore alle previsioni.

Ma i dirigenti vogliono di più e, quello che maggiormente conta, vogliono le cose «pulite», con l'aiuto della popolazione perché ci tengono che si sappia, «ognuno possa dire che [illegible] hanno pareti di vetro».

r. b.

Promozione, grande sfida col Gravellona

Tutti all'inseguimento della capolista Trecate

NOVARA — *Senza clamori, con estrema naturalezza, il Trecate in queste prime sei giornate di promozione ha preso decisamente il largo, lasciando per strada la pletora delle candidate «grandi». Il primato in classifica i trecatesi lo avevano avuto a tavolino, grazie alla decisione della giudicante di dare [illegible] alla Cossatese la partita [illegible] Verbania. Tutto ciò era accaduto la settimana scorsa, alla vigilia dello scontro diretto proprio in casa della Cossatese.*

Ed è stato a Cossato, nelle condizioni più difficili [illegible] squadra e pubblico locali dal «dente avvelenato») che il Trecate ha legittimato la sua posizione di leader: gara accorta, contropiede intelligente e vittoria tanto sorprendente quanto meritata.

Adesso ad [illegible] dubbi sulla forza della squadra biancorossa è rimasto solo il suo allenatore Quagliano. Il trainer continua a predicare modestia, a giurare che la sua equipe non può essere paragonata agli altri squadroni del girone. La classifica, gli dà torto e il [illegible] sembra un volersi mimetizzare ad altrezza.

Domenica prossima, in occasione [illegible] della settima giornata, il Trecate del professor Quagliano riceve [illegible] visita del Gravellona, un [illegible] squadra dalle ambizioni grandiosme, che però naviga attualmente a quattro lunghezze dalla vetta.

Per la capolista l'occasione è ghiotta: battere i gravellonesi potrebbe equivalere a distanziare ulteriormente le inseguitrici, a cominciare dall'Invesa impegnata [illegible] Castelletto, per continuare [illegible] Orignasco che ha in programma il tradizionale quanto difficile derby sul terreno del Borgomanero.

Le giornata non è facile neanche per la Cossatese che va a Fara Novarese, dove il ritmo di vendemmia potrebbe influenzare in maniera locale che non piace da qualche turni e ci tiene a tornare al successo. Problemi sono previsti pure per il Verbania impegnato [illegible] casa col cenerese Villadossola, e per il penalizzato Gozzano che ha [illegible] terreno del Font Dannaz.

L'Oleggio, infine, andrà a cercare a Sesto quel risultato [illegible] tivo che gli consentirebbe [illegible] pacco dall'attuale crisi.

m. s.

Decisioni contro allenatore e società

Domodossola: Sirocchi è squalificato [illegible] vita

DOMODOSSOLA — Pesanti decisioni del giudice sportivo nei confronti dell'A.C. Domodossola, la squadra cittadina che milita in Seconda Categoria, in seguito alla gara disputata in trasferta sul terreno dell'Amatori Calcio, sospesa dall'arbitro all'81'.

Secondo il rapporto arrivato alla Lega, il direttore [illegible] gara ha fischiato anzitempo la chiusura dell'incontro in seguito ad un calcio sferratogli [illegible] giocatore dell'A.C. Domo, Fausto Sirocchi: a causa dell'aggressione non ha potuto proseguire regolarmente la partita.

Il giudice sportivo ha così deliberato, oltre alla gara persa per 2 a 0, le seguenti sanzioni nei confronti della società domese: ritiro della tessera squalifica a vita per il centrocampista Fausto Sirocchi e squalifica fino al [illegible] giugno dell'82 per l'attaccante Sergio Cittadino.

Squalificati per 2 gare il capitano Defendente Marini, per non aver protetto l'arbitro, il giocatore Luciano Munegato, per comportamento offensivo, ed il centrocampista Giovanni Pozzetta, per condotta violenta verso un avversario. I fulmini della Lega si sono inoltre abbattuti su due dirigenti e sull'allenatore: per Umberto Bollione l'inibizione a ricoprire incarichi sociali e sportivi fino [illegible] 30 giugno '81, pirata sorte per Antonino Pisani (sua fino al 31 dicembre '80) e per l'allenatore Pier Luigi Gini.

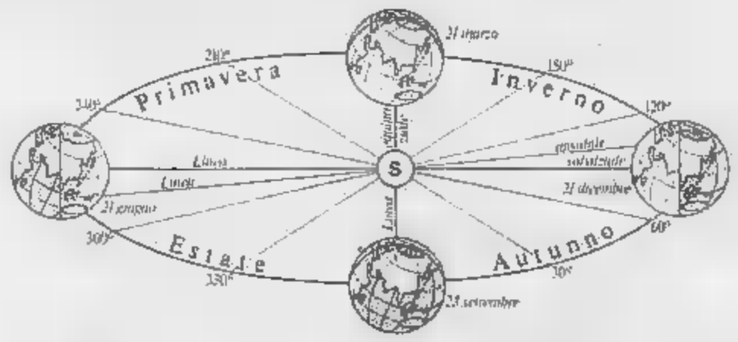
L'assedio all'arbitro ed il tentativo dei propri sostenitori [illegible] invadere il terreno di gioco, hanno provocato inoltre la squalifica del campo casalingo per 4 giornate per l'A.C. Domo.

p. ben.

Cavaglio: Sempi è squalificato [illegible] al 30 giugno

TORINO — Ancora severi provvedimenti del giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte nella zona del Novarese. Fabrizio Sempi del Cavaglio, società che partecipa al campionato di Seconda Categoria, è stato sospeso da ogni attività [illegible] sino al 30 giugno 1982.

Ottobre, l'autunno entra nella sua fase centrale. E' l'inizio del freddo.

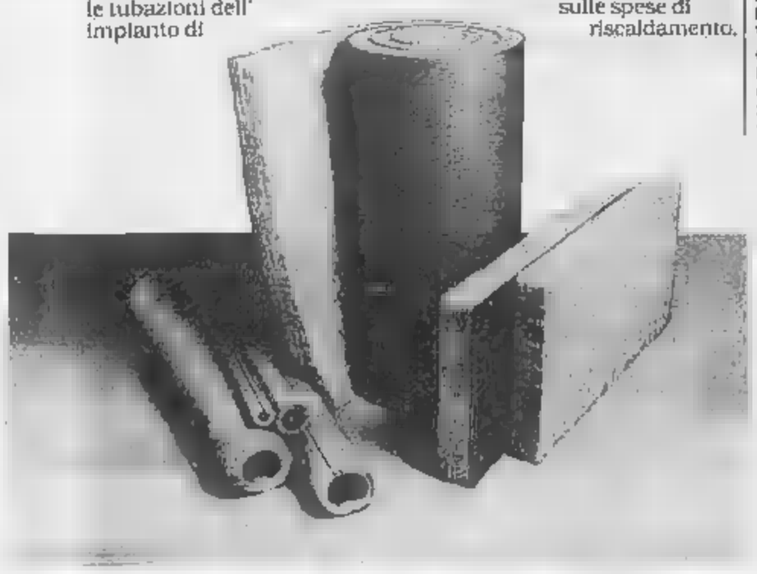


E' tempo di Isover il protagonista del risparmio energetico.

Isover, l'isolante termico in fibra [illegible] vetro, offre una vasta gamma di prodotti per ogni tipo di isolamento, dai feltri per i sottotetti, ai pannelli per le pareti e i solai, alle coppelle per le tubazioni dell'impianto di riscaldamento.

Isover garantisce una qualità sempre elevata, perché è controllato da continui test [illegible] laboratorio. Con Isover si riesce a risparmiare realmente il 30% sulle spese di riscaldamento.

Non aspettare che il freddo avanzi.



CHIAMA ISOVER. IL RISPARMIO È VICINO.

[illegible] S.p.A.
Distributore Isover
Borgomanero
Via Gozzano, 101 - tel. 0322/82407-83051

CERUTTI S.p.A.
Distributore Isover
Gravellona Toce
S.S. Sempione, 3 loc. Campone
[illegible]. 0323/84188-84280

ISOVER
SAINT-GOBAIN
[illegible] PER DOMANI

Balzaretti Modigliani S.p.A.
Milano - Via Romagnoli 6 - Tel. 02/42 43

Tanti paesi insieme nella città

NOVARA — Prendiamo una piantina della città e ritagliamola in tanti pezzetti: uniamoli come un «puzzle» e riavremo Novara. Così sono i quartieri: divisi da linee immaginarie, tracciate dalla storia e dalla tradizione, saldati tra loro da interessi comuni, che sono poi quelli del capoluogo novarese. Tanti paesi messi insieme che formano, appunto, una città.

Novara è stato il primo centro d'Italia a sentire la necessità dei quartieri: ancora prima che fosse varata la legge gli abitanti avevano dato vita a comitati spontanei, ufficializzati poi dalle consultazioni vere e proprie. Gli organismi delle altre città guardavano ai consigli di quartiere di Novara come a un banco di prova.

A distanza di quattro anni dal loro inizio, l'esame è stato ampiamente superato: se la città di San Gaudenzio si è trasformata e subisce rapidi cambiamenti anche in questi ultimi mesi, gran parte del merito va ascritto proprio ai quartieri.

Le «distanze dalla base» sono sempre arrivate al momento giusto per smuovere i poteri centrali (in questo caso gli amministratori del Comune) e ottenere i miglioramenti richiesti. Battaglie che sino a qualche anno fa sarebbero state perse o neppure affrontate, ora vengono condotte con determinazione. Contro il cemento che avanza, a favore del verde, per chiedere infrastrutture inesistenti. A volte il programma è ambizioso e riesce a cambiare radicalmente il volto di una fetta di città; in molti casi gli interventi si limitano a modificare brutture edilizie, alla pulizia di una strada, a risolvere il problema di uno scolo a cielo aperto.

«Il bilancio dei quartieri — dice il vicesindaco Alberto Pacelli (pci) — è decisamente positivo al punto che è nostra intenzione trasformarli da momento di reale consultazione a punto di reale decentramento con tutti i poteri che derivano. Per fare questo sarà però necessario ridurre il loro numero (adesso sono tredici) e trasferire poi le deleghe».

Se gli stimoli arrivano dalla periferia il Comune lavora per i quartieri. Cinque impiegati a tempo pieno hanno il compito di svellire pratiche e venire incontro alle esigenze, specialmente degli anziani, che non possono raggiungere con facilità il municipio. In ogni sede di quartiere funziona, alcune ore al giorno, un servizio per la richiesta e il rilascio dei certificati comunali.

Quartiere come centro di cultura e ricreazione. L'estate '80 ha dimostrato che il decentramento, in questo senso, può molto: i «nonni verdi», un'invenzione dei cittadini e del Comune, hanno caratterizzato le vacanze dei bambini e dei ragazzi rimasti in città. Il loro compito era quello di salvaguardare i parchi pubblici ma allo stesso tempo hanno svolto una funzione di assistenza diretta che solo un «nonno di quartiere» riesce ad esprimere accanto ai più giovani conosciuti di giorno in giorno; facenti parte della stessa comunità.

Il rapporto porterà presto ad avere anche il vigile di quartiere, una richiesta che a Novara arriva da più parti. E' un modo nuovo di conoscere e migliorare la città. Questa inchiesta ha anche questo scopo.

Gianfranco Quaglia

Ieri sera affidato il progetto per il risanamento dell'ex Villa Bottacchi

S. Cuore: l'antica fornace di Novara diverrà un grande «polmone» verde

NOVARA — *Ieri sera il consiglio di quartiere del Sacro Cuore ha deliberato all'unanimità di affidare a uno studio architettonico il progetto esecutivo per il risanamento dell'ex villa Bottacchi. L'importante lavoro il quartiere se lo finanzia da sé, impiegando una cinquantina di milioni, che rappresentano l'entità totale della convenzione comunale.*

Si tratta di una novità in senso assoluto sia per la decisione presa (in accordo con l'amministrazione comunale), sia per l'entità della spesa. In precedenza i comitati circoscrizionali si erano limitati a sovvenzionare piccoli interventi nel campo dell'istruzione (acquisto libri, per esempio) o in altri settori di secondaria importanza. Qui, invece, si tratta di opere pubbliche e di intervento autorevole nella destinazione urbanistica di tutta una zona.

Al posto dell'ormai storica «fornace» il quartiere da tempo chiede un centro d'incontro per la gente. Di spazio ce n'è da vendere: il verde si spreca e molti novaresi neppure sanno cosa si nasconde nella zona-Bottacchi.

La «battaglia» per l'utilizzo della villa acquistata dal comune che dell'enorme area circostante, è stata iniziata all'epoca del comitato di quartiere «spontaneo». Quando, in seguito a regolari elezioni, i comitati circoscrizionali divennero «ufficiali», il discorso fu ripreso. Una speciale commissione si è incaricata di eseguire rilievi nella zona, di andare alla riscoperta di costruzioni che oggi fanno parte dell'archeologia industriale.

La fornace Bottacchi risale a un secolo e mezzo fa. Molti rustici sono ancora recuperabili e tutta l'area verde può essere aperta ai cittadini, ai giovani, che non sanno dove incontrarsi se non sulla strada, agli anziani.

Fino ad alcuni decenni addietro la fornace era centro di attività e di lavoro. Può tornare a vivere, anzi, secondo quelli del quartiere, «deve» tornare alla vitalità, trasformata in «polmone verde» non solo per il Sacro Cuore nel quale si trova, ma per tutta la città.

I lavori per trasformare la grande villa in un vero e proprio polo di aggregazione per gli abitanti della zona, si inizieranno al più presto; questa in sintesi la decisione del consiglio di quartiere riunitosi ieri sera. L'architetto che ha ricevuto l'incarico, studierà anche la destinazione d'uso ed i conseguenti interventi di carattere distributivo per realizzare fra l'altro anche un poliambulatorio di quartiere e la biblioteca.

Gli 80 mila metri quadrati dell'area delle fornaci Bottacchi debbono tornare a pulsare di vita. Dicono al «Sacro Cuore» che è ora di riscoprire una zona fra le più belle della città ormai dimenticata dagli stessi novaresi. La battaglia per ottenere l'uso della villa è ormai vinta, ma nessuno dubita sul successo dell'altra che mira allo sfruttamento in favore degli abitanti del quartiere e di tutta la città delle migliaia e migliaia di metri quadrati di magnifico verde attualmente in stato di totale abbandono.

Marcello Sanzo

Identikit del quartiere

Abitanti (al 30 settembre 1980): 8335.

SERVIZI ESISTENTI NEL TERRITORIO — SCUOLE: Asilo Nido Onmi, viale Roma; Scuola materna comunale, via Boggiani 42; Scuola materna comunale, via Silone; Scuola materna Istituto Maria Ausiliatrice, via Battistin; Scuole elementari Bottacchi, via Boggiani; Istituto magistrale Castelli, via Frasconi.

SERVIZI SOCIO-SANITARI-ASSISTENZIALI — Consultorio pediatrico Onmi, viale Roma; Casa di riposo S. Francesco d'Assisi, viale Roma; Ufficio medico provinciale, via Monteverdi; Consorzio provinciale antitubercolare, via Sesalli; Laboratorio provinciale medico e micrografico, viale Roma; Farmacia, via Tornielli angolo viale Roma.

IMPIANTI SPORTIVI — Palestra annessa alle scuole elementari Bottacchi; Palestra Centro ricreativo parrocchiale.

UFFICIO POSTALE — Succursale n. 9, viale Roma angolo piazza Balbo.

COMPOSIZIONE COMITATO DI QUARTIERE: presidente Mario Conserva; vicepresidente: Italo Colombara; consiglieri: Sergio Aina, Pier Paolo Ar, Laura Asti Cenobino, Gino Beldì, Piera Canti, Giancarlo Ferrara, Carmen Ipavec Galli, Elsa Gavazzi, Maria Adele Ghelma Zilli, Angelo Marcionni, Adriano Mattera, Andrea Mancarelli, Ada Maria Pagnucco, Marco Donato Piata, Luisa Reale, Marco Ronco, Mario Rosari, Vittorio Stangalino.

Il parroco «Ci manca una scuola»

NOVARA — Prima della nascita dei Comitati di quartiere, ad occuparsi dei problemi esistenti nelle varie zone della città erano le parrocchie. Padre Ireneo, parroco della chiesa del Sacro Cuore, la stessa che ha poi dato il nome al quartiere, ricorda le molte udienze chiesto a sindaci e assessori succedutisi a Novara negli ultimi 30 anni, tanti quanti il francescano-cappuccino ne ha trascorsi fino ad ora nel quartiere.

«Il comitato circoscrizionale — afferma padre Ireneo — è arrivato a proposito, per portare avanti le istanze della gente in maniera, diciamo, "ufficiale". Credo che si tratti di un'ottima istituzione destinata a migliorare

Il parroco del Sacro Cuore dice di seguire con interesse l'attività del consiglio di quartiere. Non vi partecipa direttamente perchè, afferma, c'è sempre quel pizzico di politica che a lui dà fastidio.

Ha raccolto, però, opinioni abbastanza positive fra la gente: *«Nessuno si lamenta di questa nuova istituzione e io non mi pare di per sé un buon sintomo»*.

Quali secondo padre Ireneo le lacune del Sacro Cuore? *«Innanzitutto la mancanza di una scuola media* — afferma — *e si tratta di una carenza grave per un quartiere che conta già 10 mila abitanti ed è destinato a crescere»*.

Per quanto riguarda la zona-Bottacchi il parroco condivide la battaglia che stanno conducendo quelli del comitato: *«La scuola media potrebbe sorgere proprio là* — dice — *oppure nella zona dei Dopperi che è in via di smantellamento»*.

m. s.

Come è stato bloccato un mega-edificio che avrebbe soffocato il quartiere

La lunga resistenza di 10 mila abitanti ha vinto la guerra contro il «palazzone»

Mario Conserva

NOVARA — *«Se non ci fosse stato il consiglio di quartiere ad opporsi, gli abitanti della zona di viale Roma nel rione Sacro Cuore si sarebbero trovati da un giorno all'altro di fronte a un* [illegible] *palazzone* [illegible] *appartamenti) e di un incremento della popolazione che sarebbe risultata aumentata di 600-700 persone con appesantimento per i servizi locali». Così i responsabili del comitato circoscrizionale «Sacro Cuore» ricordano la cosiddetta «battaglia del palazzone», scoppiata nel quartiere all'inizio dell'80.*

Per dire «no» al mega-edificio il consiglio indisse una riunione aperta a tutti i cittadini. Mai sede di comitato era risultata tanto affollata come in quella occasione: gli abitanti del «Sacro Cuore» arrivarono compatti e tutti si dissero d'accordo nel tentare di bloccare il «palazzone».

Si trattava di una battaglia difficile. I costruttori erano in perfetta regola e disponevano di regolare licenza edilizia, ottenuta quando il piano regolatore prevedeva uno sviluppo di Novara oltre i 200 mila abitanti.

Con la città ferma a poco più di 100 mila, però, quel mastodonte risultava assurdo. Il comitato circoscrizionale, facendosi portavoce della maggioranza dei cittadini della zona, si rivolse all'amministrazione comunale e agli stessi responsabili dell'impresa costruttrice.

Il risultato fu incredibilmente positivo: l'istanza venne accolta e gli appartamenti furono ridotti da 160 a 100. Anche il dimensionamento dell'edificio fu ritoccato in seguito alle proteste dei quartiere.

«Per noi — afferma oggi il presidente del comitato Mario Conserva — quella fu una vera e propria vittoria. Non dimentichiamo che i costruttori avevano tutte le carte in regola per la realizzazione di quel l'obbrobrio. Invece, in seguito alle nostre pressioni accettarono una riduzione nel volume dell'enorme caseggiato».

«Inutile ricordare — continua Conserva — che in quella occasione il consiglio di quartiere si schierò compatto al di là delle colorazioni politiche dei singoli. Ma si sa che la politica nei quartieri è sempre sfumata: non è raro il comitato, che se vogliamo è gestito da un'alleanza di sinistra nella quale si trovano i comunisti, continua a sovvenzionare, con decisione unanime, la squadretta di calcio della parrocchia».

Secondo il presidente Conserva al Sacro Cuore non si «scimmiotta» più di tanto l'amministrazione comunale e le sue beghe politiche. «Qui da noi ci si occupa del quartiere, punto e basta».

m. s.

novarese
tempolibero

l'omino verde che ti veste giovane
abbigliamento sportivo
novara - corso italia 22

DATTILOGRAFA
professionale in 2 mesi metodo programmato

inizio corsi ogni lunedì
Istituto GAMMA
NOVARA - Bd. Guadenzio Sella, 1 - Tel. 21934
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 22.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 82 - T. 45.269
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
OMEGNA - Piazza Selvanesi, 7 - Tel. 82.240
Gruppo CEA
N. 30 SCUOLE NEL NORD ITALIA

Importazione diretta di
TAPPETI PERSIANI
ed orientali
GALLERIA
S. STEFANO
Via S. Stefano 6
(ang. P. Cavour)
NOVARA
Tel. (0321) 390.027
LAVAGGIO - RESTAURO
OCCASIONI

EDILFIN
COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33
AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO
VENDE
A NOVARA
EDILFIN
COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33
S. Cuore, via Boggiani: da unico appartamento mq 140, due appartamenti mq 70 cadauno, attigui con possibilità di unione, così composti: libero, ingresso, cucina, tinello, una camera, bagno, box e cantina. Occupato: ingresso, cucina, tinello, una camera, bagno, box e cantina. Prezzo complessivo L. 43.500.000 per vendita in blocco. Mutui e finanziamenti fino al 70 per cento.
Via Farlocchetti: villa indipendente, metri quadri 100 piano cantinato, box, giardino, L. 62.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.
Via L. da Vinci angolo Corso Trieste: libero subito, appartamento mq 163, ottimo anche uso studio: doppio ingresso, cucina abitabile, grosso salone, tre camere, doppi servizi, cantina e box doppi. L. 54.500.000; mutui e finanziamenti fino al 70%.
Corso della Vittoria: appartamento mq 105, nuovo mai abitato: ingresso - living; salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi; ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ottime finiture. L. 45.200.000. Mutuo.
Corso dalla Chiesa: appartamento mq 75, nuovo, mai abitato, ingresso, cucina abitabile, sala, camera da letto, bagno, riscaldamento autonomo, ottime finiture, cantina. L. 32.300.000. Mutuo.
Via Paletta: libero subito appartamento mq 100 così composto: ingresso, cucinotto, tinello, bagno, due camere letto, balconi, cantina e solaio. L. 27.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70 per cento.
Trecate: libero subito appartamento in zona centrale mq 82, ingresso, grossa cucina abitabile, due camere, bagno. L. 29.000.000; mutui e finanziamenti fino al 70%.
La EDILFIN RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA: appartamenti ville e rustici in NOVARA e PROVINCIA.

Sulla collina panoramica, 18 km Novara
l'Immobiliare Ediverde Sporting
vende
appartamenti in villa L. 425.000 mq
con giardino privato
in Residence «LE VIGNE».
Pagamento agevolato.
Telefonare 392.805.

LIFT TRAS.
BUSTO A. Tel. 0331/634.076-639.056
DIVISIONE CARRELLI
Prodotti italiani per le esigenze italiane
portate da 600 a 25.000 kg.

Centro Vendite Abbigliamento
PEP ROSE
Via Piave 49 - Borgomanero (NO)
Prezzi di fabbrica
Vieni a comprarti la moda dell'inverno per donna-uomo-ragazzi
pep rose
Nel pomeriggio del
25 ottobre 1980
Presentazione dei modelli autunno/inverno che puoi
COMPRARE SUBITO!

pelliccieria atelier
carla bini
NUOVA COLLEZIONE 1980-81
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza a consigliarvi le vostre scelte
Laboratorio Negozio
OMEGNA - Via Cavallotti 18 - Telef. (0323) 61.602

I repubblicani presenti con un assessore, Enzo Giacalone

A Vigevano un fatto nuovo Pri nella giunta di sinistra

VIGEVANO — Il fatto nuovo nell'ambito politico amministrativo in Lomellina, dopo l'insediamento del consiglio comunale di Mortara, è stato l'ampliamento della Giunta amministrativa di Vigevano ai repubblicani.

E' un fatto «storico», in quanto non c'è alcun precedente. Il pri, fra l'altro, come entità, in zona, è sempre stato di dimensioni modeste. Anche qui non è che abbia una folta rappresentanza nell'assemblea consiliare. Enzo entra infatti un solo esponente presente da due tornate amministrative. E' Renzo Giacalone, commercialista, da domenica 28 settembre assessore.

Il mandato è fra i più impegnativi, per avere il pri aderito ad una coalizione di sinistra, che comprende, assieme ai comunisti e ai socialisti anche i socialdemocratici (in un momento in cui l'orientamento al vertice del Paese è di segno opposto) e per le motivazioni che hanno sin qui contraddistinto l'atteggiamento del partito.

«Ci siamo sempre battuti localmente perché si amministri con raziocinio tenendo conto delle reali aspirazioni della gente al di là della collocazione ideologica — dicono il segretario politico Giuseppe Secli e il neo assessore Giacalone —. Ci sono state date assicurazioni in proposito dai comunisti, inizialmente, e poi dagli altri partiti della maggioranza.

«Ecco la ragione di fondo della nostra adesione alla Giunta di sinistra — aggiunge Giacalone — dalla quale potremo sempre uscire qualora non dovessimo poter operare come è nelle nostre attese».

Il fatto che le altre componenti della Giunta di sinistra e laica intendano fare conto sulla componente repubblicana trova il riflesso oggettivo nella ripartizione che è stata riservata al nuovo arrivato.

Nel recente reimpasto, durante il quale sono state in parte appianate le divergenze che da sempre travagliano il psi (ora l'ala sinistra ha un proprio esponente in Giunta, Rosario Mandoliti, ai Servizi sanitari), all'esponente repubblicano è stata assegnata la responsabilità al Bilancio, Programmazione e Trasporti.

L'allargamento della Giunta cittadina è stato alquanto faticoso e perseguito fin dall'anno scorso, appena dopo le elezioni, dai comunisti.

E ancora una volta Vigevano è all'avanguardia nelle sperimentazioni politico amministrative. Era già accaduto in passato per il centro sinistra, naufragato dopo breve vita e successivamente nella divisione fra i socialisti. L'approdo del pri nella maggioranza dovrebbe rappresentare il momento unificante perché, finalmente, il ristretto consesso amministrativo possa operare senza altri intralci.

C'è ancora un'appendice comunque da dipanare. Il sindaco, Carlo Santagostino, comunista, temporaneamente, deve farsi carico anche della ripartizione all'Economato, Lavoro e Municipalizzate. E' un risvolto che non sembra comunque racchiudere in sé tensioni tali da poter rimettere in discussione il recente rimpasto.

Ecco comunque i componenti della nuova giunta di Vegevano:

Pci: Carlo Santagostino, sindaco e responsabile dell'Economia, Lavoro e Municipalizzate; Gilberto Bressani, Ecologia, Sport, Turismo e Urbanistica; Emilio Ornati, Cultura e Pubblica Istruzione.

Psi: Vito Ragone, vice sindaco e assessore all'Annona, Licenze e Polizia urbana; Giuseppe Bellazzi, Decentramento e Cooperazione; Francesco Alina, Lavori Pubblici.

Psdi: Celestino Pittoni, Finanze, Economato e Personale.

Pri: Enzo Giacalone, Bilancio, Programmazione e Trasporti.

Giancarlo Rolandi

Inaugurata la stagione al «Costa» di Vigevano

La musica piace sempre più

Il costo dell'abbonamento a tutti gli spettacoli è di 10.000 lire

VIGEVANO — *La musica classica e sinfonica in questi anni, particolarmente tra i giovani, ha fatto in città e nei comuni vicini nuovi proseliti. E' un fenomeno incoraggiante. C'è dietro questa elevazione del gusto musicale il ruolo svolto dall'Istituto civico Luigi Costa, che ogni anno registra il tutto esaurito ai propri corsi formativi di strumentistica.*

Le stagioni concertistiche sono un'altra sua peculiare prerogativa. Dopo l'esperimento del 1979, di uscire dalla sede dell'istituto, l'auditorio sopra il Teatro Cagnoni, in via Cairoli da Vigevano, proprio per soddisfare l'accresciuta presenza di appassionati ai concerti, è stato preparato un programma di elevato contenuto artistico.

«Possiamo affermare — *è il pensiero al riguardo dell'assessore alla Cultura, Emilio Ornati* — che la nuova stagione è a livello europeo». *Il programma '80-'81 del «Costa» si articolerà in 18 concerti che si terranno al Teatro Cagnoni (sei) e al cinema Moderno, in via Pio V.*

Quello di apertura si è svolto ieri sera. Stanley Hoogland, con strumenti dell'epoca, ha eseguito composizioni di Mozart, Beethoven e Schubert.

L'abbonamento per l'intera «stagione» costa 10 mila lire, mentre il biglietto d'ingresso per ciascun concerto è fissato in 1.500 lire. L'abbonamento è in vendita all'assessorato alla Cultura, nelle scuole, nei circoli culturali e in tutte le biblioteche dei paesi del circondario.

Una curiosità. L'abbonamento n. 1 è stato sottoscritto dal sindaco, Carlo Santagostino.

g. r.

Quando in piazza Ducale non circolavano le auto

Non siamo agli inizi del secolo, ma nell'inverno '73-'74

VIGEVANO — Rovistare nell'archivio fotografico di Carlo d'Ischias, è come compiere un tuffo nel passato. Un tuffo che però riserva a volte grosse sorprese.

Questa fotografia, ad esempio, è stata scattata durante l'inverno '73-'74, in piazza Ducale, in un giorno festivo. Allora era fatto divieto all'uso di automezzi alla domenica per risparmiare carburante. Eravamo alle prime avvisaglie, in Europa, del calo di disponibilità di petrolio.

E la piazza, priva di automobili, col transito di due calessi assumeva un aspetto inconsueto per i contemporanei e ancora più lontano dai nostri giorni. Sembra un pomeriggio d'inverno agli albori del '900.

Integrazione alla Magni

VIGEVANO — Cassa integrazione da ieri a zero ore anche alla manifattura Magni, che produce indumenti per bambino e ragazzo. Il provvedimento non è collegato a un momento di difficoltà della stessa, bensì al cambio della produzione, da quella autunnale e invernale a quella per la primavera-estate. «*I lavoratori osserveranno una settimana ciascuno di cassa integrazione* — ha precisato il sindacalista Davide Figiacone — *suddivisi per reparto*».

La manifattura Magni dà lavoro a 140 persone, e ha un punto di vendita diretta al pubblico in viale Industria ove oltre ai propri abiti vende anche borsetteria e calzature.

(pc. r.)

Cinquanta rappresentanti

Amministrazione della sanità Ecco gli eletti

VIGEVANO — *I 180 mila lomellini per i problemi sanitari quanto prima faranno capo alla neonata Unità sanitaria locale, legata alla riforma sanitaria prevista nel Paese. In attesa che questo organismo a carattere comunitario possa cominciare a operare fattivamente, si è già proceduto alla elezione dei suoi amministratori.*

L'assemblea è formata da 50 membri, vale a dire uno per ciascun comune della zona. Nei prossimi giorni verrà insediato l'ufficio di presidenza che dovrà gestire la cosiddetta «Usl». Esso sarà formato da 11 consiglieri: 8 della maggioranza e 3 della minoranza.

Ecco intanto l'elenco completo degli eletti suddivisi per lista.

Lista n. 1 (pci): *Graziella Rossi, Michele Taruffo, Carlo Pelfini, Mario Marea, Antonio Testa, Antonio Azzità, Luigi Bertone, Giuliano Burrini, Angela Montobbio, Giuseppe Inzaghi, Rita Melotti, Antonio Lipari, Giovanni Buttè, Giuseppina Cameroni, Maria Pia Di Camillo, Sabato Giannitti (repubblicano), Carlo Cerato (indipendente, rappresentante dell'Associazione italiana assistenza spastici), Mirella Balzaretti, Lino Corazza, Giuseppe Tinti e Angelo Rubin.*

Lista n. 2 (msi): *Giuseppe Pomati.*

Lista n. 3 (psdi): *Gaetano Veronese.*

Lista n. 4 (psi-craxiani): *Vito Domenico Ragone, Giovanni Ricci, Francesco Alina, Camillo Capellini, Simone Accardo e Italo Giovene.*

Lista n. 5 (psdi n. 2): *Cesare D'Angelo.*

Lista n. 6 (psi-sinistra): *Corrsmino Maretti, Giuseppe Barba e Silverio Romano.*

Lista n. 7 (dc): *Walter Damiani, Damiano Nigro, Giuseppe Giarglano, Vittorio Bocca, Giuseppe Pirpo, Giuseppe Zucca, Silvio Rozza, Mario Piatti, Gianni Zanetti, Armando Dondè (liberale), Roberto Natale, Amos Schiaretti, Claudio Daglio, Lucia Bolognini, Silvano Colli, Riccardo Tacconi e Francesco Quaglia.*

L'assemblea dell'Usl è formata da 21 comunisti, 17 democristiani, 5 socialisti craxiani, 3 socialisti di sinistra, 1 missino, 1 socialdemocratico di sinistra e 1 di centro.

g. r.

Arona — Corsi serali (nel tardo pomeriggio, oppure dopo cena) di lingue straniere cominceranno verso metà ottobre presso il De Filippi a San Carlo. Si insegnerà il francese, l'inglese e il tedesco nell'arco di tre anni, con frequenze bisettimanali.

Verbania — La poesia nelle scuole come forma didattica sussidiaria. L'iniziativa che aveva già avuto successo lo scorso anno sarà ripresa oggi pomeriggio. Si inizierà nell'istituto professionale statale per il commercio Franzosini. Reciteranno versi Rosa Maruzzi e Gabriella Frattini Rosi.

Un patrimonio dell'antica Lomellina tutto da scoprire

Al castello di Sartirana lavorò anche un architetto dello «zar»

SARTIRANA — C'è una parte di Lomellina tutta da scoprire per il suo passato storico. E quella dei castelli è di primaria importanza. Sono una presenza continua tra noi, di un periodo, che abbraccia alcuni secoli, al quale sono legate le sorti anche di popoli vicini: il francese, il tedesco, lo spagnolo, l'austriaco e l'ungherese. I dialetti di queste parti sono una miscellanea di idiomi delle genti che hanno fatto e disfatto l'Europa.

Ancora oggi sopravvivono costumi e regole che erano stati imposti ai nostri avi, castelli compresi, segni di privilegio. Il possesso di un maniero ben fortificato, allora, elevava di rango. Per acquisire questa condizione i mezzi usati non erano sempre leciti.

I castelli lomellini, sopravvissuti agli eventi, anche se manipolati, sono una importante testimonianza del passato. Non è agevole gestirli per gli elevati costi di manutenzione. Alcuni però sono recuperabili, anche se per intervenire ci vuole una certa disponibilità di danaro. Di solito un ultimo intervento passa attraverso lo Stato e ad una raccolta di fondi per avviare i primi lavori.

A Sartirana si è scelta una strada innovativa. Imboccarla non è facile proprio per una questione finanziaria. Quattro appassionati che hanno in comune l'interesse artistico e alcune idee precise nonché un adeguato gruzzolo per mantenere in vita la «fabbrica del castello», hanno deciso addirittura di acquistarlo. La somma per concludere l'«affare» non è trapelata. Si dice comunque che l'impegno non deve essere stato inferiore a qualche centinaio di milioni.

Fra gli acquirenti è il Giorgio Forni, medico geriatra in un istituto di Abbiategrasso, mortarese d'origine e vigevanese d'adozione, molto introdotto in campo artistico. È un animatore di punta e al tempo stesso ricercatore del passato.

«Viviamo in una zona ricca di tradizioni, di espressioni d'arte che non sono sufficientemente evidenziate e con la necessità di trovare con urgenza un luogo per fare il punto su questi trascorsi storici — dice —. Di qui l'idea, unendoci fra amici e chiedendo la collaborazione anche delle istituzioni pubbliche, di trasformare questo complesso architettonico in un punto di incontro».

Ecco spiegate le prime iniziative allestite nel maniero. E' avvenuto a settembre: una mostra di scultori locali: opere di Binietti, Regina (scomparsi) e Ghinzani. Poi è seguita quella dei concerti liberi al pubblico. I visitatori hanno anche la possibilità di fare scacquisti di capi d'abbigliamento, di gioielleria e consultare arredatori di grido. Questo nei giorni di festa e, al momento, fino a quando il tempo sarà clemente.

Ma c'è dell'altro

Nel castello, da due mesi quotidianamente aperto ai visitatori, nei giorni festivi e quando si tengono manifestazioni, è in attività pure un servizio di cucina. Il tutto in una struttura solida che si è sviluppata su un nucleo che risale al 1300.

Come ogni castello che si rispetti è stato ampliato, rifatto e in un settore reso abitabile secondo le esigenze moderne. Quello di Sartirana è passato da Galeazzo Visconti a Ludovico il Moro, a Bonifacio Gunsco e poi al cardinale Giorgio D'Amboise, che venne in Italia al seguito di Luigi XII.

Il castello assolse ad alcune importanti funzioni di difesa militare nel primo quarto del '500, come annota uno stringato opuscolo informativo. La torre rotonda di base poligonale, rafforzata tra il 1462 e il '63 per fronteggiare il progresso dell'artiglieria, è la parte di maggiore interesse storico.

A progettarla è stato un architetto militare celebre dell'epoca, Bartolomeo Fioravanti, la cui fama arrivò a dimensione europea con l'appellativo di «Aristotele di Bologna». Una torre uguale a quella di Sartirana, lo stesso architetto realizzò a Mosca, al Cremlino, per conto dello Zar Alessandro III il Grande.

Il castello, nel 1522, venne donato a Mercurio Arborio di Gattinara, cancelliere di Carlo V, che lo lasciò in eredità ai marchesi di Breme. Giuseppe Ludovico e il figlio Ludovico. In epoca più recente, nel 1934, il maniero con relativo parco passò ai Duchi d'Aosta. Essi, nel 1956, lo cedettero a loro volta all'industriale farmaceutico De Angelis. Qualche mese fa, infine, l'ultimo passaggio di proprietà.

Il complesso architettonico val bene un viaggio a Sartirana. E' collocato proprio nel centro del paese, a lato della statale Alessandria-Milano, che attraversa il luogo.

g. c. r.

Giarda, per qualche anno sindaco di Cassolnovo

Un impiegato-pittore dipinge i colori del Ticino sul rame

Natale Giarda

CASSALNOVO — *Una vita d'impegno sociale, a tutti i livelli, che per un paio d'anni, alla fine del '69, lo portò ad essere sindaco del paese, impiegato lavora alla Saub ieri Ifsam di Vigevano, ma con un accentuato interesse artistico, pittorico.*

E' la «scheda» di Natalino Giarda, 55 anni, cattolico, socialista da sempre, «Nat» in arte e per gli amici, fra i fondatori dell'associazione «Amici dell'Arte», che proprio nell'80 ha raggiunto la soglia dei vent'anni. Essa raggruppa pittori dilettanti, scultori e fotoamatori. E' un sodalizio che si è data anche una propria sala espositiva, ora nella centrale via Carlo Alberto.

L'ex sindaco ultimamente ha fatto diverse esperienze sul piano pittorico. Da circa due anni dipinge anche su rame.

«E' una scelta legata alla necessità di continuare a rinnovarsi — dice «Nat» — e per sperimentare nuove tecniche. Si sa che non si è mai soddisfatti di noi stessi figurarsi chi intende esprimersi dipingendo».

Natale Giarda ottiene effetti policromi usando due tipi di fogli di rame. La tecnica seguita non è rivoluzionaria in quanto si uniforma a quella dell'acquarello. «Se sbagli devi buttare via il foglio — *spiega* — anche se qualche differenza non trascurabile esiste rispetto all'acquarello tradizionale».

«Una volta impiegati i colori prescelti — *continua Giarda* — nel mio caso è possibile apportare modifiche in una fase successiva». *Predilige i paesaggi e in particolare quelli locali e della collata del Ticino.*

«Sui fogli sottili — *prosegue* — uso colori che abitualmente vengono adoperati nella colorazione delle vetrate delle chiese. Danno una luminosità particolare. Gli effetti sono molteplici e si differenziano marcatamente a seconda dell'angolazione da cui si guarda il quadro».

E sui fogli di rame più spessi come si regola? «I risultati migliori si ottengono utilizzando gli smalti». *E ci invita ad osservare i risultati pratici di questa sua scelta pittorica. I cieli in particolare hanno effetti cangianti assai suggestivi.*

Giarda ha allestito di recente a Vigevano una mostra dei suoi «oli su rame» che ha riscosso molto interesse.

gc. r.

Deserta l'asta per l'hotel Internazionale

VIGEVANO — Deserta l'asta di ieri mattina per il fallimento della società che gestiva l'Hotel Internazionale.

L'albergo, il più grande non solo della città ma di tutta la Lomellina, è tuttora aperto perché il giudice fallimentare, in attesa di vendere l'immobile per pagare i creditori, ha concesso di amministrarlo per assicurare il lavoro ai dipendenti e l'ospitalità alle famiglie sfrattate, che vivono nell'hotel a spese del comune.

La proprietà dell'albergo si è trovata in difficoltà qualche mese fa quando il maggiore creditore, la Cassa di Risparmio locale, tramite i due commissari che dal luglio '79 dirigono la banca, sollecitò l'immediato saldo del mutuo.

Essendo nel frattempo decaduto il maggiore azionista della società dell'«Internazionale», il Mario Piazzi di Pavia, gli eredi non si accollarono i debiti; di qui la dichiarazione di fallimento pronunciata dal tribunale e l'asta di ieri. La base era fissata per 806 milioni, mentre il debito verso la Cassa di Risparmio è salito nel frattempo a circa un miliardo.

La mancata vendita dell'albergo di corso Milano 79 ha sorpreso in quanto per più giorni si dava come certo l'interesse di un facoltoso uomo d'affari arabo che da tempo opera con alcuni settori imprenditoriali italiani.

(g. c. r.)

Omegna — Stasera alle 20,30 il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi si incontrerà con i giovani del vicariato di Omegna nel salone di Santa Marta per parlare sul tema: «I giovani e la pace».

Bettazzi ha scritto due libri: «Le lettere ai potenti», «Parsi uomo».

IMPARA IL TEDESCO ALLA DEUTSCHE SCHULE
ISTITUTI MADRELINGUA
OLTRE 15 SEDI NEL NORD ITALIA
NOVARA - Bal. Guerrino Gola, 1 - Tel. 21084
AROMA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 43.209

l'inglese SI IMPARA ALLA british school insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 21.094
AROMA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 43.209
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel. 62.240
GOZZANO-ORTA - C. Rosmini - Tel. 36.80
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
PRIMA scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Camerette per ragazzi	da L.	395.000
Camere moderne	da L.	950.000
Camere classiche	da L.	1.100.000
Salotti in pelle	da L.	850.000
Salotti in stoffa	da L.	195.000
Soggiorni	da L.	600.000
Cucine componibili	da L.	1.900.000

I prezzi su indicati sono comprensivi di Iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

NATA PER VINCERE
NELLA GIUNGLA D'ASFALTO

TALBOT HORIZON GLS.

Il mercato dell'auto oggi è dominato da una severa legge di selezione. Per imporsi occorrono qualità che un tempo sembravano inconciliabili.

Come le qualità della Talbot Horizon GLS, nata per vincere nel momento difficile dell'automobile.

Horizon è l'auto che sa abbinare una brillantezza ed una grinta non comuni a consumi contenuti; che offre un ampio spazio all'interno, pur avendo dimensioni esterne ridotte; che dà in più un confort e una sicurezza di marcia totali, per conciliare le esigenze dei tempi alla filosofia del piacere dell'automobile.

6.330.000 lire*. 1294 cc., 68 CV (DIN).

Una dotazione completa tra cui appoggiatesta regolabili, predisposizione autoradio, orologio digitale elettronico, tergilavavetro lunotto.

La Horizon è disponibile anche in altre quattro versioni:

Talbot Horizon LS.
5.460.000 lire*. 1118 cc., 59 CV

Talbot Horizon GL.
5.780.000 lire*. 1118 cc., 59 CV

Talbot Horizon S.
6.450.000 lire*. 1442 cc., 83 CV

Talbot Horizon SX.
7.240.000 lire*. 1442 cc., 83 CV

PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale

CONCESSIONARIA TALBOT
Via Verbano, 104 - Tel. 471200/471777 - 28100 NOVARA

CRONACHE DI VERCELLI
REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Si riunisce il Consiglio, Vassena presenta le dimissioni da presidente

Provincia ancora senza giunta (ma forse l'accordo è vicino)

Il psdi ha in programma due riunioni, una col psi - I socialisti vogliono il pci

Rosaldo Ordano

Nereo Croso

VERCELLI — Nemmeno stamane sarà eletto il nuovo presidente della Provincia. Dopo quasi 3 mesi, il consiglio provinciale si riunirà alle 9,30, ma esaurirà solo il primo punto all'ordine del giorno: la presa d'atto delle dimissioni del presidente Arnaldo Vassena, eletto nella seduta del 29 luglio scorso. Alla seduta odierna, infatti, non potranno essere presenti un consigliere democristiano e uno liberale: per questo motivo, i capigruppo si sono riuniti l'altro giorno e hanno deciso di soprassedere — come ci ha confermato il comunista Marco Ciocchetti — all'elezione del presidente e della giunta. Con ogni probabilità il consiglio sarà aggiornato di otto giorni.

Il rinvio dell'elezione potrà tornare quanto mai utile ai vari partiti impegnati nel difficile compito di trovare un'intesa. A quattro mesi e mezzo dalle elezioni, la Provincia non ha ancora un presidente e un esecutivo. Le sinistre, che avevano governato nel precedente quinquennio, hanno ottenuto solo 15 seggi su 30 e, se il psdi non accetterà di far entrare nella maggioranza i suoi due consiglieri, non si prospetta soluzione diversa dall'ingovernabilità. La dc spinge verso una soluzione diversa (quadripartito, ovviamente con l'esclusione del pci) ma i socialisti sono irremovibili nella loro scelta di sinistra.

Per queste ragioni, i partiti cercano ora di stringere i tempi verso l'accordo. Il direttivo della federazione socialista si è riunito di recente e ha ribadito la sua intenzione di costituire maggioranze allargate a forze laiche ma che comprendano assolutamente il pci sia in Provincia che nei Comuni ancora senza giunta, di Varallo e di Borgosesia.

Dal canto suo, il psdi prende tempo. Dice il segretario provinciale Rosaldo Ordano: «Abbiamo in programma due riunioni che giudichiamo importanti: una degli esecutivi provinciali, vercellese e biellese, dal nostro partito; l'altra con il psi». Si va quindi verso un accordo? Difficile dirlo anche perché in questi giorni le segreterie dei partiti non si «abbottonano» più che tanto sugli esiti degli incontri bilaterali che vengono convocati ormai a ogni pie' sospinto.

Una certa indicazione sugli orientamenti dei singoli partiti emergerà oggi in consiglio provinciale. La seduta odierna riserva comunque un notevole grado di interesse perché sarà incentrata, più che altro, sulla discussione del clamoroso «caso» Vassena.

Arnaldo Vassena

Il socialdemocratico Arnaldo Vassena era stato eletto il 29 luglio dalla coalizione dc-psi-psdi alla quale si era aggiunto, inaspettatamente, il missino Mamini. Grazie a quest'ultimo voto aveva superato nel ballottaggio finale il candidato delle sinistre, il socialista Nereo Croso. Vassena aveva subito rassegnato le dimissioni non accettando il voto del msi. A quel punto il consiglio avrebbe dovuto prendere atto delle dimissioni, il che non era avvenuto perché il missino se ne era andato. A tutti gli effetti, quindi, Vassena è ancora presidente della Provincia. Lo conferma la stessa convocazione del consiglio di stamane in cui, al primo punto dell'ordine del giorno, è scritto testualmente: «Dimissioni da presidente della giunta provinciale di Vassena Arnaldo eletto nella seduta del 29/7/1980».

Questa convocazione conferma quanto avevamo scritto il 27 settembre scorso: che cioè Vassena era ancora presidente della Provincia. Questa notizia suscitò un notevole scalpore, suscitando polemiche fra i partiti e immotivate smentite di altri giornali.

Enrico De Maria

Un operaio cade da un'impalcatura

VERCELLI — In un cantiere edile un operaio, caduto da un'impalcatura, è rimasto ferito al capo e al ginocchio.

Gianfranco Rossi, 45 anni, abitante in città, in corso XXVI Aprile 12, stava lavorando in un cantiere che l'impresa Siev ha impiantato, in via Tripoli. L'operaio, forse per un malore, forse per un attimo di disattenzione, ha perso l'equilibrio ed è caduto.

Trasportato all'ospedale «Sant'Andrea», è stato ricoverato con una prognosi di guarigione di 30 giorni.

Anziano travolto da auto: grave

VERCELLI — Un giovane biellese investe con la sua auto un pensionato: grave l'anziano investito, ma ferito (sia pure in modo leggero) anche l'investitore. E' successo in corso Casale. Carlo Borsa, 18 anni, abitante a Robbio Lomellina, in via Mortara 10, stava attraversando la strada. In quel momento è arrivata l'auto guidata da Michele Cerutti, 31 anni, abitante a Biella, in via Macchieraldo 17.

Il giovane non è riuscito ad evitare l'investimento, pur frenando di colpo e cercando di sterzare. Il pensionato ha riportato una grave frattura esposta alla gamba destra. In stato di choc è stato ricoverato all'ospedale «Sant'Andrea» dove i medici l'hanno giudicato guaribile con una prognosi di 90 giorni.

Anche Michele Cerutti, come detto, ha dovuto rivolgersi al pronto soccorso. Nella brusca manovra tentata per evitare l'investimento il giovane si è infatti ferito alla mano.

(d. co.)

Alcuni dubbi sul decesso avvenuto all'ospedale

Autopsia della ragazza morta dopo un incidente

VERCELLI — *Qualcosa di diverso da cause naturali ha provocato la morte di Giulia Torazzo? La Procura della Repubblica di Vercelli ha disposto la riesumazione e l'autopsia della ragazza di 15 anni, figlia del sindaco di Livorno Ferraris, rimasta ferita in un incidente stradale la sera del sabato 4 ottobre e morta una decina di giorni dopo all'ospedale di Vercelli.*

La perizia necroscopica è stata eseguita dal prof. Grisa, di Torino. Non se ne conoscono ancora i risultati e dalla Procura non è ancora partita nessuna comunicazione giudiziaria. Ma il caso avrà probabilmente sviluppi nelle prossime ore.

Perché è stata disposta l'autopsia? Che cosa doveva cercare il professor Grisa nel corpo di Giulia Torazzo? Sembra prendere corpo la tesi, che girò insistente già pochi giorni dopo il ricovero di Giulia: che cioè qualcosa non abbia funzionato durante l'intervento chirurgico a cui è stata sottoposta.

Si parlò della rottura di una sonda, scoperta solo dopo l'intervento, quando le condizioni della ragazza sarebbero state tali da non consentire una nuova operazione per il recupero del frammento di attrezzo. Se è questo il motivo che ha spinto i magistrati ad ordinare l'autopsia, e se l'esame necroscopico ha confermato la presenza di un corpo estraneo, è probabile che dalla Procura partano comunicazioni giudiziarie dirette ad alcuni medici dell'ospedale.

Giulia Torazzo

Giulia Torazzo era figlia del dott. Piero Torazzo, sindaco di Livorno Ferraris e direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Vercelli. Rimase ferita in un incidente stradale sul Asigliano, alle 22,30, il sabato 4 ottobre. La ragazza era su una motoretta guidata da un amico, Massimo Cesarone, di 17 anni, abitante a Vercelli in via Giolito 35. In gruppo, con altri giovani, erano diretti ad un locale dove trascorrere ancora un'oretta prima di tornare a casa.

Giunti in piazza Vittorio Veneto, ad Asigliano, all'incrocio con la strada proveniente da Desana si scontrarono con un'auto guidata dal carabiniere Francesco Mascolo, 21 anni, abitante a Desana in via Garibaldi 56.

Nell'incidente Massimo Cesarone riportò solo ferite superficiali al capo. Giulia Torazzo, invece, subì anche lesioni interne. Fu sottoposta ad intervento chirurgico, poi giudicata con una prognosi di guarigione di 30 giorni. Martedì 14 ottobre le sue condizioni peggiorarono improvvisamente e morì in serata quello stesso giorno.

d. co.

Le sperimentazioni per migliorare qualità e resa del cereale

Si chiama Onda ed è nata a Bologna l'ultima varietà di riso «superfino»

VERCELLI — *L'obiettivo dei ricercatori e degli sperimentatori di riso riguarda la «combinazione» della elevata produttività con importanti caratteri quali precocità, resistenza alle malattie. L'ha ribadito nel maggio scorso al congresso internazionale di Vercelli il dottor Baldi del Centro ricerche Ente Risi di Mortara e già molti enti hanno fatto della «combinazione» il punto fermo dei loro programmi.*

Segue questi principi ormai da tempo anche la Sisforaggera di Bologna, una istituzione della Federazione italiana dei Consorzi agrari, creata per moltiplicare le varietà dell'istituto stesso, particolarmente nel campo dei cereali. L'ultima «creatura» della Sisforaggera nel settore dei risi, che andrà in produzione nella prossima primavera — novità assoluta già iscritta al Registro nazionale delle varietà — è l'«Onda», realizzata alla tenuta Cantaglia di Malalbergo, a una trentina di chilometri da Bologna in direzione di Ferrara, regione di larga produzione risicola. L'«Onda» è un «superfino» che si affiancherà alle varietà pregiate quali l'Arborio, il Roma, il Baldo. Le prove colturali di quest'anno hanno confermato i buoni risultati sperati dai genetisti come il dottor Spada — recentemente scomparso — e il dottor Stella, direttore dell'Istituto.

E' alla Cantaglia che è stato creato — dopo una dozzina d'anni di sperimentazioni a incroci — il «Lido», la varietà tipo «semifino» che copre un quarto della produzione del Vercellese. E' gradito dai produttori per le sue alte rese per ettaro (lo scorso anno ha toccato i 75 quintali), per le sue elevate rese industriali (68-69 chilogrammi di riso bianco per ogni quintale di risone) e per la sua precocità (ciclo vegetativo di 135-145 giorni). Dalla Cantaglia sono nate anche altre varietà affermate quali i «comuni» Castello e Arpa, il «semifino» Faro.

Nei giorni scorsi, tecnici ed esperti vercellesi hanno preso conoscenza diretta dei risultati conseguiti «in campo» alla Cantaglia di Malalbergo. La presenza, nella delegazione, del presidente dell'Ente Risi, onorevole Renzo Franzo, sta a significare l'interesse che l'Ente dimostra per quanti si interessano di sperimentazioni e prove genetiche. Nello scambio di opinioni con il dottor Stella l'onorevole Franzo ha auspicato una più stretta collaborazione con il Centro di Mortara. «I due istituti — ha detto — hanno finalità ben distinte, ma un unico obiettivo, per cui è possibile la collaborazione e lo scambio di conoscenze».

«L'indirizzo che la Federconsorzi ha dato alla Sisforaggera — commenta Piero Franzi, presidente del Consorzio Agrario di Vercelli — vuole dimostrare che le strutture cooperativistiche consortili di tutta Italia non hanno esclusive finalità commerciali, ma intendono essere a fianco dei produttori — con personale altamente specializzato — come costitutori di nuove varietà in tutti i campi delle foraggere e dei cereali».

Walter Nasi

Crescentino — Stasera, alle 21,15, presso il salone dell'Hotel Roma, Enzo Fiaschini presenta la sua collezione maschile e femminile di abiti per l'autunno-inverno.

Vercelli — Il consiglio comunale è stato convocato dal sindaco per lunedì prossimo, 27 ottobre. La seduta si inizierà alle 15.

Vercelli, ancora polemiche per il «caso Mazzeri»

«Il partito non mi ha espulso Sono io che mi sono dimesso»

VERCELLI — Ancora polemica per il «caso Mazzeri». Accusato di non aver seguito le direttive del partito, è stato sospeso cautelativamente e deferito agli organi disciplinari del psi con una proposta di espulsione.

Tesoro della vicenda il consiglio circoscrizionale numero 4 (Aravecchia - Ospedale - Villaggio Concordia), l'unico fra i cinque quartieri cittadini il cui esecutivo non è ancora stato insediato. Un accordo fra i partiti della sinistra aveva indicato quale candidato alla presidenza della quarta circoscrizione il socialista Sciangueta. Ma le cose, nella prima seduta del quartiere, erano andate diversamente. Si era creato un altro tipo di schieramento di maggioranza (formato da partiti di centro), al quale avrebbe aderito il socialista «dissidente» Vittorio Mazzeri. Eletto presidente, Mazzeri si era poi dimesso, ma il partito aveva reagito proponendone l'espulsione alla Commissione regionale di controllo del psi.

Ora Mazzeri ha inviato una lettera di chiarimenti al partito e agli organi di informazione. «Già dopo la seduta del 9 ottobre — sostiene — avevo provveduto a scindere, subito, per iscritto, la mia responsabilità da quelle del partito. Tuttavia, siccome pare che ve ne sia ancora bisogno, comunico le mie dimissioni dal psi, che decorrano, ovviamente, dal 9 ottobre».

Dopo questo «chiarimento», si attende ora la prossima riunione del consiglio di quartiere, nella quale si dovranno eleggere il presidente ed i suoi collaboratori.

d. co.

Zucchini: la brina porta i prezzi sempre più in su

BORGO D'ALE — Salti alle stelle i prezzi degli zucchini nelle ultime giornate di commercializzazione sul mercato giornaliero. Le prime brinate delle notti scorse ritardano la maturazione e le giornate settimanali di mercato sono state ridotte da sei a quattro.

Il prezzo quindi è salito vertiginosamente: in questi giorni un chilo viene quotato intorno alle mille lire, ma ci sono punte anche di 1200 lire. Una cifra notevole se si tiene conto che ancora poco tempo fa il prezzo variava fra le 120 e le 200 lire. Di media lasciano ora il mercato giornaliero circa 400 quintali di zucchini.

Vercelli — Interpellanza del consigliere missino Roberto Gilardi alla giunta comunale sull'ex albergo Tre Re. Gilardi chiede che vengano attuati subito i lavori di ristrutturazione proponendo che lo stabile venga adibito a «casa-albergo» per gli anziani.

Crescentino — Furto nell'alloggio di Luciano Sartirani, 37 anni, abitante in via Dora 3. L'altro pomeriggio i ladri hanno forzato la porta dell'abitazione e si sono impadroniti di preziosi in oro per un valore complessivo di circa 2 milioni.

NOTIZIE SPORTIVE

Ora i dirigenti cercano di piazzare Remondina

Marongiu nelle file della Pro Romanello va al Borgosesia

VERCELLI — La Pro si è accaparrata l'attesa punta. Ieri, al «mercatino» di Milano, il presidente Celoria ed i suoi collaboratori hanno ingaggiato Marco Marongiu, 26 anni, ex giocatore dell'Omegna, dell'Asti e della Massese. L'attaccante potrà essere utilizzato da Nobili sin da domenica prossima a Sestri Levante.

Marco Marongiu

Oltre all'acquisto di Marongiu ci sono altre novità in casa vercellese: dopo la cessione della punta Giuliano, la Pro ha girato al Borgosesia anche il difensore-centrocampista Gian Paolo Romanello. Salgono così a quattro i giocatori della Pro che militano quest'anno nella squadra valsesiana in Promozione: Marangon, Davanzo, Giuliano e Romanello.

Ma la Pro non ha ancora concluso il suo calcio-mercato. I dirigenti cercano ora di piazzare il «pezzo da novanta», Gianmarco Remondina e di trovare, nel frattempo, un difensore di esperienza che possa meglio registrare la difesa.

E' indicativo rilevare che, in questi giorni, si sta allenando agli ordini di Nobili il terzino Flavio Tenetti, 21 anni, già dell'Alessandria.

f. l.

Vercelli — Inizierà oggi e durerà sino al 2 novembre a Tesero (Germania Occidentale) uno stage a carattere internazionale di spada. E' stato organizzato dalle federazioni schermistiche dei Paesi del Mec. Sono presenti i vercellesi della Pro Vercelli Marco Faldone, Fabrizio Ferraro e Flavio Tassinari, con il loro maestro della sala scherma dell'Associazione Pro Vercelli Gianni Munda.

TORINO — Barbero della Pro Rosta è stato squalificato per due giornate dal giudice della Lega calcio dilettanti, mentre Cazzadore della Tronzanese e Gallo del Trino non potranno giocare per una gara.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Blue Job.
Civico: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso...
Nuovo Italia: Non ti conosco più amore.
Principe: Il campione.
Verdi: Il bandito dagli occhi azzurri.
Viotti: Bronco Billy.

CIGLIANO

Splendor: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective.

GATTINARA

Italia: Dracula ti succhio.

SANTHIA'

Ideal: L'impero colpisce ancora.

TV PRIVATE

STP (Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15: Film «Ultimatum alla vita»; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm della serie «Agente speciale»; 19,30: Cartoni animati della serie «Stingray»; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21: Supercalcistico show; 21,45: Film «Tormento»; 23,15: Telenotte; notiziario; 23,30: Video night: mondo di notte in tv - Film; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 38-45-55-60 Uhf)

Ore 16,30: Film; 18: Cartoni animati della serie «Gac-keen»; 18,30: Ehi, bambini, con Rosetta e Giggino; 19: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 19,30: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 21,15: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 22,15: Supercar (attualità automobilistica); 22,20: Telefilm della serie «V.K.R.P. in Cincinnati»; 22,50: Film.

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'

Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 137.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2650; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.988; **Trino** (0161) 821.585.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	13	6
Biella	13	6

Temperature il 23 ottobre dell'anno scorso: Vercelli (12; 11); Biella (14; 11). **Umidità media:** Vercelli 80%, Biella 73%. A Vercelli il sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 17,39.
Le previsioni: cielo sereno. Temperatura in lieve diminuzione.

Attenzione!
Volete comprare ancora ai prezzi di un anno fa?

presso la Concessionaria FIAT NOSETTI di Santhià, troverete autovetture nuove ai prezzi bloccati del 1979, mediamente inferiori del 10% ai prezzi attuali:

127 Sport, Rustica, la nuovissima Ritmo 75 5 marce, 131 CL e 132.

Agli acquirenti di 131 o 132 a benzina sarà inoltre offerta l'assicurazione gratuita per 1 anno, e il «superbollo» omaggio ai clienti delle versioni Diesel, oppure uno sconto equivalente.

Concessionaria FIAT NOSETTI
Santhià, via Carisio 28, tel. 0161/921.661-2.

Noi ti diamo un passo da gigante.

Da più di settant'anni gli autotrasportatori conoscono la tecnologia OM, dall'agile "Grinta" alla gamma dei pesanti; come l'OM 190.
Un veicolo progettato partendo dal concetto di economia di trasporto: quello della efficienza di gestione e, quindi, della specializzazione.
Per questo la flotta OM è oggi fra le più complete del mondo. Una gamma che conferma la grande esperienza di noi dell'OM.
Perché OM vuol dire eccellenti camion, sì, ma anche amici sicuri.

S.I.C.A. s.a.s.
Via Cavour, 119
tel. (015) 541684/784
13052 Gaglianico (VC)

Gente che si muove

OM: una marca della IVECO

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.296

Ecco Age 80 mostra d'artigianato biellese

GAGLIANICO — Puntuale all'appuntamento autunnale con i biellesi, la mostra mercato «Age 80» (ne formano la sigla le iniziali di Artigianato, Gastronomia ed Enologia), aprirà i battenti questa sera nel padiglione delle fiere, a lato della statale Biella-Vercelli, a circa cinque chilometri dalla città. La rassegna, giunta alla terza edizione, è promossa dall'Associazione artigiani del Biellese e della Provincia e rimarrà aperta sino a domenica 2 novembre. Lo scorso anno i visitatori sono stati circa 50 mila. Il biglietto d'ingresso costa 1000 lire.

I settori espositivi, distribuiti su una superficie di 7 mila metri quadrati, sono 254, lo stesso numero della precedente edizione. Sono invece aumentati gli espositori: 130, dieci in più rispetto allo scorso anno. Nella prima edizione della rassegna, i settori espositivi erano stati 180. Nei giorni feriali la mostra è aperta dalle 15 alle 23; al sabato dalle 15 alle 23, mentre nei giorni festivi l'orario è continuato dalle 10 alle 23.

Gli ingredienti con i quali è allestita la mostra sono, ingiancamente, gli stessi degli scorsi anni: il visitatore potrà però prendere visione delle ultime novità prodotte nei rispettivi settori commerciali. Particolarmente vasto è lo spazio riservato alla gastronomia e all'enologia, che già fin dalla prima edizione assunsero un peso determinante nell'andamento della rassegna.

Il visitatore, a questo proposito, può trascorrere l'intera giornata festiva nel padiglione: per il pranzo, non avrà che l'imbarazzo della scelta. I gastronomi biellesi presenteranno «piatti» ai quali difficilmente il visitatore, a loro dire, saprà resistere. Il settore riservato all'enologia affiancherà validamente il primo.

La mostra si propone di presentare in particolare una sintesi delle attività artigianali nel Biellese e riserva un ampio spazio alla ricostruzione in loco di caratteristiche botteghe: i visitatori potranno così seguire la lavorazione di particolari prodotti. Già lo scorso anno si sono potuti vedere all'opera gli orafi e poi le tessitrici con i telai a mano: quest'anno, agli artigiani che lavorano il legno, il cuoio, il vimini ed il giunco si affiancheranno sarti, odontotecnici e parrucchieri.

Questi ultimi, in particolare, dispongono di una scuola, nell'ambito dell'Associazione degli artigiani, per insegnare il mestiere ai giovani. Non dovrebbero sorgere problemi per il parcheggio delle auto: vi è un apposito piazzale di 10 mila metri quadrati, che però si satura nei momenti di maggior affluenza di visitatori.

La rassegna, oltre a presentare prodotti finiti, consentirà al visitatore di trovare, nei vari settori espositivi, le soluzioni migliori per risolvere i piccoli problemi di casa, con il «fai da te», ad esempio. I bambini inoltre, avranno la possibilità di ammirare sofisticati giochi elettronici. d. ca.

La «bozza d'accordo» dovrà essere ratificata nelle aziende

Integrativo: sì di 240 sindacalisti adesso tocca ai lavoratori tessili

BIELLA — *Su 240 lavoratori che compongono i «quadri direttivi» della Federazione unitaria dei tessili, intervenuti alla presentazione, da parte della segreteria, della «ipotesi di accordo» per il rinnovo del contratto integrativo biellese della categoria, soltanto sei si sono dichiarati contrari. Altri 12 non si sono pronunciati in merito, optando per l'astensione. Ha svolto la relazione introduttiva Giorgio Corradin (Filta-Cisl).*

Nel documento finale, viene sottolineato che la bozza dell'accordo, «costato» oltre 40 ore di scioperi scaglionati in parecchie settimane, «apporta miglioramenti salariali, introduce ulteriori elementi di difesa dell'occupazione, offre possibilità di avviare nuove ipotesi di organizzazione del lavoro, l'acquisizione di una maggiore professionalità e il consolidamento dei rapporti unitari all'interno delle fabbriche».

«Soprattutto — prosegue — offre punti di riferimento più alti per la contrattazione in fabbrica». *Insomma, il giudizio dei «quadri direttivi» è senz'altro positivo.*

I sindacalisti aziendali manifestano la loro soddisfazione, in particolare, per il nuovo meccanismo del premio di produzione, studiato dai sindacati in modo che venga a beneficiarne in misura equa chi è più attivo nel lavoro e non sia immeritatamente «punito» chi è costretto magrado a lavorare meno intensamente. Anche l'aumento della indennità di mancato cottimo (60 lire in più all'ora), contribuisce a ridurre il divario salariale fra gli operai il cui guadagno aumenta automaticamente, se riescono ad accrescere la produzione loro affidata, e quelli che per motivi indipendenti dalla loro volontà non si trovano in analoghe condizioni favorevoli.

I cottimisti tradizionali continuano ad essere, in particolare, gli addetti alla orditura alla tessitura e al rammendo delle pezze di tessuto.

Vengono apprezzati anche i miglioramenti ottenuti a proposito della rappresentanza sindacale nelle aziende. Se i dipendenti sono più di 15, il consiglio dei delegati, «in quanto unitariamente costituito», rappresenta formalmente i lavoratori e può scegliere «tutti i compiti di tutela e la funzione di agente contrattuale per le materie proprie del livello aziendale». E' stata tra l'altro sensibilmente aumentato il numero delle ore che possono essere concesse, quali «permessi sindacali», ai componenti dei consigli dei delegati.

L'ultima parola spetta ora ai lavoratori.

p. m.

Per blocco stradale a Verrone

Rinviato il processo contro 8 operai Lancia

BIELLA — Inderogabili impegni professionali hanno costretto i difensori di alcuni imputati a far rinviare il processo, che avrebbe dovuto svolgersi ieri, a carico di otto sindacalisti e lavoratori della stabilimento meccanico Lancia di Verrone, rinviati a giudizio per presunto «blocco stradale». Il processo slitta al 15 gennaio prossimo.

Gli imputati sono Ermanno Rocca, 36 anni, esponente fra i più autorevoli del consiglio di fabbrica, Paolo Bacchi, 29, Franco Cerruti, 30, Renato D'Ambrogio, 33, Giorgio Cappai, 31, Gianfranco Airoli, 32, Maurizio Finessi, 26, e Sergio Furlani, 27.

L'incriminazione è avvenuta da parte del procuratore della Repubblica, Mario D'Alessandro, che, a giudizio dei sindacati, ha dato all'episodio maggiore importanza di quanta ne abbia avuta in realtà.

In occasione di uno sciopero di protesta contro determinati provvedimenti restrittivi decisi dal governo, una trentina di persone «sostarono in gruppo — si legge nel capo di imputazione — *lungo la strada statale 232, in prossimità dello stabilimento Lancia*». Intervenne Ilvo Lanzone, dirigente della Cgil, e tutto tornò alla normalità in pochi minuti. Gli stessi carabinieri precisarono che non vi erano stati incidenti di sorta.

L'identificazione dei partecipanti avvenne «a memoria» perché i carabinieri non ebbero nemmeno il tempo di chiedere in visione i documenti personali degli scioperanti.

p. m.

Il primo per presunto occultamento di cadavere, l'altro per violenza

Arrestati il padre e lo zio della ragazza accusata di aver ucciso il figlio appena nato

BIELLA — Renato e Walter Anselmetti, di 56 e 43 anni, margari, padre e zio della ragazza di 16 anni arrestata la scorsa settimana per presunto infanticidio, sono finiti in carcere. Il procuratore della Repubblica, Mario D'Alessandro ha emesso un ordine di cattura nei loro confronti perché sono risultati coinvolti nella vicenda.

Al momento, per quanto è trapelato dal segreto istruttorio, le imputazioni nei loro confronti riguarderebbero soltanto fatti marginali, rispetto alla vicenda principale, di cui non mutano la sostanza.

Walter Anselmetti, che in, nipote (in dal primi interrogatori aveva indicato quale padre della creatura, morta subito dopo il parto in circostanze non ancora accertate e sepolta sotto poche zolle d'erba, sarebbe accusato di violenza carnale e di atti osceni in luogo esposto al pubblico.

E' facile intuire che la ragazza, interrogata nei giorni scorsi dal magistrato, ha dichiarato che i rapporti con lo zio sono avvenuti contro la sua volontà.

Ha evidentemente precisato, senza immaginare che il particolare è determinante agli effetti dell'incriminazione, che questi incontri forzati, sempre a suo dire, si sono svolti in luoghi esposti a sguardi indiscreti.

Il padre della ragazza sarebbe invece indiziato di concorso nel reato di occultamento di cadavere: il magistrato dovrà stabilire se ha aiutato materialmente la figlia a seppellire il corpicino, oppure se si è limitato a «non farci caso», quando si è reso conto di quel che era accaduto.

La ragazza ha portato avanti normalmente la sua maternità, che i genitori attribuivano a qualche ragazzotto un po' troppo intraprendente, (soltanto a fatti avvenuti hanno saputo che era invece lo zio). La sedicenne avrebbe poi partorito da sola, un mascherone, recidendo tra l'altro il cordone ombelicale con un coltello da cucina. Pare che abbia poi abbandonato la creaturina per badare appunto alle mucche, evitando così i rimproveri del padre, e che al suo ritorno l'abbia trovata morta.

Senza scomporsi, avvolse il corpicino nella plastica e lo seppellì a due passi dalla cascina, infagottandosi poi con asciugamani per apparire ancora in gravidanza. La sconcertante vicenda è emersa quando la ragazza ha avuto una emorragia. p. m.

A Sandigliano la via Casale vietata ai Tir?

SANDIGLIANO — Il transito degli autocarri pesanti in via Casale, la strada che porta a Candelo, dovrebbe essere vietato: lo ha chiesto il sindaco Lello Lanza alla Provincia, cui appartiene la via di comunicazione, per cercare di porre rimedio in tempo ad una questione che, se non venisse risolta subito, potrebbe causare nei prossimi mesi spiacevoli polemiche. L'amministrazione provinciale non ha ancora risposto alla richiesta.

Il problema è collegato con l'entrata in funzione della nuova sede della scuola media: le lezioni si svolgeranno nelle nuove aule a partire da mercoledì prossimo. L'edificio, una moderna costruzione che risolve la carenza delle strutture scolastiche a Sandigliano, sorge appunto in via Casale. Gli amministratori comunali, a questo proposito, hanno manifestato la loro preoccupazione per il transito degli automezzi pesanti: oltre a costituire un pericolo al momento dell'ingresso e della uscita degli studenti, i grossi autocarri causeranno notevoli problemi di traffico.

(d. ca.)

Ternengo: condannato per appropriazione indebita

Vende una villa per procura ma si tiene i soldi: un anno

BIELLA — Il tribunale ha condannato a un anno di reclusione e a 100 mila lire di multa il geometra Roberto Crulla, 60 anni, di Ternengo, per essersi indebitamente appropriato di una villa. L'imputazione originaria era di truffa, ma i giudici l'hanno modificata in appropriazione indebita in base alle risultanze del dibattimento.

La denuncia venne presentata circa quattro anni fa dal proprietario dell'edificio, Valerio Lucco, 49 anni, abitante a Roma, che nel 1976 aveva rilasciato al geometra una procura per la vendita della villa, a Ternengo, un po' vecchiotta con giardino, frutteto e rustico di servizio. Il lotto comprendeva anche vari appezzamenti di terreno.

Nel 1976 Valerio Lucco ricevette dal Comune di Ternengo una comunicazione: il sindaco gli ricordava che le cappelle funerarie non possono essere vendute perché sono beni del demanio comunale.

In un primo momento la lettera apparve al destinatario assolutamente incomprensibile, poi la verità venne a galla: un anno prima, il geometra aveva venduta la villa e tutti gli altri beni, compresa la tomba di famiglia, alla propria convivente, Egle Masc, 67 anni, al prezzo fin troppo modico di sei milioni e mezzo.

Valerio Lucco apprese inoltre che da cinque anni il geometra abitava nell'edificio senza pagare nemmeno una lira d'affitto. Il geometra dovrà quindi anche risarcire il danno al proprietario della villa, che si è costituito parte civile. Il difensore dell'imputato, avvocato Del Mastro, ha subito impugnato la sentenza, presentando ricorso in appello.

Per un fatto analogo è stato giudicato dal tribunale Franco Calcotti, 44 anni, di Roma, al quale i giudici hanno inflitto 8 mesi di reclusione e 30.000 lire di multa per truffa. La pena è stata però interamente condonata.

Nel 1974 l'imputato, che non si è presentato al processo, vendette a Luciano Stasia una casa, garantendo all'acquirente che gli unici vincoli esistenti a carico dell'immobile erano un contratto di locazione e una ipoteca di modesta entità. Risultò invece che sulla casa gravavano altre ipoteche, per un importo complessivo di 56 milioni.

p. m.

Biella: si amplia la rete del gas

BIELLA — Entro il prossimo anno nuove zone della città saranno servite dalla rete di distribuzione del gas. I tecnici dell'azienda che ne assicura l'approvvigionamento stanno lavorando per ampliare la rete: l'intervento prevede una spesa di oltre mezzo miliardo. Gli utenti attualmente sono circa 10.000. I lavori si erano iniziati nel 1975. Le zone interessate comprendono anche le frazioni: Cossila San Giovanni, il Thes, Chiavazza, il villaggio La Marmora, la zona del Masarone.

Per quanto riguarda la zona di Cossila, i lavori interessano anche il borgo Piazzo. I tecnici hanno affinanato una tubazione a quella preesistente, per consentire un maggior afflusso di gas in relazione alle richieste di allacciamento da parte dei nuovi utenti.

Un analogo intervento interesserà le zone del Masarone, di Chiavazza e del villaggio La Marmora, dove la richiesta di allacciamenti alla rete di distribuzione del gas è pure in sensibile aumento.

Nel rione Thes l'intervento interessa parte di via Ivrea e delle strade laterali. L'azienda dovrà inoltre provvedere al ripristino del fondo stradale messo a soqquadro per la posa delle tubature. (d. ca.)

NOTIZIE SPORTIVE

Il calcio mercato autunnale

Morlacchi e Ferrari fra i bianconeri?

Guglielmo Morlacchi

Giuseppe Ferrari

BIELLA — Si è aperto il «mercato» autunnale di calcio. E' l'ultima possibilità concessa alle società per acquistare giocatori per il campionato in corso. Il direttore sportivo Edoardo Fusero e il segretario della Biellese Paolo Carpani, sono andati a Milano, con l'intento di concludere positivamente alcune trattative per rinforzare la esigua «rosa» attualmente a disposizione di Hansel.

I dirigenti della società biancoverde avevano anticipato i tempi, prendendo contatti con il Torino e il Legnano per provare due giocatori: il centrocampista Giuseppe Ferrari (classe 1962), e il difensore Guglielmo Morlacchi (1958). Hansel, per avere una prima idea sui nomi dei probabili acquisti, li ha schierati per 45 minuti nella gara amichevole che la Biellese ha giocato a Verrone contro la locale squadra, che gioca in Prima categoria.

Anche se il provino non ha chiarito del tutto le idee al tecnico, i due giocatori hanno fatto una buona impressione. Morlacchi ha sostituito nel secondo tempo Sadocco, mentre Ferrari ha preso il posto di Marchesi.

Entrambi hanno subito «legato» con i probabili compagni di squadra. Morlacchi si è rivelato più esperto, avendo già giocato in campionati semiprofessionistici.

L'incontro è risultato interessante e valido sotto l'aspetto tecnico, anche per l'impegno messo in mostra dai Verrone. Ha vinto logicamente la Biellese, per 5 a 2. Hanno segnato Biegetti (due volte), Scienza, Sadocco e Baldan. Le reti del Verrone sono di Lazzarini e Dossena.

g. s.

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO
angolo via San Quintino - tel. 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.170
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
VISITATECI SENZA IMPEGNO

Ditta italiana produce prevalentemente impiegato nel settore lavorazione legno. Azienda leader, operante nel campo da oltre 15 anni
cerca
per la provincia di Novara e Vercelli
AGENTE
veramente introdotto nel settore
Offresi: cospicuo portafoglio clienti, adeguato trattamento provvigionale, premi ed incentivi.
Scrivere a: Publikompass 76/B — 20133 Milano

Le tre squadre in testa alla Seconda categoria, girone C

Sarà facile conquistare due punti per Cavaglià, Lessona e Valle Cervo

BIELLA — *Per le tre squadre di testa del girone C del campionato di calcio di Seconda categoria — Cavaglià, Lessona e Valle Cervo — il prossimo turno si presenta, almeno sulla carta, tranquillo. Infatti il Lessona e il Cavaglià, che ospitano rispettivamente Buronzese e Massazza, non dovrebbero avere problemi per la conquista dei due punti.*

Anche la Valle Cervo, ospite del Donato, penultimo in classifica, ha buone probabilità di staccarsi dalla diretta rivali, ma dovrà impegnarsi a fondo, in quanto la squadra avversaria è reduce dal significativo successo in trasferta, per 2 a 1, sul campo del Massazza.

La quinta giornata ha fatto registrare la prima sconfitta del lanciato Lessona, battuto ad Andorno, (1 a 3), e la rimonta del Villaggio La Marmora, che dopo un avvio in sordina si è ripreso, salendo al secondo posto in classifica grazie al successo interno sulla Massese (3 a 2).

Nessun problema per il Gaglianico, che ha liquidato con il classico punteggio di 2-0 il Pollone, rimasto solo in fondo al gruppo nonostante alcuni ritocchi apportati alla formazione allenata da Ninni.

Punto prezioso per il Valdengocalcio, (1 a 1), sul difficile campo della Pro Candelo, mentre il La Cerva, «corsaro» a Buronzo ha raggiunto una tranquilla posizione di centroclassifica.

L'incontro più atteso della giornata, tra Salussola e Cavaglià, si è chiuso a reti inviolate. Il reciproco timore di perdere ha condizionato il rendimento dei giocatori, che tutto sommato hanno dimostrato di gradire il pareggio.

E. S.

Biella — Il giocatore Alfonso Frese, in forza alla squadra Under 20 del Massazza, figura nell'elenco degli ammoniti per la terza volta in campo. Alla prossima ammonizione scatterà automaticamente per il giocatore la squalifica per una giornata.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Porno market.
Impero: I giganti del West.
Mazzini: Il cesarista.
Odeon: La locandiera.
Sociale: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere.

COGGIOLA

Ennio: Oroscopiomoci.
Italia: La città della paura dei morti viventi.
Ruden: Border Crossing.

COSSATO

Primavera: Justine.

CREVACUORE

Aurora: La collina dei conigli.

PRAT

Excelsior: Il campo di cipolle.

SERRAVALLE

Corso: Desidaria, la vita interiore.

VARALLO

Sottoriva: Il cavaliere elettrico.
Teatro Civico: L'infermiera nella corsia dei militari.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Il piccione di piazza San Marco.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca, tel. 22.169.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.156.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 125, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogio: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 95.470; Cossato: 92.26.01; Mongrando: 56.89.13; Trivero: 75-046; Varallo: 52.412.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 36) dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,3-18. Sabato chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

MOSTRE D'ARTE

● **Galleria Mercurio,** via Italia 25, tel. 29.872 — Mostra di arte figurativa «Collettiva d'autunno». Verranno esposte opere di: Carrà, Cantatore, Carloni, Campigli, Casorati, De Pisis, De Chirico, Guidi, Lilloni, Rognoni, Tamburi, Sassu, Sironi, Rossi, Sparzapan, Ortega.

SENZINAI

Servizio automatico e notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Masserantonio.

ALLA PELLICCERIA
MAUCCI di Cossato
trovi centinaia di capi pronti da indossare, senza rischiare la confezione su misura a
PREZZO SCONTATISSIMO
QUALITA' INEGUAGLIABILE
CERTIFICATI DI GARANZIA
Nei due piani di vendita per uomo, donna, c'è la pelliccia alta moda, sportiva e pret a porter
Pellicce e giacconi calibrati, reversibili in seta, lana, renna, pekory con interni in pelliccia
Capi in pelle, renna, montone normali e confortati
Colli in pelliccia a partire da L. 35.000
LA PELLICCERIA
MAUCCI
è solo a Cossato
Via Mazzini 21 - Tel. 015/93824